Anno 117 - Numero 198

LA STAMPA

Martedì 23 Agosto 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 55681 - Selezione periodici: numero 01 58 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7154) consegna decentrata alle prime ore L. 100.000 consegna contrassegno alla prima ammissione L. 40.000 - Estero L. 260.000 - Aereo Usa «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca cr. 2; Francia fr. 5; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 150; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 50; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 70; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Matteotti d'Angiolini 60, tel. 668 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86 96; Roma, via Cassiodoro 16, tel. 47 52 954; Genova, via Vernazza 23, tel. 592 540; Bologna, via Independenza 24, tel. 228 82%; Bolzano, via Ponte Isarco, tel. 73 32%; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 044; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66 065. Tariffe: modulo mm 42 x 45, per feriali, posizione e data di uscita tariffa in parentesi. Occasionali L. 315 000 (378 000) mm/mod. Commerciali L. 280 000 (348 000) - Manoriali L. 350 000 (420 000). Economie personale, il venerdì L. 315 000 (378 000) - Finanziari e legali L. 350 000 (420 000) - Necrologi L. 1000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

COPIA OMAGGIO

Emilio Colombo

A PAGINA 2

A Rimini il meeting dell'amicizia fra i popoli

di Luciano Curino

Il ministro Falcucci

A PAGINA 6

Contratto della scuola: arrivano finalmente gli arretrati

di Giuseppe Fedi

FRA ANDROPOV E REAGAN

La pace stellare

Ogni proposta di disarmo va accolta con favore, e ciò vale anche per il progetto di trattato contro la militarizzazione dello spazio che l'Unione Sovietica ha presentato all'Onu. Le nuove tecnologie spaziali minacciano in diversi modi l'equilibrio nucleare che è la base della pace. I sovietici stessi sono in vantaggio sugli americani, in questo campo: sono i soli a possedere satelliti killers capaci di distruggere alcuni tipi di satelliti d'osservazione (quelli che volano a quote più basse), importanti per l'equilibrio strategico. Questo fatto dà da pensare; se si vuol dare un'interpretazione scettica della proposta sovietica si può osservare che un trattato che vietasse oltre alla dislocazione anche la sperimentazione di ordigni spaziali congelerebbe di fatto una superiorità tecnologica sovietica. Se non lo scetticismo, almeno la prudenza è d'obbligo quando è in gioco l'equilibrio nucleare; e infatti gli americani hanno reagito con prudenza, al limite della freddezza, all'annuncio dell'imminente proposta, dato già qualche giorno fa dal leader sovietico Andropov. La cautela non deve però impedire l'attento studio del documento inviato al segretario generale dell'Onu dal ministro degli Esteri sovietico.

Nel valutare l'opportunità di un accordo per la messa al bando delle armi spaziali e della loro sperimentazione, il presidente Reagan, che aveva già dichiarato nel luglio 1982 la sua disponibilità a un tale accordo, si lascerà guidare da due criteri fondamentali. Il primo è, come sempre, quello della parità, anche nella messa a punto delle tecnologie relative alle armi spaziali. Il secondo principio è quello del controllo, ed è tanto più importante in quanto chi è più avanti in un particolare settore riuscirebbe più facilmente a violare un velo al possesso di nuove armi. E' vero che Andropov disse ai senatori americani, la scorsa settimana, che l'Urss è disposta a distruggere in base al nuovo trattato le armi antisatelliti che già possiede o a sospendere lo sviluppo di nuove armi di questo tipo. Ma è anche vero che la distruzione e il «non-sviluppo» di tali armi dovranno essere rigidamente controllati: e su questo punto la lettera di Gromyko a Perez de Cuéllar appare assai vaga.

Suscita anche dubbi il fatto che la proposta sovietica sia stata rivolta non agli Stati Uniti ma alle Nazioni Unite affinché l'iscrivano all'ordine del giorno della prossima sessione dell'Assemblea Generale. L'Assemblea non è certo la sede per discutere seriamente problemi così carichi di gravi conseguenze e tecnicamente così complessi. Vi è insomma più d'un motivo per temere che Mosca si proponga obiettivi propagandistici con questo progetto, destinato a colpire l'immaginazione dei popoli e a convalidare l'immagine di un'Urss *«pacifista»*, proprio nella fase cruciale della conferenza sugli euromissili.

Ma proprio per queste ragioni una trattativa appare necessaria, per poter meglio capire gli obiettivi sovietici nello spazio. Non è facile dire quali siano state le ragioni che hanno spinto Andropov a fare un questo passo. E' probabile che tra esse sia anche la preoccupazione di vedere cancellato l'attuale vantaggio sovietico nello spazio dai programmi americani già messi in moto o preannunciati dal presidente Reagan.

Nel suo discorso delle «guerre stellari», del marzo scorso, Reagan parlò della possibilità di costruire, alla fine di un programma di ricerche forse ventennale, un sistema orbitale di difesa antimissilistica. Questo piano, che ha suscitato dubbi anche in Occidente per il timore che esso finisca per avere effetti destabilizzanti per l'equilibrio e la pace nucleare, è tuttavia un segno della ferma determinazione degli americani di riguadagnare terreno là dove se hanno perduto. Ai sovietici i piani di Reagan appaiono anzi ispirati a un disegno di rinnovata superiorità.

In questo senso, la proposta di Andropov può anche essere un implicito riconoscimento della validità della strategia reaganiana, che vede nei piani di riarmo americani la condizione necessaria per spingere i sovietici a seri negoziati.

Ma un semplice esercizio di interpretazioni e di ipotesi non può chiarire le vere intenzioni di Andropov. Si avvicina il momento in cui soltanto un incontro diretto tra i capi delle due superpotenze, pur attentamente preparato (e alla preparazione possono dare un vitale contributo anche i governi europei), potrà portare chiarezza e ristabilire la fiducia tra Mosca e Washington. Senza fiducia ogni negoziato rimarrà un vuoto esercizio propagandistico. Bisogna impedire che ciò avvenga: troppo gravi, e non soltanto dallo spazio, sono le minacce alla stabilità dell'equilibrio atomico. La più grave viene ancora dall'Est ed è rappresentata dai missili SS-20. La conferenza di Ginevra sugli euromissili è la sede ideale per Andropov, se egli vuol davvero dimostrare la serietà del suo impegno di pace: basta che sia disposto a rinunciare alla schiacciante superiorità nucleare che gli SS-20 (il cui numero è aumentato di 70 unità da quando si è iniziato il negoziato) hanno dato all'Unione Sovietica in Europa.

Arrigo Levi

Bombardato all'alba il campo palestinese presidiato dalla «Folgore»

Razzi sugli italiani a Beirut

Illeso il generale Angioni: un proiettile di katiuscia è esploso a otto metri dalla sua jeep durante un'ispezione - Nessun ferito tra i parà di guardia, uccisi due civili - Forse sono stati sparati dalle posizioni siriane, ma nello Chouf cristiani e drusi hanno rotto la tregua e si danno battaglia - McFarlane è tornato in Libano

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — E' alle sei del mattino che sono caduti i primi razzi su Borj al Barajne, presidiato dal paracadutisti della «Folgore». Non era mai accaduto, dalla fine dell'assedio nell'agosto scorso, che venisse bombardato quel campo dove vivono quattordicimila palestinesi. E poiché non è sempre facile, in questo groviglio di eserciti e milizie rivali, stabilire la paternità delle esplosioni, sarà arduo scoprire chi ha lanciato i razzi di tipo katiuscia (uccidendo due civili palestinesi), e ancor più quello arrivato ad otto metri dalla jeep del generale Franco Angioni, 49 anni, comandante i duemila uomini del contingente italiano operante a Beirut nel quadro della forza multinazionale.

Angioni è uscito illeso. La notizia che era stato ferito sia pur leggermente, è stata diffusa da giornalisti che avevano raccolto le prime testimonianze dei palestinesi. *«Il generale italiano è stato colpito»*, si diceva infatti nel campo, nelle prime ore del mattino. Sulla faccia di Angioni si notano due puntini rossi, come leggeri graffi. Ed egli si tocca con l'indice il labbro superiore, come se qualcosa gli dolesse o gli desse fastidio. L'esplosione ha scagliato contro la sua jeep un'ondata di terriccio e cemento abricciolato. Con una pinzetta, i piccolissimi frammenti rimasti sull'epidermide sono stati tolti. Ed ora non ci sono tracce. Ma, come ha esclamato il maresciallo che si trovava sulla macchina a fianco di Angioni, *«la fortuna ha funzionato»*, poiché una scheggia ha colpito un sedile, proprio quello posteriore che il maresciallo occupava di solito e che aveva cambiato per essere accanto al generale, durante l'ispezione.

Nella vecchia villa dove si trova il comando italiano, a cinque minuti di automobile da Borj al Barajne, il generale Angioni riassume quel che è accaduto. Dopo i primi razzi di tipo «Grad», da 122 millimetri, fabbricati in Urss, ma anche in altri Paesi comunisti, ad esempio la Corea del Nord, egli ha deciso di fare un giro d'ispezione nel campo, dove a quell'ora erano di guardia 78 paracadutisti, con alcuni M113, oppure nelle postazioni sopraelevate e protette da sacchi di sabbia. Dopo le prime cinque esplosioni ai limiti di Borj al Barajne, era stato dato l'ordine agli uomini d'indossare i giubbotti antiproiettile e di mettere gli elmetti, oppure di chiudersi nei mezzi blindati e di continuare a sorvegliare la zona attraverso i periscopi. Alle 6,40, mentre la jeep di Angioni percorreva una delle vie principali del campo, dove le case sono vere case in mattoni e cemento e non fatiscenti come quelle di Chatyla, l'altro campo profughi affidato agli italiani, è arrivato un grappolo di razzi su un isolato fitto di abitanti. Quattro proiettili.

I palestinesi sono scesi per strada in preda al panico. Hanno cercato di fuggire chi a piedi, chi in automobile. Per consentire alle macchine di uscire dal quartiere e alle ambulanze di arrivare, due autoblindo italiane si sono dovute spostare, per alcuni minuti, dalle loro abituali postazioni. *«Abbiamo cercato di calmare la gente»*, racconta un ufficiale. *«E, per dimostrare che non c'era più pericolo, abbiamo poi tolto i giubbotti antiproiettile e gli elmetti»*.

Poche ore dopo, Borj al Barajne riprendeva i suoi ritmi di vita abituali. Davanti alla casa in cui è caduto il razzo, che ha mancato di sette metri il generale italiano, c'era un piccolo mercato di frutta e polli. E i palestinesi, abituati ai drammi, a ben altre tragedie, indicavano distrattamente i segni dell'esplosione e si rifiutavano di aggiudicare la paternità del piccolo bombardamento.

Neppure gli osservatori militari, gli esperti, riescono a dire molto. Secondo alcuni, i razzi sono arrivati da Nord-Est, cioè dal saliente delle linee dell'esercito siriano. Ma essi possono percorrere più di dieci chilometri dal loro punto di lancio e in questo spazio non si contano milizie ed eserciti. Inoltre, se quei proiettili sono fabbricati in Urss o in altri Paesi comunisti, e quindi sono in dotazione alle truppe o ai gruppi armati di quei Paesi (siriani, palestinesi, drusi e così via), nel Libano gli scambi degli strumenti di guerra sono stati innumerevoli. Mitra e mitragliatrici in possesso dei palestinesi, recuperati durante l'avanzata israeliana nell'estate dell'82, sono finiti perfino nell'Honduras.

La pioggia di razzi su Borj al Barajne dev'essere analizzata, dicono gli osservatori militari, nel quadro di quel che sta accadendo in questi giorni nel Libano. Nella notte tra domenica e lunedì si era sparato a lungo sulle montagne circostanti la capitale, nello *Chouf*, tra milizie cristiane e milizie druse, che si contendono quella regione nella prospettiva dell'annunciato ritiro israeliano.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Craxi è rientrato a Roma

Governo al lavoro

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi è rientrato ieri sera a Roma dalla Tunisia, accolto da messaggi rassicuranti da parte della dc. Il partito di De Mita sarà un alleato fedele, ha garantito il vicepresidente del Consiglio Forlani. Oggi, sul «Popolo», il direttore Galloni conferma anche lui che il dibattito interno alla dc non inerisce la «sostanziale unità nella scelta politica compiuta per la formazione del nuovo governo».

A queste voci che salgono dalla dc, Craxi presta certamente la massima attenzione perché si rende conto che la sorte del governo dipende in buona parte dagli umori del maggiore alleato. E questo non ha ancora le idee chiare sul da farsi. Solo ora i democristiani stanno cominciando ad analizzare le ragioni della pesante sconfitta elettorale, preparandosi al Consiglio nazionale e alla Festa dell'Amicizia che si terrà a Fiuggi dall'8 al 18 settembre. In quell'occasione si comincerà a capire quali saranno gli schieramenti e quali le proposte che si fronteggeranno al congresso di primavera. Ancora ieri, l'ex ministro degli Esteri, Emilio Colombo, ripeteva che «se proprio debbo avanzare qualche critica, debbo dire che secondo me nella dc di oggi non c'è la necessaria attenzione nell'analisi delle ultime elezioni e della perdita di consensi».

A Danzica Walesa frena la protesta

Danzica. Lech Walesa all'ingresso dei cantieri navali Lenin

DANZICA — Contraddittorie dichiarazioni di Walesa, ieri, davanti ai cantieri Lenin. Il leader del disciolto sindacato libero ha invitato gli operai a non partecipare alle proteste previste a partire da oggi per rispondere al silenzio del regime, che non ha risposto all'ultimatum del sindacato indipendente.

«Altrimenti sarei finito in carcere», ha detto ai giornalisti stranieri. Poco dopo si è corretto e ha precisato di aver annullato solo il suo discorso che doveva fare davanti ai cantieri. Malcontento tra gli operai.

(Il servizio a pagina 4)

Arrestato per favoreggiamento nell'evasione l'uomo bloccato a Nizza

Deverini confessa, ha noleggiato un'auto per far fuggire Licio Gelli

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Alain Deverini ha confessato. E' stato lui a noleggiare l'auto con cui Licio Gelli è fuggito da Montecarlo la mattina del 10 agosto dopo la clamorosa evasione dal supercarcere svizzero di Champ Dollon. Appena liberato dall'elicottero della Heli Transport di Cannes che l'aveva prelevato ad Annecy assieme al figlio Raffaello e ad una terza persona rimasta ancora sconosciuta, l'ex capo della P2 è salito sulla «Bmw» verde-scuro affittata da Deverini, ed è scomparso. Dalle 11,30 del 10 agosto, infatti, del «maestro venerabile» non esistono più tracce. Sparita anche la «Bmw». Non è stata più restituita al garage dove era stata presa in affitto. Forse la polizia la troverà un giorno in fondo a qualche burrone, incendiata o distrutta.

Deverini è stato arrestato ieri pomeriggio dal giudice istruttore di Nizza, François Boisseau, al termine di un interrogatorio durato complessivamente un'ora e cinquanta minuti. Due i reati contestati al giovane e intraprendente decoratore-antiquario del Principato di Monaco: *connivence en évasion* (favoreggiamento in evasione) e violazione della legge sull'immigrazione che regola l'ingresso degli stranieri sul territorio francese. Rischia, se riconosciuto colpevole, tre anni di carcere.

Il suo avvocato Yves Bonello dello studio Michel Treal di Nizza, è però quasi certo che non verrà mai processato. *«E' tutto paradossale* — ha dichiarato nel corso di un'intervista —: *sono convinto che sul piano giuridico questo arresto fa acqua da tutte le parti. Non ci sono motivi seri e fondati perché siano scattate le manette»*. I magistrati inquirenti però la pensano diversamente. *«Non posso escludere* — ha replicato l'avvocato — *che dietro questo comportamento del giudice non ci sia della compiacenza per uno o più Stati stranieri»*. L'Italia? *«Forse* — ha aggiunto il legale — *anche per la Svizzera»*.

La moglie di Deverini, Gabrielle, una giovane bionda, anche la madre e un altro familiare alla vista di fotografi e giornalisti italiani all'interno del Palais de Justice scappano. *«Alain* — gridano — *è innocente. Andatevene via, lasciateci in pace»*.

Deverini, a bordo di una «Peugeot» scura della «Police de l'Air» dell'aeroporto di Nizza giunge in tribunale alle 11,30. E' scortato da tre gendarmi. Sull'auto c'è anche Roger Gianola, direttore del reparto immigrazione della polizia di frontiera, lo «007» francese che sabato pomeriggio ha deciso di fermarlo in attesa che venisse interrogato dal magistrato. Alain Deverini, 31 anni, quando varca la porta dell'ufficio del giudice Boisseau indossa una camicia azzurra a righe bianche. Cerca di coprirsi il viso con la giacca. Capelli castani tagliati abbastanza corti, sbarbato. Le 48 ore di cella preventiva pare averle assorbite bene.

Mezz'ora prima era giunto al Palais de Justice un personaggio che non ha voluto rivelare il suo nome. Si è trattenuto con il magistrato per circa un'ora. Poi è uscito e ha detto ai giornalisti: *«Sono un amico di Deverini. Sono venuto a dirgli che tutti i suoi amici sono con lui»*.

Roberto Basso

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Il Totocalcio parte bene mezzo miliardo ai primi «13»

ROMA — Il concorso pronostici Totocalcio ha avuto una partenza lanciata. La prima schedina, basata sulle partite di Coppa Italia, ha premiato tre soli concorrenti con oltre mezzo miliardo ciascuno. Queste le quote comunicate dal Servizio Totocalcio del Coni: ai tre «13» L. 511 milioni 163 mila ciascuno; ai 153 «12» L. 10 milioni 51 mila.

Le Filippine sconvolte per l'assassinio dell'ex senatore Aquino

Il delitto di Manila: l'opposizione accusa Marcos che si difende in tv

DAL NOSTRO SERVIZIO

MANILA — Migliaia di persone sono sfilate ieri nella casa della famiglia alla periferia di Manila davanti alla salma di Benigno Aquino, il leader dell'opposizione filippina assassinato domenica mentre scendeva dall'aereo che lo riportava in patria dopo tre anni d'esilio in Usa. La vittima è stata deposta nella bara con la camicia e i jeans bianchi imbrattati di sangue che indossava al momento della morte: «Mia madre vuole che il mondo veda come ci hanno ridotto» ha detto la sorella. L'autopsia ha accertato che è stato un solo proiettile sparato da distanza ravvicinata a ucciderlo. Ai piedi dell'aereo della China Airlines che lo riportava a Manila sono stati trovati 24 bossoli. Ufficialmente, l'uomo che gli avrebbe sparato, e che è stato a sua volta ucciso dalle forze di sicurezza, non ha ancora un nome.

Secondo Salvador Laurel, che guidava la delegazione dell'opposizione giunta all'aeroporto per accogliere Aquino, il governo «avrà molte spiegazioni da dare al popolo filippino» su questo assassinio «che ricorda un'esecuzione». In una conferenza stampa davanti alla bara del leader assassinato, Laurel ha affermato che Reagan dovrebbe rinviare la visita prevista per novembre: «Se i 250 mila soldati di Marcos non sono riusciti a proteggere Aquino, come potranno garantire la sicurezza di Reagan?».

Poco dopo queste dichiarazioni, Marcos è comparso alla televisione, smentendo così le voci che lo davano per morente diffusesi in mattinata (domenica le sue dichiarazioni sulla morte dell'ex senatore erano state lette da

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Sindacalista assassinato in Colombia

BOGOTA' — Hernando Garrido Cubides, segretario generale del sindacato dei lavoratori della città colombiana di Armenia, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco mentre usciva dalla sua abitazione nei pressi di Puerto Espeyo.

Attentati a S. Onofrio in Calabria

Un sindaco si dimette per minacce mafiose

CATANZARO — Fra minacce e attentati dinamitardi ha resistito tre anni. Poi il sindaco di Sant'Onofrio ha ceduto alla 'ndrangheta, alla violenza. E si è dimesso. Lo ha fatto in maniera clamorosa, facendo affiggere per le vie del paese (3500 abitanti, un piccolo centro del Vibonese a 80 chilometri da Catanzaro) un manifesto per spiegare alla popolazione i motivi della sua decisione.

Il professor Vito Facciolo, insegnante di matematica nella locale scuola media, 45 anni, da tre democristiano e primo cittadino di Sant'Onofrio ha pensato bene di alzare bandiera bianca il 9 agosto scorso, quando, nella notte, alcuni candelotti di dinamite hanno fatto saltare il portone d'ingresso della sua abitazione. *«Mi dimetto»*, ha scritto nel manifesto, *«perché a Sant'Onofrio si è creata una situazione difficile e insostenibile. Ai miraggi della carriera politica, preferisco la tranquillità della mia casa»*.

L'attentato del 9 agosto era l'ultima intimidazione mafiosa di una lunga serie cominciata 3 anni fa, subito dopo l'insediamento di Facciolo. Allora alcuni candelotti di dinamite rappresentarono il saluto della 'ndrangheta alla nuova amministrazione. E prima l'organizzazione mafiosa aveva colpito alla stessa maniera gli altri sindaci. Il sindaco, *preferisco la tranquillità della mia casa»*.

c. l.

LE STATISTICHE CONTEGGIANO ANCHE GLI APPARTAMENTI PER LE VACANZE

I conti sballati delle case sfitte

I fatti aggrediscono il nuovo governo, prima ancora che abbia potuto prendere posizione sulla linea di battaglia. Il primo attacco nemico, mosso dal rincaro internazionale del petrolio, pagato in dollari, è andato a segno, perché l'aumento di prezzo della benzina alle pompe è una breccia aperta nei già vacillanti fronti della lotta all'inflazione e del risanamento industriale. E non si dica che è stato il primo mattone posto alla diga che dovrà arginare il disavanzo pubblico: un «risparmio» di 200 miliardi — che potevano essere attinti dall'apposito *«fondo di compensazione delle oscillazioni dei prezzi»* — di fronte ai 50 mila miliardi di deficit dei primi otto mesi di quest'anno. Invece, gli effetti moltiplicatori di ogni rincaro della benzina — solo in parte giustificati, ma regolarmente registrati nei sedici precedenti rincari, avvenuti dopo il 1973 — costano al Paese molto di più.

Prima e dopo l'aumento della benzina, si è scatenata la polemica sui disavanzi degli enti previdenziali e sulle pensioni, chiamando nuovamente in causa il nuovo governo che, al secondo punto del suo programma, ha una *«politica di rigore nella spesa sociale»*, la separazione della previdenza dall'assistenza, la riforma dell'Inps, la revisione dei criteri di attribuzione delle pensioni d'invalidità e la graduale revisione dell'età per la messa a riposo.

Il terzo attacco, oppure, se si preferisce, un altro tentativo indiretto di saggiare la capacità del nuovo governo di tradurre le parole in fatti, è venuto dal fronte della casa, con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» delle norme per l'erogazione dei «buoni-casa», contributi in conto capitale per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di alloggi, fino a un totale di 440 miliardi di lire. E' qualcosa, ma anche in questo caso siamo di fronte ai bruscolini che dovrebbero decorare una sorta rassicurante, se si pensa che nel 1982 gli investimenti in abitazioni hanno superato i 25 mila miliardi di lire, pur denunciando un calo del 2,7 per cento rispetto al 1981 in termini reali, al netto dell'inflazione.

Ma è un matrimonio, quello tra la casa e il cittadino, che non si farà, quanto meno sembra ancora lontano per il 68 per cento delle famiglie, oltre 23 milioni di italiani su 57, che abitano, o cercano, alloggi in affitto. Quello della casa è uno dei problemi che il nuovo governo considera prioritari nel suo programma, dove afferma che *«si colloca con non minore urgenza, tra le politiche sociali, una politica della casa che avvii a concreta realizzazione gli obiettivi, tante volte proclamati, dell'aumento dell'offerta, della flessibilità delle locazioni, nel rispetto delle legittime esigenze di socialità, della mobilità competitiva della nostra società»*.

C'è chi ha sostenuto, in questi giorni, che si tratta di un falso problema, basandosi su alcuni dati, spesso interpretati in modo inesatto, come l'esistenza di oltre quattro milioni di case sfitte, come il crollo dei prezzi delle case in vendita. Gli oltre quattro milioni di abitazioni sfitte non esistono, in quanto la loro grandissima maggioranza, almeno 3 milioni e mezzo sui 4 milioni 343 mila denunciate come «non occupate» al censimento dell'ottobre '81, sono da considerarsi seconde case, abitate saltuariamente dai proprietari, oppure affittate, più o meno clandestinamente, a villeggianti. Infatti, di queste case «sfitte», appena il 15 per cento sorge nei Comuni capoluoghi di provincia, dov'è più acuta la crisi degli alloggi. Inoltre, con il recente adeguamento dell'equo canone, per la fine del periodo «transitorio», e con la maggiore «flessibilità» delle locazioni, la seguito alle norme sugli sfratti, c'è da ritenere che anche il numero degli alloggi realmente sfitti si ridurrà.

Quanto al mercato delle case in vendita, è vero che uno studio, apparso sulla rivista del Censis, parla di un «crollo» delle quotazioni, ma riferito al «boom» verificatosi negli anni precedenti, tanto che dal 1970 al 1982 l'indice dei prezzi delle case di abitazione è salito da 100 a 887, mentre quello del costo della vita è passato da 100 a 519. Sarebbe come dire che il dollaro è «crollato», perché, dopo aver raggiunto il massimo storico di 1620 lire, è ridisceso sotto quota 1600.

La verità è che l'offerta di case in Italia è tuttora molto inferiore alla domanda, anche solo tenendo conto dei matrimoni, che si aggirano sui 320 mila l'anno. Ma ad essi dobbiamo aggiungere gli spostamenti della popolazione, il graduale progresso del suo tenore di vita, con la conseguente aspirazione ad alloggi migliori, l'inevitabile degrado del patrimonio abitativo esistente.

Una politica della casa, infine, non è solo una politica sociale», ma anche una delle armi più efficaci per rilanciare l'economia e l'occupazione. L'edilizia, infatti, mette in moto una trentina di settori dell'industria, dalle materie prime per le costruzioni agli automezzi per trasportarle, dai materiali per rifinire le case ai mobili e agli elettrodomestici per arredarle. Il governo che saprà rilanciare l'edilizia potrà, già solo per questo, affermare di aver ben meritato dal Paese.

Mario Salvatorelli

A Rimini la seconda giornata del Meeting dell'amicizia fra i popoli

Dodicimila giovani in silenzio seguono un dibattito sull'uomo

Più di due ore di interventi, in una attenzione incredibile - Il tema del convegno («Uomini, scimmie, robot»), organizzato dai cattolici popolari, vuole essere una panoramica sul passato e sul futuro dell'umanità - Attese circa 300 mila persone

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Che strana città in questi giorni Rimini, con colonne di auto che escono per fine-vacanza, mentre arrivano treni e pullman per il «Meeting dell'Amicizia fra i Popoli»: per incontrarsi, stare insieme, riflettere. Manifestazione che esprime la vitalità della presenza dei cattolici nel campo della cultura.

Si hanno i primi dati sulle presenze. Oltre 35 mila persone domenica per l'inaugurazione. Nuovi arrivi ieri, senza pausa. Si prevede che la quarta edizione del meeting riminese organizzato dal Movimento Popolare che è il braccio secolare di Comunione e Liberazione, nei suoi otto giorni possa raggiungere, e perfino superare le 300 mila presenze, che fu il record dello scorso anno, quando venne il Papa nella giornata di chiusura. La Cooperativa promozione alberghiera segnala, per questa settimana, un aumento di prenotazioni del 20 per cento rispetto al 1982. Camping affollati di giovani che arrivano con tenda e sacco a pelo da ogni parte d'Italia e, il 7 per cento, dall'estero.

Il programma prevede una quindicina di manifestazioni al giorno, e c'è di tutto. Migliaia di persone affollano i grandi spazi del Quartiere Fieristico, i 6000 posti del tendone-tenda sono insufficienti. Qui, l'altra sera, c'è stato balletto classico e Luciana Savignano ha dovuto bissare il Bolero di Ravel. «*Non concedo bis, nemmeno alla Scala. Ma a questo pubblico non ho saputo negargliela*», ha detto. Una fila ininterrotta di visitatori alla mostra di Bacon nella «Sala Ottagona» del Tempio Malatestiano: invano il sovrintendente di Brera ha cercato di opporsi al trasferimento a Rimini delle undici tele del pittore inglese.

Il tema del meeting di quest'anno, «Uomini, scimmie, robot», è animato dal desiderio di intendere l'uomo nella sua realtà storica in modo da abbracciare tutta la sua vicenda, da quell'origine in cui i viventi si sono formati, sino all'invenzione di una tecnica che conduce verso il futuro ed offre, entro certi limiti, strumenti per dominarlo. Dice Roberto Formigoni, presidente del Movimento Popolare: «*Che cosa sarebbe l'uomo se non si ponesse domande sul suo destino? Una scimmia, appunto, o forse un robot. Per questo l'unica polemica sarà nei confronti dello scetticismo, di chi si fa delle sicurezze, banalizzando tutto*».

Su questo meeting dedicato ai destini dell'uomo, ogni giorno si tengono dibattiti, tavole rotonde alle quali intervengono personalità di culture diverse: cattolica, laica, marxista. Si possono riassumere i temi di fondo degli incontri ricapitolandoli in un'unica aspirazione: comprendere l'identità dell'uomo nella sua realtà storica, dalle origini all'era della tecnica. Ricordando che la domanda sull'origine è sempre connessa alla domanda sul destino, perché l'uomo è sempre dominato dalla speranza che il destino si riveli, e che, proprio nel momento che l'uomo dispone del maggior numero di mezzi per godere della natura, viene meno in lui il saper fruire.

Più di dodicimila persone ieri pomeriggio hanno seguito la tavola rotonda che aveva per titolo «Quale società per l'uomo», alla quale hanno partecipato il francese Maurice Aymard, vicepresidente della «Maison de Sciences de l'Homme»; l'inglese John Stevas, conservatore, ex ministro dell'Arte e della cultura; il tedesco Gerard Schroeder, ex presidente della Gioventù socialista; l'onorevole Emilio Colombo.

Più di due ore di interventi, incredibile l'attenzione, la partecipazione della sterminata platea giovane. Lo scrittore francese André Frossard, fino a vent'anni ateo convinto, poi autore di «Dio esiste ed io l'ho incontrato», dice di questa folla: «*La mia generazione guarda con fiducia alla gioventù di oggi*». Il motivo della speranza è che nei giovani c'è il gusto della ricerca e della verità: un desiderio che porta alcuni a un realismo cinico, ma che aiuta la maggior parte a liberarsi dai cerchi chiusi del pensiero umano.

Ieri madame Marie Perpère, del Museo di Storia naturale di Parigi, ha presentato uno dei maggiori avvenimenti culturali del meeting: la «Mostra di preistoria» dedicata al Homo Erectus, che presenta dunque le grandi tappe dell'avventura umana, dall'arrivo dell'uomo in Europa, un milione 500 mila anni fa, fino all'apparizione dei primi Neandertaliani, verso 100 mila anni fa.

E ieri sera ancora affollato il teatro-tenda per un happening di musica e poesia, il cui principale protagonista è stato Al Young, scrittore e musicista nero-americano, che ha presentato la propria esperienza artistica come quella di un «*artista insieme pratico e mistico*».

Luciano Curino

Turisti in difficoltà a Golfo Aranci

Bloccati in Sardegna 300 senza prenotazione

CAGLIARI — Ancora difficoltà per i turisti che, trascorse le vacanze in Sardegna, intendono in questi giorni partire con le navi di linea per non avendo provveduto a suo tempo a prenotare il posto ed a fare il biglietto.

Nello scalo marittimo di Golfo Aranci, da dove partono i traghetti delle ferrovie dello Stato, sono rimasti in banchina ieri sera una ottantina di autovetture e 300 viaggiatori privi di prenotazione. L'attesa prima dell'imbarco per costoro non sarà inferiore alle 12 ore: secondo i funzionari delle FS riusciranno a trovare posto sui traghetti in partenza nella tarda serata e durante la notte.

Le soste ai moli d'imbarco per 12 ore continueranno senz'altro fino a domani alcuni, perché, in previsione del massiccio afflusso di viaggiatori muniti di biglietto, i posti disponibili nelle cinque corse delle ferrovie dello Stato si ridurranno notevolmente con conseguente aumento del periodo d'attesa (oltre le 24 ore) per i «non prenotati».

La situazione potrebbe poi ulteriormente aggravarsi alla fine del mese quando anche i privi di biglietto dovranno fare ritorno, senza possibilità di ulteriori rivalli, alle località di residenza per riprendere il lavoro.

Negli scali marittimi di Cagliari, Porto Torres ed Olbia non si è registrato invece nessun problema anche per lo scarsissimo afflusso di viaggiatori senza prenotazione.

L'ex colonnello della Finanza si trova ora agli arresti domiciliari

Truffa petroli, dopo il gen. Giudice anche Gissi ha lasciato la prigione

Un terzo protagonista dello scandalo, si è appreso ieri, è libero da marzo

TORINO — A poco a poco i grandi imputati dello scandalo petroli (migliaia di miliardi sottratti al fisco) lasciano la prigione. Dopo l'ex comandante generale della Guardia di Finanza gen. Raffaele Giudice, liberato il 5 agosto per ragioni di salute, risulta non più detenuto anche l'ex colonnello della Finanza Vincenzo Gissi, già condannato a 3 anni e mezzo per corruzione e collusione e inquisito per altri filoni dell'inchiesta sul maxi-scandalo.

Gissi è uscito dal carcere di Pozzuoli la mattina di venerdì 12: gli erano stati concessi gli arresti domiciliari (alle stesse misure del col. Gissi si trova sottoposto dal 21 marzo scorso anche un terzo protagonista dello scandalo petrolifero, l'ex colonnello Salvatore Garassi), pare per motivi di salute; l'ex alto ufficiale diventato d'improvviso nel 1974 petroliere e titolare del deposito «Siplar» di Ariano (vicino a Lecce) soffrirebbe di cuore.

Vincenzo Gissi è a Bergamo, ospite della madre in via XXIV Maggio. Ogni giorno la polizia va a controllare che non sia mai uscito di casa né abbia ricevuto visite: è invece ancora materia controversa se chi si trova agli arresti domiciliari possa rispondere al telefono. Tale forma di arresto infatti è un'alternativa alla reclusione, per cui il giudice decide quando ritiene di non poter, per ragioni istruttorie, firmare una libertà provvisoria.

Impossibile sapere, essendo l'ex colonnello inquisito da magistrati di diverse città, quale giudice abbia alleviato la posizione di Gissi, è certo però che il provvedimento sia stato autorizzato dal giudice istruttore di Torino Mario Vaudano, attualmente in vacanza in Jugoslavia.

Come già per il generale Giudice anche l'uscita di galera di Gissi è avvenuta nel silenzio. Di essa si è appreso solo ieri quando a Roma l'on. Mirko Tremaglia, della segreteria missina, ha presentato un'interpellanza al presidente del Consiglio, al ministro di Grazia e Giustizia ed a quello delle Finanze per avere conferma dell'indiscrezione: «*Anche il colonnello Gissi non è più dietro le sbarre*».

Inavvicinabile Gissi, irreperibile il generale Giudice. Lasciato il carcere romano di «Regina Coeli» l'ex comandante in capo della Guardia di Finanza è in una clinica. Per telefono, da Lampedusa dove la famiglia Giudice ha una casa (il generale è originario di Palermo), una dei figli ha detto: «*Nostro padre sta molto male, le sue condizioni sono peggiorate, dovrà presto essere rioperato*».

Da oltre un anno Giudice (che per lo scandalo petroli ha già avuto una condanna a 7 anni e al pagamento di una multa di 50 miliardi) è affetto da tumore alla vescica; nella primavera scorsa, dopo un lungo ricovero (in stato d'arresto) presso il centro oncologico del S. Giovanni di Torino la salute del generale era migliorata e l'ex comandante della Finanza era così dovuto tornare in prigione. «*Ora però — ha assicurato la moglie — mio marito è di nuovo grave, lo testimoniano ampiamente le perizie mediche*».

Sono due, una d'ufficio ed una di parte: in base ad esse già il 22 luglio i giudici istruttori torinesi Vaudano e Cuva avevano deciso per la libertà provvisoria. Che è venuta solo due settimane più tardi, una volta espletate tutte le formalità burocratiche. Giudice, per lasciare «Regina Coeli», ha pagato una cauzione di 25 milioni (l'ha versata il figlio Francesco).

«*Tutto è avvenuto alla luce del sole e in completa regolarità* — ha dichiarato il difensore di Giudice avv. Chiusano — *assurde tutte le insinuazioni che ho letto sui giornali. Assurdo inoltre qualsiasi accostamento, come ha fatto qualche quotidiano, tra Gelli e il mio assistito. Non fosse altro perché Giudice è sempre stato a disposizione dell'autorità giudiziaria, ha presenziato a tutte le udienze del processo, non si è mai reso irreperibile malgrado l'altalena di cattura e liberazioni cui è stato sottoposto. Inoltre non si dimentichi che Giudice non stava scontando la pena di 7 anni inflittagli la vigilia del Natale scorso, ma si trovava in stato di carcerazione preventiva per l'emissione di due nuovi mandati di cattura emessi nell'inverno dai giudici Vaudano e Cuva*».

Stupore ed amarezza pure sulle labbra del giudice Aldo Cuva. Dalla Sicilia, ove è in ferie, il magistrato ha detto: «*Sono amareggiato, ma il termine è eufemistico, per le illazioni e speculazioni sorte attorno alla libertà provvisoria per Raffaele Giudice. Non c'è alcun mistero, alcun retroscena, così come non ho avuto alcuna esitazione a firmare i mandati di cattura quando essi erano necessari*».

Il segreto che ha avvolto la scarcerazione di un personaggio come l'ex comandante della Guardia di Finanza, però è per lo meno singolare, e non mi poteva non fare discutere. Come non mancherà di far discutere l'uscita silenziosa di un altro imputato del caso.

Claudio Giacchino

Interrogazione dei comunisti su scarcerazione

ROMA — La libertà provvisoria concessa al gen. Raffaele Giudice, condannato in prima istanza a sette anni di reclusione ed implicato in numerose inchieste relative allo scandalo dei petroli, ha indotto anche alcuni parlamentari comunisti, gli on.li Spagnoli, Macciotta e Macis, a presentare alla Camera una interrogazione a risposta orale, rivolta al ministro di Grazia e Giustizia, per chiedere le motivazioni del provvedimento.

Savona, scandalo delle tangenti

Per Teardo un quinto mandato di cattura Ordinò un attentato?

SAVONA — Anche Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale ligure finito in carcere, due mesi or sono, con altre 17 persone per una colossale vicenda di tangenti, è stato accomunato nelle accuse che hanno portato in carcere, sabato scorso, il sindacalista savonese della Uil Bruno Buzzi: concorso in disastro colposo e detenzione abusiva di materiale esplodente.

Il nuovo mandato di cattura, il quinto, gli è stato notificato nel carcere di Vercelli e porta la firma dei giudici istruttori del tribunale di Savona, Michele Del Gaudio e Francantonio Granero. Nel provvedimento, se i magistrati hanno colpito il bersaglio, si trova la spiegazione, fino ad ora mai avuta, dell'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso comune a buona parte degli inquisiti.

Si addebita, infatti, agli imputati di questo reato di avere utilizzato la delinquenza organizzata per intimidire gli imprenditori che non si sarebbero assoggettati alla «legge» delle tangenti: un «business» accertato di circa due miliardi e mezzo.

Sia Teardo sia Buzzi sono accusati di concorso in un fatto specifico: l'attentato alla gru semovente della ditta Dameste, di Alassio, fatta saltare in aria con quattro chili di tritolo il 28 aprile dello scorso anno, sul greto del torrente Letimbro, a Savona. La Dameste si era assicurata dall'amministrazione provinciale l'appalto per la costruzione di un ponte sul corso d'acqua, ma si sarebbe rifiutata di versare altro denaro oltre ai 232 milioni di tangente già pagati.

Gli autori materiali dell'attentato, secondo i magistrati, apparterrebbero alla «'ndrangheta», e sarebbero stati assoldati da Buzzi. L'ordine, sempre secondo gli inquirenti, sarebbe stato impartito da Alberto Teardo. Un'accusa gravissima che potrebbe smantellare in linea difensiva dell'ex candidato socialista alla Camera. Teardo infatti, ha sempre respinto ogni accusa e ripetuto ai giudici che qualcuno avrebbe potuto usare, a sua insaputa, il suo nome e il prestigio della carica che ricopriva per assicurarsi i profitti illeciti di cui è accusato. Il sindacalista, sospeso cautelativamente dalla Uil, viene interrogato oggi.

b. b.

Si ispeziona l'obelisco di Piazza del Popolo

ROMA — Comincerà nella costruzione del ponteggio indispensabile per consentire una verifica approfondita dei danni provocati dal fulmine che venerdì 12 scorso ha colpito in pieno l'obelisco di Piazza del Popolo.

La dottoressa Maria Grazia Ferretti, soprintendente vicario ai monumenti, ritiene infatti che senza ispezionare da vicino il monolite non sia possibile approfondire maggiormente i dati già in possesso.

Dalla documentazione disponibile sembra comunque che i danni non siano tanto gravi come era apparso in un primo momento poiché diversi blocchi di granito che li sono distaccati (soprattutto dallo spigolo e dal basamento) non facevano corpo unico con il monumento.

Forse nuovi particolari sulla morte del banchiere e sulla fuga di Gelli

«Il Biondino» interrogato per ore dai giudici milanesi del caso Calvi

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Lungo interrogatorio per il «biondino» arrestato a Trieste per la fuga di Roberto Calvi dall'Italia. L'uomo è stato sentito, pare in una caserma della Guardia di Finanza, dal sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani, alla presenza del giudice istruttore milanese Renato Bricchetti, che si occupa della vicenda dell'ex presidente dell'Ambrosiano. La serie di domande è cominciata verso le 15,30 ed in serata l'intenso colloquio non era ancora finito. Evidentemente, è alquanto complicata la storia di questo triestino, che tra l'altro avrebbe segnalato 10 mesi fa alla Finanza un progetto per l'evasione di Licio Gelli dal carcere svizzero di Champ Dollon.

Tutto è protetto dal riserbo, in questa indagine. Anche il nome del «biondino». Il sostituto procuratore tricatino ha ripetutamente sottolineato la delicatezza delle ricerche in corso, che potrebbero condurre alla raccolta di qualche elemento di particolare rilievo. Mentre si compivano qui e lì accertamenti, nell'intento di completare la ricostruzione dell'agitato soggiorno di Roberto Calvi nella città giuliana, nell'imminenza dell'espatrio, c'era da risolvere la questione dell'alibi presentato da questo personaggio tuttora anonimo. Una verifica che non si prospettava facile.

La moglie del «biondino» ha ripetuto nell'affermare che lei e il marito, quell'11 giugno dell'82 in cui l'ex presidente dell'Ambrosiano salì su un'auto e poi su un motoscafo per raggiungere la costa jugoslava, erano a bordo di un aereo per Roma, e potevano essere ancora negli Stati Uniti, presso dei parenti. Testimonianza alquanto confusa, ma che comunque poteva essere fondata.

Controlli da una parte e dall'altra, richieste urgenti di informazioni. Secondo quanto si è saputo, i parenti del «biondino», che abitano vicino a Brooklyn, avrebbero riferito che i coniugi partirono alla volta dell'Italia un venerdì. Si poteva trattarsi, appunto, dell'11 giugno. Ma rimaneva da stabilire se l'uomo arrestato per la fuga di Calvi abbia avuto la possibilità, con un altro volo da Roma a Trieste, di giungere in tempo per «collaborare» all'espatrio del banchiere.

Subito dopo l'arresto e durante il primo sommario interrogatorio, questo misterioso personaggio, indicato come un «venditore di auto», ha respinto la contestazione mostrando meraviglia. «*Io non c'entro per niente, in questa storia*». E ha sostenuto di aver conosciuto Silvano Vittor, l'uomo accusato di aver aiutato Calvi a fuggire, soltanto dopo che l'ex presidente dell'Ambrosiano aveva lasciato l'Italia.

Ma circa il riconoscimento del «biondino» da parte di Emilio Pellicani, ex segretario del faccendiere sardo Flavio Carboni, dicono che Pellicani non abbia avuto incertezze, quando gli è stata messa sotto gli occhi una fotografia di questo personaggio e poi durante il confronto a Palazzo di Giustizia. «*Ci sta bene ai lento* — gli ha ripetuto il magistrato —. *E' proprio sicuro che sia lui?*». «*Ma sì, ne sono sicuro*».

Dunque, per Emilio Pellicani questo è il «biondino» che, la notte dell'11 giugno dello scorso anno, si mise al volante di quell'auto a bordo della quale Calvi cominciò il suo ultimo trasferimento. Ma questo «signor X» ha ribattuto che l'ex «braccio destro» di Carboni ha preso una cantonata.

In ogni caso, pare che il «biondino» sappia parecchie cose a proposito di «fatti legati a questa vicenda»: lui le avrebbe «sentite raccontare», quindi avrebbe deciso di andare a riferirle. E nella storia ancora confusa dell'enigmatico personaggio si inserisce quella confidenza di 10 mesi fa, sul piano per l'evasione di Licio Gelli dal carcere elvetico. Di fronte agli inquirenti, il «biondino» ha continuato a dire che avrebbe spiegato tutto, al momento opportuno. Forse, ieri, ha spiegato qualcosa.

Giuliano Marchesini

Intenso il traffico del rientro

BOLOGNA — Molto intenso il traffico verso Nord su tutte le autostrade che attraversano l'Emilia Romagna fin dalle prime ore di ieri mattina. Secondo la polizia stradale, il flusso di rientro è paragonabile a quello di domenica per intensità e continuità. Più accentuato, in particolare, lungo la A14 dove si sono registrati alcuni tamponamenti che hanno coinvolto numerosi mezzi senza però causare gravi danni alle persone. Normale invece il traffico diretto a Sud.

Propone come successori Sciascia o Merzagora

Editoriale di Pannella «Il presidente Pertini è in pericolo di vita»

ROMA — In un editoriale scritto per «Notizie radicali», il segretario del pr Marco Pannella scrive di essere «*dell'idea che Pertini sia in grave pericolo di vita, e che il Presidente lo sappia*». Per scongiurare questo pericolo, Pannella propone tra l'altro di promuovere una o più candidature alla successione che siano tali da farsi temere dai «*destabilizzatori*».

«*Quanto più questo patriarca cresce e resiste splendidamente come una quercia del destino ultrasecolare* — scrive Pannella —, *quanto meglio sta e più efficacemente opera, tanto più temiamo che vi sia chi trami e pensi male. Si tratta di scoraggiarlo. Immaginiamolo sul piano della sicurezza del Presidente*».

Dopo aver ricordato che «*siamo il Paese dove perfino il Pontefice è stato raggiunto dalla polonia di assassinio, dove Moro e Dalla Chiesa sono stati uccisi, dove i "cadaveri eccellenti" si accumulano più che mai*», Pannella avverte che «*è necessario correre alle radici, ai ripari: occorre fin da ora* — afferma — *che si sappia che Pertini può proteggere fin quando crede il suo mandato. Fin quando la sua coscienza e i suoi medici gli diranno che è nella pienezza delle sue forze e delle sue capacità di servizio al Paese*».

«*Ma è necessario anche* — scrive ancora Pannella — *che si organizzi e promuova una o più candidature alla sua successione, che siano tali da farsi temere, anziché augurare, da parte dei candidati più pericolosi della partitocrazia, delle mafie e camorre internazionali, dei destabilizzatori di ogni tipo e livello*». Concludendo, Pannella sostiene che «*le candidature di Cesare Merzagora e di Leonardo Sciascia devono subito prendere vigore. Sono scelte diverse — osserva — che possono corrispondere a diverse, ed anche opposte, opinioni politiche. Ma l'una e l'altra hanno caratteristiche di nobiltà, serietà, capacità, rigore e vigore intellettuali, morali, civili, politici, di reale indipendenza e amore per la democrazia, la libertà, la pace*».

Pertini riceve Silvius Magnago

BOLZANO — Al centro addestramento alpino dei carabinieri di Selva Gardena, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza, il presidente Pertini ha ricevuto il presidente della giunta provinciale altoatesina Silvius Magnago.

Deverini confessa

(Segue dalla 1ª pagina)

naggio inatteso: Jean-Pierre Tremblay, il giudice istruttore svizzero che indaga sulla fuga da Champ Dollon. Baffi rossicci, con immancabile sigaro in bocca e due funzionari al fianchi, sale la scala con passo veloce andandosi a chiudere nell'ufficio del collega francese al primo piano. Dribbla le domande dei giornalisti con un «no comment».

La sua presenza però fa capire immediatamente che per Deverini il futuro sarà tutt'altro che roseo. Alle 12,45 il giudice istruttore Boisseau si concede una pausa e aggiorna l'interrogatorio alle 14,30. All'ora stabilita Deverini è nuovamente messo sotto il torchio. Prima lo interroga il magistrato ginevrino Trembley (circa venti minuti), poi è la volta di Boisseau. Alle 15,50 l'ordine d'arresto.

Che cosa ha fatto realmente Alain Deverini? Che ruolo ha recitato nell'evasione e nella fuga dell'ex capo della P2? E' stato veramente lui ad affittare l'elicottero con cui Gelli è scappato? «*Il mio cliente* — ha risposto l'avvocato Bonello, 43 anni, noto principe del foro della Costa Azzurra (un suo nonno fu anche sindaco di Nizza) — *ha detto tutto quello che sapeva su questo fatto. Con la sua carta di credito ha affittato un'auto, una "Bmw" per conto di Raffaello Gelli. Deverini e i Gelli si conoscono da tempo. Raffaello gli disse che aveva dimenticato la sua carta di credito e se poteva fargli il piacere di affittargli un'auto. Alain ha risposto di sì. Niente di più. In pratica è stato tradito*».

Sapeva a cosa doveva servire l'auto? «*Assolutamente no*». L'ha consegnata a Raffaello? «*Sì, erano andati insieme ad affittarla*». Sa che fine ha fatto quest'auto? Dove potrebbe essere, e con lei Licio Gelli? «*No*». Non ha avuto sospetti? «*E perché dovrei: conosce i Gelli da tempo*». Appunto per questo. «*I suoi sono sempre stati rapporti di lavoro. E' un bravo decoratore e i Gelli gli avevano affidato la cura delle ville che hanno nel Sud della Francia*».

E' stato anche il suo cliente ad affittare l'elicottero per la fuga dall'Alta Savoia? «*No. Hanno usato il suo nome a sua insaputa*». Ha visto Licio Gelli il 30 agosto? «*No. L'unico della famiglia che ha visto di recente è stato Raffaello per la storia dell'auto*». Quando? «*Non lo so, forse il 5 o il 30 agosto. Però nessun magistrato gliel'ha domandato*». Perché? «*Non lo so: bisognerebbe domandarlo a loro*».

Si dice che la polizia sabato lo abbia prelevato a casa. «*E' falso: si è presentato spontaneamente alla Gendarmeria di Montecarlo. Di qui è stato poi portato a Nizza e tenuto in stato di fermo per 48 ore*».

Roberto Basso

Razzi sui militari italiani

(Segue dalla 1ª pagina)

ciato ritiro israeliano nel Sud del Libano. L'esercito regolare del presidente Amin Gemayel vorrebbe occupare lo spazio che Tahal lascerà libero, per estendere l'autorità del potere legale. Le milizie druse non vogliono cedere i loro capisaldi. Non si fidano, perché dietro le truppe di Gemayel ci sono anche le milizie cristiane.

La relativa calma era finita nella notte di domenica, in seguito alle accuse lanciate dai drusi contro le milizie cristiane che avrebbero sparato da alcuni campi in prossimità dell'aeroporto, quindi di Borj al Barajne, presidiato dai paracadutisti della «Folgore».

Quando a Beirut qualcuno spara su un quartiere cristiano, e l'altra notte sono cadute bombe su quello di Ashrafieh, i falangisti cristiani rispondono sparando su un quartiere avverso. E viceversa. «E' quel che è accaduto ieri mattina! Nello *Chouf* non ci sono soltanto i drusi. La zona è ancora occupata dagli israeliani, i quali, pur appoggiando le falangi cristiane a Beirut, hanno buoni rapporti con gli uomini di Walid Joumblatt, nonostante i drusi siano ufficialmente alleati dei siriani.

Che il governo di Gerusalemme non stia giocando la carta della stabilizzazione, come del resto non la gioca la Siria, lo dimostrerebbe l'episodio pubblicato dal quotidiano israeliano *Maariv*. L'inviato speciale di Washington nel Medio Oriente, Robert McFarlane, tornato ieri a Beirut, avrebbe sbattuto la porta in faccia al direttore del ministero degli Esteri a Gerusalemme, irritato per il comportamento degli israeliani nel Libano.

Dietro ogni uomo che spara nel Libano, ci sono molti fili e non sempre si riesce a capire chi è il burattinaio. I sospetti, dunque, sono tanti. Non si sa con precisione chi ha lanciato i razzi, chi voleva che venissero lanciati, né perché sono stati lanciati. La tesi dello sbaglio, comunque, prevale perché crea meno problemi. E magari è quella esatta.

Bernardo Valli

Beirut. Il gen. Franco Angioni spiega al collega francese gen. Jean-Claude Coullon la dinamica dell'esplosione in cui è rimasto coinvolto con sei soldati del contingente italiano di pace

Manila. L'ultima carezza della madre e della sorella alla salma di Benigno Aquino (Telefoto)

Filippine

(Segue dalla 1ª pagina)

uno sparo). Il Presidente ha respinto ogni responsabilità nell'omicidio, e ha accusato «funzionari di alto rango» di un imprecisato governo straniero di aver ucciso Aquino a rientrare con documenti falsi. Gli autori dell'attentato, secondo Marcos, potrebbero essere comunisti che «gettando contemporaneamente un'ombra sul governo avrebbero preso due piccioni con una fava».

Nella capitale in effetti regna la calma, ma si palpa una tensione esplosiva, che ieri mattina è stata scatenata da un lungo black-out che ha paralizzato la città. Subito si è sparsa la voce di un attentato; la corrente è tornata dopo alcune ore. Le autorità hanno parlato di un corto circuito. Soldati con mitra e giubbotto proteggono il palazzo Malacanang.

Aquino, che era stato ammanito quattro volte quest'anno a non tornare in patria perché sarebbe stato ucciso (lo scorso maggio anche dalla moglie del Presidente, che lo incontrò a New York), sembrava perfettamente conscio del pericolo.

A un inviato giapponese aveva confidato: «La mia morte non sarebbe inutile, perché è necessario il sacrificio per conquistare la libertà».

e. st.

DEMONIZZARLO NON SERVE A CAPIRLO

Hitler esorcizzato

Hitler in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Fëdor Dostoevskij ci ha dato ne *I Demoni*, costruiti sulla vicenda reale dello spietato Necaev, una rappresentazione letterariamente grandiosa di un fenomeno che, dopo di lui, la storiografia doveva riprendere in relazione alle vicende tragiche soprattutto del nazismo e dello stalinismo: la brama del potere che, schiacciando ogni valore etico e senso di umanità, persegue i suoi scopi con ogni mezzo. E in campo storiografico indubbiamente il più celebre, e anche affascinante, libro scritto su questo argomento è quello di Gerhard Ritter, *Il volto demoniaco del potere*, il quale partiva da Machiavelli e giungeva al diretto bersaglio: il fascismo internazionale e in specie il nazismo.

Klaus Hildebrand, autore di un'opera sul nazismo uscita nel 1979 in Germania e ora pubblicata da Laterza, *Il Terzo Reich*, prende le mosse proprio dalla critica della «demonizzazione» come categoria di interpretazione storica, che, dice, *visto il profilo scientifico non può più essere ritenuta soddisfacente*.

Questa affermazione mi pare, in sé e per sé, totalmente da condividere. E non tanto perché oggi lo storico che studi fenomeni come il nazismo può farlo in modo più distaccato che non nel passato: ma perché, una volta che abbia fatto una scelta in termini di «demonizzazione» o meno di un certo fenomeno, lo storico non ha ancora compiuto rispetto alla comprensione del fenomeno stesso il minimo passo avanti. Il che non significa che il «demoniaco» nella storia non esista: ma che esiste solo perché noi lo facciamo esistere in base ai nostri valori, e perciò attiene al piano della coscienza e non è in grado di spiegare la realtà effettuale.

Il libro di Hildebrand è un libro importante e utile, anche per il modo in cui è costruito. Dopo una rapida ma essenziale e ben strutturata storia del Terzo Reich, seguono una seconda e terza parte, dedicate rispettivamente ad una articolata rassegna delle ormai numerosissime interpretazioni storiografiche e alle fonti. E direi che la parte terz'altro più stimolante è proprio quella che riguarda i problemi di interpretazione, in cui lo studioso, mentre fa capire le altrui posizioni, evidenzia e giustifica i propri orientamenti.

**

I punti centrali mi sembrano i seguenti: il rapporto fra nazismo e fascismo italiano e la possibilità o meno di comprendere sotto la categoria generale di fascismo internazionale entrambi i fenomeni storici; la questione del ruolo di Hitler nel sistema di potere da lui fondato e la riducibilità o meno del nazismo all'hitlerismo (insomma: la questione della funzione della personalità nella storia); la fecondità maggiore o minore dell'assimilazione del nazismo a creatura-strumento del capitalismo oppure, per contro, a prodotto della crisi istituzionale dello Stato liberale e quindi a incarnazione del totalitarismo; la ricerca delle radici del nazismo nella storia tedesca.

Un punto poi che mi preme sottolineare è l'annotazione di Hildebrand secondo cui tutti i filoni interpretativi fondamentali intorno a cui si è tanto affaticata l'ormai imponente storiografia sul nazismo erano già stati messi a nudo dai contemporanei. Aggiungo che la stessa affermazione deve essere fatta per il fascismo italiano e per lo stalinismo (ma per quanti altri periodi storici vale la stessa considerazione?).

Circa l'uso della categoria di fascismo internazionale, l'autore ritiene di concludere che essa finisca per risultare troppo ampia e persino deviante. Egli pensa che la politica estera e la politica razziale di Italia e Germania siano state troppo diverse per consentire la sussunzione di fascismo italiano e nazismo sotto un'unica categoria.

Non mi sento di seguirlo. Tutte le categorie generali poggiano per loro natura su schematizzazioni, e mostrano, di fronte alla concretezza della realtà nei suoi vari aspetti, limiti evidenti. Se nazismo e fascismo si sono differenziati in modo profondo per molte importanti e decisive questioni, e anche sul piano ideologico, rimane il fatto innegabile — e non espungibile in sede di riflessione posteriore — che furono gli stessi fascisti e nazisti e i loro oppositori a sentire l'analogia come assai più che esteriore.

Quando dissi che, senza fascismo, non vi sarebbe stato nazismo, Hitler fece qualcosa di ben più serio di un semplice atto di omaggio al suo «maestro». L'antiliberalismo, l'antimarxismo, il plebiscitarismo, il regime a partito unico sono pietre troppo pesanti per essere messe da canto come secondarie rispetto alle pur reali differenze.

**

Molto felici, invece, ritengo siano le considerazioni di Hildebrand sul nesso fra Hitler e il suo contesto storico. E qui egli sottolinea con forza come si debbano evitare in quanto egualmente sterili sia la superpersonalizzazione del nazismo fino al suo annegamento nell'hitlerismo sia la riduzione di Hitler a semplice «pupazzo» di forze strutturali e in ultima analisi del capitalismo in crisi.

A proposito del legame fra Hitler, il nazismo e il capitalismo, lo storico tedesco — in contrasto anzitutto con interpretazioni marxiste — sottolinea non solo che Hitler non fu il pupazzo di capitalisti, agrari e generali, ma che — pur senza che ciò significhi minimizzare il supporto sostanziale che gli ambienti capitalistici diedero all'ascesa e alla stabilizzazione del potere di Hitler — il razionalsocialismo non si iscriveva nella necessità del capitalismo (come invece ritennero ad un certo punto i comunisti). Da ciò l'importanza delle ricerche specifiche sul ruolo di Hitler e sulla sua biografia, delle quali i pionieristici libri di Bullock e di Fest rimangono le maggiori espressioni.

Ma Hildebrand ha torto nel ritenere che tutti i marxisti fossero più o meno coinvolti in una interpretazione economicistica del nazismo. Era stato, infatti, proprio il grande economista marxista Rudolf Hilferding, in un saggio del 1940 che Hildebrand ignora, a sottolineare che con il moderno totalitarismo, di cui il nazismo era una delle espressioni, subentrava con forza, in luogo del primato della società civile e dell'economia, tipico dell'età liberal-borghese, il primato dello Stato e della politica.

Del pari, quando Hildebrand scrive che esiste una alternativa fra l'interpretazione economicistica propria del marxismo e l'interpretazione «politologica» non marxistica che fa uso della categoria del totalitarismo per spiegare non solo la natura del nazismo ma anche dello stalinismo, non coglie ancora una volta nel segno. A parlare di «totalitarismo» non sono stati unicamente gli scienziati politici non marxisti occidentali come la Arendt, Brzezinski e altri, ma prima di loro proprio marxisti antistaliniani come Trockij, Serge, Souvarine, Korsch, il già nominato Hilferding, per fare alcuni nomi.

Infine, condivido appieno la polemica che l'autore svolge nei confronti degli studiosi — come McGovern (ma anche Viereck), Shirer, Vermeil — i quali avevano visto il nazismo come compimento e «destino» della storia tedesca fin dopo Lutero. Basti pensare che nel 1928 il nazismo era tanto il «destino» della Germania da raccogliere alle elezioni soltanto il 2,6 per cento. Il che non vuol dire che il nazismo non avesse non tenaci radici nella storia tedesca. Ma il grande problema resterà sempre perché quelle radici, sì un certo punto, fra il 1930 e il 1933, travolsero altre, opposte, radici, che pur esistevano. E fa bene Hildebrand a ricordare che, in elezioni libere, il nazismo non ottenne mai il consenso della maggioranza del popolo tedesco.

Massimo L. Salvadori

CASTEL PORZIANO, LE FORESTE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Predoni nel paradiso da salvare

La morte del daino ferito - Ville abusive e parcheggi lambiscono l'isola di verde alle porte di Roma - Bracconieri, incendiari, bagnanti della domenica la insidiano - La spiaggia pubblica, esempio di incivile degrado - Si sogna di fare della tenuta un grande parco archeologico-naturale, con le rovine di Laurentum, il porto di Traiano, Ostia Antica, Castel Fusano e Capocotta

DAL NOSTRO INVIATO

CASTEL PORZIANO — *La fuga disperata s'è persa nel bosco, dopo le asphere gigantesche, dove i lecci s'infittiscono e, sul fianco del vallone incluso nel tufo, il verde della macchia umida diventa bruno di ruvi. Ferito a morte, il daino s'è rifugiato nel buio inaccessibile dell'edera e delle felci. Qui i bracconieri si sono fermati. Le guardie del parco presidenziale seguono sul terreno il percorso dell'animale colpito. Oltre la strada il sangue s'addensa in tracce più rade. Un ultimo d'esitazione, e il daino ha scelto di morire più avanti, nel cuore segreto della tenuta assediata dal cemento, dai cacciatori, dai bagnanti della domenica.*

Dopo i palazzoni di Tor de' Cenci, dove il puzzle urbanistico impazzisce nell'abusivismo, s'apre l'ultimo paradiso italiano: cinquemila ettari di foreste e di «savana», di macchia mediterranea e di paludi, di pineta e di bosco, fino al mare, tra Ostia e la via Pontina, a venti minuti d'automobile da piazza Venezia, dove il traffico impazzisce e la città si stringe nel quartiere rinascimentale. Il regno del daino e del cinghiale, dell'istrice e del falco reziste a sedici chilometri da Roma, nella tenuta presidenziale di Castel Porziano, tra il nastro dello Cristoforo Colombo e la litoranea, lungo la fascia tirrenica.

Il silenzio venatorio grava sulla tenuta, destinata da Sandro Pertini a riserva ecologica, restituita alla dignità di grande riserva faunistica dopo i lidi tenutori e le roboanti battute di caccia per cortigiani sguinzagliati in carneficine di caprioli e cinghiali. Nel solo settennato di Saragat caddero più di tremila capi e Valentini, che ora ricostruisce il percorso dei bracconieri, mostra un rancore antico: «S'uccidevano, per attori o giornalisti, cinquanta cinghiali in poche ore, s'abbattevano, dice il guardacaccia, maschi giovani e femmine, in una mattanza indiscriminata per distribuire agli ospiti quarti di cinghiale e cartate di bistecche».

Valentini ha la responsabilità delle ottanta guardie-cacciatori del Quirinale. A Giovanni Emiliani, che guida la tenuta presidenziale, riferisce con disappunto: «I bracconieri stavolta sono entrati sotto il castello, all'angolo del "muro nuovo" dove attacca la macera. Dovevano essere le 23. Hanno superato le "sette sughere", ma hanno perso l'animale. Le macchie di sangue avanzano verso il bosco per cento metri: più avanti non si riesce ad andare». Le guardie tentano di raggiungere il daino, ma le macchie s'addensano. Ritenteranno domani. In lontananza branchi di giovenche maremmane avanzano nel pascolo; al galoppo, dodici cavalli bradi sono avviati all'abbeverata. Moreno Moroni, chiamato a Castel Porziano tra i butteri più abili della Maremma, ruota il lazo e indirizza le giumente che si distaccano nella corsa.

Verso il mare il bosco si fa basso e cupo. I lecci e i pini sfiorano le dune, si perdono nel profumo del rosmarino e del pinepro, dell'alloro e del lentisco. E' qui, tra il mare e la foresta, che Vittorio Emanuele III cavalcava nei suoi soggiorni romani. Il «re cacciatore» preferiva San Rossore a Castel Porziano che Quintino Sella, suo ministro delle Finanze, aveva acquistato dai duchi Grazioli a due anni dalla «breccia», nella speranza che il bosco, attratto dalla riserva sterminata, rimanesse più a lungo nella capitale conquistata al regno.

E' qui, nell'ultima striscia di dune e di macchia che, in quest'agosto caldissimo, il fuoco ha attaccato la tenuta presidenziale e il paesaggio, d'improvviso, si fa spettrale, nella selva dei rami stecchiti, nella cenere delle piante basse, dei pini contorti che lasciano un tappeto nero di morte ecologica. Le fiamme hanno divorato due chilometri di paesaggio. Il fuoco è partito a ridosso dell'ultimo stabilimento balneare. In un attimo il vento parallelo al mare l'ha spinto sino allo chalet. Effari il lentisco, il ginepro, il pitosforo sono scomparsi dal Tombolato. «La strada delle riserve nuove, dice il direttore Emiliani, ha rallentato le fiamme senza arrestarle». Il fuoco è venuto dall'uomo «anche se l'uomo, per bloccarlo, ha mostrato grande impegno».

Per ricostituire la fascia verde sul mare ci vorranno vent'anni e Valentini, il responsabile delle guardie, ammette con amarezza: «Caduta la prima difesa, sono in pericolo le fasce successive». I querceti anticlitssimi, tra lecci, cerri, sughere e splendidi ibridi, svettano attaccati dal vento che sale dal mare e, senza difesa, smorza le cime più alte. Più avanti le pinete impiantate nel '700 resistono in esemplari di grande linea, in una distesa di felci e di edera attraversata, d'improvviso, da piccoli branchi di caprioli seguiti dai cuccioli. In alto il volo dei nibbi con gridi lancinanti e acuti, respinge nel bosco più fitto il gruppo saltellante delle femmine di daino.

All'aitana, costruita al centro di una grande distesa sulle chiome di un pero selvatico, giunge un nuovo allarme. Un bracconiere è stato fermato dal guardacaccia. L'hanno sorpreso all'ingresso della Santola. L'uomo è senza selvaggina. Gli sequestrano l'arma, dovrà sborsare una grossa multa. Ha superato il muro della vecchia macera, nel punto dove i ciottoli d'ardesia, murati a secco, mostrano i segni del tempo. «L'anno scorso, dice il direttore Emiliani, abbiamo ricostruito un muraglione per quattrocento metri. Anche in quest'autunno riprenderemo la costruzione. La macera non regge più, le reti metalliche sono esposte alle tronchesi dei bracconieri. Il perimetro è enorme, la protezione difficile».

Arrancano i bracconieri, aranca il cemento, delle villette abusive, delle case in lamiera, degli orti disordinati e inutili dei compeggiatori della domenica, delle roulotte che diventano con le loro terrazze in legno, sul confine della tenuta, monumenti inutili del tempo libero. Emiliani ricorda la legge che impone sul limite di Castel Porziano una fascia di rispetto di trecento metri. «Siamo sempre di guardia, osserva, ma i nostri appelli al Comune di Roma per contenere il disordine edilizio cadono nel vuoto». Così, a poche centinaia di metri dalla zona dove la settimana passata è stato avvistato un esemplare rarissimo di nignattolo, le casette degli abusivi spuntano in queste giornate di mezz'estate cifre da capogiro, in un mercato immobiliare impazzito, nella zona che qui chiamano dell'Inferneto.

Per la tenuta presidenziale, che il segretariato generale della Presidenza della Repubblica vuole rilanciare in un progetto di azienda pilota per il recupero dell'allevamento brado e per la gestione faunistica, c'è chi sogna un unico grande parco archeologico faunistico. Il progetto è di aggregare alla tenuta, che ha nel suo cuore i resti dell'antica Laurentum, il porto di Traiano, gli scavi di Ostia Antica, Castel Fusano e la grande tenuta di Capocotta, sottratta alla speculazione ma oggi in uno stato di raccapricciante abbandono.

Il sogno del grande parco è considerato dal direttore Emiliani «un progetto a più lunga scadenza». Dice Emiliani: «Ciò che sembra praticabile è l'assorbimento di Capocotta, già dei Savoia, considerata un'appendice naturale di Castel Porziano». Emiliani non vorrebbe che il grande progetto per Castel Porziano, pur nelle buone intenzioni di ecologi e urbanisti, aprisse la strada a «giganteschi consigli d'amministrazione» all'avanguardia nelle operazioni culturali che si riducono, infine, a piccole operazioni di lottizzazione politica».

Si sa che il presidente Pertini ha per Castel Porziano una visione avanzata, per nulla semplice da sostenere. Egli considera la tenuta come un bene pubblico da conservare. «Ecco perché, dice Emiliani, lasciare al pubblico l'uso di questo bene, vorrebbe dire percorrere una strada contraria alla conservazione: Castel Porziano è un'isola della natura alle porte di Roma: ogni violazione sarebbe fatale». La ripresa è poco più avanti, in direzione del mare, in quel tratto di arenile concesso durante il settennato di Saragat al Comune di Roma.

I parcheggi hanno distrutto un equilibrio delicatissimo. Con le auto e i bagnanti della domenica sono stati spezzati i cordoni dunali e la spiaggia intatta e deserta di Castel Porziano si trasforma nel tratto pubblico in un mare di plastiche, di rifiuti, di degrado. Le automobili sono spinte sin sulla macchia mediterranea. Aperti i varchi, le fasce interne già mostrano i segni del disastro con i pini che muoiono e offrono, scalzati, il primo baluardo, un'immagine di desolazione e di morte, in un equilibrio ormai compromesso.

Si torna indietro, verso il castello che ospitò papi e sovrani, cortigiani cinesson e cacciatori improvvisati. Lungo la strada delle riserve nuove una giovane coppia di etologi studia il comportamento degli animali. Più avanti un ricercatore dell'Università di Roma osserva la vita dei serpenti. «Abbiamo pertino, dice Emiliani, uno studioso delle libellule: il sogno, per Castel Porziano, è quello del grande laboratorio ambientale, per conoscere, per conservare un patrimonio pubblico di grande interesse assediato e offeso dai predoni della natura: gli uomini».

Francesco Santini

L'estate della Belle Epoque

New York. Al Metropolitan Museum c'è una sezione dedicata alla moda. Ecco alcuni splendidi modelli estivi in pizzo e in lino, risalenti alla Belle Epoque, con i grandi originali cappelli adatti a proteggere il pallore alabastrino del volto (a quel tempo l'abbronzatura non era di moda)

UN LIBRO DI STEFANO REGGIANI SUI ROTOCALCHI

I segreti dell'inespresso

Nelle acque di un porticciolo veneto, accanto a una barca dall'emblematico nome *Look*, c'è il corpo di un giornalista. Fogliani, uno fra i grandi inventori del rotocalco. Ha iniziato il giornalismo per immagini subito dopo la guerra, ha creato le tirature da un milione di copie, con un po' di improvvisazione, un po' di fiuto, molto cinismo: regine, memoriali, buoni sentimenti, e perché quella mattina il famoso uomo politico si era svegliato di cattivo umore. Ma poi si è accostato con troppo interesse al Palazzo, ha usato parte del suo materiale segreto per tentare qualche ricatto, e la sua figura è diventata pericolosa per molti. Il giovane reporter che ha raccolto le sue confidenze per uno special televisivo lo trova cadavere in mare. E ora ricorda.

La reticenza

E' l'avvio del libro di Stefano Reggiani, *L'inespresso*, che esce in questi giorni dall'editore Bertani di Verona (174 pagine, 14 mila 500 lire): «*Ipotesi assolutamente romanzesca per una storia del rotocalco in Italia*», come avverte un sottotitolo chiaramente d'autore.

Intorno a questo spunto sarebbe stato possibile scrivere un'inchiesta o un romanzo giallo, magari con un taglio di pamphlet, non mancavano gli elementi. Reggiani prende subito un'altra strada; e la annuncia — anzi, la dissimula — fin dal titolo. Se il rotocalco, nella sua rapidità semplificatoria, e un po' manichea, procede per dichiarazioni, esibisce il tutto detto, l'analisi dello scrittore, che vorrebbe scavare sotto le apparenze, è costretta a trattenere le parole, contraddire i giudizi appena dati; il suo destino, e il suo blasone, è l'inespresso. Non a caso la figura che l'autore ama di più è la reticenza, meglio se duplicata con l'ironia.

La storia è condotta secondo gli schemi più consumati del rotocalco, fin dall'esordio: «*Quando De Gasperi alzò il telefono quella mattina*», che sembra fare il verso a troppe cronache politiche dei nostri settimanali. E rotocalchistica è la struttura del racconto: con quel Fogliani che invita i suoi interlocutori in crociera, fra drink e belle donne, sempre disponibili, una cena d'affari a Maratea, un cocktail a Venezia. Sul *Look* si recita la morale di *Oggi*, si discutono *L'Espresso*, *Panorama*, *L'Europeo*, si leggono le lettere di *Famiglia cristiana*, si vive un'atmosfera da *Playboy*.

Ma al di là del racconto, che all'autore sembra interessare abbastanza poco, il libro vive dei veleni sparsi più insidiosi sulla pagina, e va colto nei suoi fulminanti aforismi. «*La felicità dei ricchi ha un limite nelle pubbliche relazioni*», dice un suo personaggio, costretto a un simposio di managers. E un altro: «*Io rispetto la Finanza, è gente seria, dai colonnelli in giù*». Sfilano i direttori di giornale, le grandi firme della carta patinata, divisi fra i «*grandi impolitici*» come Buzzati e i politici come Scalfari, che ha sostituito le regine Anni 50 di Fogliani con i capitani d'industria Anni 70. Ma «*i politici non possono fare i rotocalchi, gli preme di più il futuro della nazione che il presente dei lettori*», avverte il protagonista.

Mondo di idee

Questo tipo di giornalismo, così tipicamente italiano, è davvero lo specchio della nostra società? o una sua deformazione? Per la filosofia di Fogliani «*il mondo è fatto di occhiate, di sorrisi, di abbracci, di baci, di pugnalate, di veleni, di cose, non di idee... Quello che non si vede e non si può raccontare, non esiste*».

A un giornalista come Reggiani i sorrisi, gli abbracci, i baci e le pugnalate non bastano. Al di là del detto, c'è il non detto, che lo attrae. E il mondo, alla fine, può essere fatto anche di idee: da non dimenticare troppo, se si vuole tentare, davvero, una spiegazione.

Giorgio Calcagno

ESPERIMENTI IN GERMANIA

Per salvare gli abeti li mettono in scatola

BONN — Per fronteggiare la morìa che ha colpito soprattutto gli abeti bianchi e rossi ma anche i pini e altre piante delle foreste tedesche, irrorate da un'invisibile pioggia di acidi industriali, si sta pensando a Bonn alla produzione di quelli che sono stati definiti i «boschi in scatola». Nei frigoriferi dell'Istituto federale di ricerche filopatologiche di Amburgo sono conservate sotto vetro, a una temperatura costante di 18 gradi sotto zero e per una durata massima di 10 anni, le sementi di intere foreste per la coltivazione di esemplari selezionati.

Il ministro per la Ricerca scientifica, Heinz Riesenhuber, ha esortato gli esperti dell'Istituto a dedicare le loro energie agli esperimenti di tecnologia genetica in vista della coltivazione di alberi in grado di sopravvivere all'inquinamento dell'ambiente. Durante un simposio, il ministro ha sottolineato che il fatto che nei boschi colpiti gli alberi «malati» siano affiancati da altri che restano indenni giustifica la speranza che una selezione di esemplari tossicoresistenti possa rappresentare, a lunga scadenza, una soluzione del problema.

Gli esperimenti compiuti su abeti sani con ramoscelli esposti in speciali «camere a gas» a un vero e proprio bombardamento di veleni e acidi come nelle zone di alto inquinamento — riferisce il settimanale *Stern* — hanno dimostrato che esistono effettivamente resistenze di carattere genetico, tali da immunizzare le piante. Ma gli scienziati pongono in guardia contro l'illusione che gli alberi delle foreste possano essere coltivati geneticamente per l'adattamento ad un ambiente inquinato.

Mura romane scoperte a Bari

BARI — Nuove strutture murarie interrate, fino ad ora sconosciute, della antica città di Egnazia — porto nel Brindisino romanizzato intorno al primo secolo avanti Cristo — sono state rilevate durante ricerche degli esperti del laboratorio-centro aereo-fotografico dell'Università di Bari, che hanno utilizzato moderne tecniche di «telerilevamento».

Le ricerche hanno consentito di fare, oltre a riprese di foto aeree tradizionali e all'infrarosso, anche riprese di termografie, fino ad oggi non impiegate in zone di interesse archeologico in Puglia. Le termografie, che hanno riguardato in particolare l'acropoli di Egnazia, hanno permesso di individuare tracce di mura.

A Pesaro

Una mostra su Zandonai

PESARO — E' in corso a Pesaro, a Palazzo Mazzarini, la mostra dedicata alla figura e all'opera di Riccardo Zandonai, uno dei maggiori compositori italiani del '900, di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita.

Organizzata dal Comune di Pesaro con la collaborazione del Comune di Rovereto (città natale di Zandonai) la mostra fa parte di una serie di iniziative volte a rivalutare il contributo che il musicista ha dato alla cultura italiana. Essa comprende circa 250 documenti, tra fotografie, manifesti, locandine, spartiti e partiture autografe, lettere, figurini, bozzetti e costumi di scene delle principali opere.

Aliscafi-snav
090 7775
Centro prenotazioni SNAV
Olbia - Civitavecchia
Olbia - Elba - Livorno
Olbia - Arbatax
Napoli - Ustica - Palermo
Napoli - Isole Eolie
...vola con Alijumbo

Linea: NAPOLI - ISOLE EOLIE
Dal 1° giugno al 30 settembre

Giugno e Settembre			Luglio e Agosto		
p. 14.30	NAPOLI	a. 13.40	p. 14.30	NAPOLI	a. 13.40
a. 19.05		p. 08.25	a. 19.45		p. 09.55
p. 19.20	STROMBOLI	a. 20.10	p. 19.55	STROMBOLI	a. 20.40
a. 19.50		p. 08.40	p. 20.00		p. 09.10
a. 20.05	PANAREA	a. 08.25	a. 20.15	PANAREA	a. 09.10
a. 20.30		p. 08.00	a. 20.40		p. 08.50
a. 20.45	LIPARI	a. 07.45	p. 20.55	SALINA	a. 08.35
a. 20.55		p. 07.30	a. 21.10		p. 08.20
a. 21.10	VULCANO	a. 07.15	p. 21.25	LIPARI	a. 08.05
			a. 21.35	VULCANO	a. 07.50

Dal 1° Settembre la partenza pomeridiana sarà anticipata di 45 minuti

Linea: OLBIA - CIVITAVECCHIA
Dal 1 luglio al 31 agosto

p. 09.00	OLBIA	a. 20.15	16.15
a. 12.45	CIVITAVECCHIA	p. 16.30	11.30

Linea: OLBIA - ELBA - LIVORNO
Dal 1/7 al 31/8 solo giovedì e sabato

p. 07.00	OLBIA	a. 20.45
a. 11.00		p. 16.45
p. 11.15	ELBA	a. 16.30
a. 13.45	LIVORNO	p. 15.00

Linea: PALERMO - USTICA - NAPOLI
Dal 1 giugno al 30 settembre

Lun.-Merc. Sabato		Lun.-Merc. Sabato
p. 08.00	PALERMO	a. 20.10
a. 06.10	USTICA	p. 18.00
p. 08.20		a. 18.50
a. 13.00	NAPOLI	p. 15.00

Il regime ignora l'ultimatum di Solidarnosc, confermati gli «scioperi bianchi»

Colpo di scena a Danzica: Walesa annulla un discorso, malcontento fra gli operai

Contraddittorie dichiarazioni del leader sindacale: in un primo momento afferma di aver abolito le manifestazioni di protesta per non finire in carcere - Poi si corregge: «Annullo solo il mio intervento»

VARSAVIA — Le autorità polacche hanno ignorato, ieri, l'ultimatum di Walesa e della clandestinità. Nessun negoziato è stato avviato con i responsabili del disciolto sindacato «Solidarnosc». Ma Walesa non ha partecipato alla manifestazione che lui stesso aveva indetto per il pomeriggio di ieri davanti al monumento che ricorda le vittime del dicembre 1970.

Per commemorare gli avvenimenti dell'agosto 1980 e la nascita del sindacato libero, centinaia di manifestanti si sono perciò riuniti davanti ai cantieri Lenin di Danzica senza il loro leader. Il proprio Walesa è stato protagonista di un piccolo giallo. Dopo aver detto di avere annullato le azioni di protesta per timore di venire arrestato (*«Sapevo che altrimenti sarei finito in carcere per almeno un mese»*, ha detto ai giornalisti occidentali) Walesa ha in seguito precisato di avere annullato solo il discorso che doveva tenere ai lavoratori in base a una promessa fatta una settimana fa, e non gli «scioperi bianchi» in programma nelle varie regioni della Polonia a partire da oggi, per rispondere al silenzio del regime.

«Gli scioperi bianchi non sono stati una mia iniziativa e dunque non avevo il diritto di cancellarla — ha detto —. Ho solo abolito la riunione che avevo indetto per oggi: non possiamo far correre pericoli alla gente perché la situazione è delicata».

Il leader sindacale appariva molto meno battagliero del solito. Ha confermato però che dal 13 agosto sono in corso a Danzica scioperi a scacchiera per protestare contro il mancato rispetto degli accordi dell'agosto di tre anni fa. Una notizia, questa, che non è stata confermata da alcuni operai presenti.

Per giustificare la sua assenza dalla manifestazione e l'abolizione della stessa, Walesa ha parlato di tattica e della necessità di difendere l'organizzazione da perdite inutili. Resta il fatto che tra i circa mille operai riunitisi davanti ai cantieri Lenin si è notato un certo disappunto e il desiderio di protestare nonostante tutto.

Secondo gli osservatori, con l'approssimarsi del 31 agosto, terzo anniversario della firma degli accordi di Danzica, c'è tra molti lavoratori, nonostante gli atteggiamenti contrastanti di Walesa, il desiderio di fare qualcosa, anche se si nota un certo timore e un'indecisione permanente. Lo stato di guerra è stato revocato solo da un mese e la paura di perdere il posto agisce come un freno non indifferente tra i lavoratori che hanno assistito al licenziamento di centinaia di compagni.

Nella sua dichiarazione Walesa ha fatto capire che all'interno dei cantieri non c'è unanimità e quindi ha voluto evitare una prova di forza che avrebbe costretto molti attivisti del disciolto sindacato «Solidarnosc» a mettersi allo scoperto e a subirne in questo modo le conseguenze. E' un nuovo ripiegamento su forme di lotta meno pericolose in attesa che si riformi l'unità all'interno delle fabbriche.

I prossimi giorni riveleranno quanto i polacchi saranno disposti a lottare per il rispetto degli accordi di Danzica. Sono previste numerose scadenze, e anche se non si avverte la volontà di andare verso un nuovo confronto con il potere, è visibile il malcontento e una certa irrequietezza. Dal canto loro le autorità non nascondono un certo timore e cercano di prevenire sul nascere ogni manifestazione di protesta ricorrendo a grandi mobilitazioni della polizia.

La polizia è stata ritirata prima dell'uscita del primo turno dai cantieri Lenin — in tal modo non è dovuta intervenire per disperdere gli oltre mille manifestanti — ma è tornata subito dopo a pattugliare le strade per ricordare la propria presenza. Walesa infrange le nuove leggi approvate dal Parlamento il giorno stesso della revoca dello stato di guerra, ma fa marcia indietro prima di partecipare a una manifestazione da lui indetta: si ha l'impressione di assistere a scaramucce che mettono in risalto la debolezza del sindacalista e il timore delle autorità di non provocare una nuova esplosione della latente scontentezza provocata dalla persistente crisi economica e dalle difficoltà di vita dei polacchi.

In Pakistan continuano i tumulti Morti e arresti

KARACHI — Continuano in numerose città pakistane le dimostrazioni contro il regime militare del gen. Zia Ul-haq, organizzate nell'ambito di «Giornata di disobbedienza civile» dal «Movimento per la restaurazione della democrazia», «Mrd».

La protesta, cominciata il 14 agosto, è particolarmente seguita nella provincia del Sind (Pakistan sud-orientale) dove l'esercito ha occupato undici città; la provincia è la roccaforte del «Ppp», il partito del popolo pakistano, il più importante degli otto partiti che compongono l'«Mrd», tutti fuorilegge, e il cui leader, l'ex primo ministro Zulfiqar Ali Bhutto, fu messo a morte da Zia Ul-haq nel 1979.

Ufficialmente in otto giorni di protesta i morti sono 14 e 715 gli arresti, ma secondo fonti dell'opposizione gli arresti sarebbero almeno mille e i morti oltre 20.

Il Cremlino, con una lettera di Gromyko, propone un trattato formale

L'Urss invia all'Onu una bozza per il patto sulle armi stellari

Il documento, in cinque punti, prevede la messa al bando dei sistemi anti-satellite e degli esperimenti militari nello spazio, compresi quelli condotti da astronauti in missione

MOSCA — Per neutralizzare il rischio di future guerre stellari e dimostrare ancora una volta l'essenza «pacifista» della sua politica, l'Urss presenterà alla prossima sessione dell'Assemblea generale dell'Onu una bozza di trattato in cinque punti che prevede in particolare la totale messa al bando dei sistemi antisatellite e degli esperimenti militari nello spazio, compresi quelli condotti da astronauti in missione. Quest'ultima clausola sembra voler sfiorare il programma militare in cui gli americani sono da un anno impegnati con la loro navicella «Shuttle».

La bozza del trattato è stata pubblicata ieri dalla *Pravda*, accanto a una lettera di accompagnamento del ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko per il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar. *«Sottoponendo la proposta, l'Urss* — scrive il capo della diplomazia sovietica — *è guidata dal desiderio di impedire la militarizzazione dello spazio: pericolo incombente in forza dei progetti per sviluppare e dislocare diversi sistemi di armi spaziali capaci di colpire bersagli nello spazio e sulla terra»*.

Gromyko non ha precisato chi porta avanti tali progetti, ma chiaramente si riferiva al futuristico programma militare a cui il presidente americano Ronald Reagan fece accenno nel marzo scorso, ipotizzando un sistema difensivo costituito da armi laser in orbita attorno alla Terra.

La bozza di trattato formalizza una «iniziativa di pace» lanciata cinque giorni fa dal presidente Jurj Andropov durante un suo incontro a Mosca con nove senatori democratici americani. Il capo del Cremlino aveva annunciato che il suo Paese si impegna a non mandare per primo nello spazio armi antisatellite e si sarebbe battuto all'Onu per una totale messa al bando della sperimentazione e installazione di armi di questo tipo.

Già nel 1981 l'Urss fece approvare dall'Onu un trattato (finora però non ratificato) contro il dislocamento di ordigni di ogni tipo nello spazio. Adesso, secondo Gromyko, si tratta di fare un altro passo avanti e arrivare ad una intesa globale *«per la proibizione dell'uso della forza nello spazio e dallo spazio nei confronti della Terra»*.

Gli Stati di tutto il mondo — ecco i punti della nuova proposta — dovrebbero impegnarsi a:

1) non sperimentare e non dislocare in orbita attorno alla Terra, sui corpi celesti o in qualsiasi altra maniera, alcun tipo di arma a base spaziale con lo scopo di colpire bersagli a terra, nell'atmosfera, nel cosmo;

2) non utilizzare mezzi spaziali orbitanti attorno alla Terra, situati sui corpi celesti o installati in altro modo nello spazio, come strumenti per colpire bersagli a terra, nell'atmosfera o nello spazio;

3) non distruggere o danneggiare mezzi spaziali di altri Stati, non sabotare il loro funzionamento o mutare le loro traiettorie di volo;

4) non sviluppare nuovi sistemi antisatellite e eliminare tali sistemi già in loro possesso;

5) non sperimentare e usare per progetti militari, compresi quelli antisatellite, navicelle abitate da astronauti.

Quando Andropov annunciò ai senatori Usa la nuova «iniziativa di pace», il Dipartimento di Stato rispose che gli Stati Uniti avrebbero esaminato ogni seria proposta sovietica in questo campo, avvertendo però che intese simili sono difficili da concludere per ragioni tecniche, non ultimo per le questioni relative alle misure di controllo. Secondo la bozza sovietica sono invece più che sufficienti i già esistenti «mezzi tecnici nazionali di verifica» per accertare eventuali violazioni del trattato.

Alle Mauritius netta vittoria dell'Alleanza

PORT LOUIS — «Alleanza», la coalizione di tre partiti del primo ministro uscente delle Isole Mauritius Anerood Jugnauth, ha vinto largamente le elezioni legislative anticipate svoltesi domenica, con una partecipazione dell'83 per cento, ottenendo 41 dei 62 seggi in palio.

Il Movimento militante mauriziano (MMM) dell'ex ministro delle Finanze, Paul Berenger, il tendenza marxista, ha ottenuto solo 18 seggi.

Berlinguer al mare, forse vedrà Deng

PECHINO — Il segretario generale del pci, Enrico Berlinguer, la moglie e i quattro figli, in vacanza da una settimana in Cina, sono arrivati ieri a Yantai, una cittadina di mare nella penisola orientale dello Shandong. Berlinguer rientrerà a Pechino venerdì e avrà altri colloqui con il segretario generale del pcc, Hu Yaobang (con lui nella foto). Domenica scorsa i due leader comunisti avevano visitato l'acciaieria di Baoshan e la base navale di Weisong.

I due uomini politici non hanno avuto altri incontri formali dopo i primi due, durati cinque ore, che già hanno avuto a Pechino e a Nanchino. Nella capitale cinese Berlinguer incontrerà nei prossimi giorni il ministro degli Esteri, Wu Xueqian, e il presidente dell'Assemblea popolare nazionale, Peng Zhen.

Non è escluso che Berlinguer abbia modo di conversare con l'«uomo forte» della Cina post-maoista, Deng Xiaoping. E' infatti previsto a Yantai un incontro politico, ma la personalità con cui Berlinguer avrà discussioni non è ancora stata nominata.

Appello di Ceausescu per gli euromissili a Reagan e Andropov

BUCAREST — Il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha rivolto un appello ai presidenti americano e sovietico, Ronald Reagan e Jurj Andropov, per un accordo nei negoziati di Ginevra sugli euromissili.

In una lettera a Andropov, resa pubblica ieri, Ceausescu sollecita una riduzione unilaterale delle forze missilistiche nella parte europea dell'Urss e il blocco della installazione di nuovi missili o del potenziamento di quelli già esistenti nella stessa zona. A Reagan il leader romeno chiede di rinviare l'installazione dei nuovi missili americani in Europa prevista a partire dalla fine dell'anno in caso di mancato accordo a Ginevra.

«Noi crediamo — scrive Ceausescu a Andropov — *che sarebbe molto importante che l'Unione Sovietica, in linea con precedenti dichiarazioni, fornisse garanzie che durante i negoziati cessera l'installazione di altri missili e il loro potenziamento e procederà unilateralmente alla riduzione di parte dei missili situati nella zona europea del territorio sovietico»*. A Reagan, Ceausescu dice che in caso di mancato accordo a Ginevra *«la Romania ritiene che tutto vada fatto per arrivare a una intesa in modo che la decisione Nato sulla installazione dei nuovi missili possa essere rinviata almeno fino alla fine del 1984 o agli inizi del 1985... onde consentire il proseguimento dei negoziati»*.

Il dittatore parla di dialogo ma è pronto a «un nuovo 11 settembre»

Pinochet minaccia l'opposizione «Posso colpire, come 10 anni fa»

SANTIAGO — Il generale Pinochet, in un comizio tenuto a Chillan (Cile meridionale), ha detto che, se i «gruppi marxisti» e gli altri oppositori continueranno ad agire contro il governo, i militari non esiteranno ad «imbracciare di nuovo le armi» e a ripetere «l'11 settembre». Pinochet si riferiva all'11 settembre di dieci anni fa, quando le forze armate presero il potere dopo aver rovesciato il governo socialista di Salvador Allende.

Ma «un altro 11 settembre non si può ripetere, non si deve ripetere perché la patria deve avanzare», ha detto ancora Pinochet. Il generale ha poi affermato che l'obiettivo principale del governo militare è stato quello di dare al Paese una nuova Costituzione che «impedisca una nuova *penetrazione del marxismo*».

Il ministro delle Finanze, Carlos Caceres, ha affermato da parte sua che l'obiettivo fondamentale delle proteste organizzate dall'opposizione è quello di «*destabilizzare il governo*», approfittando della crisi in cui si dibatte il Paese.

Caceres, esponente di quella corrente liberista che si ispira alle teorie della «Scuola di Chicago» (alle quali molti attribuiscono la responsabilità dell'attuale grave crisi economica), ha respinto eventuali «*misure demagogiche*», e ha criticato duramente la proposta di alcuni settori imprenditoriali secondo cui il governo dovrebbe promuovere una «riattivazione rapida» dell'economia, intesa soprattutto a ridurre drasticamente la disoccupazione.

Secondo il ministro, è possibile che le proteste dell'opposizione abbiano origine dalla catastrofica situazione economica, ma il loro vero obiettivo, egli ha detto, è quello di tentare il rovesciamento dell'attuale sistema economico.

Ma nonostante le minacce di Pinochet e le crescenti divergenze fra il governo e l'opposizione che rendono oltremodo fluida qualsiasi prospettiva di soluzione a breve termine, si parla negli stessi ambienti filogovernativi della possibilità di un incontro fra il presidente e il leader del fronte di opposizione «Alleanza Democratica», Valdes.

L'ex ambasciatore cileno alle Nazioni Unite ha detto che questo ipotetico incontro «*non potrà essere un dialogo facile all'inizio, ma non è possibile scartarlo a priori, in nome del patriottismo e del buon senso*». Si ricorda al riguardo che, nel periodo più critico del governo socialista di Unità Popolare, i dirigenti della democrazia cristiana cilena, allora all'opposizione, s'incontrarono con Allende per esaminare eventuali soluzioni politiche ai gravi problemi in cui si dibatteva il Cile.

Nel quadro della «*politica del dialogo*», nei prossimi giorni vari rappresentanti diplomatici cileni accreditati in America, in Asia e in Europa si riuniranno a Santiago.

Il nuovo governo, nato dal recente rimpasto ministeriale, avrebbe deciso inoltre di illustrare al mondo la portata del «piano di apertura politica», e la prossima Assemblea delle Nazioni Unite, si dice, sarà una ottima tribuna.

Leader biafrano sconfitto alle elezioni

LAGOS — Chukuemeke Ojukwu, l'uomo che ha guidato il popolo Ibo nella guerra del Biafra, non è riuscito a conquistare un seggio al Senato nelle elezioni svoltesi sabato scorso in Nigeria. Lo hanno annunciato ieri fonti ufficiali, aggiungendo che Ojukwu ha ottenuto nello Stato orientale di Anambra oltre 12.000 voti in meno di Edwin Onwudiwe, il candidato del partito del popolo nigeriano.

In corsa per il partito nazionale del presidente Shehu Shagari, Ojukwu era stato perdonato nel giugno 1982 proprio da Shagari.

Le condizioni di Mosca per comprare il grano Usa

MOSCA — A meno che gli Stati Uniti non aprano le porte a un maggior afflusso di prodotti industriali sovietici, l'Urss comprerà grano dalla superpotenza rivale solo nella quantità minima prevista dal nuovo accordo cerealicolo bilaterale.

Lo ha detto ieri a Mosca il senatore democratico americano Edward Zorinsky dopo essere stato ricevuto con il collega repubblicano Orrin Hatch dal viceministro del Commercio estero sovietico Boris Godyev.

Stando al resoconto dei colloqui fornito da Zorinsky, il viceministro ha messo in chiaro che i commerci Usa-Urss devono incrementarsi nei due sensi: gli acquisti di grano americano aumenteranno oltre il tetto minimo di nove milioni di tonnellate annue soltanto se gli Stati Uniti accetteranno di importare automobili e altri beni industriali «made in Urss».

«Certamente non abbiamo bisogno di auto, ne abbiamo già abbastanza di auto straniere», ha sottolineato Zorinsky.

I ribelli disposti a vedere anche la commissione governativa?

L'inviato americano a S. Salvador incontrerà di nuovo i guerriglieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il mediatore per il Centro America, Stone, incontrerà di nuovo i guerriglieri salvadoregni nei prossimi giorni. Lo ha annunciato la Casa Bianca, dicendo che Stone andrà a San Salvador e in altre capitali della regione «per sviluppare la missione di pace avviata il mese scorso». La Casa Bianca si è però rifiutata di confermare la notizia pubblicata dalla *Washington Post* secondo cui i guerriglieri si sono impegnati per iscritto a incontrare anche la commissione di pace del governo salvadoregno. L'avvio di questo dialogo tra le opposte forze del Salvador sarebbe l'obiettivo del secondo round di discussioni di Stone.

I democratici hanno reagito positivamente alla notizia dell'imminente partenza del mediatore per il Centro America. Il senatore Dodd, uno dei più aspri critici di Reagan, ha detto che «*il Presidente sta finalmente facendo quanto gli abbiamo chiesto negli ultimi due anni*». Dodd ha elogiato «*lo spirito costruttivo*» di Stone, auspicando che questa missione «*spinga la Casa Bianca a sospendere le manovre militari in corso nel Golfo del Messico e nell'Honduras*». Dodd appartiene a un gruppo di senatori democratici che hanno invitato il coordinatore della giunta sandinista Daniel Ortega a visitare Washington «per rassicurare gli americani».

Le consultazioni di Stone con i guerriglieri salvadoregni seguiranno di pochi giorni la quarta riunione a Panama del «Gruppo di Contadora» e dei cinque Paesi coinvolti nella crisi centroamericana. Il «Gruppo di Contadora» è formato dal Panama, dal Messico, dal Venezuela e dalla Colombia: gli altri Paesi sono il Nicaragua, l'Honduras, il Salvador, il Costa Rica e il Guatemala. La riunione, che incomincerà domani, è stata messa in dubbio per qualche giorno dal «golpe» a Guatemala City. Il nuovo uomo forte guatemalteco, il generale Mejia, ha dapprima rifiutato di prendervi parte; lo scorso weekend ha deciso però di inviarvi il nuovo ministro degli Esteri.

Il ministro degli Esteri panamense Amado ha dichiarato che tra la missione di Stone e la riunione del «Gruppo di Contadora» non esiste incompatibilità. La prima è diretta per il momento a risolvere la crisi salvadoregna, la seconda a promuovere un accordo tra Nicaragua e Honduras, che sono sull'orlo del conflitto. Amado ha giudicato positivo l'incontro a La Paz, dieci giorni fa, tra Reagan e il presidente messicano De La Madrid. «*Ha fornito la conferma che anche gli Stati Uniti vogliono la stabilità nel Centro America, anche se in assenza di compromessi diplomatici fanno balenare un loro intervento di forza*», ha detto.

L'attività diplomatica riprende così dopo un intervallo di due settimane che hanno visto deteriorarsi la situazione in Centro America. La svolta più preoccupante è stata la ripresa dell'offensiva dei «contras», o controrivoluzionari, in Nicaragua. Entrati in territorio nicaraguense dai loro «santuari» nell'Honduras, i ribelli hanno attaccato numerose postazioni sandiniste. Secondo Managua, essi hanno fatto una ventina di vittime, ma hanno subito perdite superiori. A Washington si dice però che l'assalto ha consentito ai «contras» di arroccarsi in un paio di posizioni strategiche. Va osservato che Reagan ha ordinato le manovre in Honduras in concomitanza con tale offensiva per prevenire rappresaglie sandiniste.

A Washington ha destato scalpore la pubblicazione di un documento segreto della Dia, il servizio di spionaggio del ministero della Difesa, da cui emerge che i ribelli in Nicaragua compiono anche atti terroristici. Il documento, in particolare, parla dell'assassinio, un anno fa, di un consigliere cubano e di un funzionario sandinista. Interrogata dai giornalisti, la Cia, il servizio segreto Usa, ha smentito di aver avuto a che fare con l'episodio. La Cia ha finanziato le azioni di guerra dei «contras» e i democratici si stanno battendo al Congresso per bloccarne i finanziamenti. Reagan cerca di impedirglielo con asseriti denunce della «sommersione» sovieto-cubana-nicaraguense nel Centro America.

e. c.

ULTIMA ORA

Rinviata la riunione del «Gruppo»

CITTA' DI PANAMA — La quarta riunione del «Gruppo di Contadora» con i cinque ministri degli Esteri centroamericani che doveva iniziarsi domani a Città di Panama, è stata rinviata alla prima settimana di settembre.

Secondo quanto ha annunciato il ministro degli Esteri di Panama, Juan José Amado, la riunione è stata rinviata su richiesta del ministro degli Esteri guatemalteco, Fernando Andrade Diaz.

Dopo il weekend trascorso con la giovane a Balmoral, la stampa inventa un'altra «fiamma» per il principe

Una Caroline nel cuore di Andrea?

E' la figlia di Lord Porchester, 21 anni, bionda, occhi azzurri - «E' quasi identica a Diana»

LONDRA — «La nuova fidanzata del principe Andrea è identica alla principessa Diana»: *tutta la stampa popolare inglese ha «sparato» ieri in prima pagina la foto di una giovane bionda, molto somigliante a Diana, sorpresa dai fotografi all'aeroporto di Heatrow.*

La ragazza, che ha trascorso il fine settimana nel castello di Balmoral, residenza estiva della famiglia reale, ospite del principe Andrea, è stata erroneamente identificata dalla stampa come Sophie Birdwood, 19 anni, figlia unica di Lord Birdwood, debuttante dell'anno nel 1982. Ma si è trattato di un clamoroso errore. In realtà, la donna della foto è Caroline Herbert, figlia di Lord Porchester, amica della principessa Diana. Caroline ha trascorso in effetti il fine settimana con la famiglia reale; resta comunque il fatto che la giovane, 21 anni, occhi azzurri e taglia da indossatrice, è incredibilmente somigliante alla principessa Diana.

Un portavoce di Buckingham Palace ha confermato ieri che Caroline ha trascorso il fine settimana nel castello di Balmoral ma, ha tenuto a sottolineare, «in qualità di ospite della regina». Il padre di Caroline è l'esperto di cavalli reale e amministra la scuderia della regina.

La somiglianza di Caroline, pallida ed elegante, bionda ed esile, a Diana ha comunque eccitato la stampa popolare britannica che, con Koo Stark in Australia, aveva negli ultimi giorni un po' isolato la presa sugli affari di cuore del principe Andrea.

Quanto a Sophie Birdwood, come ha precisato il portavoce di Buckingham Palace facendo una volta tanto eccezione al riserbo normalmente osservato su cose di questo genere, la ragazza non era a Balmoral ma alle Bahamas per un periodo di vacanza. Lord Porchester, dichiarando ai giornalisti di ritenere l'equivoco «piuttosto amaro», ha assicurato che la figlia, praticamente di casa a Balmoral sin dall'infanzia, «sicuramente non esce con il principe Andrea».

Egitto: 36 morti in due crolli

IL CAIRO — Sono trentasei le persone che hanno perso la vita e 26 quelle rimaste ferite tra le macerie di due edifici crollati nelle ultime 48 ore ad Alessandria d'Egitto e al Cairo.

Nel sinistro avvenuto nella capitale ci sono stati ventidue morti e sedici feriti. Il bilancio di quello avvenuto ad Alessandria è sinora di quattordici morti e dieci feriti.

Un americano con pacemaker attraversa la Manica

DOVER — Sei nuotatori, capeggiati da Dyman Rabin, un commerciante americano di 66 anni che vive con l'aiuto di un pacemaker, hanno portato a termine la traversata del Canale della Manica dalla costa francese a quella inglese in 16 ore e 6 minuti.

Rabin sperava di compiere l'impresa in solitaria ma i medici lo avevano sconsigliato data la durezza della prova.

Caroline Herbert, figlia di Lord Porchester (Tel. Associated Press)

Tre casi mortali, scatta l'allarme

La peste bubbonica nel Nuovo Messico

WASHINGTON — Le autorità del Nuovo Mexico, nel Sud-Ovest degli Stati Uniti, sono in allarme per una eruzione di peste bubbonica che ha fatto registrare dagli inizi di quest'anno un record di ben 24 casi confermati, di cui tre mortali.

La peste è endemica nella regione, scarsamente popolata, ma sta ampliando il suo raggio con il diffondersi di insediamenti e ville spesso lussuose in zone isolate, a stretto contatto con gli animali selvatici infestati da pulci portatrici del morbo. Tramite le pulci l'infezione tende a trasmettersi agli animali domestici e da questi agli esseri umani.

L'evoluzione geo-sociale del contagio è confermata dal fatto che molti dei colpiti non appartengono più a ceti poveri e disagiati bensì a quello abbiente.

Pur non essendo più il terribile morbo del Medio Evo grazie agli antibiotici, la peste bubbonica può svilupparsi in una forma polmonare devastante e spesso mortale.

Due uccisi da vacche brade in Spagna

MADRID — Un uomo è morto durante il tradizionale escorzo di vacche a Monserrat, in provincia di Valencia. Le mucche brade, le cosiddette *bus*, percorrevano al galoppo una delle strade principali della cittadina invase dagli appassionati.

Un'altra persona è morta durante un escorzo a Cabanillas in Navarra.

Inquietanti domande senza risposta e paura del futuro nelle Filippine sconvolte dall'assassinio del leader dell'opposizione

Migliaia di candele nel buio a Manila

Un lungo e misterioso black-out ha reso la città quasi deserta - Un'atmosfera da veglia funebre - La gente si domanda a chi giovi questo delitto che trasforma un temibile avversario in un martire e che peggiora l'immagine già compromessa del regime - Ufficialmente si parla di complotto - E lo spettro della guerra civile si fa più vicino

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — Oppressa da un caldo torrido, accasciata dalla notizia dell'assassinio di «Ninoy» Aquino, e al buio per un *black-out* misterioso e quasi totale, la capitale filippina era ieri una città ripiegata su se stessa, senza gli ingorghi e l'animazione abituali. A causa della mancanza di elettricità nelle case e nei centri commerciali ardevano migliaia di candele, come se l'intera popolazione vegliasse l'uomo e il politico che tutti qui, chi più chi meno, amavano e rispettavano.

La gente veglia inquieta dietro le persiane, e si pone domande. I filippini, privi di notizie per la stretta censura sulla stampa e la televisione che si limitano all'essenziale e alle versioni ufficiali, interrogano lo straniero che viene da Tokyo per sapere che cosa è accaduto l'altro giorno.

Le domande sono molte. Soprattutto, chi ha ucciso Aquino nell'istante stesso in cui rimetteva piede in terra filippina, nel momento in cui, sfidando i divieti della polizia, i rigori della giustizia e i moniti del Presidente, faceva fisicamente il rientro politico di fronte a un regime che da dieci anni faceva il possibile per schiacciarlo? La responsabilità è delle «usanze politiche» filippine, si dirà. Ma oltre a questo, chi? A chi giova questo delitto politico così rozzo?

Indubbiamente, toglie di mezzo definitivamente e al momento giusto il nemico numero uno del potere assoluto del presidente Ferdinando Marcos, della moglie e del suo clan. Ma è un omicidio che fa di un oppositore un martire il quale potrebbe rivelarsi un nemico più pericoloso da morto di quanto fosse da vivo. La fine violenta di Benigno Aquino potrebbe fare da catalizzatore a nuove iniziative dell'opposizione, forse a nuove violenze, e rischia di giustificare quanti, nella giungla o negli stati maggiori, sono favorevoli al ricorso alle armi, gli uni per rovesciare il regime, gli altri per rafforzarlo militarizzandolo ulteriormente.

E ancora, chi era questo assassino sconosciuto, solitario secondo il governo, che non parlerà più (è stato crivellato dalle pallottole delle forze di sicurezza), e che le autorità non hanno arrestato? Bisogna credere, come sostengono gli ambienti ufficiali, a un gesto isolato dettato da un rancore personale tanto profondo da armare l'assassino? Ma con quali complicità? Come ha potuto compiere il delitto sulla pista dell'aeroporto presidiata, senza perdere un istante, all'ora precisa, e in modo inevitabilmente suicida? Oppure hanno ragione quanti vedono in questo modo brutale di eliminare un oppositore, la mano di un regime il cui leader incominciò la carriera in carcere, con l'accusa di aver eliminato un avversario del padre alle elezioni assassinando?

Sembra strano che un regime la cui immagine internazionale è tanto fosca sul piano politico, economico e dei diritti umani, un regime che deve buona parte della sopravvivenza all'appoggio americano abbia corso un simile rischio. E allora, altre dichiarazioni ufficiali parlano di un complotto per destabilizzarlo, o per far annullare il viaggio che Reagan dovrebbe fare in novembre a Manila.

Prevedibile punto di partenza per una prova di forza, il ritorno di Benigno Aquino si prestava chiaramente a provocazioni e strumentalizzazioni tali da mettere il regime in una situazione di grave disagio. Ma se il governo temeva questo, avrebbe avuto tutto da guadagnare a smascherare provocazioni e complotti. In ogni caso, non avendo saputo impedire il delitto, i servizi di sicurezza e il regime si sono ulteriormente screditati uccidendo l'assassino.

Manila s'interroga, e si prepara ai funerali. Ma già ora, prima che sia stabilita la verità (possibilmente da parte di una commissione d'inchiesta al di sopra di ogni sospetto), si possono fare alcune considerazioni. La prima è che Benigno Aquino non ha realmente creduto ai moniti del Presidente, della polizia e delle forze armate filippine. Certo pensava di essere arrestato e nuovamente incarcerato, come aveva dichiarato una settimana fa ai giornalisti americani, si vedeva già proiettato dal carcere, nella riorganizzazione dell'opposizione e nella preparazione delle elezioni generali previste per l'anno prossimo.

Convinto che la malattia di Marcos fosse realmente grave, e ansioso di evitare che i militari assumessero il potere spingendo il Paese verso una guerra civile di tipo salvadoregno, Aquino credeva di riuscire a convincere con il dialogo il capo dello Stato della necessità di una democratica transizione del potere.

La seconda considerazione, quali che siano le reali responsabilità, è che per il regime non sarà facile risollevarsi da questa tragedia. Alcuni ambienti consideravano il ritorno di Aquino una sfida intollerabile, e per ogni candidato alla successione di Marcos la vittima era un rivale troppo abile e troppo popolare per non essere anche pericolosissimo. Non bisogna dimenticare che nel 1972, la legge marziale fu proclamata mentre il Presidente era quasi alla fine del suo secondo mandato, che la Costituzione gli vietava di cercarne un terzo e che il senatore Aquino, leader dell'opposizione, aveva tutti i numeri per succedergli.

Ancora domenica, «Ninoy» era considerato da molti una delle ultime speranze per il ritorno delle Filippine alla democrazia, prima che il Paese precipiti nel caos e nella violenza. Ma la violenza qui è dovunque, e non ha lasciato neppure uno spiraglio a un uomo che tornava nel suo Paese armato soltanto di un sorriso, di una popolarità contagiosa e di alcuni principi democratici per i quali aveva già pagato un caro prezzo.

R.-P. Paringaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Manila. Il corpo di Benigno Aquino (vestito di bianco) giace sull'asfalto della pista dell'aeroporto subito dopo essere stato crivellato di colpi da un killer (a sinistra) subbarcato da soldati filippini che, tardivamente, si appressano a far fronte ad eventuali attacchi

Aquino, oppositore nella tana del lupo

Benigno Aquino

Poche ore prima di morire assassinato, mentre conversava piuttosto emozionato con i giornalisti saliti al suo seguito sull'aereo che lo riportava in patria dopo tre anni di esilio trascorsi negli Stati Uniti, Benigno Aquino si era lasciato andare ad uno sfogo rivelatosi purtroppo profetico. «*Torno a casa*», disse, «*di mia spontanea volontà, cioè contro il parere di mia madre, dei miei consiglieri spirituali, degli amici più fidati, di molti compagni di lotta politica. Comunque vadano a finire le cose, sono preparato al peggio*».

Al leader dell'opposizione filippina non mancava di certo il coraggio affinato nella lunga militanza fra i liberali contro lo strapotere del Partito nacionalista del presidente Ferdinando Marcos. Erano rimasti assieme fino al 1965, poi le loro strade si divaricarono. Aquino conosceva perciò bene i rischi ai quali andava incontro con la decisione di «*rinchiudersi nella tana del lupo*» e candidarsi alle elezioni del prossimo anno, forse immaginava persino come non gli sarebbe servito a nulla il giubbotto antiproiettile indossato in segno di scaramanzia all'arrivo a Manila.

Ora, però, cessata l'eco della misteriosa sparatoria che gli doveva bloccare in gola il battagliero discorso («*Il mio unico scopo è la vittoria della democrazia*») scritto in *tagalog*, la lingua delle Filippine, e destinato alla folla di seguaci accorsi in aeroporto per salutarlo nonostante il divieto della polizia, i guai maggiori li sta correndo il suo avversario di sempre, Marcos. Ha perso sì l'avversario più tenace ed irriducibile, l'unico in grado di offuscare i sogni di grandeur del dittatore, ma adesso si trova fra i piedi un martire, ed assai ingombrante per giunta.

Perché Aquino rappresentava la punta dell'*iceberg* di quanti, dalla sinistra marxista alla Chiesa cattolica, da anni tentano di ripristinare nel Paese (oltre settemila isole disseminate nel Pacifico fra l'Equatore ed il Tropico del Cancro, su una superficie grande quasi quanto l'Italia) quei diritti civili che, secondo l'ultimo rapporto di *Amnesty International*, sono «*sistematicamente violati fra l'indifferenza dell'opinione pubblica mondiale*».

Contro Marcos, infatti, dal 1965 si sono schierati le otto fazioni antigovernative dell'*Unido*, l'Unione democratica di opposizione diretta di recente da Salvador Laurel, il delfino di Aquino, e, ciò che conta di più, il Primate della capitale Jaime Sin. Proprio in questi giorni il cardinale aveva fatto divulgare in tutte le chiese dell'arcipelago una durissima lettera pastorale di condanna «*al metodo inammissibile della tortura e dell'incarcerazione di cittadini soltanto perché di idee diverse da chi oggi ritiene di controllare saldamente la situazione*».

A loro poi va aggiunta l'insurrezione condotta al Nord, specie a Luzon, dall'«Armata del nuovo popolo», braccio armato del partito comunista filippino, forte di circa 6 mila guerriglieri braccati da oltre 180 mila uomini dell'esercito; ed a Sud, a Mindanao, dai separatisti musulmani del Fronte di liberazione Moro di Nur Misuari, rifugiatosi in Libia. Due gruppi che, secondo la *Far Eastern Economic Review*, avrebbero provocato lo scorso anno diverse centinaia di vittime fra la popolazione.

Un quadro interno pertanto assai instabile per l'alleato fidato di Washington in seno all'Asean.

Piero de Garzarolli

Testimonianza di un giornalista

«Ho visto sparare a vittima e killer»

TOKYO — Un inviato dell'agenzia giapponese «Kyodo» che si trovava sull'aereo di Aquino ha raccontato che tre uomini con divise color cachi sono saliti sull'apparecchio immediatamente dopo l'atterraggio all'aeroporto della capitale filippina e hanno costretto l'esponente dell'opposizione a scendere. Dai finestrini erano visibili a terra alcuni soldati armati di fucili.

Il giornalista, Katsue Ueda, ha udito diversi colpi di arma da fuoco sulla pista ed è poi riuscito a scorgere Aquino, in jeans e camicia bianchi, cadere carponi con un fiotto di sangue dalla testa. «Ho appena avuto il tempo di trarre un breve respiro che da un grosso veicolo militare scuro parcheggiato a fianco dell'apparecchio è comparso un uomo in camicia azzurra», ha affermato.

Trascorso qualche istante, ha continuato l'inviato, alcuni militari in divisa blu hanno sparato con i fucili contro quest'uomo colpendolo al ventre e hanno continuato a far fuoco anche dopo che egli era stramazzato vicino al corpo dell'esponente politico: «Poi parecchi uomini in divisa scura hanno circondato i due cadaveri, restando con i fucili puntati verso il terminal dell'aeroporto e i finestrini del nostro aereo. All'improvviso, per motivi incomprensibili, hanno sparato alcuni colpi, i passeggeri... si sono subito ritirati e acquattati».

Quando il giornalista è riuscito a dare nuovamente un'occhiata all'esterno, ha visto trasportare il corpo di Aquino in un veicolo militare che è partito a gran velocità. L'altro cadavere è stato lasciato sul posto. L'inviato si domanda: «Qual è il significato di questa scena da incubo?», e avanza dubbi sulla versione ufficiale dell'agguato.

Aquino aveva un giubbotto antiproiettile

NOSTRO SERVIZIO

MANILA — Quando Benigno Aquino è arrivato all'aeroporto di Manila dopo tre anni di esilio negli Stati Uniti, indossava un giubbotto antiproiettile sotto la safariana. Lo scrive la rivista *Time* nel suo ultimo numero: «*Mi sento bene, protetto* — ha detto battendosi il petto —. *Ma se mi colpiscono alla testa, sono fritto*».

A bordo dell'aereo sono saliti tre agenti in divisa per scortare Aquino a un furgone in attesa sulla pista. Improvvisamente si è udito uno sparo, poi altri due. Il corpo di Aquino giaceva sulla pista, il sangue gli usciva da una grossa ferita al collo. Un altro corpo, vestito con una tuta blu da operaio, era steso poco lontano.

Due soldati hanno sollevato il corpo esanime di Aquino e l'hanno caricato su un furgone che è partito a tutta velocità. All'arrivo all'ospedale di San Bonifacio, Aquino è stato dichiarato morto.

Tra i passeggeri del jet c'era Sandra Burton, capo dell'ufficio di *Time* a Hong Kong, che aveva accompagnato Aquino da Taipei. La giornalista ha scritto un resoconto della sparatoria sulla rivista.

Scrive *Time*: «*Non c'è nessuna prova che il governo Marcos sia coinvolto nella morte di Aquino, ma non c'è dubbio che i seguaci dell'uomo politico lo considerano un'esecuzione, probabilmente opera dei leali del presidente all'interno delle Forze armate*».

Il viaggio previsto a novembre, immediate critiche dei democratici

Condanna degli Usa, ma Reagan non rimanda la visita a Marcos

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il governo Reagan ha condannato «*nei termini più energici possibili*» l'assassinio di Aquino, definendolo «*un atto vile e spregevole*», e ha chiesto che il governo delle Filippine «*assicuri alla giustizia gli autori di questo omicidio politico*». Ma il presidente non ha disdetto la sua visita a Manila, fissata per il prossimo novembre, perché, ha detto un portavoce, «*è troppo presto per arrivare alla conclusione che il mandante fosse Marcos*». Mentre la condanna dell'assassinio ha trovato consenzienti anche i democratici, la decisione di Reagan di recarsi egualmente nelle Filippine è stata da loro duramente criticata.

L'aspetto più importante della dichiarazione fatta dal Dipartimento di Stato sull'assassinio di Aquino e che esclude respinge la tesi del killer solitario propugnata dal governo delle Filippine. La dichiarazione parla infatti di «*autori di questo omicidio politico*», cioè di più persone, facendo capire che si è trattato di un complotto. L'attribuzione del complotto è incerta: a Washington si affacciano due tesi: secondo la prima, i colpevoli sarebbero un gruppo di militari che pensano a un *golpe*, per la seconda i responsabili sarebbero estremisti di sinistra che vogliono destabilizzare il Paese in vista delle elezioni dell'anno prossimo.

Il Dipartimento di Stato, comunque, indica che l'assassinio di Aquino ha un retroscena: le pessime condizioni di salute di Marcos. Il presidente soffrirebbe di un male inguaribile e avrebbe i giorni contati. Si sarebbe perciò scatenata la lotta per la successione, con organizzazioni militari da una parte e altre paraterroristiche dall'altra decise a prendere il potere con la forza. Il vero motivo del ritorno di Aquino in patria, dopo tre anni trascorsi negli Stati Uniti, sarebbe stato questo: garantire il ripristino della democrazia nel vuoto di potere lasciato eventualmente da Marcos.

Formalmente, l'onere di dimostrare la propria estraneità al delitto ricade su Marcos. Il *New York Times* dice che su tale punto il governo Reagan è d'accordo, non fosse altro perché Aquino è morto mentre si trovava teoricamente sotto protezione della polizia. Il deputato democratico Solarz, che ha incontrato Marcos a Manila la settimana scorsa, ha affermato che «*il vergognoso episodio getta un'ombra sul programma del presidente delle Filippine per la democratizzazione del Paese*». Il Dipartimento di Stato ha smentito di aver invano tentato di dissuadere Aquino dal rimpatriare, a causa delle voci su un probabile attentato.

Il liberiano Doe a Gerusalemme

GERUSALEMME — Il presidente liberiano Samuel Doe è giunto ieri a Tel Aviv, accolto con tutti gli onori, per una visita che gli israeliani considerano particolarmente importante nel quadro delle iniziative miranti al riavvicinamento con l'Africa nera.

Parlando all'ospite, arrivato con un jet militare inviato appositamente da Tel Aviv a Monrovia per prelevarlo, il presidente israeliano Chaim Herzog ha assicurato a Doe l'appoggio dello Stato ebraico alla Liberia contro «le mire colonialiste libiche».

L'ex re afghano vuole «un ruolo» nella resistenza

ROMA — L'ex re dell'Afghanistan, Mohammed Zaher Shah, ha ricevuto dai capi moderati della resistenza afghana, riuniti la scorsa settimana a Roma, l'incarico di prendere «*contatti politici*» a livello internazionale. Lo ha reso noto lo stesso ex sovrano in un comunicato diffuso ieri nella capitale italiana, dove vive in esilio da circa dieci anni. Zaher Shah ha ribadito la sua volontà di prendere parte in «*maniera diretta*» alla resistenza nazionale afghana, «*senza però mirare a una restaurazione monarchica*».

Il suo obiettivo è quello di un Afghanistan «*libero, indipendente, non allineato, amico di tutti i Paesi, in grado di seguire il proprio sviluppo politico sociale ed economico sulla base dei principi islamici*».

Nella riunione di Roma, ricorda il comunicato, l'ex sovrano e i rappresentanti dei tre maggiori movimenti guerriglieri afghani riuniti nel fronte «Mujahedin dell'unità islamica afghana» hanno lanciato la proposta a tutte le forze combattenti di creare un unico fronte di lotta, riconosciuto a livello internazionale.

Fonti vicine a Zaher Shah hanno riferito che l'ex sovrano si è deciso a riprendere la lotta politica soprattutto per dare una voce ufficiale alla resistenza afghana, rimasta finora esclusa dal negoziato sull'Afghanistan che l'Onu sta conducendo a Ginevra.

Nei giorni scorsi il ritorno alla politica dell'ex sovrano era stato aspramente criticato da un esponente dei guerriglieri islamici radicali, il quale aveva minacciato di morte Zaher Shah.

A N'Djamena il gen. Jean Poli, comanderà la task force

Habré chiederà ai francesi di appoggiare un'offensiva

N'DJAMENA — Il Ciad è grato alla Francia per l'invio di truppe e aerei da combattimento, ma queste forze «*non bastano ancora*». Il presidente Hissène Habré si aspetta che la Francia «*scenda in guerra*» al fianco delle forze governative per «*respingere l'offensiva libica e ripristinare l'integrità territoriale del Paese*». Lo ha detto ieri in una conferenza stampa il ministro ciadiano dell'Informazione, Sumaila Mahamat.

Alla domanda se Habré abbia chiesto la partecipazione diretta dei tremila soldati francesi a un'offensiva contro le truppe ribelli, appoggiate dai libici, che occupano il Ciad settentrionale, il ministro ha risposto: «*Non lo abbiamo ancora chiesto perché non siamo ancora pronti. Quando lo saremo, chiederemo ai francesi di affiancarci*».

Al ministro ciadiano ha subito risposto un portavoce militare francese il quale ha puntualizzato che le forze francesi nel Ciad hanno il compito di prevenire una ulteriore avanzata delle forze di invasione e non di affiancare i governativi nell'offensiva per la riconquista dell'oasi di Faya Largeau. Il portavoce ha aggiunto che continua la tregua lungo il 15° parallelo, che taglia in due il Ciad e lungo il quale si fronteggiano i due schieramenti.

Ieri frattanto a N'Djamena (dove si trovano quattro Mirage F-1, quattro Jaguar - altri due sono partiti per destinazione ignota - e un KC-135 per i rifornimenti in volo) è arrivato il generale Jean Poli, un ufficiale di 54 anni, per molti anni in Africa, il quale ha assunto il comando della task force francese e dell'operazione «Manta».

Sull'altro fronte è da registrare una dichiarazione fatta a *Liberation* dal ministro dell'Informazione del Ciad (il governo di unità nazionale provvisorio diretto da Goukouni Oueddei), Uchur Turgufdi, secondo la quale il suo «governo» è pronto al negoziato ma non con Habré.

Golpe sventato in Camerun

YAOUNDE' — Il presidente del Camerun, Paul Biya, ha annunciato ieri la scoperta di un complotto e la conseguente decisione di effettuare un rimpasto nel governo.

Il primo ministro, Maigari Bello Bouba, e il ministro delle Forze Armate, Abdoulaye Maikano, lasciano le rispettive funzioni.

Accuse pesanti, l'ombra di Auschwitz nella battaglia sull'aborto in Canada

OTTAWA — Guerra in Canada sull'aborto a richiesta: le due parti si accusano l'un l'altra di essere naziste. Il prof. Henry Morgentaler, finito in carcere nel 1975 per aver gestito una clinica illegale per aborti, è ebreo, è uno dei pochi superstiti del campo di concentramento nazista di Auschwitz. Ha rilanciato una campagna per dare alle donne la libertà di scelta sull'aborto. Un giornale di Winnipeg ha pubblicato una vignetta: Morgentaler in piedi, dietro a lui forni crematori di Auschwitz e un bidone della spazzatura pieno di bebè «abortiti».

Joseph Borowski, già ministro nel governo del Manitoba, leader del movimento antiaborto, lo definisce «*nazista macellaio*». Morgentaler risponde definendo «*eredi spirituali di Hitler*» quanti fanno e quanti appreszano tali «*scherzi*»; e definisce «*barbaro, crudele e ingiusto*» la legge federale in base a cui gli aborti si possono fare solo in «*ospedali accreditati*», solo se approvati da una speciale commissione ospedaliera e solo se la salute di una donna è in pericolo.

Ora, a 60 anni, è libero su cauzione dopo una nuova accusa di associazione a delinquere per procurare un aborto. Si dice riluttante a cominciare una nuova campagna, ma si sente obbligato a farlo «*perché ci sono tuttora molte donne che soffrono*». Negli Anni 70 Morgentaler combatté una lunga e complessa battaglia legale nel Quebec. Tre giurie lo hanno assolto, ma le corti d'appello hanno capovolto le decisioni e lo hanno mandato in carcere per aver gestito la sua clinica.

E' stato scarcerato nel 1976, quando è andato al potere il partito separatista «quebecois»: le autorità di quella provincia tacitamente gli hanno permesso di riprendere l'attività, dicendo che non violava la legge in quanto le cliniche in cui operava erano buone, e agiva secondo l'interesse delle clienti. Ora è relativamente facile ottenere un aborto nel Quebec, attraverso parecchi ospedali e una rete di ambulatori creati dalle autorità. Ciò non succede altrove, specie in zone rurali e conservatrici, dove l'interpretazione della legge federale (piuttosto vaga) varia molto di provincia in provincia.

Morgentaler, secondo cui gli aborti dovrebbero esser praticati liberamente ovunque, spiega: le donne spesso devono percorrere centinaia di chilometri prima di trovare un ospedale che non le respinga; col rischio di perdere giorni o settimane. Deciso a continuare la sua battaglia, quest'anno ha aperto cliniche per aborti a Toronto, la città più grande del Canada, e a Winnipeg.

«Occupa» con cammelli il Parlamento australiano

CANBERRA — Scortato dai suoi tre cammelli preferiti, un operatore turistico, Noel Fullerton, 49 anni, ha «occupato» ieri pacificamente il Parlamento federale della capitale australiana per protesta contro la decisione di rinviare la costruzione della ferrovia da Alice Springs a Darwin (circa 1600 km) nel territorio del Nord.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Onoglio
Anziano RIV
Ne danno il triste annuncio i figli Enrico, Luigi con la moglie Silvana Porta, i nipoti Nicla e Giancarlo, la nonna Maria e parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 24 alle ore 9 dall'Ospedale Civile di Savigliano per il Cimitero Sud di Torino dove avranno luogo le esequie lunedì alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 agosto 1983

La famiglia Luigina Porta, Capra e Bertola partecipano al dolore della famiglia Onoglio

Renato e Franco Pivetta partecipano al dolore di Enrico e Luigi per la scomparsa del loro padre
Pietro Onoglio
— Torino, 21 agosto 1983

La Instrument Service partecipa al lutto di Enrico Onoglio per la prematura scomparsa del padre
Pietro Onoglio
— Torino, 21 agosto 1983

E' mancato ai vivi dei suoi cari
Pietro Miglio
anni 76
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Giorgio con la moglie Nella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cravario per le amorevoli cure prestate. Funerali saranno luogo mercoledì 24 c.m. ore 10,15 partenza da piazza Respighi 10
— Torino, 22 agosto 1983

La UIL del Piemonte ricorda al mondo del lavoro l'indimenticabile Dirigente del movimento sindacale
Giosuè Arvonio
recentemente scomparso
— Torino, 23 agosto 1983

Giosuè Arvonio
indimenticabile maestro continuatore degli ideali di Bruno Buozzi. Commossi lo ricordano Giovanni Tonegnone.
— Torino, 22 agosto 1983

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Guido Susanna per il decesso della mamma
Matilde Nacci
— Torino, 22 agosto 1983

Tragico, crudele destino stroncava il 19-8-83 una lavoro gioia e speranza di
Aurelio Scenna
La moglie Gabriella e i figli Roberto e Massimo e parenti tutti piangono l'immensa bontà e dolcezza del carissimo congiunto. I funerali avranno luogo nella chiesa di Santa Rita alle 14,30 il 24 agosto
— Torino, 22 agosto 1983

Gli Amici di Grassenay Saint Jean vicini a Gabriella, Roberto e Massimo, sanzano di cordoglio per la perdita del loro amatissimo
Aurelio Scenna
Allegra, Alessandro, Ambrosone, Bertolassi, Bonello, Bursi, Folladosa, Francesco, Giovannelli, Lisky, Mangiaracina, Merlini, Mo, Palella, Pandolfi, Rezzani, Salve Claudio, Visentini.
— Grassenay, 22 agosto 1983

E' mancato
Gaspare Tirelli
anni 66
Cavaliere di Vittorio Veneto
Reduce Africa Settentrionale
1940-1943
L'annunciano i famigliari con profondo dolore. Le esequie avranno luogo nel Cimitero Generale lunedì 22 corr.
— Torino, 22 agosto 1983

Crocerossamente è mancata
Adriana Capecchi
L'annunciano con dolore la cognata Piera, i nipoti Rossana, Ernesto, Alberto, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Mauriziano martedì 23 corr. ore 14 per Rondissone, ore 15,30, dove ci sarà parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 agosto 1983

E' mancato
Agostino Euro
anni 70
L'annunciano la moglie Domenica, la figlia Mariuccia con il marito Roberto, nipoti e parenti tutti. Funerali in Piossasco mercoledì 24 c.m. ore 10 dall'abitazione
— Pessinetto, 22 agosto 1983

Crocerossamente è mancato
Giuseppe Graziano
anni 80
Lo annunciano la moglie Alma, il figlio Felice, nuora, sorella, cognati, cognate, la zia Angela, zia, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 23 corrente, ore 15, partenza dall'abitazione sede da Campus 14 bis.
— Moncalieri, 22 agosto 1983

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Ravinale ved. Serafino
Lo annunciano le figlie Luciana, Dina col marito Cesare, nipoti Laura, Elena, Franco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Angelo Giacosa e alla dott. Donatella Lelmo per le cure prestate. Funerali domani 24 corr. ore 8,30 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 22 agosto 1983

La famiglia Dante Rizzi, Virgilio, Gemma, Luisa e Sara partecipano al dolore della famiglia Serafino per la scomparsa di GIUSEPPINA.

E' crocerossamente mancata
Letizia Bosel ved. Cardetti
Lo annunciano la nuora, Alda, famigliari, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 partenza dalla parrocchiale di Gassino.
— Monterotondo, 22 agosto 1983

E' mancata
Ella Duri in Titton
anni 44
Addolorati l'annunciano marito, figlia, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 22 agosto 1983

Crocerossamente è mancato
cav. Carlo Baratelli
Lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Antonio con la moglie Renata e figlia Cristina e Roberto, parenti tutti. I funerali martedì 23, ore 16, in Pralormo.
— Pralormo, 22 agosto 1983

La FIAT Trattori S.p.A., Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Rinaldo Carnino
— Moncalieri, 23 agosto 1983

La FIATALLIS partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Rinaldo Carnino
— Torino, 22 agosto 1983

Partecipano al dolore della famiglia gli ex colleghi di lavoro della Fiat
A. Bassignana
M. Cagna
R. Chiolino
V. e P. Degani
A. Dogliotti
L. Chiorra Pistamiglio
F. Martina
C. Nobile
M.A. Rota
G. Sozzo
G. Bolgarelli

Primario, Aiuti, Assistenti e Personale paramedico della Divisione C Ospedale S. Anna, prendono parte al dolore dei dr. Carnino per la scomparsa del padre
dr. Rinaldo Carnino
— Torino, 23 agosto 1983.

Partecipa ai lutti famiglia Zadel.

La Federazione Provinciale M.S.I.-D.N. con i suoi dirigenti ed iscritti partecipa alla scomparsa del
COMMENDATORE
Arcangelo Romano
— Torino, 23 agosto 1983.

(Continua a pag. 6)

L'applicazione del contratto evita scioperi per i ritardi

Per il personale della scuola finalmente arretrati in arrivo

Da quattro mesi erano bloccati gli aumenti - Retribuzioni regolari entro settembre

ROMA — Fra settembre e ottobre verranno pagati gli aumenti e gli arretrati al personale della scuola previsti dal nuovo contratto (45 mila lire al mese i primi e 364 mila i secondi, maturati dal primo gennaio ad oggi). La minaccia degli insegnanti di bloccare gli esami di riparazione e il regolare inizio delle lezioni sembra pertanto scongiurata.

Il 12 agosto il ministero della Pubblica Istruzione ha finalmente cominciato a diramare la circolare che precisa il calendario dei pagamenti. Le scuole dotate di autonomia amministrativa (istituti tecnici, professionali e d'arte) otterranno i miglioramenti economici con lo stipendio di settembre. In teoria, trattandosi di istituti con bilanci propri, l'operazione potrebbe concludersi alla fine di questo mese, ma per motivi tecnici, ossia per colpa delle ferie estive, è quasi certo che tutto slitterà di trenta giorni.

Quasi tutti i maestri elementari, che hanno un sistema di contabilità speciale, avranno gli aumenti e gli arretrati a fine settembre. Per il personale delle medie, dei licei e delle magistrali l'attesa sarà più lunga. I loro stipendi vengono pagati dalle direzioni provinciali del Tesoro, le quali non hanno ancora ricevuto la circolare ministeriale e devono inoltre aggiornare i vari sistemi meccanizzati.

A quattro mesi di distanza dalla firma del contratto, la busta paga degli insegnanti, nonostante le assicurazioni date a suo tempo, è rimasta invariata. I sindacati avevano previsto la corresponsione dei benefici per la fine di giugno. Ma a giugno c'è stata la crisi di governo, poi il [illegible] sciolte le Camere ed i tempi hanno subito inevitabili allungamenti. «*Ormai non dovrebbero esserci più difficoltà*», dice Osvaldo Pagliuca, segretario generale della Uil-scuola. «*La circolare è stata sbloccata, anche se il pagamento degli arretrati è soltanto un aspetto del contratto. Resta infatti da attuare la parte più corposa, quella normativa, con la formazione universitaria, l'incentivazione della professionalità, le modifiche di stato giuridico*».

Ed è proprio per la definizione di questi punti che i sindacati del settore s'incontreranno nei prossimi giorni con il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci. Sul ritardo nella corresponsione di aumenti e arretrati agli oltre un milione e duecentomila docenti e non docenti, Gianfranco Benzi, della Cgil-scuola, dice: «*Parlare adesso di agitazioni mi sembra prematuro. Alcune notizie, prive di conferma, pubblicate sui giornali accennano a difficoltà di provvedere ai pagamenti per settembre. Per noi è questa la data limite*».

Quello dell'attuazione del contratto del personale non è l'unico problema della scuola italiana. Se si eccettuano l'approvazione della legge sul riordinamento della docenza universitaria e della legge sul «precariato», nessun altro provvedimento importante è giunto al traguardo nella scorsa legislatura.

Iniziamo dalla riforma della secondaria superiore. Il disegno di legge era stato approvato dalla Camera il 27 luglio 1982 e successivamente, solo in sede referente, dalla commissione Istruzione del Senato, che dopo vari mesi di discussione vi aveva apportato notevoli miglioramenti.

Quasi tutti i partiti s'impegnano ora, avvalendosi di precise norme del regolamento nelle due Camere, a ripresentare il testo già varato a Montecitorio, per poter così abbreviare la procedura senza dover ripartire da zero. Questo, però, non significa dare per scolti tutti i singoli punti della riforma, sui quali non poche sono le divergenze. Il pci, ad esempio, parla di «*una legge più agile di quella già elaborata dal Parlamento*».

Un altro problema da risolvere riguarda gli esami di Stato. Esiste una larga convergenza di vedute fra i partiti sulla necessità di presentare al più presto una legge-stralcio sul riordinamento di queste prove, senza attendere l'entrata in vigore della riforma generale. Le divergenze riguardano la struttura del nuovo esame. Si parla di aumentare le prove da due a tre, delle quali due siano «caratterizzanti»: di fissare per il colloquio due materie obbligatorie (italiano e storia) e due-tre indicate dagli stessi candidati in funzione della loro abilitazione professionale; oppure del proseguimento degli studi nelle università.

Quanto agli organi collegiali, tutti i p.. ti concordano sulla necessaria riforma. Le proposte presentate nella scorsa legislatura si sono arenate, e così una delle più importanti leggi di questi ultimi anni rischia di naufragare nel disinteresse generale, che va dalla ridotta partecipazione alle elezioni scolastiche alla noncuranza con cui la maggior parte dei giovani segue le assemblee mensili.

Giuseppe Fedi

Il Consiglio superiore della magistratura si riunirà l'8 settembre

Pertini convoca d'urgenza il Csm per chiarire il «caso Chinnici»

Una commissione da lunedì esaminerà il diario del magistrato ucciso dalla mafia Accolta la richiesta dei giudici di Palermo che sarebbero «accusati» in quegli scritti

ROMA — Per iniziativa di Pertini, e con procedura d'urgenza, il Consiglio superiore della magistratura affronterà a tamburo battente il delicato caso nato dalle indiscrezioni filtrate intorno agli appunti lasciati dal consigliere istruttore di Palermo Rocco Chinnici. Si tratta di scritti nei quali Chinnici, assassinato dalla mafia un mese fa, aveva espresso giudizi anche critici nei confronti di molti colleghi e avvocati siciliani. Il capo dello Stato, che è anche presidente del Csm, ha deciso di convocare una seduta straordinaria del Consiglio per l'8 settembre. In quella occasione la prima commissione referente presenterà una relazione sulla vicenda e la sottoporrà al *plenum* del Consiglio. I lavori per preparare il rapporto cominceranno il 29 agosto. Per effetto della procedura d'urgenza che si è voluto adottare, il Csm riaprirà i battenti assai prima del calendario previsto.

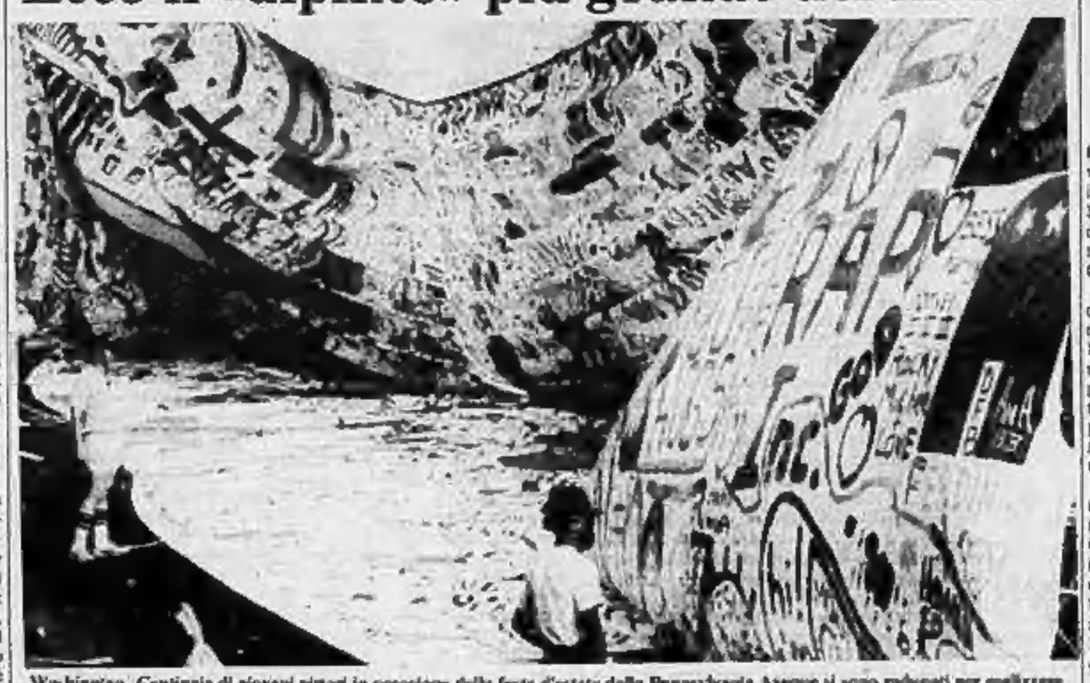
Pertini, dunque, sembra considerare della massima importanza chiarire i contorni di una vicenda che ha proiettato sospetti sulla magistratura palermitana. A sollecitare chiarezza sono stati, nei giorni scorsi, gli stessi giudici che secondo un settimanale sono citati in termini non lusinghieri negli appunti di Chinnici. Il procuratore generale Ugo Viola, il procuratore Vincenzo Paino, insomma i vertici della magistratura palermitana, chiamati in causa dal settimanale, avevano appunto richiesto che il Csm acquisisse le trascrizioni delle carte di Chinnici, per aver modo di chiarire la loro posizione. In particolare Viola, nella lettera inviata al Csm per chiedere di essere ascoltato, ha dichiarato che, a suo avviso, se negli appunti compaiono accuse nei suoi confronti, queste vanno imputate ad «*equivoci e incomprensioni*», insomma a motivi personali.

La commissione referente del Csm dovrà in sostanza decidere se accogliere le richieste di Viola e di Paino. L'acquisizione degli scritti di Chinnici potrebbe comunque indurre il Csm ad aprire un'indagine più estesa, anche su altri magistrati. I nomi che compaiono negli appunti sono infatti moltissimi: accanto ad alcuni appaiono giudizi non benevoli e riferimenti a fatti precisi. Ma è ancora oscuro se le critiche espresse da Chinnici rappresentino sempre valutazioni professionali, o in taluni rivelino anche aspetti di collusioni, di intrallazzi veluti.

Secondo la magistratura inquirente, gli scritti trovati nella casa di Chinnici non hanno [illegible] alcun peso nelle indagini sulla strage, nella quale è stato ucciso il consigliere istruttore di Palermo. Un primo bilancio dell'inchiesta è imminente, dato che a giorni il procuratore Patanè dovrà decidere se scarcerare o colpire con ordini di cattura i due commercianti palermitani e il trafficante libanese arrestati all'inizio del mese e tuttora in stato di fermo giudiziario. Patanè, ieri, ha ordinato la scarcerazione della donna greca arrestata insieme al libanese, Sofia Lagou.

g. f.

Ecco il «dipinto» più grande del mondo



Washington. Centinaia di giovani pittori in occasione della festa d'estate della Pennsylvania Avenue si sono radunati per realizzare il dipinto più grande del mondo. Sono stati usati 1200 chili di vernice e 1500 pennelli per... imbrattare quattro giganteschi teloni

E' il terzo dei fratelli Marchesi ucciso dalla mafia

Un nuovo morto a Palermo nella guerra tra le cosche

PALERMO — La guerra fra le cosche ha fatto un'altra vittima a Palermo. Si tratta di un componente del «clan» Marchese, ritenuti «traditori» dall'altro ramo della famiglia schierato con i capifamiglia Greco di Ciaculli.

La vittima è Giuseppe Marchese, 45 anni, ricercato perché incluso nel «rapporto dei 161», nel quale vengono narrati gli antefatti che hanno portato all'ultima guerra di mafia nel Palermitano, rapporto di cui si occupava il consigliere istruttore Rocco Chinnici ucciso il 29 luglio.

L'agguato contro Marchese è scattato in fondo Alfano, nei pressi di corso dei Mille. Giuseppe era diretto a casa della madre, o forse ne usciva, quando sono sopraggiunti i killer che nessuno però sostiene di aver visto. Contro Marchese sono stati esplosi diversi colpi di pistola cal. 7,65.

Assieme alla moglie, Giuseppe Muratore, il Marchese prima di darsi alla latitanza gestiva un bar nel corso dei Mille. Prima di lui, la vendetta degli avversari si era abbattuta su altri due fratelli e su uno zio. Il 25 febbraio dello scorso anno, nel carcere dell'Ucciardone, era stato assassinato con 30 coltellate ad opera di altri quattro detenuti il fratello Pietro; il primo agosto dello stesso anno era stato ucciso lo zio Gregorio Marchese, un invalido di 75 anni, raggiunto dai sicari davanti alla sua abitazione e fulminato a colpi di pistola cal. 7,65. Tre giorni dopo, il 4 agosto, era toccato ad un altro Gregorio, 32 anni, fratello di Pietro e di Giuseppe. Venne assassinato in una villa di Casteldaccia con un colpo di fucile a canne mozze.

I Marchese, la cui famiglia sta subendo una continua decimazione, facevano parte un tempo del clan capeggiato dai Greco di Ciaculli, al quale è rimasto invece legato un altro ramo della famiglia, quello dei boss Filippo Marchese. Il ramo perdente aveva seguito l'esempio di Giovannello Greco, un altro transfuga del potente clan e si era accodato alle famiglie Bontade, Inzerillo e Badalamenti, che hanno subito i colpi più duri nella guerra di mafia con l'uccisione di vari loro componenti.

«C'è una bomba sul treno»

GENOVA — L'espresso 246 Roma-Ventimiglia, con carrozze dirette anche in Francia e in Spagna, è rimasto bloccato per quasi un'ora nella stazione di Santa Margherita Ligure perché una telefonata anonima aveva segnalato la presenza di una bomba.

E' stato ordinato che i passeggeri scendessero dal treno ed è stato effettuato un accurato controllo. Della bomba, però, nessuna traccia.

Napoli, dopo le confessioni dei pentiti e la grande retata

Camorra, tregua fra le bande (e diminuiscono gli omicidi)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La maxi-inchiesta sulla camorra, il fenomeno dei pentiti che si va estendendo anche fra i clan della *Nuova famiglia* e della *Fratellanza*, gli accertamenti pesanti del fisco, sono riusciti a bloccare l'escalation della criminalità organizzata? Sembrerebbe proprio di sì. Un raffronto con i dati statistici sugli omicidi, sulle vendette, sui regolamenti di conti compiuti tra gennaio-agosto '82 e lo stesso periodo di quest'anno avvalora la tesi di una inversione di tendenza, conferma la lenta, ma costante flessione degli episodi di criminalità che hanno sconvolto Napoli e i centri della provincia.

Al momento — e ciò è dovuto soltanto per la lotta tra clan locali — solo il «*triangolo della morte*», la zona compresa tra Calvano - Afragola - Acerra, sembra essere tagliato fuori da questa parentesi di non belligeranza.

Il periodo di calma, secondo gli inquirenti, è consumato dai camorristi nella ricerca di compromessi e spartizioni delle varie zone di competenza su cui esercitare quella che viene definita «*l'economia criminale*», un'attività proveniente dalle bische, dalle scommesse clandestine, dal contrabbando di droga e sigarette, rapimenti e racket dell'estorsione.

I delitti nel periodo preso in esame sono scesi da 175 a 131. I mesi più caldi sono stati gennaio, febbraio, aprile e agosto nel 1982, gennaio, aprile e maggio nell'83.

La camorra ha ucciso molto di meno in quest'estate, ha preferito forse tenersi nell'ombra, già sbaragliata dalle decisioni della magistratura. E anche dalla mano del fisco. Un esempio: a Capaccio nel Salernitano, recentemente, sono stati confiscati tutti i beni a una coppia di coniugi (un patrimonio di parecchi miliardi di lire), che non aveva saputo indicarne la provenienza.

La tregua tra le grandi organizzazioni della camorra viene rigorosamente rispettata, tra le piccole bande locali invece la guerra continua. E' di ieri il ritrovamento di un uomo sui 25-30 anni carbonizzato al volante di un'Alfasud. Procedere all'identificazione si è rivelato un compito difficilissimo ma non vi sono dubbi che possa essere un altro dei «*desaparecidos*» della camorra.

a. l.

Autista d'ambulanza muore in uno scontro

BELLUNO — Un autista di ambulanza, Giovanni Scagnetti, 44 anni, è morto, ieri, in un incidente stradale a Nogarè sulla statale del Grappa.

L'uomo stava viaggiando alla volta di Alpago, quando a un incrocio si è scontrato con l'«Audi» guidata da Ferdinando Bianchet, 56 anni, di Sedico. Scagnetti è morto all'istante.

Inveisce contro un frate che le rifiuta la comunione

FOGGIA — Irritata dal rifiuto del celebrante di darle la comunione perché separata dal marito e convivente con un altro uomo, Raffaella Ferro, di 30 anni, è salita sul pulpito e ha inveito violentemente contro il frate, Giuseppe Di Condio. Sono allora intervenuti i carabinieri che l'hanno accompagnata in caserma e denunciata per turbamento dello svolgimento di una funzione religiosa. E' accaduto nella parrocchia «San Pio Decimo», nel quartiere popolare «Pezze del lago» di Lucera.

La donna aveva accompagnato sua figlia, di 10 anni, in chiesa per la cerimonia collettiva della «*prima comunione*». All'inizio del rito il frate aveva letto le norme del diritto canonico secondo le quali la comunione non può essere amministrata a persone coniugate e separate conviventi con altri «*more uxorio*». Raffaella Ferro si è accostata all'altare per accompagnare la figlia e per ricevere la comunione, ma il celebrante dopo aver comunicato la bambina è passato all'altro fedele.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mirella Napolitano Ghiglione

La piangono addolorati il marito Aldo, la sorella Lilliana, il cognato Edoardo con la moglie Annarosa. I funerali avranno luogo oggi alla destinazione.
— Porta Vecchia, Cavour
20 agosto 1983.

Sono vicini agli Aldo e Lilliana:
Martina, Mario, Andrea, Paolo, Riccardo Comisi
Rosanna, Umberto, Elisabetta, Piergiorgio Ragazzi
Vera, Sandra, Alessandro, Roberto Rossi
Chicchi Guerini.

Partecipano al dolore di Aldo e Lilliana
Famiglia Aubert
Franco Carla Giachino
Franca Lia Turolgia

Si uniscono al lutto delle famiglie Ghiglione e Napolitano gli amici della Rai di Torino:
Michele Arnulfo
Giuliana Bianco
Giancarlo Bignamini
Angelo Boggiano
Mario Bona
Carlo Bonino
Maurizio Borello
Piero Calvi
Giorgio Casarsola
Luigi e Rita Candio
Piersanto e Paola Cerulli
Andrenna Chiaserini
Eugenio Chiusano
Luciano Ciccio
Paolo Evangelisti
Renato Fanneso
Duilio Fellugo
Rosalba Ferone
Pierfranco Ferraris
Vittorio Ferraro
Luigia Ferraro
Gianni Florini
Luigi Fiorito
Luigi Fondo
Giovanna Gagliardone
Angelo Gilberto
Mario Gino
Eliseo Gosio
Lorenzo Mariddis
Ester Masi
Eugenio Mirone
Adriana Nasalvero
Oreste Olmo
Mariateresa Pulitano
Eugenio Quaglia
Silvia Saccuzzo
Laura Secondino
Angelo Sandrone
Giuseppe Tagliaferri
Mario Viora

Scomparsa è mancata

Ugo Mercer

Grande ingegnere del lavoro

L'annunciano moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Rocca e dottoressa medico personale per le assidue cure. Funerali mercoledì 24 c.m. ore 10,15 ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gallinella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara zia **UGO** i nipoti: **Mirka, Oscar e Ghilia, Walter** ed **Elda, Nino** e famiglia.

I cognati **Secco, Bellardi** e nipoti si uniscono al dolore di Ginevra e famiglia.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Anna Capello ved. Montaldo

Lo annunciano il figlio Leonardo con la moglie Paola e figli **Gabriele** e **Federico**, la sorella **Pierina** e **Nilde**, i nipoti **Ugo, Bianca** e **Liliana Poggi**, parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero Generale di Torino alle ore 14,30 di mercoledì 24 c.m. dopo la benedizione nella sua chiesa parrocchiale in corso Regina Margherita. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpette Torino, 21 agosto 1983.

La famiglia **Ferrari** e **Genovesio** ringraziano vivamente tutti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Velo (Norma) in Dorigo

di anni 71

ne danno il triste annuncio il marito **Sandro**, i figli **Franco, Lia** col marito **Pierluigi**, gli adorati nipoti **Gianella** e **Fabrizio**, i nipoti, parenti, amici, cognati, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1983.

Michael Bonnici Bolar partecipa al dolore della famiglia Dorigo, Bertolo, Malta.

Partecipano al dolore di Franco per la scomparsa della mamma

Norma Velo in Dorigo

Cornelia Actis
Laura Alessio
Giampiero Baldi
Aurelio Ballesdrini
Lucia Calvano
Carmine Calviano
Bruno Chiesio
Carlo Comparetto
Sergio Dalla Costa
Roberto D'Alessio
Attilio Dentity
Maurizio Di Chio
Luciano Di Michele
Pierpaolo Fenoglietto
Antonio Farina Sansone
Imma Ferretti
Irma Finazzo
Corrado Fiore
Franco Florina
Silvana Gianotti
Fiorenzo Giovannelli
Paolo La Macchia
Francesco Manfredonio
Umberto Minniti
Loretta Perrino
Gilberto Perron
Luigi Pistolio
Guadalupe Quadranel
Bruno Ragnetto
Pina Secchi
Franca Venedanti
Silvana Verretti
Diego Zalgononi
— Torino, 22 agosto 1983.

La **maestranza** della Turbogas e Cyber 3 prendono viva parte al dolore della signora Lia, e famiglia per l'improvvisa scomparsa della adorata **MAMMA**.

La famiglia **Brega, Desiderio** e **Fasteo** partecipano al dolore dei cari amici Dorigo.

Scomparsa è mancata

Ugo Mercer

Grande ingegnere del lavoro

L'annunciano moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Rocca e dottoressa medico personale per le assidue cure. Funerali mercoledì 24 c.m. ore 10,15 ospedale Nuova Astanteria Martini, largo Gallinella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 agosto 1983.

Partecipano al dolore per la scomparsa della zia **UGO** i nipoti: **Mirka, Oscar e Ghilia, Walter** ed **Elda, Nino** e famiglia.

I cognati **Secco, Bellardi** e nipoti si uniscono al dolore di Ginevra e famiglia.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Anna Capello ved. Montaldo

Lo annunciano il figlio Leonardo con la moglie Paola e figli **Gabriele** e **Federico**, la sorella **Pierina** e **Nilde**, i nipoti **Ugo, Bianca** e **Liliana Poggi**, parenti tutti. La cara salma arriverà al Cimitero Generale di Torino alle ore 14,30 di mercoledì 24 c.m. dopo la benedizione nella sua chiesa parrocchiale in corso Regina Margherita. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpette Torino, 21 agosto 1983.

La famiglia **Ferrari** e **Genovesio** ringraziano vivamente tutti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zerbin ved. Bertucci

Ne danno il triste annuncio i nipoti. Il funerale avrà luogo mercoledì 24 corrente ore 10 dall'ospedale Martini di via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 agosto 1983.

Michele Romano Ronco

improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. Lo annunciano la moglie Rita e la figlia Daniela e Sandra, la nuora Margherita (a sposa) e i fratelli Vanni, Clara e Adina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Casalgrasso, 22 agosto 1983.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenzina Ciolfi (Minnya)

ne danno annuncio Fabio, Riccardo con Elisa, Lorenzo. Funerali mercoledì 24 corr. ore 9,30 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 22 agosto 1983.

La famiglia **Nisbeet** e **Pasquali** partecipano al dolore di Lorenzo e Riccardo con Elisa Ciolfi per la scomparsa della **MAMMA**.

Uniti al dolore di Lorenzo e Riccardo con Elisa Ciolfi gli amici:
Loredana e **Aldo Bussi**
Paola e **Nino Rallano**
Marco Massario
Riccardo, Giuliana e **Marco Nisbeet**
Michela Patti con **Enrico** e **Paolo Regis**

E' mancato

Rodolfo Tintori

Addolorati ne annunciano la moglie, sorella, parenti tutti. Funerali oggi 23 ore 14,30 da via Chiavrari 75.
— Torino, 22 agosto 1983.

Antonella Sanguinetti

nuova accanto a sua madre Bruna e Tino. La piangono la mamma e i suoi tesori.
— Volpiano (Pisa), 22 agosto 1983.

E' mancato

Mario Pietro Cencelo

di anni 72

Lo annunciano la moglie Lidia Bobba, la figlia Franca ved. Lanfranco con Giuseppe, Daniela e Piero; la sorella Lucrezia e Francesco, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Bovio n. 7 Torino.
— Torino, 23 agosto 1983.

E' mancato

Andrea Pia

ne danno l'annuncio la figlia Irma col marito Giuseppe Bertero e figlio Andrea, il fratello Ferruccio con la moglie Grazia e figlia Giancarla, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 13,45 ospedale Mauriziano indi proseguirà per Moretta d'Asti.
— Torino, 23 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato

Silvano Balden

Lo piangono i familiari tutti. Funerali mercoledì 24 c.m. ore 9,30 da strada Settimo a Druento.
— Avigliana, 21 agosto 1983.

E' mancata ai suoi cari

Adelina Giaretto ved. Vercelli

Addolorati ne annunciano il figlio Ernesto con la moglie Mariateresa, Patrizia e parenti. Funerali martedì 23 ore 15,30 in Cortazzone (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Antonino Susa, 21 agosto 1983.

Costernatamente è mancata

Caterina Ravera ved. Tamagnone

Ed il triste annuncio il figlio Giovanni. Un particolare ringraziamento a suor Paola e al personale della Casa di riposo C. Alberto, e da Casale 56, dove si svolgeranno i funerali martedì 23 ore 10,15.
— Torino, 20 agosto 1983.

E' tornato alla casa del Padre

Daniele Caligaris

Lo annunciano, i funerali avranno, la moglie Gina, i figli Rita e Carlo con la moglie Marisa e la piccola amatissima Elisa.
— Chieri Moncalieri, 22 agosto 1983.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Clerico

Cav. di Vittorio Veneto

Annunciano addolorati la moglie Felicina Isaudi, le figlie Aldina, Gemma, Marisa col marito Ettore Pollica, la nuora Margherita, nipoti e familiari tutti. Funerali in Alba, parrocchia di San Giovanni, martedì 23 agosto, ore 16,30, partendo dall'Ospedale Civile.
— Alba, 22 agosto 1983.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino ed i Vice Direttori, il Direttore ed i Vice Direttori del Centro di Produzione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, Direttori ed i Vice Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Sandalo, i Dirigenti ed i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Delfina Demetlela ved. Vinela

Madre dell'ing. Gaudenzio Vinela, Direttore del Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale
— Torino, 22 agosto 1983.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale del Piemonte Occidentale dell'Enel partecipano parte al lutto dell'ing. Gaudenzio Vinela per la scomparsa della madre

Delfina Demetlela ved. Vinela

— Torino, 22 agosto 1983.

Rino e Piera sono affettuosamente vicini a Enrico e Mari.
— Villarbella, 21 agosto 1983.

Partecipano al dolore dell'ing. Gaudenzio Vinela e dei suoi familiari per la scomparsa della MADRE gli amici:
Eugenio Avataneli
Vittorio Balzi
Dario Blua
Paolo Bollo
Adriano Castella
Walter Cavallini
Cesare Chiesa
Paolo Civiniano
Elisa Colombi
Guido De Alessandris
Franco del Nove
Vittorio Didier
Roberto Ferrari
Aldo Garavello
Sergio Giovanni
Luigi Grosso
Domenico Introvia
Wladimiro Malatesta
Giancarlo Martucci
Giuseppe Massino
Umberto Mondelloni
Giuseppe Pigllo
Piero Piovano
Francesco Rollo
Antonio Sandini
Renato Valla
Francesco Vigna
Quirino Zotta

Qlmello e Dina sono vicini alla famiglia nel ricordo della cara

Delfina Vinela

— Pinerolo, 22 agosto 1983.

Troppo presto ci ha lasciati

Corinna Abrate nata Peano

Lo annunciano il marito Giacomo, i figli Gli, Pina con Dany e il nipotino Giacomo, Sandro con Gabri, la sorella Anna ed Irma, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Carrù il 24 agosto ore 15. Dopo la cerimonia la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Boves.
— Carrù, 22 agosto 1983.

Rita, Teresio Caimasso, Beppe, Rita Blangini, Lina, Ersilio Blangini si uniscono al dolore della famiglia Abrate per la scomparsa della cara CORINNA.

Improvvisamente è mancata

Emma Bracco in Florio

Le annunciano il marito Leo, le sorelle Renata, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Cinisello martedì 23 corr. alle 9,30, indi la cara salma proseguirà per la tumulazione al Cimitero Nord di Torino.
— Cinisello, 21 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari commossi per la grande manifestazione di affetto tributata al loro caro congiunto

Giovanni Sandretto Locanin

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima in Pont Canavese, Parrocchia S. Costanzo, domenica 18 settembre, ore 10.
— Pont Canavese, 23 agosto 1983.

Nel sacro Piave più colibatteri

TREVISO — Il Piave è inquinato, con un tasso che ha battuto tutti i precedenti records. L'allarme è scattato in sordina, dopo che sono stati resi noti i risultati di un'analisi compiuta dai tecnici del «Presidio multinazionale di prevenzione», quello che una volta era il laboratorio di igiene e profilassi. I campioni d'acqua prelevati dal fiume testimoniano un grado di inquinamento batteriologico notevolmente superiore a quello registrato nei due anni precedenti: il Piave è lentamente ucciso dagli scarichi delle fognature e a questi si aggiungono i rivoli di acque contaminate delle piccole industrie.

Il primo provvedimento, deciso d'urgenza dai sindaci dei quattro Comuni che rientrano nell'Usl di Treviso, Maserada, Spresiano, Breda di Piave e San Biagio di Callalta, è stata un'ordinanza che vieta la balneazione. Ma i cartelli rossi che indicano il pericolo, piantati sulle sponde del fiume, sono stati qua e là strappati e la gente non rinuncia al sole e al tuffo nelle fredde acque. L'ampio e in parte asciutto letto lo chiamano, in zona, la «spiaggia dei poveri»: per tutta la stagione estiva, infatti, è punteggiato da ombrelloni.

C'è persino chi ha approfittato di una cava, disattivata, per inventare un'oasi naturale: e i turisti della domenica sanno di trovare chioschi di bibite e piante rigogliose. L'idea di creare una vera spiaggia lungo il Piave, dopo i privati, è venuta anche agli amministratori comunali dei paesi rivieraschi che stanno discutendo l'ipotesi di un consorzio.

Ora, i risultati delle analisi sul tasso di inquinamento delle acque rimettono tutto in discussione. L'Usl, da parte sua, ha chiesto anche l'intervento della giunta regionale del Veneto per sollecitare la piena attuazione del Dpr 470, laddove indica compiti dell'amministrazione regionale.

Grand Canyon, recuperati i corpi delle dieci vittime

NEW YORK — Le squadre di soccorso americane hanno ultimato il recupero delle salme dei nove turisti italiani e del pilota americano periti nella sciagura aerea di mercoledì scorso, mentre effettuavano un volo sopra il Grand Canyon, nell'Arizona.

Superando le impervietà del luogo, le squadre di soccorso hanno recuperato i resti di altre quattro persone, che sono stati portati nell'obitorio di Flagstaff, dove già si trovavano i corpi delle altre sei vittime.

Le operazioni di recupero delle ultime quattro salme sono state particolarmente difficoltose e hanno richiesto l'intervento di uno speciale elicottero delle forze armate, appositamente attrezzato con un verricello. Sabato scorso, infatti, alcune squadre di recuperatori che avevano localizzato nel costone della montagna sovrastante il Grand Canyon il secondo tronconе dell'aereo contenente gli altri 4 corpi, avevano dovuto abbandonare la loro missione per l'eccessiva friabilità della parete rocciosa.

Attualmente due medici legali americani stanno procedendo alle identificazioni. Quando tutti e dieci i cadaveri avranno un nome, ci sarà a Flagstaff una cerimonia funebre, alla presenza dei familiari, delle autorità consolari italiane e di quelle americane, e poi si avvierà la procedura per il rimpatrio delle nove salme dei turisti italiani.

Particolare assistenza viene fornita ai famigliari delle vittime dal consolato generale di Los Angeles, che ha la competenza territoriale, e che ha distaccato un suo funzionario a Flagstaff per fungere da collegamento e ha istituito una linea telefonica speciale 24 ore su 24.

TRENTO — Una giovane olandese, Gabrielle Van Tijsen di 16 anni di Amsterdam, ha perso la vita annegando in una pozza d'acqua, ai piedi della cascata di Villimpach, nei pressi di Caldenazzo.

Salvati due alpinisti in difficoltà

PORDENONE — Due giovani alpinisti dilettanti pordenonesi, Stefano Pregonese e Francesco Antonel, entrambi di 21 anni, sono stati tratti in salvo ieri mattina dalla cima del Cadì di Toro, in Val Cimolana: arrivati sulla vetta non erano stati più in grado di scendere.

L'allarme è scattato la scorsa notte quando i genitori dei due ragazzi, non vedendoli rientrare hanno avvertito i carabinieri di Cimolais. Subito erano partiti alcuni volontari fino al bivacco Perugini. Ieri mattina si è alzato in volo un elicottero militare dell'«Aquila Nigel» di Casarsa che li ha individuati sulla cima. Uno dei due è stato recuperato dall'elicottero, mentre il secondo è sceso con l'aiuto delle squadre di soccorso: entrambi i giovani sono in buone condizioni.

Stato Civile

16 AGOSTO 1983

NATI — Le Gladice Domenico; Festa Gonia, Ferrari Cecilia; Gavello Giancarlo; Floris Andrea; Scalia Sabrina; Puglisi Lunetto; Miolo Chiara; Di Cinzia; Colaccio Daniela; Colaccio Barbara; Silvestri Stefania; Oliveno Gianluca; Verlotta Marianna; Dambech Carmen; Carlignano Fabrizio; Castagnaro Valeria; Dell'Osa Marco; Perrella Daniela; Pera Francesco; Dutto Mattia; Guttarone Alex; Rastelli Marco; Berni Chiarella; Costa Annamaria; Di Lauri Marco; Barbisan Carlo; Bisanca Mari; Rubatto Andrea; Catalano Jessica; Carlo Fabio; Carli Roberta; Rastelli Gabriele; La Placa Alessandro; Fabbri Francesca; Colombo Maria; Bertolotto Cristina; Gentileschi Simona; Stravagalardi Vincenzo; Gattuso Domenico; Pedarbo Milena; De Fazio Domenico; Capogiannone Davide; Massaro Giada; La Pegna Vincenzo; Progresso Willy; Bongiolo Sarah; Amatucci Andrea; Ramabaldo Matteo; Di Maria Sara; Bonzo Elena; Filippa Davide; Palazzo Elisabetta; Pilasio Daniel; Franco Daniel; Palmariello Valentina; Martino Alessandra; Gallo Ilaria; Sampieri Francesco; Incardona Marco; Perugini Alberto; Puleo Michael; Pacitto Elena; Lucati Giulia Maria; Tesauro Cara; Gallarini Filippo; Costa Simone; Duale Marzio; Corrado Emanuele.

MORTI — Casola Francesca ved. Franca, di anni 89, pens.; v. S. Fr. d'Assisi 3; Ghettino Natalina, a. 78, Bertolazzo, pens.; v. Cibrario 179; Bongiardo Filippa, a. 76, Settimo, pens.; v. A. da Brescia 25.

Decessi in ospedale: Marena Luigina, a. 82, Torino, pens.; Stellino Maria Luigia, a. 84, Carmagnola, ving.; Rolla Giacomo, a. 76, Cigliano d'Asti, pens.; Paglia Carla, a. 41, La Spezia, impiegata; Orlando Oliva, a. 68, Prizzi, pens.; Cogno Domenica, a. 76, Trinità, pens.; Lacona Rosa, a. 32, Campiglia, pens.; Panacelli Angiola, a. 82, Bertinoro, pens.; Chiappero Giuseppina, a. 78, Torino, pens.; Bellone Carlo, a. 50, Mondovì, pens.; Mallara Giuseppe, a. 62, Biella, pens.; Degiovanni Carlo, a. 66, Asiano, pens.; Ribaldi Vito, a. 78, Oleo del Colle, pens.; Negro Giancarlo, a. 48, Saluggia, coll. diretto; Bo Francesco, a. 71, Torino, pens.; Dunelli Elso ved. Bellavia, a. 71, Carmagnola, Pens.; Lucibello Francesco, a. 64, Genova, pregiano.

Nati 68 - Morti 36

30 AGOSTO 1983

NATI — Riva Cambrin Cesare; Ciarlelli Marco; Chiaramida Andrea; Puja Mario; Elia Federica; Brasso Claudio.

MORTI — Pasmigiani Enrico, di anni 80, nato a Torino, pens., abitante in c.so Vitt. Emanuele 66; Pisanton Maria Maddalena, a. 83, Torino, pens. v. Cernaia 22; Bolognese Maria Assunta ved. Muncrato, a. 86, S. Raimo, pens. str. Settimo 11; Capasso Teresita ved. Busso, a. 92, Portacomaro, pens.; v. Balbis 53; Righini Di San Giorgio Matilde, a. 82, Genova, pens.; str. S. Margherita 139; Anastasi Anna in Piccolo, a. 82, Messina, pens.; c.so Grosseto 243; Fernando Giuseppina, a. 60, Mirabello Mont., pens.; v. Cuneo 2.

Decessi in ospedale: Pascarella Lidia, a. 84, Torino, pens.; Picco Maria ved. Picco, a. 85, Arbizzo, pens.; Cavier Giuseppina, a. 80, Torino, pens.; Bertini Guerrino, a. 67, Cavagnolo, pens.; Di Gennaro Giuseppe, a. 80, Mezzanile Campania, pens.; Bertone Giuseppe, a. 75, Torino, pens.; Traversa Ernesta, a. 80, Borgo Vercelli, pens.; Bellotto Anna, a. 66, Rivoli, pens.; Rissa Emma ved. De Amicis, a. 83, Castiglione d'Asti, pens.; Bertocco Domenico ved. Cautela

Gli scienziati discutono a Erice le «basi tecniche per la pace»

Scontro tra russi e americani sulle armi segrete di difesa

Teller (Usa): «Sono allo studio armi "incredibilmente più ingegnose"» - I sovietici propongono il disarmo - Replicano gli occidentali: «Volete il negoziato solo quando già siete in una posizione di supremazia» - Cappuzzo: «L'equilibrio delle forze dà stabilità»

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE — Nuove armi «*incredibilmente più ingegnose*» delle attuali sono allo studio degli Stati Uniti per difendere l'Occidente da un'aggressione nucleare sovietica. Lo ha detto ieri a Erice il «padre della bomba a idrogeno» prof. Edward Teller che fa parte del gruppo ristretto dei consiglieri di Ronald Reagan. Edward Teller, nelle «Guerra stellare», parlava rivolto soprattutto ai cinque scienziati russi che partecipano al seminario internazionale su «Le basi tecniche per la pace».

Dallo scienziato americano i sovietici avrebbero gradito qualche dettaglio. Ma l'anziano fisico nucleare, che da anni si batte per l'eliminazione del segreto scientifico, stavolta non ha voluto rivelare alcunché del segreto militare. Ha detto soltanto che con le nuove armi «*la difesa verrà eseguita in maniera originale*» e che costerà un centesimo di quella attuale. Pare, secondo altri americani, che si tratti di un sistema di laser alimentato da nuove fonti di energia. Altri fisici, tedeschi e francesi, sostengono che «*la scienza è ormai giunta a un tale limite di specializzazione che noi stessi non siamo in grado di capire di cosa si tratti*».

Un altro americano, Antony Battista, membro della Commissione degli armamenti di Washington, ha detto che lui personalmente è responsabile di ben 3500 progetti di difesa. Allineato sulle posizioni di Teller — per la «difesa assoluta» — Battista ha confermato che ormai tutti gli sforzi tecnologici degli Stati Uniti sono indirizzati in questo senso, nei laboratori di Los Alamos e di Livermore si lavora quasi esclusivamente per la difesa. Battista ha poi attaccato i russi i quali predicano il negoziato oppure propongono una rinuncia (come ha fatto la settimana scorsa Andropov per le armi orbitali) ma «*soltanto quando si trovano in una posizione di supremazia*».

Lo scontro tra sovietici e americani è stato vivace. Se si considera che tra i partecipanti al convegno di Erice vi sono alcuni tra i più ascoltati consiglieri dei governanti di Mosca e di Washington, ciò che è stato detto e ciò che è stato taciuto potrebbe avere una influenza sulla politica militare delle due superpotenze. «*Apparentemente* — dice il francese George Charpak — *si fa dell'accademia, in realtà si sta svolgendo una schermaglia ad altissimo livello tra uomini assai influenti presso Reagan e Andropov. Noi europei siamo soltanto comprimari. Pensate che non siano presenti uomini politici.*

Un politico sovietico, l'ambasciatore Victor Israelyan, capo della delegazione russa per il disarmo a Ginevra, ha parlato ed è stato molto pessimista. «*Non mi aspetto progressi dai negoziati* — ha detto. — *Tutte le comunicazioni bilaterali sono praticamente interrotte. Può qualcuno di noi garantire che saremo in vita fra tre o fra sei mesi, e che potremo partecipare qui a Erice alla prossima sessione di questo seminario?*», ha domandato agli scienziati del suo Paese e a quelli occidentali.

Gli ha risposto Teller, protagonista del convegno, riproponendo il suo cavallo di battaglia, la difesa assoluta, che è il miglior deterrente, e rispolverando anche la bomba al neutrone, che nei primi giorni di maggio era stata dimenticata. Dopo aver ammesso che negli Stati Uniti c'è disaccordo sui mezzi di difesa, ha detto che la bomba N dovrebbe andare bene per tutti, anche a quegli scienziati che temono l'annientamento del genere umano e il raffreddamento del globo terrestre. La bomba al neutrone non appicca fuoco, non solleva nuvole e fumo, è diretta esclusivamente contro i carri armati degli aggressori. «*Non la useremo mai contro i territori amici, ma soltanto contro i territori invasi dal nemico*».

Per il capo di stato maggiore dell'Esercito italiano, generale Umberto Cappuzzo, l'equilibrio attuale delle forze, basato su armi nucleari e convenzionali, si è dimostrato «*fattore di stabilità*», esso «*ha avuto l'inoalcolabile pregio di evitare finora la guerra convenzionale*». Per raggiungere l'obiettivo di vivere «*in pace nella libertà*», è necessario il dialogo tra le due superpotenze, le quali debbono «*incrementare la loro capacità non solo militare ma anche quella di controllo delle crisi nelle aree marginali*».

La proposta difensivista più suggestiva l'ha fatta Harold Agnew, ex collaboratore di Enrico Fermi e attualmente presidente della Compagnia generale atomica. Suggerisce che agli europei sia permesso di difendersi da soli dalla eventuale aggressione, fornendo loro «*milioni di piccoli strumenti di difesa nucleare*», non meglio precisati.

Tito Sansa

Due cutoliani incriminati per strage

L'AQUILA — Sarebbero due appartenenti alla «Nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo i responsabili di un attentato incendiario compiuto nel carcere penale «Badia» di Sulmona (L'Aquila), il 31 luglio dello scorso anno. Questa la conclusione delle indagini condotte dal giudice istruttore Antonio Didone, il quale ha rinviato a giudizio davanti alla Corte di assise dell'Aquila Salvatore Cuozzo e Antonio Abbruzzese, entrambi originari del Salernitano, accusati di strage.

Il Papa aprirà Congregazione dei gesuiti

ROMA — Sarà lo stesso papa Wojtyla nel pomeriggio del 2 settembre prossimo ad aprire la 33ª Congregazione generale della Compagnia di Gesù, incaricata di eleggere il nuovo generale e di decidere la futura attività della Compagnia nelle varie parti del mondo.

Lo farà presiedendo personalmente nella Curia generalizia dei gesuiti una solenne concelebrazione con i circa 220 religiosi partecipanti alla Congregazione generale.

Nel corso del rito, ovviamente, il Pontefice terrà un'omelia alla quale viene attribuita una grande importanza per lo svolgimento della riunione e le decisioni dell'assemblea.

Dato il particolare momento attraversato dalla prestigiosa Compagnia fondata da Sant'Ignazio di Loyola, l'intervento di Giovanni Paolo II sembra assumere un significato tutto particolare, tanto più che si tratta della prima volta che un Papa si reca a presiedere una messa solenne nella stessa Curia generalizia dei gesuiti.

BERGAMO — I carabinieri hanno arrestato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Bergamo Renato Tomasoni, di 31 anni, di Castione della Presolana (Bergamo), accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Nell'abitazione del Tomasoni i carabinieri hanno sequestrato cinque grammi di marijuana e semi di papaveri da oppio.

Polizia e Vigili del Fuoco tra i ponti Milvio e Garibaldi

Si cerca Emanuela nel Tevere

Due telefonate anonime mettono in allarme Milano: «La ragazza è cadavere nel parco Ravizza»

Roma. Agenti con cani poliziotto controllano una sponda del Tevere nel tratto tra ponte Milvio e ponte Garibaldi nel quadro delle indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi (Telefoto Ansa)

ROMA — Due agenti con cani poliziotto, uno su ogni sponda del fiume, e vigili del fuoco stanno perlustrando da ieri mattina, il tratto del Tevere compreso tra ponte Milvio e ponte Garibaldi, nell'ambito delle ricerche di Emanuela Orlandi, la ragazza scomparsa esattamente due mesi fa. La decisione è stata presa per non trascurare elementi che possano risultare utili alle indagini.

Le ricerche sono coordinate dal dirigente della sezione omicidi della questura, Nicola Cavaliere e continueranno ancora per altri due giorni. Ricerche del genere erano state compiute fino a una quindicina di giorni fa a Sud di ponte Marconi dove un pescatore aveva denunciato di aver visto due giovani spingere nel fiume una «127» rossa da cui spuntava il braccio di una persona. In quel caso alle operazioni parteciparono anche i sommozzatori che si immersero più volte e il fondo del Tevere fu dragato con un cavo di acciaio, ma l'automobile non fu trovata.

Emanuela Orlandi è cercata anche a Milano. La scorsa notte due telefonate anonime hanno messo in allarme polizia e carabinieri «*siamo i rapitori di Emanuela Orlandi, troverete il suo cadavere al Parco Ravizza*», a questo primo annuncio, trasmesso da uno sconosciuto al centralino della Croce Bianca-Centro, era seguita un'altra telefonata analoga a una signora, che aveva subito avvertito la polizia.

Le ricerche del cadavere, cui hanno partecipato anche agenti della Digos, non hanno dato comunque esito. Secondo gli investigatori, le telefonate sono state fatte da un mitomane.

In un primo tempo si è pensato potesse essere qualcuno intenzionato a tenere impegnate le forze dell'ordine per operare indisturbato su altri fronti, ma la notte a Milano è trascorsa sfortunatamente tranquilla. E' questa la quarta volta che Milano entra sulla scena del rapimento della giovane ragazza romana. Sono infatti già tre i messaggi che i presunti rapitori hanno fatto pervenire all'agenzia Ansa.

Ragazzo annega nel fiume Reno

BOLOGNA — Un quattordicenne bolognese, Marco Ghiro, è annegato nelle acque del fiume Reno mentre pescava, con un amico, in territorio di Casalecchio. Il giovane ha tentato di passare da una riva all'altra, servendosi delle piattaforme di cemento che fanno da base a un ponte crollato dell'asse attrezzato Sud-Ovest di Bologna, ma è scivolato in un punto in cui l'acqua era profonda due metri e mezzo.

L'amico ha dato l'allarme ma a nulla è valso l'intervento dei sommozzatori dei vigili del fuoco. Ghiro è la seconda giovane vittima dei fiumi nel bolognese in ventiquattr'ore.

Si allarga l'inchiesta sulle detenute incinte

Piellino si autodenuncia per «effusioni» in aula

«Durante il processo ho avuto rapporti sessuali con mia moglie»

FIRENZE — Un detenuto di Prima linea, Marco Solimano, ha inviato una lettera al pretore di Firenze Eva Celoti, titolare delle inchieste sulle circostanze che hanno permesso la gravidanza di due imputate del processo in Corte d'assise conclusosi l'aprile scorso, nella quale afferma di aver avuto rapporti sessuali in aula durante le udienze.

Il processo sull'attività in Toscana di Prima linea era cominciato il 4 ottobre scorso e si era concluso il 24 aprile. Le udienze si erano svolte in un'«aula bunker», costruita appositamente, sottoposta ad un imponente servizio di sorveglianza. Dei 53 imputati quelli detenuti erano 63.

Nella lettera, secondo le indiscrezioni trapelate in pretura, Marco Solimano (condannato alla pena detentiva di 20 anni dai giudici fiorentini) sostiene di aver avuto rapporti sessuali in una delle dieci gabbie dell'aula con la moglie Lucia Nicolai (condannata a 18 anni).

Il pretore ha pertanto aperto una nuova inchiesta che si aggiunge alle altre due riguardanti la gravidanza di Giulia Borelli (è diventata madre di due gemelli nato lo scorso) e Maria Pia Cavallo.

Le due donne, al momento dell'accertamento della gravidanza, avrebbero entrambe riferito al personale di custodia di aver avuto rapporti sessuali in aula durante il processo.

Per questo il pretore le ha indiziate del reato di atti osceni in luogo pubblico assieme ai loro rispettivi compagni, Enrico Galmozzi, che ha ammesso di essere il padre dei due gemelli, e Fernando Cesaroni. Il magistrato non ha ancora interrogato i detenuti indiziati, in attesa del rapporto dei carabinieri su queste vicende.

L'«autodeterminazione» (cioè la scelta) delle gabbie era stata una delle richieste fatte dagli imputati ed il presidente della Corte d'assise, Cassano, l'aveva accolta.

Dietro le sbarre si erano potute così ricostruire le coppie di coniugi e fidanzati. I fidanzamenti in alcuni casi sono sfociati in matrimoni, celebrati durante il lungo processo. Si sono sposati infatti in carcere Marco Fagiano con Sonia Benedetti, Susanna Ronconi con Sergio Segio e Nicola Solimano (fratello di Marco Solimano) con Giovanna Ponzetta. Si è inoltre sposato in carcere anche Giancarlo Scotoni, la cui moglie però non era imputata in questo processo.

Detenuto si dà fuoco è grave

SALUZZO — Nel carcere di Saluzzo un detenuto, Pier Vittorio Lucini, 35 anni, di Milano, condannato per furto e la cui pena sarebbe scaduta nel 1991, ha tentato di uccidersi appiccandosi il fuoco nei locali igienici.

Il fatto è accaduto verso la mezzanotte di sabato: appartatosi, il Lucini si è cosparso il corpo di alcol ed ha acceso un fiammifero. Il pronto intervento delle guardie carcerarie ha evitato che il folle gesto avesse conseguenze letali.

Soccorso, il detenuto è stato immediatamente trasportato all'ospedale civile di Saluzzo, dov'è stata emessa una prognosi di trenta giorni per ustioni di secondo e terzo grado al volto, agli arti superiori, al torace e all'addome. Il Lucini si trova ora ricoverato e piantonato, per le ulteriori cure, al Cto di Torino.

Comiso, minacce ai pacifisti

COMISO — Un'azione intimidatrice è stata compiuta a Comiso nei confronti dei pacifisti nel campo Imac e del Cudip, il Comitato per la pace e il disarmo. Ignoti hanno imbrattato con vernice nera i muri adiacenti al campo Imac con una serie di scritte ingiuriose. Sono stati anche divelti tutti i cartelli che indicano il percorso da seguire per raggiungere il campo e l'insegna sovrastante il campo stesso.

I familiari hanno dovuto pagare un riscatto di cinquecento milioni

Liberato dopo 20 giorni il medico rapito con la moglie in Sardegna

I rapitori hanno detto di appartenere al Movimento armato sardo, una formazione di terroristi responsabile di 6 omicidi - La donna era stata rimessa in libertà dopo una settimana

NUORO — Venti giorni di prigionia dei quali otto trascorsi in compagnia della moglie Rina Mulas, anch'essa sequestrata la notte del 2 agosto scorso e poi rilasciata perché provvedesse a procurare i soldi del riscatto. Ieri mattina il dottor Salvatore Buffoni, medico condotto di Bitti, grosso centro agropastorale del Nuorese, è stato rimesso in libertà dal Mas (Movimento armato sardo) che nella notte tra sabato e domenica aveva ricevuto i 500 milioni chiesti per il riscatto. L'organizzazione aveva condizionato la liberazione dell'ostaggio alla diffusione sui giornali e alla radio di un manifesto di rivendicazione di questo sequestro e di ben sei omicidi avvenuti negli ultimi tempi.

Di questa sigla, che si sovrappone alle numerose altre dietro le quali si nascondevano nel passato i numerosi gruppi che componevano la variegata mappa del terrorismo sardo, si ha notizia la prima volta il 23 giugno scorso attraverso un volantino recapitato al giornale «La Nuova Sardegna», nel quale si rivendica l'assassinio di Claudio Balia, barista di 22 anni, fratello del brigatista pentito Mario Balia le cui dichiarazioni contribuirono alla sconfitta del terrorismo in Sardegna.

Questo del Balia era stato il quarto assassinio del Mas, che ha denominato la truce operazione «Campagna Pesci», volendo con ciò indicare che gli uccisi erano dei confidenti dei carabinieri e quindi scoraggiare ogni eventuale collaborazione con la giustizia.

Il sequestro Buffoni rientra anch'esso in una strategia terroristica, come afferma il volantino del Mas: «*I 500 milioni verranno impiegati dall'organizzazione al solo scopo di acquistare armi ed equipaggiamenti necessari per la nostra causa*». Causa che consiste, secondo gli slogans contenuti nel manifesto, nella concretizzazione delle minacce di morte rivolte, tra gli altri, al procuratore della Repubblica di Cagliari, dottor Villasanta e al capitano dei carabinieri Enrico Barisone, autore del *blitz* di «Su janna bassa», e attuale uomo di punta nella lotta al terrorismo. A «Su janna bassa», nelle campagne di Orune, morirono, uccisi dal capitano Barisone, i latitanti Mario Bitti — al quale il Mas ha intitolato la sua colonna armata — e Francesco Masala. I due partecipavano, il 27 dicembre del 1979, ad un incontro nel quale, secondo le dichiarazioni poi rese da Antonio Savasta, si dovevano gettare le basi per una stretta collaborazione tra i terroristi politici (Barbagia Rossa, Colonna sarda delle Br e altri gruppuscoli) con i fuorilegge del mondo pastorale sardo. In quella circostanza fu inferto il primo duro colpo al terrorismo sardo, la cui sconfitta è stata di recente sanzionata dalle pesanti condanne (fra cui due ergastoli) inflitti dalla corte d'assise di Sassari ad una sessantina di suoi appartenenti.

Gli inquirenti ora ritengono che i residui di quei gruppi terroristici abbiano stabilito con i fuorilegge legami meno più concreti, come dimostrano la lunga catena di delitti e il sequestro dei coniugi Buffoni. Si è aperto in sostanza un nuovo capitolo della sempre tragica storia delle zone interne dell'isola: d'ora innanzi molti delitti — omicidi, rapine, sequestri di persona — verranno coperti dalla motivazione terroristica. Così come una matrice terroristica hanno avuto i recenti incendi che hanno devastato vaste zone dell'isola, anch'essi rivendicati dal Movimento armato sardo.

Antonio Finna

Sequestrato per ore dai banditi

COMO — E' stato forse vittima di rapitori che avrebbero sbagliato persona, un muratore di 16 anni, Maurizio Frigerio, di Buticago (Como), prelevato sabato pomeriggio da due uomini armati e mascherati e lasciato libero alcune ore dopo.

La brutta avventura del giovane è cominciata alle 14 quando, mentre stava provando il suo ciclomotore nuovo a Garbagnate Monastero (Como), si è visto bloccare la strada da un furgone dal quale sono scesi due uomini armati e col viso coperto. Hanno caricato il giovane e il suo motorino sull'automezzo e hanno viaggiato per oltre quattro ore.

Anche ieri avvertite dieci scosse, una del quarto grado della scala Mercalli

Una notte bianca a Pozzuoli per il terremoto la popolazione esasperata chiede protezione

Napoli. L'ennesima scossa di terremoto a Pozzuoli, dovuta a un fenomeno di sbradisismo, ha indotto i cittadini a protestare con falò e blocchi stradali per tre ore nel centro della città. Gli abitanti chiedono infatti un intervento urgente delle autorità (Tel. Ap)

NAPOLI — Ancora una notte insonne, ancora lunghe ore di paura per i 75 mila abitanti di Pozzuoli e dell'area flegrea che da un anno vivono con l'incubo del terremoto legato al fenomeno del bradisismo. Con i nervi a pezzi, temendo di essere «dimenticata», di non avere a disposizione un'efficiente rete di protezione civile, la popolazione, al colmo dell'ira, ha inscenato ieri clamorose proteste.

E' scesa in piazza, dopo aver trascorso una notte all'addiaccio (le apparecchiature scientifiche avevano segnalato ben dieci scosse) e dopo che, alle 7,33, una più forte vibrazione, valutata intorno al quarto grado della scala Mercalli, aveva fatto oscillare paurosamente i lampadari, tintinnare a lungo i vetri delle finestre, aperto nuove lesioni negli stabili già dissestati per il sollevamento del suolo di oltre 74 centimetri in un anno rispetto al livello del mare.

Per tutta la mattinata gli abitanti hanno gridato i loro timori, protestato contro le lentezze burocratiche, le inadeguate misure di sicurezza, la mancanza di una verifica a tappeto delle strade e dei palazzi del lungomare e del centro storico per una mappa dei danni provocati dal bradisismo. Hanno occupato i binari della Cumana, la ferrovia secondaria che collega Napoli ai paesi dell'area flegrea.

a. l.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI TRIVELLAZIONE
E.N.A.F.O.R.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE RISTRETTA N. IN 83.23

L'Impresa Nazionale di Trivellazione «ENAFOR» indice una gara d'appalto internazionale ristretta per la fornitura di:

—**Gruppo di forza EMD modello SR 12 EW tipo 12-645 E1, per sonda**

Questa gara d'appalto si rivolge ai soli costruttori e distributori ufficiali autorizzati esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 79.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso «ENAFOR» - DEPARTEMENT ACHATS - 1, Place Bir Hakeim - EL-BIAR (Alger), a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in sei (06) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, la busta esterna anonima, senza intestazione, sigla o timbro del concorrente e senza alcuna iscrizione indicante la sua origine, con la sola scritta:

«APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL RESTREINT N. IN 83.23 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR - A l'attention de Monsieur le CHEF DU DEPARTEMENT ACHATS», dovranno pervenire al più tardi il 1.10.1983, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà respinta.

Il termine di opzione sarà di 120 giorni a partire dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 1339/DIV

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

—**PEZZI DI RICAMBIO PER TORNIO «DEMOOR» - TIPO 922 AAH. N. 18578**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 79.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, rue du Capitaine Azzoung - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna sarà parimenti anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 1339/DIV. - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi Sabato 08/10/1983, alle ore 12.00, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

CGSS

OGNI ESIGENZA HA LA SUA EVIDENZA

1.657.000 lettori (ben il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio domanda e offerta. Per questo La Stampa propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio. Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete già letti. E quindi saprete già quale tipo di annuncio scegliere alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

LEGGETE E SCEGLIETE

MESSAGGIO URGENTE

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

NORMALE

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

NERETTO

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza a tutte le persone risolute che amano mettere nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON LETTERE DI RICHIAMO ALFABETICHE

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON TITOLO

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare con forza e chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON SPAZIO BIANCO EVIDENZIANTE

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO
di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON SIMBOLI

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che, possedendo un bel marchio, non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo nella memoria di 1.657.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

RIQUADRATO

OFFRESI
annuncio economico con cornice in nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o tel. allo 011 650.2165.

MAXI

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.
Con questo annuncio la Vostra proposta diventa notizia da prima pagina. Il maxi annuncio è il massimo dell'economico.
Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

Gli ultimi dati sull'inquinamento che minaccia Venezia

Tutti i veleni della Laguna

Sono in aumento gli scarichi dovuti all'agricoltura che tendono ad avvicinarsi in nocività a quelli industriali - Il Comune ha ultimato tre impianti di depurazione ma quello maggiore, Marghera, è sospeso per la mancanza di fondi

VENEZIA — Situazione ambientale della laguna estremamente critica, ma non irreversibile; carico inquinante largamente riducibile, con tutti gli abnormi fenomeni connessi, mediante l'impiego di mezzi tecnici adeguati; mezzi finanziari occorrenti, relativamente poco elevati, specie in confronto ai costi delle «chiuse mobili» previste dai recenti progetti. E' quanto si ricava dalla conferenza-stampa, tenuta nei giorni scorsi presso la sede di «Italia Nostra» dal dottor Gianpietro Zucchetta, del Consorzio Comunale Impianti Depurazione, nel quadro d'una serie di studi promossi dalla Sezione Veneziana dell'Associazione. Il relatore ha fornito tra l'altro al pubblico i dati essenziali — in parte inediti o poco noti — per l'analisi dei fenomeni e la valutazione degli interventi.

Precisato che il carico inquinante si può suddividere in *nutriente* e *tossico*, una recente stima in tonnellate/anno delle quantità cosiddette nutrienti (fosforo, azoto, carbonio, ecc.) versate in laguna è la seguente: a) scarichi industriali: azoto 4600, fosforo 1250; b) apporti dall'agricoltura: azoto 3900, fosforo 1200; c) scarichi di origine urbana: azoto 2800, fosforo 700. Secondo tali dati, le quantità dovute agli scarichi industriali risultano tuttora *molto superiori* alle altre, pur apparendo negli ultimi anni in costruzione. Sono viceversa in aumento gli scarichi dovuti all'agricoltura, il cui potere inquinante tende ad avvicinarsi a quello industriale; mentre i nutrienti di origine urbana, nonostante l'incremento dell'habitat umano che si affaccia in laguna, appaiono largamente inferiori ai primi due. Anche gli scarichi tossici sono con grande prevalenza di origine industriale: se ne ricava che le industrie sono tuttora le responsabili principali del gravissimo inquinamento lagunare.

Restringendo l'analisi ai nutrienti: che cosa succede del fosforo, azoto, carbonio ecc. giunti in laguna nelle loro varie forme? In parte escono in mare e vanno ad aggravare la già critica situazione dell'Adriatico, esplosa recentemente con le massicce fioriture algali lungo le coste; in parte «precipitano» e formano nuovi pericolosi sedimenti; in parte vengono utilizzati da alcune specie vegetali o dai microorganismi marini per «mineralizzare» e moltiplicare» nuove forme di vita. Gli studiosi sono tristemente concordi nel descrivere una situazione al limite del collasso, in progressivo peggioramento: *«Nella laguna è in atto un processo di eutrofizzazione, che, se non vi sarà posto tempestivamente rimedio, la sta portando alla morte»*.

Grave fra tutti l'incremento, di anno in anno crescente, nello sviluppo abnorme di alghe; tanto più che, terminato il loro ciclo biologico, esse finiscono con l'arricchire ulteriormente il sedimento. Che cosa occorre fare per invertire od almeno bloccare questa tendenza? E' necessario un abbattimento, secondo il relatore, dell'ordine dell'80% dei nutrienti, nel tentativo di stabilizzare la situazione a un livello ragionevolmente accettabile.

Per realizzarlo, occorre anzitutto, a parere di chi scrive, risalire alla fonte: migliorare l'esercizio delle industrie esistenti, ridurre sprechi e perdite di funzionamento, modernizzare, trasformare, allontanare, in una parola scegliere: occorre altresì un uso intelligente dei prodotti per l'agricoltura, che tenga, ad esempio, maggior conto delle strutture dei terreni e dei dilavamenti; come pure è necessario un uso ridotto dei detersivi domestici (già possibile oggi, nella più gran parte dei casi) o addirittura l'uso di un «detersivo-laguna». Contemporaneamente occorre attuare senza più indugi il piano per le opere di disinquinamento, già approntato fin dal '79 dalla regione Veneto; tuttora valido, pur con varie modifiche.

E' sulla sua base che il Comune di Venezia, come ha precisato il relatore, ha recentemente ultimato tre grossi impianti di depurazione su altrettanti punti chiave della «gronda» lagunare (al Lido, al Cavallino, a Campalto), dove rimane però da completare gran parte della rete fognaria per l'adduzione dei liquami. Un altro notevole impianto è stato nel frattempo costruito nella zona industriale della Montedison, con ottimi risultati. L'impianto maggiore è in via di realizzazione da parte del Consorzio Comunale Impianti Depurazione, costituito tra il Comune e le industrie di Marghera. Si tratta di un complesso tra i più avanzati in Europa, in grado di eliminare scarichi organici, fosforo, azoto, metalli pesanti. Occorre però completarne le strutture, come pure è necessario attuare la relativa rete fognaria: tutti lavori da qualche tempo sospesi per la mancata erogazione dei fondi preventivati da parte dello Stato. Il totale della spesa prevedibile è dell'ordine di 40 miliardi. Nel frattempo — si noti bene — le industrie scaricano direttamente in laguna, al di fuori d'ogni norma.

Se si vuole salvare il salvabile, nell'eccezionale ambiente che comprende Venezia, è indispensabile una pronta entrata in funzione dell'impianto, senza ulteriori rinvii: questa è l'opera che più conta al momento in laguna, lo sforzo da realizzare prioritariamente. In proposito, sorprende il grande risalto dato al recente blocco dei cosiddetti lavori preliminari per le chiuse, imposto — non senza ragione — dalla Corte dei Conti: mentre sta passando sotto silenzio il ben più grave ritardo nella realizzazione di indifferibili opere di disinquinamento. Non si può infatti pensare a ipotesi di chiusure o restringimenti dei canali di scambio tra mare e laguna, prima d'aver portato a termine almeno le principali opere di disinquinamento all'interno del bacino lagunare.

Paolo Barbaro

Cozze con perle a pranzo

GORIZIA — Una trentina di perle, stimate da un gioielliere «sicuramente preziose» sono state trovate da alcuni pescatori sportivi di Grado in una località che, per evidenti ragioni, non hanno voluto rivelare.

Le perle erano all'interno delle «cozze» che erano state raccolte per essere mangiate. Una volta cotti, i mitili conosciuti in questa zona dell'Alto Adriatico come «peoci», sono stati aperti e, con la sorpresa dei commensali, sono state trovate le perle. Alcune di queste misurano 5-7 millimetri di diametro e sono per lo più rosate con una lucentezza minore delle perle normali.

La notizia delle perle trovate nei «peoci» ha destato interesse a Grado e anche in altre località balneari del Friuli Venezia Giulia. Gruppi di bagnanti hanno istituito ricerche e perlustrazioni nella laguna di Grado. Secondo una «voce», sembra che la località dove il gruppetto di giovani gradesi ha trovato la partita di «peoci» con le perle sia poco distante da un vivaio di ostriche e in un tratto di mare molto limpido.

Trovate venti colonne nel mare di Crotone

CROTONE — Venti colonne di epoca antica sono state trovate nel tratto di mare antistante Crotone. Le colonne, della lunghezza media di sei metri e con basamento scanalato (cosa che fa presumere agli esperti che potessero essere sistemate ad incastro) si trovano a una profondità di tredici metri e a circa duecento metri dalla costa, a Sud di Capo Colonna.

La scoperta è stata fatta dal sommozzatore Luigi Cantafora, di Crotone, ed è stata già avvisata la Sovrintendenza alle antichità della Calabria. Sono stati fatti rilievi fotografici, sotto la direzione della dottoressa Alice Freschi, che presiede la cooperativa «Aquarius», in questi giorni impegnata (presso Punta Scifo) nel recupero del relitto di una nave romana e del suo carico.

Un altro ritrovamento, a Nord di Capo Colonna, è stato fatto da altri tre sommozzatori, Carmine Fantasia, Giuseppe Finelli e Tommaso Crugliano, i quali hanno trovato un cannone della lunghezza di circa un metro e mezzo, con lo stemma del leone di San Marco. I tre subacquei hanno effettuato sondaggi con aste metalliche e presumono che nella zona possano esserci altri cannoni o altri reperti.

Pescecane mette in fuga i bagnanti

CATANIA — Le migliaia di persone che affollano giornalmente i lidi della Riviera dei Ciclopi, tra Acireale e Catania, sono state costrette ieri a rinunciare al bagno a causa di uno squalo.

Il pescecane, di grosse dimensioni, è stato avvistato alle 9,30, a meno di mezzo miglio dalla costa, dall'equipaggio di un elicottero della Marina militare che ha dato subito l'allarme. Una motovedetta della Capitaneria di porto di Catania ha raggiunto la zona ma nel frattempo il pescecane aveva ripreso il largo. Tuttavia, nei lidi della costa, la balneazione è rimasta pressoché sospesa per tutta la giornata.

A Moè di Laste sulle montagne del Bellunese durante un funerale

Mezzo paese distrutto dalle fiamme 46 senzatetto, danni per 5 miliardi

Belluno. I vigili del fuoco impegnati a domare gli ultimi focolai dell'incendio che ha semidistrutto un paesino, Moè di Laste, dell'Alto Agordino. Quarantasei le famiglie rimaste senza tetto, 17 le case distrutte. I danni ammontano a oltre cinque miliardi (Tel.)

BELLUNO — Le ultime due case stavano ancora bruciando, ieri mattina, quando già il bilancio dell'incendio che ha distrutto metà di un paese dell'Alto Agordino, Moè di Laste, nel comune di Rocca Pietore, 17 abitazioni di almeno due piani distrutte completamente assieme a nove fienili, 46 persone rimaste senza tetto, oltre 5 miliardi di danni.

Le fiamme si erano sviluppate in un fienile nel quale non esiste impianto elettrico. Due ipotesi: quella dell'incuria o del dolo. Troppo impegnati a «tagliare» l'incendio, cioè a isolare l'area raggiunta dalle fiamme per salvare il resto del paese, i vigili del fuoco non hanno avuto molto tempo per ricercare le origini del sinistro: indagini sono però in corso da parte dei carabinieri di Caprile e di Livinallongo. La maggiore difficoltà incontrata dai pompieri è stata quella dell'approvvigionamento idrico: per raggiungere il torrente, ha osservato il comandante dei vigili volontari, capitano Aldo Gronen, «*si sono dovuti superare più di dieci chilometri di strada stretta, piena di curve, dove può passare un solo mezzo per volta*».

In questo paesino di 150 abitanti, situato a quota 1400, con in tutto una quarantina di case affiancate da fienili dove le fiamme hanno trovato facilmente modo di espandersi, la catastrofe si è abbattuta nel pomeriggio dell'altro ieri. Valligiani e villeggianti erano riuniti nel piccolo cimitero dove si svolgevano i funerali di un'anziana compaesana: l'allarme è stato dato da un assessore comunale, Lino Baldissera, che ha visto del fumo uscire dal fienile di Bernardo De Casean. Ma l'espansione delle fiamme è stata rapidissima: la campana del cimitero aveva appena cominciato a suonare per avvertire la popolazione dell'emergenza, che il fuoco aveva già raggiunto altre case, altri fienili.

Mezz'ora e già metà del paese era un immenso rogo: i vigili del fuoco erano aiutati dagli abitanti del luogo che trasportavano l'acqua con secchi e con ogni altro mezzo. Ci sono stati alcuni drammatici salvataggi, come quello di Matilde Fabiani, 83 anni, rimasta immobilizzata in casa e portata al sicuro giusto in tempo dal figlio Pietro De Lazzer. Alcuni vigili del fuoco hanno riportato lievi ustioni, ma la tempestività del loro intervento ha fatto sì che nessuno riportasse ferite più gravi.

Alcune famiglie hanno abbandonato la casa portando con sé soltanto pochi abiti. Per molti, il problema è anche economico, dato che le poche assicurazioni erano state stipulate parecchi anni fa e i massimali non erano stati aggiornati. Per disporre i primi interventi si è riunita la giunta comunale in seduta straordinaria, convocata dal sindaco socialdemocratico, senatore Dino Rava. Sul posto si sono recati anche il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi e il presidente della giunta regionale del Veneto, Carlo Bernini, che hanno voluto rendersi conto personalmente della gravità della situazione.

Gigi Bevilacqua

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 21 Agosto

Auto e piloti

Il signor Primo salirà sulla 3 (non può essere la 4 perché lo afferma, non la 1 o la 2 perché detto). Il signor Secondo salirà sulla 4 (è vicino a Primo e non può salire sulla 2). Il signor Terzo, «non essendo fra due», salirà sulla 5 (non sulla 1, perché il numero di pettorale è 1). Il signor Quinto, non essendo vicino a Primo, salirà sulla 1 e il signor Quarto sulla 2.

Parole incrociate

Master Mind

La *RISPOSTA* è la seguente: A R V B.

Dama

Non dimenticate che il Bianco giocava in simultanea alla cieca! 1. 34-30, 15-20, 2. 39-33, 20-25; 3. 33-28, 32x34; 4. 30x8, 13x20; 5. 43-38, abbandona; infatti se 5..., 12x33; 6. 37-31, 26x37; 7. 32x1, e vince.

Scacchi

Karpov ha giocato 31. D:c4, e Geller ha abbandonato visto il matto in 17.

Lo dice il presidente albergatori

Scarsa promozione e calano i turisti

ROMA — Il forte calo di presenze, in alcune località anche del 20%, non sono una novità di questa annata turistica. L'indagine-campione elaborata a maggio, sulla base delle prenotazioni e degli annullamenti aveva già evidenziato la tendenza generale, poi confermata dai fatti. Per Angelo Bettoia.

La mancanza di una promozione «*seria e puntuale*» oltre a scelte «*di politica turistica*» sono per Bettoia i principali motivi di questo «*bilancio in rosso*» a poco meno di un mese dalla fine dell'estate.

«*Oltre alla scarsa attività del ministero del Turismo* — ha detto il presidente della Federazione alberghi e turismo — *la promozione dell'Enit è decisamente insufficiente. 500-600 milioni "sparpagliati" annualmente, per richiamare stranieri nel nostro Paese, sono una cifra irrisoria rispetto al fondo di 30 miliardi che l'Ente nazionale per il turismo ha a disposizione per attività promozionali*».

Alla domanda come mai i tedeschi, «clienti» abituali della nostra penisola, quest'anno hanno disertato in massa, facendo registrare un calo sulla riviera adriatica, loro meta abituale, dell'11%, Bettoia ha affermato che per queste vacanze moltissimi di loro hanno preferito o non muoversi da casa.

Le assenze per il presidente della Federazione alberghi e turismo non solo hanno riguardato l'Italia, ma anche altre nazioni. «*La Grecia* — ha detto — *è stata "messa in ginocchio" e la Spagna ne ha contati pochi*». Oltre alla crisi economica generale che non conosce confini, basti pensare alle restrizioni valutarie, in primavera, del governo Mitterrand dopo il calo del franco; altro motivo che ha tenuto a casa i tedeschi per Bettoia è stato «*l'indecisione dovuta alle elezioni politiche nel nostro Paese*».

Gli italiani prediligono le coste jugoslave

TRIESTE — Il cambio favorevole del dinaro ha richiamato una folla di turisti italiani in Jugoslavia. In base ai primi dati statistici dalle agenzie jugoslave, le presenze degli italiani superano, in molte località, ed in particolare nei centri di villeggiatura della penisola istriana, quelle dei tedeschi.

A contribuire all'afflusso di italiani in Jugoslavia oltre al cambio (quello ufficiale è di poco più di 16 lire, ma a Trieste il dinaro lo si acquista anche a 14) c'è anche il prezzo molto basso della benzina. Un litro di «super» viene a costare 800 lire con i buoni che si possono acquistare al confine.

Nonostante la stagione turistica sia ormai sul finire, gli alberghi, i camping, i villaggi turistici e persino le case private segnano quasi ovunque il tutto esaurito. La numerosa presenza di italiani viene valutata molto positivamente. Il turista italiano — scrive un giornale che si stampa in Jugoslavia — è quello che spende di più.

E già si fanno i conti. Le statistiche segnano un notevole aumento di entrate valutarie e si calcola che a fine stagione saranno quasi il doppio di quelle incassate l'anno scorso. Se gli italiani hanno scoperto la Jugoslavia, bisogna anche dire che gli jugoslavi hanno scoperto il turista italiano in passato tenuto in scarsa considerazione.

La «Voce del Popolo» di Fiume scrive, ad esempio, che la clientela del casinò è quasi totalmente formata da italiani. Ma la stessa considerazione potrebbe essere fatta anche per ristoranti e trattorie, night e sale da ballo.

Senza acqua i villeggianti nel Ferrarese

FERRARA — Anche quest'anno code di villeggianti attorno alle autobotti comunali per fare scorta di acqua potabile. Fin dalla vigilia di Ferragosto, gli impianti del Consorzio acquedotto del Basso Ferrarese, che riforniscono anche il litorale, non riescono a far fronte adeguatamente al servizio.

Il tempo oggi

tempo previsto: ancora variabilità al Nord con annuvolamenti pomeridiani e lievi possibilità di locali precipitazioni. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso al Centro-Sud con limitati addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi ove nel pomeriggio potrà aversi qualche breve temporale.

temperatura: senza variazioni al Nord, in lieve aumento sulle altre zone.

venti: di direzione variabile deboli o temporaneamente moderati.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Bolzano	18	34	Pescara	17	31
Verona	18	31	Roma	18	31
Trieste	22	28	Campobasso	18	27
Venezia	17	30	Bari	18	27
Milano	18	31	Napoli	19	28
Torino	17	30	Potenza	18	27
Cuneo	15	28	S. M. di Leuca	21	28
Genova	21	28	R. Calabria	21	31
Bologna	21	33	Messina	25	30
Firenze	19	33	Palermo	25	26
Pisa	17	28	Catania	19	32
Ancona	16	29	Alghero	18	31
Perugia	18	30	Cagliari	19	28

città estere

Amsterdam	20	24	pioggia	Lisbona	18	28	sereno
Atene	21	31	sereno	Londra	17	23	coperto
Beirut	21	28	coperto	Los Angeles	20	24	coperto
Belgrado	17	32	sereno	Madrid	14	30	sereno
Berlino	15	30	sereno	C. del Messico	12	23	sereno
Bruxelles	15	26	sereno	Montreal	11	20	sereno
Buenos Aires	7	14	coperto	Mosca	13	18	coperto
Il Cairo	21	31	sereno	New York	20	31	pioggia
Copenaghen	15	24	sereno	Oslo	13	25	sereno
Dublino	15	22	coperto	Parigi	19	25	coperto
Francoforte	16	31	pioggia	Pechino	22	29	coperto
Ginevra	12	24	coperto	Rio de Janeiro	13	26	coperto
Helsinki	10	20	sereno	Stoccolma	15	23	sereno
Hong Kong	25	31	coperto	Sydney	8	19	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Tokyo	24	34	coperto
Johannesburg	14	21	sereno	Vienna	18	30	sereno

PREMIO STREGA
Mario Pomilio
IL NATALE DEL 1833

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO
Ferruccio Ulivi
LA NOTTE DI TOLEDO

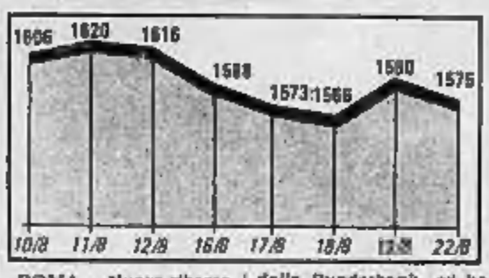
PREMIO BANCARELLA
Renato Barneschi
MAFALDA DI SAVOIA

1983
Tre libri importanti
Tre successi
RUSCONI

IL RIBASSO DEI TASSI INDISPENSABILE PER MANTENERE ELEVATA LA PRODUZIONE

Reagan, come non interrompere il boom In Europa il dollaro in discesa morbida

Ieri ha chiuso a 1575 (perdute altre 5 lire)



ROMA — Nuovo ribasso del dollaro sul mercato internazionale dei cambi: l'andamento, piuttosto diffuso, ha determinato per la valuta Usa una flessione di 5 lire in Italia, da 1580,5 di venerdì a 1575,5 di ieri.

Il dollaro è finito in tutta Europa al di sotto dei livelli raggiunti venerdì scorso: 2,640 contro il marco a Francoforte (2,649 venerdì); 2,14 contro il franco svizzero a Zurigo (2,15); 7,9 contro il franco francese ancora a Zurigo (8,01).

A spingere al ribasso la valuta Usa sono state le notizie relative alla diminuzione della massa monetaria circolante negli Stati Uniti, che le autorità di Washington si sforzano di contenere con gli alti tassi di interesse.

Le incertezze sui tassi hanno spinto al ribasso anche gli eurodollari sui mercati europei, contribuendo alla flessione del dollaro nei confronti delle divise continentali.

Qualche tensione si è registrata, però, anche in Europa seppure, per ora, limitata alle dichiarazioni verbali. Il governatore della banca centrale svizzera, Leutwiler ha, infatti, dichiarato, senza mezzi termini, che il marco tedesco è «chiaramente sottovalutato a causa della politica espansionistica perseguita dalla Bundesbank» ed ha auspicato che, quanto prima, da parte tedesca si torni ad una politica di «maggiore stabilità».

Tuttavia la lira, pur guadagnando dalla flessione del dollaro, ha finito per perdere alcune frazioni di punto sulle altre valute dello Sme, vedendo il valore dell'Ecu salire, seppure di poco (da 1359,0 a 1359,7 lire).

Queste le quotazioni di alcune valute sul mercato italiano dei cambi (tra parentesi i valori di venerdì): dollaro 1575,5 (1580,51: marco 598,4 (596,3): franco francese 196,3 (196,3); sterlina 2402,8 (2400,9); franco svizzero 734,0 (734,2).

Riflettendo il leggero indebolimento del dollaro sui mercati valutari, l'oro ha guadagnato terreno sulle principali piazze europee. A Londra il metallo è stato quotato, al momento del fixing pomeridiano, 421,75 dollari l'oncia contro 417,75 al fixing di venerdì scorso, con un guadagno di quattro punti.

Anche a Zurigo l'oro ha guadagnato chiudendo a 421,75-422,25 dollari contro 418,25-418,75 venerdì scorso, guadagnando tre-quattro dollari. Leggero guadagno anche per l'argento, che ha quotato al fixing di Londra 12,38 dollari l'oncia contro 12,22

La mina vagante del debito pubblico (forse 300 mila miliardi) sottrae credito alle imprese - Investimenti per le industrie trainanti e per quelle che devono riconvertirsi

Reagan, come non interrompere il boom In Europa il dollaro in discesa morbida

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *La Casa Bianca è soddisfatta:* «Le statistiche dimostrano che la ripresa economica acquista velocità», *dice il portavoce Speakes. E aggiunge polemicamente:* «Siamo sulla strada giusta: le critiche mosse alla nostra politica sono senza fondamento». *Speakes si riferisce ai dati pubblicati dal ministero del Commercio la scorsa settimana: presi insieme, sono i migliori dal '65. Nel secondo trimestre di quest'anno, infatti, il prodotto nazionale lordo è aumentato del 9,2% annuo in termini reali, i profitti sono saliti di quasi il 15%, e l'inflazione è cresciuta solo del 3,5%.* «I progressi — *conclude il portavoce della Casa Bianca* — sono notevoli anche rispetto all'eccellente primo trimestre dell'83».

La soddisfazione dei reaganauti è legittima. Contro le aspettative dei democratici, la strategia antinflazionistica del Presidente ha funzionato, e incomincia a dare frutti an-

Il presidente Reagan

che quella del rilancio graduale ed equilibrato dell'economia. L'autore dell'ultimo «miracolo» degli Stati Uniti, il consigliere di Kennedy e di Johnson, Walter Heller, sottolinea che la ripresa ora in corso «è perfettamente in linea con quelle precedenti dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi». Potrebbe anzi essere meno effimera, avverte, purché Reagan realizzi due riforme: il ribasso dei tassi d'interesse e la ristrutturazione dell'industria, «senza scosse ma senza indecisioni». «Molta strada è stata fatta negli ultimi due anni — *dichiara Heller* —, ma resta da percorrerne parecchia».

Qualche nube all'orizzonte c'è. A luglio, per esempio, le ordinazioni dei beni durevoli sono diminuite del 2 e mezzo per cento. Ma il sottosegretario al Commercio, Robert Ortner, che compila le statistiche, liquida il calo come «un'aberrazione estiva». «Potrebbe ripetersi ad agosto — ammette —, ma a settembre sarà sostituito da un incremento netto». *Ortner, che è un illustre economista, prevede per l'intero anno un'accelerazione del 5-6% del prodotto nazionale lordo.* «È difficile che il boom del secondo trimestre si ripeta nel terzo e nel quarto — *spiega* —. Né lo vorremmo: l'economia non deve surriscaldarsi, e riattivare la spirale inflazionistica». *Una crescita più moderata e costante, conclude, conciliercbbe il ribasso della disoccupazione, già sceso dal record postbellico del 10,8% al 9,5%.*

Come Heller, così Ortner proclama che molto, forse tutto, dipenderà dalla riduzione dei tassi d'interesse. Egli si richiama al rapporto appena pubblicato dall'ufficio del bilancio del Congresso, un organismo consultivo che fa da interlocutore al ministero del Bilancio. Il rapporto ammonisce che il deficit del bilancio dello Stato rischia di aggirarsi sui 200 miliardi di dollari, oltre 300 mila miliardi di lire, per i prossimi anni. «Un dissanguamento del genere — *scrive* — costringerà il ministero del Tesoro a contrarre sempre maggiori prestiti, in concorrenza con la domanda privata di credito. Per prevenire l'inflazione, la Riserva Federale sarà costretta a tenere alti i tassi d'interesse». *Conclusione: è necessario che il disavanzo venga finanziato* «in modo massiccio e subito».

L'attuale inazione del presidente Reagan nei confronti del pubblico bilancio, precisa Heller, può durare senza danni «solo qualche settimana». *Se egli non affronterà il problema prima dell'84, gli alti tassi d'interesse finiranno per bloccare la ripresa dell'economia: peggio ancora, renderanno impossibile la riconversione dell'industria.*

Ennio Caretto

Rallenta la ripresa in Urss In calo acciaio ed energia

MOSCA — *Nel luglio scorso c'è stata una battuta d'arresto nella ripresa economica di cui l'Urss ha dato vigorosi segni dopo che il leader sovietico Yuri Andropov ha lanciato una energica campagna per il rafforzamento della disciplina sul lavoro.*

E' quanto emerge dall'analisi di una serie di dati statistici pubblicati dalla Pravda.

Rispetto agli stessi periodi del 1982 la produzione ha fatto registrare nel primo trimestre di quest'anno un balzo in avanti del 4,7 per cento, ridottosi però al 4,1 per cento sull'arco dei sei mesi e al 3,8 per cento contando anche luglio.

Parallelo calo per la produttività: 3,9 per cento in più nel primo trimestre, 3,3 per cento nel semestre e si è stesi al 3,1 per cento per il periodo gennaio-luglio. Il declino dei tassi di incremento è evidente, anche se le cifre in assoluto rimangono più che notevoli: il piano per il 1983 prevede infatti un aumento del 3,3 per cento della produzione e del 3,8 per cento della produttività.

Ammettendo la battuta d'arresto di luglio, il quotidiano del pcus spiega che essa è dovuta a «debole disciplina tecnologica e lavorativa, insoddisfacenti contatti con i fornitori».

In particolare non hanno raggiunto gli indici di produzione previsti dal piano per luglio i ministeri della siderurgia, dei macchinari energetici, dei macchinari elettrodomestici, del legname e della carta. Male anche per quanto riguarda la raffinazione primaria del petrolio, l'estrazione del carbone coke.

La battuta d'arresto di luglio è con ogni probabilità legata a una progressiva perdita di impatto della campagna per il rafforzamento della disciplina sul lavoro, che è stata significativamente rilanciata alcuni giorni fa con un decreto che contempla più drastiche penalizzazioni contro assenteisti e ubriaconi e ricompense per i lavoratori-modello.

CITTA' DI VENARIA
Provincia di Torino
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata ai sensi della Legge n° 53 del 2.2.73 art. 1 e 30.3.81 n° 113 per la provvista a domicilio di gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali anno 1983-84.
Delibera G.M. n° 776 del 5.7.1983.
Importo a base d'asta: L. 461.004.000 iva compresa.
L'appalto si terrà mediante licitazione privata ai sensi della Legge 30.3.1981 n° 113 e n° 14 del 2.2.1973.
Informazioni su deliberazione, capitolato, documenti complementari presso la Ripartizione Lavori Pubblici.
Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 lettera c) e art. 8 - 7° comma Legge 113/81 entro il giorno 6 settembre 1983 all'«Ufficio Protocollo della Città», piazza Martiri della Libertà 1 - Italia 10078, a mezzo posta ovvero in «piego particolare».
Possono considerarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile quanto segue:
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 10 della Legge 113/81.
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera a) della Legge 113/81.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
Venaria, 8.8.1983.

IL SINDACO

Sez BANCO DI ROMA
Società per Azioni
Banca di Interesse Nazionale
Sede sociale e Direzione Centrale in Roma, via del Corso n° 307
Capitale sociale L. 140.000.000.000 - Riserva L. 60.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 210 (parte seconda) del 2 agosto 1983, i Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Straordinaria per il giorno 13 settembre 1983 alle ore 10, nella sede sociale in Roma, via del Corso n° 307, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 14 settembre 1983, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Fusione per incorporazione del Banco di Roma International Holding Lussemburgo nel Banco di Roma S.p.A., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30.6.1983 e al 31.5.1983.
2) Deleghe di poteri per l'esecuzione dell'operazione.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti aventi diritto a voto, i quali, ancorché già iscritti nel libro dei Soci, abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, le loro azioni presso le filiali del Banco di Roma, ai sensi dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962 n° 1745.

Roma, 23 agosto 1983.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.824 - 538.692

L'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino
Scuola di Tessitura
organizza per l'anno formativo 1983-84 un corso di

TECNICHE DI DECORO DEL TESSUTO

Il corso della durata di 700 ore, inizierà il 24 ottobre 1983 e terminerà il 31 maggio 1984 con orario 8-13 dal lunedì al venerdì.

Materie di insegnamento:
— Tintura naturale e tecniche per riserva (batik, batik)
— Tecniche dell'arazzo classico e contemporaneo
— Tecnologia e disegno tessile

Modalità di iscrizione:
— Posti: n. 15
— Età minima: anni 18
— Titolo di studio: licenza media

Il corso è rivolto all'apprendimento di tecniche di decoro attraverso la tintura per riserva (batik) e all'esecuzione di manufatti con le tecniche dell'arazzo classico e contemporaneo.
Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, via Giordano Bruno n. 144 Torino - Tel. 686.85.16.
Periodo per l'iscrizione: dal 22 agosto al 18 settembre 1983.

Meccanici: domani incontro Mortillaro De Michelis

ROMA — Sarà, verosimilmente, soltanto un primo giro di ricognizione, da parte del nuovo ministro del Lavoro, De Michelis. Ma la data di domani, 24 agosto, sarà quella della ripresa del confronto per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati.

Nello studio di De Michelis sarà il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro, ufficiosamente convocato dal ministro del Lavoro, che è deciso a condurre una trattativa serrata, con l'obiettivo di arrivare a chiudere il contratto al più tardi nei primi giorni di settembre.

Confederquadri

«Sono troppi gli esercizi commerciali»

ROMA — L'eccessiva frantumazione della rete distributiva italiana è una delle cause dell'aumento dei prezzi. Lo afferma la federazione quadri del commercio e del terziario, che ha impegnato i propri iscritti (oltre 2500 direttori, dipendenti, di aziende medio-grandi) del settore, programmatori, compratori) ad adoperarsi per «contenere i costi di organizzazione, trasporto, marketing, ecc., che incidono sul prezzo finale di vendita».

La federazione si è anche impegnata, attraverso il suo presidente, Guido Martinez, a denunciare gli abusi che singoli commercianti, grossisti, o piccole o grandi aziende dovessero compiere. «Occorre far capire che non vi è spazio per gli speculatori nel terziario ed in particolare nel comparto commerciale — ha dichiarato Amedeo Criscuolo, segretario generale della federazione — e comunque è urgente regolamentare il settore».

«Se ne potrebbe parlare solo ridiscutendo l'accordo Scotti di gennaio»

Sindacato contrario a sterilizzare l'effetto-monete sulla scala mobile

ROMA — L'accordo del 22 gennaio è un complesso di norme strettamente collegate tra loro, non separabili l'una dall'altra. Dunque, non è possibile parlare di scala mobile senza prendere in considerazione anche le parti dell'intesa che riguardano altri temi, come i contratti, l'orario di lavoro, il fisco, l'occupazione, le tariffe, ecc.

Questo il messaggio-avvertimento che il sindacato ha deciso di inviare al governo, alle forze politiche ed altri imprenditori alla vigilia della ripresa dell'attività e di fronte ai sussegursi delle indiscrezioni sulla possibilità di una sterilizzazione degli effetti del dollaro sulla contingenza.

«*Non nego che urgano motivi per dover riparlare della scala mobile* — ha dichiarato Pietro Merli Brandini, segretario confederale della Cisl — *ma non è possibile parlarne separatamente con la tecnica della foglia del carciofo. Parlare solo di scala mobile è una cosa: parlarne nel contesto di una redistribuzione dei posti di lavoro, come prevede l'accordo del 22 gennaio, è un'altra. Al lavoratore padre con il figlio disoccupato si può chiedere di ridurre il suo salario reale* — ha proseguito Merli Brandini — *se attraverso una redistribuzione dei posti di lavoro sarà certo che suo figlio troverà un'occupazione. Chiedergli di ridurlo con nulla in cambio è semplicemente impossibile».*

«*L'accordo del 22 gennaio non riguarda solo la scala mobile, ma è composto da un complesso di norme su punti tra loro non separabili l'uno dall'altro. Il sindacato* — spiega Pietro Larizza, segretario confederale della Uil — *intende assumere la sua firma anche per le clausole che possono portare ad alcuni sacrifici per i lavoratori. Prima, però, deve esserci chiarezza su due punti: 1) tutti i firmatari dell'intesa (governo, imprenditori, sindacati) devono onorare il proprio impegno, contribuendo a rendere esecutivo l'accordo nel suo complesso; 2) l'operazione politico-contabile di fine anno riguarda non solo gli effetti del dollaro, ma anche il rinnovo degli oneri sociali, il conguaglio sulla scala mobile. In altri termini: o l'accordo è considerato valido da tutti, oppure entra in crisi non questa o quella clausola, ma tutto il patto di gennaio».*

«*Chiarite queste cose* — ha proseguito Larizza — *non penso che all'interno del sindacato ci sia alcuno che, dopo aver lottato per conquistare quest'accordo, ora voglia metterne in discussione qualche clausola perché troppo "dolorosa". E' certo, però, che se non si giungerà ad un chiarimento politico generale, si darà ragione ai massimalisti del padronato e del sindacato, mettendo la crisi in sommossa di costruire a partire dall'intesa di gennaio un nuovo sistema di relazioni industriali. E forse è proprio questo l'obiettivo di molte anticipazioni, non sorrette da fonti ufficiali, che dando per certe cose che non lo sono, soffiano sul fuoco delle tensioni sociali: parlare di interventi sulla scala mobile senza accennare ad altro e, soprattutto, mentre non è stato ancora rinnovato il contratto dei metalmeccanici è un'operazione di dubbio gusto e di sapore tutto politico».*

I dirigenti chiedono accordi che premino la professionalità

ROMA — Il riconoscimento per legge delle associazioni sindacali dei quadri e la possibilità di stipulare in azienda contratti integrativi «antiegualitari» che premino la professionalità garantendo una retribuzione più alta di quelle previste dagli accordi nazionali di categoria, sono stati chiesti dalla Unionquadri al governo.

«*Di fronte al fallimento dell'accordo Scotti, riguardo al riconoscimento della professionalità, a causa del punto unico di contingenza, e di fronte all'impossibilità culturale dei sindacati a recepire gli interessi dei quadri* — si legge in una nota — *l'Unionquadri chiede al governo ed alla classe politica di prendere una decisione».*

Il Messico indennizza undici banche nazionalizzate

CITTA' DEL MESSICO — Gli azionisti di 11 su 54 banche e istituti privati di credito cominceranno da questo mese a ricevere gli indennizzi per le nazionalizzazioni avvenute l'anno scorso, sotto forma di obbligazioni governative. I versamenti proseguiranno fino al 31 agosto 1992, lo ha annunciato il ministero messicano delle Finanze.

Dati forniti dalla Banca del Messico indicano che all'epoca della nazionalizzazione (attuata dall'ex presidente Portillo, che accusava banche e istituti di speculazioni) erano il peso e di essere responsabili del deflusso di due miliardi di dollari avvenuto nei due anni precedenti) i beni complessivi delle interessate ammontavano a 68,7 miliardi di dollari.

Il Comitato di sorveglianza lo ritiene possibile

Anticipato il vertice Opec?

ABU DHABI — Il ministro del petrolio degli Emirati arabi uniti, Maria Said Oteiba, ha confermato, in qualità di presidente del comitato di sorveglianza del mercato dell'Opec, che l'organismo potrebbe indire una conferenza straordinaria in tempi brevi. Voci in questo senso circolavano già da qualche giorno negli ambienti petroliferi internazionali, in particolare dopo la notizia ufficiosa secondo cui la riunione del comitato tecnico di sorveglianza veniva anticipata al 13 settembre.

Oteiba, che ha confermato lo spostamento di data per quell'incontro, fissato originariamente per il 25 settembre, ha precisato che verrà convocata una riunione straordinaria dell'Opec qualora il comitato tecnico dovesse accertare che i prezzi praticati dai Paesi membri superano la quotazione ufficiale fissata a 29 dollari il barile. In tal caso, il comitato stesso proporrebbe di elevare la produzione rispetto al tetto di 17,5 milioni di barili il giorno fissato a marzo dall'Opec.

Per adottare un tale provvedimento, sarebbe però necessaria una riunione straordinaria dell'Opec. Il comitato tecnico, cui partecipano quattro Paesi (Algeria, Venezuela, Emirati arabi, e Indonesia), non avrebbe infatti il potere deliberante.

Secondo numerosi osservatori, comunque, la produzione Opec avrebbe già superato ampiamente il massimale dei 17,5 milioni di barili il giorno, mentre i prezzi continuano a mostrare una buona tenuta e, qua e là, anche qualche rafforzamento.

L'ultima notizia al riguardo interessa l'Ecuador, che ha appena effettuato un aumento di 0,70 centesimi di dollaro il barile per i contratti d'esportazione a lungo termine, che recano pertanto il nuovo prezzo di 28,20 dollari il barile.

Il ministro Oteiba ha tenuto tuttavia a precisare che qualora il comitato tecnico non dovesse riscontrare sostanziali mutamenti nella situazione del mercato del petrolio, non verrebbe convocata alcuna riunione straordinaria dell'Opec. L'organismo si riunirebbe in tal caso a Ginevra, a dicembre.

Stop all'import di macchine giapponesi per cucire

BRUXELLES — La Commissione Cee ha autorizzato l'Italia a bloccare fino al 31 dicembre prossimo le importazioni di macchine da cucire provenienti dal Giappone. Il provvedimento consentirà all'Italia di istituire dei controlli sull'entrata nel territorio nazionale delle macchine da cucire

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI
SCUOLA DI STUDI SUPERIORI IN NAPOLI

3 - 7 Ottobre 1983

Universität Tübingen, Philosophisches Seminar

HEGEL UND DIE NATURWISSENSCHAFTEN

3.10.1983, ore 9	KONRAD GAISER (Platon-Archiv, Tübingen) **Grusswort und Einleitung.**

EINFÜHRUNG IN DIE HAUPTPROBLEME DER HEGELSCHEN NATURPHILOSOPHIE

3.10.1983, ore 10	DIETER WANDSCHNEIDER (Universität Tübingen) **Die Stellung der Naturphilosophie im Gesamtentwurf der hegelschen Philosophie.**
4.10.1983, ore 10	VITTORIO HÖSLE (Universität Tübingen) **Raum, Zeit, Bewegung**
5.10.1983, ore 10	DIETER WANDSCHNEIDER (Universität Tübingen) **Materie und Licht.**
6.10.1983, ore 10	VITTORIO HÖSLE (Universität Tübingen) **Pflanze und Tier.**
7.10.1983, ore 10	DIETER WANDSCHNEIDER (Universität Tübingen) **Anfänge des Seelischen.**

HEGELS NATURPHILOSOPHIE UND DIE NATURWISSENSCHAFTEN

3.10.1983, ore 17	MICHAEL JOHN PETRY (Erasmus Universiteit Rotterdam) **Hegels Verteidigung von Goethes Farbenlehre gegenüber Newton.**
4.10.1983, ore 17	KARL-HEINZ ILTING (Universität des Saarlandes) **Hegels Theorie des Organischen.**
5.10.1983, ore 17	MANFRED GIES (Universität des Saarlandes) **Präsentierung der neuen Edition der «Naturphilosophie. Die Vorlesung von 1819-20».** **Naturphilosophie und Naturwissenschaft bei Hegel.**
5.10.1983, ore 18	LUUK FLEISCHHACKER (Technische Hogeschool Enschede) **Die Kategorie der Quantität bei Hegel und in der mathematischen Naturwissenschaft.**
6.10.1983, ore 17	IMRE TÖTH (Universität Heidelberg) **Hegels «Phänomenologie des Geistes» und die Entwicklung der Mathematik.**
7.10.1983, ore 17	DIETRICH VON ENGELHARDT (Universität Heidelberg) **Hegels philosophische Grundlegung der Biologie und die Theorie der Krankheit.**

Coloro che intendono partecipare al corso di lezioni devono presentare domanda in carta libera alla presidenza dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Direzione della Scuola di Studi Superiori in Napoli - Viale Calascione 7, 80132 Napoli) entro e non oltre il **15 settembre 1983**, allegando il certificato in carta semplice della laurea o altro titolo equipollente. Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum e ogni altro titolo o documento (anche in fotocopia), che l'interessato riterrà opportuno presentare, e una adeguata documentazione della conoscenza della lingua tedesca. La documentazioni non verranno restituite. L'accoglimento delle domande sarà tempestivamente comunicato agli interessati (a tale scopo i partecipanti sono pregati di comunicare anche il loro recapito telefonico).

L'ammissione al corso è prevista per otto studiosi. L'Istituto provvederà a rimborsare le spese di viaggio in treno e, per la durata della permanenza a Tübingen, provvederà all'alloggio e al vitto degli ammessi alla frequenza.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
Tullio Gregory

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO
Gerardo Marotta

IL BOLLETTINO COSTRINGE IL GOVERNO AD ANTICIPARE LA MANOVRA ECONOMICA

Inflazione, scatta l'emergenza

Craxi, di ritorno a Roma, terrà un primo vertice a Palazzo Chigi tra giovedì e venerdì - Potrebbe riaprirsi il discorso sulla scala mobile - Tutte le misure dovrebbero, comunque, essere definite entro la fine di settembre

ROMA — E' scattata l'emergenza per l'inflazione. L'impennata del dollaro ha già provocato il rincaro dei prodotti petroliferi: benzina in testa, e il timore è che, a macchia d'olio, [illegible] versi i prezzi di molte altre merci e le tariffe pubbliche. Il tetto del 13 per cento, previsto per l'83 è quindi in pericolo. Il problema sarà subito affrontato da Craxi e dai ministri finanziari che in queste ore stanno rientrando a Roma dopo la breve vacanza di Ferragosto. Tra giovedì e venerdì dovrebbe tenersi a Palazzo Chigi un primo vertice dedicato alla messa a punto del programma antierisi che sarà rivisto (e probabilmente inasprito) in molti suoi punti, proprio per i nuovi guai procurati dalla corsa della moneta americana.

I tempi sono ristrettissimi, perché Craxi si è impegnato a definire l'intera manovra economica entro la [illegible] di settembre, giorno di presentazione al Parlamento della legge finanziaria e del bilancio. Spesa pubblica e inflazione sono i [illegible] di sempre. Ma se per il [illegible] del deficit pubblico, bene o male, sono state individuate le misure per tagliare almeno 10 mila miliardi e «inchiodare» così il disavanzo '83 a 80 mila miliardi, per il costo della vita invece, il «ciclone» dollaro rischia di sconvolgere tutti i piani di riaprire il discorso sulla scala mobile.

In agosto l'aumento del costo della vita dovrebbe risultare ancora accettabile. Le prime rilevazioni condotte nei principali centri [illegible] indicano variazioni [illegible], tutto sommato, «confortanti». A Torino, città che più delle altre rispecchia l'andamento nazionale, lo scarto sarebbe inferiore all'uno per cento, grosso [illegible] in linea con il trend previsto per non superare il tetto del 13. Analoghe segnalazioni vengono da Milano e da Roma.

Ma gli esperti già avvertono che [illegible] tratta di una tregua apparente, dovuta peraltro a ragioni tecniche. Intanto, gli effetti del caro-benzina entreranno nel computo del mese entrante. Poi, c'è il fatto che la rilevazione del costo delle abitazioni [illegible] farà solo in ottobre e soltanto allora si potrà tenere conto dello scatto dell'equo canone andato in vigore dal primo del mese e che sarà piuttosto sensibile per la rivalutazione di molti [illegible] E' da [illegible] presente, infatti, che i titoli degli inquilini con redditi nel '77 inferiori agli 8 milioni l'anno sono saliti in media del 70 per cento.

Il «redde rationem» verrà dunque in autunno. Ed è questo il motivo che spinge il governo ad affrettare i tempi per [illegible] a rafforzare gli argini antinflazione. Sono comunque misure difficili perché ben poco si può fare contro i rialzi «importati» dal dollaro. I commercianti avvertono che ogni ritocco della benzina ha sempre determinato una spinta psicologica [illegible] aumento dei prezzi che non è facile contrastare, anche se il forte calo dei [illegible] registrato negli ultimi mesi dovrebbe indurre a più miti consigli. E il settore dove più forti saranno le spinte è previsto sia quello dell'abbigliamento (+18-20 per cento).

Il ministro Altissimo

Contro i rincari ingiustificati il governo Craxi ritiene di poter[illegible] agevolmente. Il ministro dell'Industria Altissimo ha annunciato il potenziamento dell'Osservatorio prezzi, voluto a suo tempo [illegible] Marcora e che si è mostrato una forma [illegible] controllo piuttosto efficace. Non manca neppure la minaccia ai commercianti. [illegible] eccessivi ritocchi [illegible] listini, di vedersi tolta la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Sulla campagna di raffreddamento dell'inflazione incombe però il problema dollaro. L'Italia è un Paese costretto ad importare materia prima, quasi tutta pagata in dollari. Così avviene per il petrolio e la conseguenza è stato il rincaro di benzina, gasolio e olio combustibile. Il petrolio serve anche [illegible] mandare avanti le industrie e la maggioranza delle centrali elettriche. Di qui, il probabile aumento delle tariffe elettriche e di altri prodotti. [illegible] questo versante, il governo ha le mani legate, a meno [illegible] una «sterilizzazione» degli scatti di [illegible] mobile dovuti [illegible] aumenti «internazionali». La proposta è del ministro del Tesoro Goria, [illegible] incontra forti resistenze da parte dei socialisti perché una misura del genere è inevitabilmente destinata a scatenare dure polemiche.

Emilio Pucci

Contratto rotto per 9 Airbus

SAN PAOLO — Notizie negative per il consorzio europeo che produce gli Airbus. La Vasp, una delle quattro grandi compagnie aeree brasiliane, ha deciso di rescindere il contratto che aveva stipulato per l'acquisto [illegible] nove velivoli.

Da oggi [illegible] Bruxelles si discute sui tagli alle spese comunitarie

Parte la riforma dell'Europa verde Nell'84 risparmi per 3350 miliardi

[illegible] — *Rappresentanti dei governi [illegible] «Dieci» si riuniscono oggi a Bruxelles per confrontare, e possibilmente riavvicinare, le varie posizioni sulla riforma dell'«Europa verde».*

La Politica agricola comune (Pac), che ha permesso [illegible] Comunità europea di diventare in dieci anni autosufficiente sul piano alimentare, costa troppo alle casse comunitarie. I rappresentanti dei «Dieci» esamineranno un piano della Commissione esecutiva della [illegible] teso a frenare lo sviluppo incontrollato della produzione [illegible] e a contenere le spese agricole che sono aumentate del 30 per cento nel 1983.

La riunione rientra nel più vasto negoziato sul finanziamento della Comunità [illegible] pea lanciato dal vertice dei capi di governo dei «Dieci» nel giugno scorso a Stoccarda. Oltre alla [illegible] agricola, la trattativa prevede quattro capitoli: l'aumento delle risorse finanziarie della Cee, [illegible] sviluppo delle politiche comunitarie, il riequilibrio del bilancio, l'adesione di Spagna e Portogallo.

A livello [illegible] esperti, le proposte della Commissione Cee hanno già sollevato la settimana scorsa numerose critiche. I rappresentanti [illegible] governi — [illegible] l'Italia l'ambasciatore [illegible] la Cee Renato Ruggiero — dovranno procedere ad una discussione meno tecnica.

L'incontro di oggi, presieduto [illegible] dal sottosegretario agli Esteri greco incaricato per le relazioni con [illegible] Cee, Gregorio Varfis, servirà a dare il via al negoziato [illegible] e proprio fra i ministri dei «Dieci». Il 30 agosto [illegible] a Bruxelles.

Secondo l'esecutivo Cee, [illegible] plicando subito le modifiche proposte in agricoltura, si potrebbero risparmiare circa tremila e 350 miliardi di lire durante la prossima campagna (1984-85), oltre tremila e 800 miliardi nel 1985-86 e oltre quattromila miliardi nel [illegible].

Le proposte della Commissione Cee si articolano in cinque punti, limitazioni, per le produzioni eccedentarie, delle garanzie [illegible] produttori; uno prudente e [illegible] alcuni settori restrittivo politica di prezzi; un riesame dell'attuale regime di [illegible] e premi; maggiori controlli sulle importazioni [illegible] terzi; l'eliminazione progressiva, in base ad un calendario stabilito, degli importi compensativi monetari.

I danni all'Italia

[illegible] — [illegible], settore per settore, alcune conseguenze prevedibili in Italia delle proposte di riforma avanzate dalla Commissione Cee:

— **LATTE**: la Commissione propone [illegible] fissare un quantitativo al di là del quale [illegible] consegne di latte verrebbero colpite da [illegible] prelievo supplementare (da aggiungere all'attuale [illegible] 2,5 per cento del prezzo indicativo) per far partecipare [illegible] il produttore al costo di smaltimento delle eccedenze.

— **CEREALI**: la limitazione delle garanzie ultora concesse alla produzione [illegible] sarebbe duro colpirebbe l'Italia, che fornisce il 90 per cento circa della produzione Cee (tre milioni [illegible] tonnellate). Secondo gli esperti, tale limitazione è «inopportuna» dato che il settore [illegible] è eccedentario.

— **CARNI**: [illegible] fra i provvedimenti ventilati, il più penalizzante è l'eliminazione del premio [illegible] nascita dei vitelli (istituito dieci [illegible] fa per frenare il declino dell'allevamento bovino. L'Italia continua ad importare il [illegible] per [illegible] del proprio fabbisogno di carni.

— **ORTOFRUTTICOLI**: trasformati: la proposta [illegible] limitare solo ad alcune categorie di arance gli aiuti alla trasformazione in succhi penalizzerebbe gravemente la varietà «biondo comune» che, in Italia, è quasi esclusivamente destinata alla trasformazione (un milione e 500 mila quintali circa).

— **SEMI OLEOSI**: [illegible] di garanzia, superati i quali viene contenuto l'aumento del prezzo, sono [illegible] stati istituiti per semi [illegible] colza e ravizzone [illegible] proposta di introdurli anche nel [illegible] dei semi [illegible] girasole colpirebbe gli agricoltori italiani.

— **OLIO D'OLIVA**: il progetto di forfettizzare l'aiuto con[illegible] ai piccoli produttori (coloro che producono in media [illegible] tonnellata [illegible] olio) colpirebbe più del 50 per cento degli olivicoltori italiani.

— **VINO**: l'obbligo di trasformare il vino in alcool quando le scorte Cee superino l'equivalente di cinque [illegible] consumo creerebbe difficoltà ai viticoltori italiani: il prezzo pagato è infatti limitato al [illegible] per cento del prezzo Cee.

Italmobiliare

I perché del forte rialzo

MILANO — *Impressionante fiammata in Borsa dell'Italmobiliare, la finanziaria del gruppo Pesenti, che ha chiuso ieri a 73.500 lire contro le 59 mila di venerdì e le 66.200 lire del giorno precedente. L'imprecisata annunciazione sui titoli della scuderia Pesenti viene collegata da voci del mercato alla possibilità che entri nella finanziaria (liberata da oltre 300 miliardi di debiti) un nuovo socio, e più soci portatori di un pacchetto che potrebbe anche diventare di controllo. A vendere sarebbe [illegible] Finsai, la finanziaria che aveva in portafoglio circa il 10 per cento dell'Italmobiliare sindacato con la maggioranza che fa capo alla famiglia Pesenti.*

Il 10 per cento della Finsai, sempre secondo voci non controllate ma che hanno ripreso a circolare con insistenza, potrebbe aggiungersi al 10 per cento di proprietà dell'Ambrosiano di Mi[illegible]ano.

L'eventualità che [illegible] passaggio [illegible] mano del controllo dell'Italmobiliare possa portare a un riequilibrio finanziario senza dover liquidare buona parte del patrimonio ha spinto immediatamente i ribassisti a ricoprirsi subito provocando l'impetuosa impennata.

Pausa (-0,02) dopo i forti rialzi della scorsa settimana

La Borsa si consolida

MILANO — Il mercato ha consolidato i progressi acquisiti [illegible] la scorsa settimana con una seduta dinamica, nel corso della quale [illegible] correnti di vendita, tendenti a monetizzare le plusvalenze acquisite, hanno incontrato un assorbimento [illegible] agevole. Non sono mancate, infatti, nuove iniziative della domanda, che ha [illegible] ricorso anche al settore dei premi, dove i dents sono apparsi in rialzo.

L'indice Comit ha registrato un leggerissimo [illegible] mento, dello 0,02%, passando da 208,43 a 208,38.

Lasciati decantare alcuni titoli in battuta nei giorni scorsi, la domanda è apparsa più insistente su altri valori quali Italmobiliare +5,7, Comit +2,7, Cred Varesino +2,5, Toro e C. Erba +1,8, Ifi +1,3, e sulle due Fiat +0,5%.

[illegible] listino sono migliorate anche le Burgo priv. +5,9, Italia Ass. +3, Burgo ord. e Sasib priv. +2, Alleanza e Toro priv. +1,5, seguite da Westinghouse, Aedes, [illegible] risp., Olivetti priv. F. Tosi.

Scambi discretamente attivi nel mercato obbligazionario

Terzo mercato (prezzi informativi)

MILANO — Banco S. Spirito 8400; Banca Toscana 5400; Banca Naz. Agricoltura priv. 6000; Credito Romagnolo [illegible]: Laboratori X Italia 1700-1810; Selm 2120; Fincom 5450; [illegible] 43.500; Comp. Genova [illegible] 53.000; Fidenza Vetraria 12.000 denaro; Giovanni [illegible] 115; Vittoria ass. 10.100; Cibiemme Fiat 1150; Lloyd Adriatico 1950; Scelti 113; Chiari e Forti 1200; Banco Marino [illegible]; [illegible] Secco 2060.

Una «tiepida» asta Bot di fine agosto (acquistati 16.685 miliardi su 21.500)

Rendimenti in lieve calo: 16,55% i semestrali, 17,88% quelli a 12 mesi

ROMA — L'asta Bot di fine agosto ha visto un tiepido interessamento da parte degli operatori e ha confermato il lieve calo dei rendimenti dei Buoni ordinari del Tesoro a sei e dodici mesi: i titoli semestrali e annuali inflatti sono stati assegnati al prezzo base d'asta con un rendimento annuo rispettivamente del 16,55 per cento (contro il 16,67 per cento dell'asta precedente) e del 17,88 per cento (contro il 17,94).

Ieri sono [illegible] mesi all'asta complessivamente Bot per un valore pari a 21.500 miliardi di lire di cui 4500 miliardi a tre mesi, riservati alle banche, 10.500 miliardi a sei mesi e 6500 miliardi a dodici mesi.

I Bot a tre mesi, assegnati con il metodo dell'«asta competitiva» hanno un rendimento medio del 16,32 per cento (invariato). [illegible] operatori hanno sottoscritto complessivamente Bot per 16.685 miliardi 600 milioni di lire (contro quelli in scadenza per altre 18 miliardi e la Banca d'Italia i rimanenti Bot per 4814 miliardi cento milioni di lire.

In particolare, dei [illegible] miliardi di Bot a tre mesi riservati alle banche, ne sono stati assegnati agli operatori bancari per 3250 miliardi di lire e i rimanenti Buoni per 1250 miliardi sono stati sottoscritti dalla Banca d'Italia.

[illegible] operatori hanno poi sottoscritto Bot a sei mesi per 8013 miliardi 645 milioni di lire (su 10.500 miliardi offerti) al prezzo base d'asta [illegible] 92,30 lire per ogni cento lire nominali, con un rendimento del 16,55 per cento. I rimanenti Bot a sei mesi per 2486 miliardi 335 milioni sono stati [illegible] dalla Banca centrale.

Infine dei 6500 miliardi di Bot a dodici mesi, Bot per 5422 miliardi 25 milioni sono andati agli operatori e Bot per 1077 miliardi 975 milioni alla Banca d'Italia. Il prezzo di aggiudicazione, anche questa identico a quello base d'asta, è stato di 84,80 lire e il rendimento del 17,88 per cento.

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Borsistico San Paolo di Torino

Titoli	MILANO Ult.	Var.%	Quantità trattata	TORINO Ult.
ALIMENTARI				
Alivar	4230	+ 30	4000	4200
Bonifiche Ferr.	30600	+ [illegible]	50	n.q.
Cirio priv.	1345	+ 5	3000	n.q.
Eridania	[illegible]	— 100	37100	8400
Fiorio	n.q.	—	—	101
IBP ord.	3120	+ 20	—	n.q.
IBP risp.	3000	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1480	+ 1	12500	n.q.
Milanagr. Vitt.	8700	— 101	300	8750
Perugina ord.	1845	+ 45	3000	n.q.
Perugina risp.	1750	— [illegible]	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	30450	= 100	5000	n.q.
Ausonia Ass.	1545	+ 10	12300	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	13700	+ 310	9100	13800
C. Ass. Mi. risp.	5500	—	400	900
C. Latina ord.	600	+ 11	10000	600
C. Latina priv.	470	+ 10	4000	475
FIRE ord.	1540	+ 30	1000	n.q.
FIRE risp.	500	— 1	—	n.q.
Generali	145850	— 1100	14885	145850
Italia Ass.	14400	+ 430	3700	n.q.
L'Abeille	43000	— 50	—	n.q.
La Fondiaria	59700	— 100	550	n.q.
RAS	183900	—	11000	183700
SAI ord.	13000	+ 5	11700	13000
SAI priv.	12950	— 50	100	13000
Toro Ass. ord.	12970	+ 220	28700	12100
Toro Ass. priv.	9960	+ 101	37500	9700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	[illegible]	— 1	6000	n.q.
B. Comm. Ital.	31550	+ 525	13400	31000
Banco Roma	29900	— 100	830	30000
Banco Lariano	5400	—	22400	n.q.
Cred. Italiano	3680	+ 1	29000	3600
Cred. Veronese	4610	+ 110	30000	n.q.
Interbanca p.	31000	—	3000	31000
Mediobanca	40965	+ 495	7725	40000
[illegible]				
Burgo ord.	2750	+ 55	5000	2730
Burgo priv.	2700	+ 130	1000	2700
Burgo risp.	n.p.	—	—	—
De Medici	2320	+ 10	7000	n.q.
Mondadori o.	6120	+ 30	—	n.q.
Mondadori p.	2755	+ 5	4500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHI				
Cementir	1520	— 15	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	120	+ 13	30000	107
Pozzi Ginori r.	99	+ 3	—	86
Eternit ord.	445	+ 13	6000	450
Eternit priv.	445	— 1	—	450
Italcementi o.	46100	— 230	[illegible]	n.q.
Italcementi r.	43630	+ 420	—	n.q.
Unicem ord.	16750	— 210	1000	11000
Unicem risp.	11750	— 70	[illegible]	11000
[illegible]				
Beton	8700	— 90	600	n.q.
Caffaro ord.	418 90	— 10 25	10000	n.q.
Caffaro risp.	448 50	—	—	n.q.
Fornit. Erba	11360	+ 195	90000	n.q.
Italgas	1130	— 5	170000	1140
Lepetit ord.	29000	+ [illegible]	775	n.q.
Lepetit priv.	23800	+ 100	500	n.q.
Mira Lanza	32950	— 100	450	33000
Montedison	225	— 5	6440000	227
Paramatti	n.q.	—	—	n.q.
Perlier	7700	+ 30	500	n.q.
Pirelli ord.	1978	— 5	5000	1980
Pirelli risp.	1450	+ 5	10500	1460
[illegible]				
Recordati	6000	+ 5	15000	6000
Rol	1485	— 1	1000	n.q.
Saffa ord.	5200	—	5000	5200
Saffa risp.	4850	—	—	4900
Saipo	n.q.	—	1400	1185
Stefanel	15000	+ 5	1100	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	345	—	1345000	345
La Rinasc. priv.	252	+ 2	370000	[illegible]
Sbeo	1300	+ 6	457000	1300
Standa ord.	9200	+ 50	35000	n.q.
Standa risp.	9510	+ 110	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	997	—	3000	990
Ausiliare	3650	+ 150	100	n.q.
Autostr. To-Mi	[illegible]	+ 75	4000	7750
Italcable	16990	+ 50	11000	16900
RAI	30	+ 0 25	370000	30
Nord Milano	[illegible]	—	—	n.q.
SIP ord.	1795	+ 5	[illegible]	1790
SIP risp.	1470	+ 3	10500	1460
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	498	+ 5	55000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1850	+ 3	10500	n.q.
Agricola Fin. o	[illegible]	— 300	2300	n.q.
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	247 50	— 3 50	1185000	[illegible]
Bonif. Siele	31550	+ [illegible]	5100	n.q.
Borgosesia o.	5700	+ [illegible]	500	5400
Borgosesia r.	2325	+ 45	—	2300
Brioschi	1252	+ 2	3500	n.q.
Bulgari	2450	+ 60	4500	n.q.
La Centrale o.	[illegible]	— 60	39500	[illegible]
La Centrale r.	1256	— 15	40000	1200
La Cen. i 1-7-82	1248	+ 15	—	1250
CIR ord.	4800	— 10	24000	4800
CIR risp.	4600	— 10	2000	4800
Euromobiliare	4845	— 5	1000	n.q.
Fidis	2985	—	76500	2990
Fin. Breda	4700	+ 10	3500	n.q.
Finmare	90	— 0 25	20000	n.q.
Finrex	1300	— 10	1000	n.q.
Finsider	45 25	— 4 25	110000	51
Fiscambi	2940	+ 44	2500	2950
Gemina ord.	478	+ 8	146000	n.q.
Gemina risp.	469 25	+ 7 25	5000	n.q.
GIM ord.	3450	+ 50	8000	3400
GIM risp.	3021	+ 20	4000	2000
IFI priv.	5170	+ 80	132500	5230
IFIL ord.	6500	+ 50	4300	6450
IFIL risp.	4850	+ 21	11000	4840
Invest	2945	— 34	21500	2970
Italmobiliare	73500	+ 6500	10650	n.q.
Mittel	1295	+ 5	1000	1300
Partec. Finanz.	744	+ 5	—	n.q.
Pirelli & C.	3072	— 27	3000	3080
Pirelli S.p.A. o.	[illegible]	—	215000	1840
Pirelli S.p.A. r.	1850	+ 22	21000	1830
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	[illegible]	—	—	n.q.
Riva Finanz.	9650	= [illegible]	1000	n.q.
Sacam	1200	—	500	1290
Schiapparelli	[illegible]	—	[illegible]	844
SME	735	+ 9	78000	723
SMI ord.	3050	+ 20	9000	3080
SMI risp.	1570	+ 10	8000	1600
STET	1715	— 5	30000	1700
Terme Acqui	1091	+ [illegible]	4000	n.q.

Titoli	MILANO Ult.	Var.%	Quantità trattata	TORINO Ult.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[illegible]	= 50	3000	n.q.
Attività Imm.	2520	+ 2	3500	[illegible]
B.I.I. ord.	795	+ 7	153000	[illegible]
B.I.I. risp.	721	—	14000	723
Cogne	900	—	4500	n.q.
Cogefar	1480	— 4	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	185	— 1	40000	185
De Angeli-Frua	1780	+ 15	1500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	88
Gen. I. Sogene	845	— 1	15500	860
Imz. Edilizia	25400	—	—	n.q.
Ipi	n.q.	—	—	1650
ISVIM	13650	—	—	13500
Le Milane C. o.	5550	= 50	4000	n.q.
Le Milane C. r.	5500	+ 40	—	n.q.
Risanam. ord.	9100	+ 50	600	[illegible]
Risanam. risp.	9050	+ 50	300	[illegible]
Sifa	2310	+ 10	14000	2300
MECCANICI-AUTO				
Castelgarelli	n.q.	—	—	1 [illegible]
FIAT ord.	3233	+ 14	525000	3330
FIAT priv.	2328	+ 12	466000	3340
Gilardini	6750	+ 2	1000	[illegible]
Franco Tosi	20500	+ 200	8400	n.q.
Magneti M. o.	[illegible]	+ 54 75	30000	870
Magneti M. r.	900	+ 20	4000	870
Olivetti ord.	3650	+ 4	350000	[illegible]
Olivetti priv.	3510	— 44	48000	[illegible]
Olivetti risp.	3340	— 10	10500	3340
Oliv. r 1-7-82 o.	3180	+ 63	346500	2170
Saab priv.	3315	+ 85	2000	3300
Westinghouse	21400	+ 300	300	21400
Worthington	2735	— [illegible]	10500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	465	— 5	29500	[illegible]
C. Metal. Ital.	6310	+ 10	1000	n.q.
Dalmine	400	— 9 75	115000	[illegible]
Falck ord.	1504	—	3000	n.q.
Falck risp.	1505	—	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	177
Ilssa-Viola	535	—	—	n.q.
La Magona	4750	— 10	1000	n.q.
Pertusola	540	—	1000	n.q.
Teleci[illegible]	n.q.	—	—	18000
Trafilerie	2520	— 30	—	n.q.
[illegible]				
Cant. & Zinelli	23	+ 0 50	1525000	n.q.
Cantoni	3010	+ [illegible]	4500	3010
Cucirini	1700	+ 10	[illegible]	n.q.
Cucirani 1872	2560	+ 40	—	n.q.
Ebolona	1320	+ 10	—	n.q.
Fisac ord.	7900	—	—	7920
Fisac risp.	[illegible]	—	—	7950
Linificio ord.	3950	—	12500	n.q.
Linificio risp.	1810	—	6000	n.q.
Marzotto ord.	1380	+ 10	3000	n.q.
Marzotto risp.	1912	—	—	n.q.
Olcese Venez.	40	—	[illegible]	n.q.
Rotondi	10010	—	—	n.q.
Snia Viscosa	1204	— 22	715000	1270
Unione Manif.	10250	+ 50	—	n.q.
Zucchi	3610	+ 100	—	n.q.
[illegible]				
A. De Ferrari o.	1710	+ 15	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1560	—	—	n.q.
Acque Potabili	3440	—	—	[illegible]
Calcest. Varese	1291	+ 101	6000	n.q.
Cigahotels	3800	+ 10	12500	3800
Jolly Hotels	3430	+ 120	200	n.q.
Pacchetti	78	— 3	75000	78
Triplex	14400	+ 10	7000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI di [illegible]		
C.C.T. 1/10/83 II	99 95	100
C.C.T. 1/11/83	100 50	100 35
C.C.T. 1/12/83	100 60	100 60
C.C.T. 1/1/84	100 30	100 25
C.C.T. 1/2/84 I 3.lo	100 25	100 15
C.C.T. 1/2/84 II 2.lo	100 10	100
C.C.T. 1/4/84	100 10	100
C.C.T. 1/5/84	100 20	100 10
C.C.T. 1/6/84 I 3.lo	100 05	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.lo	100	99 95
C.C.T. 1/7/84	100	99 95
C.C.T. 1/8/84	99 95	99 91
C.C.T. 1/9/84	99 90	99 85
C.C.T. 1/10/84	99 95	99 85
C.C.T. 1/11/84	100	99 90
C.C.T. 1/12/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/1/85	100 05	100
C.C.T. 1/3/85	100 05	100
C.C.T. 1/6/85	99 75	100
C.C.T. 1/8/85	100 40	100 35
C.C.T. 1/7/86	99 95	100
C.C.T. 1/8/86	100	100
C.C.T. 1/9/88	99 80	99 75
C.C.T. 1/10/88	100 25	100
C.C.T. 1/11/88	100	100
C.C.T. 1/12/88	100	100
C.T.Ecu [illegible]	103	103
C.T.Ecu 12%82/90	100 10	100 50
B.T.P. 12% 78/83	[illegible]	99 30
B.T.P. 12% 79/87	[illegible]	88 20
B.T.P. 12% 79/84 I	[illegible]	98 10
B.T.P. 12% 79/84 II	[illegible]	98 95
B.T.P. [illegible] III	94 80	94 85
B.T.P. 12% 82/94	100 40	100 50

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	88 20	88 90
Enel 6% 66/86 II	83 80	83 80
Enel 6% 67/87	83 20	81 80
Enel 6% 68/88 I	79 20	78 80
Enel 6% 69/89 I	75 40	76 10
Enel 7% 70/95	68 80	68 70
Enel 7% 71/86	90	88 70
Enel 7% 72/87 I	87 20	87
Enel 7% 73/93	88 20	88 30
Enel 12% 75/90	92 60	91 70
Enel 12% 80/87	98 40	98
Enel 77/84 Ind. II	141 90	141 80
Enel [illegible] Ind.	99 30	99
Enel 81/88 Ind.	100 10	99 90
Enel 82/89 Ind. I	105 90	105 40
Enel 83/90 Ind. II	105 90	106 10
Enel 83/90 Ind. III	103 90	103 90
Enel III/93 Ind. IV	104 40	104
Enel 83/90 Ind. I	103 25	103
Enel 83/93 Ind. II	103 10	102
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 90
I.R.I. Elder 82/90 Ind.	102 50	102 50
Aut. (I.R.I. 6% 67/87	82 20	81 80
Aut. (I.R.I. 6% [illegible]	78 30	77 80
[illegible] (I.R.I. [illegible]	76 80	76 80
Aut. (I.R.I. [illegible]	87 10	[illegible]
[illegible] 9% [illegible]	84 20	83 30
CCPP 9% 76/lo	87 80	87 90
CCPP 7% 76/lo	86 70	84 40
CCPP 8% 1976/2000	83 95	81 50
CCPP 8% 1975/2000	83 30	[illegible]
CCPP 8% 1975/2000	94 85	84 90
CCPP 10% 1977/2007	92 90	92
CCPP Ind.st.9%80/90 I	87 90	88 90
CCPP Ind.st.9%87/97 II	82 20	82

Titoli	Milano	Torino
CCPP Ind.st.8%88/98 III	78 75	78
CCPP Ind.st.9%89/99 IV	78 05	74 30
CCPP Ind.st.7%70/90 I	72 30	71 90
CCPP Ind.st.7%71/91 II	71 30	70 80
CCPP Ind.st.7%72/92 IV	69 50	69 70
CCPP Ausn 7% 72/92 I	67	68 10
CCPP Aut.8%82/92 I	90 20	90 80
CCPP Aut.7% 72/92 II	68	68 70
CCPP FS 6% 66/86 I	88 80	84
CCPP FS 6% 67/87	81 80	82
CCPP FS 7% 71/91	71 80	68 80
CCPP FS 7% 72/92 I	70	74
CCPP FS 7% 72/92 II	67 20	68 80
CCCP pr 6% 63/86 IV	[illegible]	85 30
CCCP pr 6% 67/87 V	85	86 50
CCCP pr 6% 67/87 VI	78	77 40
CCCP pr 6% 68/88 VII	76 20	73 70
CCCP pr 6% 68/88 VIII	74 80	73 80
CCCP pr 7% 71/91 II	66 50	67
CCIPU 6% 26.lo	78 90	78 20
AMM. FS 6% 66/86	75 15	75 40
AMM. FS 7% 70/90	71 30	70 90
IMI 6% 67/87 XXVI	80 80	79 80
IMI 6% 68/88 XXVII	79 05	79 10
IMI 7% 70/88 XXVIII	80 80	80 10
IMI 7% 70/88 XXIX	79 30	79
IMI 7% 73/84 XXXVIII	71	70 60
IMI TV 81/96 LXXXI	107 80	104 80
S.Paolo c.t. 7%	85	88
S.Paolo c.t. 8% sagr.	89	89 90
S.Paolo c.t. 8%	85	84 90
S.Paolo c.t. 8% 66/86 19° ind.	126	126
S.Paolo c.t. 12% 80/82 20°	96	90
S.Paolo c.t. 12,5% 80/85 20°	[illegible]	94 80
S.Paolo c.t. TV 81/91 22°	1[illegible]	101 80
S.Paolo c.t.8% ind%	[illegible]	89
S.Paolo c.p. 6%	81 50	81 30
S.Paolo c.p. 7%	88	87
S.Paolo c.p. 8%	73	73
S.Paolo c.p. 8% 76/86 Ecu	89 05	[illegible] 90
S.Paolo c.p. 12% 77/87 2°	87 10	85 30
S.Paolo c.p. 12% 77/87 3°	89	[illegible]
S.Paolo c.p. 13% 78/88 10°	98	94
S.Paolo c.p. TV 81/91 19°	101 80	101 80
S.Paolo c.p. TV 81/91 22°	101 50	101 80
Fiat TV 81/88	103 30	102 25
Olivetti TV 82/87	103	103
Pirelli ope TV 82/92	101 20	101 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81

La commissione di vigilanza giudica pericolosi cinema, scuole, condomini

Misure di sicurezza, è il caos

In nessun'altra città controlli così severi sulle misure antincendio: una «persecuzione» nei confronti di Torino o semplice applicazione della legge? - Il pretore: «Non c'entra l'emozione provocata dalla tragedia dello Statuto» - Sono necessari lavori per centinaia di miliardi - Novelli: «Non basterebbe mobilitare tutti i cantieri»

Il cartello «chiuso per lavori» ha preso il posto delle locandine in 9 delle 20 sale cinematografiche di prima visione. I presidi minacciano di non riaprire le scuole ritenute insicure dalla commissione di vigilanza. Responsabili degli ospedali e amministratori dei condomini in allarme da un momento all'altro: dovrebbero essere incriminati per non aver installato le apparecchiature antincendio.

Nessun'altra città d'Italia ha registrato una simile percentuale di chiusure. Nessun sindaco, come Novelli, ha dovuto fare i conti con la prospettiva «di dover spendere un centinaio di miliardi» per adeguare gli edifici pubblici alle norme di sicurezza. Commissariato e vigili del fuoco si muovono sui binari di leggi e di norme valide su tutto il territorio nazionale. Ma possiamo pensare che in questa città le verifiche siano più severe perché è ancora vivo il ricordo di quel tragico 13 febbraio?

La dottoressa Cerretti, pretore che ha in mano tutte le inchieste esclude di stia agendo «sulla spinta dell'emozione». E spiega: «L'indagine sulle scuole è partita fin da dicembre mentre la tragedia allo Statuto era ancora lontana e soprattutto inimmaginabile». Accertamenti sono stati fatti anche negli asili nido un caso è già approdato in aula. Riguarda una struttura privata in Pescheria da Venti o trenta bambini sotto i 3 anni ospitati al quarto ed al quinto piano del condominio.

«Non c'erano particolari dispositivi di sicurezza. Come ne sarebbero usciti in caso di incendio?» chiede il giudice che ha incriminato i responsabili dell'asilo e li citato come testimoni, per la seconda udienza, l'assessore competente e la commissione di vigilanza al completo.

Nel caso di scuole pubbliche però, i presidi si trovano a gestire loro malgrado edifici costruiti e approvati in assenza di specifiche e di legge generale mancano le indicazioni particolari per le scuole e spesso i fondi per finanziare i lavori. Cosa possono fare?

«Innanzitutto comportarsi correttamente — risponde il pretore — e sollecitare chi deve fare i lavori a sparcarsi da molte responsabilità, mandando circolari segnalando l'inadeguatezza di certi apparecchi, distribuendo accortamente le classi ai piani più bassi. La popolazione scolastica è in diminuzione i locali non dovrebbero mancare».

La dottoressa Cerretti esclude ancora ogni «caccia alle streghe» e ricorda il caso dell'Istituto tecnico Avogadro «Tre anni fa ero in condizioni pietose a forza di stimoli si è fatto qualcosa. Ora è in condizioni accettabili, adeguando sotto tutti i profili».

La mole dei lavori da eseguire nelle altre scuole e negli edifici pubblici spaventa però gli amministratori. Il sindaco Novelli che ha appena inviato al consigliere capo della pretura dott. Brunetti l'imponente dossier dei piani d'intervento, scuote la testa sconsolato. «Non basterebbe tutte le imprese iscritte all'Albo dei costruttori per eseguire i lavori in tempi brevi. Bisogna rifare impianti elettrici, impianti di riscaldamento, uscite interne ed esterne, ingrandire le vasche, installare parafulmini e tutta la segnaletica d'emergenza. E poi nel frattempo potrebbe arrivare una diversa normativa».

Ma la questione di fondo resta aperta e finora senza risposta: perché tante chiusure a Torino? I casi sono due: o solo la nostra città è stata costruita in spregio ad ogni regolamento di sicurezza e allora il sacrosanto che magistratura e commissione di vigilanza intervengano e colpiscano i responsabili, oppure tutte o quasi le città hanno chi più chi meno «compiuto delle inosservanze alle misure antincendio e allora non si capisce perché solo a Torino si chiudano i locali, e non altrove. Le norme hanno valore in tutto il territorio nazionale.

La facciata del cinema Statuto il giorno dopo la tragedia che ha provocato 64 vittime

Dopo la denuncia di un medico e dei genitori di un giovane paziente morto

Molinette, due reparti nella bufera Rapporto inviato alla magistratura

Centro Pianelli: il direttore da la Sovrintendenza. Il laboratorio di Emodinamica è nel caos, gravi conseguenze per i malati - Cardiochirurgia: si ferma durante un intervento la macchina cuore-polmone

«In un laboratorio di emodinamica come quello delle Molinette, con dodici anni di vita, la mortalità dovrebbe essere al livello [illegible] invece si muore, e troppo». Il dott. Michele Casaccia, direttore del Centro Pianelli, è categorico nella sua grave denuncia. «Perché? Edifici inconcepibile e assurdo sottoporli al cateterismo cardiaco (esame interno del cuore con una sonda, ndr) è svolto anche da sanitari esterni e non in organico».

Il sanitario mostra una lettera inviata, dopo un ennesimo decesso, al Sovrintendente dell'ospedale, prof. Neri, ai prof. Olivieri presidente dell'Usl e all'assessore regionale Bajardi. «Tale situazione è resa possibile — vi si legge — dall'esistenza di numerosi contraddittori illegittimi, incompetenti ordini di servizio della Sovrintendenza». Per due giorni alla settimana il Laboratorio è in mano al dott. Casaccia; per gli altri è «a noleggio» di medici esterni. «Non sono interpellato sugli esami di cateterismo che vengono fatti — prosegue il dott. Casaccia — né ho modo di esprimere un parere. Vengono e vanno come in una [illegible] d'attesa».

A queste drammatiche denunce le strutture pubbliche cosa rispondono? «Non hanno risolto — ribatte il direttore del Centro Pianelli —. Hanno preferito il silenzio. Così io rischio di trovarmi coinvolto in processi penali che riguardano medici di altri reparti per il solo fatto che hanno operato nel laboratorio. Ma quel che più conta, ciò crea disorientamento e un alto rischio per i malati, che noi dobbiamo tutelare sempre e sopra ad ogni cosa».

Per poter essere sottoposti a cateterismo si deve attendere anche quattro mesi, uno stanziamento di due miliardi giace in qualche cassetto dal 1981: attrezzature per centinaia di milioni sembra che siano ancora imballate: dove occorrerebbe snellezza e tempestività vige invece la lenta burocrazia. «Ogni volta, — dice Casaccia — occorre fare una scritta di richiesta, attendere che si trovi un posto e, se ci è fortunati, una volta su sei il malato viene accolto in un reparto».

La denuncia del dott. Michele Casaccia non è [illegible] In questi giorni ha preso di mira l'ospedale Molinette. Proprio ieri i genitori di Benedetto Puccio, un elettricista di 27 anni, di Settimo, hanno rivelato che il figlio è morto il giorno 10 per un improvviso arresto di una macchina «cuore-polmone» durante un intervento chirurgico nel reparto di cardiochirurgia.

«Dopo la nascita — dice la madre — a Benedetto era stata diagnosticata una anomalia cardiaca, la mancata chiusura del condotto che collega l'atrio cardiaco destro col sinistro e che provoca per conseguenza [illegible] mescolanza di sangue venoso e arterioso». Prima dell'intervento era stato sottoposto ad [illegible] esame di cateterismo da un cardiologo. «Subito aveva cominciato a stare male — ricordano i genitori di Benedetto — Ma il 4 è stato portato in sala operatoria».

[illegible] è accaduto dalle 7,30 alle [illegible] magistratura a dare una spiegazione. «E' entrato in coma — continua la madre — Abbiamo chiesto spiegazioni e solo il 9 il dott. Michele Di Summa, che aveva compiuto l'intervento, ci ha detto che c'era stato un guasto alla macchina cuore-polmone». Perché si è verificato questo [illegible] dell'impianto? Dice il primario prof. Mario Morra: «Io non paralizzo mai nessun intervento, neanche il più semplice, perché so che esistono dei rischi che però non sono sempre dovuti al chirurgo [illegible] dipendere da disfunzioni particolari. Ad esempio, se tolgono la luce, la macchina che ne aspetta energia elettrica si ferma». Eppure, ogni ospedale dovrebbe essere provvisto di un generatore di energia elettrica. Alle Molinette non c'è?

A questi e altri interrogativi dovrà dare una risposta la magistratura alla quale è stato inviato un rapporto intanto, i medici delle Molinette hanno annunciato che oggi in [illegible] conferenza stampa, dibatteranno il delicato caso. Ieri non hanno voluto parlare.

Benedetta Puccio

★ Una pensionata di 81 anni, Lorentina Ostorero Rolando, Trana, borgata Cordero 31, è stata trovata morta in [illegible] cisterna per l'irrigazione in frazione Pianetto di Avigliana [illegible] che in donna abbia perso i [illegible] forse per un malore e sia annegata in poco più di un metro d'acqua

Abbiamo parlato per telefono con il chirurgo giapponese

«Alessandro fra [illegible] mese potrà tornare a vedere»

Il dott. Hirose non vuole sbilanciarsi, ma non riesce a nascondere il proprio ottimismo - Oggi il terzo intervento all'occhio sinistro

Stamane, a Boston, Alessandro Tolonese torna per la terza volta in camera operatoria. Il dottor Tatsuo Hirose lo sottoporrà ad un nuovo intervento all'occhio sinistro per bloccare definitivamente la retina nella posizione in cui era stata collocata durante la prima operazione quindici giorni [illegible]. «Non si tratta di nulla di particolarmente complesso — ci ha spiegato telefonicamente il dott. Hirose — e il lavoro è completamente [illegible] arrivato con il primo atto operatorio. Contiamo si tratti di un intervento risolutivo. L'occhio sinistro dovrebbe ricuperare un ritmo soddisfacente in breve tempo».

Più apprensioni aveva destato l'occhio destro, la cui retina appariva infossata e difficilmente raggiungibile, ma venerdì scorso il dottor Hirose ha avuto una bella sorpresa. «Ci siamo accorti che la retina appariva in condizioni migliori di quanto lasciassero presagire gli esami. L'abbiamo liberata delle aderenze e collocata nella giusta posizione. Poi abbiamo seguito la procedura già usata per l'occhio sinistro bloccandola con una iniezione di materiale plastico. Anche qui dovremo intervenire nuovamente fra una decina di giorni per eliminare qualche residuo aderenza».

È soddisfatto lo dice come stanno andando le cose? «Molto. Alessandro si presentava con una lesione grave, complicata da gravi malformazioni congenite. Sulla carta le speranze non erano numerose ed io questo contrasto con i miei colleghi italiani siamo stati fortunati a scoprire poi in camera operatoria una situazione più favorevole».

In che misura Alessandro tornerà a vedere non si può ancora dire: «Sarebbe prematuro perché non dobbiamo dimenticare che il piccolo dovrà subire ancora due interventi operatori ma speriamo — l'ottimista Hirose — di garantirgli un ritorno di almeno il 50%».

Alessandro con la madre

Il contenuto ottimismo del microchirurgo giapponese ha contagiato anche i genitori del piccolo. «Vedrà il dottor Hirose così fiducioso — dice Beatrice Tolonese — e per noi motivo di gioia. Ora sappiamo che, in qualche misura, Alessandro tornerà a vedere. I due differenti che restano non ci spaventano».

Il padre ha deciso di restare a Boston per altri dieci giorni fino all'ultima operazione mentre Alessandro dovrà probabilmente fermarsi negli Stati Uniti sino a metà settembre per una serie di controlli. Poi tornerà in Italia e potrà vedere.

★ Il rappresentante Marco Piccotti, 27 anni, corso Duca degli Abruzzi 31, ieri pomeriggio è stato trasferito in aereo dall'ospedale di Ryan di Jugoslavia, al Centro traumatologico. Il 18 agosto, era rimasto vittima di un grave incidente stradale. Il padre medico dottor Franco subito accorso al suo capezzale ha provveduto al trasferimento a Torino. Purtroppo il giovane è in coma per traumi e fratture in tutto il corpo.

Assalto all'ora di chiusura in [illegible] dei locali più popolari, in gran voga negli Anni 60

Quattro banditi nel dancing Belle Arti picchiano, rapinano e vuotano la cassa

Bottino: oltre 20 milioni fra contanti e gioielli - Bloccato il titolare, Bruno Mariani, 74 anni, [illegible] aggredito la cassiera, tramortendola con il calcio della pistola - Indagini [illegible] una telefonata: «Preparano un assalto»

Poche settimane fa, a Bruna Carrara, moglie del titolare della sala danze Belle Arti del Valentino e giunta la telefonata di [illegible] cliente del locale.

«Ho la sensazione che qualcuno stia complottando per rapinare tuo marito [illegible] notte, subito dopo la chiusura». Alle 1 di ieri 4 giovani armati e con il volto coperto da passamontagna e calze da donna, hanno davvero bloccato il proprietario del dancing [illegible] Mariani, 74 anni.

Hanno atteso che l'uomo abbassasse la saracinesca. Dal dancing all'aperto di viale Diego Balsamo Crivelli se n'erano andati già tutti compresa la moglie del Mariani. Con l'uomo c'era soltanto la cassiera, Domenica Oddenino, 44 anni, via Marco Polo. Era sul fianco del Mariani che come ogni notte l'avrebbe riportata a casa. Due banditi hanno circondato il Mariani, altri [illegible] hanno costretto la cassiera, picchiandola in testa con il calcio di una pistola, a seguirli nella sala portandole via la borsetta con 20 mila lire.

Buio di [illegible] — tutti e quattro erano vestiti con camicioni a righe azzurrine quasi una divisa — i malviventi si sono impossessati dei portafogli dei Mariani dove c'era la chiave della cassaforte. Hanno razziato tutto: otto milioni in contanti (gli incassi di giovedì, venerdì, sabato e domenica) il cofanetto da dieci milioni della moglie dei Mariani e altri gioielli per un totale di oltre venti milioni.

Un colpo preparato con cura da gente che per molte sere deve aver studiato la rapina senza trascurare alcun particolare aspettando la chiusura per annotare le mosse del proprietario.

«Per fortuna — racconta la figlia Bruna Carrara — che sabato avevamo tolto dalla rosa altri preziosi tra cui un anello di mio marito di un certo valore. Sembrava che ne fossimo al corrente. Già prima di quella telefonata della cliente avevo detto a Bruno di non girare di notte con anelli e soldi dietro: accompagna sempre lui il personale a casa. È meno male che venerdì abbiamo pagato gli orchestrali, altrimenti il bottino in contanti sarebbe stato superiore».

«In vent'otto anni di attività non ci era mai successa una cosa simile — conclude la signora — sembra assurdo che i ladri possano depredare in quel modo, neanche i nostri due cani sono stati capaci di reagire alla rapina». Domenica Oddenino, la cassiera, medicata alle [illegible], guarirà in otto giorni.

Il Belle Arti al Valentino è una delle sale che hanno fatto epoca, negli Anni 60 uno dei locali alla moda della città. Ancora adesso, d'estate, al pomeriggio [illegible] alla [illegible] e l'abituale ritrovo di un folto gruppo di affezionati ballerini.

Bruna Carrara ha ricevuto la telefonata. Bruno Mariani il titolare e Domenica Oddenino, la cassiera

Bomba molotov contro agenzia di assicurazione

Poco alle 22 di domenica sera contro l'ingresso della società di assicurazione Nicolot di corso Regina Margherita 239 ignoti hanno lanciato una bottiglia infiammabile contro la saracinesca del locale, provocando lievi danni. L'incendio è stato subito domato dai vigili del fuoco.

Il titolare dell'agenzia, Marcello Nicolot, 35 anni, ha riferito alla polizia di non aver mai ricevuto minacce. Non si esclude però che l'attentato sia opera dei racket.

Sposi dal '31 — Savino e Caterina Peradotto, quasi 84 anni lui, quasi 86 lei, festeggiano oggi i 52 anni di matrimonio a Valperga Canavese, in frazione Riborgo.

Arrestati a Casale

Portavano peperoni all'haschisch

Guerrino Siniscalchi, 30 anni, e la moglie Maria di 36, abitanti a Leini, sono stati [illegible] e rinchiusi nel carcere di Casale, lo stesso nel quale hanno tentato di introdurre peperoni ripieni di droga. L'episodio è [illegible] ieri mattina.

I due coniugi sono andati a fare visita al fratello del Siniscalchi, Giacomo, detenuto per droga. Avevano un voluminoso pacco con [illegible] aromatici, nell'ingenuo tentativo di nascondere il profumo [illegible] droga (alcuni grammi di hashish) [illegible] consegnare al familiare. Gli agenti di custodia si sono insospettiti e hanno perquisito i viveri, trovando la droga.

★ Rapina all'ufficio postale di Scalenghe: un bandito con il viso coperto da passamontagna ha minacciato l'impiegato con una pistola e lo ha costretto a consegnargli il denaro contante, circa 2 milioni.

★ Caduto da circa due metri di altezza, mentre segava una tavola di un'impalcatura, nell'interno della boutique «Barbara», di largo Orbassano 68/D, il falegname Bartolo Macario, 49 anni, [illegible] su Tortona 2, ha riportato una grave trauma cranico. È stato ricoverato in osservazione al Mauriziano.

★ Colta da malore in casa, Maria Zerbin, 79 anni, originaria di Pieve di Sacco (Padova), abitante in piazza Campanella 2, è morta sull'ambulanza che la portava al pronto soccorso del Martini.

Saper spendere

In vaso di coccio

Si può trapiantare e coltivare una pianta di bougainvillea, ma è adatta solo ai climi miti

«Mi sono innamorata quest'anno delle piante di "bougainvillea" — scrive Angelina D. — perché ne ho viste di splendide in giardini della Riviera dove ero in villeggiatura. E mi è venuto il desiderio di averne almeno un piccolo ciuffo nell'aiuola di casa mia sulle colline del Monferrato, ma temo che sia impossibile per la diversità di temperatura tra la mia zona e il mare. Oppure credete che esista qualche accorgimento per consentirmi di averne un bel vaso? E come posso procurarmela e coltivarla? Sono piante molto delicate?».

Originarie delle foreste tropicali o subtropicali del Brasile, le bougainvillee non sono molto numerose, 7-8 specie in tutto, ed in Europa ne sono state introdotte soltanto [illegible]. Ma hanno una caratteristica. «Possono essere coltivate in piena terra — spiega la [illegible] Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni — soltanto nelle regioni mediterranee o comunque a clima mite: altrove la loro sensibilità al freddo le fa considerare piante da serra o quantomeno da aranceti».

Continua l'esperta: «Piuttosto rustiche e sobrie in fatto di terreno, le bougainvillee preferiscono un terreno argilloso e di natura calcarea, richiedono [illegible] buon drenaggio specie nei periodi di stasi vegetativa (cioè non ci deve essere ristagno di acqua nel terreno in cui affondano le radici) e questa condizione può essere [illegible] realizzata ponendo in fondo della buca all'[illegible] dell'impianto un modesto strato di ghiaia che assicuri un deflusso costante dell'acqua».

E per chi non abita [illegible] ne marittime? Secondo l'esperta si può coltivare una pianta di bougainvillea anche in vasi di coccio o in [illegible] di legno e quando in autunno s'avvicina il tempo freddo si può ricoverare in piccole serre. La tecnica di coltivazione in questi casi sarà un po' diversa: il terriccio dovrà essere lievemente più ricco di materiale organico e occorreranno annaffiature più frequenti nelle prime ore del mattino durante i forti caldi estivi.

Per il sistema di propagazione questa è il periodo adatto agosto. «Si possono fare le talee con materiale semilegnificato: fasi [illegible] in terrine [illegible] con substrato [illegible] e tenuto drenato risulta sempre utile l'immersione della base delle talee in ormoni sintetici in polvere per facilitarne la radicazione. Questa avviene di solito in breve, poche settimane o anche meno se le talee fruiscono di un calore di fondo e di un ambiente costantemente umido, ma in misura non eccessiva. Quando la radicazione è avvenuta, visibile dai nuovi germogli si provvede ad invasare le giovani piantine in vasi di coccio del diametro di 10-12 cm in un substrato leggermente più ricco».

Conclude la dott. Accati: «È consigliabile la potatura subordinata alla forma che si vuol dare alle piante mentre per quelle destinate a muri o pergolati basterà eliminare [illegible] i rami deboli. Sono piante che per fortuna non sono soggette a gravi malattie e quindi qualche trattamento antiparassitario preventivo sarà più che sufficiente».

★ Per Albertina che ne aveva fatto richiesta abbiamo l'indirizzo di un artigiano in grado di realizzare vetri e disegni colorati. Ce lo ha fornito l'arch. Giovanni Saracco che, come egli stesso scrive, ha avuto modo «di apprezzare il suo lavoro in alcune significative e originali realizzazioni». Lo teniamo a sua disposizione.

★ Da nonna Teresa per Giorgina ecco una bella finanziera piemontese. «Ingredienti: due ombrelle, 250 gr di filone, 100 gr di funghi porcini [illegible] aceto, 100 gr di creste di pollo, 150 gr di fegatini di pollo, una [illegible] di piselli teneri, brodo e marsala. Far cuocere in acqua acidulata le ombrelle e pulirle, far prendere bollore al filone bagnato in acqua bollente e pulirlo e così alle creste. In un tegame far rosolare burro e unire le ombrelle e pezzetti e leggermente infarinate, far dorare le creste, il filone e i fegatini, unirli al resto con i funghi e i piselli, cuocere con un po' di brodo e un bicchierino di marsala secco, salare».

Simonetta

Specchio dei tempi

Cara manodopera a 80 mila lire l'ora - Il cittadino è colpevole di non conoscere la burocrazia - Quando il turismo si fa apprezzare - Senza telefono il marinaio non è tranquillo - Grazie a tutti i torinesi

Un lettore ci scrive.

«Basta aver cambiato i filtri del gasolio di una Fiat 131 Diesel per accorgersi che l'inflazione in agosto a Torino galoppa: + 2,95 per cento.

«La stessa operazione eseguita a luglio presso un'officina qualificata 12.000 lire è costata ad agosto presso un'altra officina 34.500 lire. L'allegata ricevuta fiscale mette in evidenza tale cifra così suddivisa: L. 14.160 for nitura filtri; L. 21.240 manodopera (quindici minuti di lavoro).

«Vale la pena studiare tanto quando il cambiare filtri viene fatto pagare più di 80.000 lire all'ora?».

Valter Rapizzi

Un lettore ci scrive:

«Mercoledì 10 agosto appena uscito dal lavoro, saranno state le ore 13.15, mi reco all'Unità Sanitaria Locale di via Monginevro n. 139 con l'intenzione di prenotare una visita oculistica. Ho superato i cinquant'anni, faccio l'operaio in fabbrica da trentaquattro e la vista mi fa ogni giorno più debole. Purtroppo non sono pratico, non sapevo che gli sportelli per le prenotazioni al pomeriggio sono chiusi, cerco, guardo finalmente un'infermiera in transito mi dice che se voglio prenotare devo tornare di mattina.

«Giovedì 11 agosto: alle ore 10 mia figlia è davanti allo sportello per la prenotazione. Le viene risposto che per questa visita occorre la proposta del medico curante.

«Nel pomeriggio, quasi per miracolo rintraccio il mio medico curante che mi rilascia la tanto agognata proposta per visita specialistica.

«Venerdì pomeriggio ore 15,20: sono di nuovo all'Usl e dopo aver atteso diligentemente il mio turno mi presento dal medico oculista, gli consegno la tessera assistenziosanitaria e la proposta del mio medico curante. Egli è seduto dietro una scrivania e mi dice: e la prenotazione? Io farfuglio, cerco di scusarmi dicendogli che forse c'è stato un malinteso, insomma lo prego di visitarmi e lui dice "No". Me ne vado pieno di sensi di colpa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive.

«Desidero rivolgere un vivissimo plauso al sindaco di Bardonecchia ed alla Azienda Autonoma di Soggiorno locale, per l'intensa attività che svolgono per fare conoscere ed amare quelle bellissime località, della Azienda [illegible] programmato per i mesi di luglio e agosto escursioni giornaliere guidate alle quali — con modicissima spesa — possono partecipare tutti: bambini, ragazzi, giovani, adulti, secondo le proprie capacità e resistenza. Le guide sono tutte esperte, cortesi, simpaticissime, e sanno inoltre infondere e sviluppare nei ragazzi l'amore ed il rispetto per la natura, unito ad un forte senso di solidarietà umana. Il che, coi tempi che corrono, induce a sperare per il futuro, futuro ove la ri[illegible] dell'interesse, dei propri egoistici non possa più esistere. Inoltre, detta Azienda ha organizzato concerti settimanali di musica classica, ad ingresso gratuito, eseguiti, con capacità ed impegno straordinari, da giovani validissimi solisti.

«Vorrei approfittare per far pervenire alcune parole ad un signore torinese che incontrai in Valle Stretta, al Rifugio del Cai (3ª Alpini) venerdì 1 luglio pomeriggio — attraverso il Colle Thure — da Nevache. Con lui scambiai alcune frasi e fui colpita dalle sue espressioni di ammirazione e di amore per le montagne e le sue cre[illegible] ricevetti un grande senso di serenità, fiducia e gioia di vivere ritrovate. Vorrei dire grazie a questa persona che — pur con i capelli brizzolati — ha saputo conservare uno spirito giovane [illegible] entusiasmi e commozioni di fronte alla purezza immobile [illegible] un ghiac[illegible].

Dora Carri

Un lettore ci scrive da Collegno:

«Abito a Collegno in un quartiere di nuova costruzione, tutti i piani [illegible] predisposti per l'allacciamento telefonico, la domanda per l'installazione del telefono è stata fatta da me nel dicembre '82. Dopo varie sollecitazioni la Sip ha scritto al sindaco di Collegno (che ha fatto conoscere la risposta agli inquilini) che esso è impossibilitato fino all'estate '84 a poter effettuare tale servizio, per mancanza di cavi.

«Io sono costretto a stare lontano da casa per lunghi periodi, lavoro sulle navi, e mi farebbe piacere (forse è anche umano) telefonare ogni tanto a casa, almeno per sapere se i miei familiari stanno bene! Questo non è possibile, perché la Sip non ha i cavi». Antonino Carlino

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Mille ringraziamenti a tutti i torinesi che hanno fatto piovere su di me una meravigliosa pioggia di cartoline. Grazie». Benjamino Fontillo dormitorio pubblico

Poesia e prosa a Bardonecchia

Domenica 28 agosto alle 15 nel municipio di Bardonecchia saranno festeggiati i vin[illegible] della 15ª edizione del premio Bardonecchia di poesia e prosa.

Per la prosa sulla montagna primo premio a Luciano Olbelli di Perosa Canavese; per la poesia libera a Sebastiano Ventresca dell'Aquila. Cesare Pirattoni di Torino ha vinto il premio per la poesia piemontese; Antonio Cerquarelli di Monti-sur-Marchienne per la poesia francese; Giorgio Fire di S. Giorgio è stato premiato come scrittore della Val Susa.

Grandi aziende e negozi ancora chiusi, ma molta gente ritorna

Parcheggi difficili: primo segno del massiccio rientro dalle ferie

Si calcola domenica e ieri siano giunte più di 250 mila persone; altre 100 mila arriveranno corso della settimana - Lunedì prossimo riapre i cancelli la Fiat

Le vie adiacenti Porta Nuova e piazza San Carlo, ieri mattina, nuovo intasate auto. lunghe ai semafori, circolazione difficile agli incroci, difficoltà per trovare un parcheggio. Torino riprendendo il suo volto sempre, la ripresa dell'attività coincide con il rientro avvenuto domenica circa persone) e la riapertura di uffici e artigianali.

Secondo le previsioni, dopo il ritorno in massa domenica, entro sabato saranno a casa i ritardatari (non più di 100 mila persone), mentre lunedì si potrà parlare di ripresa totale: riaprono i cancelli le aziende come Fiat, finisce il periodo delle vacanze per i commercianti, riprende l'attività politica, amministrativa e sindacale della città.

Il ritorno ferie anche quest'anno non avviene sotto i migliori auspici. Le vacanze non hanno né cancellato né esorcizzato la crisi economica. La sorte alcune aziende rimane incerta, dall'osservatorio dei prezzi dei generi prima necessità ci sono segnali rilievi. Il principale nodo da sciogliere per il sindacato è il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, è tuttora aperta la questione dei siderurgici. E come se non bastasse, sulla città pesa l'incerto futuro dell'amministrazione comunale.

Ricetta — Come per la partenza, anche per il rientro i torinesi sembrano avere rifiutato l'idea dello scaglionamento. Gli arrivi sono massimali già da venerdì e la punta massima si è registrata domenica con mila persone, secondo la stima fatta dagli addetti al traffico stradale. Il frazionamento non ha provocato né ingorghi, né code chilometriche ai caselli, come gli anni passati. Anche a Porta Nuova, dove giornalmente dal Sud giungono convogli straordinari non c'è stato superaffollamento, probabilmente non ci sarà neppure nei prossimi giorni: sei convogli straordinari domenica, due ieri, altrettanti domani e mercoledì.

Industrie — Quasi tutte riaprono lunedì: Fiat auto, Riv, Gilardini, Bertinetti, Carello, Salag, Pininfarina, Bertone, Olt, per un totale di 39700 dipendenti, mentre ritorneranno al lavoro il 30 agosto i 4000 della Michelin. Pirelli ieri e oggi hanno ripreso l'attività a pieno ritmo. Pirelli e la Farmitalia. prima 4000 addetti, la seconda 670.

Commercio — Con l'aumento delle materie prime come la benzina e il gasolio da riscaldamento ci sono in vista rincari in tutti i settori. I commercianti negano, ma le masnie hanno già notato varia-

zioni alcuni generi. Il segnale della crisi viene comunque dalla constatazione che negli ultimi mesi c'è stato un calo dei consumi alimentari attorno al 15 per cento e un diverso orientamento degli acquisti prodotti meno costosi.

Negozi — La chiusura ferragostana di molti punti di vendita ha provocato polemiche il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Perfumo, replica: *«Vista la crisi, alcuni colleghi hanno spostato il loro turno da luglio ad agosto. Molti lo hanno fatto con il beneplacito del Comune: sono stati richiesti rientranza di cambi e tutti sono stati concessi».*

Uffici — Riapriranno entro la prossima settimana. Quelli della Regione e del Comune hanno il per cento personale in ferie. Anche in questo settore però troppo c'è una nota negativa: l'assenteismo in giorni bilatti stanno arrivando molti certificati di dipendenti che si sono «ammalati» ferie e annunciano di rinviare la ripresa del lavoro di 30 giorni.

Gruppo di famiglie in attesa del treno: ma i pacchi e valigie gonfie, simbolo del rientro

Nella città che si ripopolando, riesplode la polemica sulla pulizia

«Strade sporche perché la gente non ci aiuta a mantenerle pulite»

Il direttore dell'Amiu: «Troppe persone buttano per terra ogni genere di rifiuti, invece usare appositi contenitori» - Un sindacalista autonomo: «Fallita raccolta del vetro»

Una montagna di bottiglie alla discarica comunale. La raccolta del vetro nell'82 ha reso 14 milioni

Ogni giorno ci sbarazziamo di rifiuti gran parte riutilizzabili: carta, metalli, vetro. Una miniera inesauribile, che si tenta in vari di sfruttare. In genere si ricorre all'aiuto di chi produce il pattume, vale a dire dei cittadini, chiedendo loro separare le sostanze organiche (residui alimentari) quelle inorganiche, gettando le varie componenti negli appositi contenitori. E' tutt'ora il sistema più economico benché il ricavo sia notevolmente inferiore alla spesa. Riciclare il vetro, per esempio, ha reso lo scorso anno all'Amiu più di 14 milioni, mentre i costi hanno superato i cento. Un rapporto di poco più favorevole si è ottenuto per la carta.

Secondo i dirigenti dell'azienda occorre *«molto tempo per conoscere la gente a persuasa»*. Comunque, *«si deve cominciare, anche a costo di rimetterci»*. Ma non tutti sono d'accordo.

Bastiano Gianni Bellini, segretario del sindacato autonomo Pilu-Cisal: *«Dopo il fallimento del recupero dei giornali, misero più o meno anche la raccolta delle bottiglie: l'unica a guadagnarci è la vetreria che compra i rottami. I costi del recupero gravano invece solo sulla collettività»*. Secondo Bellini è il risultato di una *«gestione aziendale miope»*, che rifiuta un serio confronto con il sindacato. *«D'altra parte — prosegue — è facile rendersene conto. Il denaro pubblico viene sperperato, si fanno spese assurde in materiale che non sarà mai utilizzato, si danno lavori in appalto quando si potrebbero eseguire a costi minori all'interno. Si specula poco sul personale, dal meccanico alla professionalità, agli operai»*.

Replica il direttore dell'Amiu, Silvestro: *«L'azienda è giovane e, per giunta, ha ereditato le disastrose di un fallimento, mentre è passata da 200 a 1700 dipendenti. Si cumulati gli oneri di un servizio quotidiano e l'esigenza di programmare un'azienda moderna, proiettata verso il futuro»*.

«Errori?» — interviene il vicepresidente Ing Giuseppe Pavia — *«Certo, ma facciamo ma studiamo e proviamo modelli di raccolta e di organizzazione all'interno, sperimentiamo continuamente. Quanto alla gente, è vero che troppi buttano per terra ogni genere di rifiuti, invece usare gli appositi contenitori. Ma non tutti sono così. Molti ci aiutano, ci telefonano per segnalare i disservizi, ci scrivono lettere di ringraziamento. Ci sono anche i maleducati, ma sono una minoranza»*.

Le ricerche in Groenlandia

Nessun segnale

La spedizione di Bardonecchia è al lavoro a Uperavik - Le ultime cartoline

Tutto tace Uperavik. La spedizione di soccorso italiana è ormai sull'isola da ore giorni, non ha ancora dato notizie di sé: nella non ci sono telefoni e per mettersi in contatto con l'Italia occorre raggiungere Umanaq, che è distante quasi 500 chilometri, sulla terraferma.

Ieri, la squadra di soccorso può usufruire di un elicottero, mentre la prima fase delle ricerche condotta a piedi. E' quindi probabile che, entro 24-48 le guide Bompard, Laborie e Gurschmidt, che sono dal prof Marchiori, possano raggiungere il punto esatto nel quale sono state notate le ultime (tracce del) passaggio dei tre alpinisti dispersi.

Dopo rallentamenti, intoppi burocratici e molteplici difficoltà sembra che nulla debba più frapporsi all'epilogo della vicenda. Solo il tempo continua a mantenersi instabile, alternando annuvolamenti a schiarite, ma i soccorritori sono ora in grado di sfruttare ogni occasione favorevole per compiere nuove esplorazioni. Problematico pare sia invece rivelato l'apporto degli elicotteri della base artica americana di Thule: dopo una prima ricognizione ne sarebbero misteriosamente seguite altre. Pare che la ragione stia in alcuni intoppi burocratici frapposti dalle autorità groenlandesi.

A Bardonecchia non si attenua la speranza: ieri sono giunte in molte case altre cartoline spedite il primo agosto dai tre dispersi. Ne ricevuto una anche il sindaco Olivello con la firma di Giorgio Petigiani.

★ I carabinieri Condove hanno arrestato ieri, in esecuzione ad un ordine della magistratura, l'operaio Giuseppe Curgia Iuculano, 29 anni, abitante a Caprie in via Longobardi 15. E' portato in perché deve scontare 3 mesi di reclusione per furto aggravato.

★ Tre giovani francesi no stati arrestati per furto aggravato a Bardonecchia. Christophe Michad, 18 anni, J.R., 16 anni, e Jacques Zara, 18 anni; sono stati sorpresi mentre rubavano alcune radio un negozio di via Medail.

Tante cose da vedere (e comprare) alla mostra della ceramica

Castellamonte, capolavori in cotto

Un vasoi, boccali, tegami e pignatte - Le regine rassegna le stufe, famose in tutto il mondo - Prezzi: 700 mila lire a 10 milioni - Poco il pubblico

Sono aumentati capolavori e manifestazioni di cornice alla mostra della ceramica di Castellamonte, di sicuro richiamo, almeno sulla carta. E Guido Mariani, vincitore del premio internazionale d'arte ceramica «Faenza» nell'80 e primo, assoluto, dell'edizione 83, che espone nella chiesetta di San Rocco con un altro grande romagnolo, Giovanni Cimatti. Notevole interesse suscitano le opere umbre, alcune delle quali autentici pezzi d'antiquariato del museo di Deruta; per non parlare poi delle tradizionali stufe strutte in «vera terra refrattaria, naturali, verniciate, maiolicate e colori» quattro diverse in circa 3 mila esemplari, per la maggior parte destinati all'esportazione Nord Europa, Stati Uniti e Canada.

Le carte di questa ventitreesima edizione sono in regola per un meritato successo di pubblico. Ma i visitatori non vengono, o almeno, non numerosi come negli anni scorsi. *«Abbiamo fatto i conti con la crisi»* commenta l'assessore alla cultura Franco Canduss.

La mostra è sempre stata di ottimi affari commercianti italiani e stranieri e con appassionati in visita. Come resistere alla tentazione acquistare una pignatta da forno o «Capelloper cuocinare la tradizionale «Tofeja», o uno degli innumerevoli vasoi o tegami che già figurano in uno dei primi elenchi di stoviglieria Castellamonte (con relativi prezzi) risalente al 1634: «Pignatte, ordinarie, soldi 1; mezzanie mezzane, soldi 4» e via via fino ai «boccali grandi di pinta, soldi 4» «gentil (bucchelle) verniciate ordinarie, soldi 3». Quei pochi soldi sono diventati alcuni biglietti da mille, non se ne pensa che molti pezzi sono formati al tornio, a mano, uno alla volta, oppure colti (biscottati) smaltati e ancora colti.

Ma già con 3 mila lire si possono portare via graziose boccette in cotto, portainvandra per profumare i cassetti di biancheria, o una coppa, un boccale, un portacenere insomma, un ricordo di questa esposizione che si chiude l'11.

Non si può fare a meno di dinanzi ad alcune opere d'arte (a Remo Igne, Castellamonte, è riservato il giardinetto piazza Martiri della Libertà; altre si trovano negli stand allestiti nell'ottagona Rotonda Antoneliana).

Un discorso a parte meritano. Il previo, le famose stufe Arredi massicci e eleganti insieme fabbricati in numerose finite. La fantasia degli artigiani si sbizzarrisce ancora nel colore e nella decorazione: tinte intense, fiori, disegni geometrici. Le più piccine, con alto rendimento si comprano a partire da 700 mila lire. sono rari i clienti che formulano i disegni della stufa desiderata e aborsano poi 10-20 e più milioni.

«Ad esempio — sostiene il direttore— da anni, prima che che la legge da optional lo trasformasse in obbligo, siamo a disposizione per raccolta su luogo rifiuti ingombranti (macerie, mobili), ma chi compie i lavori trova più redditizio accollarsi anche lo sgombero in accordo con i Consigli di quartiere stiamo allestendo contenitori da 8,12 e 17 metri cubi in molte zone città, ma non è semplice trovare lo spazio per quelle buone e poi il personale da distaccare per il trasporto».

In attesa che i contenitori ingoino le montagne rottami e macerie abbandonati ad ogni spazzo ai bordi delle strade, alla gente farebbe piacere passeggiare lungo le vie rese più gradevoli da un'energica lotta contro la sporcizia. *«Torino — commenta il dott. Silvestro — non è sporca, è sporcata. Non ci sono cumuli di immondizia, ma soltanto persone incivili che continuano a gettare ogni sorta di rifiuti a terra anziché negli appositi cestini»*.

Torre mostra rinviata

Contrattempi e imprevedibili ritardi, tra i quali, determinante, quello dell'autorizzazione all'agibilità degli ambienti e accessi alle sale di esposizione, priveranno quest'anno Torre Pellice della Mostra d'arte contemporanea che, dall'immediato dopoguerra, viene annualmente ordinata a cura di Filippo Scroppo e di un gruppo di suoi collaboratori. La XXXIV edizione della rassegna è stata forzatamente rimandata all'anno prossimo.

temperatura di ieri

	+ 29,8
minima	+ 17,6
media	+ 24,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 64 per cento, temperatura 28,8 gradi Cielo in sereno. Temperature: massima +30,3; minima +17,1; media +23,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locale attività temporalesca pomeridiana. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,40; tramonta alle 20,33.

In un dirupo trovato il corpo del pensionato

Dopo tre giorni ricerche è stato rinvenuto morto il pensionato torinese scomparso durante una passeggiata al Pian del Frais, nel territorio di Chiomonte. Carlo Bernaia, 78 anni, che abitava in via Servais 29 con la moglie Rosalia ora, si era allontanato da Chiomonte venerdì scorso per compiere una passeggiata. Raggiunta la località Bernard Roud, il suo diretto verso il vallone Molière non qui ha probabilmente le forze un piede in fallo, precipitando per una decina di metri. Il corpo è stato recuperato dal gruppo Sagf della Guardia Finanza di Bardonecchia.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE FERNANDA via Po 40, ... tel. 874.864.
ACCONCIATURE PER SIGNORA Bella e Alberto, tel. 441.209.
ACCONCIATURE SIGNORA Maria Teresa, c. Ortigara 229, tel. 303.433
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543, 238 ottimo parrucchiere.
ALDO parrucchiere per signora maschile, v. Cibrario 17, tel. 534.848.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, v. S. ... 10 tel. 519.063 - 611.032
BIAGIO coiffeur, v. Verona 14, tel. 539.944
CENTRO SCOLARE acconciature, c. Vittorio 35 p. 1°, tel. 882.088.
MINUTE COIFFURE UNISEX ... Nizza 143, tel. 656.30.08.
NINA PETTENUZZO Parrucchiere per signora, c. Alpini 18, tel. 310.944.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINI, c. Re Umberto 37, tel. 534.584
PUPO Parrucchiere per signora maschile, c. Francia 62 (Grugliasco) tel. 606.17.08.
ARRICCIAMENTO GRAZIA GRISI ... Cumiana 73 tel. 906.80.83.
CRAZY TO I personaggi e spazio per via ... Torino Mercato di periferia
BLUE BOUTIQUE per signore e ragazze ... Nizza 26 bis Scarpe e
FERRAMENTA Corso Regina Margherita ... Cibrario 111 tel. 296.585
FIORI via Brofferio, via Trieste 118, ... Piazza Statuto 38 tel. 325.067
FIORI NANCY, corso Francia 11 tel. ... 511.987 - 210.829 - 511.825
FIORI via Cibrario 58 telefono 740.661
FIORI FONTANA, c. Garibaldi 7 - 518.516
DROGUERIA MAYER, via Po 24, ... e articoli sanitari, tel. 871.761
OROLOGERIA SVIZZERA, ... Porta Nuova telefono 538.223
OTTICO TATONI corso Torino 6 ... tel. 877.274 Lenti viola ... Lorenzo, via Frank Consegna immediata
PELLICCERIA GARINO ... pellicce prezzi vantaggiosi ... corso Cairoli 28
ROLMEX PER ADDETTI via ... 1/3 in negozio sconto 30% ... Via Bellardi 30 tel. 882.666
TAPPEZZERIA Via Torino 12 ... COSTERIA ristorante Corso ... 8 Via Pisa 21, tel. 543.625
DENTISTA DR. FUSTIA, ... Carlo Alberto 33 tel. 530.067 ... DENTISTA sempre tutte ... continuato 8-20, anche festivi. ... riparazioni protesi ... tel. 519.264
STUDIO DENTISTICO APERTO AGOSTO via Filadelfia 237/1 tel. ... 8-12 e ... 16-19 e ...
SOCCORSO DENTISTICO ... Luigi, c. Vittorio 68, tel. 542.406
DENTIERA ROTTA? riparazione ... in giornata. Manzoni, tel. 882.
DI CARLETTO c. Corso ... Lavanderia ... tel. 882.042 ... L. 27.000 lotta ... 882.042
HOTEL MOTEL TESORIERA ...
RISTORANTE GELATERIA CASA ... CINA (specialità Borgotaro) d'Ivrea
LAVATRICI di seconda mano, 533.091.
PRONTO CASA ...
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI ... tel. 533.502
TELEVISORI riparazione ... 210.768
ELETTRAUTO via Bronzetti 36, Torino, aperto tutto agosto, tel. 856.142
ELETTRAUTO ... Juvarra 9 tel. 530.015
ELETTRAUTO via Cimarosa 30 ... 882.525
ELETTRAUTO P.E.L. ... Rubino 18 ... 214.
CENTRO CONVENIENZA ... 191 ... 325.000 rimborso ... prodotto
DENTISTA ... Piazza 87/4 tel. 280.877
DENTISTA ... Grugliasco 53 tel. ... 16,30-19

Se il vostro ... pubblicato ... inviateci ... Informatevi ... legendo questa rubrica. Rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. ... Federico 41 ...

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI RICERCHE DELTA INVESTIGATIVE
Corso Vittorio Emanuele, ... Telefoni 511.024 - 538.663

linea ... Via Rossini 23, tel. 832.940
CENTRO CUCINE BERLONI - ZANI

Quarta rete

18 — Cartoni
18,30 Vita da cani
19 — Telefilm Love American Style
19,30 Milango estate
18,30 Cartoni
18 — The
18,30 Fantacinemalia
20,30 Schermonde flash
20,35 Film Salvate delle la spiaggia, con Steve McQueen
22,15
22,30 I viaggi e le
23 — Film Thrauma
Film Luna bambina mia

Studio Nord

19 — Cartoni
20 — Telefilm squadra ... sportivi
21 — Film La rivolta dei Mescalero di Miguel Torres, con Medeo De Novara
23 — Film I battori del deserto, con Gary Cooper, Lily ...mia

rete

18 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Ho sposato con tre maglie di C. Magnier, con O. Gano
22,15 Film Case degli zombi
0,45 Film Una manciata di sole di L. Salander, con R. Cameron

Nuova Manila

13,30 Il cartoone
14,40 Il mondo degli animali
15 — Film Michele Strogoff
18,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
17 — Folklore di tutto Italia
18 — Vecchio Piemonte
19 — Il mondo degli animali
19,30 Gio bin con l'orso
20 — Perché i tempi stanno cambiando
21 — Film Il grande sparone
22,30 Premiatissimo!: Al termine Buonanotte con lo strip tease

Le televisioni private

Telecupole

17 — Pomeriggio in piazza
18 — Telefilm Zelenger, Pronto elettronico
19,30 Telefilm Gervaise commando
Film Prendete nulla
22 — Documenti
23,30 Film Il fiume ... Howard ..., ... John Wayne Montgomery Clift ... Dru, Walter Brennan, John Ireland

Antenna Nord

18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film La ... e rotelle, con Catherine Spaak, Robert ... e Michel ... rault
22,25 Telefilm Kojak
23,20 Film Una pistola tranquilla, con Forrest Tucker, Mickey Gorley e Jim Davis - Il terrore telefilm Cannon

GRP

16 — Disegni animati
16,50 Telefilm I detectives
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
18,40 Telefilm Capitani e re
20,30 Film Il falco e il colombo, ... Fabio Testi, Lara Wendel
22 — Telefilm ...
23 — Film L'inseguitore è ... lo ed ucciderà ancora, ... George Hilton, Femi Benussi
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film Prima fuoco a Parigi
2,30 Film Maria forte, più forte che mi pigio
4 — Film Quella provinciale maliziosa
5,30 Film Avventure al motel

Canale 8

13 — Telefilm La piccola grande Nell
17,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
18,30 Telefilm Gli amici di Peppino
14,30 Telecamera Sentieri
19,30 Telecamera General Hospital
18,30 Film La guerriera, con Luigi Tenco, Donatella Turri, Ugo Tognazzi
17 — Telefilm Bonanza
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Pop corn hit
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm Poldark
21,25 Film Dove vai in vacanza? con Alberto Sordi, ... Salce
23,25 ...
0,25 Film ... in gladiatore, con Edmund O'Brien, Robert Black

Telecity

13,25 Telefilm Bella senza
14,25 Film Trotta ... truffa anch'io una il tragetto sono io
16 — Telefilm ... Rockford
17 — Incontri ...
17,30 Viva
18,30 Telefilm Bonanza
20,25 I am il falco e la colomba
22,15 Incontro di notte
23,15 Telefilm Tema.
0,15 Film Maledetto

Videogruppo

... — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Dollari e tutto
14,45 Film Sull'orlo dell'abisso
16,30 Grande Uau
17,30 Calcio mondiale
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città disastrata
19 — Videomobile
19,30 Telefilm The Beverly ... bilities
20,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Come, quando, perché di A. Pietrangeli, con P. Leroy e Buchholz
22,10 Telefilm Salvaggio West
24 — Film della notte

Telestudio Retequattro

17 — Telefilm Operazione sottoveste
17,30 Telefilm I bambini del dottor Jellicoe
18 — Telefilm Joe Fe...
18 — Novela Agua Viva
14,45 Film F. S. Fitzgerald: Fuoco dalla bella
18,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm ... molto privato
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Film Tavolini dalla spada profonda, con Donald Sutherland
22,30 Telefilm Sherman
23,30 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Pub capitano anche a voi

RTA A

... Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film I bassifondi di San Francisco di Nicolas Ray, con Humphrey Bogart e George Raady
17 — Telefilm Beverly Jones
18 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm ...
19,45 Telenovela ... piangono
20,15 Film Estasi di ... Cu-kor, con Dirk Bogarde, Geneviève Page, Capucine
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Quell'età meravigliosa di ... Amedeo, con Gloria Guida, Nino Castelnuovo

Canale 66

14 — Film La battaglia di Stalingrado
15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre domenica
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Ercole contro i figli del sole
22 — Videosera
23,30 Promozione immobiliare.

Videouno

18 — Detenti un martello
18,30 Cartoni animati
19,30 Coppa Italia di calcio, telecronaca dell'incontro Perugia-Juventus
21 — Film La Cervalcamone libertà
22,30 Telefilm Kim e company
23 — Film A cuore freddo

Tele Pinerolo

17,55 Campionati europei di nuoto
18,55 Telefilm
20,40 Sceneggiato Il novello a ...
22,30 Martedì ... Da Zurigo campionati mondiali di ciclismo su pista. Da ... campionati ... di nuoto

Telesubalpina

17,15 Film I mutti al supermercato
19 — Terza pagina
19,30 Cartoni animati
20,30 Film L'invito
22 — ...
22,30 — Telefilm La ...

Eventuali variazioni ai palinsesti dei programmi sono imputate alle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

«La Regione è lenta»

Interpellanza del dc Martinetti: «Le pratiche dei vari enti di assistenza sono ferme da anni»

Sono ben 177 le pratiche relative ad operazioni patrimoniali (accertazione di lasciti, alienazione di immobili per nuovi investimenti ecc.) presentate da varie Ipab — case di riposo, opere assistenziali — che attendono da oltre un anno, alcune due, l'autorizzazione regionale. La notizia, in un'interpellanza, il consigliere regionale dc Martinetti, secondo il quale però deprecabile soltanto i ritardi ma il fatto che per le pratiche la Regione imporrebbe opere pie un'autorizzazione che nessuna legge prevede.

L'attuale legislazione, rende Martinetti, stabilirebbe infatti che soltanto per l'accettazione di lasciti e donazioni e per l'acquisto di beni stabili è richiesta da parte della Regione una specifica autorizzazione, che non è prevista per interventi di trasformazione o diminuzione del patrimonio. In questi casi le pratiche sarebbero soltanto soggette al controllo di merito da parte del Coreco.

Secondo Martinetti l'autorizzazione sarebbe regolare se non si basasse su alcuni articoli abrogati dalla Corte Costituzionale che hanno fatto cadere la legge: «I ritardi — sostiene il consigliere dc — portano gravi danni alle Ipab, bloccando i loro programmi di ammodernamento. La Regione mette i bastoni fra le ruote, con burocratiche inutili, mostrando sfiducia per le autonome decisioni degli amministratori locali che si muovono già fra tante difficoltà».

★ Il democristiano alla Regione rivendica la primogenitura di una revisione statutaria, proposta la scorsa settimana presidente del consiglio regionale Benzi, ricordando, in un comunicato, come fin dal 29 giugno 1981 esista specifica proposta di legge della dc. Così la democrazia cristiana *«punterà esplicitamente a ridefinire i rapporti giunta-consiglio, attribuendo all'assemblea regionale più ampie competenze con particolare riguardo agli atti amministrativi notevole rilevanza e necessaria funzione di controllo»*.

Venivano anche ampliate le funzioni delle commissioni consiliari e affrontato il problema della collegialità della Giunta. Secondo la dc, la proposta, che problemi poi evidenziati dallo scandalo delle tangenti, non è stata mai esaminata *«perché è mancata fino ad oggi, soprattutto da parte della maggioranza, la volontà di affrontare un tema fondamentale per garantire alla Regione funzionalità e presenza»*. La questione del «muro divisorio» fra Giunta e Consiglio, dc, solo parzialmente conseguenza delle norme vigenti, ma è dovuta ai rapporti fra le forze politiche e alle modalità di gestione dell'esecutivo.

ABBIGLIAMENTO
pranda
TORINO - Tel. 511.063
C.SO PALESTRO, 7 ang. Via Juvarra
RIAPERTURA IL
FAVOLOSE SVENDITE
Comunicato stampa effettuato il 26 / 7 / 83
TAILLEUR da L. 45.000
ABITI UOMO PURA LANA L. 75.000
GIACCHE VELLUTO L.
PANTALONI L. 15.000
PREZZI INGROSSO
POMARETTO

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
UNIONE LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 361 del 15-7-1970
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a
Direzione Regionale Piemontese segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino
Tel. 766.771
CC. bac. San Paolo - agenzia roman - n. 6100 - C.C.P. n. 15813102
La Distrofia Muscolare Progressiva è una tremenda REALTA'
Aiutaci ricerca la speranza
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare

CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) **La casa con le scale nel buio**, Andrea Occhipinti, Anny Papa. Ver 14 Or 16,40, 18,35, 20,30, 22,25

ARISTON (via Lagrange 31, tel 548.141) **Flash Gordon**, Sam Jones, Ornella Muti (fantascienza spettacolare) Or 18,40-18,40 20,40-22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.110) cinque retrospettive.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cumbria 37 a, tel 540.245) **Le luci della città**, di Vitali Wenguirov, con Isabelle Wentzlaeff, Patrick Bauchau, Alain Libolt (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982) Orn, versione originale con sottotitoli italiani up ore 16, inizio ore 16 - 18,15, ingresso L. 4000, rid L. 2000 Ore 20,30 - 22,45, ingresso L. 5000, rid L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 535.245) **Desperado city**, di Vadim Glowna con Vera Tschechowa, Semion Rutkaia, Beate Finch, col., ambientato nel 17 secolo Ore 17 - 18,50, ingresso L. 4000, rid 3000. Ore 20,50 - 22,55 ingr L. 5000, rid. 3000

EMBASSY (via Gioia n. tel 650 71 00) Chiuso per lavori.

IDEAL (corso Siccardi 4, tel 541.533) Bracelli, con Vittorio Gassman, Anna Galiena, Ore 16 18,15 20,15 22,30

LUX (via XX Settembre 15 bis, tel 537.102) **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Sydney Pollack (commedia brillante) Or. 15,45 18 20,15 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 2, tel 655.347) **Pornoterrorismo** (S.P.X. Hard) Ore Ver 18 Ap 14,30 (ult ore 22

ORFEO (piazza Carlina tel 839.647) **John Holmes erotic parade**, John Holmes Nicola Usai Ver 18 Ap 15, ult 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 740.60.51) **Super porcellone di notte**, Vismara 18 Ap 15, ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 180, tel 530.085): **O' Angelino** Ver 18 Ap 15, ult 22

(Omissis) Sabotaggio (tel 510.145) Per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Nuovo i vigili di casa di John Antonelli (Usa 1982 col.), con John Belushi e Dan Aykroyd Filmetto immondo. Gelido di Diego Dellani (Italia 1982 col.) con Diego Dellani e Riccardo Fratì Ore 15,30 18,30 L 1500

TORINO (via Bidone 9, tel 530.356) «Hard Delivery 83» - oggi Appuntamenti pornografici. Dal Ver 18 Ap 14,30, ult 22,30 Domani il calendario vedere tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 6, tel. 818 061) Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino Ver 14 Or 16,45 20,15 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 536.760) Private lessons of Justine. Ver. 14 Ap. 16, ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 497.760) Primo abbinamento di una rassegna (ripeto S P X hard color). Ver 14 Ap 15, ult 22,30 Inizio 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel 874.171) Delitto erotico (S P X hard) Ver. 18 Ap 15, ult 22 (Ultimo giorno).

SPEZIA (via Pizzo 11/b, tel [illegible]) Il nido dell'uccello, Nicola Usai Ver 18 Ap 15, ult 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 674 042) La pompa eccitante. Ver 18, ult 14,30, ult 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Soccorso 18, tel 511.200) La moglie erotica, Laura Lenzi, ver 18 Or 14,00, 15,45, 17,30, 19,05, 20,40, 22,30

PORTONE (via Cigna 47, tel 486.560) oggi chiuso Domani L'amore più particolare del mondo... sempre più grazie (Nostro ufficio reclamo può cambiare orario).

NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel 749.733.63) chiuso per ferie. Riapertura il 7 settembre 1983

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 34 t. tel 544.077) chiuso per ferie. Riapertura sabato 27 agosto con Orca l'assassino.

CINECLUB (via Cagliero 15, tel 447.278.58) dalle 14 alle 24 continuato Bela Kreopen ingresso riservato ai soci

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cimarosa 33 tel 749.719.07) Luke, di Borowczyk, con M Pfeiffer, A Bennet Ver. 18 Or. 20,40, 22,30 (Ultima giornata)

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 10/a, tel 267.074) Moglie in vacanza Ver. 18 Ap 15, ult 22,30

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Vaglio segnale, Ver 18
MONTANARO
VITTORIA: Segni erotici di Francia, Ver 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Baby Blue.
ITALIA: Professione p...ssivo.
BRA SFACARIO
SANSICARIO: pomeriggio Hshlp la città Sara Storia di Piera.
SESTRIERE
FRATTEVE: Il buon soldato,
CENISIO: Le Nouvelle,
SUSA
VALPERGA
AMBRA: Le corna erotica

MUSEI E MOSTRE

LA ROCCA: Alpicrs regionali
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14 (domenica 9-13, lunedì chiuso)
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30 verranno chiuse).
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-17 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), mercoledì e sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30 15-19, chiuso altri orari
MUSEO DI ANTICHITA', chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato ore 9-13 e mercoledì anche dalle 14 alle 17 domenica 9-12
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15 (per orari aggiornati)
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiusi
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario lunedì 9-13 domenica 9-12, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì
ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145) aperto al 25 settembre 10-12,30 (ingressi sino alle 22,30) tutti i giorni (orari estivi) lire 3000, ridotti 1500
MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (entro 0-22 aperto 10-20
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) orario da Martedì a Venerdì 9-12 e 14-17 Sabato e Domenica 9-12 e 15-18
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG Settembre via Accademia delle Scienze, lire 28 mila

TEATRI E CONCERTI

AL VECCHIO PO (Informazione Danza Teatro Nuovo presenta Dopo Vigevano Torino danza, stage, sem. seminario un tel 839.76.02 ore 16-20, oggi ore 20,30 - 22,30 Due atti, una scelta, con Bela Shnitzer
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA ogni domenica ore 18, ingr. tel 011.600.6Sa

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 Lato lotto
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch Angelo Mago
CLUB 84, ore 15,30-21 danze
LA FERLA del VALENTINO 21

MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA
di Maurizio Ponzi
Filmmakers torinesi
di M. Gianotti M. Di Castri, A. Negro
Replica domani al cinema Reposio ore 16,30 e 18,30

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai

Venerdì agosto, ore 21
INAUGURAZIONE
BEETHOVEN
Messa solenne
direttore
RUDOLF BARSHAI
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
Coro della Filarmonica Slovacca di Bratislava
Stefan Klimo
maestro del coro

Biglietteria mobile di MUSICA
Piazza Castello (lato portico Palazzo Madama)
10-13/16-19
domenica inclusa
Telef. 513315-519770

Châlet
Ore 21 inizio -

I PUNTI VERDI
Rignon
Festival internazionale clown, mimi e giocolieri
PANTOLINO
(Svizzera).

I PUNTI VERDI
GINO PAOLI
concerto
e videodiscoteca

OGGI SU STAMPA SERA
Continua lo speciale su
L'ITALIA DEL '43
Una grande ricostruzione sull'anno più tragico dell'Italia unita
La rubrica
CINE-FOTO-VIDEO
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI

CINEMA PRINCIPE
Via pr. D'Acaja 45 - Tel 740
SOLO FILM DI ALTISSIMA QUALITA'
100% F.E.
SUPER PORCELLONE DI NOTTE

All'estero, se.....
ti curiamo al volo.
europ assistance
Milano - Corso Vittorio Emanuele 3 - tel. 02 86 20 3
Roma - Via Cristoforo 3 - Tel 06/38 26 83 - 38,68 68
Torino - Galleria S. Federico 41 - Tel 011/53 04 91

La viola di Giuranna ad Asolo

ASOLO (Treviso) — Per Asolo musica 83, ultimo incontro di musica da camera. Stasera, nella chiesa di San Gottardo, Bruno Giuranna alla viola con il Quartetto Guglielmo presenterà un programma con musiche di Boccherini, Brahms, Schostakovic.

A Milano Gigi-Andrea

MILANO — Gigi e Andrea saranno stasera al Teatro Burri-Parco Sempione per «Milano Estate 83».

Punti Verdi Gino Paoli

TORINO — Per i Punti Verdi Gino Paoli terrà stasera un recital alla Pellerina. Il clown svizzero Pantolino sarà al Parco Rignon per il Festival internazionale di clown, mimi e giocolieri. A Palazzo Reale sarà proiettato il film *Madonna che silenzio c'è stasera* di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti. Per la rassegna dei filmakers torinesi sarà proiettata la pellicola *Rose* di Maurizio Gianotti. Morro Di Castri, Alberto Negro, Ilgabriele domani al cinema Romano.

Venezia-mito I film oggi

VENEZIA — Per la rassegna «L'immagine e il mito di Venezia nel cinema» saranno proiettati oggi *Anima persa*, *Marco Polo*, *Il bolo di Venezia*, *I visitori*, *Venezia, il pierlone di piazza San Marco*, per spazio video: *La pulla onorata*, *La bottega del caffè*, *Antonello*, *La basilica d'oro*.

Lear a Firenze

FIRENZE — Per il festival dell'attore di Firenze andrà in scena stasera in piazza della Signoria *Re Lear*, ultima produzione shakespeariana del Festivalbar.

«Piano rag» a Diano

DIANO MARINA — Per la Musica al teatro Verde si svolgerà stasera *Piano ra*, concerto del pianista Marco Punio. In programma musiche di Joplin, Satie, Débussy, Milhaud, Hindemith, Stravinski, Scott, Lamb, Perrero, Gentilucci, Matthews.

Con Battiato sul Ticino

CASTELLETTO TICINO — Franco Battiato terrà stasera un concerto a Castelletto Ticino (Novara).

A Massenzio da stasera le manifestazioni sul Brasile, più culturali che effimere

Rocha apre la settimana del samba

«Bahia de todos os sambas» non prevede sfilate e mascherate non nella serata finale, in piazza Navona - Concerti per sette giorni con più gruppi: dal tutto si ricaverà un film

Caetano Veloso e Maria Bethania saranno ospiti di spicco a Roma per la rassegna di musica e folklore «Bahia de todos os sambas»

ROMA — Il nero, il giallo e il verde: il nero della notte, il rosso delle labbra, il giallo di un tramonto e il verde delle palme, i colori scelti dal Comune di Roma per la copertina celebrativa che illustra il programma *Bahia de todos os sambas*, la manifestazione dedicata alla musica brasiliana in generale e a quella di Bahia in particolare, che s'inizia stasera al Circo Massimo, con un omaggio al regista scomparso Glauber Rocha per finire il 31 a Piazza Navona con *Notte* carnevale, con festa in strada al ritmo del «Trio elettrico».

Alla conferenza stampa di ieri in Campidoglio, assente il grande sponsor Renato Nicolini, *l'autore fa un diritto a una ricerca*», ha spiegato l'assessore alla Polizia urbana Mario De Bartolo, unico rappresentante della giunta non in ferie), questi sette giorni di musica brasiliana a Roma sono stati definiti *«la rassegna più ampia per dimensioni, qualità e presenza degli artisti mai realizzata in Europa e forse addirittura nel mondo visto che anche in Brasile non è facile mettere insieme tanti musicisti di valore»*.

Nonostante il gigantismo e l'attesa con cui viene pubblicamente annunciata, *Bahia de todos os sambas* però è soprattutto una manifestazione culturale pensata all'interno di un progetto di scambi tra la città di Roma e il Brasile che dovrebbe successivamente coltivare nuovi capitoli: Roma e San Paolo, Roma e il Nord-Est, Roma e Rio de Janeiro. Perciò niente sfilate di ballerine con accompagnamento di carri, musiciste e cantanti su (ce ne fu un tentativo ai Fori Imperiali come si era progettato l'anno scorso, quando lo spirito della festa sembrava dover prevalere su quello della cultura, ma stanno concerti per sette giorni consecutivi con sei, tre, quattro gruppi a serata disposti a sovrapporsi e scambiarsi, cantare da soli o insieme, improvvisando quegli straordinari ritmi che hanno fatto di Bahia una città-mito.

Tra i nomi, Dorival Caymmy, Paulinho Boca de Cantor, Moraes Moreira, Batatinha, João Gilberto, Maria Bethania, Caetano Veloso, Nana Vasconcellos, Gil Costa, il Trio *Elettrico* Dodo e Osmar. Alcuni sono artisti internazionali noti al grande pubblico, altri possono contare solo sugli specialisti. Ognuno, però, ha il pregio di fare una musica che si dice a Bahia, è in grado di trascinare a ballare tutti tranne i morti. Grande assente della manifestazione, dona Clementina de Jesus, la vecchissima regina della samba cui i medici hanno impedito di affrontare un viaggio tanto lungo.

Organizzata dal Consorzio samba diretto da Gianni Amico nonché dal Comune di Roma, la manifestazione è costata oltre un miliardo di lire. Tra infinite reticenze, Vittorio Rivosecchi, il responsabile tecnico, ha detto che si tratta di un miliardo e trecento milioni. Questa rassegna verrà registrata dalla seconda rete della Rai che la manderà in onda in diretta differita sera per sera; due registi, Leo Hirzman e Paolo Cesar Saraceni, che ne faranno un film di produzione italo-brasiliana; e saranno ricavati diversi nastri per un successivo sfruttamento discografico.

Il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire, l'abbonamento ai concerti ventimila: lo spazio e le strutture sono quelli approntati dal comune al Circo Massimo per la manifestazione cinematografica.

sl. ro.

Giorno per giorno la festa di Bahia

OGGI — Una notte con Glauber Rocha: *spezzoni di suoi film e proiezione integrale di* Barravento *e di* Idade da Terra *con musiche di Gal Costa, Gilberto Gil, Caetano Veloso, Gianni Amico, Gustavo Dahl, Nana Vasconcellos.*

MERCOLEDI' — Bahia de todos os pretos, *con Gilberto Gil, Batatinha, Clicrry.*

GIOVEDI' — Bahia de todos os sons *con Gal Costa e Caetano Veloso.*

VENERDI' — Viva Bahia *con Batatinha, Nana Vasconcellos e Il Gruppo di Viva Bahia.*

SABATO — Bahia de todos os mares *con Dorywal Caymmi e Gal Costa.*

DOMENICA — Bahia de todos os emeores *con Maria Bethania e Caetano Veloso.*

LUNEDI' — Bahia de todos os ritmos *con Moraes Moreira, Armandinho e Paulinho Boca de Cantor.*

MARTEDI' — Bahia de todos os santos *con João Gilberto e Nana Vasconcellos.*

MERCOLEDI' — Notte di Carnevale a piazza Navona: *ingresso libero e grande ballo per tutti con il cantan di Armandinho e il Trio Elettrico Dodo e Osmar che girerà per* piazza trascinando *la gente al ritmo di samba.*

Sta la recita del che quella del 31 *ranno ad ingresso gratuito.*

Una valanga di titoli, moltissimi italiani, annunciati in prima visione: big ed esordienti

Trecento nuovi film nella stagione d'inverno

ROMA — *La prossima stagione cinematografica* (che già ha cominciato a lanciare le sue novità, come Superman III) annuncia vecchissima di titoli. Saranno infatti circa trecento i film in «prima» settentrionale in poi, di tutti i generi: d'autore o commerciale, glorioso o affermato, italiano o straniero. Pare già sicura una fase ulteriore della guerra con le tv private, che anche quest'anno impostano sulla programmazione di film gran parte del loro palinsesto.

Ci saranno, al completo, tutti i grandi autori con le loro ultime prove, molte delle quali si vedranno a Venezia: Fellini e Bergman, da Leone a Woody Allen, Coppola, Truffaut, Bresson, Wajda.

Il cinema italiano di qualità propone, per esempio, Enrico IV *di Bellocchio, con Marcello Mastroianni e la Cardinale, rivisitazione del dramma pirandelliano;* La casa *di Lappato ginlo Lucani con Erland Josephson e Beatrice Romandi;* Il ballo di Ettore Scola *con gli attori francesi del Theatre du Campagnol;* Scherza di Lina Wertmüller *con Tognazzi, Piera Degli Esposti e Enzo Jannacci;* Il futuro è donna *Ferreri con la coppia Schygulla-Ornello Muti.*

Il cinema italiano del filone commedia comico-sentimentale, con gli attori campioni d'incasso, propone invece Il petroniano di Pasquale Festa Campanile, *protagonisti Tognazzi-Melato;* Bertoldo Bertoldino e Cacasenno di Mario Monicelli *ancora con Tognazzi, e poi Sordi, Nichetti.* Vacanze di Natale Vanzina; Sing Sing *con Celentano,* Montecarlo, Marina Suma *e* Vanessa Redgrave.

Tognazzi, Sordi e Celentano e ora anche Suma, continuano a fare la parte del leone. Sordi è regista e interprete de Il tassinaro; *Celentano apparirà anche in Segni particolari: bellissimo;* ci saranno poi La chiave di Tinto Brass *respinto da Venezia,* Mi manda Picone Nanny Loi *con Giuncarlo Giannini;* Un ragazzo una ragazza, *interpreti Marina Suma e Jerry Calà, mentre si registra il ritorno di Alvaro Vitali, coprotagonista Pierini, in* Roberto cotechino centravanti di sfondamento.

Fra i giovani o ex giovani registi, tornano: Nanni Moretti *con* Bianca, Verdone *con* Acqua e sapone, Francesco Nuti *con* San contento, Piscicelli *con* Samurai e Amico *con* Io con lo non sto più, *interpreti* Monica Guerritore e Victor Cavallo.

Fra gli esordienti, Gabriele Salvatores *ha realizzato* Sogno una notte d'estate, Il primo musical elettronico-rock, *con* Gianna Nannini; Roberto Russo Quando suona Veronica, *protagonista* Monica Vitti; lo sceneggiatore Enrico Oldrini *con* Cuori nella tormenta *con Carlo Verdone e Marina Suma;* Gabriele Lonio *con il principe Hornburg, e la giovane* Claudia Florio *con* Occhi, occhi.

Fra gli esordienti in arrivo, sicura cassetta Il ritorno dello Jedi *prodotto Lucas e diretto da Marquand;* Twilling, *quattro episodi di cui uno diretto da Spielberg,* La spada del mago Merlino *che riunisce Malcom McDowell e Candice Bergen,* Il comune amore *con Richard Gere, e* Harry e Sam, Il film diretto *e interpretato da Paul Newman,* Staying alive, *diretto da Stallone con John Travolta, e i due ultimi «007»:* Octopussy, *con Roger Moore, e* Mai dire mai *con Sean Connery, il James Bond numero uno.*

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 17 AL 30 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Mogau)
via XX Settembre 6
via XX Settembre 47
piazza S. Carlo/via S. Teresa
piazza San Carlo 183/Giolitti
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17
corso Vittorio/corso G. Ferraris
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
piazza XVIII Dic (Porta Susa)
via Garibaldi 24
via Cernaia 2/Solferino
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
piazza Castello/via Po
via Po 16 bis
via Po 51/Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Maronna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via Rocca 30
via Bertolotti 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90/M. d'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Grotta 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Saluzzo 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Madama Cristina 7
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 29
via Lagrano 4
via Giuseppe 80
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
Einaudi 26 (Chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso Gasperi 58

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli
via Frejus 48
via Monginevro 116
via Monginevro 68/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 15/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vegano 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele (Carcere)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
DONATO
piazza Statuto/v. S. Donato
Regina Margherita 191
via Bocchi 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera
San Donato
Tesoro 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 5/via Cottolengo
Principe
via Cesana 11
via Fiocchetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
corso Montana 2
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 25

QUARTIERE 9
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
Belgio 95/c. Brenta
corso Belgio 39
Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 40
via Montebello 40

QUARTIERE 8
NIZZA MILLEFONTI
Bardonecchia 58/Genova
via Nizza 209
via Nizza 367
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Unione Sovietica
corso Unione Sovietica 370
corso Giambone 14/Guala
piazza Gallimberti 18
Mazzone Lingotto
corso Traiano 61
via Teodorico 3
Traiano/c. Plinio
via Tunisi 3
via Passo Buole 56

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 8
via Tripoli 39
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133/Balmanica
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
via Brietta
corso Siracusa 127

QUARTIERE 17
MIRAFIORI
via G. Dina 57/D'Arborea
corso Moncalieri 154 (Garibaldi)
corso Orbassano 310
corso Correnti/c. Siracusa
via Veglia 71/via Lesina
via Veglia 2
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 12
POZZO STRADA
corso Montecucco 86
via Monginevro 229
via Frejus 133/c. Peschiera
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27

14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 40
corso Mortegliopa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 58
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4
via Chiamma 8

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Parisono)
via Macedonia 2

15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 96 (Vallette)

QUARTIERE 15
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70

17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Bibiana 50
via Chiesa Salute 63
corso Grosseto 78
via Castelgidolfo 78 (angolo via Broglio)
via Stradella 104

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 69
via Leoni 17/Giulio Cesare
via Valperga 26
corso Vercelli 122
via Montemosa 2
via Montemosa 45 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Montemosa 140
via Cumiana/via Cuneo

QUARTIERE 19
FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 497
strada Cuorgnè
nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO
via Bobbio 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74 (Bussoni)
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
BARCA
DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 162 (Madonna Pilone)
Casale/str. Mongreno
387
(Borgata

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 348
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. c.
piazza Fraguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
SUD
via Playa 52/Pola
corso Unione Sovietica
via Onorato Vigliani 184
Maestre 50/68

BORGO S. PIETRO
via 9
(Borgo San Pietro)
corso Roma 73
(Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53
(Moncalieri)
Moncalieri 482/B

All'estero, se..... ti curiamo al volo.
europ assistance
Milano - Corso Vittorio Emanuele 3 - tel. 02 86 20 3
Roma - Via Cristoforo 3 - Tel 06/38 26 83 - 38,68 68
Torino - Galleria S. Federico 41 - Tel 011/53 04 91

PRIME FILM: l'attore protagonista, produttore e regista d'una storia d'azione

Alain Delon, tuttofare braccato

Impersona un rapinatore liberato dalla galera e inseguito dagli ex complici - «La [illegible] la scala nel buio» di Bava

Braccato di *Alain Delon, con Alain Delon, François Périer, Pierre Mondy, Anne Parillaud, Andréa Ferréol. Drammatico, colori, Francia [illegible]. Cinema Ideal.*

Il romanzo di André Caroff, *Le battant*, fornisce l'argomento a *Braccato*, film d'azione e di malavita che Alain Delon firma nella triplice funzione di protagonista, produttore, regista. Le caratteristiche facilmente immaginabili del tono e trasferiscono una movimentata (e affastellata) violenza cinematografica i cui estremi narrativi si possono riassumere nelle righe seguenti.

Jacques Derray è un rapinatore messo in libertà dopo dieci anni di galera e col resto della pena condonato. Appena [illegible] Derray ha alle sue calcole i killer assoldati dai suoi antichi complici nella rapina alla gioielleria parigina Charby: rapina di cui egli ha [illegible] sparire la copiosa refurtiva, al cui recupero mirano [illegible] solo i malviventi interessati ma anche la polizia, presente nella figura d'un apparentemente bonario investigatore (Pierre Mondy).

Derray si difende su due fronti: bene testa con [illegible] dialettica alle insinuanti sfumature verbali dell'astuto -piedipiatti- che cerca di strappargli qualche confidenza; e affronta la perfida insidia dei malviventi sparando e uccidendo sia i sicari sia i mandanti che, per recuperare i preziosi, lo combattono senza esclusione di colpi: colpi [illegible] plateali che Jacques ricambia con fulminea decisione, seminando di cadaveri la propria strada vermiglia.

Non sveliamo l'epilogo: diciamo solo che Delon regista non ha totalmente votato a sorte iniqua il suo «eroe» dallo sparo frequente e infallibile; [illegible] ha garantito, da metà film in avanti, una consolazione non platonica raffigurata in blondo da una vezzosa compagna di rischi, nella quale è identificabile la giovane, «chiacchierata» attrice Anne Parillaud.

[illegible] appartiene alla fertile categoria del *film noir* di marchio francese: come tale è un prodotto commercialmente dignitoso ma spesso di ricalco, dove protagonista e antagonisti, situazioni, sparatorie e caroselli d'auto diurni e notturni non sono disdegnati dal «déjà vu» in materia, ossia puntualmente obbediscono alle regole d'un immutabile gioco.

**

La [illegible] con la scala nel buio di *Lamberto Bava, con Andrea Occhipinti, Anny Papo, Stanko Molnar, Fabiola Toledo. Thriller, colori, Italia 1983. Cinema Ambrosio.*

Rivelatosi [illegible] *Macabro*, horror prodotto per lo scatenato Pupi Avati, il giovane Lamberto Bava, figlio di Mario, valido aiutore di film del brivido all'italiana, si presenta ora come regista di questa *Casa con la scala nel buio*, thriller a basso costo, apparso in prima mondiale due mesi fa al «Mystfest» di Cattolica.

Pur nella [illegible] modestia produttiva, il [illegible] non [illegible] d'interesse. Nel racconto, il solito concentrato di terrore e spavento si basa sulla vicenda d'un musicista che, nella non [illegible] isolata, [illegible] confezionando la colonna [illegible] d'un horror realizzato da un'amica del compositore. Enigmatiche creature femminili visitano la villa (uccidendo regolarmente [illegible] un bieco assassino, identificato come d'uso solo [illegible] (non insieme [illegible] i motivi che [illegible] armato d'uno [illegible] coltello la sua mano [illegible].

Nel crudele sviluppo il film sfoggia citazioni varie (Hitchcock, Argento, De Palma) [illegible] efferatezze ripetute, deathtrap queste a pienamente [illegible] soddisfare gli appassionati del genere. Gli interpreti poco noti, salvo Andrea Occhipinti il musicista, non conferiscono [illegible] recitazione l'incisività necessaria, anche se uno di essi, lo straniero Stanko Molnar, appare, con la sua maschera ambigua, ideale per la caratterizzazione all'istantanea, a. v.

Anne Parillaud e Alain Delon in «Braccato», immutabile gioco del film-noir

Interpreterà «Hombone and Hillie», [illegible] la regia di Watts

Ritorna sul set Lillian Gish la Duse del cinema Anni 20

Lillian Gish all'epoca della sua massima celebrità e oggi: ritorna[illegible] gloria

LOS ANGELES — *Lillian Gish, soprannominata la «Duse in celluloide» negli Anni Venti, ha deciso di tornare sul set per interpretare la protagonista di* Hombone [illegible] Hillie *di Roy Watts. Lo annuncia il settimanale dello spettacolo «Variety».*

Il film, le cui riprese sono cominciate nei giorni scorsi, racconta la [illegible] *di una* [illegible] *anziana e del suo cane bastardino: i due si separano, loro malgrado, a New York, e il cane cercherà di ritrovare la padrona, seguendone le tracce attraverso tutta l'America. Si prevede il «lieto fine».*

Protagonisti della pellicola, oltre alla Gish, sono: O. J. Simpson, Jack Carter, Timothy Bottoms, Candy Clark, Robert Walker, Anne Lockhart.

Autori della sceneggiatura, tratta [illegible] *di Ken Barnett,* [illegible] *Sandra K. Bailey, Michael Murphy e Joel Soltzon.*

La Gish, che compirà 86 anni il 14 ottobre, mancava dagli schermi cinematografici [illegible] *quando interpretò una parte nel film di Robert Altman* Un matrimonio.

Una stagione record

All'Arena 10 miliardi d'incasso

VERONA — Dieci miliardi di lire: [illegible] l'incasso che l'ente lirico Arena di Verona registrerà nel bilancio 1983. La somma è quasi certa anche se la stagione operistica non si è ancora conclusa: sarà come tradizione l'«Aida» a chiudere il 61° Festival lirico, il 31 agosto.

La stima finanziaria è attendibile, considerando — dicono all'Ente Arena — che [illegible] l'estate la pioggia non ha disturbato gli spettacoli, e le previsioni meteorologiche [illegible] bel tempo fino ai primi giorni di [illegible]bre. Se questa valutazione sarà [illegible] dai fatti, quest'anno l'Arena di Verona registrerà oltre 500 mila spettatori.

Il calendario di quest'anno, inaugurato il 7 luglio da «Turandot», era articolato con altre opere molto conosciute, come «Aida» e «Madama Butterfly»: ha completato la stagione il [illegible] Excelsior» e un concerto straordinario [illegible] musiche di Wagner per soli, coro e orchestra.

Tra le opere che hanno registrato un record [illegible] incassi serali, c'è «Madama Butterfly». Alcune delle rappresentazioni hanno fruttato un incasso netto pari a 311 milioni per sera, con interpreti rollandissimi come Raina Kabaivanska.

Va molto bene, ogni anno [illegible] in Arena, anche il balletto. «Excelsior», con Carla Fracci, conferma questa tradizione.

Il 31 agosto, [illegible] l'ultima delle dodici rappresentazioni di «Aida», la stagione operistica veronese chiuderà i battenti. L'Arena di Verona si trasferirà con cantanti, tecnici e maestranze a [illegible]nd, in Germania, dove dal 10 al 25 settembre [illegible] prossimo [illegible] rappresentata «La Bohème».

Le insidie dell'Arena [illegible] previste a Vienna (forse con «Turandot») e nella primavera prossima a Berlino Ovest; a fine ottobre '84 è in programma la tappa al Cairo, dove sarà rappresentata «Aida»: nel suo ambiente naturale, l'Egitto e il suo Nilo.

A Cadice un festival [illegible] 120 film

CADICE — Venti Paesi prenderanno parte alla quindicesima edizione del Festival Cinematografico dell'Atlantico che si svolgerà a Cadice dall'1 al [illegible] settembre. Saranno proiettati complessivamente [illegible] film: 60 lungometraggi e [illegible] cortometraggi.

Il festival [illegible] composto da una sezione ufficiale, [illegible] sezione informativa, una sezione di «Arte e saggi» ed una quarta [illegible] «speciale» cui parteciperà una selezione [illegible] film d'animazione dei Paesi dell'Est.

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Nazzari cospiratore e Gabin squattrinato

Jean Gabin (1904-1976), il più popolare [illegible] francese del dopoguerra, [illegible] su Tv3 Il barone, film diretto nel 1950 [illegible] Delannoy e ispirato a un romanzo non ripotantemente [illegible] poliziesco [illegible] Simenon. [illegible] vicenda fa perno su un nobile squattrinato che, non rinunciando alle [illegible]ose abitudini del gentiluomo, frequenta l'alta società ed è così bravo al tappello verde da spennare un cum pari che, per pagare il debito di gioco, cede al vincitore uno splendido yacht. Accanto a Gabin c'è Micheline Presle.

Sulla Rete 1 il film da vedere è, nella fascia pomeridiana, il musical Roberta [illegible] W.A. Seiter (1935) con Fred Astaire e Ginger Rogers che accompagnano [illegible] Dunne, incantevole attrice degli [illegible] 30, in un'avventura [illegible] ambientata nel settore dell'alta moda parigina. E' [illegible] questo film che Astaire-Rogers ballano e cantano uno dei loro motivi più famosi: «Smoke [illegible] Your Eyes».

Da Montecarlo alle [illegible] un film veramente d'altri tempi. Romanticismo, che il regista Pracassi realizzò nel 1950, anno in cui la commedia di Novello [illegible] ancora nel repertorio dei filodrammatici e godeva quindi di qualche notorietà. Negli ottocenteschi panni [illegible] protagonista, cospiratore risorgimentale perseguitato dalla polizia austriaca, ci sta benissimo Amedeo Nazzari.

Più che segnalare [illegible] (1972, Rete 3), trasmesso di frequente in tv, [illegible] proiezione, su Canale 5, dei tre episodi che compongono il film scherzoso Dove vai in vacanza? (1978), basato su un argomento di stagione e nel quale il buffa assortimento di «vacanzieri», coinvolti in grottesche peripezie più o meno esotiche, è composto da Tognazzi, Sordi, Villaggio, Stefania Sandrelli, [illegible] Maria Rosaria Omaggio, Ornella Muti, Renzo Montagnani, Eleonora Giorgi, Carlo Verdone, Christian De Sica, Gloria Guida, Jerry Calà, Nadia Cassini, Isabella Biagini, Paolo Villaggio, Gianni Cavina, Athina Cenci, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Ricky Tognazzi, Eleonora Brigliadori, Anna Kanakis, Alessandra Casella, Barbara De Rossi, Ezio Greggio, Alessandra Martines, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi, Sabrina Salerno, Marina Suma, Ninetto Davoli, Lino Banfi, Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi, Renato Pozzetto, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa, Vittorio Caprioli, Alberto Sordi.

Dal 25 agosto

Bari invita al Castello Svevo satira e farsa

[illegible] — Tra le palme del cortile del Castello Svevo di Bari, si svolgerà dal 25 agosto al 4 settembre la terza edizione di «Invito a corte», tradizionale rassegna [illegible] tardo estate [illegible] «Consorzio cooperativo per lo spettacolo» promossa dall'amministrazione provinciale con l'appoggio del comune di Bari.

La rassegna di quest'anno esalta lo spettacolo teatrale «leggero»: farsa, satira e commedia saliranno sul palcoscenico del Castello Svevo in una degna stagione teatrale.

Il «Macbeth» di Gassman a Verona in settembre

VERONA — Col primo settembre, Vittorio Gassman [illegible] la sua compagnia comincerannno a Verona le prove del «Macbeth», la tragedia scespiriana che doveva andare in scena nel luglio scorso ma che, a causa del noto incidente occorso al suo protagonista, [illegible] forzatamente rinviata. Il debutto [illegible]nale è ora previsto per il 12 settembre al teatro «Filarmonico», con repliche fino al 18 settembre.

Su Rete 4 la serata Bergman

VENEZIA — Retequattro riprenderà in esclusiva la serata di tributo a Ingrid che si svolgerà il 26 agosto alla Fenice di Venezia per ricordare Ingrid Bergman nel primo anniversario della morte. La serata sarà trasmessa in differita il 6 settembre alle 22,40.

Lunedì 29 agosto alle 21,30 e martedì 30 alle 12, nella saletta blu dell'Hotel Excelsior del Lido di Venezia, Retequattro presenterà alla stampa in anteprima «Una donna di nome Golda», l'ultima grande interpretazione di Ingrid Bergman che l'emittente programmerà per i primi giorni di ottobre.

Un tribunale ha sancito la parità, ma il conduttore uomo resta re

Lunga marcia vittoriosa delle donne Ai tg americani ora contano qualcosa

La conduttrice di telegiornale Christine Craft fotografata subito dopo la sentenza che ha riconosciuto le sue professionalità

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — La vicenda di Christine Craft, la conduttrice del telegiornale di una tv americana, «degradata» perché considerata ormai troppo vecchia e brutta, probabilmente non si esaurirà con il risarcimento di 500 mila dollari, oltre 750 milioni di lire, deciso dal tribunale. In seguito alla clamorosa sentenza, secondo gli esperti, le donne dovrebbero entrare in massa, a termine più o meno breve, nei notiziari televisivi.

La «retrocessione» della Craft, che ha 38 anni e lavorava fino al 1981 alla Kmbc di Kansas City, di proprietà della Metromedia, era stata decisa in seguito al crollo dell'indice di gradimento rilevato da un'indagine di un istituto d'opinione. L'annunciatrice (che ha trovato un altro posto in un'emittente di Santa Barbara in California) ha denunciato la Kmbc per «discriminazione del sesso», e il suo esempio è stato subito seguito, prima ancora di conoscere il felice esito giudiziario della vicenda, da un'altra dipendente di una tv di Boston, anch'essa della Metromedia, il 21 luglio scorso. La sentenza per il «caso Craft» è dell'8 agosto.

Soprattutto, il fatto che il tribunale [illegible] dato ragione alla Craft viene considerato, anche al di fuori dello specifico ambiente televisivo, come un passo importantissimo [illegible] verso la parità dei [illegible] nelle retribuzioni, ma nelle possibilità di carriera. Secondo uno studio citato in un ampio articolo dallo *U.S. News & World Report*, l'anno scorso i 38 per cento dei conduttori di telegiornale [illegible] 3127 tv americane erano donne, con un sensibile progresso quindi rispetto al 1972, quando erano soltanto l'11 per cento.

In [illegible] dicono i dirigenti delle [illegible] televisive, la sentenza li costringerà a [illegible] «operazioni» nei confronti dei dipendenti, contrariamente a quanto accade [illegible] ra oggi: e la conseguenza più immediata sarà l'assunzione [illegible] un maggior numero di conduttrici. Come questo sia compatibile [illegible] gli indici di gradimento delle singole anchor women, come le chiamano in America, non è chiaro. Secondo alcuni, la direzione ha il diritto di sostituire le conduttrici se queste mancano delle qualità indispensabili al successo.

La supremazia maschile sullo schermo risale alle origini della televisione americana [illegible] almeno nelle tre reti nazionali, Abc, Nbc e Cbs. E questa tendenza è stata confermata ancora all'inizio di questo mese dalla scelta di Peter Jennings, un prestigioso conduttore, al telegiornale notturno della Abc.

Circolano già voci di immediate [illegible] di conduttrici per i notiziari del mattino della Nbc e della Cbs, e secondo alcuni presto vi saranno solo donne in questo ruolo: ma [illegible] tutti sono così ottimisti, a partire da Judy Woodruff della Pbs (via cavo), che dieci anni fa venne costretta da una tv di Atlanta a tagliarsi i capelli troppo lunghi.

La Craft invece è entusiasta, e ha così commentato la sentenza: «Non c'è motivo per cui dovremmo passare le giornate a sistemarci le ciglia finte».

e. al.

La Gaumont «sorpresa» per il [illegible] a Brass

**ROMA — La società cinematografica Gaumont ha reso nota [illegible] di aver appreso «dalla stampa» che il film *La [illegible] Tinto Brass non è stato selezionato per nessuno delle numerose sezioni in cui è diviso il festival di Venezia.*

«Il moralismo codino e perbenista con cui è stata presa questa decisione — è detto in un comunicato della società — e la maniera strisciante con cui sono state lasciate intendere le motivazioni negative di coloro [illegible]mente di sorpresa. Improvvisamente [illegible] venta vuoto lo slogan di questi festival: un cinema di autori per gli autori. Ancora [illegible] volta, ci si è fatti preventivamente [illegible] e pedagoghi sottraendo un autore al giudizio [illegible] del pubblico [illegible] Venezia adulto e consapevole. Le dichiarazioni di Tinto Brass a cui va tutta la nostra stima, ci trovano assolutamente consenzienti ed [illegible] stiamo cercando di trovare ugualmente la maniera di presentare comunque il film con una prassi che per Brass sta diventando ormai consueta».

«Sarà così — conclude il comunicato — solo il pubblico a giudicare se Brass è quel diabolico folletto che avrebbe portato una nota [illegible] in quel coro di angeli [illegible] arcangeli che è il festival di Venezia di quest'anno».

In merito alla ricusa del film, tratto [illegible] romanzo del regista giapponese Junichiro Tanizaki, gli organizzatori [illegible] quarantesima edizione della Mostra del cinema, non hanno rilasciato alcuna dichiarazione

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,40

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi con la collaborazione di Maria Giovanna Butano. «Antologia del balletto moderno: Forgotten Land». Coreografia di J. Kylian. Musica di B. [illegible]. Con il Nederlands Theater

13,45 **Roberta**, film di William A. Seiter. [illegible]: Fred Astaire, Ginger Rogers

16 — **Mister Fantasy**, musica da vedere

16,50 **Rinventi italiani**

16 — Da Roma: **Campionati europei di nuoto**

17,15-18 **Fresco fresco**, quotidiano di musica, spettacolo e attualità di Corradino Biggi. Testi e musiche di Mario Pagano. Conduce Roberta Manfredi

17,20 **Jack London: L'avventura [illegible] grande Nord**, sceneggiato

17,45 **Ospiti e musica**

18 — Da Roma: **Nuoto. Campionati europei**

19,45 **[illegible] del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **I segreti di [illegible] Rasch**, sceneggiato

21,35 **Quark speciale**, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra, a cura di Piero Angela

22,35 Da Sciacca Mare: **Disco star**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22; 23,25

13,15 **D.B.E.: Il verde nelle mani**, corso di windsurf

13,45 Aldo e [illegible] Giuffrè in **Cinevariété: «avanspettacolo»** di Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi. Con M. Grazia Buccella

14,10 **Storia dell'isola della luce**

15,10 **Uno straniero tra gli angeli**, film di Vincent Minnelli, [illegible] Howard Keel, Ann Blyth, Vic Damone

17-18,40 **Tandem estate**, a cura di Rosangela Locatelli. Presenta Alfredo Papa. Nel programma: **King Rollo**, cartoni animati; **Le avventure di Tin Tin**, cartoni animati; **Vicior e Maria**, disegni [illegible]; **Tesori [illegible] mari di Grecia**, documentario; **L'spemala**, disegni animati; **Il terrificio del pettirosso**, documentario; **La cascata**

18,40 **Tg2 - Sportsera**

18,50 **Sport in concerto**, un programma di musica e sport in collaborazione con il Coni e le federazioni sportive nazionali. In studio Nino Benvenuti e Francesca Marciano

20,30 **Duel**, film di Steven Spielberg, con Dennis Weaver, Jacqueline Scott, Eddie [illegible]sione

22,10 **Appuntamento al cinema**: i [illegible] vedrete sul grande schermo

22,15 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua con Maria Giovanna Elmi. Speciale Gargano

23 — **Il brivido dell'imprevisto**: [illegible] serata piacevole. Da un racconto di [illegible] Dahl.

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,20

19,20 **TV3 Regioni**. Cultura, spettacolo, avvenimenti, [illegible]

19,56 **La cinepresa e il [illegible] momenti [illegible] [illegible] italiano [illegible] dal 1970**, a cura di Giovanna Ventura. Quarta [illegible]: Sacro e profano. Il mulo [illegible]. Donato (1968). Regia di Luigi Di Gianni

20,30 **Il jazz: musica bianca e nera**, a cura di Alfonso De Liguoro. Concerto [illegible] Franco D'Andrea - Africa Djolè. Regia [illegible] Danila Satta

21,45 **Il barone**, film di Jean Delannoy [illegible] Jean Gabin, Micheline Presle, Jean Desailly

23,15 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible] Sergio Caputo

Roberta Manfredi conduce «Fresco fresco», tv 1, 17,15

Italia 1

10 — **Splendore**, film con Miriam Hopkins

14 — **Adolescenza inquieta**, novela

14,30 **Non si può tornare indietro**, film tv

16,25 **Bim bum bam**

18 — **La grande vallata**

19 — **Wonder Woman**

20,30 [illegible] a roulette, film [illegible] Catherine Spaak, Robert Hossein e Michele Serrault

22,25 **Kojak**

23,20 **Una pistola tranquilla**

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,10

17,55 [illegible] in diretta: **Campionati europei di nuoto**

19,55 **Il regionale**

20,40 **Il [illegible] vapore**, con Michel Cassagne

22,20 **Martedì sport**: [illegible] Zurigo. **Campionati mondiali di ciclismo su pista**; da Roma: **Campionati europei di nuoto**, sintesi; **Calcio**

Canale 5

13,30 Telefumetti: [illegible]ieri e General [illegible]apitol

15,30 **La cuccagna**, film con Luigi Tenco

17 — **Telefilms**. [illegible] **Il mio amico Arnold**

18,30 **Popcorn**

20,25 **Poldark**

21,25 **Dove vai [illegible] za?**, film con Alberto Sordi

23,25 Boxe

0,25 **Falchi la pioggia**, film

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22

[illegible] — **Odprta Meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena

18-20 [illegible] da [illegible], Campionato [illegible]peo

20 — **Pallanuoto**, [illegible] Roma, Jugoslavia - Spagna.

21 — **Il filorello**, telefilm poliziesco della serie «Ryan»

22,10 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

9,30 Cartoni animati

10,15 **Una spiaggia a Zuma**, film tv

12 — **Operazione' sottovesti**

14 — **Agua viva**, novela

14,45 **F. S. Fitzgerald: l'ultima delle belle**, film tv

16 — **Star Blazers**

16,30 **Chip's**

16,30 **Quincy**

[illegible] **Terrore nello spazio profondo**, film di fantascienza

22,30 **Shannon**, telefilm d'avventura

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,40

18 — **Lo scoiattolo Banner**, cartoni

19,05 **Anna, giorno dopo giorno**

19,20 **Telemenu**

19,30 **Gli affari sono affari**

20 — **La frontiera del drago**

20,30 **Jerry Lewis Show**

21,30 **Rosanerisismo**, film

23,10 **La inchieste del Commissario Maigret**, con Gino Cervi

Eurotv

14 — **Laura**, telenovela

14,30 **Da Istanbul [illegible] di occidere**, film di Alex Sutter con Christopher Logan, [illegible] Persall

16 — **Calvin**, cartoni

18,30 **The Monkey**, cartoni animati

20 — **Gig Robot**, [illegible]

20,30 **Il falco e la colomba**, film [illegible] Fabio Testi

22,15 **Tessa**, telefilm con Tony Musante e Susan Strasberg

Rete A

11 — **Nata libera**, film

14,30 **Simon Templar**

15,30 **I bassifondi di San Francisco**, film di Rey con Humphrey Bogart

19 — **Sulle [illegible] della California**

20,15 **Ssssss!**, film [illegible] Dirk Bogarde, Capucine

22 — **Simon Templar**

23 — [illegible] **malizia**, film con Gloria Guida, Nino Castelnuovo

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17

La combinazione musicale. Radio anche noi. 11 Le canzoni dei ricordi; 11,34 Il consiglio d'Egitto di Sciascia; 12,10 Master. 15 Il pagellone estate. 17,25 Globetrotter estate. [illegible] Ecco [illegible]... Lena Lorch. 19,25 Concerto. Rossini; 19,30 Radiouno jazz; 20 Cavalcata a mare; 21,30 Roma, campionati europei di nuoto; Pallanuoto, incontro Italia-Ungheria; 23,05 La telefonata: [illegible]

RADIODUE

[illegible]ali radio 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,02 I giorni, 7 Bollettino [illegible]. 8,40 «Quarto piano interno 9» - Discoteseo; 9,32 Subito qui; 11,32 La luna sul [illegible]; 12,10-14 Trasmissioni regionali; [illegible] Storia d'Italia a dicionni; 15,37 Musica da passeggio; 16,32 Roma: Campionati europei di nuoto; 22,40 Un pianista, stereodue [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

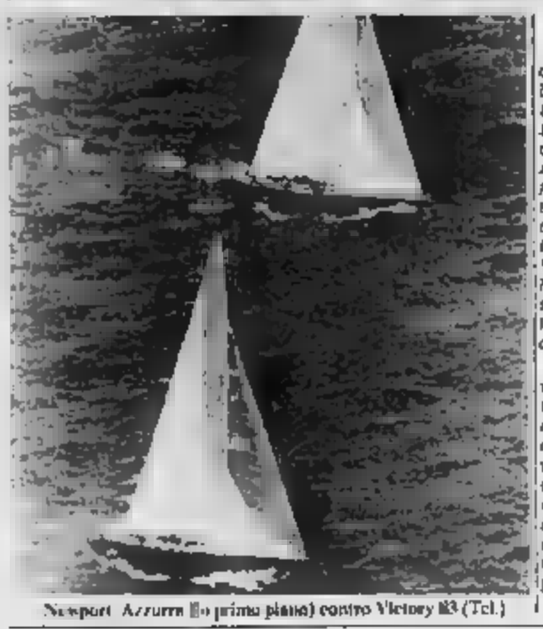
6 Preludio; 6,55-7,30-10 Il concerto del mattino; 10 Ora «d»; 11,50 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo discorso estate; 17,30-19 Spaziolire; 21,40 La ouverture di Offenbach; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

COPPA AMERICA

Finite le semifinali, la nostra barca torna in Italia lasciando una eccellente impressione

Azzurra ha superato l'esame

Abbiamo fatto meglio di quanto si potesse prevedere: scafo competitivo, squadra ben organizzata, equipaggio capace di reggere il confronto con rivali più esperti - Nell'ultima regata, sconfitta Canada 1



Newport. Azzurra (in prima piano) contro Victory 83 (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

NEWPORT — *Chiudiamo con dignità, anzi del finale, dopo aver perduto la penultima regata con Australia 2, di 32 metri praticamente invincibile. Ormai due soli sfidanti si contendono l'onore di affrontare il Defender americano nelle regate della Coppa d'America che cominceranno il 13 settembre: Australia 2 e Victory 83. Dovranno vedersela fra loro dal 28 agosto all'8 settembre. Superfluo dire che i pronostici sono tutti a favore degli australiani.*

In ogni caso Azzurra ieri ha vinto l'ultima regata battendo Canada 1 al termine di una competizione molto incerta e combattuta, con ripetuti capovolgimenti di posizioni, e le due barche sempre molto vicine. Alla fine lo scafo italiano ha preceduto quello nordamericano di 19". Senza problemi invece Australia 2 che ha superato Victory di 1'21".

Azzurra ha fatto meglio di quanto si potesse ragionevolmente prevedere alla prima comparsa italiana sul difficile campo di Newport. Avendo una barca competitiva, lo squadrone italiano s'è mostrato bene organizzato, capace di resistere ad una tensione straordinariamente prolungata (qui il regata quasi ogni giorno dal 18 giugno) e capace anche di migliorarsi pari con gli equipaggi più esperti nelle difficili arie dei 12 metri.

Mr. Passaggio, un italo-americano che lavora all'interno del comitato locale e conosce bene gli umori, dice: «All'inizio dell'estate, quando arrivate le barche sfidanti, era stata fatta una previsione classifica: Azzurra era all'ultimo posto, dopo i francesi e i canadesi, dopo le tre barche australiane. Sembrava naturale, considerando la vostra assoluta mancanza di esperienza in Coppa America. Invece siete rimasti indietro soltanto all'eccezionale Australia 2 e agli inglesi che sfidano inutilmente gli Usa dal 1870».

Azzurra ha vinto 24 regate e ne ha perdute 36 da quando è a Newport. Australia 2 ai è affermata solo volta, con Victory quattro volte. Australia 2 ha ottenuto 42 successi e 5 sconfitte; Victory 31 e 17; Canada 1 ha soltanto 19 vittorie contro 29 ko.

La statistica fornisce un'idea abbastanza precisa dei valori in campo. Eliminati nei primi turni i 12 metri palesemente inferiori, e cioè i due australiani di e il francese, si è visto ben presto che nel gruppo dei quattro semifinalisti Canada 1 era lo sfidato fuori fuoco per il valore della e dell'equipaggio per problemi finanziari e organizzativi che hanno inciso sul rendimento. Si è anche visto che Australia era al di sopra di tutti, che Azzurra e Victory erano alla pari. E' andata bene a Victory grazie anche ad una certa sfortuna di Azzurra, con le due avarie in prima decisiva.

«L'ultima regata con Australia 2 è stato l'incontro con la dura realtà», afferma Chicco Iacobucci. «La realtà molto dura non soltanto per la barca italiana: americani sono infatti preoccupatissimi, tanto più dopo aver analizzato col computer il rendimento di tutti i dodici metri. Risulta che la barca più veloce è l'americano Defender, ma Australia 2 lo segue a pochi decimi di miglio. Ecco gli indici. Defender 6,517, Australia 2 6,511, Liberty 6,486, Courageous 6,388, Azzurra 6,3.. è però sottolineato che queste graduatorie hanno il valore di tutte le elaborazioni a tavolino: infatti l'americano Courageous, vecchio di dieci anni, negli ultimi giorni ha vinto sei regate su sette nel confronto con gli altri americani aspiranti a difendere la Coppa.

Uscita di Azzurra fintanto la squadra italiana si prepara a trasferirsi sulla Costa Smeralda per un breve periodo di festeggiamenti e di riposo), si parlerà soltanto del duello tra australiani e americani. Non è del tutto dissolta l'ipotesi di una squalifica di Australia 2 a causa delle famose alette. Però gli americani stanno preparando certamente qualcosa di nuovo in fatto di vele. Devono dimostrare che la Coppa resta in America senza trucchi per escludere chi potrebbe portarcela via.

Mario Fazio

Ogni regata 1 milioni

NEW YORK — Quanto è costata l'Azzurra? Calcolando che l'impresa si sia aggirata intorno ai sei miliardi, ecco alcuni dati.

Stabilendo la data di inizio operativo di Azzurra il luglio e dividendo per 352 giorni (da allora a ieri), si un costo giornaliero di 7 milioni 978 mila lire.

Calcolando invece che ha disputato 45 prove di Coppa America prima di eliminata, si ha che Azzurra è costata 122 milioni 448 mila 888 lire a regata.

COPPA ITALIA

Il risultato conta già per due «nobili» del calcio italiano è stata una domenica con più ombre che luci

Juve e Inter, i perché di una falsa partenza

Trapattoni si difende attaccando

«Abbiamo perso a Perugia ma siamo più avanti rispetto all'anno scorso e ad altri club» - «Con questa squadra voglio vincere campionato e Coppa Coppe»

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — La sorpresa c'è stata e grossa anche, perché nessuno aveva previsto una sconfitta a Perugia, ma la Juventus rifiuta processi o almeno momentaneamente: il calcio d'agosto non fa, specie per una squadra che ha giusti e dichiarati problemi di preparazione. Come spesso capita, la prossima partita (domani a Bari) può cambiare il quadro, per essere critici onesti bisogna andare cauti coi giudizi.

La sconfitta di Perugia, tuttavia, ha lasciato alcune impressioni che richiedono, se non giustificazioni, almeno spiegazioni. La squadra bianconera ha incontrato qualche difficoltà, specie in attacco dove Rossi e Penzo (meglio il primo del secondo) non hanno saputo trovare intesa, scambi e pericolosità nelle conclusioni. Anche Trapattoni ha riconosciuto qualcosa non ha funzionato: «A Perugia — ha detto il tecnico — Rossi ha giocato meglio di Penzo. In altre occasioni è accaduto il contrario, dunque non mi preoccupo: è solo un problema contingente».

Per la verità il tecnico bianconero non si preoccupa di nulla, al contrario si difende attaccando, una tattica che nel calcio ha sempre ottenuto buoni risultati: «Rispetto all'anno scorso siamo più avanti, non importa se abbiamo perso a Perugia. La squadra fa progressi ad ogni partita, sono convinto che otterremo la qualificazione in quanto a Rossi, vorrei giocasse sempre come a Perugia. Credo che la Juventus del primo tempo sia stata una delle Juventus, non ve sapere quante squadre, l'altro anno, sono state alla nostra altezza. Parlo ovviamente dei quarantacinque minuti iniziali».

Trapattoni, piede, è già giunto proprio sulla sfera avversaria: «In questi tempi, mi ripeto, molte "grandi" hanno problemi, a cominciare da Inter e Milan per finire alla Roma, che ha segnato i suoi gol soltanto nel secondo tempo. Non voglio fare paragoni, è naturalmente la tesi sotto soddisfatto dire che credo in questa Juventus, che con questa squadra voglio vincere Campionato e Coppa delle Coppe. Senza ovviamente dimenticare la Coppa Italia».

I giocatori, più o meno, sposano la tesi del loro allenatore. Ha detto Rossi: «Con Penzo nessun problema, tutti si è inserito negli schemi, presto arriverà l'intesa perfetta. Voglio anche aggiungere che non mi considero al mio servizio, ma al servizio della squadra: segnerà almeno una decina di gol». Ha detto Penzo: «Certo difficoltà incontrate a Perugia dipendono dalla preparazione imperfetta. Fra una partita e l'altra, fra un allenamento e l'altro, il recupero non è completo».

La linea di difesa della Juventus si fonda dunque su un motivo molto semplice: la squadra è stata l'ultima ad iniziare la preparazione e certe ombre dipendono esclusivamente dalla forma ancora carente. Senza contare le assenze, importantissime, di Bonini, Gentile e Tardelli, che domani rientreranno in dopo aver scontato il turno di squalifica. Ha detto ancora Trapattoni: «Prendiamo ad esempio la partita di Bari dello anno, mi sono che siamo in forma. Giocammo male e qualcuno ci scrisse la parola crisi. Subito dopo, però, battemmo l'Aston Villa in un incontro memorabile. Voglio dire che gli alti e bassi, specie in questa fase, sono prevedibili e precisi. Io ho sempre affermato che la Coppa Italia ci deve servire come rodaggio. Ma ho anche aggiunto che dobbiamo badare alla qualificazione. La Juventus non rinuncia mai a nulla. Ora siamo nella necessità di vincere i prossimi incontri e superare l'ultimo a Roma con la Lazio: ovviamente sono sicuro che ce la faremo».

A Bari, dunque, la Juventus deve assolutamente conquistare i due punti, e la ricerca al risultato già una prospettiva nuova: non si tratta più di allenarsi giocando ma di vincere allenandosi, il che solo all'apparenza può sembrare un divertente gioco di parole. La verità è che la Juventus deve risolvere i suoi piccoli problemi in fretta, non vuole, lei detentrice della Coppa, uscire di scena clamorosamente prima turno.

Carlo Coscia

I gol arrivano da chi non li aspetti

SAMP — E' Coppa Italia, ma è sempre calcio d'agosto, non tutti i «bomber» sono già in forma e hanno già voglia di impegnarsi. La Samp aspettava i gol di Francis o Mancini, sono venuti invece quelli di Scanziani e di Guerrini (nella foto) e Galia, due difensori.

FIORENTINA — Il discorso vale anche per i viola. Si attendeva l'esplosione di Paolo Monelli, il successore di Graziani. Il ventenne attaccante lombardo stenta a decollare ed al suo posto è venuto fuori il trentaquattrenne «panchinaro» Paolo Pulici (nella foto).

ROMA — I campioni d'Italia hanno Conti che fa i capricci per motivi finanziari, Falcao e Graziani infortunati, Pruzzo irato come sempre all'inizio dei ritiri, Bruno Conti che ha vinto sei regate su sette nel confronto con gli altri americani aspiranti a difendere la Coppa. Ora è sicuro: Cerezo, ventisettenne ex milanista, diventato giallorosso solo per fare panchina.

A Vicenza ha realizzato quattro gol: è la prima volta che gli succede da quando è in Italia

Bersellini: «Schachner mi ricorda Nordahl»

L'austriaco invece afferma: «Altobelli, Penzo, e Francis sono più bravi di (ma chissà lo pensa davvero)

TORINO — *Quattro gol, due da opportunista, uno su classico contropiede e l'altro su irresistibile azione personale, sono il biglietto da visita di Walter Schachner nella prima partita di Coppa Italia. Un biglietto che entusiasmato i compagni, in particolare Hernandez e Selvaggi che vedono nell'austriaco l'uomo in grado di far compiere un salto di qualità al Torino, e fa dire a Bersellini: «Mi ricorda un po' Gunnar Nordahl».*

E' irriverente l'accostamento al «bisonte» svedese che fulminò il Milan degli Anni Cinquanta vincendo ben cinque volte la classifica dei cannonieri e stabilendo il primato assoluto in materia? No, ci sono delle somiglianze, anche se Nordahl era fisicamente più potente, sia nel «corpo a corpo» che nelle conclusioni. Forse solo Gigi Riva, seppur in epoca diversa caratterizzata dal contropiede, ha dimostrato di poter essere un «altro» del milanista.

Ed è proprio il gioco di rimessa che esalta le qualità di Schachner. Tempo fa vi avevo detto che, quando è in forma, nessuno stopper italiano è in grado di fermare scatto perpetuo. Non è presunzione e domenica sera, a Vicenza, ne ha fornito la riprova, anche se gli avversari ormai nelle vinacciole, fisicamente e moralmente, e se — nonostante sia iniziata la serie di impegni ufficiali — è ancora tempo di rodaggio a tutti i livelli.

«E' un po' legato: nel primo tempo ha fatto molto movimento ricevendo pochi palloni, poi è cresciuto ma è stato anche sfortunato», commenta Bersellini. Se è ancora «legato», cosa accadrà quando si... scioglierà? Bersellini non vuole cedere ridimensionare l'exploit di Schachner quanto pritare troppo sul fuoco dei facili entusiasmi d'agosto, un mese di preparazione che spesso demanda alla distanza. L'allenatore ha notato che il Torino, per una buona mezz'ora, era in difficoltà pur rispondendo contro una squadra militante in Serie C1.

«Pur giocando in trasferta ci siamo esposti al contropiede vicentino, ma poi abbiamo disputato un grosso secondo tempo e in futuro dovremo valorizzare il gioco esce nella ripresa», ignudo Schachner, a prescindere da una condizione ancora imperfetta, ha dimostrato di avere un "peso" notevole sull'economia del Torino», ha aggiunto Bersellini. Nel, nei due anni trascorsi in Italia, Schachner aveva segnato quattro gol in una partita in contro due: i due punti. L'impresa gli era riuscita solo nel campionato loco, contro il Verona.

Non fa impallinare e forse è prematuro di non essere Pelé, ne un fenomeno in grado di reggere allo stesso livello per un'intera stagione. «A Vicenza ho avuto quattro occasioni e ho centrato quattro volte il bersaglio. Altre volte potrà sfruttarne una sola. Ma non è giusto valutare un calciatore solo in base ai gol che fa. Così come il 5-0 di Vicenza non è tutto oro colato: non dimentichiamo le difficoltà del primo tempo».

Passando dal Cesena al Torino, Schachner ha compiuto un grosso passo avanti ma anche i granata, con il suo ingresso, contano di fare salto di qualità e di classifica. «E' presto per dire se siamo in grado di lottare per i primi tre posti o se siamo da centroclassifica. La Coppa Italia a dare qualche risposta attendibile, ma soprattutto il campionato», spiega Walter Personalizzando il discorso, osserva: «La media-gol degli ultimi due campionati davrei rispettarla. spero di far meglio, Altobelli, penso, Rossi e Francis sono tutti più bravi di me». E così dicendo sfodera un sorrisetto malizioso sotto i baffi.

«Tutti si aspettavano un grande campionato da me; la stessa cosa pretendevano da Rossi dopo il trionfo Mundial, un il juventino, braccato dagli avversari che giocavano contro di lui, ha avuto difficoltà. Spero non mi accada la stessa cosa. Se avrò spazio non deluderò, ma i gol se farli non solo in contropiede». Il domani sera con il Foggia al Comunale la verifica.

Bruno Bernardi

Il tecnico giallorosso soddisfatto dei suoi giovani

Liedholm: «La Roma è forte anche quando manca Falcao»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Figlia dell'improvvisazione e della precauzione (Oddi squalificato, Di Bartolomei e Conti eventuali, Falcao, Nela e Graziani a riposo cautelativo), la ha dribblato il primo ostacolo ufficiale della stagione con relativa facilità. Ha giocato un tempo al rallentatore, poi, spinta dall'ottimo Cerezo, si è svegliata dal torpore, chiudendo il match in scioltezza. Il primo consuntivo, dunque, è estremamente positivo. Perfino Liedholm, solitamente prudente fino all'esasperazione, è soddisfatto.

«Si è cominciato con una vittoria meritata e con risultanze buone il primo impatto con la Coppa Italia — l'allenatore giallorosso con tono molto convinto —, soprattutto perché il nostro avversario era tanto malleabile. Il Rimini è infatti una squadra molto veloce, che, soprattutto nella prima parte dello gara, ha spesso difficoltà. Dispone, oltretutto, di elementi molto interessanti, di fronte quali potrebbero aprirsi le porte di una carriera rosea».

— Però il vostro avvio era da meraviglia...

«Lo so — continua Liedholm —, nell'eravamo in pratica gli schemi una certa lentezza, anche perché va ricordato il gioco, come il nostro costume quando Di Bartolomei e Bruno Conti. Nel secondo tempo, Cerezo cambiato spesso sono operativo con lanci e con aperture più lunghe e frequenti».

— Inoltre, mezza squadra, compreso Falcao, del quale la Roma può fare a meno.

«Tutti, sostituti compresi, devono essere grado ricoprire il ruolo affidato disinvoltura. Perché si tratta ragazzi panchina».

— Una panoramica sui singoli, a cominciare dalla coppia difensiva Righetti-Bonetti per finire a Vincenzi.

«I due difensori non sono stati molto impegnati, poiché l'attacco del Rimini era un po' leggerino. Comunque sono andati abbastanza bene, nonostante, ripeto, il loro compito fosse facile. Vincenzi è stato protagonista di belle giocate, una da vero campione».

— E Pruzzo? Gol a parte, ha lottato abbastanza, come la altrove come alle prese con qualche problema.

«E qui sta il punto. Nell'ultimo periodo si è allenato molto poco, a causa un infortunio. Io sto impostando il lavoro sul fondo e sul cambio di ritmi, poi mi occuperò della velocità. Questo ha difficoltà».

— Inter e Juventus, prime ... cadute.

«All'Inter mancavano Muller e Cook, alla Juventus Bonini, Gentile e Tardelli. Sembra ma è poco!

Angelo Caroli

Di Bartolomei e Bruno Conti oggi la firma?

ROMA — Reduci dal ... sul Rimini di Coppa Italia, i giallorossi ieri hanno usufruito di un giorno di riposo. Oggi riprenderanno la preparazione in vista della partita di Arezzo.

E' probabile che i dirigenti Di Bartolomei e Bruno Conti si incontrino nuovamente con il presidente Dino Viola per raggiungere un accordo. I colloqui dovrebbero esito positivo, i due giocatori verrebbero subito utilizzati da Liedholm.

Licenziato dal Flamengo

Carlos Alberto va in Arabia

RIO DE JANEIRO — Licenziato dal Flamengo in conseguenza della crisi che ha colpito la squadra dopo la cessione di Zico, l'allenatore Carlos Alberto Torres ha accettato l'offerta di una società Dhabi per trasferirsi negli Emirati Arabi Uniti.

alienatore della nazionale Telé Santana tanti altri tecnici e giocatori brasiliani è stato attratto dai dollari: secondo quanto egli stesso ha dichiarato guadagnerà oltre 30 mila dollari (circa milioni di lire) al mese.

Alberto, capitano della nazionale brasiliana che conquistò il mondiale Messico, ha abbandonato l'attività agonistica lo scorso chiudendo la sua carriera nel Cosmos. Chiamato a primavera ad assumere guida del Flamengo in crisi, lo portato conquista campionato brasiliano.

Caduto Zico, la squadra ha collezionato solo pesanti risultati sfociati nelle dimissioni del presidente, Antonio Dumbrosio Abranches e nell'esonero giovane allenatore.

Risultati, programma e arbitri

Primo girone

RISULTATI (1° GIORNATA): Campania-Sampdoria 1-3; Pistoiese-Cremonese 2-0; Trivellina-Pisa 1-1.

PROSSIMO TURNO (domani): Cremonese-Trivellina (ore 21, arb. Pellicano); Pisa-Campania (20,45, Polacco); Sampdoria-Pistoiese (20,45, Pieri-Nicola).

Secondo girone

RISULTATI: Catanzaro-Lazio 0-0; Perugia-Juventus 1-0; Taranto-Bari 0-1.

PROSSIMO TURNO (domani): Bari-Juventus (20,30, Agnolin); -Taranto (21, Lamorgese); Lazio-Perugia (21, Barbaresco).

Terzo girone

RISULTATI: Cavese-Varese 0-0; Cesena-Napoli 0-3; Udinese-Bologna 1-1.

PROSSIMO TURNO (domani): Bologna-Cavese (20,45, De Marchi); Cesena-Udinese (21, Menicucci); Napoli-Varese (21, Pairetto).

Quarto girone

RISULTATI: Cesena-Inter 1-0; Empoli-Avellino 0-1; Rambenedettese-Parma 1-1.

PROSSIMO TURNO (domani): Avellino-Sambenedettese (17,30, Testa); Inter-Empoli (20,45, Paparesta); Parma-Cesena (21, Tubertini).

Quinto girone

RISULTATI: Arezzo-Mi- 0-0; Atalanta-Padova 2-0; Rimini-Roma 1-3.

PROSSIMO TURNO (domani): Arezzo-Roma (20,30, Mattei); Padova-Milan (20,30, Redini); Rimini-Atalanta (21, Lo Bello).

Sesto girone

RISULTATI: Foggia-Monza 1-1; Genoa-Palermo 2-1; Vicenza-Torino 0-5.

PROSSIMO TURNO (domani): Vicenza-Genoa (20,30, Longhi); Monza-Palermo (20,45, Agnolin); Torino-Foggia (20,30, Esposito).

Settimo girone

RISULTATI: Carrarese-Cagliari 0-0; Catania-Reggiana 1-1; Verona-Campobasso 1-0.

PROSSIMO TURNO (domani): Campobasso-Cagliari (17, Vitali); Carrarese-Catania (21, Magni); Reggiana-Verona (20,45, Lombardo).

Ottavo girone

RISULTATI: Casertana-Lecce 1-1; Como-Ascoli 0-1; Pescara-Fiorentina 0-2.

PROSSIMO TURNO (domani): Ascoli-Pescara (20,30, Lo Bello); Como-Casertana (20,30, Ongaro); Lecce-Fiorentina (posticipata a giovedì, ore 17, dell').

L'allenatore nerazzurro è deluso da Beccalossi, ma lancia

Radice: «Non è il caso di fare processi»

«Un pareggio sarebbe stato più giusto. Il gol preso da Zenga? Soltanto un infortunio»

MILANO — Gigi Radice si è ritirato nella sua casa di Monza per riflettere sulla sconfitta a Cesena nel primo turno di Coppa Italia. «E' il primo gol che becchiamo dall'inizio di stagione — dice il tecnico — ed è arrivata pure in prima sconfitta. E' un vero peccato perché, nonostante il gioco non molto brillante in mostra nella seconda metà della gara, un pareggio sarebbe stato più giusto».

Poi, pensando gol incassato un po' ingenuamente da Zenga, Radice per evitare critiche al suo giovane portiere, aggiunge subito: «Zenga ha effettuato ottimi interventi specie nel primo tempo, purtroppo è incappato in quell'incidente. Palloni così sotto il prende comodamente, quindi non c'è da preoccuparsi per lui».

Piuttosto è il centrocampo che non funziona: Beccalossi e Sabato sono riusciti ad impostare azioni valide. «In effetti — precisa — proprio in quella zona nevralgica del campo siamo mancati. Talvolta erano creati gli spazi necessari per entrare nell'area avversaria, ma il pallone non arrivava con tempismo. Quando gli spazi erano stretti non riuscivamo a trovare la giocata vincente favorendo gli interventi dei difensori avversari».

Radice non vuole accusare nessuno in particolare. Intende che Beccalossi ha sicuramente deluso. «Non bisogna comunque drammatizzare — conclude —, una sconfitta in Coppa Italia rientra nella norma e non è il caso di fare processi. Domani contro l'Empoli a San Siro nella prima para cavallina rientrerà Cerco e sicuro che le cose cambieranno in meglio. Peccato che Serena non potrà far coppia con Altobelli perché infortunato alla spalla destra. Lo sostituirà Muraro, una vecchia conoscenza dei tifosi nerazzurri».

Serena, infatti, ha riportato una sublussazione alla spalla destra, che però si è rivelata meno grave del previsto: ne avrà per alcuni giorni e non è detto che già domenica prossima non sia in campo.

m. s.

L'Inghilterra vuole i mondiali

LONDRA — L'Inghilterra proporrà ufficialmente il 31 agosto alla Fifa sua candidatura ospitare la Coppa del mondo Secondo Ted Crocker, segretario generale della Football Association inglese, solo l'Italia e la Germania Ovest, tra quante aspirano ai mondiali 1990, possono rassicurare le aspettative dell'Inghilterra.

Crocker ha ammesso che al momento l'Inghilterra non potrebbe garantire la disponibilità, richiesta dalla Fifa, di 12 stadi di 40 mila posti.

Corso arbitri Coverciano

FIRENZE — Cento direttori di gara parteciperanno al corso perfezionamento arbitrale organizzato dall'Aia ed aperto oggi stamani nella sede del centro tecnico della Figc a Coverciano. Il corso è guidato da Gennaro Marchese.

Prima dell'inizio dei lavori i dirigenti arbitrali, gli arbitri ed i commissari speciali partecipanti al corso si sono recati al cimitero per omaggio alla tomba di Artemio Franchi, recentemente scomparso in un incidente stradale.

Al corso per arbitri, che terminerà il 27 agosto, seguirà poi, dal 28 agosto al 3 settembre, sotto la direzione Giuseppe Ferrari Aggradi, quello per i dirigenti arbitrali, mentre dal 4 al 6 settembre ve ne sarà uno, coordinato da Riccardo Lattanzi, per dirigenti.

EUROPEI '83 — La rassegna continentale di nuoto si è aperta a Roma con un clamoroso record nei 200 stile libero

Gross «costretto» a fare il mondiale

Il fuoriclasse tedesco, insidiato per tutta la gara da Wolthe della Ddr, ha dovuto scendere sotto il «muro» dell'1'48" per vincere - Quarti, Savi Scarponi (limite nazionale) e Avagnano, quinto Rampazzo - Rispondono le ondine della Germania Est, con il primato della 4x200

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sarà difficile per chiunque ami il nuoto dimenticare le ultime due vasche di Michael Gross nella finale europea dei 200 stile libero che ieri ha dato al diciannovenne tedesco di Francoforte, insieme ad un mezzo scontato, un pazzesco primato del mondo: 1'47"87, sotto il muro ritenuto, al momento, umanamente (avvicinabile del minuto e quarantotto.

Per metri Gross aveva dovuto inseguire quella specie di motoscafo rollante che è Jorg Wolthe (il campione olimpico e mondiale dei 100 aveva giocato tutte le sue carte in attacco kamikaze in seconda corsia (tuffo formidabile, fantastica accelerazione, ed ecco il gigante (1,85; targato Ddr involarsi furibondo davanti al più placido gigante (2 metri tondi) dell'Ovest: 35"51 contro 25"94, gli altri cancellati, compreso l'ex primatista d'Europa Lodziewski, altro lungagnone (2,01) vivaio tedesco (Est), afflitto da una vistosa zoppia nella bracciata.

In vista della virata di metà gara, Gross aggancia Wolthe, vira meglio (53"66 a 53"70), poi, semplicemente, cambia marcia e se ne va, allungandosi sull'acqua davvero come un albatros regale che leva le ali al vento. Wolthe si abbraccia, tutto fuori dell'acqua, in un ribaltir di schiuma. Ma dopo i 150 la rena è totale. Gross non è pago: scivola via lieve come una canoa, i remi delle lunghe braccia accentuano ancora la subacquea. I piedi — altissimi — non cessano di spingere. Quando tocca il muro, i cinquemila (gli assenti hanno avuto torto) in tribuna urlano leggendo quel tempo incredibile. Frutto di una seconda metà gara da 54"21.

Michael Gross, allenato da Hartmut Oelsker al Club Offenbach, studente, appassionato giocatore di scacchi, entra così definitivamente nella leggenda del nuoto, dopo le due vittorie di Guayaquil. Da ieri perfino tutti i suoi detrattori (ce ne sono stati parecchi) sono costretti a ricredersi. Ha vinto, ha stabilito il primato del mondo, ha battuto il campione olimpico e mondiale in carica, ha dimostrato di essere il più forte. Che altro deve fare per meritare la fiducia dei tecnici e dei dirigenti supponenti insufficienti? Qualcuno ora propone di chiamarlo «ET». L'impresa di ieri ha sovrastato la prima giornata di nuoto pure ai campionati del Foro Italico. In sintesi, tuttavia, sono accadute ieri parecchie altre cose da chiarire:

a) il primato mondiale della 4x200 femminile Ddr, che ha spazzato via gli assurdi tempi limite siglati 83 Pina e dalla Len (l'europeo era più severo dei mondiali);

b) la prima sconfitta in cinque anni di dominio assoluto di Petra Schneider nei 400 misti. Colpevole del regicidio l'altra Ddr, Kathleen Nord, 17 anni, magdeburghese, 1,70, denti da coniglietto: con una poderosa frazione a cravl ha bruciato Petra col secondo tempo mondiale «all time».

c) Il terzo oro, più che previsto, per le tedesche Est, nei 100 stile libero, di Birgit Meineke, berlinese platinata, diciannove anni, campione del mondo, 55"18, terzo tempo d'ogni epoca.

d) I 100 a sorpresa di Robertas Zhulpa, 23 anni, amiteo estone di Vilnius, specialista dei 200. Ma bruciato negli ultimi venti metri i forzuti specialisti rana veloce, compreso l'immarcescibile tedesco Moerken. Il capo di Zhulpa promette un record (almeno europeo) per la distanza doppia.

e) I piazzamenti e i primati degli azzurri: quarti Cinzia Savi nei misti (con record italiano bellissimo, ma una Zindler fortissima davanti) e Avagnano in rana (bronzo mancato per un centesimo, passaggio troppo lento al 50, sprint sfortunato, limite personale): quinto Rampazzo dal primo all'ultimo metro nei 200 dei mostri, anche record personale. Non sono venute medaglie, come qualcuno sperava. Ma il nuoto italiano, che pure cresce, non può ancora permettersi di storcere il naso davanti a quarti e quinti posti in Europa. Oggi ci sono i 400 misti di John Francheschi, comunque: ed è metallo sicuro.

Gianni Merlchelli

Roma. Michael Gross esulta al bordo della vasca dopo aver vinto del nuovo record mondiale

Il programma allo stadio del nuoto

Gare		Primati		Favoriti		Italiani	
100 delf.	F	m Gribble (Usa)	59"94	Gross (Ger)	59"16	Revelli	1'01"44
		s Gross (Ger)	59"	Markovsky (Urss)		Rampazzo	1'01"68
		l Rampazzo	59"19	Gery (Cec)	59"61		
800 s.l.	D	m Woodhead (Usa)	8'28"23	Sirman (Ddr)	8'30"80	Lasi	8'34"94
		s Krause (Ddr)	8'28"23	Verstappen (Ola)	8'31"98		
		l Lasi	8'34"94	Meineke (Ddr)	8'30"97		
400 misti	U	m Prado (Bra)	4'18"79	(Urss)	4'20"38	Franceschi	4'22"97
		s Sidorenko (Urss)	4'21"81	Wiedar (Ung)	4.20"77		
		l Franceschi	4'22"97	Hladky (Cec)	4'21"		
200 rana	M	m Kachanbkite (Urss)	2'28"36	Gewenlger (Ddr)	2'30"13	Zamirano	2'30"34
		s Kachanbkite (Urss)	2'28"36	Beloiden (Urss)	2'34"02	Brighetti	2'30"54
		l Zamirano	2'30"34	Zalenkova (Urss)	2'30"53		
4x100 s.l.	U	m Usa	7'20"23	Germania Ovest		Revelli, Savino (Franceschi), Guarinieri (Bianconi), Rampazzo	
		s Urss	7'20"43	Urss			
		l Nazionale	7'21"02	Ddr			

batteria ore 18, finali ore 18. PALLANUOTO: Germania Ovest-Romania (Tor di Quinto, ore 16), Urss (Tor di Quinto, ore 11), Jugoslavia-Spagna (ore 18), Italia-Ungheria (ore 21). TUFFI: eliminatorie piattaforma U (ore 9 e 12,30), finale trampolino D (16).

Italiani, un errore nel tuffo decisivo

La gara del trampolino al bulgaro Georgiev, il giovane pescarese e Castellani fuori dal podio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *La serie — tutt'altro che deludente, però bruciante — del quarto e quinto posto degli azzurri ieri allo stadio del nuoto è stata aperta di prima pomeriggio da Piero Italiani e Massimo Castellani, finiti rocambolescamente ai piedi del podio del trampolino maschile, dopo che entrambi avevano dato la sensazione di poterci salire.*

Italiani, il biondissimo ventenne sardomuto, impiegato al Coni, dopo aver vinto la gara eliminatoria ha tenuto baldanzosamente testa ai migliori anche nella finale, salendo al comando all'quinto tuffo, restando in lizza per l'oro fino al nono e per il bronzo fino all'undicesimo e ultimo, quando il veterano britannico Snode l'ha superato per l'inezia di 6 decimi di punto (su altre punti), grazie all'alto coefficiente del suo esercizio conclusivo.

Anche Castellani, veronese ventidiscenne, è affacciato alla medaglia a metà gara, ma lui pure ha mancato il suo no tuffo (per entrambi il doppio salto mortale indietro raggruppati, scivolando al quinto posto. L'oro è andato invece al bulgaro Petar Georgiev, 22 anni, due anni fa a Spalato dietro a Castellani, brillante e regolare, sostenuto da coefficienti difficoltà molto alti (gli azzurri invece non hanno effettuato tuffi di difficoltà superiore ai 2,8).

Argento al diciottenne piellico Drozhnin, che ha ben sostituito gli esperti Kuzmine e Portnov, infortunati. Nel corso della gara, dopo quattro tuffi, si è ritirato per lussazione e rottura della spalla l'austriaco Stojkovic, in quel momento al comando della classifica.

Intanto nei tuffi oggi arrivano un'altra finalista, Laura Schiavini, sedicenne, undicesima nell'eliminatoria del trampolino (eliminate in Giuliana Aor, 15° con 21 in gara) entrano in scena anche i piattaformisti Domenico Rinaldi, che secondo Dibiasi può fare anche meglio di Italiani, e Fabrizio De Angelis.

g. mem.

Tuffi

MASCHILI — TRAMPOLINO: 1. Georgiev (Bul) p. 619,8; 2. Drozhnin (Urss) 615,5; 3. Snode (Gbr) 610,1; 4. Italiani (Ita) 609,5; 5. Castellani (Ita) 604,2.

Carey mondiale nei 100 dorso

CARACAS — Lo statunitense Rick Carey ha migliorato il primato mondiale dei metri dorso in 55"78, vincendo la finale dei Giochi Panamericani.

Il precedente record apparteneva dal 6 agosto scorso allo stesso atleta in

Torneo di pallanuoto: risultati

Urss batte Italia

— L'Urss ha sconfitto ieri sera l'Italia nel torneo di pallanuoto per 9-6. È la prima sconfitta degli azzurri che sono sempre stati in vantaggio ma hanno ceduto finale, crollando completamente.

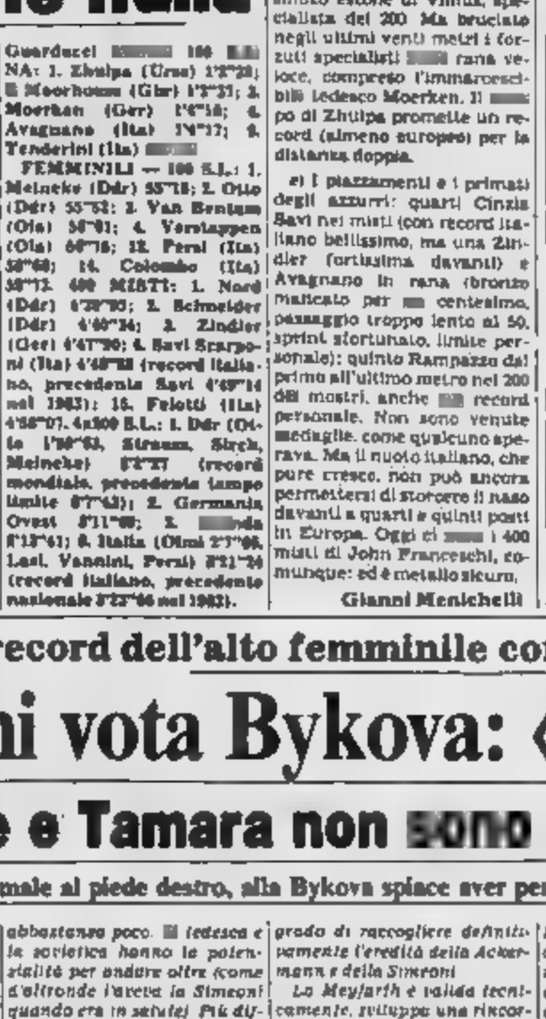
Girone «A»: Jugoslavia - Germania Ovest 8-3 (1-1; 0-2; 0-1; 2-1); Ungheria - Olanda 9-8 (2-3; 2-1; 3-3; 2-1); Spagna - Romania (1-1; 1-2; 5-1; 2-3).

Classifica: Urss p. 6; Jugoslavia e Ungheria 5; Italia 3; Germania Ovest 2; Spagna e Olanda 1; Romania 0.

Nel nuoto

MASCHILI — 200 S.L.: 1. (Ger) 1'47"87 (record mondiale, precedente Gross nel 1983); 2. Wolthe (Ddr) 1'50"18; 3. Fahrner (Ger) 1'50"32; 4. Lejdstrom (Sve) 1'51"58; 5. Rampazzo (Ita) 1'51"66; 6. Lodziewski (Ddr) 1'51"75; in batteria: 11. Guarducci 1'00 NA: 1. Zhulpa (Urss) 1'57"28; 2. Moorhouse (Gbr) 1'57"31; 3. Moerken (Ger) 1'57"58; 4. Avagnano (Ita) 1'57"72; 5. Tenderini (Ita)

FEMMINILI — 100 S.L.: 1. Meineke (Ddr) 55"18; 2. Otto (Ddr) 55"52; 3. Van Bentum (Ola) 56"01; 4. Verstappen (Ola) 56"16; 12. Perni (Ita) 58"66; 14. Colombo (Ita) 58"12. 400 MISTI: 1. Nord (Ddr) 4'28"95; 2. Schneider (Ddr) 4'40"34; 3. Zindler (Ger) 4'41"20; 4. Savi Scarponi (Ita) 4'48"88 (record italiano, precedente Savi 4'49"14 nel 1983); 15. Feletti (Ita) 4'56"07. 4x100 S.L.: 1. Ddr (Otte 1'50"63, Strauss, Strgh, Meineke) 3'47" (record mondiale, precedente tempo limite 3'47"43); 2. Germania Ovest 3'51"00; 3. 3'51"61; 6. Italia (Olmi 3'7"05, Lasi, Vannini, Perni) 3'51"24 (record italiano, precedente nazionale 3'52"46 nel 1982).



Londra. La e la sovietica Bykova

Colonia, Michels lascia

BONN — Hennes Michels, il tecnico olandese che guidava il Colonia, si è dimesso dall'incarico, con decorrenza immediata. La posizione dell'allenatore, già messa in discussione dopo l'incerta comportamento della squadra nel turno precampionato, si è progressivamente aggravata: non solo per i crescenti dissensi con alcuni giocatori, soprattutto con le «stelle» Littbarski e Schumacher, ma anche e particolarmente per l'infelicissimo debutto del Colonia in campionato, con la sconfitta di per 1'Arminia Bielefeld ed un «stop» a Duesseldorf.

Ora qui, anche un pronostico dei giocatori. Il decisionista Michels lascerà immediatamente. La squadra sarà temporaneamente guidata dal manager Loehr, in attesa della scelta del tecnico.

Totocalcio n. 1

Colonna vincente:

2-1-1; 1-1; 2-2-1; 2-2-1; 2-1; 1-2-1-1

La quota:

«13» v. 3 L. 511.192.000
«12» v. 133 L. 18.981.000

Totip n. 34

Colonna vincente:

2-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1; 2

La quota:

«12» vinc. 10 L. 13.328.000
«11» vinc. 222 L. 556.000
«10» vinc. 2484 L. 61.000

NOTIZIE FLASH

● Giorgio Chinaglia, presidente della Lazio, è tornato a giocare domenica nei Cosmos e ha segnato due dei 5 gol (a 3) con cui la sua squadra ha battuto «Olimpia» di Chicago.

● Ardiles, il centrocampista del Tottenham Hotspur e nazionale argentino, è infortunato alla gamba destra durante una partita amichevole con il West Ham e dovrà rimanere a riposo per almeno un mese.

● Bolivia-Perù, per il gruppo 3 della Coppa America di calcio, svoltasi domenica a La Paz, è terminata 1-1.

● Il Latina è stato ammesso al campionato di calcio della Serie C2 dopo la verifica dei requisiti della società da parte della Lega.

● Il Pisa ha acquistato dal Cagliari il terzino Claudio Azzali di 27 anni. Ieri Azzali ha già partecipato all'allenamento della squadra toscana.

● Gli sciatori hanno ottenuto altri successi a Bariloche in Argentina. Marco Tonazzi ha vinto lo slalom maschile (2° Edalini, 4° Origis, 5° Giorgi, 6° Foppa) mentre nella gara femminile la spagnola Blanca Fernandez Ochoa ha preceduto le azzurre Magoni e Marchandi.

● A Bolton, in Inghilterra, sei atleti sono stati ricoverati in ospedale per collasso, dopo essere crollati al suolo al termine della maratona vinta dall'ex campione europeo Ian Thompson. Le loro condizioni non sono preoccupanti.

● Ilie Nastase, l'intemperante tennista romeno, è stato multato di 11 mila dollari (circa 17 milioni di lire), per avere ingiuriato e aggredito l'arbitro di sedia Frank Hammond nel «Volvo Grand Prix» di Stowe, nel

Il nostro ciclismo pensa al mondiale di settembre

Il vero problema addosso è la superforma di Moser

Potrebbe una parte imbarazzare Saronni e dall'altra non essere sufficiente per la gara di Altenrhein - Fiducia nel c.t. Martini

La tendenza a creare la polemicona-polemicaccia è fortissima nella squadra azzurra, nata in Umbria ieri l'altro, per il campionato mondiale di ciclismo professionistico su strada (Altenrhein, 8 settembre). Il campione uscente Saronni ha un gregario, a nome Ceruti. E questo pur avendo vinto, dopo l'Iride 1982, Lombardia e Sanremo e Giro, mentre il rivale Moser, che di grande non vince niente da anni e (Parigi-Roubaix 1980), di gregari ne ha tre, e fa chiasso perché voleva quattro.

Però sono i precedenti del commissario tecnico Martini, che ci sa fare. In dal 1975, ha vinto in Venezuela nel 1977 Moser e in Inghilterra l'anno scorso con Saronni. Ha pure ottenuto quattro secondi e due posti. Se le del ciclismo, parla bene, calma tutti. Voleva davvero a il gregario «ufficiale». Più di della Del Tongo crollati. Se Saronni nelle tre gare del trittico lombardo — Coppa Agostoni a Lissone il 27, Coppa Bernocchi a Legnano il 28, Tre Valli Varesine il 29 — farà bene e anche soltanto bene, Martini gli farà cogliere intorno la squadra, l'anno scorso è riuscirà in questo pur rispettando le esigenze di Moser, che è forma speciale, forma quasi commovente.

Il problema è quello della forma di Moser, più che del gregario marcante a Saronni. Per due ragioni:

1) la forma di non basterà a Moser per i 270 chilometri della prova iridata, e specie per le salite di Altenrhein.

Precisiamo: a Saronni non va a però Moser vince, a noi benissimo. Siamo cascati non di uno a dell'altro. E ci sta che se vince Argentin, o Baronchelli troppo ignorato (speriamo che i ciclisti stranieri lo ignorino come hanno fatto tanti giornalisti italiani). Il primo punto riguarda dunque i saronniani «ultras» e casi soltanto. Il tifoso vero è la forma di Moser: basta abbondantemente per l'Italia, dove Francesco, cogliendo Umbria (240 chilometri) il suo cesso numero 202 ha anche colto il dell'anno gare «vere». Basterà per Svizzera, 270 chilometri, fra l'altro gli avversari imporranno a certo punto gara dura, tanto per distruggere Moser, quanto per togliersi dai piedi, dalle gambe. Saronni vista di una volata?

Nelle prossime tre gare Martini deve fare attenzione due, e anche al contorno: perché se Saronni si rivelasse in forma appena media e Moser palesasse problemi di tenuta, bisognerebbe studiare qualcosa in Svizzera a pro di Argentin e Baronchelli. Comunque, la fiducia in Martini è piena non da parte nostra, anche da parte dei corridori. Ci sarà, questi giorni, qualche frase di troppo rimasta da Saronni o da Moser, Martini riuscirà a sistemare i problemi, a stemperare le polemiche nei sorrisi suoi e degli altri, poi il 4 settembre bisognerà pedalare: ma questo è un fisso.

Sarebbe comunque bello se Martini mettesse con gli azzurri sin da oggi, dopo un lunedì in famiglia. Invece no, li vedrà sabato a Lissone, li cercherà intorno a Milano, se non li avrà notati in gara, e con sé il terrà soltanto dal 29 sera: il 30 riposo, il 31 viaggio verso Altenrhein torpedone. Il 4 D concetto nazionale vale, nel ciclismo, appena per pochissimi giorni all'anno: pare che questa sia retta interpretazione professionismo, ma intanto il calcio, che pure fa girare molti più miliardi, permette a Bearzot di creare in un mese di preparazione famiglia azzurra.

In caso Martini è tranquillo e lavora tranquillamente: se non altro il calcio, con la vicenda del gli regala una stampa ancora timorosa fare ravinologia, dopo quello che è accaduto l'anno scorso ai critici Bearzot. E poi, a parte tutto, abbiamo dei ciclisti bravi e un ciclismo forte, e questo sono basi buone.

Ormezzano

Poche chances per gli azzurri

Pistards a Zurigo in palio 14 titoli

— Cominciano oggi a Zurigo, nell'abbastanza favoloso velodromo di Oerlikon, quelle dei primati mondiali e anche delle medaglie d'oro degli Italiani Maspes, Messina, Bianchetto, Morettini e Proni, i campionati della pista professionali, dilettanti e donne. Gareggiano per noi tredici professionisti, quindici dilettanti, quattro donne.

Non abbiamo nessuna maglia da difendere, possiamo di vincere niente, però sono possibili piazzamenti più che ignitori; fra i professionisti Bidinost nell'inseguimento e Bontempi nell'individuale, fra i dilettanti Dotti nel mezzofondo e Allocchio nell'individuale.

I titoli in palio sono 14. La Svizzera garantisce un certo buon pubblico pistaiolo (c'è l'abitudine zurighese alle nei giorni e alle sedute per fare primatili, richiamato anche dai possibili vincitori professionisti locali: Dillandi nell'inseguimento e Fruter (recidivo) nell'individuale. Fra i dilettanti resterà molto il modo con cui la Germania Est affronterà la preparazione olimpica Los Angeles 1984: la Germania Est può vincere

I campionati preparano il ciclofilo italiano l'anno problema della pista che non crea grosse to- il pas- glorioso, sia nessuna bacchetta magica a disposizione. Probabile che in questi campionati il giapponese Nakano, sprinter «pro», cerchi il primato 7 maglie professionistiche tridate, detenute Maspes e Scherens belga.

Il doppio record dell'alto femminile commentato dall'ex primatista mondiale

Simeoni vota Bykova: «Più brava e simpatica»

Ma Ulrike e Tamara non sono contente

La Meyfarth aveva male al piede destro, alla Bykova spiace aver perso la gara di Coppa

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — *Dandosi appuntamento per Los Angeles, Ulrike Meyfarth e Tamara Bykova si sono salutate con una stretta Entrambe concordi sostenere che il 2,03 Crystal Palace sia stato davvero un'impresa, data la vicinanza con i campionati del mondo, entrambe insoddisfatte nonostante il record mondiale.*

I motivi recriminazione differenti. Spiega Ulrike con accenti duri, che ben si adattano alla sua potente (71 chilogrammi per 1,81): «Sì, ho vinto gara, ho ottenuto il primato mondiale, però avevo anche male al piede destro. Non nelle condizioni ideali. Per questo, prima chiudere la stagione, fare ancora un tentativo, domenica prossima a Colonia».

Ribatte Tamara, tutta sorrisi e timbro dolce, da francesina: «Pure il record del mondo e perdere gara lascerebbe insoddisfatte chiunque. E poi io i 2,03 li avevo superati quest'inverno. Non sono una novità. Giovedì, però, sarò a Pisa, dove voglio fare un altro tentativo. stimoli dovrebbero venirmi dalla statunitense Ritter, della quale mi hanno garantito la presenza».

Insomma strade due primedonne del salto in alto, unificate maniera inattesa Crystal Palace, tornano a separarsi, ognuna delle due ralla ricerca del salto giusto per sopravanzare la rivale.

E' nella logica prevedere che il 2,03 «tetto» durerà abbastanza poco. tedesca e la sovietica hanno le potenzialità per andare oltre (come d'altronde l'aveva la Simeoni quando era in salute). Più difficile prevedere chi riuscirà per prima, anche se alla distanza Bikova grado di raccogliere definitivamente l'eredità della Ackermann e della Simeoni.

La Meyfarth è valida tecnicamente, sviluppa una rincorsa molto regolare, basa più sulla potenza che sulla velocità di entrata. Il proprio salto il differenziale fossa i centimetri che riesce a superare oltre alla propria altezza) è di 15, lontanissimo da quello della (alta 1,79) che è di 24, al momento pari a quello della Simeoni (1,77 alteca in rapporto 2,03 superati).

A vantaggio della tedesca gioca anche la lunghezza della carriera (pur con grosse pause di disinteresse dopo vittoria olimpica di Monaco '72), nonostante Ulrike abbia ventisette anni è nata a Francoforte il 4 maggio 1956).

Senz'altro più efficace, molto basata sulla velocità di entrata nel salto dopo cie di ballerina nei primi passi di rincorsa, è invece l'azione della sedicinquenne Bikova (è nata a Rostov il 21 dicembre Eppoi la bionda Tamara, simpatico cucchetto, mostra una maggior dimestichezza nelle misure che, stando ai si dice trapelati dai colleghi d'oltre cortina, sono abbastanza naturali per lei anche in allenamento. Pare, anzi, che i 2,05 li abbia già provati con successo.

Certo è che Tamara anche al Crystal Palace ha dato grossa dimostrazione di sé: è salita da 1,90 a 2,01 attraverso noie sempre superate alla prima prova. E poi ha saputo magnificamente reagire — lei in passato sempre mostrato certa fragilità carattere — al 2,03 della Meyfarth ottenuto al primo colpo, superando l'asticella al secondo tentativo, appena quattro minuti dopo.

Giorgio Barberis

Aggiunge l'allenatore Azzaro (che prevede i 2,10 l'anno 2000): «La russa si ispira a Sara nel tuffo verso l'asticella»

Sara Simeoni risponde telefono, da Formia: «Non visto la gara (a tivù, ma in fondo è come se l'avessi vista. Mi astengo da questi misure e me attendere proprio Bykova e Meyfarth».

Sono passate ventiquattr'ore dal doppio record del salto alto femminile Cerchiamo, attraverso il filtro dell'ex primatista (2,01 nel 1978) di valutare meglio le protagoniste, di dar loro una pagella. Tecnicamente chi è la migliore? La tedesca o la sovietica?

Risponde: «Nessuna delle due merita un voto alto. Hanno uno stile che si basa più sulla potenza che sul dinamismo».

E la volontà di arrivare? Chi ne ha di più?

«Probabilmente la Meyfarth, è riuscita a tornare a galla dopo anni di grigiore, impegnandosi allo spasimo».

Il carattere in gara, l'agonismo?

«La Bykova è certamente cambiata è meglio. dimostra quel record realizzato subito, in risposta al primato della Un anno fa forse ci sarebbe riuscita, un anno fa avrei risposto Meyfarth a una domanda così, perché è molto ambiziosa, perdere le stesse certamente di più».

Chi è più brava, in assoluto?

Devo dire Bykova. 2,05 sono una quota accessibile per lei, mi pare che le sue risorse non siano ancora completamente sfruttate».

Chi è più simpatica?

Devo dire ancora Bykova. Meyfarth non sforza di farsi benvolere, a Helsinki addirittura mi chiese in modo acido perché ero andata a prenderle, visto non stavo bene. La sovietica invece è gentile, cavalleresca».

Una campionessa prova interesse nei confronti dell'evoluzione della specialità. quanto cambiamento vi è mescolato?

«Tanto, certo. Perché questa misura poteva e doveva farla io fin dal 1978, gratuita perché in condizioni di normale salute. Avrei potuto ancora inalberare paura e tutte e due, in pedana».

Tutte le speranze sono perdute?

«Tutto non. Alla fine di settembre andrò negli Stati Uniti, mi hanno garantito che diminuiranno i miei guai. Se sarà così potrò ancora farmi male, anche a certi limiti sono più cose per me».

La rincorsa ai record: dove arriverà la donna? Quale sarà il primato dell'anno duemila? Sara si schermisce, passa l'apparecchio ad Ermindo Azzaro, il della specialità.

Dice «Per capirci e fissare una cifra, posso dire che i 2,10 un'utopia, per quell'epoca». illustra meglio il suo «Fin quando si salterà con lo stile ventrale, che richiederà molta potenza muscolare, la donna era in difficoltà. Il "fosbury" è stata un'autentica manna, ha di sfruttare meglio la velocità, tradurla in elevazione. Per progredire ulteriormente a questo punto si cerca mantenere questa velocità incrementando potenza, la preparazione muscolare con questo stile si va imbastardendo, in campo maschile ormai: il solo Stones può considerarsi un ortodosso. Da questo "fosbury" più brutto ma più redditizio i record del futuro».

Azzaro aggiunge particolare, per spiegarsi meglio: «Si parla tanto di questi 2,03, ma io sono più colpito dall'1,97 dell'ungherese Juha. fatto che ragazze quasi sconosciute arrivino ormai con facilità certi limiti dimostrazione dell'enorme base della quale prenderanno il volo le prossime campionesse».

L'allenatore chiude rilevando, con un pizzico d'orgoglio: «Forse ho segnalato che nel record della Bykova c'è anche un po' di Sara, nel senso che la sovietica in molte s'è ispirata a lei era più veloce, io stacco da lontano quasi tuffato, il braccio che scappa dentro l'asticella, sono cose di Sara».

Gianni Romeo

LA STAMPA
responsabile
Giorgio Fattori
vicedirettori
Lorenzo Moreo
Trovati

COMITATO LA STAMPA S.p.A.
Presidente Gianluigi Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Bendetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarani
Francesco Paolo Mattioli
Manuel Alfonso Romero (presid.)
Luigi Semeria
Gianluca Paronetto

Stabilimento Tipografico Editoriale LA STAMPA S.p.A. Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Proprietà LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 31

CERTIFICATO N. 007 DEL 11-10-1983

ECONOMICI

Gli annunci al prezzario unico: TORINO, via Roma 80 - via Maria Vittoria 32; MILANO, via Gustavo Modena 3/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BUSSOLENGO (VR), via Bassoni 2; GENOVA, via C. Vernazza 21; GORIZIA, corso Italia 88; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MILANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 348; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quarto Fontana 161; ROVERETO, corso Rosmini 83/3; SANREMO, via Giolitti 47; SASSARI, portici Grazio 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaro 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, ognuno indirizzi agli uffici corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica (più l'eventuale tassa imposta per il tipo giornale).

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 2: ordinaria L. 3000, tipotest L. 9100, grassetto L. 6100. Rubrica 9 e 11 ordinaria L. 3500. Avvisi urgenti sulla base di telefono e telegrafo, fotostrisce urgenti, data fissa e posizionamento a parte.

Il numero telefonico del quale va versa effettuata la richiesta in caratteri maiuscoli (cifre quelle indicate) è da computarsi di base alla composizione un suo numero di L. 2857 (IVA compresa) sono specificati su «La Stampa» in «Servizi Speciali» dei lunedì. Coloro che desiderano ricevere copia di altri possono versare al relativo centralino aggiungendo al costo del numero la tassa «Scrivere: Pubblikompass s.... 10100 Torino» compilato sul foglio consentito di L. 500 per decade, oltre un rimborso pari L. 3000 per le spese di ricerca corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. e i suoi gli affiliati non assumono alcuna responsabilità per contenuto e veridicità delle comunicazioni. Casa ha il diritto di rifiutare la inserzione e di interrompere in qualsiasi momento, non applicando nessun tipo di penalizzazione, compresi quelli in corso di pubblicazione. Tutte le tariffe indicate alle colonne debbono intendersi per parola e saranno calcolate in proporzione.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 690.3165 (linea a ciclo automatico).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o sulla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vorranno indicate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è punibile a norma di legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
(qualsiasi Persona, Lombardia Liguria e in tempi rapidi dal settore specializzato per credito immediato su auto (anche ipotecata) e mutui su stipendi, pensioni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530 645 - 542 234

A. CONSULENTI concessa in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della vostra auto e del vostro stipendio. Corso Vittorio 54, tel. 443 436.
FIAT rottamazioni su automobili e vendita Colleoni, rateizzazioni. Lingotto Torino via Nizza 12, telefono 349 649 - 330 297.

S.FIN.GE.
con capitale Unicredimenti per mutui ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 538.794 - 538.647 (ore 9-12.30 / 14.30-18.30). Direzione.

980.870 - 504 atti tradizionali per finanziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

AZ vendo macelleria (o affittasi) per motivi familiari causa lavoro bassissima affitto e ottima clientela. Telefonare 525.655.

BAR locazione L. 1 milione compresi posto macchina moderno. Cedesi anche cessione. 60 mq + cantina. Telefonare ore pasti 772.

BAR (angolare) per cessione per motivi familiari, corso pieno di passaggio, ottimo avviamento. Tel. 615.172.

CERCO imprenditore serio per nuova iniziativa, richiedo minimo investimento e massima serietà. Cassetta al PEC Torino 600.167.

CREMERIA semigrande vendesi causa improvvisamente partiti e numerosi per altri motivi nella panoramica della più importante cittadina del Canavese. 600 mila giornaliere, posizionata meravigliosa e semiangolo eccezionale, possibilità di pizzeria. L. all'ottimi e cessione. Tel. 655.172.

USAV 747 729 cede corso Regina due soli anni con ampia licenza di vendita di tabacchi e valori bollati.

4 Terreni

USAV 747 731 vende terreno a Carignano Rif. 3L mq 2000 con progetto per costruzione villa mq 350 e seminterrato.

5 Locali e negozi

offerte

AL 1.200 mq ottimamente posizionato a Rivalta Cascine Roccaforte mq 400 coperti uso negozio Rif. 5/1
USAV 747 731 vende locale nel centro zona Rivalta mq 300 circa uso negozio o laboratorio o posto ristoro.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA Azienda cerca D.E. preferibilmente in lotta esperienza offresi. Telefonare ore 8/20 [illegible]

COMUNI titolare referenze offresi cuoca vita residenziale alloggio indipendente. Tel. 0141 43 157 dopo ore 20.

MULTASSOLO trenta passaggio cerasi cerca lavori con grande numero. Telefonare 954 034.

OFFRESI pluriennale base come collaboratrice domestica persona famiglia. Tel. 930 581 - 877 374

Impiegati

DIPLOMATA commercialmente inglese esperta segretaria passaggio diretto stranieri, referenziata. Tel. 201 460 - 351 865 pomeriggio.

RAGIONIERE cerca primo impiego esperienza nel settore di ragioneria. Telefonare 626 8145 ore pasti.

REGISTRATRICE ditta 3142 impiegata primario passaggio diretto offresi. Tel. 304 337.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ATTENZIONE! società italo-americana cerca personale 25-45enne automunito addetto a volantinaggio. Ottimo guadagno. Filiale appuntamento al 340 4302

AZIENDA alpe vuole mandi ricerca per la propria sede centrale di Rapallo esperti collocazione installazione con capacità di manutenzione e riparazione di impianti automatici industriali, di età compresa tra 25 e 40 anni. Scrivere «Pubblikompass s.r.l. — 10100 Torino».

BABYSITTER cerca a tempo pieno carta Tel. Mediobanca 504 377

CERCASI custode senza figli per palazzo via Maria Vittoria 35. Rivolgersi portineria scala unica ore 12

CERCASI rappresentanza bene come collaborazione occasionale persona libera. Telefonare ore serali 930 581 - 877 374

Impiegati

A. AZIENDA assume con esperienza immediata per sempre minimo triennio anche primo impiego Scrivere proprio titolo presentarsi e impiegherà seguire Presentarsi con foto, dare libero 500 Dama 4-5 corso Vittorio 100 (corso Duca d'Aosta).

AZIENDA per accertata esigenza interna ricerca n. 2 impiegati/e età 25 a 30 Presentarsi Corso Re Umberto 28 Settimana ore 9

EUROCLUB ricerca n. 6 giovani 18-30 anni per inserimento attività esterna min 6 vendite 600-700 mila mensili. Applicazione legge Tel. 534.154

RAGAZZE con esperienza acquisizione vendita inserzioni e mercenarie cercansi urgentemente. presso passaggio e recapito. Tel. 650 0747

8 Rappresentanti

AZIENDA operante nel settore cerca larga clientela produttiva di sicuro e notevoli livelli di immagine e qualità ricerca con inizio attività e settembre validi agenti autonomi cui proporre interessante esclusiva per le zone di Asti, Torino, Cuneo Alessandria Novara Vercelli Oltre al corrente spesa provvigioni Garantito ottimo trattamento. Inviare brevi cenni curriculum Scrivere per appuntamento Corrispondenza all'agenzia Sas Galleria Reale 105 - 21100 Varese

C&V S.p.A. ampliando gli spazi attività direzionale per la zona di Asti e Alessandria e relative province. Richiede già competenza 25 a 45 anni dalla propria collocazione di vendita diretta presso Oltre inquadramento Enasarco, assicurativi mutualistici, ampi provvigionali programmi di avvio mirabile premi e ingaggiamento periodo. Presentarsi o inviare 24 agosto Hotel Savoia, via Mameli 10 - Asti ore 9.30-13 (chiedere del signor Mauro)

C&V S.p.A. ampliando gli spazi attività direzionale per la zona di Vercelli e relative provincie richiede età compresa tra i 25 e 45 anni, sulla piazza. Richiede già competenza nella vendita diretta presso Oltre inquadramento Enasarco assistenza integrativa previdenziale provvigioni di avvio ed incentivi premi e inquadramento direttivo. Presentarsi o inviare 24 agosto presso Albergo Sitea, via Galileo Ferraris 69 Vercelli ore 9.30-13 (chiedere del signor Mauro)

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER Ventre con esperienza offresi Telefonare 348 6778

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autocarri tutta la gamma modelli 1983 vendesi d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo. Rimessi. Vetture prova. Consegna 20 gior. Lingotto via Nizza 294 corso Principe Oddone 100 (corso Duca d'Aosta).

ALLOGGI black vuole cedere la Concessionaria ubicata in Torino Regolamento immediato. Rimessi, corso Einaudi 11, telefonare ore 8/14

CERCO moto Bimotore anche incidentata o priva di motore anche gamba. Pagamento contanti. Telefonare ore pasti 774 [illegible]

CON urgenza cedesi attività acquisita da 4 anni con Concessionaria Fiat Lancia Alfa Romeo. Rimessi. Vetture prova. Consegna 20 gior. Lingotto via Nizza 294 corso Principe Oddone 100 (corso Duca d'Aosta).

EDILCASE

vende a Venaria Reale-Altessano la propria CASA INDIPENDENTE con giardino privato di 1.000 mq. Ideale per famiglia numerosa o per due famiglie unite. Ottime condizioni di pagamento. Per informazioni e appuntamento telefonare allo 011/49.22.11 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 (chiedere del signor Mauro)

FRANZATI commissario spaggiato cerca lavoro qualsiasi tipo Telefonare ore pasti a 4 cifre Tel. 473 6114

FUNZIONARIO accreditato nel commercio in particolare a grandi ditte cerca nuovo campo collaborazione Contatti: P. 530 163

L'IMMOBILIARETORO

vende per vacanze e investimento: Appartamenti Torino Centro, Collina, Mare, Montagna, Lago. Per informazioni: Via Cernaia 32 - Tel. 545 781 - 553 264

MONOCAMERA libera accanto zona Porta Nuova San Salvario cerca persona max serietà pagamento veloce Tel. 681.114

URGE 2 camere libere a servizio persone distinte e di alto livello veicolabile in contanti. Tel. 837 834

VUOTO occupiamo camere libere cucina Lingotto Santa Rita San Salvario Filadelfia anche decoroso Tel. 538.781

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 vende a Beinasco (Vallette) 3 camere e cucina cantina e box. Rif. 3/1

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 vende corso Rosselli (San Paolo) camere cucina cantina e box. Rif. 32 milioni 300 mila

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 vende adiacenze corso Agnelli (Lingotto) camere libere cucina cantina e box. Rif. 38 milioni 500 mila

ANTAZIONE in villa a 6 camere 5 bagni + mansarda cantina garage 70 milioni affare interessante Tel. 889 080

ADIACENTE corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

ADIACENTE corso Unione Sovietica proprietà 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

ADIACENTE via Po proprietà libera metri quadri 90 circa 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

ADIACENTE via Bologna libera 2 camere cucina bagno 12 milioni più mutuo Tel. 817 834

ADIACENTE via Bologna libera 2 camere cucina bagno 12 milioni più mutuo Tel. 817 834

AFFARE proprietà libera cedesi causa trasferimento 3 camere cucina bagno box. Tel. 758 853

AFFARE proprietà vendesi causa trasferimento 3 camere cucina bagno box. Tel. 758 853

AMPIO vicino 2 camere cucina ingresso bagno cantina piazza Pitagora L. 25 milioni più mutuo Tel. 861 834

AZ vendesi libera in corso Brunelleschi camere tre servizi cucina bagno cantina e soffitta, posto auto Tel. 755 859.

BILOCALE ristrutturato piazza Castello via Cardinal Maurizio mq 45 L. 18 milioni più mutuo Tel. 817 834

CASA indipendente Collegno su 2 piani di mq 90 circa cadauno completamente ristrutturata Tel. 512 012 Elam.

CASAMERCATO a 800 3805 vendesi libera Rivoli Tavolera villetta di 3 piani giardino 2 camere cucina 2 servizi con ufficio cantina box. Rif. 3/1

CASAMERCATO a 800 3805 libera via Thesauro (Barriera Milano) 4 camere cucina bagno box. Rif. 21 milioni trattabili

CASAMERCATO a 800 3805 libera Venaria via Amedeo Avogadro 3 camere cucina servizi. Rif. 3/1

A.A.A.A. CASALEGNO 839 6444 vende Beinasco (Vallette) 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 32 milioni 300 mila

CASAMERCATO. E 800 3805 libera via Carlo Vidua 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASAMERCATO E 800 3805 via Cernaia 18 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASAMERCATO E 800 3805 libera via Cernaia (Galleria Subalpina) 3 camere cucina bagno box. Rif. 6 milioni

CASAMERCATO E 800 3805 libera corso Vittorio 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASAMERCATO E 800 3805 corso Duca degli Abruzzi 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASETTA libera Grugliasco 3 camere cucina bagno cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CIRIE' in nuova costruzione residenziale 3-4-5 camere servizi doppi cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CITTA' 6 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

COLLINA

Cinzano Torinese cedesi villetta di recente costruzione composta di 6 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CORSO Francia 3 camere cucina bagno 2 cantine box. Rif. 38 milioni 500 mila

CORSO Montegrappa 3 camere cucina bagno 2 cantine box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASAMERCATO a 800 3805 vendesi libera Rivoli Tavolera villetta di 3 piani giardino 2 camere cucina doppi servizi box. Rif. 3/1

CASAMERCATO a 800 3805 libero via Duchessa Jolanda 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASAMERCATO E 800 3805 libero via Thesauro (Barriera Milano) 3 camere cucina bagno box. Rif. 21 milioni trattabili

CASAMERCATO E 800 3805 libero Venaria via Amedeo Avogadro 3 camere cucina servizi. Rif. 3/1

CASAMERCATO E 800 3805 libero via Cernaia (Galleria Subalpina) 3 camere cucina bagno box. Rif. 6 milioni

CASAMERCATO E 800 3805 libero via Carlo Vidua 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASAMERCATO. E 800 3805 libero via Carlo Vidua 3 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASAMERCATO E 800 3805 via Cernaia 18 camere cucina 2 bagni cantina box. Rif. 38 milioni 500 mila

CASAMERCATO E 800 3805 libero via Cernaia (Galleria Subalpina) 3 camere cucina bagno box. Rif. 6 milioni

CASAMERCATO E

Le previsioni di produttori e tecnici nell'Alessandrino

Si spera in una buona vendemmia malgrado i danni della grandine

Raccolto superiore di un terzo a quello [illegible] Annata positiva anche per le bietole

Tra un mese si inizieranno le operazioni della vendemmia in tutto l'Alessandrino

ALESSANDRIA — I produttori ne [illegible] convinti ed i consumatori lo sperano: [illegible] il tempo si manterrà buono, almeno sino all'ultima settimana di settembre, anche quest'anno ci sarà un'ottima vendemmia e, di conseguenza, un vino di qualità.

La campagna vitivinicola procede bene e, considerata la grande importanza che questo settore riveste nell'economia provinciale, il dato è molto confortante: mancano ancora parecchie settimane alla vendemmia ma le previsioni degli interessati e degli esperti sono orientate all'ottimismo. Ci sono però delle eccezioni, purtroppo in negativo: all'inizio di agosto, infatti, è grandinato su una vasta zona soprattutto dell'Acquese (Strevi, Alice [illegible] Colle, Rivalta Bormida, Molare) e in queste località di uva non se ne raccoglierà o comunque si tratterà di una produzione scarsissima.

-Occorrono buone condizioni atmosferiche — dice il dr. Ermenegildo Grappiolo della Federazione coltivatori diretti — *ma è anche necessaria un po' di pioggia. L'uva è molto abbondante, sicuramente superiore come quantità a quella dello scorso anno mentre il vino avrà, ovviamente, una gradazione alcolica leggermente inferiore; secondo le nostre previsioni il raccolto dovrebbe superare di un terzo quello dello scorso anno e [illegible] circostanza non preoccupa, come si potrebbe pensare, in quanto scarse sono le giacenze. Il 1982 è stato un anno favorevole per la viticoltura e il prodotto si è venduto bene».*

Che la provincia di Alessandria abbia alta vocazione viticola lo confermano alcuni dati: lo scorso anno la produzione globale fu [illegible] 1.682.600 quintali d'uva, con barbera come sempre, al primo posto, seguita da grignolino, dolcetto e da una serie di vitigni, molti pregiati, e di [illegible] etichetta di vino.

-La campagna [illegible] presenta leggermente in ritardo — dice il dr Stefano Tarquini dell'Ispettorato agrario provinciale — *ma l'uva sta recuperando bene e si dovrebbe vendemmiare in tempi del tutto normali».* Pure le sue previsioni sono improntate all'ottimismo come quelle dei responsabili dell'Unione Agricoltori. *-Anche in Val Cerrina, nel Monferrato casalese* — dicono alla Coltivatori diretti — *la grandine ha colpito i vigneti. Alcuni produttori lamentano* [illegible] *un danno del quaranta per cento e dicono che l'uva rimasta sui filari è rovinata».*

E' altrettanto abbondante il raccolto, oramai prossimo, dei granoturco e si presenta sotto buoni auspici quello, pure molto importante per la provincia, delle barbabietole da zucchero i cui produttori hanno però una serie di problemi di carattere economico. Proprio nei giorni scorsi fortunatamente è stato raggiunto [illegible] accordo tra l'Associazione [illegible] bancaria [illegible] il ministero dell'Agricoltura e le associazioni del settore in base al quale i bieticoltori entro fine mese percepiranno il 37 per cento delle loro spettanze (attendevano ancora il saldo di [illegible] lire [illegible] quintale per le bietole consegnate lo scorso anno). La restante quota verrà coperta entro settembre. L'intesa inoltre assicura il pagamento delle bietole [illegible] corrente campagna agraria secondo l'accordo interprofessionale siglato lo scorso ottobre.

La notizia è stata accolta con molto favore ma occorre sottolineare che, proprio a causa di questi ritardi nei pagamenti da parte dell'industria di trasformazione, numerosi bieticoltori alessandrini hanno indirizzato i loro investimenti verso altre colture.

Nel complesso negativa è stata la campagna granaria mentre è soddisfacente l'andamento delle altre produzioni agricole.

Emma Camagna

Pensionati truffati da falsi ispettori

CASTELCERIOLO — Ennesime «imprese» nell'Alessandrino ai danni di pensionati da parte di una coppia di truffatori che [illegible] spacciano per funzionari delle Poste. Il colpo più grosso [illegible] hanno attuato a Castelceriolo, dove sono riusciti ad [illegible] si di quasi quattro milioni.

L'altro giorno i due, eleganti e gentili, si sono presentati in casa [illegible] Giovanni Tassarolo, 75 anni, via S. Giuliano 84, e hanno chiesto di controllare il libretto della pensione, per presunte irregolarità. L'uomo si è intrattenuto a conversare con il padrone [illegible] casa mentre la donna ha seguito la moglie di Giovanni Tassarolo in camera [illegible] letto, dove si era [illegible] stata per prendere i documenti richiesti.

La pensionata ha aperto il cassetto di un mobile dove era custodito il libretto, ma la truffatrice che [illegible] sue spalle ha visto un cofanetto dove erano riposti i risparmi e lo ha afferrato, dandosi alla fuga.

Truffa «classica» ai danni di Giuseppina Gardin, 84 anni, abitante a Spinetta in via Genova 13: in casa sua si è presentato un uomo, che qualificandosi per ispettore dell'Inps, [illegible] chiesto di controllare il denaro della [illegible] 600 mila lire, quindi ha affermato [illegible] che il banconote erano false e che pertanto doveva sequestrarle.

r. sc.

COPPA [illegible] - Importante [illegible] dell'Alessandria [illegible] match d'apertura

I «grigi» hanno travolto il Casale davanti a 5 mila tifosi entusiasti

Il 4-0 ottenuto [illegible] una prestazione in crescendo, dopo [illegible] avvio «balbettante» - Parla Ferretti

ALESSANDRIA — La «quaterna secca» inflitta al Casale, in Coppa Italia, ha ridato le serie intenzioni dell'Alessandria Calcio di puntare in alto, perché il pubblico lo merita. Ne è testimonianza l'incitamento dei [illegible] cinquemila tifosi (per un incasso [illegible] superiore ai trenta milioni [illegible] lire) che, dopo un decennio, hanno finalmente riscoperto il calcio locale con la lettera maiuscola.

«Sono ragazzi eccezionali sotto tutti i punti di vista — concordano gli appassionati [illegible] Club Forza Grigi —. *Una compagine che può soltanto migliorare e toglierci [illegible] dall'anonimato in cui siamo piombati».* Nel derby d'apertura della [illegible] Italia, domenica sera, i [illegible] di «patron» Gian Marco Calleri hanno sfoderato [illegible] prestazione in crescendo dopo un avvio balbettante.

«Francamente — afferma l'allenatore Mirko Ferretti — *il primo tempo non mi è piaciuto. Non siamo stati capaci di trovare il bandolo del gioco. Poi abbiamo avuto un ricupero, sotto il profilo [illegible] dinamismo [illegible] e della concentrazione, notevole nella ripresa. Ovviamente [illegible] siamo ancora all'optimum del rendimento: dobbiamo perfezionare qualche collegamento. Tuttavia il confronto con i tecnici e ben disposti [illegible] ci è servito molto».*

Fra i singoli, particolarmente soddisfatto il portiere Renato Carraro, autore di tre splendidi interventi. *«Sto ritrovando a poco a poco fiducia in me stesso* — dichiara l'ex juventino —. *Due anni di inattività sono tanti, ma non deluderò le aspettative di dirigenti e appassionati».* Inoltre ha ben impressionato, e non è la prima volta, Eugenio Sgarbossa (classe 1964) molto ordinato a centrocampo e pronto alla conclusione.

Intanto è ripresa la preparazione per il *big-match* di domani sera ad Asti contro una delle pretendenti al successo finale [illegible] Coppa e di campionato.

L'Alessandria ha giocato con: Carraro; Santini, Greguci (75' Rastelli); Salvatori, Lorenzo (77' Tommasi), Marangon; Cavaglia, Manueli (77' Paganoi, Scarrone, Sgarbossa, Cappellari.

r. f.

CASALE — *La sconfitta esterna del Casale Calcio, all'esordio in Coppa Italia, nel superderby con l'Alessandria, poteva anche essere in prospettiva, ma certamente non in tutti i propositi.*

Il valore degli avversari giustifica, in parte, l'insuccesso dei nerostellati, per i quali [illegible] profilano momenti difficili, ma [illegible] insuperabili: il crollo nella ripresa è imputabile alla giovane età media della squadra, che non è riuscita a reagire e a esprimere il suo miglior gioco.

«Non [illegible] certo [illegible] che dobbiamo scoprire la forza dell'Alessandria — *commenta il presidente casalese Adriano Figarolo* —, comunque, a parte il primo gol, abbastanza occasionale, nel primo tempo i ragazzi hanno saputo imbrigliare e dovere le trame offensive [illegible] grigi. Nella ripresa, però, dopo il 2-0 è emersa la strapotenza individuale degli avversari. Senza togliere all'Alessandria i propri meriti, è stata comunque una di quelle tipiche gare in cui va tutto a gonfie vele solo da [illegible] parte e tutto [illegible] dall'altra».

Una sconfitta che, a tre giorni soltanto dall'incontro con la Juventus, durante il quale il Casale ha speso molto, non può essere considerata indicativa per il prossimo campionato.

«E' la prima esperienza negativa — *conclude Figarolo* — per il collettivo che negli ultimi 45' ha subito un vero sbandamento. Eravamo coscienti [illegible] forza degli avversari, ora contiamo in un pronto riscatto contro le altre due compagini avversarie».

Casale: *Trombin; Carraccio-lo, Giorcelli; Bartolini, Pedretti, Caputo; Petrilli, Di Nuoro, Disconzi, Minaio [illegible] Bracciali, Belli.*

g. d.

Valenzana una «sgambata»

VALENZA — Nella più di una piacevole «sgambata fra amici»: questa la prima uscita [illegible] stagionale della Valenzana (Promozione) in un'amichevole che opporrà titolari a «under 20» rinforzati però da alcuni giovani [illegible] nel giro «prima squadra».

Il risultato (3-1 per i titolari) conta poco; i tifosi convenuti al Comunale hanno comunque potuto vedere per la prima volta all'opera l'intelaiatura di quella che sarà la Valenzana edizione '83-'84. Molto movimento, gioco un po' «goliardico», [illegible] rinviato alla prima vera amichevole, giovedì, alle 18, a Cantalupo.

(p. b.)

La Vagherese dilaga contro il Pavia (4-0)

VOGHERA — Prima vittoria (4-0) della Voghrese [illegible] Coppa Italia contro il Pavia, che mai [illegible] riuscito a battere nelle precedenti due edizioni di questo torneo. Un risultato che poteva anche assumere proporzioni più vistose se i rossoneri, nettamente superiori in velocità e nella manovra, avessero insistito nelle azioni offensive nella ripresa. Invece, pago del risultato, hanno lasciato l'iniziativa agli ospiti che però non [illegible] mai riusciti a impensierire la difesa locale.

In evidenza, a centrocampo, Zanotti, Domenicali e Medaglia che sta riacquistando la migliore forma. In attacco i guizzanti Negri, Feria e Falcettini hanno fatto «ballare» i difensori azzurri, confermandosi elementi di grande valore e determinanti per il successo della squadra. [illegible] tutti i giocatori, tra cui Broglia, Seveso e Lombardo, hanno dato un valido contributo alla clamorosa affermazione.

Anche in questa gara, come nelle amichevoli, non sono [illegible] segnature dell'ex pavese Negri e di Feria. Negri ha realizzato due gol al 4' (il [illegible] tiro è stato però deviato in rete dal terzino Sessi) e al 43' su rigore. Feria ha battuto il portiere del Pavia al 15', mentre la quarta marcatura è scaturita da un'autorete di Campidonico al 7', che ha deviato in porta un cross di Medaglia nel tentativo di liberare.

«Abbiamo giocato bene, con determinazione, dimostrando di essere già a buon punto nella preparazione — ha detto l'allenatore del [illegible] Pietro Cucchi —. *Questa importante vittoria [illegible] il Pavia l'abbiamo voluta, ma non pensavamo potesse essere così rotondo. Sarà comunque il campionato a dare la misura delle nostre possibilità».*

e. g.

Tortona: trofeo di ciclismo

TORTONA — Riprende [illegible] il pomeriggio, alle 14,30, a Guazzora, il [illegible] trofeo di ciclismo «Banca [illegible] Scrivia». La prova che i corridori dovranno sostenere è costituita dai 120 chilometri del 65° circuito guazzorese «Coppa Comune [illegible] Guazzora», la gara comprende un circuito interamente pianeggiante, [illegible] ripetersi sei volte, quindi [illegible] con i corridori che dovranno raggiungere Tortona e affrontare la salita del Castello.

La corsa [illegible] oggi, terza [illegible] manifestazione, partirà con il leader della classifica generale Massimo Mantovani, seguito a breve distanza [illegible] Domenico Cavallo e Adriano Baffi. L'organizzazione è affidata al [illegible] S. «Pietro Fossati», mentre la direzione della corsa [illegible] di Pierino Cereda.

(r. r.)

Il [illegible] blocca (0-0) gli [illegible]

TORTONA — Il Derthona di Valentino Persenda, nella prima partita di Coppa Italia, ha costretto al pareggio (0-0) una squadra come l'Asti che sulla carta è considerata tra le migliori della C2. Nel complesso, per tutta la partita, è stato più minaccioso il Derthona che per il momento ha trovato in Torri l'uomo rivelazione della stagione.

Il giocatore, un terzino, oltre a dimostrarsi abrigativo in difesa, ama spesso proiettarsi in fase d'attacco sapendosi ben inserire fra le maglie degli avversari e calciare con decisione a rete anche da lunga distanza. Un b[illegible] di Torri, contro l'Asti, è stato bloccato solo da un Riccabrand in serata di grazia.

«Peccato che abbiamo sbagliato il rigore — ha detto Persenda dopo la gara —, potevamo aggiudicarci due punti per la classifica generale e al tempo stesso acquisiare [illegible] tutta la squadra.

Il Derthona ancora una volta ha [illegible] in luce qualche [illegible] a centrocampo, dove manca un vero regista. Croci, il centrocampista che la società ha rilevato dalla Lucchese, per il momento è utilizzato da Persenda a mezzo servizio in attesa di una sua migliore preparazione. Sul settore delle punte il solito discorso: Cirassi e Molteni non sembrano assolutamente [illegible] grado di minacciare le difese avversarie.

e. r.

A una svolta in consiglio comunale la lunga crisi amministrativa

Serravalle, domani si dimettono il sindaco e la giunta (pci-psi)

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale si riunisce domani [illegible] alle 21.30 ed il sindaco Riccardo Austa, con tutti i membri della giunta, rassegnerà le dimissioni dall'incarico. La decisione è stata presa dopo che in un incontro tra i capigruppo dei vari partiti è stata riconosciuta l'impossibilità di comporre una nuova maggioranza. Le dimissioni in [illegible] della giunta comunale concludono una lunga crisi che [illegible] oltre un [illegible] paralizza l'attività.

Giovedì mattina il sindaco Austa sarà a colloquio con il prefetto di Alessandria, Ugo Trotta, per presentare il documento di dimissioni e per chiedere l'invio di un commissario prefettizio che regga «ad interim» il governo del Comune. Il Coreco (Comitato regionale di controllo) invierà un proprio [illegible] rio con l'incarico di visionare ed approvare il bilancio comunale rimasto bloccato dalla crisi che ha investito la maggioranza pci-psi.

I partiti politici iniziano [illegible] prossimi giorni a prepararsi per la campagna elettorale che si concluderà molto probabilmente a novembre con le elezioni anticipate che si svolgeranno in concomitanza [illegible] le amministrative del Comune di Napoli. Anche al Consiglio comunale di do[illegible] sera è facile prevedere battaglia tra gli opposti schieramenti di maggioranza e minoranza e all'interno dello stesso partito socialista la cui scissione ha provocato il crollo della giunta pci-psi.

«Presentiamo [illegible] dimissioni per accelerare la ricerca di una nuova e stabile maggioranza» ha detto il sindaco Austa.

Un idraulico è arrestato

VOGHERA — I carabinieri di Stella Terme e del nucleo radiomobile di Voghera hanno arrestato l'idraulico Dorino Morano, di 21 anni, Casale Monferrato, via Roma 108. Dopo aver rubato due coltelli da cucina ha minacciato l'albergatrice Isabella Lara, [illegible] anni, e ferito un [illegible] pastore di guardia [illegible] villa di Luigi Rosi, 75 anni, Quargnento (Alessandria).

Il Morano, in [illegible] di ubriachezza, si è impadronito di un coltello all'albergo Regina.

(c. g.)

Coniugi arrestati

Casale: droga nei peperoni

CASALE — [illegible] farinesi, che hanno tentato di portare droga a un parente in carcere, sono stati arrestati dagli agenti di custodia. Il procuratore della Repubblica ha confermato l'arresto. Sono Guerrino Siniscalchi, 28 anni, abitante a Lein), e la moglie Maria Esposito, 36 anni. I due si sono recati [illegible] visita nel [illegible] casalese dove è detenuto per droga Giacomo Siniscalchi (fratello di Guerrino) portandogli dei vestiti. Durante la perquisizione gli agenti hanno però controllato i cibi, e all'interno dei peperoni hanno trovato alcuni grammi di hashish.

(g. d.)

Grande [illegible] per le manifestazioni in provincia

Cagliola rivive per un giorno con la festa degli «emigrati»

MELAZZO — Per un giorno si è ripopolato, come nei tempi passati, Cagliola, una frazione abitata ormai durante l'anno solo più da tre famiglie, una manciata di persone, in prevalenza anziani. Almeno duecento «emigrati», provenienti da ogni parte d'Italia — in particolare dal triangolo Torino, Genova, Milano — e qualcuno dall'estero, dove sono andati in cerca di lavoro, si sono ritrovati a Cagliola per una grande festa.

Con loro alcuni liguri che qui vengono per le vacanze estive e che nella piccola frazione di Melazzo si sentono ormai di [illegible] La giornata, animata da Tommaso Ivaldi, che [illegible] il rappresentante di commercio sulla Riviera [illegible] ma che ha sempre casa a Cagliola, e da Pinuccio Ferrari, uno dei liguri che nel borgo hanno trovato una seconda patria, è stata all'insegna dell'allegria.

Dopo la messa officiata nella cappelletta, giochi, gare di bocce femminili e maschili, ballo e gran pranzo all'aperto tra il verde e i faggi. Per tutti, al termine delle gare, premi — tra cui molte bottiglie —. Una giornata diversa, in allegria, con l'impegno di rivedersi la prossima estate perché Cagliola continui a vivere malgrado lo spopolamento che ha colpito la collina dell'Acquese.

ff. m.)

FABBRICA CURONE — *Bruna Lesti Fontana di Genova, da 25 anni ogni estate trascorre le vacanze in paese: in occasione della «festa dell'arrivederci», organizzata domenica dalla Pro loco, [illegible] è stata consegnata [illegible] targa per la sua «fedeltà alla quiete, al verde, [illegible] della Val Curone».*

Il «premio amicizia» è andato ai fratelli Zoni di S. Sebastiano Curone, titolari dell'omonimo caseificio, «perché stringono da anni con tanto interesse le iniziative della Pro loco», mentre il pittore Giacomo Gandini di Arolasco ha ricevuto il premio «collaborazione» perché «con i vivaci colori dei suoi quadri ricorda i vivi colori della Val Curone».

Oltre duecento persone hanno partecipato al pranzo campagnolo con specialità locali. I pifferi di Cegni hanno accompagnato la distribuzione della merenda con polenta e salamini. Questa sera si inizia un torneo notturno di calcetto che proseguirà — dodici le squadre presenti (giocatori locali e villeggianti) — fino al 5 settembre; in palio il Trofeo pizzeria «La Pieve» e molte coppe.

Al boccodromo Chiappano di Caldirola si è invece svolto un torneo di bocce «lui e lei» cui hanno preso parte 40 coppie di villeggianti.

(c. c.)

TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La casa delle lunghe ombre (giallo)
AMORA: Cane e gatto (comico)
CORSO: Suspiria (sexy).
CRISTALLO: [illegible] e perverso (sexy)
GALLERIA: [illegible] (thrilling).

ACQUI TERME

CRISTALLO: [illegible] peccato (sexy)

CASALE

[illegible] 007, [illegible] per i tuoi occhi (spionaggio).
VITTORIA: Delitto erotico (sexy)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La casa delle lolitine (sexy)
IRIS: Porca vacca (comico)
ITALIA: Le [illegible]
MODERNO: Quattro mosche di velluto grigio (giallo)

OVADA

LUX: Blade Runner (drammatico)
MODERNO: Classe 1984 (drammatico)
TORRIELLI: In viaggio con papà

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Paradise (commedia)

TORTONA

MODERNO: L'[illegible] più pazzo del mondo (comico).
SOCIALE: Un tranquillo weekend di paura (drammatico).
VERDI: Fuga da New York (avventuroso)

VALENZA PO

SOCIALE: Casanova 82 (sexy).

VOGHERA

[illegible]CCHINO: Erotic blue (sexy)
GALVANI: Tenere [illegible] chiù (thrilling).
ROMA: Vibrazioni sessuali (sexy)

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 68.303; **Casale** 0142 - 54.782, **Tortona** 572.351, **Valenza** 442.778, **Acqui** 0144 - 25.29, [illegible] L. 0143 - 29.10, [illegible]da 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Venezia; notturna, Ostino, corso Roma.
Acqui: Colgara, corso Bagni.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Novi: Ospedale, viale Saffi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Bellingeri, corso [illegible]
Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

GUARDIA MEDICA

Numeri [illegible] per chiamate urgenti. [illegible] 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 76.381, **Novi** 741.387; **Ovada** 81.777; **Tortona** 813.061; **Valenza** 952.801; **Voghera** [illegible].888.

Numero [illegible] a settazione diretta per Ospedale [illegible] (306 + numero interno).

VALSESIA
10 minuti piste sci
bi-trilocali
da lit. 10.000.000
dilazionabili
Telefonare allo
015/35.53.13

Notizie
dal tuo quartiere
dalla tua città
dalla tua regione
con
STAMPA SERA

OGGI SU
STAMPA
SERA

le ultime notizie
della
vostra provincia

STAMPA
SERA
MOLTO PIU' [illegible] LE ULTIME [illegible]

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, [illegible] un cerebrolesi di stampo e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione [illegible] è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo un'as[illegible]ne laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifi[illegible] per alleviare il dramma dei malati [illegible] epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, [illegible], EEG... la nostra casistica è [illegible] molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni [illegible] farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture [illegible] fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono [illegible] fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che [illegible] faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: [illegible]
Cognome: [illegible]
Indirizzo: [illegible]

[illegible] Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta [illegible] l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

Grandi aziende e negozi ancora chiusi, ma molta gente ritorna

Parcheggi difficili: primo segno del massiccio rientro dalle ferie

Si calcola che tra domenica e ieri siano giunte più di 250 mila persone; altre 300 mila arriveranno nel corso della settimana - Lunedì prossimo riapre i cancelli la Fiat

Le vie adiacenti Porta Nuova e piazza San Carlo, ieri mattina, erano di nuovo intasate di auto. Lunghe code ai semafori, circolazione difficile agli incroci, difficoltà per trovare un parcheggio. Torino sta riprendendo il suo volto di sempre. La ripresa dell'attività coincide con il rientro in massa avvenuto domenica (250 mila persone) e la riapertura di molti uffici e aziende artigianali.

Secondo le previsioni, dopo il ritorno in massa di domenica, entro sabato saranno a casa i ritardatari (non più di 100 mila persone), mentre lunedì si potrà parlare di ripresa totale: riaprono i cancelli le grosse aziende come la Fiat. Finisce il periodo delle vacanze per i commercianti riprende l'attività politica, amministrativa e sindacale della città.

Il ritorno dalle ferie anche quest'anno non avviene sotto i migliori auspici. Le vacanze non hanno né cancellato né ridimensionato la crisi economica. La sorte di alcune aziende rimane incerta, dall'osservatorio dei prezzi dei generi di prima necessità ci sono segnali di rincari. Il principale nodo da sciogliere per il sindacato è il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, è tuttora aperta la questione dei cassintegrati. E come se non bastasse, sulla città pesa l'incerto futuro dell'amministrazione comunista.

Rientro — Come per la partenza, anche per il ritorno i torinesi sembrano avere accettato l'idea dello scaglionamento. Gli arrivi sono cominciati già da venerdì scorso e la punta massima si è registrata domenica con 300 mila persone, secondo la stima fatta dagli addetti al traffico stradale. Il frazionamento non ha provocato né ingorghi, né code chilometriche ai caselli, come gli anni passati. Anche a Porta Nuova, dove giornalmente dal Sud giungono convogli straordinari, non c'è stato superaffollamento: probabilmente non ci sarà neppure nei prossimi giorni: sei convogli straordinari domenica, due ieri, altrettanti domani e mercoledì.

Industrie — Quasi tutte riaprono lunedì: Fiat auto, Riv, Cigala e Bertinetti, Carello, Balag, Pininfarina, Bertone, Cit per un totale di 98700 dipendenti, mentre ritorneranno al lavoro il 30 agosto i 4000 della Michelin. Ieri e oggi hanno ripreso l'attività a pieno ritmo la Pirelli e la Parmalatte, la prima con 4000 addetti, la seconda con 375.

Commercio — Con l'aumento delle materie prime come la benzina e il gasolio da riscaldamento ci sono in vista rincari in tutti i settori. I commercianti negano, ma le case hanno già iniziato variazioni di alcuni generi. Il segnale della crisi viene comunque dalla [illegible] che negli ultimi mesi c'è stato un calo dei consumi alimentari attorno al 15 per cento e un diverso orientamento degli acquisti verso prodotti meno costosi.

Negozi — La chiusura ferragostana di molti punti di vendita ha provocato polemiche. Ma il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Perfumo, replica: «*Vista la crisi, alcuni colleghi hanno spostato il loro turno di luglio ad agosto. Molti lo hanno fatto per beneficiare del Comune, stati richiesti contributi e tutti sono stati concessi*».

Uffici — Riapriranno tutti entro la prossima settimana. Quelli della Regione e del Comune hanno il 30 per cento del personale in ferie. Anche in questo settore purtroppo c'è una nota negativa: l'assenteismo. In questi giorni infatti stanno arrivando molti certificati medici di dipendenti che si sono «ammalati» in ferie e annunciano di rinviare la ripresa del lavoro tra 15 o 30 giorni.

Gruppo di famiglie in attesa del treno: tra i piedi, pacchi e valigie gonfie, simbolo del rientro

Nella città che si sta ripopolando, riesplode la polemica sulla pulizia

«Strade sporche perché la gente non ci aiuta a mantenerle pulite»

Il direttore dell'Amiat: «Troppe persone buttano per terra ogni genere di rifiuti, invece usare gli appositi contenitori» - Un sindacalista autonomo: «Fallita la raccolta del vetro»

Ogni giorno ci sbarazziamo di rifiuti in gran parte riutilizzabili: carta, metalli, vetro. Una miniera inesauribile, che si tenta in vari modi di sfruttare. In genere si ricorre all'aiuto di chi produce il pattume, vale a dire dei cittadini, chiedendo loro di separare le sostanze organiche (residui alimentari) da quelle inorganiche, gettando le varie componenti negli appositi [illegible]. Finora è tutt'ora il sistema più economico benché il ricavo sia nettamente inferiore alla spesa. Riciclare il vetro, per esempio, ha reso lo scorso anno all'Amiat più di 14 milioni, mentre i costi hanno superato i cento. Un rapporto di più favorevole è ottenuto per la carta.

Secondo i dirigenti dell'azienda occorre «*molto tempo per cominciare la penir a raccogliere*». Comunque, «*si deve cominciare, anche a costo di rimetterci*» ma tutti sono d'accordo.

Sostiene Gianni Bellini, segretario del sindacato autonomo Pilu-Cisal: «*Dopo il fallimento del recupero dei giornali, adesso va a picco anche la raccolta delle bottiglie. L'antica e quadripartita è la verità che compra i rottami i costi del recupero gravano invece solo sulla collettività*». Secondo Bellini è il risultato di una «*gestione aziendale inlogue*», che rifiuta un serio e serrato confronto con il sindacato. «*D'altra parte — prosegue — è facile rendersene conto. Il denaro pubblico viene sperperato, si fanno spese assurde in materiale non serve utilizzato. Il danno lavori in appalto quando si potrebbero eseguire a costi minori all'interno. Si specula però sul personale, del vestiario alla professionalità, agli incentivi*».

Replica il [illegible] Guido Silvestro, direttore dell'Amiat: «*L'azienda è giovane e, per giunta, ha ereditato la disastrosa gestione di un fallimento, mentre è passata da 200 a 1700 dipendenti*». Si sono cumulati gli oneri di un servizio quotidiano e l'esigenza di programmare un'azienda moderna, proiettata verso il futuro.

«*Errori?* — interviene il vicedirettore, ing. Giuseppe Patrica — «*Certo, ne facciamo. Ma studiamo e proviamo modelli di raffinità e di organizzazione all'estero, sperimentiamo [illegible]*

Una montagna di bottiglie alla discarica comunale. La raccolta del vetro nell'83 ha reso 14 milioni

«*Abbiamo anche un'officina per la riparazione dei cassonetti, ma i costi sono alti. Ogni anno ne vengono distrutti o danneggiati 1500 su 15 mila. Ci sono poi i problemi dei parcheggi: i netturbini non possono lavorare se le auto sono in sosta. Ma anche i cittadini devono fare la loro parte: non buttare per terra ogni genere di rifiuti, usare i contenitori. Ad esempio — sostiene il direttore — da anni, prima cioè che la legge da optionale lo trasformasse in obbligo, siamo a disposizione per la raccolta in loco dei rifiuti ingombranti (mobili, ma chi cerca i lavori trova più redditizio accollarsi anche lo sgombero. In accordo con i Consigli di quartiere stiamo sistemando contenitori da 3,12 e 27 metri cubi in molte zone della città, ma non è semplice trovare lo spazio per quelle benne e poi il personale da distaccare per il trasporto*».

In che i contenitori ingoino montagne di rottami e macerie abbandonati ogni spiazzo ai bordi delle strade, alla gente farebbe piacere passeggiare lungo le vie resse più gradevoli da un'energica contro la sporcizia. «Torino — commenta il dott. Silvestro — non è sporca, è sporcata. Non ci sono cumuli immondizia, né ruderi incrostato, soltanto persone incivili che continuano a fare ogni sorta di rifiuti a terra anziché negli appositi vetrini».

Torre Pellice mostra rinviata

Contrattempi e imprevedibili ritardi, tra i quali, determinante, quello dell'autorizzazione all'agibilità degli ambienti e degli alle sale di esposizione, privano quest'anno Torre Pellice della Mostra d'arte contemporanea che, dall'immediato dopoguerra, viene annualmente ordinata a cura di Filippo Scroppo e un gruppo di suoi collaboratori. XXXIV edizione è stata formalmente rimandata all'anno prossimo.

Le ricerche in Groenlandia

Nessun segnale

La spedizione di Bardonecchia è al lavoro a Upernivik - Le ultime cartoline

Tutto dall'isola Upernivik. La spedizione italiana è ormai sulda tre giorni, ma non ha ancora di sé non si sono telefoni e per metterci in l'Italia raggiungUmanaq, che è distante quasi 100 chilometri, sulla terraferma.

Da ieri, squadra di corso può usufruire di un elicottero, mentre la prima fase delle ricerche stata dotta a piedi. E' quindi probabile che, entro 24-48 ore, le guide Bompard, Laborta e Curachinski, che assistiti poi Marchisio, possano raggiungere il punto esatto nel quale sono state le ultime tracce del passaggio dei tre alpinisti dispersi.

Dopo rallentamenti, intoppi burocratici e molteplici difficoltà sembra che nulla debba più frapporsi all'epilogo della vicenda. Solo il tempo continua a mantenersi instabile, alternando annuvolamenti a schiarite, ma i soccorritori sono ora in grado di sfruttare ogni occasione favorevole per compiere nuove escursioni (problematico si sia invece rivelato l'apporto degli elicotteri della base artica americana di Thule: dopo una prima ricognizione non ne sarebbero misteriosamente seguite altre. Pare che la ragione sia in alcuni intoppi burocratici frapposti dalle autorità

A Bardonecchia non si speranza: ieri sono giunte molte case altre cartoline spedite il primo agosto tre scalatori dispersi. Ne ha ricevuto una anche il sindaco Gibello con la firma Giorgio Pettigiani.

★ I carabinieri di Condove hanno arrestato ieri, in esecuzione ad un ordine della magistratura, l'operaio Giuseppe Cungia Iuculano, 30 anni, abitante a Caprie in via Lombardi 15. E' stato portato in carcere perché deve scontare 3 mesi di reclusione per furto aggravato.

★ Tre giovani francesi no stati arrestati per furto aggravato a Bardonecchia. Christophe Michad, di 19 ni, J.R. 18 anni, e Jacques Zizo, 18 anni; sono stati sorpresi mentre rubavano alcune radio in un negozio di via Medail

Tante cose da vedere (e comprare) alla mostra della ceramica

Castellamonte, capolavori in cotto

Un mare di vassoi, boccali, tegami e pignatte - Le regine della rassegna sono le stufe, ormai famose in tutto il mondo - Prezzi: da mila lire a 10 milioni - Poco il pubblico

Sono aumentati gli espositori e le manifestazioni di corredo alla mostra della ceramica di Castellamonte: di sicuro richiamo, almeno sulla carta, è Guido Mariani, vincitore del premio internazionale d'arte ceramica «Faenza» nell'80 e primo, ex aequo, dell'edizione 83, che espone nella chiesetta di Rocco con un grande rotolagnolo. Ornati. Notevole interesse suscitano le opere umbre, alcune delle quali autentici pezzi d'antiquariato del museo di Deruta; per non parlare poi delle tradizionali stufe costruite in «*terra refrattaria, naturali, verniciate, smaltate a colori*» quattro diverse circa 4 mila esemplari, per la maggior parte destinati all'esportazione in Nord Europa, Stati Uniti e Canada.

Le carte questa ventitreesima edizione sono in regola per un meritato successo di pubblico. Ma i visitatori non vengono, o almeno, così numerosi come negli anni scorsi. «*Dobbiamo fare i conti con la* commenta l'assessore alla cultura Franco Candusso.

La mostra è sempre ottimi affari con commercianti italiani e stranieri e con gli appassionati in visita. Come resistere alla tentazione di acquistare una pignatta da forno o «*Cupellapper* cucinare la tradizionale «*Tufeja*», o uno degli innumerevoli vasi, o tegami che già figurano in uno dei primi elenchi di storiografia di Castellamonte (con relativi prezzi) risalente al 1634: «*Pignatte, ordinarie, soldi 1; verniciate mezzane, soldi 4*» e via via fino a «*boccali grandi pinta, soldi 4*» e «*pentole (bacinelle) verniciate ordinarie, soldi 3*». Quei pochi soldi sono diventati alcuni biglietti da mille, non tanti se si pensa che molti pezzi sono formati al tornio, a mano, una volta, appunto colti (biscottati), smaltati e ancora cotti.

Ma già con 2 mila lire si può portare via graziose boccette in cotto, portalavanda, profumare i cassetti di biancheria, a una coppa, un boccale, un portacenere. Un ricordo questa esposizione che si chiude l'11.

Non si può fare a meno di sostare dinanzi ad alcune opere d'arte (a Renzo Ighe, di Castellamonte, e giardinetto piazza Martiri Libertà; altre si trovano negli stand allestiti nell'attiguo Rotonda Antonelliana).

Un discorso a parte meritano, è ovvio, le famose stufe. Arredi massicci e eleganti insieme fabbricati in numerose forme. La fantasia degli artigiani si sbizzarrisce ancora nel colore e nella decorazione: tinte intense, fiori, disegni geometrici. Le più piccole, con alto rendimento, si comprano a partire da 700 mila lire. Non sono rari i clienti che forniscono i disegni della stufa desiderata e sborsano poi 30-40 e più milioni.

temperatura di ieri	
massima	+ 29,8
minima	+ 17,6
media	+ 24,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20, precisione a livello del mare mb, umidità 64 per cento, temperatura 26,8 gradi sul piano in precedenza nevoso. Temperature: massima +30,3; minima +17,1; media +23,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locale attività temporalesca pomeridiana. Visibilità buona. Venti Temperatura stazionaria: sorge alle 6,40; tramonta alle 20,22.

un dirupo trovato il corpo del pensionato

Dopo tre giorni di ricerche è stato rinvenuto morto il pensionato torinese scomparso durante una passeggiata di Pian Frais, nel territorio di Chiomonte. Carlo Berrato, anni, che abitava in via Servais 25 con la moglie Rosalia Mulatero, si era allontanato da Chiomonte venerdì scorso per compiere una passeggiata. Raggiunta la località Bernard Roud, è diretto verso il vallone Molliero ma qui ha probabilmente messo un piede in fallo, precipitando per una decina di metri. Il corpo è stato recuperato dal gruppo Sagf della Guardia di Finanza di Bardonecchia.

Le televisioni private

Quarta rete

15 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16.30 Vita da cani
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mirage estate
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19.30 Fantascienza
20.30 Schermo flash
20.35 Film Eclisse sotto la pioggia, con Steve
22.15 Echoscandal
22.30 I viaggi e le avventure
23 — Film Thriller
0.30 Film Lucia bambina sola

Studio Nord

19 — Cartoni
20 — Telefilm La squadra dei cartoni
21 — Film La rivolta dei Macabro di Miguel Torres, con Marisa De Novara
23 — Film I fucilieri del deserto, con Gary Cooper Ley Damita

Quinta rete

19 — all'italiana
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film schermo con maggio di Magnier, con D. Glenn
23.15 Film Case degli zombi
0.45 Film in ogni e Cameron

Nuova Manila

13.30 Il dottore
14.30 Il mondo degli animali
— Michele Strogoff
16.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
17 — Folklore di tutto tutto
18 — Vocabolario Fiorentino
19 — Il mondo degli animali
19.30 Ma tin cun l'erba
20 — Perché i tempi stanno completando
21 — Film Il grande sparviero
22.30 Promotiongoals - Al termine Supercoppa con la stella tasse

Telecupole

17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm Zaberger, l'uomo elettronico
19.30 Telefilm Garrison comanda
20.30 Film Frontale collì
22 — Documenti
23.30 Film Il fiume rosso di Howard Hawks con John Wayne Montgomery Joanne Dru, Walter Brennan, John Ireland

Italia 1 Antenna Nord

— Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Strega per amore
20.30 Film sedia a rotelle, con Catherine Spaak, Robert Hossein e Michel Serrault
22.25 Telefilm Ralph
Film Una pistola tranquilla, con Forrest Tucker, re Corday e Jim Davis - Al termine telefilm Cannon

— Disegni animati
19.50 Telefilm I detectives
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19.40 Telefilm Capitani e re
20.30 Film Il falco e la colomba, con Fabio Testi, Lara Wendel
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Film L'assassino è costretto ad uccidere ancora, con George Hilton, Femi Benussi
0.45 Dai giornali di oggi
1 — Film Primo tango a Parigi
2.30 Film forte, più forte che mi piace
4 — Film Quella provinciale maliziosa
6.30 Film Avventure al motel

Canale 5

12 — Telefilm La piccola grande Nell
12.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13.30 Telefilmmaniac Sentieri
14.30 Telefilmmaniac General Hospital
15.30 Film in coppia, con Luigi Tenco Dorothy Turn Ugo Tognazzi
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18.30 Pop corn hit
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Telefilm Pelicans
21.25 Film Dove vai in vacanza? con Alberto Sordi, Lucrezia
23.25 Boxe
0.25 Film Patatti in pistolera, con Edmund O'Brien, Robert Stack

Telecity

13.25 Telefilm Bionic woman
14.25 Film Trotta tu che trotta anch'io ma il poggio corre lo
16 — Telefilm The Rockies
17 — Incontri musicali
17.30 Vita
18.30 Telefilm Bonanza
20.25 Film Il falco e la colomba
22.15 Incontro di calcio
23.15 Telefilm Tonka
0.15 Film

Videogruppo

17 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Gulliver a Lilliput
14.45 Film Dall'orlo dell'abisso
16.50 Grande Uest
17.30 Calcio mondiale
18.30 alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film Cena, quando, parlo di A. Pierangeli, con P. Leroy H. Buchholz
22.10 Telefilm Selvaggio West
24 — Film della notte

Telecentro Retequattro

17 — Telefilm Operazione sottoveste
17.30 Telefilm I bambini del dottor Jonsson
18 — Telefilm Joe Forrester
18 — Novela Agua Viva
18.45 Film F. S. Fitzgerald: Fuliggine della belle
18.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm Quello sono pretorio
19.30 Telefilm Quincy
Film Tornano dalla spiaggia profonda, con Donald Sutherland
22.00 Telefilm Shannon
23.30 Telefilm F.B.I.
1.15 Film Pub capitano anche a voi

RTA Rete A

13.30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
15.30 Film I bassotti in San Francisco Ray, con Humphrey Bogart e George Reedy
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm alla California
19.45 Telenovela i ricchi piangono
20.15 Film Estasi di George Cukor, con Ovli Bogarde, Geneviève Page, Capucine
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Quell'età Silvia Amato con Gloria Guida, Nino Castelnuovo

Canale 66

14 — Film battaglia di Stalingrado
15.30 Natura selvaggia
16 — Telefilm è sempre casalo
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20.30 Film contro i figli del sole
22 — Videosera
22.30 Promotiempo Inserire.

Videouno

18 — Disegni animati
18.30 Cartoni animati
19.30 Coppa Italia calcio, cronaca dell'incontro Pallalo-Juventus
21 — Film La Cenerentola libertina
22.30 Telefilm Kim e company
— Film A cuore freddo

Tele Pinerolo

17.56 Campionati europei di nuoto
19.56 Telefilm
20.40 Sceneggiato Il cavallo a vapore
Sport. Da Zurigo campionati mondiali di ciclismo su Da Roma campionati nuoto

«La Regione è lenta»

Interpellanza del dc Martinetti: «Le pratiche dei vari enti di assistenza sono ferme da anni»

Sono ben 377 pratiche assistenziali ad operazioni patrimoniali (amministrazione di lasciti, alienazione di immobili per nuovi investimenti ecc.) presentate varie Ipab — case di riposo, asili, opere assistenziali — che attendono da oltre un anno, alcune da due, l'autorizzazione regionale. Lo sostiene, in un'interpellanza, il consigliere regionale Dc Martinetti, secondo il quale però non sono deprecabili soltanto i ritardi il fatto che per le pratiche la Regione impiega 6568 che opera più un'autorizzazione che nessuna legge prevede.

L'attuale legislazione, secondo Martinetti, stabilirebbe infatti che soltanto per l'accettazione di lasciti e donazioni e per l'acquisto di beni stabili e richiesta da parte della Regione una specifica autorizzazione, che non è prevista per interventi di trasformazione o diminuzione del patrimonio. In questi ultimi casi le pratiche sarebbero soltanto soggette al controllo di merito da parte del Coreco.

Secondo Martinetti l'autorità sarebbe regolare se non si basasse su alcuni articoli abrogati dalla Corte Costituzionale che hanno fatto cadere la legge: «*I ritardi* — sostiene il consigliere Dc — *portano gravi danni alle Ipab, bloccando i loro programmi di ammodernamento. La Regione mette i bastoni fra le ruote, con burocratismo inutili, stroncando sfiducia per le autorità nome degli amministratori locali che si già fra tante difficoltà*».

Il gruppo democristiano alla Regione rivendica la primogenitura di una revisione statutaria, proposta scorsa settimana presidente consiglio regionale, Bianzi, ricordando, in municata come fin 29 giugno 1983 esista già una specifica proposta di legge della dc.

Con casa la democrazia cristiana «*punterà esplicitamente a ridefinire i rapporti giunta-consiglio, attribuendo all'assemblee regionale più ampie competenze con particolare riguardo agli atti amministrativi notevole rilevanza alla necessaria funzione di controllo*».

Venivano anche ampliate le funzioni delle commissioni consiliari e affrontato il problema della collegialità della Giunta. Secondo la dc, la proposta, che toccava problemi poi evidenziati scandalo delle tangenti, non è stata mai esaminata «*perché è mancata fino ad oggi, soprattutto da parte della maggioranza, la volontà di affrontare un tema fondamentale per garantire alla Regione funzionalità e presenza*». La questione del «muro divisorio» fra Giunta e Consiglio, ancora la dc, è solo parzialmente conseguenza delle vigenti, ma è dovuta ai rapporti fra le forze politiche e alle modalità di gestione dell'esecutivo

UTILI

ACCONCIATURE FERNANDA via Po 43, ripete agosto, tel. 874 884
ACCONCIATURE PER SIGNORA Sonia e Alberto, c. Vittorio 168, tel. 441 200
ACCONCIATURE SIGNORA Gianna Tabita, c. Orbassano 358, tel. 383 932
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37 bis, tel. 543 336 orario continuato
ALDO parrucchiere per signora uomo, c. Cavour 47, tel. 534 949
ATELIER DI BELLEZZA [illegible], c. Taranto 10, tel. 319 053 - 111 002
BARBIERI [illegible], c. Vittorio 14, tel. 336 264
EZIO SCOLARO accessori auto, c. Vittorio 33 p. 1°, tel. 660 066
HAUTE COIFFURE MARIO BERNINI, via Nizza 143, tel. 396 20 20
[illegible] PETTINATURA Parrucchiere per [illegible] tel. 530 844
MARIO TOGNI, c. Re Umberto 37 bis, tel. 534 284
PINO' Parrucchiere per signora e uomo, c. Principe Oddone 47, tel. 833 12 08
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIANCA aperto agosto, via Cernaia 33, tel. 650 80 83
BEAUTY Parrucchiere è aperto per via Giulio Mercanti di Venaria
BELLE BOUTIQUE prêt-à-porter a Ivrea, Scordi, via Arduino 8, Scarpa 8
FERRAMENTA [illegible] materiale elettrico, via Balbo 11, tel. 296 569
FIORI via Meucci, via Trieste 112, ha aperto nuovo negozio, tel. 525 061
FIORI MANCA, corso Francia 17 bis, tel. 510 879 - 511 626
FIORI, via Donizetti 48, telefono 740 381
FIORI FONTANA, c. Cairoli 3, tel. 518 810
ORTOPEDIA MAYER, via Po 34, articoli ortopedici a misura per i, tel. 521 751
ORTOPEDIA SVIZZERA, corso Siccardi Porta Nuova, telefono 530 223
OTTICO TATONI, corso Tassoni 8, tel. 877 274. Lenti a contatto, [illegible]
PELLICCERIA GARINO, [illegible] per [illegible] laboratorio diretto, corso [illegible] tel. 54 [illegible] 28
ROSMER PER AGOSTO ha [illegible] pronto [illegible] Ivrea, [illegible] Orbassano, [illegible] Via [illegible] ed in Aeroporto (P. Torino)
COIFFEUR, c. Cairoli 8, tel. 512 [illegible]
DA CARLETTO al Colle della Maddalena, [illegible] aperitivo e digestivo L. 22 000 tutto compreso tel. 861 03 30
HOTEL RISTORANTE TESORIERA aperto agosto, via Crissolo 17, tel. 780 184
RISTORANTE GALATERIA CASA MIA Cuneo con [illegible] Borgo San Dalmazzo
LAVATRICI [illegible] tel. 331 061
PRONTO CASA [illegible] urgenti idrauliche, [illegible] tel. 533 507
[illegible]
IDRAULICA [illegible] continua [illegible] tel. 372 171
TELEVISORI [illegible] tel. 210 788
ELETTRAUTO via Bardonecchia 38, Torino, aperto tutto agosto, tel. 858 167
ELETTRAUTO via Juvara 9, tel. 530 816
ELETTRAUTO via Cernaia 90, tel. 562 370
ELETTRAUTO F.E.L., corso Raffaello 15 e corso Vigevano 4, tel. 852 218 - 852 33 85
CENTRO CONVENIENZA a Cuneo, tel. 1 525 000 vendita rate prestiti
GOMMISTA via Palermo 87/a, tel. 260 877
DERMITA [illegible] Cesare 33 apertura tel. 858 853 ore 16.30-19

Se la vostra attività prosegue anche in luglio e agosto
Informate i turisti
la vostra guida
svolgendo alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 61
Via Maroncelli 22
tel. 650.005 - 650.844

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vitt. Emanuele, 187
Telefoni 511.024 - 536.682

lineacasa
Via Rossini 23, tel.
CENTRO CUCINE BERLONI - ZANI
Aperto agosto

ABBIGLIAMENTO
prandi
- Tel. 611.462
C.SO PALESTRO, 7 ang. Juvarra
RIAPERTURA IL 24-8
FAVOLOSE SVENDITE
TAILLEUR L.
ABITI PURA LANA L. 75.000
GIACCHE VELLUTO L. 85.000
PANTALONI L. 15.000
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA DISTROFIA MU
Decreto D.P.R. n. 361 del 1-5-1970
fondatore della DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA
Regionale Piemontese: segreteria via Goffredo Casalis 70 - Torino
Tel. 766.771
C.C. Intl. San Paolo - sportello grande - n. C.C.P. n.
La Distrofia Muscolare Progressiva è una REALTA'
Nella ricerca la speranza
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della Distrofia

LE STRAGI [illegible] IN QUEL [illegible] SUL LAGO MAGGIORE

Le SS li trascinarono in cantina poi dal comignolo uscì solo fumo

L'altra tappa del terrore fu Baveno - Qui, fra gli altri, furono trucidati il banchiere torinese Ovazza e la [illegible] famiglia - I loro resti furono bruciati [illegible] caldaia [illegible] scuole elementari - La bidella scoprì tutto

DAL NOSTRO INVIATO

BAVENO — La mattina del 27 settembre '43 il podestà di Baveno, l'agente di cambio Pietro Columella, si affacciò al balcone del municipio [illegible] mezzo alle SS che avevano radunato sulla piazza la popolazione. Columella, tremante, [illegible] lucidò, fu costretto a leggere lettere di ebrei «scomparsi» in quei giorni dai paesi del lago: «Sia[illegible] in un campo [illegible] *concentramento, ci trattano rispettosamente e senza violenza. Lasciamo ai poveri del paese una piccola somma [illegible] denaro*» Il podestà riuscì a trattenere a stento le lacrime, tutti capirono che si [illegible] una macabra commedia, che [illegible] era vero niente.

Quel tragico settembre, che sul Lago Maggiore passerà alla storia [illegible] il mese della strage [illegible] Meina, sconvolse anche Baveno Pochi giorni prima che Columella leggesse [illegible] missive [illegible] quattordici israeliti catturati casa per casa furono rinchiusi nella «Villa del Ruscello» e lì probabilmente assassinati prima di essere gettati in acqua. Il lago restituì pochi e irriconoscibili [illegible]. Le prime vittime furono i componenti di una famiglia alloggiata a villa Fedora: i coniugi Emilio Serman e Maria Muller, la sorella e la madre della moglie e [illegible] cugina (Sophie) già scampata ai tedeschi in Polonia.

L'altra famiglia sterminata fu quella dell'ingegner Mario Lazzaro, direttore della Pirelli [illegible] Londra, che dopo [illegible] settembre si era stabilito nella [illegible] villa di Baveno «Il Castagneto». assieme alla moglie Bice, alle figlie Maria Grazia e Silvia e alla cognata Olga. Poi il rabbino Giuseppe Wolfsl, [illegible] la moglie Emma Baruh.

Nella sterminio dei Verbano si inserisce il «[illegible] Ovazza», il ricco banchiere torinese che [illegible] ucciso con la moglie e la figlia: i resti furono bruciati nella caldaia del termosifone di una scuola a Intra. Gli Ovazza avevano [illegible] altro figlio, Riccardo: secondo la ricostruzione del Tribunale Militare di Torino, che giudicò i responsabili materiali [illegible] strage, Riccardo sarebbe stato catturato mentre [illegible] altri profughi tentava di entrare [illegible] Svizzera, a Domodossola. Secondo un'altra versione il giovane sarebbe stato tradito da [illegible] guida alpina che lo avrebbe ucciso nei pressi [illegible] Macugnaga.

Il resto della famiglia Ovazza [illegible] alloggiava all'albergo Lyskamm di Gressoney [illegible] e qui che le [illegible] si presentano con [illegible] fotografia di tutto il [illegible] familiare, probabilmente sottratta a Riccardo Gli Ovazza da quel momento intuiscono che la loro sorte è segnata. Trasportati a Intra, vengono tenuti prigionieri nelle scuole elementari, sede del comando tedesco.

La mattina dell'11 ottobre [illegible] accendono il fuoco della [illegible] Ettore Ovazza viene trascinato in cantina e lo vede dalla finestra la bidella. [illegible] signora Rusconi: *«Un tedesco teneva puntata la pistola contro la sua tempia* — racconterà al processo — *e l'uomo gridava di lasciarlo stare»*.

I tedeschi urlano e cantano per coprire i rumori ma [illegible] [illegible] impedisce che il colpo [illegible] venga udito nitidamente dalla bidella. Poi è la volta della signora Ovazza e della figlia Elena.

Per alcuni giorni dal comignolo delle scuole esce fumo e odore di carne bruciata. Quando la [illegible]lla Rusconi chiede a un certo Marini (interprete dei tedeschi) che [illegible] sia successo, [illegible] sente rispondere perentoriamente: *«Stia zitta, è meglio che faccia finta di non [illegible] [illegible] nulla»*.

Meina, Baveno, Intra, le tragiche tappe di quella feroce [illegible] limiti. Ma c'è anche Arona in questo viaggio della morte. Nella cittadina ricordano che i reparti delle SS, gli stessi che operarono all'hotel Meina comandati da Hans Kruger, arrivarono un pomeriggio, mentre dal lago stavano già salendo i primi vapori autunnali. Erano seguiti da una corriera giallo-rossa sulla quale fecero salire i prigionieri, prelevati di casa in casa. Il primo appuntamento è all'hotel Sempione, dove [illegible] alloggiati quattro israeliti: il commerciante Giacomo Modiano con la moglie Mary, i fratelli Carlo e Grazia Modiano, pellicciai. Il giro proseguì a villa Beretta-Piccoli dove c'era un'ebrea di origine ungherese la signora Rakosi: era appena stata dimessa dall'ospedale ma i tedeschi gli ordinarono anche lei sulla corriera. Il figlio, nato da un'ebrea e da un ariano con considerato sangue misto e avrebbe potuto salvarsi ma preferì seguire la madre. Poi toccherà a Margherita Cohen, moglie [illegible] Aldo Perico, fotografo della cittadina, infine le SS suonarono alla porta della villa Cantoni, dove viveva [illegible] famiglia del conte Victor Cantoni [illegible]ni della Rovere. Il nobile, di origine ebrea, fu fatto salire sul torpedone. Mentre usciva dalla villa incrociò il commediografo Sabatino Lopez, anch'egli ebreo, ma il conte Can[illegible] diatolse [illegible] sguardo per [illegible] tradirlo.

Gianfranco Quaglia

(2 - Fine)

Le stragi del 1943
Cerimonie di ricordo

VERBANIA — Amministrazioni comunali, Comunità ebraica di Milano e Istituto storico della Resistenza hanno organizzato una serie di manifestazioni per commemorare le vittime delle stragi sul Lago Maggiore.

Il 20 settembre a Verbania una lapide [illegible] scoperta nell'edificio delle ex scuole elemen[illegible], dove furono trucidati il banchiere Ettore Ovazza e la sua famiglia.

Inoltre a Baveno e Meina saranno scoperti cippi. (a.c.)

Saluzzo [illegible] prepara a festeggiare il soprano Magda Olivero

E il pubblico la battezzò la «Signora della lirica»

L'artista, [illegible] [illegible] città del Cuneese, [illegible] superato il traguardo [illegible] 50 [illegible] [illegible] carriera Una vita in[illegible] punteggiata di successi - La Tosca, negli Stati Uniti, con Pavarotti

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — *Si [illegible] preparando una grande festa a Saluzzo per i cinquant'anni di carriera di Magda Olivero, il soprano che ha saputo crearsi una vita artistica prestigiosa, [illegible] donna che ha dato alla lirica internazionale [illegible] tocco di profonda personalità.*

Magda Olivero [illegible] saputo superare tutti i traguardi lavorando sempre con serietà e umiltà. Non è riuscita a far impallidire il mito [illegible] Callas anche perché ha scelto di[illegible] [illegible] concezioni musicali, ma se dovessimo fare uno classifica mondiale, stabilire [illegible] sono state le migliori soprano degli ultimi vent'anni, non sarebbe azzardato inserire Magda Olivero subito dietro [illegible] «regina» della [illegible]

Gianni Neberti, assessore alla Cultura [illegible] Saluzzo, ha preparato [illegible] programma di festeggiamenti molto completo e di alto [illegible] storico, artistico e culturale. «Le manifestazioni prenderanno il via a settembre — spiega Neberti [illegible] presentazione —. Stiamo preparando una mostra documentaria e fotografica e una mostra dei costumi di scena, che verrà aperta nel [illegible] civico di [illegible] Cavassa. [illegible] [illegible] San Giovanni. [illegible] [illegible] settembre al 2 ottobre».

«Per inaugurare degnamente le mostre — aggiunge Neberti — abbiamo organizzato una conferenza di un celebre critico musicale, con audizioni di [illegible] registrati, sempre per sabato 10 settembre, poi nella serata ci sarà [illegible] [illegible] [illegible] giovani cantanti nella chiesa di [illegible] Giovanni, [illegible] l'intervento di Magda Olivero».

Prima di vedere [illegible] [illegible] la grande soprano saluzzese, è bene elencare alcuni dei [illegible] giori riconoscimenti che questa donna artista è riuscita a collezionare nella sua lunga e brillante carriera di cantante. [illegible]: Mureto d'oro di Alassio; maschera d'argento di [illegible], 1960; I gemelli d'oro del Tevere; 1961: Premio Luigi Illica, Castell'Arquato [illegible] Piacenza, 1965: Oscar del disco, Milano, 1968: Rosa d'oro, Brescia; 1970: Targa dell'amministrazione provinciale [illegible] Reggio Emilia, 1971: Targa d'oro all'interprete, Milano; 1973: Maschera d'argento, Brescia; 1974: Premio Francobaldi, Ferrara; 1975: Premio Agis, anziani della musica, Roma, 1976: Premio Le muse, Firenze; Premio Puccini, Torre del Lago di Lucca; 1977: Targa d'oro Città [illegible] Saluzzo; [illegible] Quadrivio, Rovigo; Una vita per la lirica, Milano, 1981: Gemellaggio Arte-Sport (Magda Olivero - Sara Simeoni), Verona, [illegible] Città di Varese, [illegible] vita per il canto, Sanremo e Illica d'Oro di Castell'Arquato di Piacenza.

Magda Olivero nasce a Saluzzo. Studia pianoforte, armonia e contrappunto con Giorgio Federico Ghedini e canto con il maestro Luigi Ricci a Torino Si perfeziona [illegible] il maestro Luigi Ricci e frequenta contemporaneamente un corso di dizione [illegible] Magda Olivero debutta al [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] Torino [illegible] 31 ottobre 1933, nel ruolo di Lauretta nel «Gianni Schicchi» di Puccini.

In poco tempo diventa un'artista ricercatissima e inizia la sua vita itinerante nei maggiori teatri italiani presentando le opere Suor Angelica, Madame Butterfly, La Bohème, Manon Lescaut, Mefistofele, Lohengrin, La Traviata e soprattutto Adriana Lecouvreur, che è senza dubbio il suo «cavallo di battaglia», l'opera che sente di più, che reputa più sua.

«In ogni occasione — scrivono di lei i critici musicali — rivela una voce dal timbro squillante e omogeneo, [illegible] musicalità straordinaria e una coscienza artistica [illegible] [illegible] unite [illegible] [illegible] recitazione raffinata e [illegible] a ad una comunicabilità con il pubblico veramente eccezionale».

Magda Olivero viene battezzata la «Signora della lirica», e la sua fama cresce a dismisura. Nel '41 abbandona le scene (si è sposata e vuole dedicarsi alla famiglia), ma dopo 10 anni, [illegible] insistenza del maestro Cilea, torna sul palcoscenico. Arricchisce il [illegible] repertorio con altre opere (La fanciulla del West, Iris, Fedora, Tosca) e poi, nel '67 parte per gli Stati Uniti dove suscita grande entusiasmo [illegible] [illegible] prima apparizione a Dallas nella Medea di Cherubini.

Lo stesso entusiasmo [illegible] [illegible] '79 accompagna la Tosca al Met-Tour con Magda Olivero [illegible] in coppia [illegible] Luciano Pavarotti.

Fiorenzo Panero

Magda Olivero, in [illegible] nei panni della Fanciulla [illegible] West

Prime turiste sulla strada di casa

Alessandria. Due graziose turiste [illegible] bicicletta: sono i primi rientri dopo le grandi [illegible] di agosto (Foto Piero De Marchis)

Dopo il notevole successo della «personale» di Vanni Penone a Somano

Un Giro del Piemonte per la pittura con partenza (e arrivo) nel Cuneese

La sede centrale della manifestazione sarebbe l'ex chiesa di San Francesco a Cuneo

SOMANO — *Forse arriveremo finalmente una grande collettiva itinerante degli artisti conosciuti a meno della Provincia Granda: pittori, incisori, scultori. L'idea è nata in seguito [illegible] successo ottenuto dalla mostra [illegible] scultore Vanni Penone, appena conclusa a Somano, comune vicino a Dogliani.*

Seguendo il suggestivo e invitante titolo «Uno scultore va per Langa», Vanni Penone [illegible] scelto il meglio della sua produzione dagli studi di Garessio e di Torino e li ha trasferiti appunto nella sala municipale del piccolo [illegible] nella Langa.

Una ventina di pezzi in pietra, bronzo, legno, terracotta; opere giganti [illegible] fino a tre metri, una personale che ha richiamato nel centro langarolo viaggiatori da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. «Un successo [illegible] — dicono gli organizzatori — che ci incoraggia a preparare altre manifestazioni del genere».

Vanni Penone, 35 anni, nato a Mondovì, insegnante al liceo artistico di Torino, lavora [illegible] prevalenza a Garessio, terra di gente che si distingue: basta pensare allo stilista carrozziere Giugiaro e nel campo della medicina a Fossano, Odasso, Barberis [illegible] lui scrive il prof. Ernesto Caballo, giornalista esperto d'arte, presentando la mostra [illegible]: «Certo, [illegible] Penone, l'uomo del naturalismo non è scomparso. Nei [illegible] legni affiora davanti [illegible] sonorità plastica, [illegible] rifluente aura di classico.

E' uno scultore che [illegible] [illegible] tutte le materie, perfino la [illegible], che parte dai canoni tradizionali per arrivare ad una sorta [illegible] avanguardia con opere di estrema audacia [illegible] e di grandi dimensioni. Più all'avanguardia [illegible] è il fratello Giuseppe, appresato assai più a New York e a Parigi che in Italia.

Ma di artisti non conosciuti e non valorizzati come meriterebbero la provincia di Cuneo ne ha parecchi. Perché dunque [illegible] riuniti [illegible] una grande «collettiva» itinerante inizialmente almeno in Piemonte? E' questa la proposta di Caballo che elenca all'istante [illegible] serie [illegible] nomi: intanto i fratelli Penone; poi Tino Aime, pittore e incisore di Dronero Mario Gosso; il famoso stilista Giorgetto Giugiaro; Maria [illegible] Aire, acquarellista [illegible] Busca; Lelio Morone, pittore e incisore che vive a Monte d'Alba; la pittrice di Cuneo Dada Bianchi, lo scultore - pittore - contadino di Boves Michel Pellegrino.

La «collettiva» potrebbe essere aperta con opere di artisti già scomparsi o ancora viventi, sempre della provincia, di riconosciuto prestigio: [illegible] Ego Bianchi, Boetto, Fracchia, Sacchert, [illegible]ti, Gallo, Peluzzi.

Dove raccogliere una così vasta produzione fra sculture, quadri, incisioni? Concedendo a Cuneo [illegible] capoluogo e per la sensibilità dimostrata dall'assessorato alla Cultura l'onore di ospitare per primo [illegible] grande rassegna dei [illegible] artisti, [illegible] sede [illegible] l'ex chiesa di San Francesco, giustamente considerata una delle più [illegible] gallerie d'arte del Piemonte; poi la mostra potrebbe trasferirsi a Torino prima [illegible] iniziare il viaggio.

Bruno Marchiaro

Montanaro è il primo per «Langa»

CORTEMILIA — Nell'arabito della 29ª Sagra della nocciola in corso a Cortemilia [illegible] è tenuta, domenica sera, la seconda semifinale di «Cantapiemonta 83», primo festival della canzone piemontese.

Sono state selezionate le [illegible] canzoni finaliste della sezione «Langa» (quella della sezione Piemonte erano già state scelte a Costigliole d'Asti la domenica precedente).

Per «Langa» al primo posto si [illegible] «Cantiere» (Montanaro-Rigo). [illegible].)

Il 10 e 11 settembre un convegno al Teatro Monviso

A quarant'anni dall'armistizio Cuneo studia [illegible] formazioni GL

Relazioni di studiosi [illegible] [illegible] qualificati esponenti della Resistenza - Visita alla casa di Galimberti [illegible] alla Madonna del Colletto

CUNEO — A quarant'anni dall'armistizio italiano del settembre '43 [illegible] Federazione italiana [illegible] partigiane «Giustizia e Libertà» ricorderanno la nascita del movimento partigiano con un convegno sul tema significativo e attuale: «Quale movimento? Quale libertà?». In programma il 10 e l'11 settembre a Cuneo e a Madonna del Colletto [illegible] Valdieri.

Le formazioni «Gl- ebbero, [illegible] «Granda» e durante la guerra [illegible] Liberazione che doveva portare il [illegible] aprile 1945 [illegible] cacciata dei nazi-fascisti, [illegible] ruolo di grande [illegible]. Numericamente furono, ad esempio, più forti [illegible] garibaldini, autonomi e matteottiani, le altre tre componenti impegnate nella lotta partigiana.

Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco, Ettore Rosa furono i leggendari protagonisti della riscossa popolare insieme [illegible] tante altre personalità, tuttora viventi, come Nuto Revelli, Mario Andreis, Mario Giovana, Faustino Dalmazzo, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Franco Venturi, Massi[illegible] Mila, tutti operanti nelle formazioni «Gl- a [illegible] parte [illegible] comando [illegible] bande partigiane che si coprirono di gloria nelle vallate alpine.

Il convegno, che vuole ricordare non un'analisi critica i quarant'anni trascorsi dall'8 settembre '43, si apre sabato 10 settembre, alle 9, a Cuneo al teatro Monviso. La seduta del mattino sarà presieduta da Sandro Galante Garrone con interventi [illegible] Faustino Dalmazzo, Norberto Bobbio, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Franco Venturi.

Nel pomeriggio parleranno Mario Andreis, Francesco Berti Arnaldi, Giovanni De Luna, Enzo Enriques Agnoletti, Mario Giovana, Massimo [illegible], Guido Quazza, Nuto Revelli, Paolo Spriano, Giorgio Vaccarino. Le conclusioni del dibattito saranno tratte da Sandro Galante Garrone.

L'indomani, 11 settembre, [illegible] 9, visita alla casa [illegible] Duccio Galimberti al numero civico 8 della piazza omonima. Nello Streri parlerà il saluto dell'amministrazione [illegible] nale. Dino Giarosa rievocherà [illegible] brevemente [illegible] figura dell'eroe nazionale. Alle 11 gli ospiti si trasferiranno in Val[illegible] Gesso, a Madonna del Colletto, una [illegible] chiesa alpina dove storicamente nacque il primo nucleo partigiano

g. d. m.

L'eroe Duccio Galimberti

Macugnaga [illegible] Comune «aurifero»

ROMA — [illegible] sette i Comuni italiani nei quali esistono [illegible] giacimenti auriferi: [illegible] una delle indicazioni che si traggono dall'elenco delle «aree indiziate per la ricerca mineraria operativa», redatto dal ministero dell'Industria e pubblicato ora sulla «Gazzetta Ufficiale».

Le [illegible] «indiziate» per l'oro sono [illegible] nei Comuni [illegible] Macugnaga (Novara), Livigno (Sondrio), Chaliant Saint Anselme e Chaliant Saint Victor (Valle d'Aosta), [illegible]ol, San Candido e Dobbiaco (Bolzano).

ANCHE [illegible] [illegible] È RIUSCITO A [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Pallone, ecco i nomi dei finalisti

Il girone decisivo per l'aggiudicazione [illegible] titolo italiano s'inizierà domenica [illegible] settembre (anziché [illegible] [illegible] agosto)

AMICI DI

Massimo Berruti informato: si riprenderà per le finali?

CASTELLETTO MOLINA — Drammatico finale di campionato per Massimo Berruti. Pur qualificandosi per il girone a quattro valido per l'assegnazione del titolo italiano (che anziché domenica prossima inizierà invece il 4 settembre) dopo un drammatico incontro-spareggio con il più giovane Alcardi, avversario davvero irriducibile, il campione di Canelli si è infortunato piuttosto seriamente a [illegible] gamba e vede così assai pregiudicate, almeno per il momento, le sue chances per la conquista della maglia tricolore.

Uno scivolone nello sferisterio di Andora, durante una [illegible] torneo, è costato piuttosto caro a Berruti che in precedenza già aveva dovuto impegnarsi allo spasimo per [illegible] ragione la sera di Ferragosto della [illegible] [illegible] Tonello e della Meriese: i medici hanno diagnosticato stiramento [illegible] muscoli della gamba destra, all'altezza del polpaccio, e non semplice [illegible] trattura [illegible] il giocatore si augurava.

Contro [illegible] e la Don Dagnino Berruti ha giocato quindi [illegible] [illegible] dolore [illegible] dalla paura di bloccarsi di colpo (quattro falli consecutivi [illegible] [illegible] non sono fatto normale per un campione [illegible] [illegible] calibro) riuscendo ad aggiudicare la vittoria [illegible] per la [illegible] smisurata forza di carattere sia per il validissimo [illegible] pog[illegible] dalogli da tutta la squadra, Torino Olivieri in particolare.

Alcardi negli spogliatoi [illegible] è detto convinto di aver disputato una buona prova (spettacolare [illegible] [illegible] «intra» al ricaccio nell'ultimo gioco bilanciato però da un decisivo [illegible] dopo) rammaricandosi, oltre che per lo scarso appoggio datogli dalla squadra apparsa tatticamente mal disposta [illegible] campo, della sconfitta [illegible] [illegible] Cuneo contro Balocco, veramente decisiva agli effetti della [illegible] qualificazione del quartetto ligure alla finale.

Note [illegible] liete anche per il campione in carica Balocco, in netta difficoltà nel [illegible] sferisterio [illegible] i penultimi in classifica, i torinesi [illegible] Pe[illegible] Privo dell'apporto della «spalla» Berardo (infortunatosi seriamente) la Subalpina-Cementi ha rischiato [illegible] prima di riuscire a spuntarla su Devia e Belmondo, a conferma delle prestazioni alterne di un Balocco ir[illegible] indecifrabile.

Nessun problema invece per il rodatissimo Bertola (che ha condannato [illegible] colpa alcuna la Meriese di Tonello e Gianni Rigo alla retrocessione in serie B) e per Do[illegible] Rosso che ha battuto Pa[illegible] e Galliano nell'anticipo [illegible] sabato sera a Cengio. La prima domenica [illegible] finali (il 4 settembre, domenica si giocheranno unicamente incontri di Coppa Italia) vedrà Rosso e la Speo di scena a Castelletto Molina [illegible]ro [illegible] a l'Ivreo e Balocco e la Subalcementi opposti a Cuneo all'Albese-Marchesi di Barolo di Bertola. Ma riuscirà Berruti a guarire in tempo?

Per la Meriese retrocessa vi è la concreta possibilità di [illegible] ripescaggio [illegible] caso il numero [illegible] squadre iscritte al campionato di serie [illegible] venisse portato [illegible].

g. b.

In serie B

**ALBA — Grande battaglia anche nella serie B [illegible] pallone elastico per garantirsi un po[illegible] in finale insieme al[illegible] [illegible] qualificata Perro di Dogliani. Per i tre posti ancora disponibili [illegible] daranno battaglia nella ultima [illegible] giornata Magliano e Astor Ceva, [illegible] precedono di un punto la Canalese (Musso), di due [illegible] Taggese e di tre la Dogliane[illegible] (che ha [illegible] teoricamente la possibilità di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541.007). La casa con la scala nel buio, [illegible]ss Occhipinti, Anny Papa. Ver. 14 Or. 15,40, 18,35; [illegible] 22,25.

ARLSTON (via Lagrange 31, tel. 547.147). Flash Gordon, [illegible]. Orsetto Mok (lungometraggio animazione) Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,45.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119). chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Sacchetti 32-a, tel. 650.245). La stirpe delle aquile, di Wim Wenders, con Nastassja Wengauten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982), p.v. versione originale con sottotitoli italiani. Ore 16 unico film 16 - 18,15; in [illegible] 4000, rid. L. 2000 Ore 20,30 - 22,45 ingresso L. 5000, rid. L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavaglià 30-a, tel. 545.245). Desperate city, di Vanni Cimento con Vera Tschechowa, Stephen Rumaa, Bruno Finch, con ripetizioni ore 17 - unico film 17 - 18,50 ingresso L. 4000 rid. 2000 Ore 20,50 - 22,15; ingr. L. 5000, rid. 3000

CRISTALLO (via Cibrario 9, tel. 650 71 00) chiuso per lavori.

REAL (corso Belgioia 4, tel. 541.523) Braccata, non vari. col Alain Delon Anna Parinaud; or. 16 16,15 20 15, 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100) Tootsie, Dustin Hoffman Jessica Lange di Sidney Pollack (commedia brillante). Or. 15,45, 18, 20 15, 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 0, tel. 655.765) Pornoerotismo (BLUE hard) Col Ver. 16 Ab. 14,30, alle 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 650 87 01) John Holmes erotic parade. John Holmes novità una Ver. 16 Ap. 15, ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740 60 53) Super porcellone di notte Version 18 Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 192, tel. 530.695). O' Angelina. Ver. 18 Ap. 10, ult. 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145). Per i «Punti Verdi» rassegna del film proiettato ogni a Palazzo Reale. I registi di casa su John Avanzati (Lisa 1982 col.); con John Belushi e Dan Aykroyd. Filmakers novembre Gloria di Diego Deloni (prima 1982 col.); con Diego Deloni e Rebecca Forse Ore 16,30 18,30 e 1000

TORINO (via Quattro S. Ivi 530.356) «Hard Festival 0 P.» - oggi Appuntamenti pornografici. Ore Ver. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30 Tornelli e biglietteria valido fino ai primi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Donizetti 5, tel. 670 041) Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Ver. 14 or. 20 15, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.857) Private lessons all'Justine. Ver. 18 Ap. 10 ult. 22,30.

NOMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.745) Porno confessioni di una ragazzina (novità 0 P.N. hard core). Ver. 18, Ap. 15, ult. 22,30 rep. 2530

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 649) La peste scarlatta. Ver. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Duchi 16, tel. 519.704) La moglie erotica, Laura Lux [illegible] Ver. 18 Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45 e 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.557) Oggi chiuso Domani L'ospite più gradito del mondo... sempre più nudo (Nudo agente nessuno può arrivare a capire).

NUOVO ODEON (via Varallo 8, tel. 749.233) Chiuso per ferie Riapertura il 2 settembre 1983

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 027) chiuso per ferie. Riapertura sabato 27 agosto con Oliver Hardy.

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 436.268) dalle 14 alle 24 continuato Rainer Knepper [illegible] riservato ai soci

ZONA FRANCIA

REYA d'Essai (via Cimarosa 60, tel. 749.319) Lulu, di Pabst, con Louise Brooks, Fritz Kortner, Carl Goetz Ver. 1a Or. 20,40, 22,30 (Ultimo giorno)

ZONA [illegible] - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 109, tel. 201.741) Maggie fa orgasmo. Ver. 18 Ap. 15, ult. 22,30

FUORI CITTA'

CIRIE'
ITALIA: Voglia segreta (ver. it)
MONTANARO
VITTORIA: Bagni erotici di Francia. Ver. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Baby Blue
ITALIA: Professione [illegible]
[illegible] **SICARIO**
SANBICARIO: (pomeriggio Holiday in pista, Fiera Storia di Pirro.
SESTRIERE
FRATTEVI: Il buon soldato.
SUSA
CENISIO: Lo squalo.
VALPERGA
AVIGLIA: La cena

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Alfieri e origini
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) per 10-12; 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-13, domenica 9-13; lunedì chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) medioevo-rinascimento 9-14, domenica 10-13; 14-18, lunedì chiuso altre settimane chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9,30-12,30, 15-19, chiuso settembre
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato tre turni di visite guidate con quelli orari 9-10,30, 10,30-12 15-16

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni, 9,45-12,15, 14,45-18,15 (ore lunghe agosto)
MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Museo della Carrozzeria) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5), orario 9-12, domenica 9-13, lunedì chiuso
PALAZZO REALE (p. Castello) apertura tutte le ore 12,30 la domenica dalle 9 alle 13,30 Chiuso i lunedì
ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145) fino al 25 settembre 10-22,30 (Nigheriona sono ore 22,30) tutti i giorni (tranne chiusi) Ingresso 3000 ridotti 1500
MOLE ANTONELLIANA - «ARTE E GIOCO PER IL DISEGNO DEL [illegible]» (orario 9-23, festivi 10-20
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPA E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso)
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Duca degli Abruzzi) orario come sopra tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Palazzo Saluzzo, via Accademia delle Scienze) dal 29 luglio

TEATRI [illegible]

AL [illegible] - Prenotazioni Danza Teatro Nuovo presenta Dopo Vignale Tarina danza, stage, film, incontri tel. 834.75.07 ore 16-20 (oggi ore 20-22 - 22,30 Due Vite, una morte, con Dario Amodeo
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18 (ni

RITROVI

BELLE ARTI: via G. 30-21 (ultimo locale)
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anton dei Magni
Ci DO 84: ore 15,30-21 Swing
LA PERLA del VALENTINO 21 ouvro

MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA
di Maurizio Ponzi
Filmmakers techno!:
ROSE di M. Gianotti
[illegible]. Di Castri, A. Negro
Replica prevista al cinema Romano ore 16,30 e 18,30

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai

Venerdì 26 agosto, ore 21
INAUGURAZIONE
BEETHOVEN
Messa solenne
direttore
RUDOLF BARSHAI
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
Coro della Filarmonica Slovacca di Bratislava
Stefan Klima
maestro del coro

Biglietteria mobile
[illegible]
Piazza Castello
(lato sinistro Palazzo Madama)
10-13/16-19
domenica inclusa
Telef. 513315-519770

Châlet DEL VALENTINO
Ore 21 ludo - [illegible]
GERMANO [illegible]

CINEMA PRINCIPE
Via pr. D'Acaja 45 - [illegible] 740.0851
SOLO FILM DI ALTISSIMA QUALITA'
100% F.F.
[illegible]
DI NOTTE

I PUNTI VERDI
Rignon
Festival internazionale clown, mimi e giocolieri
[illegible]NTOLINO
(Svizzera)

I PUNTI VERDI
Pellerina
GINO PAOLI
in concerto
e videodiscoteca

OGGI SU STAMPA SERA
Continua lo speciale su
L'ITALIA DEL '43
Una grande ricostruzione sull'anno più tragico dell'Italia unita
●●●
La rubrica
CINE-FOTO-VIDEO
STAMPA SERA
SAPERE [illegible] DI ANTICIPO

All'estero, se.....
ti curiamo al volo.
europ assistance
Milano - Corso Vittorio Emanuele 1 - Tel. 02/65.38.1
Roma - Via Cristoforo 7 - Tel. 06/36 38 83 - 36.68.4
Torino - Galleria S. Federico 41 - Tel. 011/62.06.8

ESTATE

La viola di Giuranna ad Asolo

ASOLO (Treviso) — Per Asolo musica 83, ultimo incontro di musica da camera. Stasera, nella chiesa di San Gottardo, Bruno Giuranna alla viola con il Quartetto Orpheus presenterà un programma con musiche di Boccherini, Brahms, Schostakovic.

A Milano Gigi-Andrea

MILANO — Gigi e Andrea Soncini stasera al Teatro Burri-Parco Sempione per «Milano Estate 83».

Punti Verdi Gino Paoli

TORINO — Per i Punti Verdi Gino Paoli terrà stasera un recital alla Pellerina. Il cantautore [illegible] Pontolino apre [illegible] Parco Rignon per il Festival internazionale di clowns, mimi e giocolieri. A Palazzo Reale sarà proiettato il film *Madonna che silenzio c'è stasera* di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti. Per la rassegna del filmakers torinesi sarà proiettato [illegible] *Rose* di Maurizio Gianotti, Marco Di Co[illegible], Alberto Negro. Replica domani al cinema Romano.

Venezia-mito I film oggi

VENEZIA — Per la rassegna «Immagine e il mito di Venezia nel cinema» saranno proiettati oggi *Anima persa*, Mar[illegible] *Polo*, *Il boia di Venezia*, *I misteri [illegible] Venezia*, *Il piccione di piazza San Marco*. Per ampio vigore: *La puttana onorata*, *La battaglia del caffè*, *Antonella*, *La basilica d'oro*.

Re Lear a Firenze

FIRENZE — Per il festival dell'attore di Firenze andrà in scena stasera in piazza della Signoria *Re Lear*, ultima produzione shakespeariana del Piccolo.

«Piano rag» a Diano

DIANO MARINA — Per la Musica al Teatro Verde si svolgerà stasera *Piano in rag*, concerto del pianista Marco Potna. In programma musiche di Joplin, Satie, Debussy, Milhaud, Hindemith, Stravinski, Scott, Lamb, Ferrero, Gentilucci, Matthews.

Con Battiato sul Ticino

CASTELLETTO TICINO — Franco Battiato terrà stasera un concerto a Castelletto Ticino (Novara).

A Massenzio da stasera manifestazioni sul Brasile, più culturali che effimere

Rocha apre la settimana del samba

«Bahia de todos os sambas» [illegible] prevede sfilate e mascherate se non nella serata finale, in piazza Navona - Concerti per sette giorni [illegible] più gruppi: [illegible] tutto si ricaverà un [illegible]

Caetano Veloso e Maria Bethania saranno ospiti di spicco a Roma per la rassegna di musica e folclore «Bahia de todos os sambas»

ROMA — Il nero, il rosso, il giallo e il [illegible]e: il nero della notte, il rosso delle labbra, il giallo di un tramonto e il verde delle palme, sono i colori scelti dal Comune di Roma per la copertina celebrativa che illustra il programma *Bahia [illegible] todos os sambas*, la manifestazione dedicata alla musica brasiliana in generale e a quella di Bahia in particolare, che s'inizia stasera al Circo Massimo, con un omaggio al regista scomparso Glauber Rocha per finire il 31 in Piazza Navona con *Notte [illegible] carnevale*, una festa di strada al ritmo del «Trio elettrico».

Alla conferenza stampa [illegible] per la Campidoglio, assente il grande sponsor Renato Nicolini, *«anche lui ha diritto a una vacanza»*, ha spiegato l'assessore alla Polizia urbana Mario De Bartolo, unico rappresentante della giunta non in ferie), questi sette giorni di musica brasiliana a Roma sono stati definiti *«la rassegna più ampia per dimensioni, qualità e presenza degli artisti mai realizzata in Europa [illegible] forse addirittura nel mondo visto che anche in Brasile non è facile mettere insieme tanti musicisti di valore»*.

Nonostante il gigantismo e l'enfasi con cui viene pubblicamente annunciata, *Bahia de todos os sambas* però è [illegible] praticato una manifestazione culturale pensata all'interno di un progetto di scambi tra la città di Roma e il Brasile che dovrebbe successivamente contare altri capitoli: Roma e San Paolo, Roma e il Nord-Est, Roma e Rio de Janeiro. Perciò niente sfilata di bellezze con accompagnamento di carri, mascherе e canzoni [illegible] via dei Fori Imperiali come [illegible] era progettato l'anno scorso, quando lo spirito della festa sembrava dover prevalere su quello della cultura, ma soltanto concerti per sette giorni consecutivi con due, tre, quattro gruppi a serata disposti a sovrapporsi e scambiarsi, cantare da soli o insieme, improvvisando quegli straordinari ritmi che hanno fatto di Bahia una città-mito.

Tra i tanti, Dorival Caymmy, Paulinho Boca [illegible] Cantor, Moreira, Batatinha, João Gilberto, Maria Bethania, Caetano Veloso, Nana Vasconcellos, [illegible] Costa, il *Trio Elettrico* di Dodo e Osmar. Alcuni sono artisti internazionali noti al grande pubblico, altri possono contare solo sugli specialisti. Ognuno, però, ha il pregio [illegible] fare una musica che, come si dice a Bahia, è in grado di trascinare a ballare tutti tranne i morti. Grande assente della manifestazione, dona Clementina de Jesus, la vecchissima regina del samba cui i medici hanno impedito di affrontare [illegible] viaggio tanto lungo.

Organizzata dal Consorzio samba diretto da Gianni Amico nonché dal Comune di Roma, la manifestazione è costata oltre un miliardo di lire. Tra infinite reticenze, Vittorio Rivosecchi, il responsabile tecnico, ha detto che si tratta di un miliardo e trecento milioni. Questa rassegna verrà registrata dalla seconda rete della Rai che la manderà in onda in diretta differita sera per sera; [illegible] due registi, Leo Hirrman e Paolo Cesar Saraceni, che ne faranno un film di produzione Italo-brasiliana; e saranno ricavati diversi mastri per un successivo adattamento discografico.

Il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire, l'abbonamento ai concerti ventimila: lo spazio e le strutture sono quelle approntate dal comune al Circo Massimo per la manifestazione cinematografica.

Giorno per giorno la festa di Bahia

OGGI — Una notte con Glauber Rocha: *spezzoni di suoi film e proiezione integrale di Barravento e di Idade da Terra con musiche di Gal Costa, Gilberto Gil, Caetano Veloso, Gianni Amico, Gustavo Dahai, Nana Vasconcellos.*

MERCOLEDI' — Bahia de todos os ritmos con *Gilberto Gil, Batatinha, Don Cherry.*

GIOVEDI' — Bahia de todos os sons con *Gal Costa e Caetano Veloso.*

VENERDI' — Viva Bahia con *Batatinha, Nana Vasconcellos e il Gruppo di Viva Bahia.*

SABATO — Bahia [illegible] todos os mares con *Dorival Caymmi e Gal Costa.*

DOMENICA — Bahia de todos os emuleos con *Maria Bethania e Caetano Veloso.*

LUNEDI' — Bahia de todos os ritmos con [illegible]s Moreira, *Armandinho e Paulinho Boca de Cantor.*

MARTEDI' — Bahia de todos os cantos con *João Gilberto e Nana Vasconcellos.*

MERCOLEDI' — Notte di Carnevale a piazza Navona: *ingresso libera e grande ballo per tutti con il cantor di Armandinho e il Trio Elettrico Dodo e Osmar che girerà per la piazza trascinando la gente al ritmo di samba.*

Sia la serata del 26 che quella del 31 saranno ad ingresso gratuito.

Una valanga di titoli, moltissimi italiani, annunciati in prima visione: big ed esordienti

Trecento nuovi film nella stagione d'inverno

ROMA — *La prossima stagione cinematografica (che già ha cominciato a lanciare le sue novità, come Superman III) si preannuncia ricchissima di titoli. Saranno infatti circa trecento i film in «prima» da settembre in poi, di tutti i generi: d'autore e commerciale, giovane e affermato, italiano e straniero. Pare già siano una fase ulteriore della guerra con le tv private, che anche quest'anno impostano sulla programmazione di film gran parte del loro palinsesto.*

Ci saranno, al completo, tutti i grandi autori con le loro ultime prove, molte delle quali si vedranno a Venezia: da Fellini a Bergman, da Leone a Woody Allen, Coppola, Truffaut, Ivanson, Wajda.

Il cinema italiano di qualità propone, per esempio, Enrico IV di Bellocchio, con Marcello Mastroianni e la Cardinale, riduzione del dramma pirandelliano; La casa del tappeto giallo [illegible] Lizzani con Erland Josephson e Beatrice Romandi; Il ballo di Ettore Scola con gli attori francesi del Théâtre du Campagnol; Salvatore di Lino Wertmüller con Tognazzi. Piera Degli Esposti e Enzo Jannacci; Il futuro è donna di Ferreri con la coppia Schygulla-Ornella [illegible].

Il cinema italiano del filone commedia comico-sentimentale, con gli attori campioni d'incasso, propone invece Il petomane di Pasquale Festa Campanile, protagonisti Tognazzi-Melato; Bertoldo Bertoldino e Cacasenno di Monicelli ancora con Tognazzi, e poi Sordi, Nichetti. Vacanze di Natale di Carlo Vanzina; Sing Sing con Celentano, Mantegna, Mariuo Suma e Vanessa Redgrave.

Tognazzi, Sordi e Celentano [illegible] anche la Suma, continuano a fare [illegible] parte del leone. Sordi è regista e interprete de Il tassinaro; Celentano apparirà anche in Segni particolari: bellissimo, ci saranno poi La chiave di Tinto Brass recitato [illegible] Venezia, Mi manda Picone di Nanny Loi con Giancarlo Giannini; Un ragazzo [illegible] ragazza, interpreti Marina Suma e Jerry Calà, mentre si registra il ritorno di Alvaro Vitali, capostipite del Pierini, [illegible] Roberto cotechino centravanti di sfondamento.

Fra i giovani o ex giovani registi, tornano: Nanni Moretti [illegible] con Bianca, Verdone [illegible] Acqua e [illegible]one, Francesco Nuti [illegible] Son contento, Piscicelli con Samurai e Gianni Amico con Io con 10 non ci sto più, interpreti Monica Guerritore e Victor Cavallo.

Fra gli esordienti, Gabriele Salvatores ha realizzato So[illegible] di una notte d'estate, il primo musical elettronico-rock, con Gianna Nannini; Ruggero Russo con Quando suona Veronica, protagonista Monica Vitti; lo sceneggiatore Enrico Oldrini con Cuori nella tormenta con Carlo Verdone e Marina Suma; Gabriele Lavia con il principe di Homburg, e la giovane Claudia Florio con Occhi occhi.

Fra gli americani in arrivo, di sicuro cassetta il ritorno dello Jedi prodotto da Lucas e diretto da Marquand; Twilling zone, quattro episodi di cui uno diretto [illegible] Spielberg. La spada del [illegible] Merlino che riunisce Malcom McDowell e Candice Bergen. Il console onorario con Richard Gere, e Harry e Son, il film diretto e interpretato da Paul Newman. Staying alive, diretto da Stallone con John Travolta; e i due ultimi «007»: Octopussy, con Roger Moore, e Mai dire mai con Sean Connery, il James Bond numero uno.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 17 AL 30 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Mogna)
via XX Settembre 6
via XX Settembre 47
piazza S. Carlo/via S. Teresa
piazza San Carlo 183/Galleria Subalpina
via Alfieri 19 (Portici Centrali)
[illegible] Umberto 17
corso Vittorio/corso G. Ferraris
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 19
via del Carmine 13
piazza Statuto 17
piazza XVIII Dic. (Porta Susa)
via Garibaldi 24
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
piazza Castello/via Po
via Po 19 bis
via Po 51/Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 80/M. D'Azeglio
via Madama Cristina 88
via Giolitti 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Martiri della Libertà 7
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Lagrange 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 50

QUARTIERE 4
[illegible] PAOLO
corso Ropolli 125
via Revello 48
via Monginevro 118
via Monginevro 93/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via D. Grassi 15/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
piazza Bernini 51
via Cibrario 21
via Vegone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera 129
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cellalenga
corso Principe Odone 76
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita [illegible]
corso Monzea 2
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96/c. Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. Sarbo 25
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 60

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 204
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 19
stazione Lingotto
corso Traiano 81
via Teodoreto 3
corso Traiano/c. Plinio
via Tunisi 3
via Passo [illegible]

[illegible]
SANTA RITA
via F. Cossa 6
via Tripoli 38
via G. Agnelli 104
via Gorizia 153/Belmezzo
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
via Brietta 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
[illegible] NORD
via G. Cima 57/D'Arborea
corso Monchieri 154 (Gerbido)
corso Orbassano 310
corso Corsenti/c. Siracusa
via Veglia 71/via Lesna
via Veglia 2
via Guido Reni 58
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 264

POZZO STRA[illegible]
corso Montecucco 96
via Monginevro 220
via Frejus 133/c. Peschiera
via Asiago 47/B
via De Sonnaz 51
via Buonarroti 106
corso Francia 253
via Lera 27

[illegible] 14
PARELLA
corso Lecce 35/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 66
via Servais 175
via P. Cossa 19
corso Marche 4
via Ghemme 8

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

[illegible] 15
[illegible] VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscani (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 96 (Vallette)

[illegible] 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 181
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Bibiana 50
via Chieca Beluia 63
corso Grosseto 78
via Castelgelfino 78 (angolo via Breglio)
via Stradella 104

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Lanzi 1/Giulio C[illegible]
via Valparaiso 28
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 46 (angolo largo Faroni)
corso Giulio Cesare 118
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 140
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 457
strada Cuorgnè
Nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74 (Bianchi)
strada Settimo 92
[illegible] Settimo 9

[illegible]
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/str. Mongreno
corso Casale 267 (Borgata Rosa)

[illegible]
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. c. Moncalieri
piazza Fraguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 21
MIRAFIORI SUD
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 184
via Da Mestre 59/69

BORGO [illegible] PIETRO
via Sommeiller 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 402/B

L'assessore Faval ritiene esagerato il progetto

L'Università rimane un sogno da studenti

AOSTA — Perché fare un'Università in Valle d'Aosta? La questione è dibattuta da molti anni ed è stata risollevata di recente. «*La mancanza di una sede universitaria è una carenza della nostra regione* — dice Renato Faval, assessore regionale alla Pubblica istruzione —, *bisognerà chiedersi anche quale sarebbe la sua validità, tenuto conto del numero limitato di valdostani iscritti all'Università*».

Secondo i dati della Sovrintendenza, i giovani non sono più di duecento: però il discorso dell'assessore non si ferma a questa considerazione. «*Se anche in Valle si facesse una Università, non si potrebbero istituire tutte le facoltà. Negli anni scorsi si parlava dell'area storico-linguistico-letteraria. Avere una più fattibilità potrebbe indurre i giovani a scelte comode. E' meglio fare lettere in Valle che economia e commercio a Milano, ad esempio. E questo farebbe aumentare il numero dei disoccupati "intellettuali"*».

C'è anche un problema di costi? «*Certo* — risponde l'assessore — *Una sede universitaria potrebbe far affluire molti giovani da altre regioni, limitrofe e no. La nostra università è in grado di fornire le strutture per ricevere tante persone?*».

Lettera morta, allora? «*Qualcosa, mai molto si può e si deve fare* — dice Faval —, *con iniziative di livello universitario e di tipo parallelo, anche senza avere una sede. Penso ai corsi universitari come quelli del collegio per studi federalisti, un contatto però più stretto con la popolazione studentesca, da farsi quindi non solo nel periodo estivo. Inoltre noi abbiamo una posizione geografica favorevole per organizzare convegni e attività a carattere culturale. Siamo nel baricentro d'Europa. I congressi dovranno però sempre avere un aspetto didattico, solo per gli addetti ai lavori, con momenti dedicati, ad esempio, agli studenti dell'ultimo anno delle superiori o a gruppi di studenti universitari*».

L'assessore dice che tra gli impegni dell'amministrazione regionale c'è quello di creare un «Auditorium» e di potenziare, dotandola anche di strutture più adeguate, la Biblioteca regionale, che possiede già un patrimonio di testi.

«*Sono tanti i modi di fare cultura* — dice ancora Renato Faval —. *Penso che non ci si debba fermare su strane idee fisse o preconcette, quindi una sclerotizzare i problemi su tipi Università sì o Università no. L'importante è non perdere la capacità di inventare, la voglia di fare. Io credo nelle forme differenziate e nelle iniziative aperte, purché ben coordinate e, ovviamente, di livello adeguato*».

Quella dell'Auditorium è un'iniziativa che sarà sicuramente molto apprezzata dai giovani valdostani. In una recente lettera, infatti, ragazzi chiedevano più spazio per le attività culturali o musicali e un Auditorium rientrava fra le nuove strutture più sollecitate.

«*La musica è cultura è una manifestazione* — conclude Faval —. *Il pentagramma è una lingua universale comprensibile a tutti. Nella scuola si dovrebbe potenziare al massimo l'educazione musicale. Ricordo della mia vita di studente ho fatto il liceo classico. E stato che nessuno mi abbia mai insegnato nulla di*».

Bruno Baschiera

Lo scontro domenica notte a Quart sulla statale 26

Muoiono in un incidente un militare e un autista

Vincenzo Poletti Riz (53 anni) e Danilo Prato (19 anni) erano di Brissogne

Danilo Prato

Vincenzo Poletti Riz

QUART — Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto alle 23,30 di domenica sulla statale 26, a circa 100 metri dal bivio che conduce in Villair di Quart.

Le vittime sono Vincenzo Poletti Riz, 53 anni, autista, domiciliato in frazione Neyran di Brissogne, e Danilo Prato 19 anni, carpentiere, residente anch'egli a Brissogne in frazione Etablon.

Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Aosta intervenuta sul posto. Dai primi rilevamenti è certo solo che l'auto di Vincenzo Poletti Riz, una «Ritmo» che procedeva da Aosta verso Quart, è entrata in collisione con la «Ford Fiesta» di Danilo Prato, proveniente dalla strada interale che conduce alla cava di amianto di Germana Henriet, di fronte al cimitero di Quart.

Lo scontro tra le due auto è stato violento e le condizioni degli automobilisti sono apparse subito molto gravi. Il conducente della «Ritmo», Vincenzo Poletti Riz, è stato trasportato all'ospedale di Aosta, dove i medici di guardia ne hanno constatato il decesso per entrambi, secondo il referto medico, è sopraggiunto per trauma toracico e frontale.

La notizia della morte di Vincenzo Poletti Riz e di Danilo Prato ha destato profondo cordoglio a Brissogne dove le vittime erano molto conosciute e stimate. Vincenzo Poletti Riz, vedovo, dopo la morte della madre avvenuta nel dicembre scorso, viveva solo in frazione Neyran 46. Di professione autista (trasportava il gasolio per la ditta Parachini di Aosta) dedicava il tempo libero all'intaglio del legno, facendosi apprezzare anche come artigiano.

Danilo Prato viveva con i genitori, il padre Camillo, 46 anni, operaio nella Nuova Sima, la madre Giuseppina Lugon, 45 anni, casalinga, e il fratello Diego, 13 anni, studente, in frazione Etablon 106. Dopo aver conseguito la licenza media, Danilo Prato aveva iniziato a lavorare come carpentiere nella ditta «Brunod», che opera all'interno della Nuova Sima.

Beatrice Mosca

Le indagini della procura e dell'Ispettorato del lavoro

Due inchieste per la morte del giovane operaio a Doues

I carabinieri hanno sequestrato l'autopompa accanto alla quale lavorava Livio Grange

DOUES — I carabinieri di Aosta, in collaborazione con i colleghi di Valpelline, stanno indagando per incarico della Procura sulla morte di Livio Grange, sopravvenuta sabato per arresto cardiaco da folgorazione in un cantiere di Doues. I militi hanno sequestrato l'autopompa vicino alla quale il giovane lavorava al momento dell'incidente.

Livio Grange, 25 anni, residente in frazione Dovenno di Bionaz, stava lavorando, nel cantiere di Cliéo Barullier e Pierino Betemps, alla costruzione della casa di Richard Abram a Doues. Il giovane al momento dell'incidente si trovava a pochi metri dalla linea elettrica aerea che trasporta energia a 15 mila volt ed era intento a manovrare la parte terminale del braccio dell'autopompa che gettava calcestruzzo in un pilastro.

All'improvviso, il Grange si è accasciato senza un grido. La scarica elettrica che lo ha fulminato il giovane, provocandogli l'arresto cardiaco, secondo le ipotesi degli inquirenti, potrebbe essere stata trasmessa dal braccio dell'autopompa che potrebbe avere urtato i cavi dell'alta tensione (questo il motivo per cui il [illegible] appartenente all'impresa Ivo Gressan è stato denunciato).

La perizia (e la seconda, voluta dagli inquirenti) potrebbe però anche avere colpito il giovane operaio per imprudenza, attraverso la pioggia che in quel momento cadeva leggera.

Anche l'Ispettorato del lavoro ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente. Ieri mattina all'ospedale di Aosta è stata compiuta l'autopsia. Livio Grange è stato sposato da una ventina di giorni con Lella Granier, ventenne, di La Thuile, era un bravo atleta e considerato un fondista di grande temperamento. Dotato di una classe naturale aveva conquistato importanti successi nazionali.

Il suo risultato più significativo fu la medaglia d'argento conquistata a Folgarida nel febbraio 1976 ai campionati italiani juniores. In quell'occasione Livio Grange era stato battuto per soli tre secondi dall'amico-rivale [illegible] Renato Bernard.

b. m.

Sensibile flessione nel periodo 1° gennaio-31 luglio

Sono negativi i primi dati sul turismo estivo ad Aosta

AOSTA — *Secondo alcuni l'impressione turistica ha registrato quest'anno in Valle una sensibile flessione. Per ora non si sono ancora dati regionali ufficiali, ma alcune zone potrebbero state penalizzate più di altre.*

La mappa delle presenze turistiche nella nostra regione riscontrabile delle sorprese, un «più» in alcune località e un pesante «meno» in altre.

Lo scorso anno sono arrivati 12.635 turisti italiani e 2083 stranieri ad Aosta, rispettivamente un aumento percentuale del e del 5,4 per cento nei confronti del 1981.

Per l'83 i dati sono però meno confortanti, almeno per quanto riguarda il periodo 1 gennaio-31 luglio. Sono stati 2693 i turisti italiani in che hanno scelto il capoluogo regionale per trascorrere le, rispetto all'anno scorso, e gli stranieri 2695.

Una flessione notevole: un totale di 7,7 per cento in meno rispetto all'82. Ancora più pesante lo scarto per quanto riguarda le presenze: il 9,8 per cento in meno.

r. a. p.

Shopping di turisti in via S. Anselmo (Foto Tony De Tommaso)

La disgrazia sullo sperone Walker

Alpinista francese muore alle Jorasses

AOSTA — Un alpinista francese, di cui non è conosce ancora il nome, è morto domenica sul ghiacciaio Leschaux, ai piedi della parete Nord delle Grandes Jorasses, nel gruppo del Monte Bianco.

Ieri il corpo non era ancora stato recuperato dall'elicottero della gendarmeria di Chamonix. Lo scalatore è precipitato dallo sperone Walker per alcune centinaia di metri. Il compagno di cordata (ora sotto choc a Chamonix) si è salvato ed è tornato domenica notte, dopo un'incredibile quanto pericolosa discesa lungo la parete Nord delle Jorasses.

Ha raccontato l'incidente ai soccorritori che da ieri stanno tentano di recuperare il corpo dell'alpinista sfracellato sul ghiacciaio, ma il maltempo (forti folate di vento) e le asperità della zona rendono molto complesse le operazioni di recupero con l'elicottero.

La disgrazia è accaduta (secondo quanto è stato possibile ricostruire dal racconto frammentario del superstite) nella tarda mattinata di domenica. I due alpinisti erano in difficoltà sullo sperone Walker. Forse non riuscivano a superare una placca.

Sono così stati obbligati a ridiscendere a corda doppia (in altro modo sarebbe impossibile, la parete è verticale e una delle più difficili delle Alpi) per alcune decine di metri. Per superare un passaggio particolarmente impegnativo e andare su un terrazzino, i due alpinisti avevano deciso di compiere alcune oscillazioni orizzontali (pendolo). Durante questa manovra in corda si è sfilata dal moschettone e uno degli scalatori è precipitato, sfracellandosi sul ghiacciaio.

Lo sperone Walker è una via molto impegnativa. Walter Bonatti tentò più volte di scalarla in «prima invernale», impresa che riuscì poi a Reno Desinan.

c. m.

PELLICCERIA
LES GRIFFES
VI PROPONE IL MESE DELLA PELLICCIA
ALCUNI ESEMPI:

MARMOTTA CANADESE	L. 1.900.000
FOCA	L. 1.550.000
AGNELLO	L. [illegible].000
PERSIANO	L. 990.000
RAT-MOUSQUET VIS.	L. 1.650.000
VISONE CODE	L. 1.450.000
VOLPE	L. 1.500.000
OPOSSUM	L. 785.000

PAGAMENTO DILAZIONATO
ANCHE CON LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO
LES GRIFFES
VIA CHALLAND N. 27
[illegible] FESTAZ
TEL. (0165) 40.381 - AOSTA

La decisione della Regione, proprietaria del cinema

Alla fine dell'anno il «Lux» chiude: sarà sede di convegni?

AOSTA — L'unica sala cinematografica a «luce rossa» della regione chiude a fine anno: l'amministrazione regionale si riprenderà, infatti, per gestirli direttamente, i locali del cinema Lux di Aosta, fin qui l'attuale gestione proiettava pellicole pornografiche seguendo la moda ed il mercato cinematografico.

E' stata una decisione assunta senza clamori anche se ad essa si è arrivati dopo non poche polemiche e contrasti. I primi gestori del locale, che comprendeva oltre alla sala cinematografica anche un «dancing», erano stati i responsabili dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani). Avevano battezzato il cinema con un nome di battaglia: «Partisan». Le leggi ed i meccanismi del mercato cinematografico sconsigliarono presto l'Anpi dall'insistere nell'esperienza.

Il problema della gestione (affidata allora a privati) scoppiò nel 1976 quando le associazioni culturali (Arci, Istituto Storico della Resistenza, Enars, Acli, Bar e Crai - Cogne) programmarono un ciclo di manifestazioni comuni rivendicando una sorta di diritto d'accesso alla sala che (come tutt'ora) di proprietà regionale.

Il gruppo consiliare comunista alla Regione, prima, e lo scomparso consigliere regionale unitario Bruno Salvadori poi, interessarono il problema. Consiglio regionale. Negli anni '60 due gruppi culturali d'Azeglio e l'Isolo si contesero l'assegnazione della sala cinematografica per alcune giornate di disponibilità gratuita.

Nel 1979 un articolo apparso su un settimanale stava contestava la gestione del Lux e l'amministrazione regionale che ne tollerava gli abusi. Infine quest'anno l'Unità de Femmes Valdotaine denunciava con un documento la turbativa mercato creata in città dalla sala a «luce rossa» e chiedeva alla Regione di riprendersi il locale per adibirlo a struttura culturale.

La risposta è venuta dal presidente della giunta che ha detto, con un pizzico di ironia: «*A fine anno il Lux ritorna di Tutto l'immobile di piazza della Repubblica è in fase di ristrutturazione e non sarebbe male conservare il vecchio cinema e metterlo a disposizione delle diverse iniziative culturali. Senza "luci rosse", s'intende*».

c. m.

Aosta — «E' la Regione autonoma della Valle d'Aosta che dimostra più sensibile ai problemi del turismo nel bilancio di previsione 1984, infatti, ha stanziato oltre 14 miliardi di lire a sostegno del settore, che corrispondono a più del 7 per cento del totale della spesa». Sono parole della Corte dei Conti, il massimo organo nazionale di della spesa delle Regioni.

Sorpreso dalla polizia col bottino in piazza Chanoux

Arrestato per furto di soldi tranquillanti nell'ospedale

AOSTA — Bernardo Cunale, 21 anni, residente a Aosta in via delle Regioni 3, tossicodipendente senza fissa dimora, è stato arrestato domenica per aggravato continuato dagli agenti della polizia.

Il giovane è ritenuto responsabile di aver compiuto domenica, verso le 17,30 una serie di furti nel reparto di chirurgia donne dell'ospedale di Aosta, ai danni della caposala, di tre pazienti e dell'amministrazione ospedaliera.

Il Cunale, secondo gli inquirenti, si è impossessato nel reparto ospedaliero del portafogli della caposala e di tre pazienti contenenti documenti, buoni benzina per circa 200 litri e in totale circa 250 mila lire; di alcuni medicinali (14 fiale di Valium, 42 compresse di Rohipnol e 42 compresse di Trevor, tutti calmanti) e di siringhe.

L'allarme veniva dato subito dopo il furto e nel giro di un'ora il giovane è stato fermato dalla pattuglia volante della questura in piazza Chanoux mentre era intento a contare i soldi del «bottino».

La merce sottratta in ospedale è stata recuperata. Non sono invece stati ritrovati i documenti dei quali il giovane al momento dell'arresto si era già

Un posto cuoco a Gignod

GIGNOD — Sono disponibili per il prossimo anno scolastico un posto di assistente ed uno di cuoco per il consueto servizio di refezione scolastica a Gignod.

Gli interessati dovranno presentare domanda presso gli uffici comunali entro le ore 18 del 29 agosto.

L'assunzione verrà fatta per il periodo settembre 1983-giugno 1984 immediatamente al terzo e quarto livello dei dipendenti degli enti locali.

b. m.

Andrea Micello, 20 anni, e Mario Cambria, 22 anni, entrambi italiani residenti a Losanna, sono stati arrestati sabato notte dai carabinieri di Aosta per simulazione di reato.

I due giovani di passaggio in Valle si erano recati in caserma a denunciare il furto di buoni benzina, denaro e altri oggetti dalla loro vettura, una «Alfa Romeo Gt». Esaminata l'auto i carabinieri hanno rilevato che i due avevano preparato una messinscena per ottenere una volta arrivati in Svizzera il risarcimento dall'assicurazione.

I militi hanno inoltre sequestrato dall'auto un grammo di canapa indiana misto a hashish di proprietà del Cunale. I due giovani, arrestati per simulazione di reato, sono stati interrogati ieri mattina dal magistrato.

b. m.

ALFA 33 TI ASPETTA PER UNA PROVA DA:
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA, 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

TACCUINO

AOSTA

[illegible] Moonraker, operazione spazio, regia di Lewis Gilbert, con R. Moore, L. Criles (G.B. 1979) — *In quest'ultima avventura di 007 le tecnologie degli effetti speciali suppliscono alla mancanza di fantasia.*

GIACOSA: Dio li fa e poi li accoppia, regia di Steno, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma (Italia 1982) — *Prete modello volenteroso da una ragazza diventa pastra suo malgrado.*

[illegible]: Saboteur, regia di Anthony Richmond, con R. Ruck, J. R. Lifante [illegible]-Spagna 1982) — *Fantascientifico.*

LUX: Film a luce rossa. Vietato ai minori.

SPLENDOR: [illegible] a luce rossa. Vietato ai minori di 18.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUDES:** Il buono, il brutto, il cattivo, regia di Sergio Leone, con C. Eastwood, L. Van Cleef, E. Wallach (Italia 1967) — *Tre uomini alla [illegible] ricerca di un tesoro scomparso durante la guerra civile americana.*

COURMAYEUR

[illegible]30: La scelta di Sophie, regia di Alan Pakula, con M. Streep, K. Kline, P. McNicol (Usa 1982) — *A New York nel dopoguerra una giovane polacca è contesa dall'amore di due uomini. Ma la [illegible] il ricordo degli orrori vissuti in [illegible] concentramento.*

COGNE

[illegible] **PARADISO:** Sapore di mare, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. De Sica, M. Suma, V. Lisi (Italia 1983) — *Erotismo e goliardia fra i giovani villeggianti degli Anni 60 sulle spiagge della Versilia.*

VERRES

IDEAL: Case e gatte, commedia brillante, con Bud Spencer e Terence Hill.

«La Stampa» - Aosta

[illegible], 9, rue [illegible] de la [illegible], tel. (0165) 46.[illegible]

Mutuomedi Pubblicità: [illegible], rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 48.951 - 21.39

FARMACIE

Aosta Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri:* min. [illegible], max. 29 (ore 14). *Umidità:* 40%. [illegible] moderato da Est.

RADIO E TV

RADIO 2

17,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. Marchè aux puces, un programma di Renato Ferrari sulla curiosità della vita parigina
[illegible] Voix de la Vallée

TV3

19,05 Tg3 regionale
19,15 Teatro popolare valdostano: «Lo Ciarlatan»

RADIO V. D'AOSTA

7,10 Qui giornali di stamane
7,30 Spigolando qua e là
9 — Uscio in libertà
10,30 Il programmone
11 — Il folk della tua regione
13 — Pomeriggio Cenisonico
14 — Jules [illegible]
15 — Appuntamento con Marisa
18,15 Discolaca con Marco
20 — Il nostro pelolo
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

13,30 Le virginien
14,45 Aujourd'hui la vie
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Ah! Les belles bacchantes (film)
22,00 En souvenir de Max Pol Fouchet Vincent Van Gogh
23,00 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

12,00 Les chemins [illegible] été
13,05 Mister Magoo
13,15 L'Agente Labricole
17,10 Point de mire
17,20 Tele-club
19,05 A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Dallas
20,50 L'Arabie Saoudite
21,40 Téléjournal
21,50 Sport

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.166.
Châtillon via Chanoux 180, tel. (0166) 61.007.
Courmayeur via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin via della Repubblica 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) [illegible].

Lo sfratto eseguito ieri mattina

Pollein, senza casa coniugi e tre figli

POLLEIN — Una famiglia di cinque persone è sulla strada in seguito allo sfratto dall'abitazione che occupava in Pollein, reso esecutivo ieri mattina.

Salvatore Dolcro, operaio della Cogne, sua moglie e le loro tre bambine di 10, 9 e 6 anni, hanno assistito impotenti al lavoro dell'ufficiale giudiziario e degli uomini che ieri hanno iniziato a svuotare la casa in cui vivevano da anni. Motivazione dello sfratto: inabitabilità dell'alloggio. Il Dolcro dichiarato ormai da tempo «pericolante» e «malsano». Ottenuto i coniugi hanno cercato un alloggio dove trasferirsi dopo che era stato loro notificato lo sfratto (circa un anno e mezzo fa), ottenendo solo una deroga alla data di scadenza.

«Con i miei colleghi — dice il sindaco di Pollein, Lorenzo Meinieux — *ci siamo interessati per aiutare i Dolcro a trovare una casa. Ma nel nostro Comune non c'è nessun alloggio vuoto. Non possiamo fare nulla per questa famiglia, alle bambine penseranno le assistenti sociali, e comunque la questione è ormai in mano alla Pretura*».

Il Comune di Aosta di fronte alle numerose richieste di alloggio da parte di sfrattati nell'impossibilità di reperire delle abitazioni ha ospitato alcune famiglie in alberghi accollandosi parte delle spese. Pollein non potrebbe fare altrettanto? «*Se mi fosse stata presentata una domanda scritta avrei potuto interessarmi del problema l'amministrazione comunale, ma ufficialmente non mi è mai stato chiesto niente* — risponde il sindaco di Pollein —. *Inoltre non ho nessun potere, solo il presidente della regionale potrebbe requisire un alloggio e darlo agli sfrattati*».

b. m.

DAL 1902
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

La cooperativa agricola di Arnad si prepara per la vendemmia

Idea giusta il ristorante per gli affari de La Kiuva

«Ci consente un buon introito giornaliero», dice Martino Joly - Le altre attività

ARNAD — Niente vacanza alla Cooperativa Agricola «La Kiuva» di Arnad. L'avvicinarsi dell'autunno significa vendemmia e vino e tutto deve essere pronto per il momento della raccolta, prevista per la prima quindicina di ottobre.

Ma «La Kiuva» non è soltanto cooperativa vinicola anni nella spaziosa e attrezzata sede in frazione Pied de Ville di Arnad, durante tutto l'anno si macella e si vende carne.

C'è dunque un gran daffare per i 31 soci della cooperativa (sorta nel 1975) della quale è presidente Vittorio Joly, e per la dozzina di dipendenti.

«Alla nascita della cooperativa — dice Martino Joly, responsabile macello —, i soci che avevano aderito all'iniziativa erano 47. Ora tanti ma e che i sacrifici aumentavano, si sono defilati».

«In effetti — spiega Damiano Valleise, responsabile della produzione vinicola della Kiuva — l'entusiasmo iniziale si è dissolto. Eravamo partiti con idee troppo ambiziose e oltre produzione del vino volevamo macellare, vendere, allevare e commerciare in proprio. I bovini e tutti i prodotti coltivati, espandendo l'iniziativa ai posti limitrofi. Ma per fare un lavoro del genere — continua Valleise — bisogna essere molto più uniti e più disponibili di tempo».

Le prime difficoltà incontrate nella vendita prodotti consigliavano variare sistema e di integrare l'attività cooperativa. «Decidemmo di fare un ristorante — dice Martino Joly — che ci consentisse anche di utilizzare i prodotti del macello. L'incremento giornaliero che potete dare alla nostra era notevole. Come già all'epoca della costruzione dell'edificio, i soci impegnavano con giornate corvée ad adattare parte del locale per l'uso del bar e del ristorante. E oggi possiamo dire che è stata un'ottima idea».

Il ristorante della Kiuva offre oltre ad uno spazioso e accogliente ambiente anche un'ottima qualità di cibo nella tradizione della cucina valdostana. Avendo a disposizione un salone tra i più ricettivi della Bassa Valle settimanalmente si svolgono riunioni, convegni e pranzi nozze. Ma è la produzione di il fiore all'occhiello della cooperativa agricola di Arnad.

«Naturalmente non trascuriamo i obiettivi primari — conferma Damiano Valleise —. I nostri vini però non sono sufficientemente apprezzati. Produciamo essenzialmente il vino di Arnad, un misto di uve nere, e poi il nebbiolo e il Picotendro e, a vinificazione rosata, il rosé mariage. All'incirca produciamo 250 ettolitri annui che imbottigliamo».

Sono i soci che rispettando una clausola della cooperativa (in passato spesso è diventata pomo della discordia all'interno della Kiuva) portano alla cooperativa tutto il loro raccolto. Anche al macello i soci portano capo alla settimana: vitelli e manzi.

«Ogni sabato apriamo lo spaccio — afferma Renzo Cretier, della macelleria —. Su ogni tipo di carne si può risparmiare circa lire il chilo. L'affluenza è sempre notevole, i clienti vengono dalla Valle e da fuori, e spesso non riusciamo ad evadere tutte le richieste».

I soci cominciano, dopo tanti sacrifici, ad avere un po' di soddisfazioni. La Kiuva ha rivolto solo una richiesta alla Regione: l'asfalto per il grande piazzale davanti all'edificio.

Walter Barbero

PANORAMA

Aosta — E' stato pubblicato il dodicesimo volume sulla toponimia valdostana: «Familiare de la ville d'Aoste».

Aosta — Il presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz ha aderito all'invito di partecipazione alla 4ª Edizione del «Meeting per l'amicizia tra i popoli» apertosi domenica a Rimini

Aosta — Mercoledì sarà l'ultimo giorno per consegnare ai negozianti i bollini del caffè e dello zucchero delle tessere contingentate rilasciate dal Comune..

Ha vinto il titolo a squadre sconfiggendo il Valtournenche

Morgex, il Pontey vince ed è campione di palet

MORGEX — La squadra di Pontey si è aggiudicata il titolo a squadre di palet per il 1983. Si è imposta sabato sera nella finale battendo relativa facilità il Valtournenche per 6-2. Al terzo posto è finita la squadra di Issogne, che si è imposta per 7-1 sezione della Morgexcarbo. Grande soddisfazione a Pontey dove si attendeva questo titolo da quando fu seconda lo scorso anno e terza nel 1981, e parziale delusione dei «valtournains», seppur si dicano soddisfatti di questo secondo posto ottenuto.

I risultati delle singole partite (ogni incontro si gioca sulla distanza di otto partite a coppie), hanno visto le due coppie di «A» Pontey soccombere nel primo turno: Luigi Ghirardi e Francesco Riviera hanno perso con Lino Carrel e Ivo Pession, e Lino Ghirardi-Fernando Allod si sono fatti superare (3 a 2) da Pietro Vallet e Michele Meynet.

Doppia vittoria invece per i «pontesani» della categoria B: Ives Theodule-Ido Lavoyer (2 a 4) su Felice Brunodet-Osvaldo Bich e Renzo Peraillon-Elio Pary (2-1) su Nilo Wullie a-Giorgio Gastaud. Partita dunque dopo le prime partite.

Nella seconda fase il Pontey schierava in «A» Franco Peraillon al posto di Lino Ghirardi e la coppia Peraillon-Allod si imponeva Pession-Carrel 21-13, mentre Ghirardi-Riviera ottenevano la vittoria su Vallet-Meynet per 21-11.

Krazio per le due coppie di «B» a portare la vittoria completa a Pontey, con 21-10 risultato di Theodule-Lavoyer su Wullieme-a-Gaspard e 21-16 il punteggio di Peraillon-Pary contro Brunodet-Bich.

Nella partita valida per l'assegnazione del terzo posto Giuliano Bizzi e Italo Farcoz sono i due giocatori di Morgex che hanno sostituito (contro Nivo e Diego Borettaz) l'unico punto alla loro squadra nell'incontro perso contro Issogne. Tra gli «issognens» sono scesi in campo gli altri due Borettaz, Pinet-Vuaer e Pinet-Creux. Nel Morgex hanno inoltre giocato Roberto Villino, Silvano Bizzi, Gianni Collomb, Ettore Boschi, Gemmal Remondino e Aime Vettoz.

c. r

Buona prestazione del giovane Alessandro Rogato

Pubblico e gran spettacolo nella Coppa Cinzano di golf

Leo Garin, unico valdostano in gara, ha concluso la prova al 5° posto

COURMAYEUR — Sabato e domenica circa concorrenti hanno dato vita sul «course» di Planibaleux ad una delle più belle edizioni della «Coppa Cinzano-Camoscio d'Oro» di golf, gara medaglia Si buche.

Le condizioni atmosferiche hanno penalizzato nella prima giornata gli atleti della seconda categoria dando diversità giocare favorevole buche sotto la pioggia una complessivamente il contenuto tecnico è stato assai valido ed ha inoltre messo in evidenza, oltre ai vincitori delle varie categorie, il portacolori del Golf Club «La Pinetina» Alessandro Rogato, giovane azzurro, con uno «zero scratch» di handicap.

Chi ha deluso un po' nella seconda giornata è stata Gaby Monticelli che, dopo aver chiuso con 82 colpi le prime 18 buche, ha raccolto solamente un 76 nella seconda giornata vedendo sfumare, forse perché troppo emozionata, una vittoria ormai certa. Incomprensibile anche il ritiro Eva Hagher che ha abbandonato nella prima giornata perché insoddisfatta del proprio gioco.

Questi i risultati: «Prima categoria» (fino a 12 di handicap), primo netto, Elena Rosai (Villa d'Este) 136 colpi (10 handicap); secondo netto, Andrea Zironi (Milano) 136 colpi (11); primo lordo, Alessandro Rogato (La Pinetina) 147 colpi.

In «Seconda categoria», primo netto: Enrico Mariegnani (Biella) 138 colpi (13 handicap); secondo netto, Gaby Monticelli (Monticello) 138 colpi (24); primo lady: Cleci Castellani (Milano) 147 colpi; primo senior: Cesare Figini (Milano) 145 colpi (15); secondo senior: Marcello Fucinio (La Pinetina) 147 colpi (10); primo junior: Fabio Tissoni (Monticello) 138 colpi (8). In questa categoria gareggiavano atleti con handicap da 13 a 20 colpi gli uomini e da 13 a 24 per le donne.

Molto positiva la gara di Leo Garin, unico valdostano in gara, che ha chiuso al quinto posto con un netto di colpi.

Durante cerimonia di premiazione sono stati offerti numerosi riconoscimenti parte della Cinzano che ha voluto sottolineare anche l'attuale significativa presenza nel mondo della vela con «Azzurra» presentando, nel ristretti di chiusura, lo spumante «Azzurra».

Premi particolari sono andati a Gianfranco Cosmacini, vincitore del secondo lordo della seconda giornata; Primi lordo della prima giornata; Antonio Vigliotti il quale ha ottenuto ben sei birdies (un colpo sotto il par in altrettante buche); Vittorio Levi, che ha avuto bisogno di ben 14 colpi per par quattro e Massimiliano Venier, migliore netto della seconda giornata.

Carlo Gobbo

Il Maros vince 1-0 su Charvensod

SAINT-VINCENT — Allenamento controllato per il Maros Saint-Vincent che al Charvensod che si incontrerà domenica sera, in un incontro amichevole, su terreno della squadra termale.

Sia Santoro, tecnico Maros, sia Riva, allenatore degli ospiti, non hanno potuto schierare in campo un buon numero di titolari, per cui in definitiva si è trattato per entrambi di una salutare sgambata notturna che è servita per verificare il livello di preparazione atletica.

Note positive per tutte e due le squadre e vittoria del Maros per 1-0, che è andato a rete con Campanile nel primo tempo. Domenica prossima la squadra di Santoro giocherà a Gattinara

(c. p.)

Mauro Cusano ricoverato sabato notte all'ospedale

Il centravanti dell'Aosta operato alla coscia destra

AOSTA — Nella partita d'allenamento domenica pomeriggio tra la prima squadra dell'Aosta-Ottea e la Under 20 non c'era il centravanti Mauro Cusano. E' stato infatti sottoposto a un delicato intervento chirurgico nella notte di sabato: il dottor Giovanni Chiantaretto gli ha rimosso dalla coscia destra un grosso ematoma provocato da scontro involontario con Galbiati durante la partita amichevole contro il Torino.

Il grumo di sanguigno profondo tra le fasce muscolari del quadricipite, il grande muscolo anteriore della gamba. «Eravamo in montagna — ha spiegato la mamma del giocatore, Alba — e durante la notte, nonostante sulla coscia avessimo applicato per tutto il giorno impacchi di ghiaccio, Mauro ce l'ha più fatta. Il dolore non lo lasciava più dormire e allora abbiamo deciso di ricoverarlo».

Il centravanti Mauro Cusano

Poi l'operazione che doveva anche bloccare l'emorragia del muscolo. Sembrava che fosse tutto risolto e invece il centravanti rossonero ha dovuto di nuovo sottoporsi ad un secondo intervento, a distanza dal primo. L'emorragia non si era fermata e Mauro aveva perduto quasi un litro sangue. La seconda operazione è stata risolutrice: il sangue ha smesso uscire dal quadricipite. I medici però non si pronunciano ancora, per mariedì attendono l'esito delle analisi che hanno fatto eseguire sul tessuto muscolare giocatore. Solo omelleranno la prognosi. Vogliono scoprire perché l'emorragia non si è arrestata subito con il primo intervento.

Mauro Cusano (-Ora sta molto meglio — assicura la madre —. Il dolore è passato») è curato con antibiotici (ha avuto la febbre abbastanza alta durante la giornata di domenica) e il seguito «grosso e molle».

e. mar.

Ha vinto Lou Ressignon

Concluso il torneo di Cogne

COGNE — Con il finale dello «Sport Channels-Lou Ressignon» si è il torneo estivo di Cogne disputato, di livello ad un pubblico sempre molto numeroso, sul terreno di gioco Silvenoire.

Nella finalissima lo «Sport Channels» ha superato per 4 a 0 la «Discoteca Arolla» grazie ad una doppietta di Cerise ed reti di Nogara e Gambero.

Per il terzo quarto posto si sono affrontate le formazioni della «Nitri Renault» e dell'«Hotel Mont Blanc». La partita è stata vinta dalla compagine di Brunetto (Nitri Renault) per 6-3.

Le reti: doppietta di Perlan e di Neri e gol di Tufano per la Nitri Renault mentre per i ragazzi di Carlo Jeantet, «Gipsy» hanno realizzato Gradizzi e True (2 volte).

(c. p.)

Nella 9ª edizione della gara Quart-Trois Villes

Al francese Pierre André il trofeo della Resistenza

QUART — Il francese Pierre André (Serre Chevalier) ha vinto la 9ª edizione del Trofeo della Resistenza, gara in salita del campionato valdostano di Marcia a Pia, disputata su di un percorso di 5 chilometri da Quart-Villair a Trois Villes. Il transalpino, che con il tempo di 43'47" ha ottenuto anche il nuovo primato della gara, ha preceduto sul traguardo Donato Duchy di oltre un minuto mentre al terzo posto si è classificato Mauro Pallais.

Dopo un avvio che ha visto i giovani Pallais e Pozzi imporsi un ritmo molto veloce si sono portati al comando André e Duchy i quali in breve hanno operato una severa selezione. Tra i due ci è stata una serie di allunghi poi, su di un tratto di falsopiano André ha operato uno scatto fulminante cui il generoso Duchy non ha potuto rispondere.

Bella vittoria pertanto di Pierre André e grande prestazione per l'ottantaquattrenne aostano Domenico De Gaudenzi giunto sul traguardo di Trois Villes un'ora e venti minuti dopo.

«Ho avuto i crampi che hanno fatto perdere più di dieci minuti — ha detto l'anziano concorrente, al termine —, altrimenti avrei potuto fare ancora meglio. continuato a correre tre anni fa, questa è la mia cinquantesima gara. Oggi faccio però troppo caldo».

Le classifiche. «Assoluta»: 1° Pierre André; 2° Donato Duchy; 3° Mauro Pallais; 4° Dino Fontana; 5° Davide Pozzi; 6° Carlo Rosal. «Ragazzi»: 1° Luciano Magnin; 2° Fabrizio Reynoz; 3° Marco Baratta. «Cadetti»: 1° Daniele Thiebat; 2° Sebastiano Yon; 3° Ezio Chappon. «Ragazze»: 1° Eva Borgeio; 2° Rita Durand; 3° Tiziana Donin. «Cadette»: 1° Nadia Pedrolini; 2° Silva Borgeio; 3° Oriana Belli.

«Allievi»: 1° Luigino Pession; 2° Sandro Pollis; 3° Renzo Pellerey. «Juniores femminili»: 1° Maura Montevasel. «Seniores»: 1° Gianfranco Facchini; 2° Angelo Allobino; 3° Rosetta Perret. «Juniores maschili»: 1° Paolo Goda; 2° Claudio Durand; 3° Lino Barmasse. «Veterani»: 1° Bruno Favre; 2° Vincenzo Perret; 3° Benito Gabbiati.

«Pionieri»: 1° Roberto Boverod; 2° Domenico De Gaudenzi. «Amatori»: 1° Donato Duchy; 2° Carlo Rossi; 3° Piero Dufour. «Seniores»: 1° Pierre André; 2° Mauro Pallais; 3° Dino Fontana.

c. g.

Successo della gara di monopattino di Cervinia partita sotto la pioggia

Alla 24 Ore battuti i record

Cervinia. La squadra che ha vinto la «24 ore di monopattino (Lugon, Chuc, Contax, Pellier e Perruquet) e una formazione di bimbi

CERVINIA — Damiano Lugon (il campione di slittino), Ezio Chuc, Battista Pellier, Carlo Contax e Enrico Perruquet della squadra «Casa delle aste di Aosta» hanno vinto la «24 ore di monopattino» di Cervinia compiendo 1076 giri pari a 547 chilometri e strappando trofeo e medaglie alla locale squadra de «La Conca-Scuola di sci Cervinia» (vincitori lo scorso anno il record di 978 giri pari a 523 chilometri) e davanti alla formazione dell'hotel «Tourist» di Valtournenche.

La «Bis-Evne», unica squadra femminile in gara con le svedesi Berit e Elisabeth Akerlind, Emanuela Pizzini, Alessandra Restelli e Paola Pagioli al 8 classificata sesta fra le dodici formazioni in gara.

La squadra dei «Piazzale Jumeaux», mista e comprendente i concorrenti più giovane e più anziano è finita settima. Ne facevano parte Dana Gerali, Roberto Gianiolli, Andrea Festi, quattordicenni, Natalino Mazzani e Pierino Bornate, 47 anni, decano dei partecipanti e recordman personale della con 82 giri consecutivi ad un soffio dal primato assoluto di 85.

La competizione del «Tre chilometri» si è dovuta ritirare durante la notte per rottura del monopattino. Per i record: Ezio Chuc ha realizzato il giro più veloce con 1 minuto, 6 secondi e 20 centesimi, al record già suo della scorsa anno di 1'6"5 centesimi pari a circa chilometri all'ora.

Emanuela Pizzini ha portato da 28 a 42 il numero dei giri consecutivi femminili stabilendone il primato. Berit Akerlind ha fatto il miglior giro femminile passando da un 1 minuto 36"4 a un 1 minuto 35"36.

La mini-gara di un'ora e 24 minuti dei bambini al di sotto dei 13 anni, cinquanta partecipanti suddivisi in dieci squadre, è stata vinta dai ragazzi di Nando Pellegrini con Marco Zanetti, Giorgio Zanetti, Ernesto Bozzani, Remmo Marquis e Mirko Pellicone con 52 giri.

Per la prima volta di quando è nata nel 1970 la «24 ore» è partita la pioggia, che però ha smesso di cadere quasi subito. Il maratoneta svizzero Jean Pierre Baillif, reduce da un sensazionale «raid» da Ragusa a Roma in monopattino è partito sotto il diluvio in costume da bagno. La gente vestita con giacche a vento e sotto ombrelli lo guardava stupita. Lo svizzero è poi stato fatto rivestire compagni, preoccupati per la sua salute. La formazione civetica, malgrado l'allenamento e il buon allenamento è non è giunta al traguardo finale a causa di una rottura del monopattino.

A conclusione una grande festa ha festeggiato i vincitori e il «gran patron» della manifestazione Rodi Platgummer.

Luigi Castellario

Una lettera di protesta sul premio «René Willien»

L'autore di «Valsavarenche» contrariato dalla menzione

Riceviamo e pubblichiamo:

Apprendo con stupore, dagli organi di stampa, che il mio ultimo libro «Valsavarenche-Une communauté montagnarde au coeur du Grand Paradis» avrebbe ottenuto il terzo posto nel premio letterario «René Willien».

Con stupore dico, perché non mi sono mai sognato di partecipare a quella manifestazione, e nemmeno ho autorizzato altri a farlo a nome mio. La mia è un'opera che pretende di avere carattere «scientifico». tiratura limitata a mille copie e prezzo conseguentemente elevato, scritta in francese, e rivolta pertanto ad un pubblico limitatissimo. Metterla a confronto con un'opera divulgativa (quale l'ultimo libro di Cappon) o con un'altra che in solo una quindicina di pagine di testo è cosa veramente incongruente e senza significato.

Poiché con il premio «René Willien» non ho proprio nulla a che fare, tengo a far sapere pubblicamente che non intendo accettare il pronunciamento della «segnalazione» attribuito al mio libro. Valsavarenche mi è costato fatiche e sudori, per anni, come molti sanno. L'ho scritta in omaggio a pugno di eroici montanari e non certo per correre l'idea di un premio letterario. Chi l'ha supposto sappia che non ho mai collezionato medaglie e non ho intenzione di cambiare idea.

André Zanotto

Abbiamo sentito in merito Danilo Rosi, rappresentante dei 13 librai che hanno assegnato il premio «René Willien». «La manifestazione designa un vincitore e attribuisce quattro segnalazioni, senza nessuna graduatoria di merito. La votazione è una nostra iniziativa e viene fatta solo dai partecipanti alla Bancarella del libro organizzata dall'Azienda di soggiorno di Aosta».

«Quest'anno abbiamo partecipato in tredici, ognuno ha avuto la sua scheda sulla quale ha indicato cinque libri secondo lui degni di nota, attribuendo a ciascuno un punteggio da 5 a 1. Non capisco le reazioni di Zanotto. Se per noi il libro era degno di menzione, perché avremmo dovuto dirlo?».

Pavimenti e rivestimenti in ceramica delle migliori marche:
Ciaa, Cerdisa, St. Agostino
le trovi da
VUILLERMOZ ELIGIO
che ti ricorda inoltre i famosi blocchi da costruzione isolante Ytong
HONE (AO) - V.le Stazione 16
Tel. 0125/833.154

DATTILOGRAFA
abilissima buona conoscenza italiano/francese 16/19 anni cercasi.
SEGRETARIA/O DIREZIONE
esperlissima/o 30/35 anni cercasi.
Industrie Grafiche Editoriali MUSUMECI
Regione America - Tel. 0165 765.222

studio: RG VENDE RG studio:
ST-VINCENT
Alloggi condominio da L. 49
Rustici con progetto approvato da L. 16-27 milioni.
Villini e ville con terreno.
Terreni edificabili con progetto approvato per villette.
studio: RG Rivolgersi Via Chanoux, 21 Tel. 0165 24.74 11027 Saint-Vincent (Ao) RG studio:

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
ROISAN
In fabbricato di recente costruzione, vendiamo soleggiato appartamento completamente arredato di mq 45 + mq 90 di + posto auto coperto
Tel. (0165) 43621/34653

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
OREILLAN in indipendente in fase di ristrutturazione vendiamo, a prezzi interessanti, n. 2 appartamenti composti rispettivamente da:
1) soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, box, cantina;
2) soggiorno con cottura, bagno, 2 camere, balcone, box, cantina.
Tel. (0165) 43.621 - 34.653

IPI VENDE IN AOSTA
VIA VEVEY
Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, balcone, terrazzo, cantina, box auto
L. 103.000.000 più MUTUO
VIA PARIGI
In stabile di recente costruzione, appartamenti arredati, da reddito, bilocali da L. 42.000.000
VIA E. AUBERT
luminosa mansarda in fase di ristrutturazione: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi.
per informazioni e visite telefonare Aosta - Via 0165/40741

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024

COV ORTOFRUTTA
Tutte le settimane promozioni e offerte convenientissime!
Questa settimana vi offriamo:
il fresco sapore della natura
MELONI GIALLETTI L. 750 AL KG
PESCHE L. 750 AL
PERE L. 750 AL KG
ANGURIE L. 250 AL KG
PEPERONI L. 950 AL KG
CAROTE L. AL
ZUCCHINI L. 950 AL KG
MELANZANE L. 950 AL KG
COV ORTOFRUTTA - ST-CHRISTOPHE (AO) - loc. GRAN CHEMIN (di fronte aeroporto) - tel. 0165/2462

Molti astigiani hanno ormai concluso le ferie

La città si ripopola

Tornano i problemi di sempre: lavoro, case e aumento dei prezzi

ASTI — Gli astigiani hanno cominciato a tornare a casa dalle vacanze. La città sta riprendendo il suo ritmo e per le strade, il suo aspetto [illegible] male. Ancora una settimana e poi riapriranno le fabbriche e gli ultimi negozi chiusi per le ferie. Il ferragosto [illegible] così in «Archivio» senza nulla da segnalare di speciale. L'esodo è risultato minore di altri anni.

[illegible] la riapertura delle fabbriche rifiorano i problemi occupazionali che travagliano [illegible] tempo. Il capoluogo e i maggiori paesi della provincia. I disoccupati [illegible] oltre seimila. Prospettive positive non se ne intravedono [illegible] grado gli impegni dei sindacati e degli enti locali.

Anselmo Lano, segretario provinciale della Cisl, ha detto: «*I problemi delle industrie locali sono anche nazionali ed in primo luogo la questione* [illegible] *contratti già scaduti da tempo o di imminente scadenza. Il settore metalmeccanico è il più delicato, nella nostra provincia interessa circa ottomila lavoratori. Molto dipenderà dalla posizione che nei prossimi giorni assumerà il governo*».

I problemi occupazionali investono non solo il settore metalmeccanico, ma anche l'edilizia. Pochi cantieri aperti, malgrado la «fame» di case. La lista di coloro che chiedono all'ufficio casa del comune un alloggio perché sfrattati, si allunga ogni giorno. Il Sindacato inquilini (Sunia) ha chiesto l'intervento del comune.

Una proposta, già avanzata lo scorso mese, è quella di utilizzare gli oneri di urbanizzazione che i privati devono versare al comune, per realizzare alloggi [illegible] soprattutto a favore di anziani che abitano nel centro storico.

L'aumento del costo della vita è un altro pesante problema che viene messo in preventivo per l'autunno e l'inverno prossimi. Si teme un'aumento dei prezzi di alcuni generi di prima necessità anche se, secondo i dati elaborati dall'Istituto nazionale di statistica in luglio, c'è già stato un'aumento medio del costo della vita [illegible] per cento.

Tra le città più colpite dall'aumento c'è anche Asti.

Tuttavia, secondo i commercianti locali, a differenza dello scorso anno, gli aumenti dovrebbero [illegible] più contenuti.

v. ma.

[illegible] vetrine infrante a Nizza

NIZZA — Atti teppistici nella notte tra domenica e lunedì contro due vetrine. La prima è della rivendita di motocicli di Ottavio Manzino, ex sindaco di Nizza, e l'altra dell'agenzia immobiliare di cui è titolare Gianpaolo Manzino, figlio dell'ex sindaco e attualmente assessore comunale, situate una a fianco dell'altra. Contro le due vetrine sarebbero state scagliate biglie di ferro.

La vetrina dell'agenzia immobiliare dove sono esposti annunci di compravendita di immobili è andata completamente in frantumi.

I carabinieri indagano per identificare l'autore o gli autori del gesto teppistico.

(f. la.)

L'incidente sulla strada per Loazzolo

Camion fuori strada muore un mugnaio

Salvo il cognato che è saltato dalla cabina

LOAZZOLO — Incidente mortale, ieri mattina, sulla Loazzolo-Canelli. La vittima è Antonio Calosso, 46 anni, che viaggiava con un cognato Dario Duretto, 40 anni. Entrambi originari di San Marzano Oliveto sono contitolari della «Molitoria canellese» in via Roma, a Canelli, azienda che lavora cereali e legumi. I due stavano viaggiando su un camion carico di farina diretti a Canelli.

Sulle esatte cause dell'incidente [illegible] ancora completando accertamenti i carabinieri. Pare che il camion abbiano ceduto i freni. La strada stretta e piena di curve e pericolosa. L'automezzo è uscito [illegible] carreggiata [illegible] una curva e i freni probabilmente surriscaldati [illegible] hanno più tenuto.

Le ruote anteriori del camion sono finite in un fossato e il pesante mezzo è ribaltato. Dario Duretto è riuscito a saltare fuori dall'abitacolo appena in tempo mentre il Calosso è rimasto invece intrappolato [illegible] guida ed è morto sul colpo. Praticamente illeso il cognato.

f. la.

REVIGLIASCO — Scontro tra due [illegible] in curva [illegible] strada per Celle Enomondo. Una «131» condotta da Angela Passio, 42 anni [illegible] Revigliasco con a bordo la figlia Anna Marello di 14 anni [illegible] è scontrata con [illegible] «Citroen» condotta da Secondo Marello, [illegible] anni, da San Damiano che aveva a bordo [illegible] Bocchino, 58 anni di Asti. Nell'urto la Marello e il Bocchino hanno riportato lesioni e ferite.

v. ma.

L'Edilconsat si è imposto nello spareggio-salvezza (16-5) contro il Rallo

Il tamburello astigiano resta in A

Determinata prova di Marello e [illegible] - Il risultato non è mai stato in discussione

ASTI — Lo spareggio-salvezza giocato domenica a Capriano del Colle ha salvato l'Edilconsat (16-5) e condannato alla serie B i trentini del Rallo. Il tamburello astigiano, seppure con un finale degno del miglior libro giallo, non perde così l'importante aggancio con la massima divisione nazionale.

[illegible] ancora il prossimo anno [illegible] di vertice, sul gradino più alto delle gerarchie tamburellistiche. A Capriano, davanti a duemila spettatori (molti gli astigiani), in un'ora e mezzo di gioco gli astigiani hanno sbrigato la pratica; tutti a un buon livello, con «Cerot» in cattedra nella partita più importante della stagione e forse più drammatica della sua lunga carriera.

Sul 10-5, per accennare [illegible] cronaca, il Rallo praticamente si è visto chiudere [illegible] la porta della serie A; dopo essere stato in svantaggio, da quel preciso istante [illegible] ha più trovato forze [illegible] sperare [illegible] riscattarsi. «È stata [illegible] buona partita — ha detto l'allenatore Ferrando —; hanno giocato tutti a un livello soddisfacente, [illegible] Marello in grande evidenza. La gioia ci fa dimenticare le tante sofferenze di questo campionato».

«Avevamo sempre giocato come ieri — esclama il tecnico — forse non avremmo dovuto ricorrere allo spareggio; comunque è andata e questo è quello che conta». [illegible] ci si prepara a vuotare pagina: l'Edilconsat, è certo, cambierà volto e il primo al quale farà la corte sarà ovviamente Beppe Bonanate da Montechiaro, che ha giocato quest'anno nel Madoor.

f. c.

LA BATTUTA DI CEROT

Questo mio salmo finisce in gloria

«Cerot» visto da Guarche

Siamo salvi? Lo grande paura è passata. L'Edilconsat resta in serie A. La sentenza è arrivata da Capriano Del Colle dove la gara è finita [illegible] *finirono tutte le partite-spareggio di questo mondo: grandi parche e felicitazioni da una parte, tanta voglia di piangere e disperazione dall'altra. Purtroppo (dico purtroppo per quelli del Rallo), il risultato non è mai stato in forse. Troppo forte l'Edilconsat per i trentini ai quali non è rimasta neppure la voglia di recriminare.*

Lo sport è fatto così e può anche succedere che in un pomeriggio ci si trovi a dover decidere tutta una stagione.

Gran folla nello sferisterio di Capriano del Colle e finalmente larga rappresentativa di tifosi astigiani giunti [illegible] pullman e in auto. Ci siamo schierati nella solita ultima formazione: Sibona e il sottoscritto in fondo campo, Capusso in centro con Malpetti e Moglietti ottimi terzini, nel Rallo formazione non descrivibile tanti sono stati i cambiamenti operati lungo la gara. La tensione ha giocato un bruttissimo scherzo ai trentini colpendo duro soprattutto in Springhetti apparso nervoso, fuori forma ed irriconoscibile.

Il solo Natale Corradini ha cercato di dirigere la fragile barca del Rallo ma una raffica, si sa, non fa primavera. Considerazione: a Rallo infatti hanno le prime nostre disavventure con giocatori e dirigenti ad asciugarci le prime lacrime di disperazione, ebbene proprio il Rallo ci ha regalato il passaporto per rimanere nella massima serie, come a dire: «Chi di spada ferisce di spada perisce».

A questo punto passata la sbornia si dovrebbe pensare al futuro, cosa che io non farò o meglio non farò adesso, adesso voglio ancora godermi questa entusiasmante soddisfazione.

Quindi onore all'Edilconsat per la vittoria sofferta e meritata. Per quest'anno è andata. Il tamburello astigiano resta in serie A e questo è un fatto certamente importantissimo.

Concludendo anche io il «salmo» che ho cantato durante l'anno, sulla pagina de La Stampa, è stato su toni ed accordi a volte tristi e meditabondi ha almeno il dono stupendo di terminare in gloria.

Cerot

Una esplosione nella notte: corto circuito o dolo?

Canelli: incendio distrugge un laboratorio fotografico

CANELLI — Un negozio di articoli fotografici con annesso il laboratorio per lo sviluppo delle pellicole è andato completamente distrutto in un incendio sviluppatosi domenica notte verso le tre. Il negozio è di proprietà di Francesco Ronsisvalle, in via Roma 5 quasi di fronte al palazzo municipale. Tutto l'interno è stato distrutto; i gas sprigionatisi probabilmente a causa dell'incendio degli acidi di sviluppo, hanno [illegible] una [illegible] esplosione che [illegible] divelto [illegible] delle due [illegible] finestre scaraventate sul marciapiede al lato opposto della strada.

Dai primi accertamenti pare che l'incendio sia dovuto ad un corto circuito. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Nizza avvertiti da un'auto della vigilanza notturna: le fiamme però avevano ormai avvolto [illegible] cosa. Anche i muri esterni sono anneriti dal fumo. I danni accertati superano i 40 milioni di lire.

Sembra escluso il dolo. Le fiamme hanno bruciato lentamente tutto l'ossigeno presente nel laboratorio. Quando, ad un certo punto, per il calore una vetrata si è infranta l'ossigeno entrato dall'esterno ha provocato lo [illegible] pio.

L'ipotesi più probabile è quella di un corto circuito. Tuttavia le indagini dei carabinieri continuano.

f. la.

Morto maresciallo di marina ferito in auto 12 giorni fa

ALESSANDRIA — Vittima di un incidente sull'autostrada Torino-Piacenza, è morto dopo 12 giorni all'ospedale di Alessandria, dove era stato ricoverato, E' il maresciallo di marina Cesare Borgna, in servizio alla Capitaneria di La Spezia; aveva 34 anni e da poco era partito diviso dalla moglie, con cui viveva a Rivoli, trasferendosi ad Asti, in via Ricciardi 8. Tornato da La Spezia nella serata dell'8 agosto, era ripartito poche ore dopo, a bordo della sua «Renault 5», per andare in vacanza assieme alla sorella che lo precedeva.

Con Cesare Borgna viaggiava anche il nipote, Claudio di 10 anni. L'incidente alle 5,30 del mattino del 9 agosto su un rettilineo, nei pressi di Alessandria, probabilmente per un malore o un colpo di sonno Cesare Borgna ha perso il controllo della guida e la «Renault» ha sbandato ribaltando nella scarpata laterale.

I due occupanti dell'auto sono stati subito soccorsi dalla sorella del Borgna, che aveva seguito la scena nello specchietto retrovisore, e trasportati all'ospedale alessandrino.

p. b.

Tagliate gomme a 15 auto

ASTI — Una quindicina di pneumatici di auto in sosta sul corso Alfieri, tra piazza Santa Maria e via Matteo Prandone, sono stati trovati danneggiati dai proprietari, che avevano lasciato le macchine in sosta. Del fatto sono stati avvisati i carabinieri, che hanno predisposto indagini in merito.

Sembra che l'autore del danneggiamento sia un giovane psicopatico, dimesso poco tempo [illegible] dall'ospedale.

Coppa Italia: esordio [illegible] «galletti» contro il Derthona

L'Asti gioca bene a Tortona ma non trova la via del gol

TORTONA — L'allenatore del Derthona, Valentino Pezzenda, è stato il primo a presentarsi all'uscita degli spogliatoi e come era prevedibile ha subito propagandato la bontà dello 0-0 che, secondo lui, i suoi uomini avevano strappato all'Asti. «*Siamo riusciti a bloccare una delle cinque squadre favorite del campionato* — ha spiegato —, *per il "mio" Derthona, che non ha grosse ambizioni, sono questi gli exploit da conquistare*».

I «galletti» hanno così avuto modo di capire, per [illegible] volta ancora, che aria tira e tirera poi in campionato, su quasi tutti i campi, quando si arriva in veste di squadra da battere: si raccolgono elogi e consensi ma non regali.

Ai tifosi astigiani, «sbarcati» a Tortona piuttosto numerosi per questa prima di Coppa Italia, l'Asti, per [illegible] in tema di regali, ha elargito qualche sostanziale progresso e qualche ombra, come è giusto che sia in questa fase della stagione. Innanzitutto la squadra è cresciuta alla distanza, segno di una forma soddisfacente. Il Derthona, dopo uno sprazzo generoso a metà del primo tempo (un rigore parato da Riccarand e un tiro di Torri salvato alla grande dal numero uno astigiano), ha capito l'antifona pensando bene di alzare le barricate di rito. Una muraglia tenuta assieme dall'affanno, ma comunque pur sempre [illegible] muraglia.

L'Asti, rischiando [illegible] cavigliè, ha prodotto comunque, [illegible] tasso, le azioni più incisive perdendosi però in fase conclusiva. Quante volte Cassano e Spigoni hanno sguarnito l'area con le loro illuminazioni, ma sempre è mancato il piede o la testa a spingere dentro la palla. Nel caso di un tiro di Frara ha salvato invece il palo.

In certe occasioni s'è visto, [illegible] al contrario, qualche pallone di troppo lanciato in avanti a spiovere in area, non facile da sfruttare. In [illegible] di ripiegamento una tattica [illegible] facile da assimilare, come la zona a centrocampo, ha forse creato ogni tanto qualche problema negli stessi difensori; il peso di Allegrini, che per le [illegible] ratteristiche può interpretare a occhi chiusi la zona stessa.

Bellaccomo, infine, troppo preoccupato a marcare il suo diretto avversario, pur lottando generosamente, ha sottratto penetrabilità comunque risolvibile: la squadra è in salute fisica e come già si era visto in precampionato, [illegible] uomini come Spigoni e Cassano a fare da «cervelli», usando più attenzione in fase conclusiva chiunque può andare in porta quando vuole.

Ed ecco il commento [illegible] Volpi: «*Una prestazione valida* — ha detto —, *peccato per le troppe occasioni gettate al vento. Abbiamo peccato di precipitazione. Nel primo tempo la velocità del Derthona ci ha creato qualche affanno, ma con l'andare del tempo la squadra è cresciuta, segno di una buona condizione atletica e fisica*».

Domani al Comunale (ore 20,45) grande derby [illegible] l'Alessandria. Al bar Cocchi la prevendita dei biglietti.

Franco Cavagnino

La situazione del girone

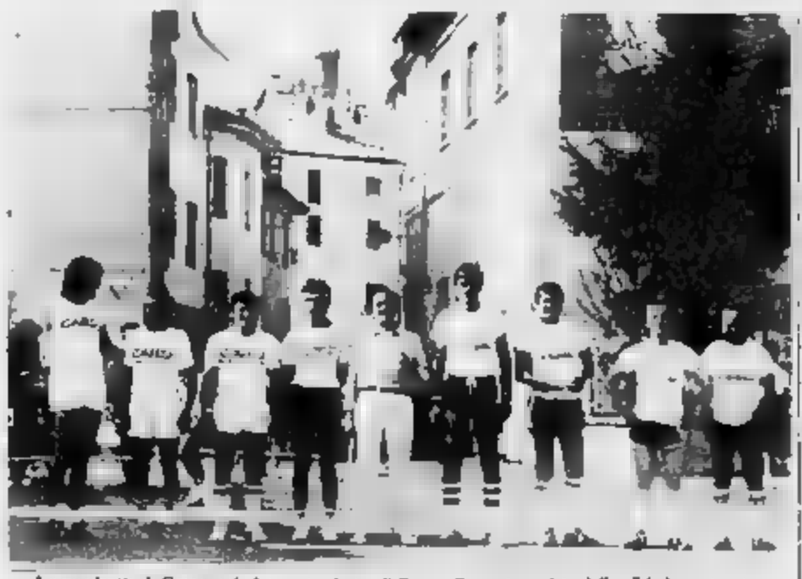
ASTI — La prima giornata di Coppa Italia, oltre all'Asti impegnato a Tortona, ha visto scendere in campo, per lo stesso girone, anche l'Alessandria e il Casale allo stadio Moccagatta. Hanno vinto i «grigi» per 4-0.

La classifica pertanto è la seguente: Alessandria punti 2, Asti e Derthona 1, Casale 0. Domani, mercoledì, si gioca la seconda giornata: ad Asti (ore 20,45) Asti-Alessandria; a Casale: Casale-Derthona.

Domani pomeriggio la sfida tra quadrette di giocatori nati nei due paesi

Castagnole dà la rivincita a Scagnello

L'anno scorso la partita di pallone elastico finì 11-7 per gli astigiani - Illustri testimoni



Le quadrette di Castagnole Lanze (a sin.) e di Scagnello protagoniste della sfida lo scorso anno

NOSTRO SERVIZIO

CASTAGNOLE LANZE — La prima partita in visita da Castagnole Lanze, e gli scagnellesi pensano da un anno alla rivincita. Sulla piazza del paese [illegible] Val Mongia — secondo antiche tradizioni [illegible] «balon» — domani pomeriggio si ripeterà la sfida tra cuneesi e astigiani, alla presenza di illustri testimoni. I campioni Felice Bertola, Massimo Berruti e Rodolfo Rosso.

Per festeggiare i novant'anni del primo torneo di pallone elastico a Castagnole, nell'82 il paese astigiano lanciò attraverso un giornale un appello: «*Cerchiamo qualcuno che possa competere con noi formando una squadra di "balon" tutta di giocatori nati o residenti nello stesso comune*».

Castagnole, 3500 abitanti, al confine [illegible] Monferrato e Langa, poteva schierare la «spalla» Michele Avidano, tre volte campione [illegible] serie B, il promettente battitore Paolo Voglino, i validi terzini Ilario [illegible] e Franco Gallo, in panchina i giovanissimi Walter Gianuzzi e Daniele Fissino.

«*Abbiamo immediatamente risposto* [illegible] *di Scagnello* — dice Rinaldo Muratore, un agente immobiliare con uffici a Mondovì e Cuneo — *che abbiamo una lunga* [illegible] *di gioco, ma nei campionati nazionali sia nei tornei locali*». Con Rinaldo Muratore, campione italiano della categoria «amatori», Scagnello portò in [illegible] po a Castagnole [illegible] fratello Giancarlo, battitore impegnato quest'anno nel torneo [illegible] di serie B, per i colori [illegible] Dogliani, e i due terzini Angelo e Stefano Prette; riserve Gianni Demagistris e Bruno Muratore.

Vinse Castagnole per 11-7, grazie a [illegible] avvio molto favorevole (5-0), che aveva reso vana la rimonta dei cuneesi trascinati dal bravo Giancarlo Muratore. Sulla piazza del centro astigiano, a fare il tifo per gli ospiti gli [illegible] una cena [illegible] di scagnellesi, guidati dal sindaco. Ci [illegible] anche [illegible] scambio di doni: funghi per Castagnole, vino per Scagnello.

Domani pomeriggio le parti si invertiranno. «*Per l'occasione abbiamo deciso* [illegible] *premiare atleti, dirigenti, sportivi del "balon"* — continua Rinaldo Muratore — *fra i quali Bertola, Berruti e Rosso*». Dirigerà l'incontro l'arbitro Viglione di Cuneo, alla presenza del segretario generale della Federazione pallonistica Francesco Dezani.

«*Un pomeriggio di festa* — conclude Muratore — *che non si esaurirà nella sfida sportiva, ma sarà un secondo gemellaggio tra scagnellesi e castagnolesi. Vogliamo far conoscere il nostro piccolo Comune, ricco di centro turistico di Viola St. Grè e purtroppo spopolato*».

La sfida di «balon» richiamerà certamente molti scagnellesi che abitano nelle vicine Ceva e Mondovì, come accade per la tradizionale «Festa del ritorno» che la Pro Loco organizza ogni anno [illegible] primi di luglio. Da queste parti non si perde mai l'occasione per stare insieme e divertirsi.

Giuseppe Grosso

Oggi si gioca la finale del torneo di Portacomaro

PORTACOMARO — Nonostante il pronostico contrario [illegible] Calliano [illegible] riuscito, domenica, nell'impresa di eliminare il Orsina, quattro volte campione del Monferrato, e di qualificarsi per la finalissima del «quadrangolare» di tamburello [illegible] muro (cui prendono parte anche Portacomaro ed Edilconsat che si sono incontrate ieri pomeriggio) in programma oggi, martedì [illegible] ore 16,30.

Eccezionale risultato (22-20). Una lotta durata tre ore, condotta senza esclusione [illegible] colpi da ambo le parti. Nel Calliano, assente De Lura, [illegible] per dissidi con la società, si è rilevato decisivo [illegible] azzeccato l'acquisto di Claudio Cussotto, l'eclettico jolly dell'Azzano (serie [illegible]), considerato uno dei più forti giocatori astigiani. Ma ancora una volta è stato Ottavio [illegible], il rinnettitore col fisico da giavellottista, a regalare un'altra affermazione di assoluto prestigio ai propri colori. Nel Orsina il solito Medesani ha cercato, con alterna fortuna, di ricucire le trame del gioco, ben coadiuvato [illegible] Maurizio Monzeglio e Prette.

Oggi, nella finalissima, il Calliano potrà schierare anche l'asso montechiarese, Beppe Bonanate, contro la vincitrice dell'incontro tra Portacomaro e Edilconsat.

p. a.

Cinquanta cavalli

Cross ippico a Vascagliana di S. Damiano

SAN DAMIANO — Successo per l'originale [illegible] ippico organizzato nella frazione di Vascagliana. Una cinquantina i concorrenti provenienti da tutto il Piemonte che hanno dovuto affrontare un percorso di gara molto impegnativo che presentava diciassette ostacoli.

Molto applaudita la prova di alcuni giovanissimi che non hanno sfigurato di fronte ai concorrenti più esperti. A settembre San Damiano ospiterà un'altra manifestazione ippica. Il 21 è in programma una gara di regolarità a coppie che si svolgerà nei dintorni del paese.

Da giovedì «revival» di pallone elastico

Le vecchie glorie del balon tornano in campo a Canelli

CANELLI — Pallone elastico «revival» a partire da giovedì l'assessorato [illegible] allo Sport ha [illegible] organizzato un [illegible] riservato [illegible] «vecchie glorie». Si affronteranno diverse squadre capeggiate da [illegible] che fino a non molti anni fa erano ingaggiati in squadre [illegible] serie [illegible]. La più quotata è quella [illegible] Aurelio Dellipiri, campione d'Italia negli Anni [illegible], ma in campo scenderanno anche Corino primo, Manini, Corino secondo e Barbero. Pure presenti Franco e Tino Berruti, cugini di Massimo sei volte campione d'Italia.

[illegible] ha una lunga tradizione in fatto [illegible] pallone elastico. Recentemente era stato proposto di realizzare uno sferisterio ma il progetto è stato rinviato per problemi di finanziamento.

Il torneo s'inizierà giovedì sera in piazza Zoppa con le eliminatorie che proseguiranno venerdì. Le finali si disputeranno invece martedì 30 agosto e il giorno successivo.

f. la.

Spettacoli e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Rashdo e bachiteri.
POLITEAMA: chiuso per restauro
SPLENDOR: riposo
VITTORIA: Alien
EX FERRIERE ERCOLE: I predatori dell'Arca perduta.

CANELLI

BALBO: [illegible]
[illegible]O D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: [illegible]
VERDI: riposo

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
[illegible] riposo

FARMACIE DI [illegible]

Asti: dionna Santa Caterina, corso Torino 21; notturna Savias piazza San Secondo 1/b
Canelli: Sacco, piazza Aniello d'Acosta 5
Moncalvo: Arduzzone, [illegible] 23 Settembre
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 558.
Nizza 721 971 - Canelli 832 525.
Monastero Bormida 88 149 - Nizza

d'Arazzo 608 160, Calliano 926 444; Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Costigliole 966 770, Villafranca 933 644, Cocconato 485 053, Montemagno 43 263, Castelnuovo Don Bosco 987 6456, Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 23 56, Vigili del fuoco 21 27 22, Vigili urbani 53 421, Taxi: stazione ferroviaria 32 729, piazza Alfieri 52 605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza, Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] int. 34 252 - 50 224, Canelli e Nizza Monferrato 726 758.

Asti — Una mostra postuma di pittori soci della «Promotrice [illegible] delle arti di Asti» si terrà dal 3 all'11 settembre nel locali di [illegible] al Teatro Alfieri. L'esposizione vuole ricordare tutti gli artisti che diedero, con le loro opere, un valido contributo per lo sviluppo della Promotrice.

Castello d'Annone — Venerdì 26 agosto si svolgerà alle ore 21, per le vie del paese, «la fiaccolata della pace». Saranno eseguite canzoni partigiane e ci sarà un simbolico rogo di «strumenti di guerra».

Dal 26 agosto [illegible] 14 settembre 1983 tutti i giorni su
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
[illegible] palio numerosi premi:
1) 1 Autobianchi A112 Junior esposta presso la Concess. Lancia e Autobianchi di Asti
Porcellana
M. Tesla
Fra tutti i lettori che invieranno i tagliandi [illegible] sorteggiati 100 biglietti di tribuna per il Palio [illegible] Domenica [illegible] settembre 1983.
In collaborazione [illegible]
CINZANO BIANCO
OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA

LE STRAGI NAZI IN QUEL SETTEMBRE '43 SUL LAGO MAGGIORE

Le SS li trascinarono in cantina poi dal comignolo uscì solo fumo

L'altra tappa del terrore fu Baveno - Qui, fra gli altri, furono trucidati il banchiere torinese Ovazza e la sua famiglia - I loro resti furono bruciati nella caldaia delle scuole elementari - La bidella scoprì tutto

DAL NOSTRO INVIATO

BAVENO — La mattina del 27 settembre '43 il podestà di Baveno, l'agente di cambio Pietro Columella, si affacciò al balcone del municipio in mezzo a 88 che avevano radunato sulla piazza la popolazione. Columella, tremante, occhi lucidi, costretto a leggere lettere di ebrei «scomparsi» in quei giorni dai paesi del lago: «Stanno in un campo di concentramento, vengono trattati rispettosamente e senza violenza. Lasciamo ai poveri del paese una piccola somma di denaro». Il podestà riuscì a trattenere a stento le lacrime, tutti capirono che si trattava di una macabra commedia, che non era vero niente.

Quel tragico settembre che sul Lago Maggiore passerà alla storia come il mese della strage di Meina, sconvolse anche Baveno. Pochi giorni prima che Columella leggesse le missive false, quattordici israeliti catturati casa per casa furono rinchiusi nella «Villa del Ruscello» e la probabilmente assassinati prima di essere gettati in acqua. Il lago restituì pochi e irriconoscibili resti. Le prime vittime furono i componenti di una famiglia alloggiata a villa Federa: i coniugi Emilio Seiman e Maria Muller, la sorella e la madre della moglie e una cugina (Sophie) già scampata ai tedeschi in Polonia.

L'altra famiglia sterminata fu quella dell'ingegner Mario Luzzato, direttore della Pirelli di Londra, che dopo l'8 settembre si era stabilito nella sua villa a Baveno «Il Castagneto», assieme alla moglie Bice, alle figlie Maria Grazia e Silvia e alla cognata Olga. Il rabbino Giuseppe Wolfsl, con la moglie Emma Baron.

Nello sterminio del Verbano si inserisce il «caso Ovazza». Il ricco banchiere torinese che fu amico con la moglie e la figlia. I resti furono bruciati nella caldaia del termosifone di una scuola a Intra. Gli Ovazza avevano un altro figlio, Riccardo; secondo la ricostruzione del Tribunale Militare di Torino, che giudicò i responsabili materiali della strage Riccardo sarebbe stato catturato mentre con altri profughi tentava di entrare in Svizzera a Domodossola. Secondo un'altra versione il giovane sarebbe stato tradito da una guida alpina che lo avrebbe ucciso nei pressi di Macugnaga.

Il resto della famiglia Ovazza alloggiava all'albergo Lyskamm di Oressonex ed è qui che le si presentano una fotografia di tutto il nucleo familiare, probabilmente sottratta a Riccardo. Gli Ovazza da quel momento intuiscono che la loro sorte è segnata. Trasportati a Intra, vengono tenuti prigionieri nelle scuole elementari, sede del comando tedesco.

La mattina dell'11 ottobre le SS accendono il fuoco della caldaia. Ettore Ovazza viene trascinato in cantina e lo vede dalla finestra la bidella, la signora Rusconi: «Un tedesco teneva puntata la pistola contro la sua tempia — racconterà al processo — e l'uomo gridava di lasciarlo vivere».

I tedeschi urlano e cantano per coprire i rumori ma questo non impedisce che il colpo di pistola venga udito nitidamente dalla bidella. Poi è la volta della signora Ovazza e della figlia Elena.

Per alcuni giorni dal comignolo delle scuole esce fumo e odore di bruciato. Quando la bidella Rusconi riferisce a un certo Mariani interprete dei tedeschi che cosa sia successo, si sente rispondere perentoriamente: «Stia zitta, è meglio che faccia finta di non essersi accorta di nulla».

Meina, Baveno, Intra, le tragiche tappe di quella ferocia senza limiti. Ma c'è anche Arona in questo viaggio della morte cittadina ricordano che i reparti delle SS, gli stessi che operarono all'hotel Meina comandati da Hans Kruger, arrivarono un pomeriggio, mentre dal lago stavano già salendo i primi vapori autunnali. Erano seguiti da una corriera giallo-rossa sulla quale fecero salire i prigionieri, prelevati di casa in casa. Il primo appuntamento è all'hotel Sempione, dove erano alloggiati quattro israeliti: il commerciante Giacomo Modiano con la moglie Mary, i fratelli Carlo e Grazia Modiano, pellicciai. Il giro proseguì a villa Beretta-Piccoli dove c'era un ebreo di origine ungherese la signora Rakoni: era appena stata dimessa dall'ospedale ma i tedeschi gettarono anche lei sulla corriera. Il figlio, nato da un'ebrea e da un ariano era considerato sangue misto e avrebbe potuto salvarsi ma preferì seguire la madre. Poi toccherà a Margherita Cohen, moglie di Aldo Pence, fotografo della cittadina. Infine le SS suonarono alla porta della villa Cantoni, dove viveva la famiglia del conte Victor Cantoni Mamia della Rovere. Il nobile, di origine ebrea, fu fatto salire sul torpedone. Mentre usciva dalla villa incrociò il commediografo Sabatino Lopez, anch'egli ebreo, ma il conte Cantoni distolse lo sguardo per non tradirlo.

Gianfranco Quaglia

(2 - Fine)

Le stragi del 1943
Cerimonie di ricordo

VERBANIA — Amministrazioni comunali, Comunità ebraica di Milano e Istituto storico della Resistenza hanno organizzato una serie di manifestazioni per commemorare le vittime delle stragi del Lago Maggiore.

Il 29 settembre a Verbania una lapide sarà scoperta nell'edificio delle ex scuole elementari, dove furono trucidati il banchiere Ettore Ovazza e la sua famiglia.

Inoltre a Baveno e Meina saranno scoperti cippi (a. c.)

Saluzzo si prepara a festeggiare il soprano Magda Olivero

E il pubblico la battezzò la «Signora della lirica»

L'artista, nata nella città del Cuneese, ha superato il traguardo dei 50 di carriera Una vita intensa punteggiata di successi - La Tosca, negli Stati Uniti, con Pavarotti

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — *Si sta preparando una grande festa a Saluzzo per i cinquant'anni di carriera di Magda Olivero, il soprano che ha saputo dare una vita artistica prestigiosa, la donna che ha dato alla lirica internazionale un tocco di profonda personalità.*

Magda Olivero ha saputo superare tutti i traguardi lavorando sempre con serietà e umiltà. Non è riuscita a far impallidire il mito della Callas anche perché ha scelto diverse e nuove concezioni musicali, ma se dovessimo fare una classifica mondiale, stabilire chi sono state le migliori soprano degli ultimi vent'anni, sarebbe assurdo inserire Magda Olivero subito dietro la «regina» della lirica.

Gianni Neberti, alla Cultura di Saluzzo, ha preparato un programma di festeggiamenti molto completo e di alto livello storico, artistico e culturale. «Le manifestazioni prenderanno il via a settembre — spiega Neberti nella presentazione —. Stiamo preparando una mostra documentaria e fotografica e una mostra dei costumi di scena, che verrà aperta nel museo civico di Casa Cavassa, in via San Giovanni, dal 10 settembre al 2 ottobre».

«Per inaugurare degnamente le mostre — aggiunge Neberti — abbiamo organizzato una conferenza di un celebre critico musicale, con audizioni di nastri registrati, sempre per sabato 10 settembre, poi nella serata ci sarà un concerto di giovani cantanti, nella chiesa di San Giovanni, con l'intervento di Magda Olivero».

Prima di vedere chi è la grande soprano saluzzese, è bene elencare alcuni dei maggiori riconoscimenti che questa artista è riuscita a collezionare nella sua lunga e brillante carriera di cantante. 1959: Mureto d'oro di Alassio; maschera d'argento di Roma. 1960: I gemelli d'oro del Tevere. 1964: Premio Luigi Illica, Castell'Arquato di Piacenza; 1966: Oscar del disco, Milano; Rosa d'oro, Brescia; 1970: Targa dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia; 1971: Targa d'Oro all'interprete, Milano; 1973: Maschera d'argento, Brescia; 1974: Premio Frescobaldi, Ferrara; 1975: Premio Agis, sezione della musica, Roma; : Premio Le muse, Firenze; Premio Puccini, Torre del Lago Lucca; 1977: Targa d'oro di Saluzzo; Quadrivio, Rovigo; Una vita per la lirica, Milano; 1981: Gemellaggio Arte-Sport (Magda Olivero - Sara Simsoni), Verona; 1983: Premio Città Varese; Una vita per il canto, Sanremo e Illica d'Oro di Castell'Arquato di Piacenza.

Magda Olivero nasce a Saluzzo. Studia pianoforte, armonia e contrappunto con Giorgio Federico Ghedini e canto con il maestro Luigi Ricci alla scuola dell'Ente Lirico di Torino. Si perfeziona con il maestro Luigi Ricci e frequenta contemporaneamente un corso di danza ritmica. Olivero debutta al teatro Vittorio Emanuele di Torino il 31 ottobre 1933, nel ruolo di Lauretta nel «Gianni Schicchi» di Puccini.

In poco tempo diventa un'artista ricercatissima e inizia la sua itinerante nei maggiori teatri italiani presentando le opere Suor Angelica, Madame Butterfly, La Bohème, Manon Lescaut, Mefistofele, Lohengrin. La Traviata, soprattutto Adriana Lecouvreur, che è senza dubbio il suo «cavallo di battaglia», l'opera che sente di più, che reputa più sua.

«In ogni occasione — scrivono di lei i critici musicali — rivela una voce dal timbro squillante e omogeneo, una musicalità straordinaria e una coscienza artistica non comune, unite ad una recitazione raffinata e sensibile e ad una comunicabilità con il pubblico veramente eccezionale».

Magda Olivero viene battezzata la «Signora della lirica», e la sua fama cresce a dismisura. Nel '67 abbandona le scene (si è sposata e vuole dedicarsi alla famiglia), ma dopo 10 anni, su insistenza del maestro Ghedini, torna sul palcoscenico. Arricchisce il suo repertorio con opere (La fanciulla del West, Iris, Fedora, Tosca) e poi, nel '87 parte per gli Stati Uniti dove suscita grande entusiasmo in una prima apparizione a Dallas Medea di Cherubini.

Lo stesso entusiasmo ha nel '79 accompagna la Tosca al Met-Tour con Magda Olivero in coppia Luciano Pavarotti.

Fiorenzo Panero

Magda Olivero, in scena, nei panni della Fanciulla del West

Prime turiste sulla strada di casa

Alessandria. Due graziose turiste in bicicletta sono i primi rientri dopo le grandi vacanze di agosto (Foto Piero De Marchis)

Dopo il notevole successo della «personale» di Vanni Penone a Somano

Un Giro del Piemonte per la pittura con partenza (e arrivo) nel Cuneese

La sede centrale della manifestazione sarebbe l'ex chiesa di San Francesco a Cuneo

SOMANO — *Forse arriverà finalmente una grande collettiva itinerante degli artisti conosciuti e meno della Provincia Granda: pittori, incisori, scultori. L'idea è nata in seguito al successo ottenuto dalla mostra dello scultore Vanni Penone, appena conclusa a Somano, comune vicino a Dogliani.*

Seguendo il suggestivo e invitante titolo «Uno scultore va per Langa», Vanni Penone ha scelto il meglio della sua produzione dagli studi di Garessio e di Torino e li ha trasferiti appunto nella sala municipale del piccolo paese nella Langa.

Una cernita di pezzi in pietra, bronzo, legno, terracotta; opere giganti alte a tre metri, una personale che ha richiamato nel centro langarolo visitatori da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. «Un successo — dicono gli organizzatori — che ci incoraggia a preparare altre manifestazioni del genere».

Vanni Penone, 39 anni, nato a Mondovì, insegnante al liceo artistico di Torino, lavora in precedenza a Garessio, terra di gente che si è distinta: basta pensare allo stilista carrozziere Giuliano e nel campo della medicina a Faviani. Odasso, Barberis e lui scrive il prof. Ernesto Cu, giornalista esperto d'arte, presentando la mostra. «Certo secondo Penone, l'uomo del naturalismo non è scomparso. Nel suo legno affiora dovente una sonorità plastica una fluente aura di classico.

E' uno scultore che usa ancora tutte le materie, perfino la cera, che parte dai canoni tradizionali per arricare una sorta di arroganza con opere di estrema audacia e di grandi dimensioni. Più all'avanguardia è il fratello Giuseppe, apprezzato assai più a New York e a Parigi che in Italia.

Ma di artisti non conosciuti e non valorizzati come ritenebbero fa provincia di Cuneo ne ha parecchi. Perché dunque non riunirli in una grande «collettiva» itinerante inizialmente almeno in Piemonte? E' questa la proposta di Caballo che elenca all'istante una serie di nomi. Intanto i fratelli Penone, poi Dino Aime, pittore e incisore di Tenda; Francesco Franco, di Mondovì, insegnante di incisione all'Accademia Albertina, il pittore saluzzese Piero Bolla discepolo prediletto di Paolucci, il pittore Romano Reviglio, di Cherasco, Tanchi Michelotti, pittore di Ceva; l'incisore di Dronero Mario Gosso; il ramoso stilista Giorgetto Giugiaro; Maria Rosa Aire, acquarellista di Busca; Lelio Marone, pittore e incisore che vive a Monta d'Alba, la pittrice di Cuneo Dada Bianchi, lo scultore - pittore - contadino di Boves Michel Pellegrino.

La «collettiva» potrebbe essere aperta con opere di artisti già scomparsi o ancora viventi, sempre della provincia, di riconosciuto prestigio: come Ego Bianchi, Boetto, Fracchia, Saccheri, Tarditi, Gallo, Peluzzi.

Dove raccogliere una così produzione tra sculture, quadri, incisioni? Concedendo a Cuneo come capoluogo e per la sensibilità dimostrata dall'assessorato alla Cultura l'onore di ospitare per primo la grande opera dei suoi artisti, la sede ideale è l'ex chiesa di San Francesco, giustamente considerata una delle più belle gallerie d'arte del Piemonte, poi la mostra potrebbe trasferirsi a Torino prima di iniziare il viaggio.

Bruno Marchiaro

Montanaro è il primo per «Langa»

CORTEMILIA — Nell'ambito della 29ª Sagra della nocciola in corso a Cortemilia si è tenuta domenica sera, la seconda semifinale di «Canta-piemonte 83», primo festival della canzone piemontese.

Sono state selezionate le sei canzoni finaliste della sezione «Langa» (quelle della sezione Piemonte erano già state scelte a Costigliole d'Asti la domenica precedente).

Per «Langa» al primo posto si è classificata «Cantiere» (Montanaro-Riga). (g. t.)

Il 10 e 11 settembre un convegno al Teatro Monviso

A quarant'anni dall'armistizio Cuneo studia le formazioni GL

Relazioni di studiosi e di qualificati esponenti della Resistenza - Visita alla casa di Galimberti e alla Madonna del Colletto

CUNEO — A quarant'anni dall'armistizio italiano (8 settembre '43) la Federazione italiana associazioni partigiane «Giustizia e Libertà» ricorderanno la nascita del movimento partigiano con un convegno sul tema significativo e attuale: «Quale movimento? Quale libertà?». In programma il 10 e l'11 settembre a Cuneo e a Madonna del Colletto di Valdieri.

Le formazioni «Gl» ebbero, nella «Granda» e durante la guerra di Liberazione che doveva portare il 25 aprile alla cacciata dei nazi-fascisti, un ruolo di grande rilievo. Numericamente furono, ad esempio, più forti di garibaldini, autonomi e matteottiani, le altre tre componenti giuste nella lotta partigiana.

Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco, Ettore Rosa furono i leggendari protagonisti della riscossa popolare insieme a tante altre personalità, tuttora viventi, come Nuto Revelli, Mario Andreis, Mario Giovana, Faustino Dalmazzo, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Franco Venturi, Massimo Mila, tutti operanti nelle formazioni «Gl» e gran parte al comando di bande partigiane che si coprirono di gloria nelle vallate alpine.

Il convegno, che vuole ricordare con un'analisi critica i quarant'anni trascorsi dall'8 settembre '43, si apre sabato 10 settembre, alle 9, a Cuneo al Teatro Monviso. La seduta del mattino sarà presieduta da Sandro Galante Garrone con interventi di Faustino Dalmazzo, Norberto Bobbio, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Franco Venturi.

Nel pomeriggio parleranno Mario Andreis, Francesco Berti Arnaldi, Giovanni De Luna, Enzo Enriques Agnoletti, Mario Giovana, Massimo Mila, Guido Quazza, Nuto Revelli, Paolo Spriano, Giorgio Vaccarino. Le conclusioni del dibattito saranno tratte da Sandro Galante Garrone.

L'indomani, 11 settembre, alle 9, visita alla casa di Duccio Galimberti al numero civico 6 della piazza omonima. Nello Streri porterà il saluto dell'amministrazione comunale. Dino Giacosa rievocherà brevemente la figura dell'eroe nazionale. Alle 11 gli ospiti si trasferiranno in Valle Gesso, a Madonna del Colletto, piccola chiesa alpina dove storicamente nacque il primo nucleo partigiano.

g. d. m.

L'eroe Duccio Galimberti

Macugnaga un Comune «aurifero»

ROMA — Sono sette i Comuni italiani nei quali esistono indizi di giacimenti auriferi: è una delle indicazioni che si traggono dall'elenco delle «aree indiziate per la ricerca mineraria operativa», redatto dal ministero dell'Industria e pubblicato ora sulla «Gazzetta Ufficiale».

Le zone «indiziate» per l'oro sono comprese nei Comuni di Macugnaga (Novara), Livigno (Sondrio), Challant Saint Anselme e Challant Saint Victor (Valle d'Aosta), Predoi, San Candido e Dobbiaco (Bolzano).

UNA NUOVA «INIZIATIVA IN»
Palazzina del Viale
• APPARTAMENTI DI 3-4 CAMERE E DOPPI
• AUTORIMESSE • GIARDINO CONDOMINIALE
inizio prenotazioni

UNA PROPOSTA DI PRESTIGIO
il piacere di vivere in appartamenti di classe, in una villa prestigiosa, costruita con stile e tecnologia di massimo livello
ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE
RESIDENZA VILLA MERIDIANA
CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA PIAVE
• ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1°
• ALLOGGI AL PIANO 2° • TAVERNETTE •
AUTORIMESSE • DOPPI SERVIZI E
PRESTIGIO • GIARDINO BELLISSIMO
tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
Europa 5 -
tel. (0171) 58271

RESIDENZA SATURNO
VIA MEUCCI 28 ANGOLO CORSO GIOLITTI
BOX-AUTORIMESSE-MAGAZZINI CENTRALISSIMI
CON ACCESSI E RAMPA COPERTI
PER FRAZIONAMENTO PIANO INTERRATO

ANCHE BERRUTI E' RIUSCITO A QUALIFICARSI CON BERTOLA, MACCHIO E NEGRO

Pallone, ecco i nomi dei finalisti

Il girone decisivo per l'aggiudicazione del titolo italiano s'inizierà domenica 4 settembre (anziché il 28 agosto)

ANCHE DI Massimo Berruti si riprenderà per le finali?

CASTELLETTO MOLINA — Drammatico finale di campionato per Massimo Berruti. Pur qualificandosi per il girone a quattro valido per l'assegnazione del titolo italiano (che anziché domenica prossima inizierà invece il 4 settembre) dopo un drammatico incontro-spareggio con il più giovane Alcardi, avversario davvero irriducibile. Il campione di Canelli si è infortunato piuttosto seriamente a una gamba e vede così assai pregiudicate, almeno per il momento, le sue chances per la conquista della maglia tricolore.

Uno scivolone nello sferistorio di Andora, durante una gara di torneo, è costato piuttosto caro a Berruti che in precedenza già aveva dovuto impegnarsi allo spasimo per avere ragione la sera di Ferragosto resistenza di Tonello e Merlese: i medici hanno diagnosticato altrimenti ai muscoli della gamba destra, all'altezza del polpaccio, e non semplice contrattura come il giocatore si augurava.

Contro Alcardi e la Don Dagnese Berruti ha giocato quindi condizionato dal dolore e dalla paura di bloccarsi di colpo (quattro falli consecutivi di ricarico non sono normale per un campione del suo calibro) riuscendo ad agguantare la vittoria sia per la sua smisurata forza di carattere sia per il validissimo appoggio datogli da tutta la squadra, Tonino Olivieri in particolare.

Alcardi negli spogliatoi si è detto convinto di aver disputato una buona prova (aspettacolosa un suo «intra» al ricarico nell'ultimo gioco bilanciato però da un decisivo fallo poco dopo) rammaricandosi, oltre che per lo scarso appoggio datogli dalla squadra apparsa tatticamente disposta in campo, della sconfitta subita a Cuneo contro Balocco, veramente decisiva agli effetti della mancata qualificazione del quartetto ligure alla finale.

Note poco liete anche per il campione in carica Balocco, in netta difficoltà nel suo sferisterio contro i penultimi in classifica. I torinesi della Pegaso Privo dell'apporto della «spalla» Berardo (infortunatosi seriamente) la Subalpina-Cementi ha rischiato grosso prima di riuscire a spuntarla su Devia e Belmonte, e conferma delle prestazioni alterne di un Balocco finora indecifrabile.

Nessun problema invece per il rodatissimo Bertola che è condannato senza colpe alcuna la Merlese di Tonello e Gianni Rigo alla retrocessione in serie B) e per Dalo Rosso che ha battuto Pavese e Galliano nell'anticipo di sabato sera a Cengio. La prima domenica di finali (il 4 settembre, domenica si giocheranno unicamente incontri di Coppa Italia) vedrà Rosso e la Spec di scena a Castelletto Molina contro Berruti e l'Iveco e Balocco e la Subalcementi opposti a Cuneo all'Albese-Marchesi di Barolo di Bertola. Ma riuscirà Berruti a guarire in tempo?

Per la Merlese retrocessa vi è la concreta possibilità di un ripescaggio nel caso il numero delle squadre iscritte al campionato di serie A venisse portato a dieci.

g. b.

In serie B

ALBA — Grande battaglia anche nella serie B di pallone elastico per garantirsi un posto in finale insieme alla già qualificata Porro di Dogliani. Per i tre posti ancora disponibili si daranno battaglia nelle ultime tre giornate Maglianese e Astor Cava, che precedono di un punto la Canalese (Musso), di due la Taggese e di tre la Doglianese (che ha ancora teoricamente la possibilità di entrare nel tetto dei finalisti).

Intervento del Cai e dell'elicottero

Ragazza smarrita vaga in montagna di notte: salvata

CRISSOLO — Brutta avventura (con lieto fine) per una ragazza di 16 anni, Cristina Salmandi, abitante a Savigliano, in via De Amicis 15, smarritasi l'altra [redacted] nei pressi del rifugio Quintino Sella, al Monviso, a 2850 metri di quota.

La giovane era uscita, [redacted] dopo le 17, dal rifugio per una breve passeggiata: perso l'orientamento per la fitta nebbia calata improvvisamente sulla [redacted] non è più riuscita a ritrovare il sentiero per il rifugio.

Non vedendola rientrare, a tarda sera, il gestore del rifugio ha dato l'allarme. Immediato l'intervento di tre squadre del Soccorso alpino di Crissolo e Saluzzo, rinforzate [redacted] una unità cinofila.

Le ricerche sono durate per tutta [redacted] notte: la zona, molto [redacted]sta, è stata battuta a palmo a palmo dagli uomini del Soccorso alpino che hanno dovuto lottare, oltre che contro l'insicurezza, anche contro la nebbia. [redacted] ragazza, però, nessuna traccia.

Ieri mattina è intervenuto anche l'elicottero dell'esercito di stanza a Venaria: quando le speranze di trovare in vita la ragazza erano ormai scarse, la Salmandi si è presentata ai soccorritori.

Stanca, spaventata, ma in colonne, ha raccontato: «*Ho perso l'orientamento per la nebbia, vagando per tutta la notte, senza mai sentire le voci dei soccorritori. Fortunatamente sono riu[redacted]e a ripararmi in un [redacted] dal freddo e dalla pioggia sotto un m[redacted] Alle prime luci dell'alba e con il diradarsi della nebbia sono riuscita a ritrovare la strada*».

Da rilevare, ancora una volta, la completa disponibilità degli uomini volontari del Soccorso alpino, sempre pronti [redacted] accorrere a tutte [redacted] chiamate d'emergenza. (p. f. r.)

VALDIERI — Gli è mancata un appiglio mentre stava scalando la punta [redacted]la, nel gruppo dell'Argentera, ed è finito in un dirupo procurandosi ferite e fratture guaribili in una cinquantina di giorni. Vittima dell'incidente è Roberto Terra, 20 anni, di Peveragno, via Roma 51.

Ceva: anziano è salvato dai pompieri

CEVA — Un anziano è stato salvato in casa dal pronto intervento dei vigili del fuoco: è Giovambattista Pesce, [redacted] anni, abitante in via Dermoi.

Ieri mattina ha rischiato di essere asfissiato dai fumi di [redacted] stufa. Insieme [redacted] legna, infatti, aveva preso fuoco cartoni e una coperta che si trovavano nella camera in cui vive solo.

Clamorosa svolta nelle indagini sul [redacted] Bongioanni, che si concluse con la morte dell'industriale

Colpo di scena, tornano tutti in libertà

Severino Migliore ha chiesto un colloquio con i suoi difensori e ha ritrattato tutte le accuse alla presenza del procuratore della Repubblica, che ha disposto la scarcerazione degli altri imputati - Rimane in arresto Emanuele Vella, ma per il reato di sfruttamento della prostituzione

CUNEO — Clamoroso colpo di scena nel giallo Bongioanni: Severino Migliore ieri verso le 17, a conclusione di un interrogatorio che egli [redacted] aveva richiesto, ha ritrattato [redacted] [redacted] accuse che hanno mandato in carcere, con imputazioni da ergastolo, dodici innocenti. Meno di due ore dopo, [redacted] le 18, gli arrestati sono stati rimessi in libertà e, dopo una breve sosta in questura, hanno potuto fare ritorno a casa.

Sopra: Mario Dinani, ambulante, 46 anni, residente in via Dronero [redacted] Enrico Carrabetta, 35 anni, commesso e la moglie Gerarda, 25 anni, abitanti a Cuneo in via Roma 54; Riccardo Matteo, 46 anni, impiegato comunale, dimorante in [redacted] Mottivo 43; Massimo Rinaldi, 22 anni, residente in via [redacted]30; Salvatore Costa, operaio, 22 anni e Enrica Tiziana Allinio, casalinga, 23 anni, abitanti a Boves in via Vittorio Vene[redacted] 34; Sergio Murgia, 21 anni, operaio, abitante a Cuneo in via Roma; Eugenio Barale, 24 anni, operaio, dimorante in via Chiusa Pesio 3; Paolo Lovera, 18 anni, barista, residente a Borgo San Dalmazzo, via Valdieri; Pier Gianni Pirazzini, 36 anni, impiegato, residente a Busca.

Rimane in carcere, anche se scagionato per la vicenda Bongioanni, Emanuele Vella, 20 anni, residente in via Roma 23, contro il [redacted] il magistrato sabato aveva spiccato un [redacted] ordine di cattura per sfruttamento della prostituzione.

Gli avvenimenti sono maturati in rapida successione nella mattinata di ieri. Alle 9,30 ai cronisti che lo interrogavano il procuratore della Repubblica dottor Sebastiano Campisi ha confermato infatti che, dopo una breve pausa, gli interrogatori e i confronti riprenderanno alle 7,30 di questa mattina.

In procura erano presenti anche gli avvocati Bruno Dalmasso e Flavio Battisti, difensori del Migliore, i quali avevano ricevuto un telegramma del giovane: «*Ho bisogno di vederti, venite presto*».

Il magistrato ha concesso immediatamente il permesso di colloquio e i due penalisti si sono recati a Cerialdo. Nell'ufficio istruttoria del supercarcere Severino Migliore è comparso con il volto segnato da una notte evidentemente insonne.

Poi, improvvisamente è scoppiato a piangere e c'è voluto del tempo prima che si riprendesse. Quando è apparso evidente che Severino Migliore aveva importanti dichiarazioni da mettere a verbale, è stato informato il dottor Campisi, che è subito accorso. Il magistrato aveva già avuto dubbi e perplessità sull'ultima confessione del Migliore nei giorni precedenti, quando cioè molte circostanze fatte presenti [redacted] giovane a carico dei presunti complici non hanno trovato alcun riscontro nella realtà.

Ad esempio, ha sostenuto che Paolo Lovera, il ragazzo di Borgo San Dalmazzo arrestato martedì al ritorno dalla Svizzera, gli aveva dato appuntamento nella trattoria di Madonna dell'Olmo dove lavorava un lunedì, perchè il locale è chiuso per turno, mentre era invece sicuro che la chiusura settimanale avviene il mercoledì. Come era possibile un c[redacted] così marchiano, se taluno un [redacted] gliato accordo per il rapimento e l'omicidio dell'industriale fossanese?

A un certo punto il Migliore ha chiesto di parlare con i suoi difensori e poco dopo — erano appunto le 13 — ha dettato a verbale la [redacted]a[redacted]ritrattazione completa: «*Ho fatto per vendicarmi* — avrebbe detto Severino Migliore — di un ambiente che mi emargina[redacted], perchè quella gente mi ha fatto dei torti, qualche volta dei dispetti. Ma loro non c'entra[redacted] col delitto, ho fatto tutto da solo».

Il giovane omosessuale ha ripetuto per filo e per segno quanto aveva già dichiarato pochi giorni dopo essersi costituito, il 2 luglio scorso. «Giorni — ha aggiunto — quella notte, le prime ore del 14 giugno scorso, a Cuneo, mi ha trattato male, mentre eravamo sulla Range Rover. Ho visto che aveva al collo una catenina, l'ho presa e l'ho infilata al collo di Giorgio che quel sabato si è affittato. Non so se l'ho strozzato o se è morto per lo spavento. Mi [redacted] accertato che era morto e poi ho portato la salma a Tetti di Dronero, dove l'ho seppellita nella grotta che lo conosceva».

Infatti lo stesso giorno il giovane ha indicato sia il luogo dell'occultamento [redacted] sia la buca dove aveva nascosto [redacted] valigia con 565 milioni) vicinissima addirittura ventiquattro ore prima dalla famiglia Bongioanni.

[redacted] frutto all'evidente, impagabile ritrattazione di quello che per ora rimane l'u[redacted] accusato [redacted] confessò dell'assassinio [redacted] Giampiero Bongioanni, il procuratore della Repubblica dottor Campisi, con la stessa rapidità con cui l'11 agosto [redacted] aveva emesso i dodici ordini di cattura, ha [redacted] la scarcerazione di tutti gli imputati.

[redacted] 15 [redacted] questura, stanchi frastornati, commossi, felici, ma anche turbati per la vicenda sconvolgente, ecco l'incontro con le persone appena tornate [redacted] dopo dieci giorni di incubo. Parole e brevi le dichiarazioni.

Enrico Carrabetta e la moglie Gerarda: «*Ancora adesso ci chiediamo il perchè di una persona così tranquilla. Lo conoscevamo appena di vista e lui ci ripete "Perchè"*». Sergio Murgia: «*Migliore mi ha mandato la cartolina di Bongioanni a casa per incastrarmi, perchè tempo fa gli ho negato l'amicizia dopo aver saputo che si prostituiva*». Riccardo Matteo: «*Il Migliore non [redacted] mai frequentato. Lo conoscevo appena di vista e poi ho saputo che era morto*».

Severino Migliore

Pier Gianni Pirazzini: «*Mi sto ancora chiedendo che cosa è successo, tanto mi pare enorme la vicenda in cui sono stato coinvolto. Migliore ha potuto sbagliarsi, il mio nome? Non mi conosceva se non per sentito dire. Comunque devo dare atto al procuratore Campisi della celerità della procedura per la nostra scarcerazione*».

Salvatore Costa: «*Io dopo tre anni [redacted] disoccupazione avevo appena trovato un lavoro. Migliore mi ha fatto diventare un mostro per nostra fortuna [redacted] verità è venuta presto un mostro più grande di noi*». Tiziana Allinio: «*Che cosa sarà ora della mia attività? La clientela, che spero non abbia mai dubitato davvero anche nel mio segreto di estetista? Io non ho mai conosciuto Severino Migliore [redacted] so perchè mi ha accusato. Forse perchè volevo fare un dispetto a Salvatore. Ma perchè prendersela anche con me?*».

Mario Dinani: «*Domani [redacted] andrò come ogni martedì dietro il mio banco di ambulante [redacted] piazza Galimberti. Sono innocente, non ho fatto nulla. Torno quindi al lavoro e finita lì*». Eugenio Barale: «*Quello è un passo, che ho voluto rendicontarvi perchè l'abbiamo allontanato [redacted] nostro ambiente*». Paolo Lovera abbracciato dai genitori che in questi giorni hanno patito le pene dell'inferno: «*Sono contento di aver contribuito a smascherare le immonde bugie del Migliore. Io [redacted] sempre stato tranquillo perchè [redacted] non ave[redacted] fatto nulla*».

«*Ma domani* — ha detto il procuratore Sebastiano Campisi — [redacted]siamo a carabinieri e questura [redacted] riprenderanno le indagini dal punto in cui la falsa confessione di Severino Migliore ci aveva fatti giungere. Nulla sarà trascurato perchè tutto la verità venga scrupolosamente accertata».

Domattina il magistrato interrogherà nuovamente, a lungo Severino Migliore.

Gianni De Matteis

Avventura al limite dell'incredibile sull'autostrada Genova-Savona

Un anziano automobilista di Dogliani guida contromano per venti chilometri

VARAZZE — Avventura [redacted] limite dell'incredibile per un anziano automobilista di Dogliani, Mario Gallo, di 74 anni, residente in via Torino 6.

L'uomo, a bordo di una «Escort», ha viaggiato contromano sull'autostrada Genova-Ventimiglia, per circa 20 km. da Voltri sino a Varazze. Fortunatamente per lui e per gli altri automobilisti che procedevano [redacted]olarmente sulla corsia non ci sono state conseguenze.

Mario Gallo, dopo aver ritirato regolarmente il biglietto d'entrata al casello di Voltri ha sbagliato strada ed è riuscito, non [redacted] sa come, ad incanalarsi nella corsia «contromano», percorsa dagli automobilisti diretti a Genova.

«*Ero diretto verso la Torino-Savona*» — ha dichiarato poi in evidente stato confusionale agli agenti della polizia stradale di Sampierdarena che l'hanno bloccato all'uscita di Varazze — «*La strada [redacted] larga, c'era poco traffico ed ho pensato di essere sulla corsia giusta. Solo dopo qualche chilometro ho intuito che qualcosa non andava... Le altre auto mi schizzavano vicino, suonavano il clacson, mi [redacted] abbagliavano con i fari. E poi mi sembrava un po' troppo stretta nelle gallerie*».

E' stato un agente [redacted] «stradale» fuori servizio a dare l'allarme: il poliziotto, diretto a Genova, si è visto piombare addosso l'auto del pensionato: solo dopo una manovra disperata è riuscito ad evitare lo scontro frontale.

Mario Gallo, sotto choc per la «folle» corsa sulla A10, è stato ricoverato per qualche ora nell'ospedale di Varazze. La polizia stradale gli ha contestato una lunghissima serie di infrazioni del codice.

m. r.

Giovane grave per uno scontro

FOSSANO — Lo studente Sergio Rimondini, [redacted] anni, abitante in via S. Lucia 32, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo per le ferite riportate.

Il Rimondini, alla guida di una moto Laverda 125, stava percorrendo via Garibaldi quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato con la Volkswagen condotta da Franco Pastorino, 60 anni, impiegato, abitante in via Valdiratto 32 a Dernizzo.

m. r.)

Si uniscono Boves [redacted] Castel di Godego vittime della ferocia nazifascista

Un gemellaggio per non dimenticare

Una delegazione dal Veneto sarà nella città cuneese il 17 e 18 settembre - Il programma

BOVES — *Il 17 e 18 settembre Boves commemorerà, [redacted] il gemellaggio con Castel [redacted] Godego, [redacted] quarantesimo [redacted] anniversario dell'eccidio in cui decine di civili vennero massacrati dai nazifascisti e la città rasa [redacted] suolo. Per due giorni una delegazione di Castel di Godego (un piccolo centro in provincia di Treviso) sarà ospite dell'amministrazione comunale di Boves in un simbolare gemellaggio che ha avuto inizio lo scorso anno nella città veneta. «Boves fu il primo centro a cadere vittima delle barbarie nazifasciste — dice il sindaco Piergiorgio Fresia — mentre Castel di Godego fu l'ultimo a essere attaccato e distrutto durante la ritirata. Il gemellaggio tra gli abitanti dei due centri vuole essere un incontro ideale tra due comunità».*

Le manifestazioni prenderanno il via sabato 17 alle 22,30, ora in cui è prevista l'arrivo degli ospiti di Castel di Godego in piazza Italia. Alle 15 inizio alla città e alle vallate che furono teatro della lotta di Resistenza. Dopo un incontro con il sindaco nel salone del municipio, alle 18 due gruppi di giovani di Boves e di Castel di Godego nel teatro [redacted] rosa «don Bernardi» presenteranno spettacoli teatrali dal titolo 'Tre leggende bovesane'. Sabato sera alle [redacted] sul sagrato della chiesa parrocchiale [redacted] esibirà la corale di Castel di Godego e la corale Boveisana.

La commemorazione ufficiale per le vittime dell'eccidio del 19 settembre del '43 si svolgerà domenica mattina alle 9,30 in frazione Castellar [redacted] la deposizione [redacted] una corona d'alloro [redacted] sarà dedicata ai Caduti. Alle 10,30 ci sarà un corteo per le vie del[redacted] città con i gonfaloni dei Comuni accompagnati dal picchetto militare d'onore, quindi la messa [redacted] suffragio dei Caduti. La festa del gemellaggio terminerà nel pomeriggio con un concerto della «Brigata Alpina Tridentina». Al gemellaggio sarà presente l'onorevole Tina Anselmi, oltre a numerosi parlamentari e amministratori. In questi giorni saranno aperte al pubblico la mostra della partigiana Adriana Filippi e una mostra di documenti fotografici, lettere e documenti sulla Resistenza.

g. m.

Bimbo travolto a Nucetto

NUCETTO — Un bambino di undici anni, Daniele [redacted]rlo, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto domenica pomeriggio sulla «statale 28 nei pressi del [redacted] castello ferroviario nell'immediata periferia del paese.

La Fiat Panda, condotta da Mario Inverso, 23 anni, abitante a Torino in via Ignazio Vian, che stava procedendo in direzione Garessio-Ceva, lo ha investito scaraventandolo a terra.

Le condizioni del bambino, che ha battuto violentemente il capo sul parabrezza dell'auto, sono subito apparse gravi. Immediatamente soccorso è stato trasportato al S. Croce di Cuneo, dove i medici hanno riscontrato un grave trauma cranico e uno stato comatoso reversibile. La prognosi è riservata.

Daniele Osello, originario di Mondovì, vive da alcuni anni a Crescentino (Vercelli) con i genitori in via Mazzini 2. Dal primi di agosto si trova [redacted] a Nucetto per trascorrere le vacanze.

(g. [redacted])

Alla classica di Centallo, tra le donne si è imposta Silvana Cucchietti

La «5 piloni» a Walter Durbano

Pier Mariano Penone

CENTALLO — Walter Durbano, del Cus Torino, ha vinto la nona edizione della «Cinque piloni», gara podistica organizzata dal G.S. Rosta Chiusani-Piemonte Imballaggi, battendo alla grande Domenico Massari (Ardena Asti) e Piermariano Penone di Garessio (Cus Genova).

Il primo cuneese classificato è stato il fossanese Piero [redacted]ne, che corre anche [redacted] per il Cus Torino, giunto quarto. Nelle donne, malgrado l'assenza di Rita Marchisio (impegnata a Rieti per allenamenti con la Nazionale) la vittoria non è sfuggita alla società organizzatrice grazie a Silvana Cucchietti.

Ragazze: 1) Carla Solera (G.S. Airasca); 2) Chiara Romano (Pollsportiva Pinese); 3) Silvia Solera (G.S. Airasca). *Cadette*: 1) Stefania Belmondo (Amatore); 2) Alessandra Durato (Libertas Luserna); 3) Loredana Di Benedetto.

Ragazzi: [redacted] Giuseppe Sapino (Jumbo Sport Carmagnola); 2) Valerio Ferrero (U.S. Sanfront); 3) Sergio Monasterolo (Rosta Chiusani); *Cadetti*: [redacted] Andrea Fornelli (Libertas Luserna); 2) Claudio Armando (Atletica Cuneo); 3) Bartolo Farina (U.S. Sanfront).

Allieve: 1) Paola Voda (Atl. Canavesana); 2) Anna Lisa Giraudo (Atl. Cuneo); [redacted] Orsa Della Valle (Jumbo Sport). *Allievi*: 1) Domenico Campana (Cus Torino); 2) Angelo Simone (Libertas Luserna); 3) Mauro Molinari (Mobili Gillardo).

Donne: 1) Silvana Cucchietti (Rosta Chiusani); 2) Giovanna Ardissone (id.); 3) Martina Barone (Unimarando).

Junior seniores: Walter Durbano (Cus Torino); 2) Domenico Massaro (Ardena Asti); 3) Piermario Penone (Cus Genova). *Veterani A*: 1) Valerio Boero (Cerrato); 2) Giuseppe Corradi (Podistica Alpina); 3) Antonio Pinel (Pod. Nebiese). *Veterani B e C*: 1) Franco Leonardi (Pod. Trinchese); 2) Renzo Gillardo; 3) Enrico Massano (Valeo Mondovì).

a. c.

Manifestazione degli abitanti di Norat e Grangia

Bloccano la strada per protesta «Abbiamo l'acquedotto inquinato»

ROCCAFORTE — Hanno bloccato domenica per oltre due ore la provinciale per Sant'Anna, [redacted] strada di grande traffico nei giorni di weekend, per protestare contro l'inquinamento dell'acquedotto.

Sono gli abitanti delle frazioni Norat e Grangia, esasperati perchè da anni, soprattutto nel periodo estivo, sono costretti a bere acqua sporca. Una delegazione si è recata ieri mattina in prefettura per esporre i gravi disagi. Sembra che l'inquinamento sia stato provocato [redacted] un'infiltrazione della [redacted] fognaria di un albergo a monte delle due borgate. «Le nostre lamentele risalgono a un decennio — dicono alcuni abitanti di Norat —; ma per farci sentire abbiamo dovuto ricorrere al blocco stradale. E' inconcepibile che si debba continuare in una simile situazione con danni continui per la popolazione e per il bestiame. Non siamo contro il turismo — aggiungono gli abitanti —; ma pretendiamo di poter disporre delle opere pubbliche indispensabili».

L'amministrazione comunale ha compiuto un primo sopralluogo nella [redacted]. Dall'indagine si è riscontrato che delle quattro sorgenti che alimentano l'acquedotto due sono inquinate e sono state [redacted]stantemente deviate. Si sono allacciate le condutture all'acquedotto di Sant'Anna per evitare una carenza di portata. Inoltre l'ufficiale sanitario ha firmato un'ordinanza invitando i proprietari dell'albergo a eseguire i lavori necessari perchè la fognatura sia agibile e funzionante nei termini di legge.

b. a.

I nerazzurri [redacted] di nuovo allenati da Piero Rinaldi

La Sommarivese edizione nuova ingaggerà il portiere Tunno?

SOMMARIVA BOSCO — Dopo Massara e Marchiorelli anche Giordana, uno dei più validi portieri della Promozione, ha lasciato la Sommarivese. La notizia incuriosisce per la destinazione del giocatore declassato in 3ª Categoria (Ciavesanese). Si dice sia stata una scelta dello stesso Giordana per motivi di carattere economico.

La Sommarivese nonostante la perdita di tre pedine fondamentali per il gioco nerazzurro non è stata a guardare e [redacted] è mossa bene sul mercato. Infatti sono stati acquistati Tassello, centravanti del Moncalieri, Berrino esterno difensore del Corneglianese e ex dell'Albese e Massimino, difensore proveniente dal Bra.

«*Abbiamo cercato di rinforzare la rosa dei giocatori e il vivaio della società* — dice il nuovo allenatore Piero Rinaldi — *Ora vedremo se sarà possibile portare a Sommariva anche un nuovo libero (Vibert[redacted]) e di inserire alcuni ragazzi del vivaio che [redacted] sono già distinti nello scorso campionato. La società sta ricuramente facendo un grosso sforzo finanziario e lo dimostra il fatto che nel prossimo campionato avremo [redacted] squadre (Promozione, Under [redacted] Allievi e Giovanissimi)*».

Rinaldi, che torna alla guida dei nerazzurri dopo 2 anni in sostituzione di Ferrari, sarà affiancato dal preparatore atletico Giovanni Alasia.

«*Spero di poter ricambiare la fiducia dei dirigenti e la stima del pubblico sommarivese* — aggiunge Rinaldi —. *Certamente il nostro obiettivo rimane la salvezza ma non mancheremo di toglierci alcune soddisfazioni*».

La società [redacted] da appianare alcuni contrasti di carattere economico con capitan Chessa. Mulatero, dal canto suo, è stato ceduto alla Bavigliansese, mentre viene smentita la voce di una possibile «rottura» [redacted] Testa. [redacted] ritrovo di sabato scorso era presente anche Tunno, ex portiere dell'Albese e del Moretta, ha partecipato agli allenamenti, ma non è sicuro che venga ingaggiato.

Questo il calendario delle gare amichevoli pre-campionato: domenica 28: Sommarivese-Ciavesanese; mercoledì 31: Barge-Sommarivese; sabato 3 settembre: Sommarivese-Valpo; giovedì 8: Sommarivese-Barge; domenica 11: Sommarivese-Novalese.

d. b.

Sfogliando e taccuino

CUNEO

CORSO: Monsieni [redacted] di Madame Claude.
FIAMMA: [redacted] [redacted] pornofilma di lusso.
ITALIA
ARISTON: Grand Hotel.
ALBA
CORSO: chiuso per ferie.
EDEN: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Ceva: Galina, via Manenco.
Fossano: Municipale 2, via C. Battisti.
Mondovì: Beppo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: Rabbo, corso Italia.

Grande nella Granda
cuneocuno tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notiziari Rubriche
Film Sport
Cultura Arte
Musica Dibattiti
Interviste Ecc.
cuneocuno tv
Telef. 0171 65.661 66.275

UN CAPO IN PELLE O UNA PELLICCIA
PER TUTTI
LA CONBIPEL
IN TEMPO DI SALDI
È ANCORA PIÙ CONVENIENTE
Migliaia di capi in pelle...
a L.50.000 100.000 150.000
Centinaia di montoni SHEARLING
a L.200.000 300.000 400.000...
Centinaia di [redacted]
a L.300.000 [redacted] 700.000...
conbipel®
A CUNEO
Via Roma, 31
A COCCONATO d'ASTI
aperto anche la [redacted] e festivi
Inoltre, anche se non sei cliente Conbipel, la custodia delle tue pellicce per il periodo estivo è GRATIS.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 69 65
Via Roma 80 Tel. 54 38 44
Via Maroncelli 37
PK Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 19 Tel. (0165) 35 057
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Mazzini 28 - Tel. (0141) 32 777
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 Tel. (015) 35 57 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 31 - Tel. (0171) 56 837
[redacted] 28100 Corso Mazzini 1 Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foa, 63 Tel. (0161) 60 [redacted] - [redacted] 54 434
PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via L. Vannucci 22 - Tel. (010) 58 25 90 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gregorio XV - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Aldo Moro 1 - Tel. (019) 36 318 - 36 64 95
PK Punti [redacted] corrispondenza
[redacted] TERNI 05100 Corso Cavour 63 - Tel. (0744) 31.29
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2164
FOSSANO 12045 Via [redacted] Alighieri 15 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVÌ 12084 Via S. Agostino 12 Tel. (0174) 40 276
PK publikompass spa

Crescono le proteste dopo le dichiarazioni del presidente Iri

In queste proposte la replica del sindacato al «piano-Prodi»

«Dobbiamo pagare meno, ma pagare tutti, [illegible] clientelismo», attacca Angelo Vignolo della Uil - La situazione Italsider e quella della Fit - Giovedì una risposta unitaria

GENOVA — Il sfuro [illegible] sa' ato sonno quando, in televisione, il presidente dell'Iri, Romano Prodi, afferma senza troppi giri di parole che il destino delle città siderurgiche è segnato. Che vuol dire in concreto? Qualche briciola per Cornigliano, ridimensionamento drastico di Campi mettiamo una croce sopra la «Perrotta», di Sestri Levante?

Gli brevi per la drammatica situazione che incombe sulla regione, le vacanze dei sindacalisti si [illegible] ulteriormente accorciate. Giovedì si riunirà la Federazione unitaria [illegible] risponderle a Prodi e per una analisi del famoso «piccolo compensativo» offerto [illegible] cambio dei redditi tagli alla produzione dell'acciaio. Pinfare il caldo e le polemiche [illegible] dovute tornato ad essere realtà.

Ma, lasciando [illegible] parte colpe e inadempienze («è inutile piangere sul latte versato», ci risponde Franco Bartoni, segretario regionale della Cgil), vediamo quello che il sindacato chiederà a Roger. «Ufficiale di collegamento» di Prodi, nella riunione che avranno con [illegible] il 19 settembre prossimo.

● **Consigliano** — Il piano di «ristrutturazione al risparmio» vieto respinto «Questo piano — dice Angelo Vignolo, segretario territoriale della Uil — [illegible] non *esclusivamente*, ma *nel quadro di una reindustrializzazione della Liguria* e in [illegible] *prospettiva nazionale*. *Pagliamo meno, pagliamo tutti. Diremo a Prodi dei nostri sospetti, che* [illegible] *clientelismo* [illegible] *un occhio riguardo (molti clientelari) per Bagnoli e uno spazio sempre ampio per i produttori privati di acciaio*».

● **Le promesse** — «*Da mesi* — aboita Vignolo — *la situazione si trascina in uno scontro tra balletto di cifre. [illegible] promesse. E' una doccia gelata. Ma il governo e il vertice dell'Iri non sapevano evidentemente che la "Ferrobalt" avrebbe ripreso la produzione?*». Le proposte del sindacato sono quelle Garantire il ciclo integrale a Cornigliano affinché conservi il suo ruolo di fornitore delle industrie del Nord, contro l'avanzata dell'acciaio che in Italia [illegible] riversa da Maratgia Pos «Con un *investimento minimo* — spiega Vignolo — *si può rilanciare [illegible] comparto a caldo. Salvare lo stabilimento [illegible] Campi* che fornisce materiale di altissima tecnologia. «*Tutto è vero* — aggiunge il segretario della [illegible] — *che proprio da Campi arriva all'Oto Melara l'acciaio che prima veniva fornito [illegible] tedeschi*».

● **La forza lavoro** — Il problema non si [illegible] soltanto in termini di «prodotto» e di competitività. Con [illegible] sue recentissime dichiarazioni, Romano Prodi ha praticamente imposto — si tenie — il cancellamento [illegible] circa 8 mila posti lavoro, fra maestranze delle acciaierie liguri e lavoratori di una larga fascia di indotto Per esempio che ne sarà della Sisa (oltre duemila dipendenti) che serve gli altiforni? I sindacalisti liguri [illegible] concordi nel rilevare che Prodi annuncia una clamorosa marcia indietro rispetto a quanto aveva dichiarato nell'incontro avuto il 13 luglio scorso [illegible] con i rappresentanti dei lavoratori

● **Il pacchetto** — Come è noto, l'Iri offre in cambio delle riduzioni dell'acciaio, un pacchetto compensativo. «*Che è tutto da verificare*». [illegible] cono Vignolo e Bartoni I quali fanno notare: si pensa [illegible] risanare quanto c'è da [illegible] per passarlo ai privati Ma i privati, dove sono? L'Iri promette interventi nel centro storico di Genova, «ma sono a *livello di progettazione*». Resta il polo elettronico, certamente importante, [illegible] per la sua natura in grado [illegible] assorbire un esiguo numero di [illegible] pendenti

Giovedì, i sindacalisti chiederanno «un'azione intensa, *concreta responsabile*» ai liguri presenti nel governo, alla nuova giunta regionale, al Comune Soprattutto nessun sacrificio senza garanzie concrete. Conclude Angelo Vignolo: «*Non possiamo attendere oltre soluzioni dall'alto. Tutte le forze della regione dovranno concorrere e richiedere un futuro dalle maestranze di oggi*».

Claudio Coppini

L'assessore Catrambone fa il punto sul progetto

«Operazione San Benigno» una rivoluzione a Genova

GENOVA — «Ogni diaframma, chiamato [illegible] così, che ancora [illegible] trapponeva è caduto tra la fine dell'autunno e il prossimo inverno cominceranno i primi lavori [illegible] realizzare il grandioso centro direzionale e di servizi che va comunemente sotto il nome [illegible] 'Operazione San Benigno' e finalmente il polcente e il centro di Genova potranno essere realmente integrati. E' una sodditazione notevole per un amministratore».

Abbronzato ancora in tenuta sportiva, l'assessore all'Urbanistica [illegible] Genova, Gregorio Catrambone, 46 anni, avvocato civilista, [illegible] civilista, ha ripreso [illegible] pratiche più urgenti e, per dirla nel gergo politico, «qualificanti».

L'operazione «San Benigno» è indubbiamente uno di quegli interventi che sconvolgono [illegible] parte considerevole d'una città. E' la maggior proposta espressa in Liguria da imprenditori privati. Ne sono stati autori i componenti della famiglia Costa, che con i diversi settori di gestione (armamento, passeggeri e merci, pietici, finanziarie immobiliari, ecc.) rappresenta la leadership dell'imprenditoria locale

Il progetto prevede la realizzazione d'un supermercato, a ridosso della collina di San Benigno, che sino alla fine degli Anni Venti divideva Genova da Sampierdarena, e poi, entro la rinata [illegible] del porto, [illegible] altri quattro edifici di cui due almeno grattacieli. In queste costruzioni (la superiore sarà alta [illegible] solo [illegible] metri) che occuperanno 450.000 metri cubi troveranno posto tutti gli edifici delle attività imprenditoriali del Costa e inoltre tutti gli uffici direzionali del porto, degli spedizionieri, delle cooperative

«Quando [illegible] parla di 850 mila metri cubi — spiega l'assessore all'Urbanistica Catrambone — forse si può anche spalancare gli occhi per lo stupore, ma vorrei ricordare che il progetto iniziale era di un [illegible] e centomila: c'è stata una razionalizzazione dopo l'intervento del Comune e del Consiglio superiore dei lavori pubblici».

Inoltre, aggiunge ancora l'assessore, occorre tenere presente che per realizzare i cinque blocchi nuovi, saranno abbattuti 350 mila metri cubi di costruzioni che ruotano sulle stesse aree

«Genova non può che crescere in verticale — dice il responsabile dell'Urbanistica — visto che mancano le aree pianeggianti. D'altro canto, i tempi sono solo relativamente brevi la prima tranche che riguarda circa un terzo del progetto, a partire [illegible] primo colpo di piccone tra pochi mesi, dovrà [illegible] realizzata in quattro anni mentre l'assetto definitivo e funzionale sarà possibile entro dieci anni».

Questo che cosa significa?

«Vuol dire, molto praticamente, che eventuali disfunzioni potranno essere corrette l'amministrazione comunale è indubbiamente avvantaggiata. Potrà realizzare un nuovo assetto stradale nella zona tra Rampidarena e Genova, a [illegible] dei privati, acquisendo servitù e strutture senza spendere [illegible] lira. Inoltre, che tutti i servizi pubblici e privati che riguardano il porto, si trasferiranno definitivamente a ponente: si potrà risolvere l'ingolfamento che attualmente riguarda piazza Caricamento e il vecchio porto».

In che senso?

«Si potrà restituire alla città la zona che va dalla darsena, a palazzo San Giorgio, magari costruendo proprio tra il molo vecchio e il bacino del Mandraccio il nuovo porticciolo turistico e adibendo palazzo San Giorgio a museo e a centro turistico, civico e culturale D'altro canto non regge più come sede del consorzio del porto Per far questo, forse, occorrerà far scendere la sopraelevata in basso verso il porto, ma non è impossibile né costoso. Ne sono convinti degli architetti come Paolo Portoghesi e Renzo Piano»

Con il decollo di San Benigno si conta di impiegare per dieci anni qualcosa come duemila addetti all'edilizia. Gli altri interventi nel centro storico significano altri duemila posti per un periodo di cinque-sette anni

Conclude Catrambone «Visto che questo è un raro momento di buona intesa tra politici e imprenditori si potrebbe lavorare alacremente per ridare a Genova l'assetto dei [illegible] periodi d'oro" Magari essere pronti a ridiscutarla per il 1992. Non sarà l'anno del mezzo millennio di Cristoforo Colombo?».

Paolo Lingua

(1 - continua)

Rapinatori ricercati in Liguria

GENOVA — Proseguono intense in tutta la Liguria le indagini coordinate dall'Interpol di Genova per scoprire i responsabili della super-rapina compiuta venerdì scorso sulla «Cristoforo» di Cannes ai danni della gioielleria Cartier. Due rapinatori erano fuggiti con un bottino di oltre 20 milioni di franchi, pari a più di 6 miliardi di lire.

Particolarmente controllati ferrovie, porti e l'aeroporto Cristoforo Colombo. Secondo la gendarmeria francese, autori dell'audace colpo sarebbero due jugoslavi.

Gli inquirenti sono sempre più convinti che i due abbiano scelto la via della Liguria.

Nuovi spunti nell'indagine dopo l'arresto del sindacalista Bruno Buzzi

Gli attentati entrano nel «caso-tangenti» Forse sono pronti altri mandati di cattura

Altre accuse per l'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo - La gru [illegible] saltare all'impresa Damonte: in carcere anche [illegible] esecutori? - Come sono motivate le [illegible] - Il Politecnico di Cairo Montenotte

SAVONA — Le accuse di associazione a delinquere di tipo mafioso, concorso in disastro doloso, tentata concussione e detenzione di materiale esplodente che hanno portato in carcere sabato scorso il sindacalista della Uil Bruno Buzzi, 45 anni di Savona sono comparse anche all'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, al quale è stato notificato un nuovo mandato [illegible] cattura con [illegible] stesse imputazioni del presunto «complice» ad eccezione dell'associazione a delinquere, che gli era [illegible] stata contestata al momento dell'arresto, insieme ad [illegible] rati

I nuovi ordini di cattura sono [illegible] gravissimi non [illegible] per le pene che comportano ma perché, se suffragate da elementi probatori come fa ritenere il provvedimento dei giudici istruttori [illegible] Savona, smantellerebbero la linea di difesa dell'ex candidato al la Camera dei deputati, per il pci, e [illegible] due presunti complici

Alberto Teardo, infatti, ha respinto più volte tutte le accuse ed [illegible] ripetuto ai magistrati: «*Qualcuno può aver usato il mio nome e il prestigio della carica che ricoprivo, a mia insaputa, per conseguire i profitti illeciti di cui [illegible] accusato*». Le nuove imputazioni proverebbero il [illegible] rio

L'addebito specifico che viene contestato a Bruno Buzzi e all'buono politico è l'attentato alla [illegible] scorsa notte dell'impresa Damonte, fallita [illegible] saltare in aria, la notte del 29 aprile dello scorso anno, con quattro [illegible] di tritolo Gli imprenditori si erano aggiudicati l'appalto [illegible] costruzione del ponte sul fiume Letimbro, a Savona. E' qui che avvenne l'esplosione e fu così violenta che frantumò i vetri dei palazzi vicini Fra questi, anche quello che ospita il [illegible] maldo gruppo carabinieri. Secondo l'accusa gli autori materiali dell'attentato sarebbero stati alcuni immigrati calabresi legati alla «'ndrangheta». Altri particolari non [illegible] conoscono a causa dell'esterno riserbo dei giudici istruttori, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio [illegible] di fatto che se l'arresta, nei due nuovi mandati di cattura

Le [illegible] che contengono, infatti, individuano nel sindacalista arrestato il «trait-d'union» fra Teardo e [illegible] altri uomini di spicco della politica e dell'economia finiti in carcere [illegible] la malavita organizzata

Pare anomalo [illegible] i magistrati siano giunti all'identificazione dei presunti mandanti ultimi [illegible] agli autori materiali dell'attentato (in genere, si verifica il contrario), ma i due giudici si dimostrano estremamente sicuri [illegible] avere imboccato [illegible] pista giusta. Forse hanno già firmato altri mandati di cattura, non ancora eseguiti, e potrebbero riguardare qualcuno degli uomini che hanno fatto esplodere la carica [illegible] tritolo [illegible] la gru

Le indagini, però, non si sono esaurite [illegible] la scoperta di questo nuovo filone definito «*estremamente importante*» che spiega anche le motivazioni con le quali il tribunale della libertà [illegible] respinto il ricorso dei difensori degli inquisiti [illegible] associazione a delinquere di stampo mafioso

Nelle cassaforti dei magistrati inquirenti, già come [illegible] documenti relativi ad appalti pubblici, edilizia residenziale case popolari operazioni bancarie sospette e attività di [illegible] ricetta ombra, si sono aggiunti i fascicoli sequestrati ad Alberga e Cairo Montenotte. Riguardano il Politecnico di [illegible] e l'appalto delle case popolari di Alberga, in località San Clemente. Altri documenti, sempre relativi agli appalti pubblici, sarebbero stati sequestrati anche in alcuni Comuni del Levante ligure

L'edilizia, sia pubblica che privata, secondo l'accusa, infatti, avrebbe rappresentato, per molti anni, un grosso «business» per gli imputati Gli utili [illegible] superano i due miliardi e [illegible] ma si dubita che rappresentino soltanto le briciole del «fatturato» della presunta associazione a delinquere. L'impresa Damonte, da sola, avrebbe versato tangenti per [illegible] milioni Bruno Buzzi, intanto, è stato [illegible] del sindacato e oggi dovrebbe essere interrogato.

Bruno Balbo

Indagini sulla [illegible] della psicologa

GENOVA — Sarà l'autopsia, eseguita dal prof. Athos La Cavera dell'Istituto di medicina legale, e i cui risultati saranno resi nei prossimi giorni, a chiarire le cause del decesso di Maria Teresa Antonelli, la psicologa di 40 anni trovata morta nella sua abitazione di circonvallazione a monte, a Genova, martedì della scorsa settimana.

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia, la donna, il cui cadavere venne rinvenuto nel bagno di casa, le cause della morte dovrebbero indicarsi in un improvviso malore.

Proteste dei gestori degli stabilimenti per i cartelli dei divieti di balneazione

Rapallo: spiagge o megaporto?

Per tutta l'estate l'acqua [illegible] bagni «Lido» e «Flora» è stata impraticabile - I proprietari: «Vogliono evitare che la nostra zona ampli il turismo», «è una manovra per scoraggiarci e costruire il nuovo bacino»

RAPALLO — Nella stagione balneare che lentamente declina, pur confortata [illegible] ra da giornate splendide e da una buona presenza di villeggianti, permangono, ad indicare una situazione che va affrontata [illegible] decisione, i divieti di balneazione sulle spiagge dei bagni «Lido» e «Flora», due stabilimenti a cui i rapallesi e i turisti sono molto affezionati.

I «Flora», di proprietà da sempre della famiglia Tubino, negli anni passati, per far posto al nuovo porto, si sono dovuti spostare accontentandosi di una porzione di spiaggia piuttosto limitata; i «Lido», gestiti [illegible] Azienda Autonoma di Soggiorno, sono i bagni più importanti di Rapallo [illegible] anche i più grandi, potendo contare su circa [illegible] cabine L'attuale stagione balneare è stata per i due stabilimenti, denna [illegible] preoccupazioni ed amarezze, una di quelle da segnare nel libro nero [illegible] ricordi

Il divieto di balneazione è in pratica scattato nella seconda metà di giugno, quando la stagione balneare era [illegible] cominciata da pochissimo Allora il divieto colpiva anche (e stato tolto alla fine di luglio) i bagni «Bristol» che, a detta di tutti, hanno sempre [illegible] l'acqua più pulita [illegible] golfo Rapallo I primi prelievi furono effettuati in maggio e da parte dei gestori «incriminati» [illegible] ra da giornate splendide e da una buona presenza di villeggianti, permangono, ad indicare una situazione che va affrontata una decisione. I divieti di balneazione sulle spiagge dei bagni «Lido» e «Flora», due stabilimenti a cui i rapallesi e i turisti sono molto affezionati.

I «Flora», di proprietà da sempre della famiglia Tubino, negli anni passati, per far posto al nuovo porto, si sono dovuti spostare accontentandosi di una porzione di spiaggia piuttosto limitata; i «Lido», gestiti [illegible] Azienda Autonoma di Soggiorno, sono i bagni più importanti di Rapallo [illegible] anche i più grandi, potendo contare su circa [illegible] cabine L'attuale stagione balneare è stata per i due stabilimenti, denna [illegible] preoccupazioni ed amarezze, una di quelle da segnare nel libro nero [illegible] ricordi

Il divieto di balneazione è in pratica scattato nella seconda metà di giugno, quando la stagione balneare era [illegible] cominciata da pochissimo Allora il divieto colpiva anche (e stato tolto alla fine di luglio) i bagni «Bristol» che, a detta di tutti, hanno sempre [illegible] l'acqua più pulita [illegible] golfo

Rapallo I primi prelievi furono effettuati in maggio e da parte dei gestori «incriminati» [illegible] ra da giornate splendide e da una buona presenza di villeggianti, permangono, ad indicare una situazione che va affrontata [illegible] decisione. I divieti di balneazione sulle spiagge dei bagni «Lido» e «Flora», due stabilimenti a cui i rapallesi e i turisti sono molto affezionati.

I «Flora», di proprietà da sempre della famiglia Tubino, negli anni passati, per far posto al nuovo porto, si sono dovuti spostare accontentandosi di una porzione di spiaggia piuttosto limitata; i «Lido», gestiti [illegible] Azienda Autonoma di Soggiorno, sono i bagni più importanti di Rapallo [illegible] anche i più grandi, potendo contare su circa [illegible] cabine L'attuale stagione balneare è stata per i due stabilimenti, denna [illegible] preoccupazioni ed amarezze, una di quelle da segnare nel libro nero [illegible] ricordi

Il divieto di balneazione è in pratica scattato nella seconda metà di giugno, quando la stagione balneare era [illegible] cominciata da pochissimo Allora il divieto colpiva anche (e stato tolto alla fine di luglio) i bagni «Bristol» che, a detta di tutti, hanno sempre [illegible] l'acqua più pulita [illegible] golfo

Rapallo I primi prelievi furono effettuati in maggio e da parte dei gestori «incriminati» [illegible] ra da giornate splendide e da una buona presenza di villeggianti, permangono, ad indicare una situazione che va affrontata una

Il novanta per cento dei «punti acqua» è fuori uso

Le fontanelle, che passione (e Sanremo vuole salvarle)

Molte si possono riparare - Altre, abbandonate da anni all'incuria, sono ormai irrecuperabili - Con il piano «Sanremo-pulita», verranno sostituite: una spesa di 20

— Il novanta per cento delle fontanelle pubbliche di Sanremo all'asciutto. Molte sono irrecuperabili, alcune venire riparate. La protesta per la mancanza d'acqua potabile in parchi e giardini è partita giovanissimi, certamente i più colpiti, durante i loro giochi, questa particolare disfunzione che ai più potrebbe passare inosservata.

La giunta municipale, recente, nel quadro dell'operazione «Sanremo pulita» ha deciso correre ai ripari e ha appaltato i lavori per la sistemazione sostituzione le fontanelle. Sarà sufficiente una ventina di milioni, tutto compreso.

Il piano di interventi, fissato dall'ufficio tecnico comunale, prevede la rimozione delle vecchie fontane in ghisa, situate nei giardini di corso Matuzia, in piazza San Siro, in piazza Eroi Sanremesi, nei giardini Vittorio Veneto, fianco alle carceri, sulla Via Aurelia, all'altezza della Brezza e nell'area dell'ex Chiosco Ruffini.

L'impresa Marino Coldi-, che si è aggiudicata l'appalto comunale, dovrà anche procedere al rifacimento degli scarichi, alla posa in di nuove tubazioni in sostituzione delle vecchie otturate dalla ruggine, dalle incrostazioni e al ripristino delle opere murarie e della pavimentazione.

Le fontanelle in ghisa, sistemate nei punti nevralgici della città di anni fa, si sono rivelate molto no robuste e durature delle vecchie in marmo che, sia pure sottoposte alla stessa prolungata usura, hanno resistito molto più a lungo, mostrando una certo rilievo.

Per gli impianti del parco della Foce, di San Martino, del rondò Garibaldi, di via Valdolivi, corso Marconi, dell'Istituto Borea e dell'Arenella, infatti, sarà sufficiente revisione totale o la sostituzione di qualche pezzo non più utilizzabile.

Tra tutte le fontanelle cittadine ve ne è una che detiene il record della longevità: è quella di via Nazario Sauro. Ha più cinquant'anni, è stata mitragliata e bombardata nel 1944, eppure è ancora lì, al suo posto incurante delle intemperie e anni.

Il problema delle fontanelle non è l'unico nell'elenco disfunzioni lamentate cittadini Sanremo e dai turisti.

Altrettanto urgente riapertura di alcuni gabinetti pubblici sotterranei chiusi da tempo perché ritenuti «antiestetici» per una città di rango come Sanremo.

g. p. m.

La fontanine di Sanremo sono fuori uso: verranno sostituite

L'episodio a S. Lorenzo al Mare: un ragazzo 25 è in gravissime condizioni

Turista ferisce il rivale con un cacciavite dopo il litigio in auto per una precedenza

L'aggressore, Vincenzo Rollo, 52 anni, è originario di Bari abita Milano - La vittima si chiama Bartolomeo Malafronte, Pietrabruna e fa il rappresentante - Il fatto è accaduto in Chiesa, centro del paese

SAN LORENZO AL MARE — Una banale lite tra due automobilisti, nel centro di San Lorenzo, si è conclusa in modo drammatico: un ragazzo di Pietrabruna, conducente una Fulmo diesel, è stato aggredito e gravemente ferito, con un oggetto acuminato (pare un cacciavite), da un turista lom-. Il giovane è ricoverato, prognosi riservata, al reparto chirurgia dell'ospedale di Imperia.

Il gravissimo episodio è caduto pomeriggio, intorno alle 15.45, via della Chiesa, la strada dall'incrocio semaforico sull'Aurelia conduce L'aggressore, Vincenzo Rollo, 52 anni, originario di Bari, a Melzo (Milano), incensurato, coniugato con figli, è stato rilevato carabinieri Santo Stefano per

La giovane vittima, Bartolomeo Malafronte e l'aggressore Vincenzo Rollo (Telef. Lauro Laura)

gravissime continuate e omissione soccorso, ma il magistrato che si inchiesta molto probabilmente modificherà l'imputazione in quella più grave di tentato omicidio.

Il giovane ferito è Bartolomeo Malafronte, 25 anni, abitante con la famiglia a Pietrabruna, in frazione Torrepaponi, nell'entroterra di San Lorenzo. E' stato selvaggiacolpito al collo, al braccio e al fianco sinistro: solo per pochi centimetri la punta del cacciavite non gli trafitto Le sue condizioni, in un primo tempo non sembravano preoccupanti, ma si sono improvvisamente aggravate domenica sera, poco prima delle 20. Il ragazzo parlava a fatica e respirava con difficoltà. I sanitari ne hanno disposto l'immediato ricovero, riservandosi la prognosi.

Ieri mattina le sue condizioni erano leggermente migliorate, e i medici hanno deciso di rinviare la delicata operazione cui doveva essere sottoposto. La ferita più grave, quella al fianco sinistro, gli ha leso la zona pleurica, provocando anche un'emorragia interna.

Il diverbio era scoppiato per futili motivi: i due automobilisti viaggiavano in direzione opposta, lungo via della Chiesa (una strada di marcia, ma con una carreggiata molto stretta). Le due vetture si sono incontrate nel sottopassaggio ferroviario ed entrambi i conducenti pretendevano la precedenza. Sono volate minacce e ingiurie che hanno richiamato l'attenzione di un vigile urbano in servizio nella che ha cercato di calmare i due litiganti e quindi ha fatto segno a Rollo di indietreggiare. La vicenda sembrava conclusa, invece, dopo aver posteggiato nelle vicinanze, i due automobilisti si sono di nuovo incontrati: ancora ingiurie e offese reciproche, poi, d'improvviso, Rollo ha estratto un cacciavite e ha colpito all'impazzata Malafronte, che è accasciato.

«*Una vicenda incredibile* — ha detto la madre del ferito, Papone, — *mio figlio è un bravo ragazzo, ha rischiato di morire per prepotenza di uno squilibrato. Bartolomeo viaggia quasi sempre in compagnia, sono sicura che se non fosse stato da solo, non sarebbe successo nulla*». Malafronte è il rappresentante per un ditta di cosmetici **Maurizio Fico**

Sorpresi con le mani nel sacco dai carabinieri subito dopo aver messo a segno un altro colpo

Coppia di sposi arrestata a Bordighera lei faceva il palo, lui svuotava le case

Si chiamano Leonardo Mastrolorito e Cinzia Cupisti, 30 e 24 anni di Sanremo - Nel loro appartamento altra refurtiva

Leonardo Mastrolorito

Cinzia Cupisti

BORDIGHERA — Mentre il marito svaligiava appartamenti, la moglie in strada a far «palo». A stroncare l'illecita attività familiare di questa coppia di coniugi sanremesi sono stati i carabinieri Bordighera che hanno recuperato varia refurtiva, per un valore di circa 100 milioni.

Quando manette per Mastrolorito e Cinzia Cupisti, 30 e anni, residenti della dei fiori, in via Savonarola 7, i due avevano appena portato a termine «colpo» da mutuale: di gioielli rubati appartamento Ospedaletti senza che la proprietaria, presente nell'alloggio, si accorgesse di nulla.

L'episodio domenica pomeriggio verso le 17, quando i coniugi Mastrolorito hanno preso di un condominio di via Cavalieri Rodi a Ospedaletti. L'uomo, lasciata la moglie nell'auto per avvertirlo con il clacson di eventuali pericoli, si arrampicato lungo la grondaia dell'edificio primo piano.

Forzata una finestra, è penetrato in primo alloggio facendo bassa di radio, televisori e di quanto di prezioso è riuscito a trovare.

Ripulita l'abitazione e passato il bottino alla moglie, il Mastrolorito ha raggiunto, sempre dall'esterno, l'appartamento vicino dove, a sua insaputa, la proprietaria stava lavorando sul terrazzo. Messa a soqquadro la casa e impossessatosi di un cofanetto di preziosi e di una borsa con denaro e documenti, l'uomo ha poi compiuto, ritroso il cammino a lungo la grondaia. Il suo andirivieni per cornicioni e finestre è stato però notato da qualche vicino che con una telefonata anonima ha avvertito il «112» carabinieri.

Poco dopo un'autoradio del pronto intervento, nel giungere posto, ha una «Opel Kadett» due persone a bordo, partire scatto rabbioso.

Ne è nato un veloce inseguimento e è proseguito fin quasi all'abitato di Coldirodi.

Una successiva perquisizione compiuta in l'abitazione dei Mastrolorito ha permesso agli inquirenti recuperare una grossa quantità di altra refurtiva.

Luciano Lanie

Rinviato a giudizio Michele Condolucci

Rapitore di Gatt e avvocato fiscale?

Il gioielliere Sanremo è già in prigione

SANREMO — Michele Condolucci, , gioielliere Sanremo origine calabrese, carcere da qualche giorno perché sospettato fare parte della che ha rapito Marco nipote del fondatore della Lancia, è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale.

E' uno dei primi, a Sanremo, a dover finire davanti ai giudici per una dichiarazione dei redditi non presentata o infedele. La notifica del giudice istruttore gli è trasmessa in carcere.

La denuncia è scaturita un'indagine della Guardia di finanza condotta negli anni scorsi parallelamente all'inchiesta dei carabinieri relativa a un altro rapimento l'ormai «'ndranghetista», la mafia calabrese, quello del produttore cinematografico milanese De Nora, rimasto nelle mani dei suoi carcerieri per ben due anni.

Per il sequestro Condolucci aveva venti giorni in prigione, sospettato fare parte , avere tradito banconota lire, proveniente riscatto pagato dai famigliari dell'imprenditore cinematografico, trovata suo alloggio, in via Solaro 68. «E' un caso», aveva detto e successivamente scarcerato e prosciolto per mancanza di indizi.

La «tributaria» però aveva continuato a scavare nel patrimonio del gioielliere e aveva accertato che negli anni 1974 e '75 dichiarato un di lire. Successivamente l'ufficio delle imposte dirette aveva tassato un imponibile 60 milioni l'anno, 120 complessivi. Ora il rinvio a giudizio.

g. p. m.

Diano, lo ha annunciato il sindaco

Il Comune gestirà la spiaggia libera

DIANO MARINA — Marina sarà dotata, nel prossimo futuro, di un grande stabilimento balneare gestito dal Comune che sostituirà l'attuale spiaggia proprio al dei Il ha annunciato il Garibaldi: «*Abbiamo ottenuta la necessaria autorizzazione da parte degli organi ministeriali*».

Questa attrezzatura, destinata a elevare il tono estivo dianese, avrà circa 250 cabine, divise in tre blocchi. Ha spiegato il sindaco: «*Il costo si aggirerà sui 250 milioni. Il progetto sarà studiato, da tecnico specializzato, entro corrente anno. Per il finanziamento si farà ricorso a un mutuo che dovrebbe essere estinto con i ricavi della gestione, senza alcun onere particolare per il bilancio nale*».

Sempre in materia balneare, giunta dianese ha deciso di appaltare i lavori per dotare impianto d'illuminazione, con circa 30 fonti luminose di potenza particolare, tutta la poi ciclo turistico e il molo di protezione che si stende davanti alla chiesa parrocchiale. si trenta milioni, già disponibili.

I pali impiegati per il sostegno delle lampade saranno in apposito materiale plastico per evitare, in futuro, le spese di manutenzione particolarmente forti in una zona esposta al salino e ai venti.

h. v.

Arrestato per diserzione a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Marco Antonio D'Angelo, anni, residente a Coldirodi via San Sebastiano 22, è stato arrestato dai carabinieri Ospedaletti per diserzione

Folclore a qualche utile polemica alla manifestazione di Dolceacqua

Ospedaletti è regina sotto il ponte

Sette squadre si sono sfidate per tre settimane con giochi bizzarri e spettacolari

DOLCEACQUA — Domenica scorsa si conclusi i «Giochi sotto il ponte», iniziati il 30 luglio e che per tutti i sabati d'agosto hanno visto impegnate sette squadre della provincia d'Imperia.

Ha vinto la formazione di Ospedaletti, precedendo poco quella di Ventimiglia, poi, nell'ordine, Vallecrosia, Imperia, Soldano, Sanremo e Bordighera. Numerosi regali, offerti dai commercianti locali e dalle che operano in provincia, hanno premiato le squadre partecipanti.

«*Qualche polemica, durante le gare, c'è stata* — ha affermato uno degli organizzatori, Gianni Biase, al Turismo del Comune capitale del Rossese —, *ma ciò è servito a movimentare le giornate. Tutto è andato oltre le più rosee previsioni*». I «Giochi», che ricalcano alla formula i più noti «Giochi senza frontiere» Rai-tv, stati presentati da Luisella e Tommy, di Montecarlo, e seguiti da pubblico numeroso.

Ogni gioco studiato per mesi dagli organizzatori, che risultasse facilmente comprensibile, ma nello stesso tempo impegnativo e spettacolare. Come quello di «Giulietta e Romeo». Questa gara vedeva un concorrente di ogni squadra (composta da una ventina di persone) partire Ponte Vecchio su un windsurf; poco dopo egli caricava a bordo un cesto che doveva essere riempito con massolo, calato Giulietta a terra sul Ponte Nuovo. A questo punto il navigatore raggiungeva l'isola che sorge in mezzo al laghetto, dove una concorrente prelevava il vascello stesso e si metteva a correre davanti alla giuria facendo in modo di non rovesciare la bottiglia, i bicchieri e le «michette». Il gioco veniva ogni volta modificato nei particolari. In che spettacolo risultasse più avvincente per il pubblico.

Alle 22.30 domenica sera, infine, si è svolta la premiazione, al culmine di una festa danzante. I riconoscimenti stati consegnati sindaco Ino Verrando e dall'assessore regionale Giovanni Parodi, presenti autorità

l. m.

Tedesco alla

— Due allarmi, fortunatamente conclusi gravi conseguenze, durante l'ultimo weekend, nelle acque dell'imperiese.

Sabato sera a Diano Marina, un turista tedesco è uscito in mare con il suo piccolo canotto a remi e, spinto al largo dal vento e dalle correnti, non è più riuscito a tornare a riva.

E' stato ritrovato domenica mattina, alle 7, a due miglia e mezzo da Capo Berta.

Domenica pomeriggio a far scattare l'allarme sono stati due turisti appassionati di vela. Sono riusciti a guadagnare a nuoto, dopo che la loro imbarcazione, quattro metri, era affondata.

«38»

SANREMO — Forse progettavano una rapina. Sono stati bloccati polizi un posto di blocco, è saltata fuori una pistola calibro sono finiti in commissariato.

Federico Ruggeri, 22 an di Bergamo, arrestato il suo amico, Girolamo Sorrentino, 26 anni, anch'egli di Bergamo, è stato allontanato da 5 il lo via e

Entrambi sono pregiudicati. Hanno detto che venivano in Riviera in ferie, ma non sono stati creduti.

(g. p. m.)

AZIENDA AUTONOMA
DI SOGGIORNO
S. BARTOLOMEO AL MARE
IMPERIA

AGOSTO FESTA PATRONALE

San Bartolomeo al Mare è al centro della Riviera dei fiori, non c'è mese nell'anno senza piante ed alberi dove l'ombra scende solo all'ora di cena

Azienda Autonoma Soggiorno
S. Bartolomeo Mare

Pianista d'eccezione questa a Diano Marina per serata «rag-time»

E Villa Scarsella «rivela» Marco Fumo

DIANO MARINA — Mentre Giorgio Gaslini ripone in un cassetto i sogni e gli incubi notturni di «*Nuovo jazz e vecchi orologi*», alla ribalta del Teatro Verde di Diano Marina si affaccia un pianista interessantissimo, per un certo insolito e raffinato. E' Marco Fumo, 37 anni, di Teramo, che, nel Parco comunale di Villa Scarsella, questa sera alle 21.30, presenterà «*Piano in rag*».

Un «*recital*» interamente dedicato al «*rag-time*», un ge- letteralmente significa «*tempo strappato, sincopato*». «*Legato alla musica e circe, nella "minstrel-show", aveva uno stretto rapporto anche con il "cakewalk" danze di origine grottescamente settecentesche, nella quale gli schiavi di colore parodiavano, imitando con intenzione parodistica i padroni bianchi, per la ricompensa di una torta*», spiega Fumo.

Fra tutta la «musica negra», era quella che maggiormente sfruttava le possibilità tecniche espressive del pianoforte. Il programma prevede brani di Scott Joplin, James Scott, Joseph Lamb e Artie Matthews, principali profeti «*rag-time*», ed anche di grandi compositori che genere hanno voluto accostarsi, come Claude Debussy, Igor Strawinsky, Paul Hindemith, Satie e Darius Milhaud.

«*Visto il recente risveglio d'attenzione il genere, ho pensato che stimolante sollecitare gli autori contemporanei su questo tema. risposta è stata pronta, e differita: ecco perché eseguirò anche due pezzi scritti per me da Lorenzo Ferrero (My rag) e da Armando Gentilucci (Pour Ragtime enjoutit)*», dice Fumo, che, perfezionatosi prestigioso Mozarteum di Salisburgo, ha molto anche all'estero, la di Rota e Donato Renzetti. Il suo repertorio va da Scarlatti del e contemporanee.

I biglietti (posto : L. 4000) saranno posti in vendita al botteghino teatro, un'ora prima dell'inizio della rappresentazione. La rassegna, organizzata dall'assessorato al Turismo e Cultura e dall'Associazione Teatro Tempo, prosegue dunque sempre altissimo livello.

A Villa Scarsella, ancora non si è spenta l'emozione per «*Nuovo jazz e vecchi orologi*», lo spettacolo offerto quel mago della tastiera che Giorgio Gaslini, accompagnato possente voce Francesca Oliveri (e più di una semplice ormai e dalle disarticolate e snelle movenze della ballerina Boschetti. Durante e di concerto, il musicista milanese ha tratto suoni incredibili pianoforte, l'abito carillon e sveglie, e pizzicando le corde con le dita.

Un'esibizione sofferta, in un crescendo rossiniano, che, al termine, ha fatto esplodere entusiasmo il pubblico. Tra quanti gli si sono stretti intorno per congratularsi, anche la figlia Viviana, simpatica mezza lui: «E' all'ottavo di violino, e con sufficiente *la musica di papà*», dice Gaslini con un ampio sorriso, mentre la presenta a tutti con legittimo orgoglio di padre.

Stefano

Compagnia

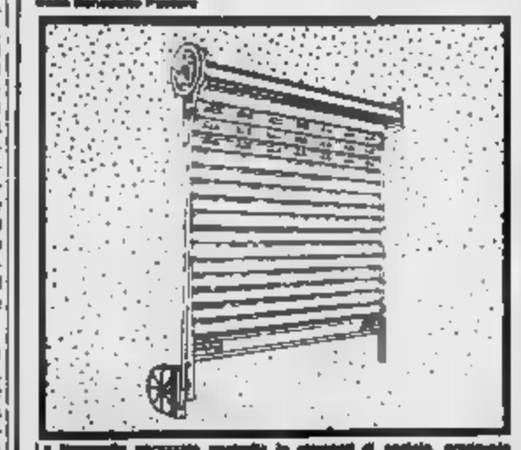
Il Consiglio

LIGURE — I soci fondatori «Compagnia du Sertu», l'associazione recentemente «per il recupero e la difesa della cultura delle tradizioni locali», hanno eletto, sabato, il primo Consiglio direttivo.

composto da Eugenio Rebuffo, Angelo Bonfiglioli, Giuseppe Cordone, Durante, M. Clotilde Deferrari, avv. Giuseppe Viale, Natalino Ordano. Il presidente ed il vice saranno designati in una prossima riunione.

(b. b.)

BENEDETTO PASTORE



Le disponibili alternative offerte dalla gamma di modelli, gradevole sotto il profilo dell'estetica, assicurano alla clientela una facile manovrabilità ed una lunga durata nel tempo. Può essere installato alla rapidità in legno senza problemi.

Disponibile anche motorizzata!

Ufficio vendita di Torino: 011
Ufficio vendite di Sanremo: 0184 884.773
Ufficio vendite 019 803.381

REGALIAMO

Energia elettrica per 2000 anni

E' una proposta VENCO
Progettazione realizzazione per energie alternative.

VENTIMIGLIA
Via Chiapponi 12-2° piano - Tel. 0184 - 355.227

PRESENTE AL PRESSO LO DI

Tomagnini prepara un'altra visita illustre: «Azzurra»

Da Newport ad Alassio

ALASSIO — Non poteva Alassio restare estranea alla festa di «Azzurra». Sta combinando, infatti, grandi festeggiamenti. Carlo Tomagnini, l'uomo che ha fatto venire nel golfo ligure una fregata inglese, una portaerei americana, un dirigibile, e soprattutto l'uomo che ha abbinato il centro alassino con Vigo, dopo aver ospitato gli azzurri futuri campioni mondiali di calcio, ha ricevuto ieri un telegramma da Newport: «Confermo presenza equipaggio, dopo Cibia. Firmato: Cino Ricci».

Questo significa che i velisti italiani reduci dalla brillante prova in Coppa America [illegible] i calciatori e saranno ospiti di Alassio. I festeggiamenti saranno d'eccezione. Orgoglio d'onore sarà però lei, la barca della Yacht Club Costa Smeralda, che ha rappresentato i nostri colori in America e rientrerà in Italia verso la fine di settembre.

La festa di «Azzurra» dovrebbe aver luogo sabato 15 ottobre. Il giorno successivo si aprirà il Salone di Genova, dove con ogni evidenza dovrebbe essere esposto il 12 metri nazionale che ha suscitato tanto interesse in questi giorni.

Tomagnini è convinto di fare il colpo grosso e di avere «Azzurra» ospite di Alassio prima che venga appunto dirottata a Genova.

(p.b.)

Proseguono i sondaggi dei tecnici, situazione preoccupante

Al San Paolo c'è aria di trasloco Savona senza camere operatorie?

Quasi un dramma [illegible] dovessero essere trasferiti i reparti di chirurgia e trauma - Per un intervento bisognerà [illegible] a Genova o Pietra Ligure? - Medicina presto a Valloria?

SAVONA — Il San Paolo di corso Italia è in subbuglio come un alveare. Operai e tecnici sembrano in preda a una straordinaria frenesia: buchi soffitti, paratie, scaloni. Da un paio di giorni il vecchio ospedale sembra correre da [illegible] ma è stato «saggiato» anche il soffitto, recentemente affrescato del salone della presidenza. Per farlo [illegible] operai hanno parzialmente smontato anche lo stupendo lampadario in cristallo color rosa di Murano, un vero capolavoro.

Ad aggirarsi in questi giorni al San Paolo si ha sempre più la sensazione che il trasloco sia imminente. Stamane l'ingegnere Bianco, capo del Genio Civile, che anche ieri in ospedale scrutava i soffitti e scrollava la testa in modo piuttosto preoccupato, effettuerà l'ennesimo sopralluogo assieme all'ingegnere Gallino, capo dell'ufficio tecnico comunale. Al massimo nel giro di 48 [illegible] gli esperti forniranno una relazione scritta all'avvocato Iovino, presidente [illegible] 7° Usl e agli altri responsabili dell'ospedale.

Nei termini in cui è stata impostata, non sembra che la vicenda possa avere risposte ispirate all'ottimismo. Quale tecnico, infatti, sarebbe pronto a giurare sul fatto che soffitti e pavimenti [illegible] crolleranno? «*Solo il Padreterno* — ci ha confidato uno dei periti — *può assumersi un impegno del genere*». E allora? In base a previsioni già avanzate dagli stessi responsabili, si procederà, nel giro di pochi giorni, a trasferire la divisione di medicina a Valloria; poi, progressivamente, tutti gli altri reparti del primo piano, minacciati dai soffitti pericolanti. Qualora fosse impartito l'ordine di sgombero totale la situazione si complicherebbe non poco, anche se a Valloria i posti letto appaiono sufficienti ad affrontare questo esodo eccezionale.

Nel nuovo ospedale (il vero problema è questo) mancano però le camere operatorie per chirurgia e traumatologia. Ben che vada, occorrerà almeno un [illegible] per attrezzare le prime cinque delle undici previste. Nel frattempo Savona sarà senza attrezzature chirurgiche, la gente dovrà ricorrere agli ospedali più vicini, Genova e Pietra Ligure in particolare.

Ieri pomeriggio, nell'ambito dei contatti e degli incontri a ogni livello che stanno caratterizzando la febbrile attività degli amministratori del San Paolo, si è svolto un incontro tra le organizzazioni sindacali ospedaliere e i dirigenti della 7° Usl, per fare il punto della situazione, così come è stato fatto, sabato scorso, con la direzione sanitaria e i primari.

Attualmente in corso Italia si trovano questi reparti: la prima divisione di medicina, la chirurgia generale, la traumatologia, l'urologia, la cardiologia, il centro trasfusionale, la radiologia, il centro tumori, l'unità coronarica, il pronto soccorso e i laboratori d'analisi. Non è uno scherzo, insomma, trasferire, oltre a medicina e urologia, anche tutti questi altri reparti.

Il grande [illegible] neoclassico del San [illegible] di corso Italia, che risale al 1853, con i suoi corpi di fabbrica a pianta «aperta», dopo oltre 130 anni di vita, oltre a non rivelarsi, da tempo, più adatto alle esigenze di un moderno ospedale, assieme un improvviso «crollo fisico».

Su questa vasta e centralissima area sembrano già allungarsi le ombre di almeno 120 mila metri cubi complessivi di cemento armato. Tanto si prevede di cedere all'iniziativa privata per finanziare il nuovo ospedale di Valloria. E nessuno, per il momento, dopo le crepe e il crollo dei soffitti, sembra [illegible] aver voglia di spazzare lunga in difesa del «monumento».

Ivo Pastorino

Al di sopra di ogni sospetto spacciava l'eroina a Finale

Leonardo Piovesan

FINALE LIGURE — Operazione antidroga dei carabinieri a Finale Ligure. Nella rete tesa dagli inquirenti il [illegible] è infatti caduto quello che si ritiene [illegible] stato, quest'estate, uno dei più importanti spacciatori di cocaina ed eroina nell'affollatissima cittadina rivierasca.

Come spesso capita in queste occasioni, l'arrestato, Leonardo Piovesan, 26 anni, originario della provincia di Treviso e residente da tempo a Finale Ligure dove ha sposato Barbara Olivieri, è il classico insospettato, incensurato e perfino non tossicodipendente.

La giovane coppia ha anche una figlia che ha appena sei mesi.

Dopo numerosi appostamenti i carabinieri domenica mattina hanno fatto irruzione nell'abitazione tra lo sbigottimento dei genitori di lei del tutto ignari dei loschi traffici del genero. Qui i militari hanno trovato cocaina, metadone ed altre sostanze stupefacenti oltre a bilancini, cucchiai e taglio.

a. d.

Su una «Mini-Minor», rubato l'[illegible]

Due banditi rapinano il casello di Altare

Dopo [illegible] chiesto un'indicazione, hanno tirato fuori la pistola - Ritrovata l'auto - Le indagini

ALTARE — Rapinatori in azione ieri mattina alle 5,30 al casello dell'autostrada Savona-Torino. Il bottino è caduto: poco più di 300 mila lire. Due uomini, uno più giovane (alto magro, pelle scura), l'altro sulla quarantina, si sono presentati al casellante Davide Poggio con un pretesto: «*Scusi* — ha detto il più anziano, accostando una "Mini" bianca targata Savona al gabbiotto — *qual è la direzione per la città?*». Nello stesso [illegible] ha estratto una pistola di grosso calibro dalla tasca della giacca e l'ha puntata contro lo stomaco del dipendente della A6. «*Non fare storie* — ha intimato il bandito — *e fuori l'incasso*». Davide Poggio non ha potuto far altro che obbedire. Il rapinatore, deluso per lo scarso bottino, ha afferrato le banconote ed è risalito in auto dove ad attenderlo era rimasto il complice.

La «Mini», dopo il «colpo», è partita a tutta velocità verso Savona. L'utilitaria è stata ritrovata dai carabinieri del brigadiere De Sortis, semidistrutta vicino all'area [illegible] vecchio casello. Con tutta probabilità, nella concitazione della fuga, i due malviventi sono incorsi [illegible] incidente stradale. Potrebbero aver chiesto un passaggio ad altri automobilisti oppure essere rimasti in zona. I carabinieri hanno trovato tracce di sangue: una dei banditi forse è ferito.

E' iniziata così una vasta battuta in Valbormida e nel basso Piemonte. Sono state controllate farmacie, sedi di pubbliche assistenze, ambulatori di pronto soccorso. La cattura dei rapinatori ieri mattina sembrava imminente. Le ricerche dell'uomo ferito e del complice sono proseguite sino alla tarda serata.

m. riv.

Scippatore [illegible] a Loano

LOANO — Alfonso Cipolla, 20 anni, milanese, è stato arrestato dai vigili urbani nel tardo pomeriggio di ieri a Loano per uno scippo compiuto in via Doria ai danni di un'anziana turista.

Il colpo gli era riuscito ma è stato raggiunto e bloccato da una pattuglia di vigili che si era [illegible] all'inseguimento.

(g. m.)

Lo sgambetto di un bimbo fa catturare un ladro

FINALE LIGURE — Preso dai carabinieri di Finale Ligure un algerino specializzato con altri complici nei furti sui treni. Si tratta di Fodil Barrache di 27 anni nativo di Algeri, che domenica è stato sorpreso sul rapido Ventimiglia-Torino, mentre appropriava della grande calca per il rientro.

Barrache, con l'aiuto di un connazionale, si era appropriato di oltre 300 mila lire sfilando il portafogli a due donne.

I due, sorpresi, hanno cercato di darsi alla fuga a Finale Ligure, ma Barrache è stato preso grazie anche a un provvidenziale quanto maligno sgambetto di un bimbo di otto anni.

(a. d.)

«Una bomba» ma era solo un pezzo di lavatrice

LAIGUEGLIA — Non era un ordigno esplosivo, ma il tamburo di una lavatrice l'oggetto misterioso che nel tardo pomeriggio di domenica ha messo in allarme i bagnanti sulla spiaggia di Laigueglia. Si trovava vicino a riva, su un fondale di 1,50.

E' stato avvertito l'ufficio marittimo di Alassio.

(g. m.)

Il drammatico racconto a Borgio del macchinista che conduceva il Genova-Ventimiglia

Il treno ha sorpreso i due ragazzi «Non ho potuto fermarmi in tempo»

I giovani salvadoregni [illegible] morti sul colpo - Stavano tentando di spegnere un incendio

BORGIO VEREZZI — Avrebbero dovuto fare definitivo ritorno in patria dopo le vacanze al mare, i due studenti salvadoregni falciati l'altra notte dal treno a Borgio Verezzi all'altezza dei Bagni La Lucciola. Una disgrazia che ancora adesso, ad oltre quarantotto ore di distanza dal tragico epilogo, non trova valide spiegazioni [illegible] non nella concitazione delle opere di spegnimento di un piccolo incendio che minacciava, ma nemmeno troppo a pensarci bene, un piccolo nucleo di villette a ridosso della linea ferroviaria tra cui quella dove i due, Elias Marineros di 26 anni e [illegible] Orellan di [illegible] erano capitati da una loro connazionale da qualche tempo in vacanza al mare.

Il più giovane dei due era arrivato da appena quattro ore a Borgio Verezzi. Il dramma si è consumato nel giro di quindici minuti, quando cioè verso le 2,35 della notte tra sabato e domenica qualcuno [illegible] piccola e isolata villetta quasi incastrata nella roccia per la vicinanza della parete alle rotaie, si è accorto del bagliore prodotto dalla combustione delle sterpaglie che fiancheggiavano la ferrovia.

I due e l'amica svegliatisi sono usciti di corsa armati di bastoni, secchi e tutto ciò che anche rudimentalmente può servire allo scopo, non prima però di avere chiamato in soccorso i vigili del [illegible] di Savona. Con loro anche qualche altro giovane milanese che dormiva nelle altre villette che si trovano a poca distanza sempre a ridosso della parete rocciosa.

Ed è in questa fase che alle 2,30 piomba sul gruppetto il diretto V[illegible] che non fa sosta a Borgio Verezzi e quindi, in quel punto, circa settecento metri dopo la stazione, viaggia in piena velocità. Per Giacomo Bartoccu, conducente del locomotore, residente a Tovo [illegible] Cincinnin, la scena dei due sulle rotaie si para davanti all'improvviso quando ormai è troppo tardi: «*Avevo visto in lontananza qualche piccola fiammella di un fuoco ormai quasi spento* — dirà poi ai carabinieri di Pietra Ligure e alla polizia ferroviaria spiegando l'accaduto —, ed *ho quindi azionato il segnale acustico per sicurezza un paio di volte, ma non immaginavo certo che ci fosse qualcuno. Solo all'ultimo momento ho visto i due ed ho tirato la rapida, ma non c'è stato più nulla da fare*».

E' [illegible] Marineros è stato trovato incastrato duecento metri più avanti tra il primo ed il secondo asse del locomotore, mentre Antonio Orellana, colpito di fianco è stato sbalzato dopo un volo di circa venti metri sulla sottostante via Aurelia. Per la donna, ancora sotto choc, la sorte è stata agghiacciante e si è vista sfilare sotto gli occhi il treno a tutta velocità. Grande è stato lo sgomento anche per le condotte di viaggiatori.

Alberto Dressino

Si chiama Michele Scalia, 43 anni, è in condizioni disperate

Grave infermiere di Savona travolto in Vespa da auto

QUILIANO — Un infermiere dell'ospedale San Paolo è in gravissime condizioni per un incidente stradale. Si tratta di Michele Scalia, 43 anni, Savona, via Scotto 19/1, ricoverato in prognosi riservata al Centro di rianimazione del San Martino a Genova.

Ieri pomeriggio Scalia, su una «Vespa 125», percorreva via San Pietro a Valleggia, diretto verso piazza della Chiesa. All'incrocio con la nuova strada di circonvallazione è stato travolto in pieno da una «Renault 18», condotta da Giovanni Paganelli, 28 anni, Loano, via Sant'Agostino 5, che non avrebbe rispettato lo stop.

L'infermiere, sbalzato di sella, è stato scaraventato a diversi metri di distanza ed è rimasto svenuto.

Soccorso immediatamente e trasportato al San Paolo ha ricevuto le prime cure. I medici hanno riscontrato una duplice frattura cranica. A bordo dell'«ife-car» Michele Scalia, sposato con un'infermiera, anche lei dipendente del San Paolo, è stato trasferito d'urgenza, in coma di terzo grado, al Centro di rianimazione di Genova.

Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Quiliano che hanno già elevato contravvenzione all'automobilista di Loano per il mancato rispetto dello stop.

m. ng.

Incredibile episodio tra Voltri e Varazze

Sull'autostrada contromano per 20 chilometri: illeso

Scontri frontali evitati - L'uomo, un cuneese, bloccato da un agente

VARAZZE — Avventura al limite dell'incredibile per un anziano automobilista di Dogliani (Cn), Mario Gallo, di 74 anni, residente [illegible] via Torino.

L'uomo, a bordo di una «Escort», ha viaggiato contromano sull'autostrada Genova-Ventimiglia, per [illegible] 20 chilometri, da Voltri sino a Varazze. Per fortuna sua e degli automobilisti che procedevano regolarmente sulla [illegible] corsia [illegible] ci sono state conseguenze.

Mario Gallo, dopo [illegible] ritirato regolarmente il biglietto d'entrata al casello di Voltri, ha sbagliato strada ed è riuscito, non si sa come, ad incanalarsi nella corsia contromano, percorsa dagli automobilisti diretti a Genova.

«*Ero diretto* [illegible] *Torino-Savona* — ha dichiarato poi, in evidente stato confusionale, agli agenti della polizia stradale di Sampierdarena, che l'hanno bloccato all'uscita di Varazze —. *La strada era larga, c'era poco traffico ed ho pensato di essere sulla corsia giusta. Solo dopo qualche chilometro ho intuito che qualcosa non andava. Le altre auto mi schizzavano vicine, suonavano il clacson, mi abbagliavano con i fari. E poi mi sembrava un po' troppo stretta nelle gallerie*».

E' stato un agente della «stradale», fuori servizio, a dare l'allarme: il poliziotto, diretto a Genova, si è [illegible] piombare [illegible] l'auto [illegible] pensionato; [illegible] dopo una manovra disperata è riuscito ad evitare un disastroso scontro frontale. Mario Gallo, sotto choc per la «folle» corsa sulla «A10», è stato ricoverato per qualche ora nell'ospedale [illegible] Varazze. La polizia stradale gli ha [illegible] una lunghissima serie di infrazioni del codice.

m. riv.

Un'Opel fuori posto [illegible] sulle Ligure

CELLE LIGURE — Un'Opel Kadett, con quattro persone a bordo, nella tarda serata di ieri, ha forzato un posto [illegible] blocco dei carabinieri a Celle. I militari si sono subito messi all'inseguimento. I quattro sono però riusciti a far perdere le tracce. (m. riv.)

Due, Marco Bessone, 15 anni, e Dario Pontetilla, di 22, [illegible] di Savona

Tre morti sulla strada delle vacanze

Ieri si sono svolti i funerali di Vittorio Damele, 23 anni, figlio dell'ex sindaco di Varazze

SAVONA — Si sono svolti ieri, contemporaneamente, i funerali di due giovani, di Savona e di Varazze, entrambi vittime di incidenti stradali. Marco Bessone, 15 anni, via XX Settembre, figlio unico, è morto sabato pomeriggio a Priero. In sella al suo motorino stava viaggiando lungo la nazionale quando ha urtato la ruota posteriore della moto che lo precedeva. Il ragazzo è caduto sull'asfalto dove è stato investito da un'auto che stava sopraggiungendo in direzione opposta. Marco, in gravissime condizioni, è stato poi trasferito in ambulanza all'ospedale di Ceva. Vi è giunto ormai cadavere. Ieri pomeriggio, alle 15,30, si è svolto il funerale nella chiesa di Priero. Oggi è prevista un'altra cerimonia nella Basilica di Savona. I carabinieri stanno completando l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

I funerali di Vittorio Damele, 23 anni, figlio dell'ex sindaco di Varazze, sono stati celebrati sempre alle 15,30, nella parrocchia dell'Assunta a Varazze.

Vittorio, [illegible] sella [illegible] Vespa era rimasto [illegible] in uno scontro frontale con un'auto, avvenuto sull'Aurelia, nei pressi del parcheggio, il 19 giugno scorso. Dopo [illegible] agonia il suo cuore ha cessato di battere al reparto rianimazione del S. Martino di Genova.

E' invece previsto per domani, probabilmente nella parrocchia di S. Paolo, il rito funebre per Dario Pontetilla, 22 anni, residente a Savona in corso Tardy e Benech 18. Il giovane era sull'auto condotta da Claudio Musante, di Cengina, insieme al fratello Angelo, di 19 anni. L'auto, dopo una sbandata, [illegible] uscita di strada ed è finita [illegible] greto di un torrente. Dario è morto sul colpo, il fratello, in gravi condizioni, è stato ricoverato al San Martino di Genova.

Per la famiglia Pon[illegible] il dramma è aggravato dal ricordo sempre straziante [illegible] un altro figlio morto a [illegible] per leucemia. Il padre, Luigi, è caporeparto all'Italsider di Savona, la madre casalinga.

Tre giovani vite stroncate sulle strade delle vacanze che vanno ad aggiungersi alla sequenza di vittime che si allunga dall'inizio dell'estate.

m. riv.

Una giovane di S. Fedele in motorino: aveva [illegible] anni

E' morta mentre tornava a casa

Mirella Giacchio

ALBENGA — La diciottenne Mirella Giacchio, da poco residente in frazione S. Fedele, ad Albenga, nelle case popolari assegnate agli sfrattati, è morta sul colpo in un incidente stradale. A bordo del suo motorino è stata travolta, l'altra notte, da una Fiat 131 condotta da Walter Barbuiani, residente ad Alassio, via Adua 12. La vittima ha riportato la frattura cranica dopo essere stata sollevata dal cofano dell'auto e aver battuto la [illegible] sul parabrezza.

L'incidente, è avvenuto verso l'una di domenica, all'uscita della galleria S. Martino, presso lo svincolo di regione Doria. La statale è rimasta bloccata per oltre un'ora per consentire gli accertamenti medico-legali da parte del pretore di Albenga, [illegible] un medico e della Polstrada.

La dinamica del tamponamento è abbastanza semplice, ma complesse dovrebbero essere le circostanze che lo hanno provocato. Si deve accertare se la motoretta aveva l'impianto elettrico perfettamente funzionante, se abbia attraversato erroneamente la carreggiata per imboccare lo svincolo di sinistra anziché quello sulla [illegible] e quale fosse la velocità della [illegible] tura.

La vittima, studentessa dell'Istituto alberghiero di Alassio, aveva trascorso la serata in una discoteca in località Carretera e stava tornando a casa.

E. m.

ECONOMICI

SAVONA vendesi alloggio Mobili ottimi pochissimo d'uso stupendo garage. Tel. ore serali 019/327.530

[illegible] domenica lontani [illegible] traffico dalle code del caos delle [illegible] affollate... lasciare la Torretta di Savona verso il [illegible] del Mediterraneo novità dell'estate 1983

Escursione di 1 giorno in CORSICA
SAVONA-CALVI-SAVONA
Partenza da Savona ore 8,30
ritorno a Savona ore 20,45 (con sosta in Corsica)
TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 18 SETT. '83
PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA, FINALE, NOLI E SPOTORNO.
Escursione di 1 giorno
prezzo andata e ritorno L. 5[illegible] mila
CORSICA FERRIES
112 metri - 4600 [illegible] - velocità 21 nodi - 1150 passeggeri - ristorante - self service - cafeteria - american bar - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop - Hostess Mamberto a bordo
Informazioni e prenotazioni:
VIAGGI MAMBERTO spa
ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. 019/502.131 (4 linee)

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e [illegible]
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Voze) - Tel. 749.713

MENSA AZIENDALE
offresi in
GESTIONE
a famiglie con esperienza nel settore.
Scrivere a: Casella Postale 257 - Savona

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia
Siamo il più grande ed attrezzato centro di vendita ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria
STUDIO DI
ALBENGA
USCITA AUTOSTRADA DEI [illegible]
TEL. [illegible]

Via Brignoni 11 r.
SAVONA
SABAZIA è SPONTI
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE
dal 16 Agosto [illegible] 3 Settembre '83
SCONTI dal 15 al 40%
Comunicazione al Comune di Savona del 9-8-1983

ESORDIO POSITIVO PER LE SQUADRE DI CABONI E CANALI, NERAZZURRI IN FASE D'ATTESA

Sanremese e Savona, speranze in Coppa

Moderata soddisfazione in casa matuziana - I problemi del centrocampo - Domani a Savona la novità di Ogliari?

SANREMO — Al primo accenno di calcio vero, il derby di Coppa con l'Imperia, la Sanremese non ha fallito; e domani va al secondo round contro il Savona, che sembrerebbe addirittura presentarsi con l'ultima novità in formazione: Franco Ogliari, classe 1954, centrocampista-marcatore, ex del Genoa, in forza fino alla scorsa stagione alla Spal. E' lui, quasi certamente, uno dei centrocampisti tanto cari da mister Caboni.

Ieri Ogliari era a Sanremo. Ha avuto un lungo colloquio con gli staff dirigenziale matuziano (Borra, Ferrari e Robbiano): nel pomeriggio al è già allenato con la squadra ad Arma di Taggia. E' entusiasta, si dice. A perfezionare l'ingaggio mancherebbero solo alcuni dettagli con la Spal. L'unico nome nuovo? Circola insistente anche quello di Gian Paolo Vicentin della Spezia (a cui potrebbe andare in cambio Paolini). Ma per le trattative con il centrocampista spezzino, che ha 24 anni, sarebbero sospese. Per portare a termine altri acquisti è probabile che Borra voglia concludere, una volta per tutte, la cessione di Formoso (Arezzo? Triestina? Taranto?) e incamerare un po' di quattrini. Poi completerà, finalmente, il mosaico della squadra.

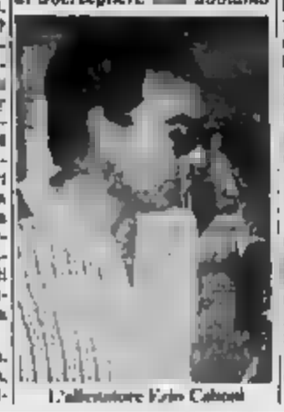
Ad Imperia, domenica sera, è andata bene. La squadra, pur con tutte le pecche d'inizio stagione e con il poco calcio nelle gambe (era la terza partita stagionale), non si è mossa male. Caboni si è dichiarato «moderatamente soddisfatto». Cautela d'obbligo. «Voglio restare con i piedi ben piantati a terra — dice il tecnico matuziano —; niente facili entusiasmi, anche se la vittoria fa piacere ed ha un suo indubbio valore psicologico con il campionato che ci attende il bene procedere per gradi».

Il mister, se vogliamo, ha un po' contestato chi ha visto una Sanremese un tantino fortunata a Imperia, con il gol della vittoria segnato in fuorigioco. «Non dimentichiamoci — dice — che per almeno sessanta minuti abbiamo giocato noi la palla, non avversari, e che occasioni avute, il palo di Sberveglieri, abbiamo fatto le comparse. Certo i problemi ci sono e sarebbe follia dimenticarli». Qualcuno aveva temuto anche che ne fosse qualcuno di più quando ha visto Caboni che, come il collega Baveni, è andato in panchina. E' stato che avesse firmato il contratto. Ma il «giallo» è stato ben presto chiarito. Solo problemi burocratici: la Federazione non aveva ancora restituito a Caboni la sua tessera ufficiale di allenatore della Sanremese.

In campo la Sanremese ha cominciato a mostrare il suo volto: libero in difesa con il libero efficacissimo; problemi indubbi a centrocampo, dove manca un cursore capace di spostarsi per bene il tipo di gioco che Onorini fa in zona avanzata. In attacco ha impressionato Sberveglieri potente, gran tiratore, anche se deve smaltire qualche chilo di troppo. La sua intesa con Lapa è apparsa in Ecco. E' stato proprio il giovane interista, con un ago lancio preciso, a meritarsi in condizioni di segnare al 56' il primo gol «ufficiale» della stagione biancazzurra.

La squadra, insomma, comincia a far vedere qualche cosa tra i tanti misteri che l'hanno accompagnata in questo inizio di stagione. «Soprattutto mi fa piacere l'atmosfera che si sta creando tra noi. Sta nascendo un gruppo affiatato», aggiunge Caboni.

Bruno Monticone



L'allenatore Ezio Caboni

I biancoblù hanno messo in mostra un gioco vivace, sono mancati in fase conclusiva - Applicazione della «mezza zona»

Talami subito bene

Renato Dainese

SAVONA — *Primo punto ufficiale della stagione per i biancoblù che, all'esordio,* solo *tenuto testa allo Spezia, avrebbero anche meritato la vittoria.* C'è ovviamente da entusiasmarsi, *perché l'avversario è parso modesto e perché il Savona, nonostante il buon peri, ha lasciato intravedere lacune ben precise.*

Il primo a rendersene conto è Giorgio Canali. «Non sono soddisfatto, perché nessuna delle due squadre ha tirato in porta, e dunque non è stata una bella partita. Le occasioni gliori le abbiamo fatte vedere a centrocampo. Noi abbiamo poi perso gol, e questo significa che, tutto sommato, anche la difesa ha fatto il suo dovere».

Il mirino del tecnico è *dunque l'attacco. Lucchini non era nelle migliori condizioni fisiche, a tratti zoppicava. I postumi dell'infortunio?* «No — spiega Canali — Lucchini ha una botta tendinite, anche per questo nel finale l'ho sostituito». *Il centravanti sembra ancora lontano dalla forma migliore e, dopo un'assenza così lunga, il fatto è comprensibile. Alessandro Guerra si allarga potenziari sulle fasce ma anch'egli è stato assai fattivo in fase conclusiva.*

Al Savona manca lo stoccatore? «Può essere che questo sia il nostro difetto — risponde Canali — ma può anche dipendere dal tipo di gioco: le punte non hanno molti spazi agli inserimenti dei compagni».

Da aggiungere ancora che Madocci e Ivano Guerra, i tre bravi, si affacciano poco in zona tiro. *Il primo possiede un lancio degno di nota, il secondo è assai vivace in rifinitura: chiamato però da Rolando a concludere, ha banalmente fallito quando era ormai solo davanti al portiere.*

Restiamo a centrocampo. Il Savona sembra trovare bene la «mezza-zona» voluta da Canali, che spiega: «In squadra ci sono alcuni specialisti e altri che non lo sono, ruoli fissi e no. I miei si sono alternati quando è stato il momento di cambiare». *A tratti il Savona ha fatto vedere un gioco anche piacevole* nervosismo, *e comunque più vivace di quello sparuto. Nella ripresa, poi, la squadra di casa è letteralmente scomparsa dal campo, a causa di preparazione senza dubbi insufficiente.*

All'esordio, Talami, impiegato come libero con l'arrivo di Turone, che potrebbe essere ufficiale nei prossimi giorni, dovrebbe scappare) è parso sicuro, ma per la verità nessuno lo ha davvero messo alla Dainese si è adattato bene al ruolo di marcatore, De Marco è apparso il più incerto del gruppo. Canali aggiunge: «E' un fluidificante, evidentemente non si all'altro ruolo».

Pochissime palle anche per il portiere Pinetti: su di lui bisogna rimanere il giudizio.

L'acerbo del Savona potrebbe aver bisogno di un po' d'esperienza. Quale il punto di vista di Canali? «Conosco le esigenze della società, so che deve vendere, perché negli anni troppo... spero che qualcuno resti». *Il presto fatto. Se arriva Turone, partirà Parente (Catrese), e oltre a lui, sarà ceduto quel giocatore (o quei giocatori), fra Metilio, Galasso e Vianello, per cui ci saranno offerte concrete. Solo dopo, Canali sarà la rosa completa a sua disposizione.*

Il tecnico riforma sul problema-giovani: «Forse qualcuno è ancora abituato al ritmo della "Berretti", perde palla e non l'insegue. Vedremo di fargli cambiare mentalità». *Basta scorrere queste considerazioni e il capisce che l'incontro di Spezia è stato ricco di spunti e suggerimenti. Ormai si entra nel vivo.*

Stecchiotti, infine, è stato riaperto all'Almas Roma. E' un elemento interessante, ma al Savona non i centrocampisti a mancare.

Ieri mini-festa biancoblù al «Piccolo Charlie Max» di Celle Ligure per brindare al primo punto della stagione. C'erano dirigenti, tecnico e giocatori. Domani si torna in campo per un più impegnativo: si gioca a Sanremo, sempre per la Coppa.

Sandro Chiaramonti

Primo punto, prima festa

SAVONA — Renato Dainese neo capitano del Savona, ha festeggiato i galloni con il pareggio di La Spezia. Dicono Giorgio Canali indovinato anche questa mossa e che, responsabilizzato, Dainese sia ormai un ex cavallo Grazie ai gol del biondo difensore i biancoblù si sono guadagnati anche un insolito premio-partita: un invito al «Piccolo Charly Max» al Piani di Celle.

Ieri sera sono stati invitati a cena i proprietari del locale, sportivi e tifosi biancoblù assieme allo staff dirigenziale. «Siamo agli inizi — dice Marino Delbuono — la squadra è giovane, lasciatele come contributo a crescere su di giri l'ambiente».

Tutti presenti all'appuntamento col «Piccolo Charly Max» anche l'ex sampdoriano Madocci, che ha ottenuto qualche giorno di permesso (sta terminando il servizio militare a Roma). Nella foto Madocci sul campo dello Spezia mentre è bracciato da un paio di avversari.

Un primo commento del «caimano» sull'Italia agli Europei

Pizzo: «Più giovani in azzurro»

«Questi campionati potrebbero essere un buon rodaggio, se utilizzati al momento giusto» - Ottimista sulle possibilità della Nazionale - «Evitare gli errori commessi contro la Jugoslavia»

La nazionale azzurra di pallanuoto, impegnata in questi giorni a Roma nei campionati europei, si esibisce sempre occhi di una spettatore d'eccezione, Ercole Pizzo.

Pizzo segue sempre con moltissima attenzione le partite del «Settebello» di Lonzi e si augura che possa riportare la pallanuoto italiana ai vertici internazionali. «Proprio qui, nella mitica *del Foro Italico* — ricorda il "caimano" — conquistai l'alloro olimpico *nel 1960. Quella era una squadra fortissima, praticamente imbattibile, piena di campioni. Mi auguro che quel trionfo sia di buon auspicio per la nazionale attuale, che ha tutte le carte in regola per ripetersi del titolo continentale».*

Nella corsa a una l'Italia dovrà battere avversari agguerritissimi e stesso Pizzo indica le formazioni dalle quali Parental e compagni dovranno guardarsi.

«Il cammino degli azzurri sarà costellato di difficoltà — sottolinea Pizzo — *e sarà importante mantenere sempre la massima concentrazione per incorrere in "incidenti" come quello capitato con la Jugoslavia nel match d'esordio. Arrivarono la partita in mano ma con uno scriteriato quarto tempo abbiamo sciupato tutto. Rilassamenti, distrazioni ed ingenuità sono da evitare in ogni occasione, perché alla lunga pesano nell'economia di un campionato d'Europa. Le mie favorite? L'Italia dovrà fare i conti, oltre che con gli stati e gli stessi sovietici, con i campioni in carica della Germania Ovest e con l'Ungheria, tornata prepotentemente alla ribalta internazionale».*

Nonostante l'incredibile pareggio con la Jugoslavia Pizzo si dimostra ottimista circa la possibilità effettive della compagine di Lonzi.

«A mio avviso l'Italia pratica il gioco migliore — dice — sommando una seria preparazione natatoria ad una tecnica eccellente e ad una grossa capacità di inventiva. Contro la Romania, ad esempio, abbiamo dato un autentico spettacolo, surclassando in velocità gli avversari. E' importante anche avere una certa "malizia tattica" e saper controllare il risultato accelerando o diminuendo il ritmo del gioco. Essenziale comunque è non perdere la testa come è avvenuto nella gara con gli slavi».

Pizzo conclude con un piccolo consiglio a Dario Lonzi: «Il mister azzurro — afferma — dovrebbe impiegare i giovani giocatori, o comunque quelli che fanno maggior "panchina", nelle partite più facili ed inserirli magari in quelle più impegnative e risultato ormai acquisito. Il contatto diretto con la competizione annullerà la comprensibile emozione dei "novizi" e li si potrà avere già rodati nei momenti di assoluta necessità».

Aldo Costa

Tante squadre Sanremese e allenatore ancora senza contratto

Squadra decimata e Baveni in tribuna comunque l'Imperia meritava il pareggio

La posizione dei militari - Azzi infortunato e Magarotto di nuovo in ospedale

IMPERIA — La sconfitta di misura (1-0) nel derby casalingo di Coppa con la Sanremese, ha messo a fuoco pregi e difetti della nuova Imperia. I nerazzurri, in formazione rimaneggiata, hanno disputato un buon primo tempo (tutto sommato il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio), ma adesso il problema più urgente è quello di un punto di riferimento all'attacco, in appoggio ai centravanti Pietropaolo. I prossimi giorni saranno decisivi anche per definire la posizione di altri giocatori.

«Abbiamo avviato trattative per l'acquisto di una punta con esperienza di serie C — ha confermato l'ex presidente Angelo Duberti —, *le posizioni sono abbastanza vicine, pensiamo di concludere molto presto, per il non posso dire di più».*

Ci sono anche da definire le posizioni dei militari Barbasso, Padovan, Zaccaria e dell'ex juventino Schincaglia (quest'ultimo non è stato in campo per problemi burocratici legati al suo tesseramento). *«Schincaglia sarà sicuramente presente domenica sera nel derby col Savona* — aggiunge Duberti — *le pratiche sono a buon punto e non escluso che possa giocare domani contro lo Spezia».*

Buone notizie anche per Zaccaria: ha ottenuto una licenza di sette settimane e il suo trasferimento alla caserma di Diano Castello è quasi certo.

Identica la situazione di Padovan. Niente da fare invece per Barbasso e la società molto probabilmente deciderà di rinunciare definitivamente al giovane difensore.

Bruno Baveni (domenica sera il mister non era in panchina perché la sua posizione non è stata ancora completamente definita) scalpita e ha fretta di poter disporre della Giolari definitiva. Contro la Sanremese erano assenti anche Azzi (problemi muscolari) e Magarotto (quest'ultimo, dopo il grave infortunio subito tre anni fa, è tornato in ospedale per un ulteriore esame di controllo all'arto fratturato e nella migliore delle ipotesi sarà disponibile agli inizi di novembre.

Il derby è stato deciso al 58' da un gol di Sberveglieri, servito a centroarea da un perfetto lancio di Lapa. Il centravanti, in sospetto fuorigioco, non ha avuto difficoltà a battere Pigino con un secco diagonale. Nel clan nerazzurro non hanno dubbi: *«Era fuorigioco netto* — ha commentato Baveni — *stavo seguendo l'azione proprio in linea con l'attaccante, il fallo era evidentissimo».* Identica impressione ha avuto Angelo Duberti: *«Era più giusto un pareggio: in campo non si è notata la differenza di categoria, abbiamo giocato sullo stesso piano della Sanremese, nonostante la formazione rimaneggiata».*

Un derby dai due volti: bene l'Imperia nel primo tempo, meglio i biancazzurri nella ripresa. Tra i nerazzurri, in evidenza il buon lavoro del tandem Pontanesi-Discepoli e l'instancabile azione di Conti sulla fascia destra. Un derby anche con qualche scintilla. Sul taccuino dell'arbitro Bailo, cinque gli ammoniti: Discepoli e Pietropaolo per l'Imperia, Lugnan, Lapa e Cichero dall'altra sponda, tutti per interventi falosi.

Domani sera (ore 20,45) nuovo appuntamento al «Ciclione» per Imperia-Spezia.

m. f.

I canoisti Sanremo in Polonia

SANREMO — Le prove di Revelli e Monica Barelli, i due canoisti della «Canottieri Sanremo» che hanno gareggiato in nazionale ai campionati europei juniores a Bydgoszcz, in Polonia.

Revelli si è piazzato 5° nella gara K1, a soli 30/100 dal terzo arrivato ed ha poi ottenuto un quarto posto nel K4; la Albarelli, con il K4 femminile, si è piazzata nona.

fb m.

Iniziato ieri il Trofeo Carmen

Il volley diventa misto e conquista Lavagna

LAVAGNA — Preso il via ieri la 13ª edizione del Trofeo Pastificio Carmen, torneo misto cui prendono parte gli elementi più rappresentativi del volley levantino.

La si svolge nella palestra comunale di Via Dante e si spera che rinnovi il successo delle passate edizioni. Ciascuna squadra è composta da tre uomini e due donne e la curiosità spingerà senz'altro il pubblico ad affollare le tribune dell'impianto lavagnese. Le formazioni partecipanti sono state suddivise in due gironi. Nel gruppo A, Bagni Rosella Lavagna, Bar Chiavari e Emmegi Rapallo; nel B, Alimentari Marina Chiavari, Pubblicità Cavi Lavagna, Boutique Adrenno Chiavari. Le partite si disputano al meglio dei due set su tre; la finalissima sulla classica distanza dei tre frazioni su cinque.

La formula è quella del girone all'italiana con gare di andata e ritorno e si qualificheranno per le semifinali le prime due squadre classificate di ciascun girone.

Questa sera saranno di scena Zibi I ed Alimentari Marina (ore 21). Cavi Emmegi (ore 21,45). Le fasi eliminatorie si concluderà domani; giovedì in programma le semifinali, venerdì le finali di consolazione e sabato la finalissima.

a. c.

Calciatori americani a Masone

GENOVA — Il Little Club Genova, con la collaborazione del C.S. Masone, ha organizzato un torneo calcistico per ragazzi della leva 1970. La manifestazione scatta sul campo di Masone.

Fra le squadre partecipanti, l'American Youth Organization Monti: la squadra statunitense è presente per la prima volta in Italia e comprende 25 ragazzi.

(a. c.)

In difficoltà al «Macera» contro i giovani del Genoa

Delude il debutto del Rapallo Chiarotto è già l'«uomo-faro»

RAPALLO — *La prima amichevole sostenuta davanti al pubblico di casa non ha svelato granché il Rapallo. Il giudizio va quindi rimandato alle altre prove che la squadra biancoverde sosterrà nelle prossime settimane, a cominciare dalla partita in notturna di giovedì 25 agosto sul magnifico campo di Cuneo. In fronte ad un avversario di eguale categoria e di buon livello.*

Sabato scorso il Rapallo si è trovato di fronte in formazione Primavera del Genoa che si è rivelata uno sparring-partner abbastanza fragile ed inconsistente, anche se dotato di discrete individualità e di un buon gioco d'assieme. Ma *si è visto, insomma, in campo quel pizzico di agonismo, quella determinazione capaci di rendere interessanti i passaggi di metà agosto.* Il pubblico, *accorso abbastanza numeroso al «Macera», ha potuto iniziare già che ordare.*

C'è da aggiungere che la diligente opera applicata dai bellissimi giovani, allenati da Attilio Perotti, del Grifone negli Anni Settanta, ha un po' *la crisi la formazione biancoverde, apparsa piuttosto guardinga e* nei timori di venire infilata scampo. *Partita senza troppe emozioni (il Rapallo, ovviamente, ha avuto qualche occasione in più), in cui le* intenzioni *(ovviamente concretizzate) l'hanno fatta da padrone.*

«Siamo alla nostra seconda amichevole, con quindici giorni scarsi di preparazione nelle gambe — *ha detto l'allenatore Gianni* —, non si può pretendere molto da questi ragazzi. Oltretutto bisogna tener conto che ci sono anche numerosi giocatori nuovi da inserire. Ad essere sincero, la squadra mi è piaciuta molto di più nella sua prima stagionale, ad Acqui, una squadra che anch'essa nell'interregionale. Laggiù i ragazzi si erano impegnati allo spasimo, tenendo bene tutto il campo. Contro i giovani del Genoa, che giocavano a zona, effettuando fittissimi fraseggi a centrocampo, i miei si sono trovati un po' a disagio e hanno impiegato parecchio prima di prendere le misure. Comunque, c'è ancora tempo per migliorare: a noi occorre soprattutto velocizzare il gioco; la preparazione, fino alla settimana, infatti, si era basata quasi esclusivamente sul fondo».

Il pubblico rapallese attendeva alla prova soprattutto i tre nuovi più famosi (Chiarotto, D'Agostino e Mura) e la midola di ragazzini provenienti dal Genoa (Sciallero, Berisio, Barberi e Novello): questi ultimi sono discretamente dotati, ma devono essere visti alla prova in circostanze più impegnative. Danilo Chiarotto è stato lo star della partita, finché è rimasto in campo, ha fatto le cose migliori: Lucidità, precisione, chiara visione di gioco: le qualità che, del resto, sono richieste ad un uomo «faro».

Con Chiarotto nel mezzo, il gioco del Rapallo dovrebbe effettivamente compiere quel salto di qualità hanno sempre non si verificò, nonostante una campagna acquisti giudicata consistente. *D'Agostino, apparso in* nervosismo *e sostituito nell'intervallo, ha mostrato però alcuni numeri d'alta scuola e fatto capire che con lui in campo, la squadra avrà il «pungiglione»* ma anche Sodini e Galli si sono mossi bene; il libero Mura, poco impegnato, ha dimostrato di essere un polpone.

a. b.

La prima prova del tradizionale appuntamento remiero del Tigullio svoltasi nelle acque di Zoagli

Al Palio, subito strapotere di S. Margherita

Solo l'armo di Rapallo ha conteso a denti stretti la vittoria - Delle «otto sorelle» era assente Portofino - Altre tre prove a settembre

ZOAGLI — Rispettando in pieno i pronostici della vigilia, l'armo di Santa Margherita si è aggiudicato la prima prova della 10ª edizione del Palio marinaro del Tigullio. La regata si è svolta nelle acque di Zoagli ed ha avuto un perfetto svolgimento, grazie all'organizzazione della «Sicla sportiva zoagliese», che si è avvalsa della collaborazione del comitato coordinamento dei Comuni e delle Aziende di soggiorno del Golfo.

La prova del palio si articola in due batterie eliminatorie, di mezzo miglio marino ciascuna, e nella finalissima, riservata ai migliori armi, sulla distanza del miglio (circa 1500 metri). Le imbarcazioni sono gozzi da 22 palmi e l'equipaggio è formato da 4 vogatori (ciascuno con un solo remo) e un timoniere, tutti di età superiore ai 16 anni.

Gareggiano le «otto sorelle» del Tigullio, vele a dire Santa Margherita, Chiavari, Lavagna, Sestri Levante, Zoagli, Portofino, Rapallo e San Michele di Pagana: quest'ultima è una frazione rapallese, ma la lunga tradizione vuole che faccia equipaggio a sé. Al «battesimo» zoagliese non ha preso parte l'armo di Portofino, che comunque sarà presente ai prossimi appuntamenti.

Il numerosissimo pubblico che dalla spiaggia e dalle scogliere ha seguito la competizione, ha applaudito a scena aperta l'equipaggio di Santa Margherita (Valerio timoniere, Lauro De Angelis capo voga, Sergio Franco Laho e Osvaldo Manfredi) che, dopo aver dominato nella batteria eliminatoria, si è imposto nettamente anche nella regata conclusiva.

L'unico scoglio che ha saputo in qualche modo opporsi allo strapotere santmargheritese è stato quello di Rapallo (Alessandro Balocco, Luigi Larco, Alessandro Falk, Amedeo e Antonio Verderame Russo) che è però dovuto accontentarsi della piazza d'onore. Un buon posto ha ottenuto Sestri (Roberto Falcone, Patrizio Licordari, Francesco Nicolini, Andrea Gueglio e Mauro Strada) mentre i padroni di casa zoagliesi (Stefano Oppicelli, Carlo Tubino, Francesco Piaggio, Oscar Bernardi e Massimo Garbarino) sono giunti quarti. Al quinto posto, infine l'imbarcazione di San Michele di Pagana (Giuliani Guarino, Bertieri, Clemente Angiolini, Piero Ventura e Renato Calvi).

Parallelamente al palio maggiore è stata disputata una regata riservata agli equipaggi «under 18», sempre su «gozzi» da 22 palmi, sulla distanza di un quarto di miglio. Vi hanno partecipato solamente 4 armi e il successo è andato ai giovani vogatori di Lavagna (Michele Volpani, Enrico Zuppinger, Massimiliano Volpani, Angelo Belloni e Luca Garibaldi), che hanno prevalso su Zoagli (Agostino Oliese, Giovanni Casareto, Francesco Broggi, Silvio Janin e Federico Borrusci). Chiavari, la quale ha gareggiato come Lega navale italiana, e Rapallo, nell'ordine.

Alla premiazione, avvenuta in piazza 27 Settembre, hanno presenziato Gaetano Rissotto, presidente onorario della federazione canottaggio, Carlo Stagnaro, vicepresidente, i sindaci di Zoagli e Camogli, Petrano e Ester Crovari, il presidente del circolo velico di Santa Margherita, Luigi Maragliano.

Le prossime prove del palio saranno disputate in settembre a Santa Margherita (il 4), a Sestri Levante (il 18) e a San Michele di Pagana (il 25), in concomitanza con la festa patronale della frazione rivierasca.

Aldo Costa

Volley: stasera le prime due gare

Trofeo Ravizza ad Alassio con la novità del Bahrein

ALASSIO — Con i due incontri Belgio-Francia e Bahrein-Italia B, prende il via questa sera ad Alassio (ore 21), sul campo dell'Istituto Salesiano di via Don Bosco, la decima edizione del trofeo Lorenzo Ravizza di pallavolo juniores maschile. Vi partecipa anche A. Ieri c'è stata la cerimonia d'apertura. La manifestazione si chiude sabato.

Il torneo si svolge non un girone all'italiana, una gara di andata e classifica a punti. L'interesse si appunta sulla doppia partecipazione italiana, ad un solo anno di distanza dai campionati europei programma in Francia, a Clermont Ferrand. I selezionatori azzurri cominciano a valutare il potenziale della formazione italiana che punta al titolo continentale.

Altra novità, la presenza del Bahrein, un emirato del golfo Persico, che per prima volta si presenta in Europa, invece, la partecipazione di Belgio e Francia, diversi abituali protagonisti del torneo, che è organizzato dalla Fondazione Ravizza e dal Comune di Alassio.

g. m.

Un en plein dell'Italtinto

RIVAROLO — *Successo pieno dei boccioli dell'Italtinto, che nella gara nazionale a terne, valevole per l'assegnazione del «6° Trofeo Comune di Rivarolo», hanno piazzato due formazioni al 1° e 2° posto.*

Vinta la terna formata Alfonso Cuneo, Podestà, Rossi; *in finale* superato, per 13-7, Del Bono, Minucci e Moggiano. *Al 3° posto, a pari merito, la Sampierdarenese (Anulare, Russo, Dondero) e* Rezzoaglio («Pinara», Brignone, Centenaro, Raggi) (g. tol.)

Golf, vince la Nobili

RAPALLO — *Sui campi del Golf Club si è disputata la «Coppa Brigatti», medal, anche handicap. Il successo è andato a Vittoria Nobili (18,75), che si è imposta a Giulia Barbarino (18,65). Al posto Paola Giolla (16,75), quindi Tonino Boari (16,67), Maria Grazia Sparti (20,67), che si è aggiudicata il primo premio «signore», Enrico Papini (19,66), vincitore del primo premio «seniores», Francesco Perogio (24,78) e Marisa Cantori (28,89).*

Il primo premio lordo è stato vinto da Luigi Piperi (78).

Alla manifestazione hanno preso parte oltre partecipanti. La Coppa Brigatti è iniziata nel 1981 e terminerà nel 1985: ad aggiudicarsi il giocatore che vincerà il maggior numero di volte. Ricordiamo che nell'81 prese Simonetta Massola e l'anno scorso Luigi Piperi.

(a. c.)

Salano alla Fossese

LAVAGNA — *Un altro colpo della Fossese sul mercato dilettantistico, la società* ora si è assicurata il centravanti Salano, che l'anno milità nelle file Rivi Trigoso.

Con quest'ultimo acquisto, la formazione lavagnese fa un notevole salto qualità e potrebbe essere tra le protagoniste.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Annunziata 2b, tel. 543 241) Violenza in un carcere femminile. V 18. Ore 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 4500.

ARISTON (via San Vincenzo 18r, tel. 208 548). Le mani di una donna sola. V 18 Ab. ore 16.

ASTOR (via XX Settembre 733r, tel. 564 420) Ventaglio. Ore 15, 17,40, 19,20, 21; 22,40. L. 3000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 846 812) Un volpio passeggio. Or 16 18 20, 22 10 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380) [illegible] V. 18; ap. ore 18 ult. 22,30 L. 4000

CORALLO (via Colombo 11 tel. 585 884) La confessioni intime di Cleofino. V 18 Ore 15 16 55 18,20, 19 45 21 10, 22 40 L. 4500

DORELLO (via Bertora 15/r tel. 299 801) Sexy movie di una moglie V 18 Or 16 18 50, 18 50 20 40 22,40 L. 4500

EDEN (corso Montegrappa 1 893 360) Riposo dell'intimo. [illegible] 15,30 17 15 18 20 45; 22,30 L. 5000

EDISON (corso Buenos Aires 83r, tel. 298 788) Ufficiale e gentiluomo. Or 16 18 15 20 20 22 30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 644) La casa dalle finestre luminose Or 16 18 25 20 35 22 40 L. 5000

PALAZZO (piazza Corvetto, 1 565 512) Victor Victoria. Or 16 18 15 20,20 22 30 L. 5000

PLAZA (piazza Verdi/vico 172 rosso 868 852) Sexy London. [illegible] 15 30 18 50, 20 L. 5000

RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 586 512) Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. + S. Pompei. Or 15 30 18 20 20 22 40 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 203 740) L'altro volto della donna bianca. V 18. Or. 16, 18,20, 20,50, 22,30 L. 4500

SUPERCINEMA (via Cesare Cantù 9, tel. 883 738) Porno story. V 18 Or. 16 18 18, 17 30 18 40 20, 22,30 L. 4500

UNIVERSALE (via [illegible] Salvatore 210r, tel. 542 212) La casa sopra la scala sul lato. Or. 16 17,45 19,25, 20,55; 22 40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 31 tel. 562 137) L'uomo dal fiume sempre, / O'Neill con R. Douglas, J. Thompson Or 16,30 18,15 19 20 45 22 30 L. 5000

PROSEGUIMENTI

[illegible] Il positivo nuovo pensiero dal vero.

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Innocenzo IV, t. 586 419) Fuga per la vittoria.

DANTE (v. Carducci) La notte di San Lorenzo.

SUPERBA (tel. S. Giovanni di Pré 25 R, tel. 281 302) Regazza e due pistole. V. 18

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Thia la Kinia - Tapage.

ASTORIA: [illegible] La spia che mi amava.

ELDORADO: chiuso per ferie

MODENA: La donna cosaca. V. 18

SPLENDOR: Assassinio sul Nilo.

CERTOSA

COLOMBO: Hotel Terzo V. 18

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie

ROMA: chiuso per ferie

VERDI: Ragioni di guerra.

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie

RICCO

ARENA: Donna sull'autostrada.

ARENZANO

PRINCIPE (Arena estiva): Rocky 3°.

COGOLETO

VERDI: Tootsie

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Nuovo programma

MIGNON: [illegible]

LIDO: Le spade 3°.

CHIAVARI

ASTOR: Il bisestile donna.

[illegible] in viaggio con papà.

NUOVO: Io so che tu mi hai chiamato in sogno.

ODEON: 007 Vitalità Operazione ippopotamo.

METROPOLITAN: Every Which.

RAPALLO

AUGUSTUS: Fred e Toby mascalzoncelli.

DEFILIPPONE: La casa di Mary.

ITALIA: Magia Nuvola.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Magia Bongo.

CENTRALE: Appare di mare.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 27 188) L'albergo dei [illegible].

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 30 583) Alcaplo

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21 170) Bar per signori soltanto. V. 18

DIANA (corso [illegible])

Film stasera nel roseto

GENOVA — Questa sera, per la rassegna del Cinema nel roseto promossa dall'ente decentramento culturale in collaborazione con l'Arci, Il Diamonti presenta *Lo stato delle cose* e *Anni di piombo*. Il filo che collega le due pellicole è la mostra internazionale di Venezia. Sia il film di Wim Wenders sia quello di Margharete Von Trotta sono stati premiati con il Leone d'oro a Venezia.

Wenders e Von Trotta con Fassbinder ed Herzog hanno contribuito in maniera determinante al rilancio del cinema tedesco degli Anni Settanta. Ne *Lo stato delle cose* sono presenti, in maniera più definita e matura, tutti gli [illegible] che Wenders aveva già anticipato nei suoi precedenti lavori: l'interesse per il tema della morte, l'amore per il cinema hollywoodiano, l'interesse per la nouvelle vague preassantoltiana.

In *Anni di piombo* Barbara Sukowa e Julia Lampe sono due sorelle nella tragica vicenda del terrorismo, in Germania, [illegible] Baader-Meinhoff alla Rote Armee Fraktion, sino al tragico «suicidio» in carcere. Il film ha fatto discutere l'opinione pubblica tedesca, particolarmente sensibile ai problemi d'ordine morale che la coinvolgono.

L'inizio della spettacolo è previsto per le ore 21. Il costo del biglietto è di 3000 lire.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: Rocky 3°.

COLOMBO: Papillon.

ECCELSIOR: Peppo e cloclo.

MOULIN ROUGE: Tootsie.

RITZ: Rocky 3°.

SALESIANI: Porgi l'altra guancia.

ALBENGA

ASTOR: Grease 2

AMBRA: Tootsie

CRISTALLO: Una lama nel buio

GIARDINO: Amici miei atto 3°

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: [illegible]

MARCONI ESTIVO: Remo

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Pippo Pluto e Paperino superstar

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Amici miei atto 3°

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Victor Victoria

SPLENDOR: Porci rocchi

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Bingo Bongo

CENISIA

FLORIA: Bingo Bongo

ODEON: Scuola di polizia

FINALE LIGURE

IDEAL: Tootsie

LUX: Bambi

GARDENIA: Porky's n. 3

ARENA: La spiata.

VITTORIA: La casa di Mary.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il conte Tacchia.

LOANO

COMPASS: Tootsie

PERLA: Grand Hotel Excelsior

STELLA: Remo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bingo Bongo.

SPOTORNO

ARISTON: I predatori dell'Arca perduta

[illegible]: Anna

VARAZZE

LE PALME: Remo

TEATRO: Pericolo 3°

TEATRO ERTI: [illegible] spiaggia e amore

VERDI: Ufficiale e gentiluomo.

VALLEGGIA

BAR AURORA: Zingara per forza

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 56 tel. 65 811) Attenti a quei due.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22 745) riposo

[illegible] (Imperia)

[illegible] ATTIVO (Oneglia)

DANTE: riposo

DIANO MARINA

DIANA BE: Porky's

PIEVOLA: Ufficiale e gentiluomo.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Io so che tu sai che io so.

CERRI: Cecilia Bongo

GIARDINO: Porky's

BORDIGHERA

OLIMPIA: Papà ce una nonna.

ZENIT: I nuovi mostri

RIVA LIGURE

CORALLO: Il conte e io tutto.

VENTIMIGLIA

EUROPA E T: Fantaflorence

IMPERO: Serpico.

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

ARISTON (via Manzoni 24, tel. 71 [illegible]) La polizia ballerina.

NITZ (via Gramsci): La vita del regista

SANREMESE: Bingo Bongo 3°

CENTRALE (via Garibaldi): Superman II 3.

SUPERCINEMA: La casa dalle lunghe ombre.

ORFEO: Rod e Toby nuovi poliziotti.

ARISTON (in aperto): Bianca Nevada

APIS: La donna non le scelta nel buio.

FILANTUONO (o Diaz 46, tel. 26 83 72) Il bianco, il bruno, il colore.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: Rocky 3°.

COLOMBO: Papillon.

EXCELSIOR: Peppo e cloclo.

MOULIN ROUGE: Tootsie.

RITZ: Porky's.

SALESIANI: Porgi l'altra guancia.

ALBENGA

ASTOR: Grease 2

AMBRA: Tootsie

CRISTALLO: Una lama nel buio

GIARDINO: Amici miei atto 3°

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: [illegible]

MARCONI ESTIVO: Remo

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Pippo Pluto e Paperino superstar

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Amici miei atto 3°

BORGO VEREZZI

ASTRA: Victor Victoria

SPLENDOR: Porci rocchi

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Bingo Bongo

CENISIA

FLORIA: Bingo Bongo

ODEON: Scuola di polizia

FINALE LIGURE

IDEAL: Tootsie

LUX: Bambi

GARDENIA: Porky's n. 3

ARENA: La spiata.

VITTORIA: La casa di Mary.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il conte Tacchia.

LOANO

COMPASS: Tootsie

PERLA: Grand Hotel Excelsior

STELLA: Remo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Bingo Bongo.

SPOTORNO

ARISTON: I predatori dell'Arca perduta

[illegible]: Anna

VARAZZE

LE PALME: Remo

TEATRO: Pericolo 3°

TEATRO ERTI: [illegible] spiaggia e amore

VERDI: Ufficiale e gentiluomo.

VALLEGGIA

BAR AURORA: Zingara per forza

LUINERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porta Maggiore - via G. Cascione 56 tel. 65 811) Arrivano mecenate.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel. 22 745) riposo

[illegible] (Imperia)

[illegible] ATTIVO (Oneglia)

DANTE: riposo

DIANO MARINA

DIANA BE: Porky's

PIEVOLA: Ufficiale e gentiluomo.

ANNA DI TAGGIA

CAPITOL: Io so che tu sai che io so.

CERRI: Cecilia Bongo

GIARDINO: Porky's

BORDIGHERA

OLIMPIA: Papà ce una nonna.

ZENIT: I nuovi mostri

RIVA LIGURE

CORALLO: Il conte e io tutto.

VENTIMIGLIA

EUROPA E T: Fantaflorence

IMPERO: Serpico.

LAVAGNESE

PRIME VISIONI

ARISTON (via Marconi 24, tel. 71 [illegible]) La polizia ballerina.

NITZ (via Gramsci): La vita del regista

SANREMESE: Bingo Bongo 3°

CENTRALE (via Garibaldi): Superman II 3.

SUPERCINEMA: La casa dalle lunghe ombre.

ORFEO: Rod e Toby nuovi poliziotti.

ARISTON (in aperto): Bianca Nevada

Nella prossima stagione

La carica dei 300 nuovi film

Per la prossima stagione cinematografica, che comincerà [illegible] settembre, è già pronto [illegible] cartellone di circa 300 film. Tanto cinema, commerciale e impegnato, [illegible] e straniero, giovane e affermato, divertente e spettacolare che cozza contro [illegible] sfida [illegible] palinsesti delle televisioni private.

Sono pronti una serie [illegible] film di richiamo come il ritorno [illegible] dello Jedi, Octopussy, Tuono blu, All'ultimo respiro, Flashdance, Miriam si sveglia a mezzanotte, Twilight zone. E ci sono i grandi autori al completo [illegible] i loro ultimi lavori: Fellini, Bergman, Leone, Allen, Coppola, Truffaut, Ilveson, Wajda.

Il catalogo del cinema italiano è quasi pronto: [illegible] [illegible] Enrico IV di Bellocchio con Marcello Mastroianni e [illegible] Cardinale, La casa dei tappeti giallo di [illegible] [illegible] Erland Josephson e Beatrice Romand, Il ballo Ettore Scola, Scherzo di Lina Wertmüller con [illegible] Tognazzi ed [illegible] Jannacci, Il futuro è donna di Ferreri con la coppia Schygulla-Ornella Muti.

[illegible] pronti anche Il petomane [illegible] Festa Campestre con Tognazzi-Melato, Bertoldo Bertoldino e Cacasenno di Mancelli con Tognazzi, Sordi, Nichetti e Arena, Vacanze di Natale di Carlo Vanzina, Sing Sing con Celentano, Montesano, Marina Suma e Vanessa Redgrave.

E poi ancora Il tassinaro di Sordi, Segni particolari: bellissimo con Celentano, Mi [illegible] Pieraccioni [illegible] Gianni per la regia di Nanni Loy, La chiave di Tinto Brass, Un ragazzo una ragazza con Jerry Calà e Marina Suma.

Ritornerà Nanni Moretti con Bianca, Carlo Verdone proporrà Acqua e sapone, Francesco Nuti Son contento, Salvatore Piscicelli Samurai e Gianni Amico lo e te non ci sto più, con Victor Cavallo e Monica Guerritore.

In [illegible] anche gli esordienti: il regista teatrale Gabriele Salvatores che ha realizzato Segno di una notte d'estate, *Roberto Russo con* Quando nuova Veronica, *con Monica Vitti, Enrico Oldoini con* Cuori [illegible] tormenta *con Claudio Verdone e Marina Suma, Gabriele Lavia con la riduzione cinematografica de* Il principe di Homburg, *la giovane regista Claudia Florio con* Occhei, occhei.

A Massenzio da stasera le manifestazioni sul Brasile, più culturali che effimere

Rocha apre la settimana del samba

«Bahia de todos os sambas» [illegible] prevede sfilate e mascherate se non nella serata finale, in piazza Navona - Concerti per sette giorni con più gruppi: dal tutto [illegible] ricaverà un film

I cantanti brasiliani Caetano Veloso e Maria Bethania saranno ospiti di spicco a Roma per la rassegna di musica e folclore «B[illegible] de todos os sambas»

ROMA — Il nero, il rosso, il giallo e il verde: il nero della notte, il rosso delle labbra, il giallo di un tramonto e il verde delle palme, [illegible] i colori scelti dal Comune di Roma per la copertina celebrativa che illustra il programma *Bahia de todos os sambas*, la manifestazione dedicata alla musica brasiliana in generale e a quella di Bahia in particolare, che [illegible] stasera al Circo Massimo, [illegible] un omaggio [illegible] regista scomparso Glauber Rocha per finire il 31 a Piazza [illegible] carnevale, una festa di strada al ritmo del «Trio elettrico».

Alla conferenza stampa di ieri in Campidoglio, assente il grande sponsor Renato Nicolini, «anche lui ha diritto a una vacanza», ha spiegato l'assessore alla Polizia urbana [illegible] De Bartolo, unico rappresentante della giunta non in ferie), questi sette giorni di musica brasiliana a Roma sono stati definiti «la rassegna più ampia per dimensioni, qualità e presenza degli artisti mai realizzata in Europa e forse addirittura nel mondo visto che anche in Brasile non è facile mettere insieme tanti musicisti di valore».

Nonostante il gigantismo e l'enfasi con cui viene pubblicamente annunciata, *Bahia de todos os sambas* però è soprattutto una manifestazione culturale pensata all'interno di un progetto di scambi tra la città di Roma e il Brasile che dovrebbe successivamente contare nuovi capitoli: Roma e San Paolo, Roma e il Nord-Est, Roma e Rio de Janeiro. Perciò niente sfilata di ballerine con accompagnamento di carri, maschere e canzoni su via dei Fori Imperiali come si era progettato l'anno scorso, quando lo spirito della festa sembrava dover prevalere su quello della cultura, ma soltanto concerti per sette giorni consecutivi con due, tre, quattro gruppi a serata disposti a sovrapporsi e scambiarsi, cantare da soli o insieme, improvvisando quegli straordinari ritmi che hanno fatto di Bahia una città-mito.

Tra i tanti, Dorival Caymmy, Paulinho Boca de Cantor, Moraes Moreira, Batatinha, João Gilberto, Maria Bethania, Caetano Veloso, [illegible] Vasconcellos, Gil Costa, il *Trio Elettrico* di Dodo e Osmar. Alcuni sono artisti internazionali noti al grande pubblico, altri possono contare solo sugli specialisti. Ognuno, però, ha il pregio di fare una musica che, come si dice a Bahia, è *in grado* [illegible] trascinare a ballare tutti tranne i morti. Grande assente della manifestazione, dona Clementina de Jesus, la vecchissima regina del samba cui i medici hanno impedito di affrontare [illegible] viaggio tanto lungo.

Organizzata dal Consorzio samba diretto da Gianni Amico nonché dal Comune di Roma, la manifestazione è costata oltre un miliardo di lire. Tra infinite reticenze, Vittorio Rivosecchi, il responsabile tecnico, ha detto che [illegible] tratta di un miliardo e trecento milioni. Questa rassegna verrà registrata dalla seconda rete della Rai che la manderà in [illegible] diretta differita sera per [illegible]: da due registi, Leo Hirzman e Paolo Cesar Saraceni, che ne faranno un film di produzione italo-brasiliana, e saranno ricavati diversi nastri per un successivo sfruttamento discografico.

Il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire, l'abbonamento ai concerti ventimila: lo spazio [illegible] [illegible] strutture [illegible] quelle approntate dal comune al Circo Massimo per la manifestazione cinematografica.

m. ma.

Giorno per giorno la festa di Bahia

OGGI — Una notte con Glauber Rocha: *spezzoni di suoi film e proiezione integrale di Barravento e di Idade da Terra* [illegible] *musiche di* [illegible] *Costa, Gilberto Gil, Caetano Veloso, Gianni Amico,* [illegible] *Dahal, Nana Vasconcellos*

MERCOLEDI' — Bahia de todos os pretos, *con Gilberto Gil, Batatinha,* [illegible] *Cherry*

GIOVEDI' — Bahia de todos os sons *con Gal Costa e Caetano Veloso.*

VENERDI' — Viva Bahia con *Batatinha, Nana Vasconcellos e il Gruppo* [illegible] *Viva Bahia*

SABATO — Bahia de [illegible] *in marcia con Dorival Caymmi e Gal Costa.*

DOMENICA — Bahia de todos os encantos *con Maria Bethania e Caetano Veloso*

LUNEDI' — Bahia de [illegible] *in ritmo con Moraes Moreira, Armandinho e Paulinho Boca de Cantor.*

MARTEDI' — Bahia de todos os cantos *con João Gilberto e Nana Vasconcellos.*

MERCOLEDI' — Notte di Carnevale a piazza Navona: *ingresso libero e grande ballo per tutti con il cantore di Armandinho e il Trio Elettrico Dodo e Osmar che girerà per la piazza trascinando la gente al ritmo di samba.*

Sia la recita del 28 che quella del 31 saranno ad ingresso gratuito.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53 56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; [illegible] Telefilm Phyllis; 9,30 Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 10 Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm Cicero per giorno; 11,30 Rubriche; [illegible] Telefilm La piccola grande Nell; 12 30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13,30 Telemamma Sentieri, 14,30 Telemamma General Hospital; 15,15 Film Intrigo a Teorimine; 17 Telefilm Search; 18 Telefilm Il mio Arnold; 18,30 Pop corn hit; 19 Telefilm Arcibaldo; [illegible] Telefilm Kung Fu; 20,25 Telefilm Pe[illegible] 21,25 Film Venezia la luna e tu, comico; 23,25 Sport; 0,25 Film Ti amerò a la guerra, guerra

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible] 56, 58, 60 — Ore [illegible] I supereroici, cartoni; 9,45 L'orso e il cagnolino, cartoni; 10,15 Film Amicizia: segreti e menzogne (1976) comm.; 12 Operazione cattiveria, telefilm; 12,30 I bambini del dottor Jamin, telefilm; 13 Mati Helm, telefilm; 14 Agua Viva, Novela; 14,45 Film Carrie e Peter, vita storia d'amore (1972), sent.; 16[illegible] Perry Mason, telefilm; 17,30 Micromacro, cartoni; 18 Star Blazers, cartoni; 18,30 Quella [illegible] nella prateria, telefilm; 19,30 Quincy, telefilm; 20,30 Film Buffalo Bernardini (1968), comm.; 22,15 La città [illegible], telefilm; 23,15 Domani può bastare [illegible], 23,20 F.B.I., telefilm

TELENORD [illegible]

[illegible] 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, [illegible] — Ore 8 The Jeffersons, telefilm; 9,30 Funny [illegible] telefilm; 10,30 Mio [illegible] professore, [illegible] media; 12 Benenza, telefilm; [illegible] La avventure di Philippe Rouvel, telefilm; 14 Lassie, telefilm; 14,40 L'omicida, film drammatico; 16,30 Draghetto, cartoni; 17 Pepino, cartoni; 17,30 Cartoni; [illegible] Calvin, cartoni; 18,30 [illegible] Jeffersons, telefilm; 19 I cercatori d'oro, telefilm; 19,30 Funny Face, telefilm; 20 Victoria Hospital, telefilm; 20,30 Paura la città, film dramma; 22,20 Tema, telefilm 3° P.; 23,15 Super rombo, rubrica automobilistica; 23,45 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, film giallo

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19,30 Leggiamoli insieme; 20 Cartoni Yoghi; 20,30 Telefilm La storia di Jeanne Fortier; 21 Film Il mistero delle 12 spade; 22,30 Telefilm La famiglia Bradd; 23 Film Il filo nella pioggia.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 14,30 Il re del quartiere; 15 I sognatori; 15,30 Sport e briscola; 16 Affari di cuore; 17 Speciale [illegible], 17,30 Echomondo, 18 I viaggi e le avventure; 18 30 Sidestreet, 19 30 Addio Giuseppina; 19 45 Videogiornale regionale; 20 2RTV serata; 20 30 Telefilm; 21 Sport e briscola; 21,30 Affari di cuore; 22,30 Speciale fantascienza, 23 Echomondo; 23,30 I viaggi e le avventure; 24 Film.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Re Leonardo e le sue invenzioni; 9 50 La principessa Zaffiro; 9,30 Adolescenza inquieta, di Ivan Reitman; 10 Film La donna amara, giallo Usa 1949; 12 Riuscirà la nostra carovana di arrivare...; 12 30 Vita da strega; 13 Bim bum bam - Heidi - Carletto il principe dei mostri; 14 Adolescenza inquieta, di Ivan Reitman; 14,30 [illegible] per la Tv: La morte [illegible], drammatico [illegible] 1974; 16,25 [illegible] bum bam - Rocky - Huckleberry Finn, La famiglia Mezzi, Rocky Joe; 18 La grande vallata; 19 Wonder Woman, 20 Bobbie Benjamin; 20,20 Il gioco dei mariti: Il buio oltre la siepe, film drammatico Usa 1962; [illegible] Kojak - Oroscopo; 23,30 Film La grande rabbia, drammatico Usa 1954 - Al termine Canzoni.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 47 — Ore 12 La legge di Burke; 13 Quella strana ragazza; [illegible] Due americane scatenate; 14 30 Il super film del pomeriggio: La stella del Sud, film Gran Bretagna 1969; 16,30 Capitan Jet, 17 Bam il ragazzo del West; 17,30 Gordian; 18 Starsinger; 18,25 Cartoni animati; 18,50 Anche i ricchi piangono; 19 45 Rendiamo, informazione sport, spettacolo, 19,55 Cartoni; 20,25 Gunsmoke; 21,25 Il grande film di Tolgnazzi: [illegible] di gufo e la gattina, commedia; 23 [illegible] I ricchi piangono; 23,30 Film [illegible] erma, drammatico, Italia 1975; I Rotoblues, informazione sport, spettacolo 1 10 Film Solo voi due rimarrete, drammatico, Usa 1951, 2,40 I grandi telefilms della notte.

TELECITY

UHF 26, 31, 42, 49 — Ore 7 Telefilm L'ispettore Bluey; 8 Cartoni; 9 Film; 10,30 Telefilm Cow Boy in Africa; 11,30 Telenovela Laura; 11,50 Girandola musicale; 12 [illegible]; 13 Telenovela Laura; 13,25 Telefilm L'ispettore Bluey; 14,20 Film Rapina record a New York; 16 Telefilm, 17 Girandola musicale; 17,30 Viva, spazio tv per ragazzi di cartoni animati e telefilm; 19,30 Telefilm The Rebbles; 20,25 Film Arrivano 44 un [illegible] - Segue Oroscopo; 22,15 Telefilm L'ispettore Bluey; 23,15 Film Il sbarco di terra; 0,50 Telefilm [illegible] Rockies - Segue Non stop.

Marina Allasio nel film delle 21,25 su Canale 5

PRIMO CANALE

UHF [illegible] 33, 26, 27 — Ore 13 Telenovela Laura, 13,30 Vetrina d'arte e gratuiti, 16 30 Superclassifica rassegna musicale 17,30 Telefilm Scacco matto; 18,30 Cartoni Hanna & Barbera; 19 Telefilm La strana coppia; 19,30 Telefilm Squadra anticrimine; 20,30 Film Benvenuta e Brapania; 22 Telefilm Scacco matto; 23 Film Diamanti a colazione

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,30 Telefilm Wild West, 13,30 Film Abbasso la ricchezza (commedia) 15 Telefilm Funny Face, 15,30 Telefilm Brothers & Sisters; 16 Telefilm I cercatori d'oro, 18 30 Film Una notte a Venezia (commedia), 17 50 Telefilm The Jeffersons; 18,20 Telefilm Victoria Hospital; 18,50 Telefilm Funny Face, 19,20 Cartoni, 19,40 Telefilm Wild West; 20,30 Film Le lettere non spedite (drammatico), 22 Telefilm Victoria Hospital; 22,30 Vent'anni di jazz italiano spettacolo musicale, 23 Sexy; 24 Intermezzo di mezzanotte; 24 [illegible] Film Rommel chiama Cairo (giallo) 1,45 Film Una ragazza del corpo caldo (sexy), 3,15 Dutch in fondo.

SAVONA TV

[illegible] 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni; 12,30 Cartoni Animati Hanna & Barbera; 13 Telefilm Kramer; 14 Telefilm Kodiak; 14,30 Live in music; 15 Film La scatenata, il bastardo, il rinnegato; 17 Cartoni animati Hanna & Barbera; 18 Cartoni animati Conan; 18,30 Finestra sullo sport; 19,30 STV notizie; 19,45 Intermezzo musicale; 20 Telefilm The good life; 20,30 Film Sublime devozione; 22 [illegible] notizie; 22,15 Film L'aggiunto.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 45, 57, 58 — Ore [illegible] Film La spiaggia; [illegible] Telefilm; 12,30 Cartoni Pinocchio; 13,45 Telefilm Lone Ranger; 14 10 Sceneggiato She, la donna eterna; 14,35 Telefilm Mickey Rooney; 15,30 Film Romeo e Bancio; 17 Cartoni Pinocchio; 17,25 Telefilm Lone Ranger; 17,50 Sceneggiato She, la donna eterna; 18,15 Musicale; 19,15 Telefilm Angeli volanti; 20 Telefilm Mickey Rooney; 20,30 Film Ricercato [illegible] [illegible] (1978 drammatico); 22,30 Film Alessandrone (1940 dramm.) Telefilm; Follie di notte; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm Ironside; 12,50 Cartoni Il piccolo guerriero; 13,20 Zoom TG Panorama notiziario, 13,30 Telefilm Le avventure di Lassie; 14 Radiazioni medico Reader, 14 50 Film Duello sui ghiacci (avventura Usa 1948); 16 Cartoni Bye bye boys Ballerine; [illegible] Telefilm Ironside, 19,30 Zoom TG Panorama notiziario; 20 Telefilm Le avventure di Lassie; 20,30 Film Alba generale (Gran Bretagna 1949) 22 Telefilm The bold ones; [illegible] Meteoliguria - Oroscopo; 23,05 Film La maderna (commedia 1975)

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 10 60 Burt; 18,55 Telefilm; 19,20 Diario flash; 19,25 Telefilm Chrono, 20,20 TG; 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Il crepuscolo della scienza; 22 Telefilm; 23 Diario notte; 23,05 Lezione di Sarti; 23,15 Appuntamento; 23,20 Telefilm; Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 35 58, 61 — Ore 17 Film (western), 19 Film (poliziesco), 20,30 TVI notizie; 21 Telelmperia per noi; 22,30 Film (rosa), [illegible] stop

TELETRIS

UHF 23, 37, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible] Film L'amore nella metropolitana; 11,30 Il pisto nio; 12,30 Cartoni; 13 TG Tris; 13,30 Telefilm; [illegible] Musicale; 15 Film L'uomo [illegible] sorte (1978 dramm.), 16,30 Documentario; 17 Telefilm; 18 TG Tris; 18,30 Cartoni; 19 Rubrica; 20 TG Tris; 20,15 Andiamo al cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Ada bella Tris; 0,30 Notturno.

CANALE 21 - Sanremo

UHF 31 47, 21, 22 — Ore 18 Cartone La gang dei segugi; 18,30 Telefilm Lancelotto 008; 19 Telefilm Project life; 19,50 Documentario Lascistel vivere; 20 15 TG 21; 20 30 Telefilm Get Smart; 21 Film Capitan Fracassa; 22,15 Telefilm Get Smart; 22,45 TG 21; [illegible] Telefilm La [illegible] [illegible] Maigret; 24,30 Film Tempesta su Ceylon.

In vacanza prima del concerto [illegible] Londra

Bella per Clapton la privacy ligure

[illegible] MARGHERITA LIGURE — [illegible] I ragazzi che domenica sera affollavano la piazza del «Cono», a Santa Margherita, nessuno ci ha fatto [illegible] Eppure stavano ballando gomito a gomito con una delle più grandi celebrità del rock internazionale, nientemeno che Eric Clapton.

In vacanza a Rapallo da qualche giorno il famoso chitarrista inglese, incuriosito dai manifesti che annunciano il concerto di Chuck Berry di domenica prossima, ha voluto venire di persona [illegible] «Cono» per prenotare un tavolo con i suoi amici. Clapton [illegible] è presentato all'ingresso del locale alle 22,30

Con lui c'erano Franz [illegible] Ciccio, batterista della Premiata Forneria Marconi, l'impresario Franco Mamone, Vincenzo Spera, esponente della nuova guardia [illegible] manager genovesi [illegible] spettacolo e due coppie di londinesi amici di Clapton

Il gruppo si è subito mischiato fra il pubblico, prendendo posto a un tavolo vicino all'orchestra di Rocky Roberts. *Da buon inglese che tiene alla* [illegible] *privacy* [illegible] è meravigliato alla vista del fotografo, ma non ha protestato. Quando il disc-jockey ha [illegible] dal pianoforte «Cocaine», uno dei suoi maggiori successi, ha sorriso divertito. Poi si è dileguato sulla pista a fare quattro salti con i suoi amici.

«Ogni tanto è bello [illegible] derai una vacanza in Italia —; *ha commentato Eric Clapton* (segno che gli incidenti che hanno turbato i suoi concerti [illegible] solo una sgradevole [illegible] conto —. «Mi fermerò a Rapallo sino alla prossima settimana. Domenica spero proprio di poter salutare il mio amico Chuck Berry.

Al suo ritorno in Inghilterra lo attende un grande concerto [illegible] beneficenza in programma alla Royal Albert Hall [illegible] Londra il 22 settembre prossimo. Con Clapton, [illegible] saranno anche i Rolling Stones, i Led Zeppelin, i Who e altri gruppi entrati nella leggenda. **m. b.**

A colloquio col cantante che annuncia [illegible] metamorfosi

Bosè: «Ragazze non piangete se vi lascio per la lirica»

SESTRI LEVANTE — Il bilancio della tournée estiva, riflessioni, progetti [illegible] domani sono [illegible] interrotti da una interminabile processione [illegible] ragazzine urlanti. Devono però accontentarsi di mangiarsele con gli occhi e a debita distanza di sicurezza. Seduto sul prato, avvolto in un accappatoio bianco [illegible] come il suo viso che porta evidenti i segni della stanchezza per il lungo via vai per la Penisola e nemmeno [illegible] filo di abbronzatura, Miguel Bosè spia [illegible] le [illegible] impietose dei suoi [illegible] [illegible] vizio d'ordine.

Sui terrazzi delle case che circondano il campo sportivo, grappoli di mamme, nonne e nipotini si abbracciano. Da una finestra cioccola un cartello: «Miguel, [illegible] amo, resta sempre qui». Chi ha preso in mano il pennarello verde per scrivere il messaggio, che raccoglie i sentimenti di migliaia di fans, [illegible] può immaginare l'avvicinarsi della doccia fredda.

«Non mi [illegible] [illegible] un [illegible] posso in posti come questi», esordisce Miguelito. E ne spiega subito le ragioni.

«Con "Milano-Madrì", (il suo attuale album) [illegible] servite accorti. [illegible] iniziato la mia metamorfosi, la mia trasformazione».

Per approdare dove?

«Al teatro», risponde sicuro Bosè.

«Al teatro come luogo dove io potrò allestire un concerto elegante, severo [illegible] essenziale. E al teatro come spazio dove poter recitare, danzare e un giorno, chissà, fare anche la regia di un'opera. Io [illegible] moltissimi [illegible] [illegible].

La strada che porterà Miguel Bosè al teatro passerà [illegible] una volta [illegible] New York e da Londra.

«Andrò a studiare, certamente. In questo mestiere [illegible] [illegible] improvvisa nulla. Soprattutto quando un artista, come nel caso mio, supera capolavoro la propria carriera».

Che rischi comporta questo cambiamento?

«Buttare [illegible] more dieci anni di lavoro, lo so perfettamente. Ma forse [illegible] ho [illegible] rischi fino ad oggi? Prendete il pubblico dei giovanissimi! Loro si uniformano ad [illegible] immagine di Miguel Bosè poco interessa a quella vera. Domani qualcuno [illegible] [illegible] potrebbe essere delusa dalle mie nuove scelte, lo immetto».

Facciamo un esempio?

«E [illegible] se Superman si fosse coperto dall'obiettivo [illegible] una telecamera mentre sta facendo pipì. Sarebbe finito. Miguel [illegible] però non è un parto della fantasia o un prodotto dei persuasori occulti dello spettacolo. E' nel mio diritto quindi cambiare le regole del gioco, perché [illegible] esisto». Ma si parla anche ripetutamente di un Miguel [illegible] [illegible] grande schermo

«Il cinema per me è come l'ossigeno/fa. Una sorta malia che mi [illegible] rimasta dentro

m. b.

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

Tra film d'avventura e cuori solitari in festa

SAVIONONE — La [illegible] na del cinema d'avventura prosegue stasera in frazione Montemaggio con *La leggenda dell'arciere di fuoco*, di Jacques Tourneur, con Burt Lancaster, Virginia Mayo e Robert Douglas.

SESTRI LEVANTE — Alla Piscina dei Castelli, questa sera «Festa dei cuori solitari». Ad ogni cliente [illegible] consegnata una scheda tipo «agenzia matrimoniale», da compilare con i gusti, le preferenze, gli hobby ed altri

Crescono le proteste dopo le dichiarazioni del presidente Iri

In queste proposte la replica del sindacato al «piano-Prodi»

«Dobbiamo pagare meno, pagare tutti, clientelismo», attacca Angelo Vignolo della Uil - La situazione Italsider e quella della Fit - Giovedì una risposta unitaria

GENOVA — Il siluro arriva sabato scorso quando, in televisione, il presidente dell'Iri, Romano Prodi, afferma senza troppi giri di parole che il destino delle città siderurgiche è segnato. Che vuol dire, in concreto? Qualche briciola per Cornigliano, ridimensionamento drastico di Campi, mettiamo una croce sopra a «Ferrotubi» di Sestri Levante?

Ora brevi la drammatica situazione che incombe sulla regione. I sindacalisti si sono ulteriormente accerchiati. Giovedì si riunirà la Federazione unitaria per rispondere a Prodi e per analizzare il famoso «pacchetto compensativo» offerto in cambio dei robusti tagli alla produzione dell'acciaio. Finisce il caldo e le polemiche tornano a essere vere.

Ma, lasciando da parte colpe e inadempienze («è inutile piangere sul latte versato», si rassegna Franco Sartori, segretario regionale della Cgil), vediamo quello che il sindacato dirà a Boyer, «ufficiale di collegamento» di Prodi, nella riunione che avranno lui il 10 settembre prossimo.

● **Cornigliano** — Il piano di «riduzione al fumicino» viene respinto. «Questo piano — dice Angelo Vignolo, segretario territoriale Uil — va visto non isolatamente, ma nel quadro di una reindustrializzazione della Liguria e di una prospettiva nazionale. Paghiamo meno, paghiamo tutti. Diremo a Prodi i soliti sospetti, che sono evidentemente due: un disegno di riguardo (motivi clientelari?) per Bagnoli, e uno spazio sempre ampio per i produttori privati di acciaio».

● **Le promesse** — «Da mesi — aggiunge il segretario della Uil — che proprio da Campi arriva all'Oto Melara l'acciaio che prima era fornito dai tedeschi».

● **La forza lavoro** — Il problema non si pone soltanto in termini di «prodotto» e di competitività. Con le sue recentissime dichiarazioni, Romano Prodi ha praticamente imitato — si teme — il cancellamento di circa 8 mila posti lavoro, fra maestranze delle acciaierie liguri e lavoratori di una larga fascia di indotto. Per esempio, che ne sarà della Btg (circa 1000 dipendenti) che serve gli altiforni? I sindacalisti liguri sono concordi nel rilevare che Prodi annuncia una clamorosa marcia indietro rispetto a quanto aveva dichiarato nell'incontro avuto il 13 luglio scorso con i rappresentanti dei lavoratori.

● **Il pacchetto** — Come è noto, l'Iri offre, in cambio delle mutilazioni dell'acciaio, un pacchetto compensativo. «Che è tutto da verificare», dicono Vignolo e Sartori. I quali fanno notare: si pensa di risanare quanto c'è di decotto per passarlo ai privati. Ma i privati, dove sono? L'Iri promette interventi nel centro storico di Genova, «ma solo a livello di progettazione». Resta il polo elettronico, certamente importante, ma non la sua natura in grado di assorbire un esiguo numero di dipendenti.

Giovedì, i sindacalisti chiederanno «un'azione intensa, concreta, responsabile» ai liguri presenti al governo, alla nuova giunta regionale, al Comune. Soprattutto nessun sacrificio senza garanzie concrete. Conclude Angelo Vignolo: «Non possiamo attendere oltre soluzioni dall'alto. Tutte le forze della regione dovranno concorrere a ridisegnare un futuro delle maestranze di oggi».

Guido Coppini

Rapinatori ricercati in Liguria

GENOVA — Proseguono intense in tutta la Liguria le indagini coordinate dall'Interpol di Genova per scoprire i responsabili della super-rapina compiuta venerdì scorso sulla «Croisette» di Cannes ai danni della gioielleria Cartier. Due rapinatori erano fuggiti con un bottino di oltre 30 milioni di franchi, pari a più di 6 miliardi di lire.

Particolarmente controllati ferrovie, porti e l'aeroporto Cristoforo Colombo. Secondo la gendarmeria francese, autori dell'audace colpo sarebbero due jugoslavi.

Gli inquirenti sono sempre più convinti che i due abbiano scelto la via della Liguria.

Nuovi spunti nell'indagine dopo l'arresto del sindacalista Bruno Buzzi

Gli attentati entrano nel «caso-tangenti» Forse sono pronti altri mandati di cattura

Altre accuse per l'ex presidente giunta regionale, Alberto Teardo - La gru fatta saltare all'impresa Damonte: carcere anche gli esecutori? - Come sono motivate le accuse - Il Politecnico di Cairo Montenotte

SAVONA — Le accuse di associazione a delinquere di tipo mafioso, concorso in duplice omicidio, lesioni, estorsione e detenzione di materiale esplodente che hanno portato in carcere, sabato scorso il sindacalista della Uil, Bruno Buzzi, 42 anni, di Savona sono comuni anche all'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, al quale è stato notificato un mandato di cattura con le stesse imputazioni del presunto complice, ad eccezione dell'associazione a delinquere, per la quale già colpito al momento dell'arresto, insieme ad altri reati.

I nuovi ordini di cattura sono fatto gravissimo non solo per le cose che comportano ma perchè, se suffragate da elementi probatori come fa ritenere il provvedimento dei giudici istruttori Savona, amanticlellerebbero la linea di difesa candidato alla Camera dei deputati, per il psi, e dei due presunti complici.

Alberto Teardo, infatti, ha respinto più volte tutte le accuse ed ha ripetuto ai magistrati: «Qualcuno può usato il mio nome e il prestigio che ricopro, a mia insaputa, per conseguire i profitti illeciti di cui sono accusato». Le imputazioni proverebbero il contrario.

L'addebito specifico che viene contestato a Bruno Buzzi e all'uomo politico e l'attentato alla gru semovente dell'impresa Damonte. Fatta saltare in aria, la notte del 29 aprile dello scorso anno, quattro club di tritolo impedirono si erario aggiudicati l'appalto della costruzione del ponte sul fiume Letimbro, a Savona. E' qui che avvenne l'esplosione e fu così violenta che frantumò i vetri dei palazzi vicini. Fra questi, anche quello che ospita il comando gruppo carabinieri. Secondo l'accusa gli autori materiali dell'attentato sarebbero stati alcuni immigrati calabresi legati alla «'ndrangheta». Altri particolari non è conosciuto a causa dell'estremo riserbo dei giudici istruttori, Francantonio Granero e Michele Del Gaudio. Resta il fatto che, se i magistrati hanno centrato il bersaglio, l'accusa di associazione a delinquere di tipo mafioso contestata all'ex presidente della giunta regionale e a molte delle 18 persone per questa colossale vicenda di bustarelle trova una spiegazione, fino ad ora rimasta segreta, nei due mandati di cattura.

Le accuse che contengono, infatti individuano nel sindacalista arrestato il «trait-d'union» fra Teardo e gli uomini di spicco della politica e dell'economia in cerce e la malavita organizzata.

Pare anomalo che i magistrati giunti all'identificazione presunti mandanti prima che materiali dell'attentato (in genere si verifica il contrario), i due giudici si dimostrano estremamente sicuri avere inbrocato la pista giusta. Forse hanno firmato altri mandati di cattura ra ricevuti e potrebbero riguardare qualcuno degli uomini che hanno fatto esplodere la carica di tritolo sotto la gru.

Le indagini, però, non si sono esaurite con la scoperta di questo nuovo filone dell'«estremamente importante», che spiega anche le motivazioni con le quali il tribunale della libertà aveva respinto il ricorso dei difensori degli imputati per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Nelle cassaforti dei magistrati inquirenti già colme di documenti relativi agli appalti pubblici, edilizia, popolari operazioni bancarie sospette e attività società ombra, si sono aggiunti i fascicoli sequestrati ad Albenga e Cairo Montenotte. Riguardano il Politecnico di Cairo e l'appalto delle case popolari Albenga località San Clemente. Altri documenti, sempre relativi agli appalti pubblici, sarebbero stati sequestrati anche in alcuni Comuni del Levante ligure.

L'edilizia sia pubblica che privata secondo l'accusa, infatti, avrebbe rappresentato, per molti anni un grosso «business» gli imputati. Gli accertati superano i miliardi e ma si dubita che rappresentino soltanto le briciole «fatturato» della presunta associazione a delinquere. L'impresa Damonte da sola, avrebbe versato tangenti per milioni. Bruno Buzzi intanto, è stato sospeso dal sindacato e dovrebbe essere interrogato.

Bruno Balbo

In fiamme le colline di

SAVONA — Vasto incendio ieri pomeriggio nei boschi di Naso di Gatto, sulle alture di Santuario. Sono intervenuti i vigili del fuoco per scongiurare che il fronte dell'incendio potesse in qualche modo raggiungere alcune case coloniche della

Sul posto intervenuti anche uomini della forestale e volontari. Il vento ha reso difficili le operazioni di spegnimento. Si teme l'incendio minacciava di estendersi ulteriormente e il comando dei vigili del fuoco non escludeva la necessità di ordinare una sgombero precauzionale di alcune case.

L'assessore Catrambone fa il punto sul progetto

«Operazione San Benigno» una rivoluzione a Genova

GENOVA — «Ogni diaframma, chiamiamolo così, che si frapponeva è caduto: tra la fine dell'autunno e il prossimo inverno cominceranno i primi lavori per realizzare il grandioso centro direzionale e di servizi che va comunemente sotto il nome di "Operazione San Benigno", e finalmente il ponente e il centro di Genova potranno essere realmente integrati. E' una soddisfazione notevole per un amministratore».

Abbronzato, ancora in tenuta sportiva, l'assessore all'Urbanistica di Genova, Gregorio Catrambone, 46 anni, avvocato civilista, ha ripreso le pratiche più urgenti e, per dirla nel gergo politico, «qualificanti».

L'operazione «San Benigno» è indubbiamente uno di quegli interventi che sconvolgono una parte considerevole d'una città. E' la maggior proposta espressa in Liguria da imprenditori privati. Ne sono stati autori i componenti della famiglia Costa, che con i diversi settori di gestione (armamento, passeggeri e merci, oleifici, finanziaria, immobiliari, ecc.) rappresenta la leadership dell'imprenditoria locale.

Il progetto prevede la realizzazione d'un supergrattacielo, e ridurrà la collina di San Benigno, che sino alla fine degli Anni Venti difendeva Genova da Sampierdarena, e poi, anche le cinte delle mura del porto, e altri quattro edifici sui quali dar almeno gratificanti a queste costruzioni (la superficie sarà alta solo 135 metri), che occuperanno 850.000 metri cubi, troveranno posto tutti gli edifici delle attività imprenditoriali Costa e inoltre tutti gli uffici direzionali del porto, degli spedizionieri, delle cooperative.

«Quando si parla di metri cubi — spiega l'assessore all'Urbanistica Catrambone — forse si può anche spalancare gli occhi per lo stupore, ma vorrei ricordare che il progetto era di un milione e centomila: c'è stata una razionalizzazione, dopo l'intervento del e del Consiglio superiore dei lavori pubblici».

Inoltre, ancora l'assessore, occorre tenere presente che per realizzare i cinque blocchi nuovi, saranno abbattuti 350 mila metri cubi di costruzioni che esistono sulle stesse aree.

«Genova non può che crescere in verticale — dice il *responsabile dell'Urbanistica* — visto che mancano le aree pianeggianti. D'altro canto, i spazi sono solo relativamente brevi: la prima tranche, che riguarda circa un terzo del progetto, a partire dal primo colpo di piccone tra pochi mesi, dovrà essere realizzata in quattro anni, mentre l'assetto definitivo e funzionale sarà possibile entro dieci anni».

Quello che cosa significa?

«Vuol dire, molto praticamente, che quali disfunzioni potranno essere corrette: l'amministrazione comunale è indubbiamente avvantaggiata. Potrà realizzare un nuovo assetto stradale nella zona tra Sampierdarena e Genova, a spese dei privati, servizi e strutture senza spendere una lira. Inoltre, che tutti i servizi pubblici e privati che riguardano il porto, si trasferiranno definitivamente a ponente: si potrà risolvere l'ingolfamento che attualmente riguarda piazza Caricamento e il vecchio porto».

In che senso?

«Si potrà restituire alla città la zona che va darsena a palazzo Giorgio, magari costruendo proprio il molo vecchio e il bacino del Mandraccio il nuovo porticciolo turistico e edificando palazzo San Giorgio a museo e a centro turistico, civico e culturale. D'altro canto regge la sede del del porto. Per far questo, forse, occorrerà scendere di sopraelevata in banchina verso il porto, ma non è impossibile né costosissimo. Ne sono convinti degli architetti come Paolo Portoghesi e Renzo Piano».

Il decollo di San Benigno si conta di impiegare per dieci anni qualcosa come duemila addetti all'edilizia. Gli altri interventi nel centro storico significano altri duemila posti per un periodo di cinque-sette anni.

Conclude Catrambone - Visto che questo è un raro di buona intesa tra politici e imprenditori, si potrebbe lavorare alacremente per ridare a Genova l'assetto dei periodi "d'oro". Magari essere pronti a ridiscegliarla per il 1992. Non sarà l'anno del mezzo millennio di Cristoforo Colombo?».

Paolo Lingua

(1 - continua)

Si indaga sulla di San Clemente-Campolau

Albenga: case popolari nel mirino dei giudici

La Guardia di Finanza sequestrato documenti - Forse un confronto le operazioni immobiliari di Savona - Lavori per tre miliardi

— I magistrati Granero e Del Gaudio, che conducono l'inchiesta Teardo, hanno chiesto lettera e tramite la guardia finanza documenti guardanti popolari costruite ad Albenga in regione San Clemente Campolau dall'impresa Tortarolo, il cui titolare venne già arrestato agli inizi dell'indagine.

«Non si è trattato di un sequestro nel vero senso procedurale — spiega il sindaco di Albenga, Mauro Testa, socialista —, ma una richiesta scritta non molto precisa. Abbiamo chiesto chiarimenti e lunedì mattina agenti della tributaria si presentati in Comune per acquisire tutte le pratiche che interessano. Sono lì tutto e per tutto uguali a quelle che per la stessa inchiesta sequestrate nella sede dell'istituto autonomo case popolari a Savona».

Probabilmente, i magistrati stanno facendo un confronto della documentazione e la stessa operazione avviene che in un'altra decina di Comuni provincia di Savona tutti quelli in cui sono stati costruiti o sono in corso costruzione alloggi popolari.

I fascicoli della pratica Iacp-Tortarolo riguardano in particolare due concessioni edilizie. Una concerne un primo lotto di ventisette alloggi in un unico condominio, costruiti e occupati dagli segnalati; l'altra un secondo lotto di sessantadue appartamenti, su tre edifici, tuttora costruzione e assegnabili probabilmente nella prossima primavera.

La concessione edilizia è l'unica incombenza per i Comuni, che successivamente si disinteressano degli appalti e dei lavori; le case popolari tornano poi sotto il controllo comunale per l'abitabilità. Per il secondo lotto del piano di zona a S. Clemente Campolau (dove anche costruzioni di cooperative completamente estranee alla vicenda) l'impresa Tortarolo di un ampliamento d'appalto a trattativa privata, una procedura che risulta legittima per chi già in corso lavori simili.

Le concessioni edilizie risalgono al 1981, e vennero richieste da due diversi presidenti dell'istituto autonomo case popolari, l'architetto Bramante e il successore Borghi, ora in carcere. Furono firmate sindaco allora in carica Angelo Viveri, comunista, mentre l'attuale sindaco Mauro Testa era assessore all'Urbanistica. All'epoca l'ammontare lavori si aggirava tre miliardi, milioni per il primo e 300 per il secondo lotto che pure comprendesse revisione di prezzi e perizie di variante per il primo lotto.

Negli ambienti politici e amministrativi di Albenga il provvedimento degli inquirenti ha suscitato curiosità, ma nessuna particolare zione. L'iniziativa della magistratura è unicamente diretta ad un approfondito esame complessivo dell'inchiesta. Teardo e non un sintomo di coinvolgimento di amministratori locali.

Giuseppe Marchio

DOLCEACQUA — Questa sera, alle 21 nel castello medioevale dei Doria, il tedesco Daniel Sonntag concluderà la stagione delle serate musicali svoltesi durante il mese.

L'artista, che ha vinto quest'anno il concorso di chitarra classica della Germania Federale, eseguirà musiche di Giuliani, Albeniz, Brouwer, Barrios, Bache, Ponce e Terrega.

(1 m.)

Ieri vertice del sindacato

Savona, la Uil sospende Buzzi

Una nota molto stringata conferma la «fiducia nella magistratura» - Si prendono le distanze

NA — C'è stato un vertice, ieri mattina, nella sede della Uil di corso Tardy & Benech. A poche ore dall'arresto di Bruno Buzzi, segretario provinciale dei sindacati postelegrafonici Uil, sono state prese decisioni indubbiamente prevedibili. Subito dopo il vertice è stato diffuso stringatissimo comunicato: «La segreteria camerale della di Savona, riunitasi con la presenza del segretario regionale Nicola Pozzi per esaminare l'arresto del segretario provinciale Uil-Post Bruno Buzzi, assume la decisione di sospendere cautelativamente il Buzzi da ogni incarico e da iscritto all'organizzazione, in attesa di giudizio. La Uil provinciale e regionale, nel confermare la fiducia alla magistratura, auspicano rapidi dell'inchiesta per chiarire ogni aspetto della vicenda e per dare certezza all'opinione pubblica attraverso un rapido processo».

Nel documento le distanze prese parecchio esplicitamente: il sindacalista viene «Uil». In effetti pare che in questi dieci anni circa di permanenza a Savona (prima era nella Uil a Torino) Bruno ha fatto ben poco per farsi notare.

Non fa parte del direttivo provinciale della Uil, pare non sia iscritto ai psi. «I nostri uffici sono aperta — dice Floriano Cerdini, segretario Uil —, anche Buzzi aveva un armadio, una scrivania e le chiavi per entrare. questo motivo che i carabinieri hanno perquisito anche i nostri uffici».

Nelle altre organizzazioni sindacali, a parte assenze di quasi tutti i principali dirigenti, fuori Savona per ferie, domina il «no comment». A capo del vero quasi tutti si chiedono, a proposito di Buzzi, «ma chi era?». Sembra davvero che questo sindacalista fosse una figura di secondo piano.

Dicono alla Uil: «Gli iscritti i postelegrafonici sono 110, da qualche tempo avevamo avuto una caduta progressiva di adesioni e stavamo meditando di fare qualcosa per sostituire il responsabile della categoria. I postelegrafonici, a ogni modo, rappresentano solo piccola percentuale della nostra forza, costituita, compresi i pensionati, da circa 6 mila iscritti».

l. p.

A Savona la festa per il disc-jockey di Ferragosto, vincitore del nostro referendum

Il lungo applauso del Moulin Rouge a Roberto

Baci, abbracci e po' d'emozione - La «ricetta» del titolare e la specialità del barman - Un locale discreto con tanta buona musica

SAVONA — *Festa grande al Moulin Rouge di Savona, baci e abbracci per Roberto Morillaro, eletto a furor di popolo «Disc-jockey di Ferragosto» dai lettori de «La Stampa-Cronache della Liguria». L'estate si allontana, ma al Moulin Rouge davvero tanti i ragazzi che hanno tributo applaudire Roberto.*

L'artefatto è nato Morillaro, che è anche speaker a Radio Savona Sound («Ma non è merito mio — schermo — se siamo l'emittente più ascoltata della provincia»), ha ottenuto 1186 voti. Ha nascosto l'emozione fino a quando si è accorto che la festa era davvero sentita da tutti. Ha buttato un «grazie» nel microfono con voce meno professionale solito, poi qualcuno l'ha visto bere un bicchiere più concreto.

Ma fu partito Roberto Berretta che, assieme alla sorella Nicole, è il «rifondatore» del locale dopo un periodo di chiusura. «E' Roberto a fare le scelte musicali, io non so neppure da dove arrivino i dischi. Mi interessa solo che la gente si diverta, e al "Moulin" si diverte». Il locale, frequentato soprattutto da giovani sono stati, è aperto giovedì, sabato e domenica. Raggiunge il massimo delle presenze il sabato e quando, il sabato e domenica, è aperto anche il pomeriggio. «Il segreto? La tranquillità. Si entra la tessera, e facciamo eccezione solo con chi conosciamo bene», dice ancora Berretta.

Ma le parole fuori di dubbio al disc-jockey più votato dell'estate Radio e discoteca. Che gli piace di più. «L'una e l'altra, perché mi permettono di occuparmi di musica. Con questa doppia attività riesco a seguire meglio il mercato e a conoscere tutte le novità».

Non è rischioso puntare solo sul nuovo?

«No, se la gente conosce. C'è musica valida anche cosiddetta non commerciale». *Morillaro* microfono parla poco o niente, cerca di imporre le sue alla sala e non riceverla, «ma alla fine — *interviene Berretta* — ha sempre ragione lui». «d.j.» aggiunge. «Mi piace sentirmi tra amici, ci conosciamo tutti e la più bella».

Il successo del locale è completato dal tocco Roberto della situazione, il barman «Fa questo mestiere per hobby, ma gli piace davvero bene», dice ancora Berretta. E, per rendersene conto, basta in effetti accostarsi all'accogliente bar del Moulin Rouge. La specialità Roberto è un cocktail che si chiama «hawai». Provare per credere.

Ce anche un secondo disc-jockey, Ovidio Trisini, che sostituisce Roberto nei giorni di riposo. Il segreto della sua riuscita? Ha fatto tesoro dei consigli di Roberto: «Ho cercato di capire i gusti della gente, ho cercato di accontentarla, ma senza mai rinunciare a proporre qualcosa di nuovo. Ho cercato di fare in modo che la gente si divertisse, ma anche che ascoltasse la musica».

Ma il successo del locale è dovuto anche a lui, l'altra sera, condotto (egregiamente) la danza durante la premiazione.

L'incoronazione del «re della discoteca» era molto attesa, tutti contenti di aver battuto concorrenza che si presentava molto agguerrita a Roberto Morillaro è andata una targa che riproduce la pagina della Stampa con l'annuncio della sua vittoria. Targhe simili anche per il titolare del locale e per il barman Roberto. Qualche giorno con la sala, tutti i ragazzi si sono dimostrati preparatissimi sui temi «Roberto» «Moulin Rouge».

Con quanti voti Morillaro ha vinto il referendum? «1186». ed è stato un Quanti anni ha? La domanda era riservata alle ragazze. Quasi tutte lo sapevano: 25. Tutti il nome della specialità Roberto (il barman): «hawai». Non è stato necessario ricorrere alle domande di riserva rapazzo di Roberto chiama Enrica, il suo pantalone preferito Frank Zappa. E chi ha risposto per primo, in regalo il volume della Stampa parla oltre la cronaca.

Alla fine generale. Poi Roberto Morillaro è tornato alla «console» a mettere dischi. Pensare di avere l'aria di sempre, ma lo tradiva un po' di emozione. E' perdonato.

Sandro Chiaramonti

prossimi giorni i servizi sugli altri vincitori del «disc-jockey di Ferragosto».

Gemma e Sara, «allieve della scuola, festeggiano Roberto Morillaro (Gianni Chiaramonti)

Roberto Berretta (a destra) col barman del Moulin Rouge

Cavalieri e amazzoni alle prese con buche e palline

Quando si sposano l'ippica e il golf esperimento mondiale a Sanremo

SANREMO — *Equitazione e golf è possibile «sposare» due sport così diversi? A Sanremo ci provano favoriti dal fatto che entrambe le discipline hanno sangue blu nelle vene venerdì a domenica, infatti, al Campo Ippico del Solaro si svolgerà la seconda edizione del «Concorso Ippico Internazionale Città di Sanremo». Per la prima volta, poi, cavalieri e amazzoni saranno abbinati ad una serie di giocatori di golf impegnati al Circolo Golf degli in «Combinata internazionale golf-equitazione».*

«La prima iniziativa prima nel mondo», dice Sergio Carrera, segretario del sodalizio golfistico matuziano. «Un abbinamento che di maggior prestigio alla nostra manifestazione», aggiunge Dino Cargili, presidente della Società Ippica Sanremo.

Il «matrimonio» avrà capitì d'eccezione. In campo ippico sono annunciati cavalieri di cinque nazioni cavalli iscritti 135 italiani, 18 francesi, 20 svizzeri, 6 brasiliani e 5 egiziani. Nomi molto noti: Graziana Mancinelli, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco, moglie Nelly, Marina Scicchetti medaglia d'argento a nel 1MO, Vittorio Orlandi, Giorgio Nuti anche lui olimpionico, Emilio Pericelli medaglia d'argento ai Giochi Mediterraneo, Filippo Moyersoen primatista mondiale equestre (a alto m 2,33), il svizzero Heidi campionessa il francese Patrick Caron uomo di punta dell'equitazione transalpina, la svizzera Grace Camper, il brasiliano Augusto Ribeiro. In più ci saranno due nomi ad effetto Piero D'Inzeo e il francese Pierre D'Oriola, due campionissimi carichi di gloria. Ma agli anni non si comanda.

Il golf sarà da meno: forse il numero uno sarà l'argentino Adolfo Lopez, uno dei big internazionali di questo sport. Poi ci saranno i migliori prodotti locali Mauro ormai componente della squadra golf e il giornalista Marco Mores, anche lui sanremese, appena considerato una delle grandi promesse nazionali. Quindi i Leandro Grue, Sergio Corte, Simonetta Cicchetta, Franco Bianco, Nicolo Carrera, Nicolo Onetto, Claudio Maiolo e Jolanda Federici.

Bruno Monticone

Di Sanremo, bloccato a Borghetto

Pittore arrestato per droga

Salvatore Retolo

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Salvatore Retolo, 51 anni, pittore, residente a Sanremo, in Martiri della Libertà 9, è stato tratto in dai carabinieri a Borghetto. Nei suo confronto pendeva un ordine di della procura sanremese giacente presso il nucleo regionale della guardia di finanza. Le accuse contro Retolo sono: detenzione e spaccio di droga e associazione a delinquere.

L'artefatto sarebbe coinvolto in un giro di droga a livello nazionale con capisaldi a Sanremo e Torino. Retolo si trovava a Borghetto per far visita alla madre ed ai fratelli che abitano in via Trilussa. Notato in un bar di via Dante, è stato riconosciuto e bloccato.

r. m.

Grandi aziende e negozi ancora chiusi, ma molta gente ritorna

Parcheggi difficili: primo segno del massiccio rientro dalle ferie

Si calcola che tra domenica e ieri siano giunte più di 250 mila persone; altre 100 mila arriveranno nel corso della settimana - Lunedì prossimo riapre i cancelli la Fiat

Le vie adiacenti Porta Nuova e piazza San Carlo, ieri mattina, erano di nuovo intasate di auto: lunghe code ai semafori, circolazione difficile agli incroci, difficoltà per trovare un parcheggio. Torino sta riprendendo il suo volto di sempre, la ripresa dell'attività coincide con il rientro in massa avvenuto domenica (250 mila persone) e la riapertura di molti uffici e aziende artigianali.

Secondo le previsioni, dopo il rientro in massa di domenica, entro sabato saranno a casa i villeggianti (non più di 100 mila persone), mentre lunedì si potrà parlare di ripresa totale: riaprono i cancelli le grosse aziende come la Fiat, finisce il periodo delle vacanze per i commercianti, riprende l'attività politica, amministrativa e sindacale della città.

Il ritorno dalle ferie anche quest'anno non avviene sotto i migliori auspici. Le vacanze non hanno né cancellato né esorcizzato la crisi economica. La sorte di alcune aziende rimane incerta, dall'osservatorio dei prezzi dei generi di prima necessità ci sono segnali di rincari, il principale nodo da sciogliere per il sindacato è il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, è tuttora aperta la questione dei cassaintegrati. E come se non bastasse, sulla città pesa l'incerto futuro dell'amministrazione comunista.

Rientro — Come per la partenza, anche per il ritorno i torinesi sembrano avere accettato l'idea dello scaglionamento. Gli arrivi sono cominciati già da venerdì scorso e la punta massima si è registrata domenica con mila persone, secondo la stima fatta dagli addetti al traffico stradale. Il frazionamento non ha provocato né ingorghi, né code chilometriche ai caselli, come gli anni passati. Anche a Porta Nuova, dove giornalmente dal Sud giungono convogli straordinari, non c'è stato superaffollamento, probabilmente non ci sarà neppure nei prossimi giorni: sei convogli straordinari domenica, due ieri, altrettanti domani e mercoledì.

Industrie — Quasi tutte riaprono lunedì: Fiat auto, Riv, Cigala e Berlinetti, Carello, Saimg, Pininfarina, Bertone, Olt, per un totale di 69700 dipendenti, mentre ritorneranno al lavoro il 30 agosto i 4900 della Michelin. Fratelli e oggi hanno ripreso l'attività a pieno ritmo la Pirelli e la Partinaia, la prima con 4000 addetti, la seconda con 875.

Commercio — Con l'aumento delle materie prime come la benzina e il gasolio da riscaldamento ci sono in vista rincari in tutti i settori. I commercianti negano, ma le massaie hanno già notato variazioni in alcuni generi. Il segnale della crisi viene comunque dalla constatazione che negli ultimi mesi c'è stato un calo dei consumi alimentari attorno al 15 per cento e un diverso orientamento degli acquisti verso prodotti meno costosi.

Negozi — La chiusura inferiorita di molti punti di vendita ha provocato polemiche. Ma il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Giovanni Perfumo, replica: «Vista la crisi, alcuni colleghi hanno spostato il loro turno da luglio ad agosto. Molti lo hanno fatto con il beneplacito del Comune: sono stati richiesti centinaia di cambi e tutti sono stati concessi».

Uffici — Riapriranno tutti entro la prossima settimana. Quelli della Regione e del Comune hanno ancora il 30 per cento del personale in ferie. Anche in questo settore purtroppo c'è una nota negativa: l'assenteismo. In questi giorni infatti stanno arrivando molti certificati medici di impiegati che si sono «ammalati» in ferie e annunciano di rinviare la ripresa del lavoro tra 15 o 30 giorni.

Gruppo di famiglie in attesa dei treni: tra i piedi, pacchi e valigie gonfie, simbolo del ritorno

Nella città che si sta ripopolando, riesplode la polemica sulla pulizia

«Strade sporche perché la gente non ci aiuta a mantenerle pulite»

Il direttore dell'Amiu: «Troppe persone buttano per terra ogni genere di rifiuti, invece di usare gli appositi contenitori» - Un sindacalista autonomo: «Fallita la raccolta del vetro»

Ogni giorno ci sbarazziamo di rifiuti in gran parte riutilizzabili, carta, metalli, vetro. Una miniera inesauribile, che si tenta in vari modi di sfruttare. In genere si ricorre all'aiuto di chi produce il pattume, vale a dire dei cittadini chiedendo loro di separare le spazzature organiche (residui alimentari) da quelle inorganiche, gettando le varie componenti negli appositi contenitori. E' tutt'ora il sistema più economico benché il ricavo sia nettamente inferiore alla spesa. Riciclare il vetro, per esempio, ha reso lo scorso anno all'Amiu poco più di milioni, mentre i costi hanno superato i cento. Un rapporto di poco più favorevole si è ottenuto per la carta.

Secondo i dirigenti dell'azienda occorre «molto tempo per convincere la gente a cooperare». Comunque, «si deve cominciare, anche a costo di rimetterci». Ma non tutti sono d'accordo.

Scettico Gianni Bellini, segretario del sindacato autonomo Cisal: «Dopo il fallimento del recupero giornali, allora vetro a picco anche la raccolta delle bottiglie. L'unica a guadagnarci è la netturbia che compra i rottami. I costi del trasporto gravano invece solo sulla collettività». Secondo Bellini è il risultato di una «gestione aziendale miope», che rifiuta un serio e sereno confronto con il sindacato. «D'altra parte — prosegue — il facile rendersene conto: il denaro pubblico viene sperperato, si fanno spese assurde in materiale che non sarà mai utilizzato, si danno lavori in appalto quando si potrebbero eseguire a costi minori all'interno. Si specula poi sul personale, dal trasferimento alle professionalità, agli incentivi».

Replica il dott. Guido Silvestro, direttore dell'Amiu: «L'azienda è giovane e, per giunta, ha ereditato le disorganicità di un fallimento, mentre è passata da 200 a 1700 dipendenti». Si sono cumulati gli oneri e un servizio quotidiano e l'esigenza di programmare un'azienda moderna, proiettata verso il futuro.

«Errori? — interviene il vicedirettore, ing. Giuseppe Falcia — Certo, ne facciamo sia studiamo e proviamo modelli di attività e di organizzazione all'estero, sperimentiamo continuamente. Ma il vetro non è stato un errore, è stato un fallimento. Non è colpa nostra se la gente non ci aiuta a mantenere le strade pulite».

Una montagna di bottiglie alla discarica comunale. La raccolta del vetro nell'83 ha reso 14 milioni

Ora i contenitori sono stati ritirati dalle strade, ma la gente continua a lasciare i rifiuti per terra. «Ad esempio — sostiene il direttore — anni, prima ancora che la legge da opzionale la trasformasse in obbligo, siamo a disposizione per la raccolta in loco dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici, mobili), ma ciò esegue i lavori trova più redditizio accollarsi anche lo sgombero. In accordo con i Consigli di quartiere stiamo sistemando contenitori da 8,12 e 17 metri cubi in molte zone della città, ma non è semplice trovare lo spazio per quelle bestie e poi il personale da distaccare per il trasporto».

In attesa che i contenitori ingoino le montagne di rottami e macerie abbandonati su ogni spiazzo ai bordi delle strade, alla gente farebbe piacere passeggiare lungo le rese più gradevoli da un'energica lotta contro la sporcizia. «Torino — commenta il dott. Silvestro — non è sporca, è sporcata. Non ci sono cumuli di immondizia, né spazzatura lasciata, soltanto persone incivili che continuano a gettare ogni sorta di rifiuti a terra anziché negli appositi altri».

Le ricerche in Groenlandia

Nessun segnale

La spedizione di Bardonecchia è al largo a Upernivik - Le ultime cartoline

Tutto tace dall'Isola di Upernivik. La spedizione di soccorso italiana è ormai sull'isola da tre giorni, ma non ha ancora dato notizie di sé: nella zona non ci sono telefoni e per metterci in contatto con l'Italia occorre raggiungere Umanaq, che è distante quasi 100 chilometri, sulla terraferma.

Da ieri, la squadra di soccorso può usufruire di un elicottero, mentre la prima fase delle ricerche è stata condotta a piedi. E' quindi probabile che entro 24-48 ore, le guide Bompard, Laborla e Curschinski, che sono assistiti dal prof. Marchiori, possano raggiungere il punto esatto nel quale sono state notate le ultime tracce del passaggio dei tre alpinisti dispersi.

Dopo rallentamenti, intoppi burocratici e molteplici difficoltà sembra che nulla debba più frapporsi all'epilogo della vicenda. Solo il tempo continua a mantenersi instabile, alternando annuvolamenti a schiarite, ma i soccorritori sono ora in grado di sfruttare ogni occasione favorevole per compiere nuove escursioni. Problematico pare si sia invece rivelato l'apporto degli elicotteri della base artica americana di Thule: dopo una prima ricognizione non ne sarebbero misteriosamente seguite altre. Pare che la ragione sia di alcuni intoppi burocratici frapposti dalle autorità groenlandesi.

A Bardonecchia non si attenua la speranza: ieri sono giunte in molte case altre cartoline spedite il primo agosto dai tre scalatori dispersi. Ne ha ricevuto una anche il sindaco Gibello con la firma di Giorgio Pettigiani.

I carabinieri di Condove hanno arrestato ieri, in esecuzione ad un ordine della magistratura, l'operaio Giuseppe Cungia luculano, 39 anni, abitante a Caprie in via Longobardi 15. E' stato portato in carcere perché deve scontare 3 mesi di reclusione per furto aggravato.

Tre giovani francesi sono stati arrestati per furto aggravato a Bardonecchia. Christophe Michad, di 19 anni, J.L., 16 anni, e Jacques Zaza, 18 anni; sono stati sorpresi mentre rubavano alcune radio in un negozio di via Medail.

Tante cose da vedere (e comprare) alla mostra della ceramica

Castellamonte, capolavori in cotto

Un mare di vassoi, boccali, tegami e pignatte - Le regine della rassegna sono le stufe, ormai famose in tutto il mondo - Prezzi: da 700 mila lire a 10 milioni - Poco il pubblico

Sono aumentati gli espositori e le manifestazioni di corredo alla mostra della ceramica di Castellamonte; di sicuro richiamo, almeno sulla carta, è Guido Mariani, vincitore del premio internazionale d'arte ceramica «Faenza» nell'80 e primo, ex aequo, dell'edizione 83, che espone nella chiesetta di San Rocco con un altro grande romagnolo, Giovanni Ciimutti. Notevole interesse suscitano le opere umbre, alcune delle quali autentici pezzi d'antiquariato del museo di Deruta, per non parlare poi delle tradizionali stufe situate in «aree terre refrattarie, naturali, tenaciste, maioliche e colori» da quattro ditte in circa 4 mila esemplari, per la maggior parte destinati all'esportazione in Nord Europa, Stati Uniti e Canada.

Le carte di questa ventitreesima edizione sono in regola per un meritato successo di pubblico. Ma i visitatori non vengono, o almeno non così numerosi come negli anni scorsi. «Dobbiamo fare i conti con la crisi, commenta l'assessore alla cultura Franco Castellano.

La giostra è arroper stata occasione di ottimi affari con commercianti italiani e stranieri e con gli appassionati in visita. Come resistere alla tentazione di acquistare una pignatta da forno o «Capettaper cucinare la tradizionale «Tofeja», o uno degli innumerevoli vasi, vassoi e tegami che già figurano in una dei primi elementi di stoviglieria di Castellamonte (con relativi prezzi) risalente al 1834: «Pignatte, ordinarie, soldi 5; pensisale mezzane, soldi 4» e via via fino ai «boccali grandi pinta, soldi 6» o alle «gerarchiole» terniate ordinarie, soldi 3». Quei pochi soldi sono diventati alcuni biglietti da mille, non tanti se si pensa che molti pezzi sono formati al tornio, a mano, uno alla volta, oppure colti (biscottati), smaltati e ancora colti.

Ma già con 2 mila lire si possono portare via graziose boccette in cotto, portalavanda per profumare i cassetti di biancheria, o una coppa, boccale, un portacenere. Insomma, un ricordo di questa esposizione che si chiude l'11.

Non si può fare a meno di sostare dinanzi alcune opere d'arte (a Renzo Igne, di Castellamonte, è riservato il giardinetto di piazza Martiri della Libertà, altre si trovano negli stand allestiti nell'attigua Rotonda Antonielliana).

Un discorso a parte meritano, il ovvio, le famose stufe. Arredi massicci e eleganti insieme sono fabbricati in numerose forme. La fantasia degli artigiani si sbizzarisce ancora nel colore e nella decorazione: linee intense, fiori, disegni geometrici. Le più piccine, con alta rendimento, si comprano a partire da 700 mila lire. Non sono rari i clienti che formulano i disegni della stufa desiderata e sborsano poi 10-20 e più milioni.

temperatura di ieri	
massima	+ 29,8
minima	+ 17,6
media	+ 24,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 48 per cento, temperatura 30,6 gradi. Cielo in prevalenza sereno. Temperature: massima +30,3; minima +17,1; media +23,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locale attività temporalesca pomeridiana. Visibilità buona. Venti deboli. Temperature stazionarie. Sole: sorge alle 6,40; tramonta alle 20,23.

In un dirupo trovato il corpo del pensionato

Dopo tre giorni di ricerche è stato rinvenuto morto il pensionato torinese scomparso durante una passeggiata al Pian dei Frati, nel territorio di Chiomonte. Carlo Bertola, 78 anni, che abitava in via Servais 29 con la moglie Rosalia Malatero, si era allontanato da Chiomonte venerdì scorso per compiere una passeggiata. Raggiunta la frazione Bernard Rond, si è diretto verso il vallone Molière ma qui ha probabilmente messo un piede in fallo, precipitando per una decina di metri. Il corpo è stato recuperato dal gruppo Sagf della Guardia di Finanza di Bardonecchia.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE FERNANDA, via Po 46, terzo piano, tel. 874.044.
ACCONCIATURE PER SIGNORA Sylva e Alberto, c. Vittorio 184, tel. 441.007.
ACCONCIATURE SIGNORA Queirolo Tomà, c. Ortigara 228, tel. 330.832.
ALDO AMATO COIFFEUR, p. Re Umberto 37, tel. 543.308 orario continuato.
ALDO parrucchiera per signora elegante, v. Cibrario 17, tel. 534.640.
ATELIER DI BELLEZZA MARINO, v. C. Tenze 10, tel. 519.053 - 511.027.
BIAGIO coiffeur, v. Valperga 14, tel. 339.886.
EDDO NICOLANO acconciatore, c. Vittorio 29 p. 1° tel. 660.055.
BAUTE COIFFURE UOMO SENZO, via Nizza 142, tel. 668.30.08.
JEAN PETTENUZZO Parrucchiere per signora, v. Alfieri 16, tel. 530.344.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORRE, v. Re Umberto 37, tel. 534.584.
PINO Parrucchiere per signora elegante, v. Principi d'Acaja 42, tel. 696.12.88.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA MARIA signora, corso Cairoli 43, tel. 835.60.80.
DEAL 70 l'abbigliamento è sempre più vicino a Corso Moncalieri e Vanchiglia.
ELLE BOUTIQUE per la donna e taglie forti, Sconto via Acc. Savoina 2.
FERRAMENTA corso Regina Margherita 111, tel. 266.566.
FIORI via Medici 6, via Trieste 113, negozio Corso Francia tel. 275.067.
FIORI MANDA, corso Francia 73 bis, tel. 541.041 - 540.624 - 541.825.
FIORI, via Cibrario 58, telefono 740.881.
FIORI FONTANA, c. Ciriè 2 - 515.510.
OROLOGERIA MAYER, via Po 26, orologi da polso, sveglie, pendole, tel. 571.751.
OROLOGERIA [illegible], via Stampatori 2, tel. 538.223.
OTTICO TATONI, corso Vittorio 8, telefono 872.274, lenti a contatto, occhiali, c. Chieri, Consulenza medica.
PELLICCERIA GARINO, confezione garantita pezzi particolarissimi, lavorazione pulizia e custodia via Cibrario 28.
PIZZERIA PER ASPORTO, via Cibrario 1 (angolo corso Francia), aperta tutti i giorni dalle 10 alle 24, domenica dalle 17 alle 24, ferie dal 10 al 31 agosto, via Bardonecchia 12 - Rivoli.
PORTIERA, corso Ciriè 38 tel. 543.679.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, piazza Vittorio 15, tel. 530.840, urgenze ore pasti, Corso Vittorio 43, tel. 530.840.
DENTISTA piazza Solferino 9, tel. 512.266, Corso Re Umberto 9, tel. 542.406, riceve anche pomeriggio, urgenze Via Cernaia 18, tel. 542.406.
DENTISTA [illegible], via Cernaia 9, tel. 515.510.
DA CARLETTO a Cirié nella Mediterranea dei specialità di crostacei, tel. 920.320.
HOTEL RISTORANTE TRISORINA aperto agosto, via Calcinaia 17 tel. 740.164.
RISTORANTE GALLERIA CASA VICINA con nuova gestione Piccolo Hotel a 3 stelle.
LAVATRICI produzione Italia 351.081.
PRONTO CASA riparazioni urgenze elettrodomestici [illegible] tel. 553.575.
ELETTRODOMESTICI [illegible].
IDRAULICA riparazioni elettriche continue tel. 372.175.
TELEVISORI riparazioni tel. 210.164 via Brandizzo 36, Torino, aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO via Juvara 9 tel. 530.010.
ELETTRAUTO via Cervino 65, tel. [illegible].
ELETTRAUTO F.B.L., corso Raffaello 14 e Borgo Vittoria 4 tel. 882.215 - 274.35.85.
CENTRO CONVENIENZA v. Genova 191, tel. 325.050 vendita rate, preventivi, GRATUITA e Palermo 97/4, tel. 280.977.
DENTISTA corso Giulio Cesare 33 bis, tel. 859.853 ore 16.30-19.

Se la vacanza privata prosegue anche in «tempo di lavoro»

Informatevi rapidamente sulla nuova rubrica newspaper alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Ciatleria San Federico 61
Milano
655.905 - 659.844

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTRATTO INDIVIDUALE DELLA LIBERTÀ DI ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 539.662

Il casa
Via Ross
CENTRO CUCINE BERLONI
Aperto agosto

Le televisioni private

Quarta rete

16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16,30 Vita da cub
17 — Telefilm American Style
17,30 Disegni animati
18,30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19,30 Fantascienza
20,30 Richiamando Ryan
20,35 Film Soldato sotto la pioggia, con Steve McQueen
22,15 Estrazioni
22,30 I viaggi e le avventure
23 — Film Thrauma
0,30 Film Luca bambino mio

Studio Nord

19 — Cartoni
20 — Telefilm La squadra del cantiere
21 — Film Le donne del Maschio di Miguel Torres, con Maria De Navarra
23 — Film I fucilieri del deserto, con Gary Cooper, Lily Damita

Quinta rete

19 — Commedia all'italiana
19,30 Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Ho sposato un tuo figlio di C. Mayner, con D. Gens
23,15 Film Case degli spiriti
0,45 Film Una pompata di colle di L. Salander, con P. Campion

Nuove

13,30 Il mediatore
14,30 Il mondo degli animali
15 — Film Michele Strogoff
16,30 Telefilm Le [illegible] di Lassie
17 — Folklore di tutta Italia
18 — Vecchio Piemonte
19 — Il mondo degli animali
19,30 Sto bio con l'orso
20 — Perché i tempi stanno cambiando
21 — Film Il grande sperone
22,30 Premezzanotte - Al termine Buonanotte con le stelle fisse

Le televisioni private

Telecupole

17 — Pomeriggio in allegria
18 — Telefilm Zabergar, l'uomo elettronico
19,30 Telefilm Garrison [illegible] mondo
20,30 Film Premiato caffè
22 — Documenti
23,30 Film Il fiume rosso di Howard Hawks, con John Wayne Montgomery Clift, Joanne Dru Walter Brennan, John Ireland

Italia 1 Antenna Nord

18 — Telefilm La grande collina
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Streghe per amore
20,30 Film La sposa è vestita, con Catherine Spaak, Robert Hossein e Michel Serrault
22,35 Telefilm Nojek
23,20 Film Una pistola tranquilla, con Forrest Tucker Maria Corday e Jim Davis - Al termine telefilm Cannon

GRP

16 — Disegni animati
16,50 Telefilm I detectives
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Disegni animati
19,40 Telefilm Capitani e re
20,30 Film Il falco e la colomba, con Fabio Testi, Lara Wendel
22 — Telefilm Giovani avvocati
23 — Film L'assassino è costretto ad uccidere ancora, con George Hilton, Femi Benussi
0,45 Dei giornali di oggi
1 — Film Primo tango a Parigi
2,30 Film Mano forte, [illegible] forte che mi piace
4 — Film Quella provinciale maliziosa
5,30 Film Avventure di motel

Canale 5

17 — Telefilm La piccola grande Nell
17,30 Telefilm Il nuovo di Simon Templar
18,30 Telenovela Sentieri
19,30 Telenovela Capitol
20,30 Film La cuccagna, con Ugo Tenco, Daniella Turri Ugo Tognazzi
22,30 Film Il fiume rosso di Howard Hawks, con John Wayne Montgomery Clift, Joanne Dru Walter Brennan, John Ireland
17 — Telefilm Bosch
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Pop corn hit
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Telefilm Poldark
21,25 Film Dove vai in vacanza? con Alberto Sordi, [illegible] Salce
23,20 Boxe
0,25 Film Frigidi in pischello, con Edmund O'Brien, Robert Black

Telecity

13,25 Telefilm Sesto senso
14,25 Film Truffa se che truffa anch'io ma il bigotto come lo
16 — Telefilm The Rockies
17 — Incontri musicali
17,30 Vita
[illegible] Telefilm Bonanza
20,25 Film Il falco e la colomba
22,15 Incontro di calcio
23,15 Telefilm Tenis
0,15 Film Malerba

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Dollari e lutto
14,45 Film Sull'orlo dell'abisso
16,30 Grande Uau
17,30 Calcio mondiale
18,30 Guido allo sconvolgente in una città deserta
19 — Videoselfie
19,10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Come, quando, perché di A. Pietrangeli con P. Leroy, H. Buchholz
22,10 Telefilm Selvaggio West
24 — Film della notte

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Operazione sottoveste
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jamesons
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14,45 Film F. S. Fitzgerald: l'ultima delle belle
16,30 Cartoni animati
16,30 Telefilm Quella casa sulla prateria
19,30 Telefilm Quincy
20,30 Film Terrore dallo spazio profondo, con Donald Sutherland
22,30 Telefilm [illegible]
23,30 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Può capitare anche a voi

RTA Rete A

13,30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film I bassifondi di San Francisco di Nicolas Ray, con Humphrey Bogart e George Raft
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela [illegible] i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulla strada [illegible] California
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film [illegible] George Cukor, con Dirk Bogarde, Genevieve Page, Capucine
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Quell'età meravigliosa di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Nino Castelnuovo

Canale 66

14 — Film La battaglia di Montecassino
15,30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre ospitale
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Er[illegible] contro i figli [illegible]
22 — Videosera
22,30 Promozione Incontro

Videouno

18 — Datemi un martello
18,30 Cartoni animati
19,30 Coppa Italia di calcio, telecronaca dell'incontro Perugia-Juventus
21 — Film Le Cervesteanne Bisraele
22,30 Telefilm Kim e company
23 — Film A quale fedele

Tele Pinerolo

17,55 Campionati europei di nuoto
19,55 Telefilm
20,40 Sceneggiato Il [illegible] a vapore
22,20 Mariedl Sport. Da Zurigo campionati mondiali di ciclismo su pista. Da Roma campionati [illegible] di nuoto

Telesubalpina

17,15 Film Il mutil di supercarico
18 — Terza pagina
18,30 Cartoni animati
20,30 Film L'intrigo
22 — Monitor
22,30 — Telefilm La famiglia Jefferson

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«La Regione è lenta»

Interpellanza del dc Martinetti: «Le pratiche dei vari enti di assistenza sono ferme da anni»

Sono ben 177 le pratiche relative ad operazioni patrimoniali (accettazione di lasciti, alienazione di immobili, nuovi investimenti ecc.) presentate dalle varie Ipab — case di riposo, asili, opere assistenziali — che attendono da oltre un anno, alcune da due, l'autorizzazione regionale. Lo sostiene, in un'interpellanza, il consigliere regionale dc Martinetti, secondo il quale però sono deprecabili soltanto i ritardi ma il fatto che per 61 pratiche la Regione imporrebbe alle opere pie un'autorizzazione che nessuna legge prevede.

L'attuale legislazione, secondo Martinetti, stabilirebbe infatti che soltanto per l'accettazione di lasciti e donazioni e per l'acquisto di beni stabili è richiesta da parte della Regione una specifica autorizzazione, che non è prevista per interventi di trasformazione o diminuzione del patrimonio. In questi ultimi casi le pratiche sarebbero soltanto soggette al controllo di merito da parte del Coreco.

Secondo Martinetti l'autorizzazione sarebbe regolare se non si basasse su alcuni articoli abrogati dalla Corte Costituzionale che hanno fatto cadere la legge: «I ritardi — sostiene il consigliere dc — portano gravi danni alle Ipab, bloccando i loro programmi di ammodernamento. La Regione mette i bastoni fra le ruote, con burocrazie inutili, mascherando sfiducia [illegible] le autonome decisioni di amministratori locali che si muovono già fra tante difficoltà».

Il gruppo democristiano alla Regione rivendica il primogenitura una revisione statutaria, proposta la scorsa settimana [illegible] presidente del consiglio regionale, Bianzi, ricordando, in un comunicato, come fin dal 29 giugno 1981 esista già una specifica proposta di legge della dc.

Con casa democrazia cristiana «puntano esplicitamente a ridefinire i rapporti giunta-consiglio, attribuendo all'assemblea regionale più ampie competenze con particolare riguardo agli atti amministrativi di notevole rilevanza e alla necessaria funzione di controllo».

Venivano anche ampliate le funzioni delle commissioni consiliari e affrontato il problema della collegialità della Giunta. Secondo la dc, la proposta, che toccava problemi poi evidenziati dallo scandalo delle tangenti, non è stata mai esaminata «perché è mancata fino ad oggi, soprattutto da parte della maggioranza, la volontà di affrontare un tema fondamentale per permettere alla Regione funzionalità e presenza». La questione del «muro divisorio» fra Giunta e Consiglio, secondo la dc, è solo parzialmente [illegible] delle norme vigenti, ma è dovuta ai rapporti fra le forze politiche e alle modalità di gestione dell'esecutivo.

ABBIGLIAMENTO
Prandi
TORINO - Tel. 511.402
C.SO PALESTRO, 7 ang. Via Juvara
RIAPERTURA IL 24-8
FAVOLOSE SVENDITE
Comunicazione effettuata il 29-7-83
TAILLEUR da L. 49.[illegible]
ABITI UOMO PURA LANA L. 75.000
GIACCHE VELLUTO L. 85.000
PANTALONI L. 15.000
PREZZI INGROSSO
SOLO [illegible]

AIUTIAMOLI
U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 291 del 1/5/1970
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIATIONS con sede a LONDRA
Direzione Regionale Piemontese segreteria via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino
Tel. 766.771
C.C. nel San Paolo - [illegible] genova - n. 0106 - C.C.P. n. 15613102
La Distrofia Muscolare Progressiva è una tremenda REALTA'
Nella ricerca la speranza
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare

Il novanta per cento dei «punti acqua» è fuori

Le fontanelle, che passione (e Sanremo vuole salvarle)

Molte si possono riparare - Altre, abbandonate da anni all'incuria, irrecuperabili - Con il piano «Sanremo-pulita», verranno sostituite: spesa 20 milioni

SANREMO — Il novanta per cento delle fontanelle pubbliche di Sanremo sono all'asciutto. Molte sono irrecuperabili, alcune possono venire riparate. La protesta per la mancanza d'acqua potabile in parchi e giardini è partita dai giovanissimi, certamente i più colpiti, durante i loro giochi, da questa particolare disfunzione che ai più potrebbe passare inosservata.

La giunta municipale, di recente, nel quadro dell'operazione «Sanremo pulita» ha deciso di correre ai ripari e ha appaltato i lavori per la sistemazione e la sostituzione di tutte le fontanelle. Sarà sufficiente una ventina di milioni, tutto compreso.

Il piano di interventi, fissato dall'ufficio tecnico comunale, prevede la delle vecchie fontane in ghisa, situate nei giardini di corso Matuzia, in piazza San Siro, in piazza Eroi Sanremesi, nei giardini Vittorio Veneto, di fianco alle carceri, sulla Via Aurelia, all'altezza della Brezza e nell'area dell'ex Chiosco Ruffini.

L'impresa Martino di Coldirodi, che si è aggiudicata l'appalto comunale, dovrà anche procedere al rifacimento degli scarichi, alla posa in opera di nuove tubazioni in sostituzione delle vecchie otturate dalla ruggine, dalle incrostazioni e al ripristino delle opere murarie e della pavimentazione.

Le fontanelle in ghisa, sistemate nei punti nevralgici della città una decina di anni fa, si sono rivelate molto meno robuste e durature delle vecchie che, sia pure sottoposte alla stessa prolungata usura, hanno molto molto più a lungo, mostrando una tenuta di un certo rilievo.

Per gli impianti del Nobel della Foce, di San Martino, del rondò Garibaldi, di via Valdellivi, di corso Marconi, dell'istituto Borea e dell'Aurelia, infatti, sarà sufficiente una revisione totale e sostituzione di qualche pezzo non più utilizzabile.

Tra tutte le fontanelle cittadine ve ne è una che detiene il record della longevità: è quella di via Nazario Sauro. Ha più di cinquant'anni, è stata mitragliata e bombardata nel 1944, eppure è ancora lì, al suo posto incurante delle intemperie e del peso degli anni.

Il problema fontanelle non è l'unico nell'elenco delle disfunzioni lamentate dai cittadini di Sanremo e dai turisti.

Altrettanto urgente è la riapertura di alcuni gabinetti pubblici sotterranei chiusi da tempo perché ritenuti «antiestetici» per una città di rango come Sanremo.

g. p. m.

Le fontane di Sanremo sono : verranno sostituite

L'episodio a S. Lorenzo al Mare: ragazzo di 25 in gravissime condizioni

Turista ferisce il rivale con un cacciavite dopo il litigio in auto per una precedenza

L'aggressore, Vincenzo Rollo, 52 anni, è originario di Bari ma abita a Milano - La vittima si chiama Bartolomeo Malafronte, è di Pietrabruna e fa il rappresentante - Il fatto è accaduto in via della Chiesa, al centro del paese

SAN LORENZO AL MARE — Banale tra automobilisti, nel centro di San Lorenzo, si è conclusa in modo drammatico: un ragazzo di Pietrabruna, conducente Ritmo diesel, è stato aggredito e gravemente ferito da un acuminato (pare un cacciavite). Il turista lombardo. Il giovane è ricoverato, con prognosi riservata, al reparto chirurgia dell'ospedale di Imperia.

Il gravissimo episodio è accaduto domenica pomeriggio, intorno alle 15,45, in via della Chiesa, la strada che dall'incrocio semaforico sull'Aurelia conduce a . L'aggressore, Vincenzo , anni, originario di Bari, residente a Melzo (Milano), incensurato, coniugato con figli, è stato arrestato dai carabinieri di Sanremo con le lesioni gravissime continuate e omissione di soccorso, ma il magistrato che si occupa dell'inchiesta molto probabilmente modificherà l'imputazione in quella più grave di tentato omicidio.

Il giovane ferito è Bartolomeo Malafronte, 25 anni, abitante con la famiglia a Pietrabruna, in frazione Torreparoni, nell'entroterra di San Lorenzo. E' stato selvaggiamente colpito al collo al braccio e al fianco sinistro: solo per pochi centimetri la punta del non gli ha trafitto il cuore. Le sue condizioni, in un primo tempo non sembravano preoccupanti, ma si sono improvvisamente aggravate dopodiché sera poco prima delle 20. I ragazzi parlava a fatica e respirava con difficoltà. I sanitari ne hanno disposto l'immediato ricovero, riservandosi la prognosi.

Ieri mattina le sue condizioni erano leggermente migliorate, e i medici hanno deciso di sciogliere la delicata operazione cui doveva essere sottoposto. La ferita più grave quella al fianco sinistro gli ha lesionato la milza perforata provocando anche un emorragia interna.

Il diverbio è scoppiato per futili motivi: i due automobilisti viaggiavano in direzione opposta, lungo via della Chiesa (una strada a doppio senso di marcia, ma con una carreggiata molto stretta). Le vetture si sono incontrate nel sottopassaggio ferroviario ed entrambi i conducenti pretendevano la precedenza. Sono volate minacce e ingiurie che hanno richiamato l'attenzione di un vigile urbano in servizio nella zona, che ha cercato di calmare i due litiganti e quindi ha fatto segno a Rollo di indietreggiare. La vicenda sembrava conclusa, invece, dopo aver posteggiato nelle vicinanze, i due automobilisti si sono incontrati ancora ingiurie e offese reciproche, poi, d'improvviso, Rollo ha estratto di tasca un cacciavite e ha colpito all'impazzata Malafronte, che si è accasciato.

«Una vicenda incredibile — ha detto la madre del ferito, Antonia Papone, 56 anni — mio figlio è un bravo ragazzo, rischiato di morire per la prepotenza di uno squilibrato. Bartolomeo viaggia quasi sempre in compagnia, sono sicura che se non fosse stato da solo, sarebbe nella». Malafronte è il rappresentante per un ditta di cosmetici.

Maurizio Flea

La giovane vittima, Bartolomeo Malafronte e l' Vincenzo Rollo (Telef. Lauro Laura)

Sorpresi con le mani nel sacco carabinieri subito dopo a segno un altro colpo

Coppia di sposi arrestata a Bordighera lei faceva il palo, lui svaligiava le case

chiamano Leonardo Mastrolorito e Cinzia Cupisti, 30 e 24 anni a Sanremo - Nel loro appartamento altra refurtiva

BORDIGHERA — Mentre il marito svaligiava appartamenti, la moglie rimaneva in strada a far da «palo». A stroncare l'illecita attività familiare di questa strana coppia di coniugi sanremesi sono stati i carabinieri di Bordighera che hanno recuperato varia refurtiva, per un valore di circa 100 milioni.

Quando le manette sono scattate per Leonardo Mastrolorito e Cinzia Cupisti, 30 e 24 anni, residenti della città dei fiori, in via Savonarola 7, i due avevano appena portato a termine un «colpo» da manuale: 50 milioni di gioielli rubati in un appartamento di Ospedaletti senza che la proprietaria, presente nell'alloggio, si accorgesse di nulla.

L'episodio domenica pomeridiano alle 17, quando i coniugi Mastrolorito hanno preso di mira un condominio di via Cavalieri di Rodi a Ospedaletti. L'uomo, lasciata la moglie nell'auto per avvertirlo con il clacson di eventuali pericoli, si è arrampicato lungo la grondaia dell'edificio fino al primo piano.

Forzata una finestra, è penetrato in un primo alloggio facendo man bassa di radio, televisori e di quanto di prezioso è riuscito a trovare.

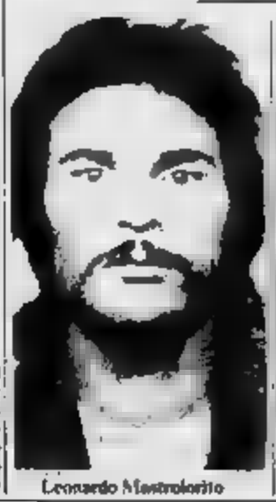
Ripulita l'abitazione è passato il lo alla moglie, il Mastrolorito ha raggiunto, sempre dall'esterno, l'appartamento vicino dove, a sua insaputa, la proprietaria stava lavorando di cucito sul terrazzo. Messa a soqquadro la casa e impossessatosi di un cofanetto di preziosi e di una borsa con denaro e documenti, l'uomo ha poi compiuto, indisturbato, il cammino a ritroso lungo la grondaia. Il suo andirivieni cornicioni e finestre è stato però notato da qualche vicino che con una telefonata anonima ha avvertito il «112».

Poco dopo un'autoradio del pronto intervento, nel giungere sul posto, ha notato una «Opel Kadett» con due persone a bordo, partire con uno scatto rabbioso.

Ne è nato un veloce inseguimento e protratto fin quasi all'abitato di Coldirodi.

Una successiva perquisizione compiuta in serata nell'abitazione dei Mastrolorito ha permesso agli inquirenti di recuperare una grossa quantità di altra refurtiva.

Luciano Lanteri



Leonardo Mastrolorito

Cinzia Cupisti

Rinviato a giudizio Michele Condolucci

Rapitore di Gelta e evasore fiscale?

Il gioielliere di Sanremo è già prigione

SANREMO — Michele Condolucci, anni, noto gioielliere di Sanremo di origine calabrese, in da qualche giorno perché sospettato di fare parte della banda che ha rapito Marco Gelta, nipote del fondatore Lauria, è stato rinviato a giudizio per evasione fiscale.

E' una dei primi, a Sanremo, a dover finire davanti al giudice per una dichiarazione dei redditi non presentata o infedele. La notifica del giudice istruttore gli è stata trasmessa in carcere.

La denuncia è scaturita da un'indagine della Guardia di finanza condotta negli scorsi parallelamente all'inchiesta del relativo a un altro rapimento firmato dalla «mala», quello del produttore cinematografico milanese De Nora, risolto nelle mani dei carrettieri per ben due anni.

Per quel sequestro Condolucci aveva trascorso venti giorni in prigione, sospettato di fare parte della «gang». Lo aveva tradito una banconota da mila lire, proveniente dal riscatto pagato dai famigliari dell'imprenditore cinematografico, trovata nel suo alloggio, in via Solaro 68. «E' un mio», aveva detto e successivamente è stato scarcerato per mancanza di indizi.

La «tribolaria» però aveva continuato a scavare nel patrimonio del gioielliere e aveva accertato che negli 1974 e '75 aveva dichiarato un reddito di zero lire. Successivamente l'ufficio distrettuale delle imposte dirette gli aveva contestato un imponibile di 80 milioni l'anno, 160 complessivi. Ora il rinvio a giudizio.

g. p. m.

Diano, lo ha annunciato il sindaco

Il Comune gestirà la spiaggia libera

DIANO MARINA — Diano dotata, nel prossimo futuro, di un grande stabilimento balneare l'attuale spiaggia libera proprio al centro del paese. Lo ha annunciato il sindaco Ricciotti Garibaldi: *«Abbiamo ottenuto la necessaria autorizzazione da parte degli organi ministeriali»*.

Questa attrezzatura, destinata a elevare il estivo avrà circa 250 cabine, divise in tre blocchi. Ha spiegato il sindaco: *«Il costo si aggirerà sui 250 milioni: il progetto sarà studiato, da un tecnico specializzato, entro il corrente anno. Il finanziamento si farà ricorso a un mutuo che dovrebbe essere estinto con i ricavi della gestione, senza alcun onere particolare per il »*.

Sempre in materia balneare, la giunta dianese ha deciso di appaltare i lavori per dotare di un nuovo impianto d'illuminazione, con circa 30 lanterne luminose di potenza particolare, tutta la zona del porticciolo turistico e il molo di protezione che si avanti alla chiesa parrocchiale. Il costo si aggirerà sui trenta milioni, già disponibili.

I pali impiegati per il sostegno lampade saranno appositi materiale plastico per evitare, in futuro, il di ricoloritura e manutenzione particolarmente forti in una zona e ai venti.

b. v.

Arrestato per diserzione a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Marco Antonio D'Angelo, anni, residente a Coldirodi in via Sebastiano 22, è stato arrestato dai carabinieri di Ospedaletti per diserzione.

Folclore e qualche utile polemica alla manifestazione di Dolceacqua

Ospedaletti è regina sotto il ponte

Sette squadre si sono sfidate tre settimane giochi bizzarri e spettacolari

DOLCEACQUA — Domenica si sono conclusi i «Giochi sotto il ponte», iniziati il 30 luglio e che per tutti i sabati d'agosto hanno visto impegnate sette squadre della provincia d'Imperia.

Ha vinto la formazione di Ospedaletti, precedendo di poco quella di Ventimiglia, nell'ordine, Vallecrosia, Imperia, Sanremo e Bordighera. Numerosi regali, offerti dai commercianti locali e ditte che operano in provincia, hanno premiato le squadre partecipanti.

«Qualche polemica, durante le gare, c'è stato — ha affermato degli organizzatori, Di Biase, assessore al Turismo del Comune capitale del Rossese —, *ma ciò è servito a movimentare le giornate. Tutto è andato oltre le più rosee previsioni»*. I «Giochi», che ricalcano nella formula i più noti «Giochi senza frontiere» della Rai-tv, sono stati presentati da Luisella e Tommy, di Radio Montecarlo, e seguiti da pubblico numeroso.

Ogni gioco è stato studiato dai mesi organizzatori, in modo che risultasse facilmente comprensibile, ma nello stesso tempo impegnativo e spettacolare. quello di «Giulietta e Romeo». Questa gara vedeva un concorrente di ogni squadra (composta da una ventina persone) partire da Ponte Vecchio su un windsurf; poco dopo egli caricava a bordo un cesto che doveva essere riempito con vassoio, calato da Giulietta in Ponte Nuovo. A questo punto il navigatore raggiungeva l'isola in mezzo al laghetto, dove una concorrente prelevava il vassoio stesso e si a correre davanti alla giuria facendo in modo di non rovesciare la bottiglia, i bicchieri e le «michette». Il gioco veniva ogni volta modificato nei particolari, in modo che lo spettacolo risultasse più avvincente per il pubblico.

Alle 22.30 di domenica sera, infine, si è la premiazione, al culmine una festa danzante i sono stati consegnati sindaco Irio Verrando e dall'assessore regionale Giovanni Parodi, presenti numerose autorità locali.

f. m.

una «38» a Sanremo

SANREMO — Forse progettavano una rapina. Sono stati bloccati dalla polizia ad un posto blocco. Il saltato fuori una pistola calibro e sono finiti in commissariato.

Federico Ruggeri, anni, di Bergamo, è stato arrestato; il suo amico, Girolamo Sorrentino, di 28 anni, anch'egli di Bergamo, è stato allontanato da Sanremo con il foglio di via e la diffida.

Entrambi pregiudicati. Hanno detto che venivano in Riviera in ferie, ma sono stati creduti.

(g. p. m.)

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO S. BARTOLOMEO AL MARE IMPERIA

AGOSTO FESTA PATRONALE

San Bartolomeo al Mare è al centro della Riviera dei fiori, non c'è mese nell'anno senza piante ed alberi dove l'ombra scende solo all'ora di cena

Azienda Autonoma Soggiorno S. Bartolomeo

Pianista d'eccezione questa a Diano Marina per una serata di «rag-time»

E Villa Scarsella «rivela» Marco Fumo

DIANO MARINA — Mentre Giorgio Gaslini ripone in un cassetto i sogni e gli incubi notturni di «Nuovo jazz e vecchi orologi», alla ribalta del Teatro Verde di Diano Marina si affaccia un pianista interessantissimo, per un concerto insolito e raffinato. E' Marco Fumo, anni, di Teramo, che, nel le di questa sera alle 21,30, presenterà «Piano in rag».

Un «recital» interamente dedicato al «rag-time», un genere musicale che, letteralmente, significa «tempo strappato, sincopato». «Legato alla musica aggressiva e vivace, suonata nei "minstrel-show", aveva uno stretto rapporto anche con il "cakewalk" danza di origine grottescamente , nella quale gli schiavi di colore parodiavano, imitando con intenzione parodistica i padroni bianchi, per la ricompensa di una torta», spiega Fumo.

Fra tutta la «musica nera», era quella che maggiormente sfruttava le possibilità tecniche ed espressive del pianoforte. Il programma prevede brani di Scott Joplin, James Scott, Joseph Lamb e Artie Matthews, principali profeti del «rag-time», ed anche di grandi compositori che al genere hanno voluto accostarsi, come Claude Debussy, Igor Strawinsky, Paul Hindemith, Eric e Darius Milhaud.

«Visto il recente rilancio d'attenzione per il genere, ho pensato che sarebbe stato stimolante sollecitare gli autori contemporanei su questo te- La risposta è stata pronta, e divertita: ecco perché eseguirò anche due pezzi scritti per me da Lorenzo Ferrero (My rag) e da Armando Gentilucci (Pour un Ragtime enjoutif)», dice ancora Fumo, che, perfezionatosi al prestigioso Mozarteum di Salisburgo, ha suonato molto anche all'estero, sotto la direzione di Nino Rota e Donato Renzetti. Il suo repertorio va da Scarlatti alla musica e contemporanea.

I biglietti (posto : L. 4 saranno posti in vendita al botteghino del teatro, un'ora prima dell'inizio della rappresentazione. La rassegna, organizzata dall'assessorato al Turismo e Cultura e dall'Associazione Teatro Te prosegue dunque sempre ad altissimo livello.

A Villa Scarsella, si è spenta l'emozione «Nuovo jazz e vecchi orologi», lo spettacolo offerto da quel mago della tastiera che Giorgio Gaslini, accompagnato dalla possente voce di Francesca Oliveri (e più di una semplice , ormai e disarticolate e sinuose movenze ballerine Anna Boschetti. Durante un'ora e mezzo di concerto, il musicista milanese ha tratto suoni incredibili dal pianoforte, l'aiuto di carillon e di sveglie, o pizzicando le con le dita.

Un'esibizione sofferta, in un crescendo rossiniano, che, al , ha esploderr di entusiasmo il pubblico. Tra quanti gli si sono stretti intorno per congratularsi anche la figlia Viviana, simpatica come lui: «E' all'ottavo anno di violino, e tratta con sufficienza la musica di papà», dice Gaslini con un ampio sorriso, mentre si presenta a tutti con legittimo orgoglio di padre.

Stefano Delfino

Cumpagnia du Serve Il Consiglio

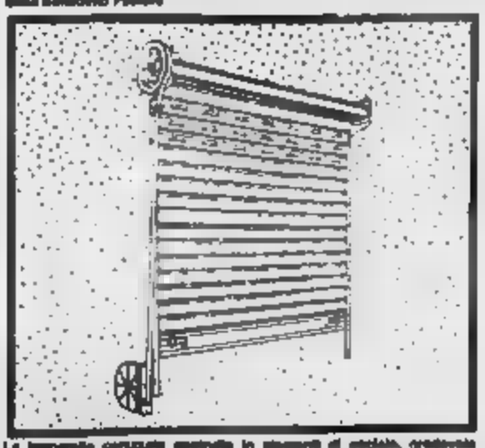
CERVO LIGURE — I soci fondatori della «Cumpagnia du Serve», recentemente costituitasi «per il recupero e la difesa della cultura e delle tradizioni locali», hanno eletto, sabato, il primo Consiglio direttivo.

Sarà composto da Eugenio Rebuffo, Angelo Desiglioli, cap. Giuseppe Cordone, Edoardo Durante, M. Clotilde Deferrari, avv. Giuseppe Viale, Natalino Ordano. Il presidente ed il vice saranno designati in una prossima riunione.

(b. v.)

BENEDETTO PASTORE

In alternativa alle tapparelle in legno ed in plastica e differenziandosi da queste per la sua doti di sicurezza, si pone quella motorizzazione della Benedetto Pastore



La tapparella corazzata avvolgibile in alluminio di elevato spessore. Il profilo dell'astrolon, sagomato alla sfruttando una fisica meccanicità ed una lunga durata nel tempo. Può essere sostituito alla tapparella in legno senza problemi.

Disponibile anche motorizzata!

Ufficio vendite di Torino: 011 284.334
Ufficio vendite di Sanremo: 0184 884.773
Ufficio vendite di Savona: 019 803.381

REGALIAMO

Energia elettrica per 2000 anni

E' una proposta VENCO
Progettazione realizzazione per energie alternative.

VENTIMIGLIA
Via Chiappori 12-2° piano - Tel. 0184 - 355.227

AL MOAC '83 PRESSO LO STAND PUNTO

Tomagnini prepara un'altra visita illustre: «Azzurra»

Da Newport ad Alassio

ALASSIO — Non poteva Alassio restare estranea alla festa di «Azzurra». Sta combinando, infatti, grandi festeggiamenti. Carlo Tomagnini, l'uomo che ha fatto venire nel golfo ligure una fregata inglese, una portaerei americana, un dirigibile, e soprattutto l'uomo che ha abbinato il centro alassino con Vigo, dopo aver ospitato gli azzurri futuri campioni mondiali di calcio, ha ricevuto ieri un telegramma da Newport: «Confermo presenza equipaggio, dopo Olbia. Firmato: Cino Ricci».

Questo significa che i velisti italiani reduci dalla brillante prova in Coppa America intervisteranno i cairistori e saranno ospiti di Alassio. I festeggiamenti saranno d'eccezione. Ospite d'onore sarà però lei, la barca driio Yacht Club Costa Smeralda, che ha rappresentato i nostri colori in America e rientrerà in Italia verso la fine di settembre.

La festa di «Azzurra» dovrebbe aver luogo sabato 15 ottobre. Il giorno successivo si aprirà il Salone di Genova, dove con ogni evidenza dovrebbe essere esposto il 12 metri nazionale che ha suscitato tanto interesse in questi giorni.

Tomagnini è convinto di fare il colpo grosso e di avere «Azzurra» ospite di Alassio prima che venga appunto dirottata a Genova.

lp b.)

Proseguono i sondaggi dei tecnici, situazione preoccupante

Al San Paolo c'è aria di trasloco Savona senza camere operatorie?

Quasi un dramma se dovessero essere trasferiti i reparti di chirurgia e trauma - Per un intervento bisognerà andare a Genova o Pietra Ligure? - Medicina presto a Valloria?

SAVONA — Il San Paolo di corso Italia è in subbuglio come un alveare. Operati e tecnici sembrano in preda a una straordinaria frenesia: buona parte soffitti, parabile, scalcinati. Da un paio di giorni il vecchio ospedale sembra scosso da tarme vocianti. Ieri mattina è stato «saggiato» anche il soffitto, recentemente affrescato del salone della presidenza. Per farlo gli operai hanno parzialmente smontato anche lo stupendo lampadario in cristallo color rosa di Murano, un vero capolavoro.

Ad aggirarsi in questi giorni al San Paolo si ha sempre più la sensazione che il trasloco sia imminente. Stamane l'ingegnere Bianco, capo dell'Ufficio Tecnico Civile, che anche ieri in ospedale scrutava i soffitti e scrollava la testa in modo piuttosto preoccupato, effettuerà l'ennesimo sopralluogo assieme all'ingegnere Gallina, capo dell'ufficio tecnico comunale. Al massimo nel giro di 48 ore gli esperti forniranno una relazione scritta all'avvocato Iovino, presidente della 7ª Usl e agli altri responsabili dell'ospedale.

Nei termini in cui è stata impostata, non sembra che la vicenda possa avere risposte ispirate all'ottimismo. Quale tecnico, infatti, sarebbe pronto a giurare sul fatto che soffitti e pavimenti non crolleranno? *«Solo il Padreterno* — ci ha confidato uno dei periti — *può assumersi un impegno del genere.* E allora? In base a previsioni già avanzate dagli stessi responsabili, si procederà, nel giro di pochi giorni, a trasferire la divisione di medicina a Valloria; poi, progressivamente, tutti gli altri reparti primo piano, minacciati dai soffitti pericolanti. Qualora fosse impartito l'ordine di sgombero totale la situazione si complicherebbe non poco, anche se a Valloria i posti letto appaiono sufficienti ad affrontare questo esodo eccezionale.

Nel nuovo ospedale (il problema è questo) mancano però le camere operatorie per chirurgia e traumatologia. Ben che vada, occorrerà almeno un anno per attrezzare le prime quattro delle undici previste. Nel frattempo Savona sarà senza attrezzature chirurgiche, la gente dovrà ricorrere agli ospedali più vicini, Genova e Pietra Ligure in particolare.

Ieri pomeriggio, nell'ambito dei contatti e degli incontri a ogni livello che stanno caratterizzando la febbrile attività degli amministratori del San Paolo, si è svolto un incontro tra le organizzazioni sindacali ospedaliere e i dirigenti della 7ª Usl, per fare il punto della situazione, così come è stato fatto, sabato scorso, con la direzione sanitaria e i primari.

Attualmente in corso Italia si trovano questi reparti: la prima divisione di medicina, la chirurgia generale, la traumatologia, l'urologia, la cardiologia, il centro trasfusionale, la radiologia, il centro tumori, l'unità coronarica, il pronto soccorso e i laboratori d'analisi. Non è uno scherzo, insomma, trasferire, oltre a medicina e urologia, anche tutti questi altri reparti.

Il grande edificio neoclassico del San Paolo di corso Italia, che risale al 1833, con i suoi corpi di fabbrica a pianta «aperta», dopo oltre 130 anni di vita, oltre a non rivelarsi, da tempo, più adatto alle esigenze di un moderno ospedale, accusa un improvviso «crollo fisico».

Su questa vasta e centralissima area sembrano già allungarsi le ombre di almeno 120 mila metri cubi complessivi di cemento armato, tanto si prevede di sedere all'iniziativa privata per finanziare il nuovo ospedale di Valloria. E nessuno, per il momento, dopo le urgie e il crollo dei soffitti, sembra più aver voglia di spezzare lance in difesa del «monumento».

Ivo Pastorino

Al di sopra di ogni sospetto spacciava l'eroina a Finale

Leonardo Piovesan

FINALE LIGURE — Operazione antidroga dei carabinieri a Finale Ligure. Nella rete tesa dagli inquirenti finalesi è infatti caduto quello che si ritiene stato, quest'estate, uno più importanti spacciatori cocaina ed eroina nell'affollatissima cittadina rivierasca.

Come spesso capita in queste occasioni, l'arrestato, Leonardo Piovesan, 36 anni, originario della provincia di Treviso e residente da tempo a Finale Ligure dove ha sposato Barbara Olivieri, è il classico insospettato, incensurato e perfino non tossicodipendente.

La giovane coppia ha anche una figlia che ha appena sei mesi.

Dopo numerosi appostamenti i carabinieri di stamattina hanno fatto irruzione nell'abitazione tra lo sbigottimento dei genitori di lei del tutto ignari loschi traffici del genero. Qui i militari hanno trovato cocaina, metadone ed altre sostanze stupefacenti oltre a bilancini ritenuti

a. d.

Su una «Mini-Minor», rubato l'incasso

Due banditi rapinano il casello di Altare

Dopo avere chiesto un'indicazione, hanno tirato fuori la pistola - Ritrovata l'auto - Le indagini

ALTARE — Rapinatori in azione ieri mattina alle 8,30 al casello dell'autostrada Savona-Torino. Il bottino è esiguo: poco più di 300 mila lire. Due uomini, più giovane (alto magro, pelle scura), l'altro sulla quarantina, presentati al casellante Davide Peggio con un pretesto: «Scusi» — ha detto il più anziano, accostando una "Mini" bianca targata Savona al gabbiotto — *quale è la direzione per lo sbocco?*». Nello stesso momento ha estratto una pistola di grosso calibro dalla giacca e l'ha puntata contro lo stomaco del dipendente della A6. «*Non fare storie* — ha intimato il bandito — *e fuori l'incasso*». Davide Peggio non ha potuto far altro che obbedire. Il rapinatore, deluso per lo scarso bottino, ha afferrato le banconote ed è risalito in auto dove ad attenderlo era rimasto il complice.

La «Mini», dopo il «colpo», è partita a tutta velocità verso Savona. L'utilitaria è stata ritrovata dai carabinieri del brigadiere De Berlia, semidistrutta vicino all'area del vecchio casello. Con tutta probabilità, nella concitazione della fuga, i due malviventi sono incorsi in un incidente stradale. Potrebbero aver chiesto un passaggio ad altri automobilisti oppure essere rimasti in zona. I carabinieri hanno trovato tracce di sangue: uno dei banditi forse è ferito.

E' iniziata così una vasta battuta in Valbormida e nel basso Piemonte. Sono state controllate farmacie, sedi di pubbliche assistenze, ambulatori di pronto soccorso. La cattura dei rapinatori ieri mattina sembrava imminente. Le ricerche dell'uomo ferito e del complice sono proseguite sino alla tarda serata.

m. nu.

Scippatore a Loano

— Alfonso Cipolla, 20 anni, milanese, è stato arrestato dai vigili urbani nel tardo pomeriggio di ieri a Loano per uno scippo compiuto in via Doria ai danni di un'anziana turista.

Il colpo gli era riuscito ma è stato raggiunto e bloccato da una pattuglia di vigili che si era messa all'inseguimento.

(g. m.)

Il drammatico racconto a Borgio del macchinista che conduceva il Genova-Ventimiglia

Il treno ha sorpreso i due ragazzi «Non ho potuto fermarmi in tempo»

I giovani salvadoregni sono morti sul colpo - Stavano tentando di spegnere un incendio

BORGIO VEREZZI — Avrebbero dovuto fare definitivo ritorno in patria dopo le vacanze al mare. I due studenti salvadoregni falciati l'altra notte dal treno a Borgio Verezzi all'altezza dei Bagni La Lucciola. Una disgrazia che non è ancora adesso, ad oltre quarantotto ore di distanza dal tragico epilogo, si trova valide spiegazioni se non nella concitazione delle ore successive all'spegnimento di un piccolo incendio che minacciava, ma nemmeno troppo a pensarci bene, un piccolo nucleo di villette a ridosso della linea ferroviaria tra cui quella dove i due, Elies Marineros di 26 anni e Rafael Antonio Orellan di 22, erano ospitati da una loro connazionale da qualche tempo in vacanza al mare.

Il più giovane dei due era arrivato da appena quattro ore a Borgio Verezzi. Il dramma si è consumato nel giro di quindici minuti, quando cioè verso le 2,15 della notte tra sabato e domenica qualcuno, nella piccola e isolata villetta quasi incastrata nella roccia per la vicinanza della parete alle rotaie, si è accorto del bagliore prodotto dalla esplosione delle sterpaglie che fiancheggiavano la ferrovia.

I due e l'amica svegliatisi sono usciti di corsa armati di bastoni, secchi e tutto ciò che anche rudimentalmente può servire allo scopo, non prima però di avere chiamato in soccorso i vigili del fuoco di Savona. Con loro anche qualche altro giovane milanese che dormiva nelle altre villette che si trovano a poca distanza sempre a ridosso della parete rocciosa.

Ed è in questa fase che alle 2,30 piomba sul gruppetto il diretto Ventimiglia-Genova che non fa sosta a Borgio Verezzi e quindi, in quel punto, circa settecento metri dopo la stazione, viaggia in piena velocità. Per Giacomo Bariocco, conducente del locomotore, residente a Tovo San Giacomo, la scena dei due sulle rotaie si para davanti all'improvviso quando ormai è troppo tardi: «*Avevo visto in lontananza qualche piccola fiammella di un fuoco prima quasi spento* — dice poi ai carabinieri di Pietra Ligure e alla polizia ferroviaria ripensando l'accaduto —, *ed ho quindi azionato il segnale acustico per sicurezza un paio di volte, ma non immaginavo certo che ci fosse qualcuno. Solo all'ultimo momento ho visto i due ed ho tirato la rapida, ma c'è stato più nulla da fare*».

Elies Marineros è stato trovato incastrato durante i primi rilievi tra il primo ed il secondo asse del locomotore, mentre Antonio Orellana, colpito di fianco è stato sbalzato dopo un volo di circa venti metri sulla sottostante via Aurelia. Per la donna, ancora sotto choc, la scena è stata agghiacciante e al è vista sfilare sotto gli occhi il treno a tutta velocità. Grande è stato lo sgomento anche per le condizioni di viaggiatori.

Alberto Dressino

Si chiama Michele Scalia, 43 anni, è in condizioni disperate

Grave infermiere di Savona travolto in Vespa da auto

QUILIANO — Un infermiere dell'ospedale San Paolo è in gravissime condizioni per un incidente stradale. Si tratta di Michele Scalia, 43 anni, Savona, via Scotto 18/1, ricoverato in prognosi riservata al Centro di rianimazione del San Martino a Genova.

Ieri pomeriggio Scalia, su una «Vespa 125», percorreva via San Pietro a Valleggia, diretto verso piazza della Chiesa. All'incrocio con la nuova strada di circonvallazione è stato travolto in pieno da una «Renault 18», condotta da Giovanni Paganelli, 28 anni, Loano, via Sant'Agostino 6, che non avrebbe rispettato lo stop.

L'infermiere, sbalzato di sella, è stato scaraventato a diversi metri di distanza ed è rimasto svenuto.

Soccorso immediatamente e trasportato al San Paolo ha ricevuto le prime cure. I medici hanno riscontrato una duplice frattura cranica. A bordo del «life-car» Michele Scalia, sposato con un'infermiera, anche lei dipendente del San Paolo, è stato trasferito d'urgenza, in coma di terzo grado, al Centro di rianimazione di Genova.

Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Quiliano che hanno già elevato contravvenzione all'automobilista di Loano per il mancato rispetto dello stop.

m. nu.

Lo sgambetto di un bimbo fa catturare un ladro

FINALE LIGURE — Preso dai carabinieri di Finale Ligure un algerino specializzato con altri complici nei furti sui treni. Si tratta di Fodil Barrache di 27 anni nativo di Algeri, che domenica è stato scoperto sul rapido Ventimiglia-Torino, mentre approfittava della grande calca per il rientro.

Barrache, con l'ausilio di un connazionale, era appropriato di oltre 350 mila lire sfilando il portafogli a due donne.

I due, sorpresi, hanno cercato di darsi alla fuga a Finale Ligure, ma Barrache è stato preso grazie anche a un provvidenziale quanto maligno sgambetto di un bimbo di otto anni.

(a. d.)

«Una bomba» era solo un pezzo di lavatrice

LAIGUEGLIA — Non era un ordigno esplosivo, ma il tamburo di una lavatrice l'oggetto misterioso che nel pomeriggio di domenica ha messo in allarme i bagnanti sulla spiaggia di Laigueglia. Si trovava vicino a riva, su un fondale di 1,00.

E' stato avvertito l'ufficio marittimo di Alassio.

(g. m.)

Incredibile episodio tra Voltri e Varazze

Sull'autostrada contromano per 20 chilometri: illeso

Scontri frontali evitati - L'uomo, cuneese, bloccato da un agente

VARAZZE — Avventura al limite dell'incredibile per un anziano automobilista di Dogliani (Cn), Mario Gallo, di 74 anni, residente in via Torino.

L'uomo, a bordo di una «Escort», ha viaggiato contromano sull'autostrada Genova-Ventimiglia, per circa 20 chilometri, da Voltri sino a Varazze. Per fortuna sua e degli automobilisti che procedevano regolarmente sulla loro corsia, non ci sono conseguenze.

Mario Gallo, dopo aver ritirato regolarmente il biglietto d'entrata al casello di Voltri, ha sbagliato strada ed è riuscito, non si sa come, ad incanalarsi nella corsia contromano, percorsa dagli automobilisti diretti a Genova.

«*Ero diretto verso la Torino-Savona* — ha dichiarato poi, in evidente stato confusionale, agli agenti della polizia stradale di Sampierdarena, che l'hanno bloccato all'uscita di Varazze —. *La strada era larga, c'era poco traffico ed ho pensato di essere sulla corsia giusta. Solo dopo qualche chilometro ho intuito che qualcosa non andava. Le altre auto mi schizzavano vicine, suonavano il clacson, mi abbaglianno con i fari. E poi mi sembrava un po' troppo stretto nelle gallerie*».

E' stato un agente della «stradale», fuori servizio, a dare l'allarme: il poliziotto, diretto a Genova, si è visto piombare l'auto del pensionato; solo dopo una manovra disperata è riuscito ad evitare un disastroso scontro frontale. Mario Gallo, sotto choc per la «folle» corsa sulla «A10», è stato ricoverato per qualche ora nell'ospedale di Varazze. La polizia stradale gli ha contestato una lunghissima serie di infrazioni del codice.

m. nu.

Un'Opel forza posto e blocca a Celle Ligure

CELLE LIGURE — Un'Opel Kadett, con quattro persone a bordo, nella tarda serata di ieri, ha forzato un posto di blocco dei carabinieri a Celle. I militari sono subito usciti all'inseguimento, ma i quattro sono però riusciti a far perdere le tracce.

(m. nu.)

La domenica lontani dal traffico dalle code dal caos delle spiagge affollate... lasciare la Torretta di Savona verso il blu del Mediterraneo novità dell'estate 1983

CORSICA

Escursione di 1 giorno in SAVONA-CALVI-SAVONA

Partenza da Savona ore
ritorno a Savona ore 20,45 (con sosta in Corsica)

TUTTE LE DOMENICHE FINO AL 18 SETT. '83 PARTENZA CON PULLMAN SPECIALE DA ALASSIO, ALBENGA, CERIALE, PIETRA, FINALE, NOLI E SPOTORNO.

Escursione di 1 giorno
prezzo andata e ritorno L. 55

CORSICA FERRIES

112 metri - 4800 tonnellate - velocità 21 nodi - 1150 posti seggiori - ristorante - self service - cafeteria - american bar - 2 solarium - cinema - tv - sala giochi - duty free shop - Hostess Mamberto a bordo

Informazioni e prenotazioni:

VIAGGI MARE spa

ALASSIO-CERIALE-PIETRA-FINALE-SPOTORNO
tel. 019/602.131 (4 linee)

Due, Marco Bessone, 15 anni, e Dario Pontetilla, di 22, di Savona

Tre morti sulla strada delle vacanze

Ieri si sono svolti i funerali di Vittorio Damele, 23 anni, figlio dell'ex sindaco di Varazze

SAVONA — Si sono svolti ieri, contemporaneamente, i funerali di due giovani di Savona e di Varazze, entrambi vittime di incidenti stradali. Marco Bessone, 15 anni, via XX Settembre, figlio unico, è morto sabato pomeriggio a Priero. In sella al suo motorino stava viaggiando lungo la nazionale quando ha urtato la ruota posteriore della moto che lo precedeva. Il ragazzo è caduto sull'asfalto dove è stato investito da un'auto che stava sopraggiungendo in direzione opposta. Marco, in gravissime condizioni, è stato poi trasferito in ambulanza all'ospedale di Cuneo. Vi è giunto ormai cadavere. Ieri pomeriggio, alle 15,30, si è svolto il funerale nella chiesa di Priero. Oggi è prevista un'altra cerimonia nella Basilica di Savona. I carabinieri stanno completando l'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

I funerali di Vittorio Damele, 23 anni, figlio dell'ex sindaco di Varazze, sono stati celebrati sempre alle 15,30, nella parrocchia dell'Assunta a Varazze.

Vittorio, in sella alla Vespa era rimasto coinvolto in uno scontro frontale con un'auto, avvenuto sull'Aurelia, nei pressi del parrucchiere, il 19 giugno scorso. Dopo due mesi di agonia il suo cuore ha cessato di battere al reparto rianimazione del San Martino di Genova.

E' invece previsto per domani, probabilmente nella parrocchia di S. Paolo, il rito funebre per Dario Pontetilla, 22 anni, residente a Savona in corso Tardy e Benech 18. Il giovane era sull'auto condotta da Claudio Musante, di Cengia, insieme al fratello Angelo, di 19 anni. L'auto, dopo una sbandata, è uscita di strada ed è finita sul greto di un torrente. Dario è morto sul colpo. Il fratello, in gravi condizioni, è stato ricoverato al San Martino di Genova.

Per la famiglia Pontetilla il dramma è aggravato dal ricordo sempre straziante di un altro figlio morto a 9 anni per leucemia. Il padre, Luigi, è caporeparto all'Italsider di Savona, la madre casalinga.

Tre giovani vite stroncate sulle strade delle vacanze che vanno ad aggiungersi alla sequenza di vittime che si allunga dall'inizio dell'estate.

m. nu.

Una giovane di S. Fedele in motorino: aveva 18 anni

E' morta mentre tornava a casa

Mirella Ginocchio

ALBENGA — La diciottenne Mirella Ginocchio, da poco residente in frazione S. Fedele, ad Albenga, nelle case popolari assegnate agli sfrattati, è morta sul colpo in un incidente stradale. A bordo suo motorino è stata travolta, l'altra notte, da una Fiat 131 condotta da Walter Barbaiani, residente ad Alassio, via Adua 12. La vittima ha riportato la frattura cranica dopo stata sollevata dal cofano dell'auto e aver battuto nuca sul parabrezza.

L'incidente, avvenuto verso l'una di domenica, all'uscita della galleria S. Martino, presso lo svincolo di regione Doria. La statale è rimasta bloccata per oltre un'ora per consentire gli accertamenti medico-legali da parte del pretore di Albenga, di un medico e della Polstrada.

La dinamica del tamponamento è abbastanza semplice, ma complesse dovrebbero essere le circostanze che lo hanno provocato. Si deve accertare se la motoretta aveva l'impianto elettrico perfettamente funzionante, se abbia attraversato erroneamente la carreggiata per imboccare lo svincolo di sinistra anziché quello sulla sua destra e quale fosse la velocità della vettura.

La vittima, studentessa dell'Istituto alberghiero Alassio, aveva trascorso la serata in una discoteca in località Carretera e stava tornando a casa.

E. m.

ECONOMICI

SAVONA vendesi alcuni locali ottima posizione a vari stabile garage ore pasti (019/387.628

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia

Siamo il più grande ed attrezzato centro di vendita ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria

STUDIO DI

ALBENGA
USCITA AUTOSTRADA
TEL.

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vosa) - Tel. 748.713

MENSA AZIENDALE
offresi in
GESTIONE
a famiglia con esperienza nel settore.
Scrivere a: Postale 257 - Savona

Via Brignoni 11r.
SAVONA
SABAZIA è SPORT
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE
dal 16 Agosto al 3
SCONTI:
dal 15 al 40%
Comunicazione al Comune di Savona del 9 8 1983

ESORDIO POSITIVO PER LE SQUADRE DI CABONI E CANALI, RINVIATI IN CASA D'ATTESA

Sanremese e Savona, speranze in Coppa

Moderata soddisfazione in casa matuziana - I problemi del centrocampo - Domani con il Savona le novità di Ogliari?

SANREMO — Il primo assaggio di calcio vero, il derby di Coppa con l'Imperia, la Sanremese non ha convinto; si domani sera, al secondo round contro il Savona, potrebbe addirittura presentarsi con l'ultima novità in formazione: Franco Ogliari, classe 1966, centrocampista-marcatore, ex Genoa, in forza fino alla scorsa stagione allo Spal e lui, quasi certamente, uno dei centrocampisti tanto attesi mister Caboni.

Ieri Ogliari era a Sanremo. Ha avuto un lungo colloquio con lo stesso dirigenziale matuziano (Borra, Ferrari e Robbiano); nel pomeriggio è già allenato con la squadra ad Arma di Taggia. E' quasi fatta, si dice. A perfezionare l'ingaggio mancherebbero solo alcuni dettagli con la Spal. Sarà l'unico nome nuovo? Circola insistente anche quello di Gian Paolo Visentin della Spezia (a cui potrebbe essere dirottato Pastini). Ma per ora le trattative per il centrocampista spezzino, che ha 26 anni, sono sospese. Prima di portare a termine altri acquisti è probabile che Borra voglia concludere, una volta per tutte, la cessione di Formoso (Arezzo? Triestina? Taranto?) e incamerare un po' di quattrini. Poi completerà, finalmente, il mosaico della squadra.

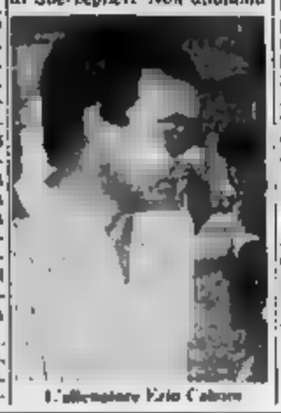
Ad Imperia, domenica sera, è andata bene. La squadra, con tutte le pecche d'inizio stagione e con il poco calcio giocato nelle gambe (era la terza partita stagionale), non si è mossa male. Caboni si è dichiarato «moderatamente soddisfatto». Cautela d'obbligo. - *Voglio restare con i piedi ben piantati a terra* — dice il tecnico matuziano —; *niente facili entusiasmi, anche se la vittoria fa piacere ed ha un suo indubbio valore psicologico. Ma con il campionato di C1 che ci attende è bene procedere per gradi*».

Il mister, se vogliamo, ha un po' contestato chi ha visto una Sanremese un tantino fortunata ad Imperia, con il gol della vittoria segnato in fuorigioco. «*Non dimentichiamoci* — dice — *che per almeno cinque minuti abbiamo giocato noi in parità, non scordiamoci le occasioni avute, il palo di Sberveglieri. Non abbiamo fatto le comparse. Certo i problemi ci sono e sarebbe folle dimenticarli*». Qualcuno aveva temuto anche che ce ne fosse qualcuno di più quando ha visto Caboni che, il collega Baveni, era andato in panchina. E' che avesse ancora firmato il contratto. Ma il «giallo» è stato ben presto chiarito. Solo problemi burocratici: la Federazione deve ancora restituito a Caboni la sua tessera ufficiale di allenatore della Sanremese.

In campo la Sanremese ha cominciato a mostrare il suo volto. Con la difesa con il fuorigioco. Gala efficacissima; problemi indubbi a centrocampo, dove manca un cursore capace di appoggiare per bene il tipo di gioco che Onorini fa in zona avanzata. Sberveglieri: potente, gran tiratore, anche se deve smaltire qualche chilo di troppo. La sua intesa con Lapa è apparsa in progresso. E' stato proprio il giovane interista, con un suo lancio preciso, a mettere in condizioni di segnare al 38' il primo gol «ufficiale» della stagione biancazzurra.

La squadra, insomma, comincia a fare vedere qualche cosa tra i tanti misteri che l'hanno accompagnata in questo inizio di stagione. «*Soprattutto mi fa piacere l'atmosfera che si sta creando tra noi. Sta nascendo un gruppo affiatato*», aggiunge Caboni

Bruno Monticone



L'allenatore Ezio Caboni

I biancoblù hanno messo in mostra un gioco vivace, ma mancati in fase conclusiva - Applicazione della zona»

Talami salvato forse

Renato Dalnese

SAVONA — *Primo punto ufficiale della stagione per i biancoblù che, all'esordio, non solo hanno tenuto fatta alla Spezia, ma avrebbero anche meritato la vittoria. C'è continuamente da entusiasmarsi, perché l'avversario è parso modesto e perché il Savona, nonostante il buon pari, ha lasciato intravedere cose ben precise.*

Il primo a rendersene conto è Giorgio Canali: «Non sono soddisfatto, perché nessuna delle due squadre ha tirato in porta, e dunque non è stata una bella partita. Le cose migliori le abbiamo fatte vedere a centrocampo. Non abbiamo poi preso gol, e questo significa che, tutto sommato, anche la difesa ha fatto il suo dovere».

Nel mirino del tecnico c'è dunque l'attacco. Lucchini non era nelle migliori condizioni fisiche, a tratti zoppicava. I postumi dell'infortunio? «No — spiega Canali — Lucchini ha noiosa tendinite, anche per questo nel finale l'ho sostituito». Il centravanti sembra lontano dalla forma migliore e, dopo un'assenza così lunga, il fatto è comprensibile. *Alessandro Guerra si allarga volentieri sulle fasce ma anch'egli è stato assai falloso in fase conclusiva*

Al Savona manca lo sfogo-gol? «Può essere che questo sia il nostro difetto — risponde ancora Canali — ma può anche dipendere dal tipo di gioco: le punte non hanno creato molti spazi agli inserimenti dei compagni».

Da aggiungere ancora che Madocci e Ivano Gianni entrambi assai bravi, si affacciano poco in zona tiro. Il primo possiede un lancio degno di nota, il secondo è assai vivace in rifinitura: chiamato però da Rolando a concludere, ha lamentabilmente fallito quando era ormai solo davanti al portiere.

Restiamo a centrocampo. Il Savona sembra imparare bene la «mezza-zona» voluta da Canali, che spiega «In squadra ci sono alcuni specialisti e altri che non lo sono, ruoli fissi e no. I miei si sono alternati bene quando è stato il momento di cambiare». *A tratti il Savona ha fatto vedere un gioco anche piacevole nella zona nevralgica, e comunque più vivace di quello spezzino. Nella ripresa, poi, la squadra è letteralmente scomparsa dal campo, a causa di una preparazione senza dubbio insufficiente.*

All'esordio, Talami, impiegato come libero con l'arrivo di Turone, che potrebbe essere ufficiale nei prossimi giorni, dovrebbe tornare stopper) è parso sicuro, ma per la verità nessuno lo ha davvero messo alla prova. Dainese si è adattato bene al ruolo di mezzala. De Marco è apparso il più incerto del gruppo. Canali aggiunge «E' un fluidificante, evidentemente non si tratta dell'altro ruolo».

Pochissime palle anche per il portiere Pinetti: ma di lui bisogna riassare il giudizio

L'esordio gioco del potrebbe aver bisogno di un po' d'esperienza. Quale il punto di vista di Canali? «Conosco le esigenze della società, un che deve vendere, perché negli anni ha speso troppo.. Ma sparo che qualcuno resti». *Il conto è presto fatto. Se arriva Turone, partirà Parente (Catrese), e, oltre a lui, sarà ceduto quel giocatore (o quei giocatori), fra Melillo, Galasso e Vianello, per cui ci saranno offerte concrete. Sola dopo, Canali saprà la rosa completa a sua disposizione*

Il tecnico ritorna sui problemi-giovani: «Forse qualcuno è ancora abituato al ritmo della "Berretti", perde palla e non l'insegue. Vedremo di fargli cambiare mentalità». *Basta scorrere quale considerazioni e si capisce che l'incontro di Spezia è ricco spunti e suggerimenti. Ormai è entrato nel vivo*

Stacchiotti, infine, è stato rispedito all'Almas Roma. E' un elemento interessante, ma al Savona non sono i centrocampisti a mancare.

Una mini-festa biancoblù al «Piccolo Charlie Max» di Celle Ligure per brindare al primo punto della stagione. C'erano dirigenti, tecnico e giocatori. *Domani sera si torna in campo per un test più impegnativo: il gioco a Sanremo, sempre in Coppa.*

Sandro Chiaramonti

Primo punto, prima festa

SAVONA — Renato Dalnese, neo capitano del Savona, ha festeggiato i galloni con il gol pareggio di La Spezia. Dicono che Giorgio Canali abbia indovinato anche questa mossa e che, responsabilizzato, Dainese sia un ex cavallo pazzo. Grazie al gol del biondo difensore i biancoblù si sono guadagnati anche un insolito premio-partita: invito al «Piccolo Charly Max» ai Piani di Celle.

Ieri sera sono stati invitati a cena dai proprietari del locale, sportivi e tifosi biancoblù assieme allo staff dirigenziale. «Siamo agli inizi — dice Marino Delbuono — la squadra è giovane, testicciole come queste contribuiscono a tenere su di giri l'ambiente».

Tutti presenti all'appuntamento col «Piccolo Charly Max», anche l'ex sampdoriano Madocci che ha ottenuto qualche giorno di permesso (sta terminando il servizio militare a Roma). Nella foto Madocci sul campo della Spezia mentre è da un palo di avversari

(g. p. c.)

Un primo commento del «caimano» sull'Italia agli Europei

Pizzo: «Più giovani in azzurro»

«Questi campionati potrebbero essere un buon rodaggio, se utilizzati al momento giusto» - Ottimista sulle possibilità della Nazionale - «Evitare gli errori commessi contro la Jugoslavia»

La nazionale azzurra di pallanuoto, impegnata in questi giorni a Roma nei campionati europei, si esibisce sempre sotto gli occhi di uno spettatore d'eccezione, Ezaldo Pizzo.

Pizzo segue sempre con moltissima attenzione le partite del «Settebello» di Lonzi e si augura che possa riportare la pallanuoto italiana al vertice internazionale. «*Proprio qui, nella piscina del Foro Italico* — ricorda il "caimano" — *conquistai l'alloro olimpico nel 1960. Quella era una squadra fortissima, praticamente imbattibile, piena di campioni. Mi auguro che quel trionfo sia di buon auspicio per la nazionale attuale, che ha tutte le carte in regola per fregiarsi del titolo continentale*».

Nella corsa a una medaglia l'Italia dovrà battere avversari agguerritissimi e lo stesso Pizzo indica le formazioni quali favorite e compagni dovranno guardarsi.

«*Il cammino degli azzurri sarà costellato di difficoltà* — sottolinea Pizzo — *e sarà importante mantenere sempre la massima concentrazione per non incorrere in "incidenti" come quello capitato con la Jugoslavia. Arrivano la partita in mano ma con uno sciagurato quarto tempo abbiamo sciupato tutto. Rilassamento, disattenzioni ed ingenuità sono da evitare in ogni occasione, perché alla lunga pesano nell'economia di un campionato d'Europa. Le mie favorite? L'Italia dovrà fare i conti, oltre che con gli slavi e gli stessi sovietici, con i campioni in carica della Germania Ovest e con l'Ungheria, tornata prepotentemente alla ribalta internazionale*»

Nonostante l'incredibile pareggio con la Jugoslavia Pizzo si dimostra ottimista circa le possibilità effettive della compagine di Lonzi

«*A mio l'Italia pratica il gioco migliore* — dice — *sommando una seria preparazione ad una tecnica eccellente e ad una grossa capacità di invenzione. Contro la Romania, ad esempio, abbiamo dato un autentico spettacolo, surclassando in velocità gli avversari. E' importante anche avere una certa "maturità tattica" e saper controllare il risultato accelerando o diminuendo il ritmo del gioco. Essenziale comunque è non perdere la testa come è accaduto nella gara con gli slavi*».

Pizzo conclude con un piccolo consiglio a Gianni Lonzi «*Il mister azzurro* — afferma — *dovrebbe impiegare i giovani giocatori, o comunque quelli che fanno maggior "panchina" nelle partite più facili ed inserirli magari in quelle più impegnative a risultato ormai acquisito. Il contatto diretto con la competizione annullerà la comprensibile emozione dei "novizi" e lì si potrà avere già subito un apporto di sicuro necessario*».

Aldo Costa

Tante assenze con la Sanremese e allenatore senza contratto

Squadra decimata e Baveni in tribuna comunque l'Imperia meritava il pareggio

La difficile posizione dei militari - Azzi infortunato e Magaraggia in ospedale

IMPERIA — La sconfitta di misura (1-0) nel derby casalingo di Coppa con la Sanremese, ha messo a fuoco pregi e difetti della nuova Imperia. I nerazzurri, in formazione rimaneggiata hanno disputato un buon primo tempo (tutto sommato il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio), ma adesso il problema più urgente è quello di trovare un punto di riferimento all'attacco, in appoggio ai centravanti Pietropaolo. I prossimi giorni saranno decisivi anche per definire la posizione di altri giocatori.

«*Abbiamo trattative per l'acquisto di una punta con esperienza di serie C* — ha confermato l'ex presidente Angelo Duberti —; *le pratiche sono abbastanza ottimistiche, pensiamo di concludere molto presto, per il momento posso dire di più*».

Ci sono anche da definire le posizioni dei militari Barbasan Padovan, Zaccaria e dell'ex juventino Schincaglia (quest'ultimo sono è sceso in campo per problemi burocratici legati al suo tesseramento). «*Schincaglia sarà ricaricato presumibilmente domenica sera nel derby col Savona* — aggiunge Duberti — *le pratiche sono a buon punto e non è escluso che possa giocare già domani contro la Spezia*».

Buone notizie anche per Zaccaria ha ottenuto una licenza di due settimane e il suo trasferimento alla caserma di Diano Castello è quasi certo.

Identica la situazione di Padovan. Niente da fare invece per Barbasio e la società molto probabilmente rinuncerà definitivamente al giovane difensore.

Bruno Baveni (domenica sera il mister non era in panchina perché la sua posizione non è stata ancora completamente definita) scalpita e ha fretta di poter disporre della rosa titolare definitiva. Contro la Sanremese erano assenti anche Azzi (problemi muscolari) e Magaraggia; quest'ultimo, dopo il grave infortunio subito tre anni fa, è tornato in ospedale per un ulteriore esame di controllo all'arto fratturato e nella migliore delle ipotesi sarà disponibile agli inizi di novembre.

Il derby è stato deciso al 38' da un gol di Sbervegliori, servito a centroarea da un perfetto lancio di Lapa. Il centravanti, in sospetto fuorigioco, non ha avuto difficoltà a battere Pigino con un secco diagonale. Nei clan nerazzurra non hanno dubbi: «*Era fuorigioco netto* — ha commentato Baveni — *stiamo seguendo l'azione proprio in linea con l'attaccante, il fallo era evidentissimo*». Identica impressione ha avuto Angelo Duberti: «*È più giusto un pareggio: in campo non si è notata la differenza di categoria, abbiamo giocato sullo stesso piano della Sanremese, nonostante la formazione rimaneggiata*».

Un derby dai due volti: bene l'Imperia nel primo tempo, meglio i biancazzurri nella ripresa. Tra i nerazzurri, in evidenza il buon lavoro del tandem Fontanesi-Discepoli e l'instancabile azione di Conti sulla fascia destra. Il derby anche con qualche scintilla (sul taccuino dell'arbitro Balbo, cinque gli ammoniti: Discepoli e Pietropaolo per l'Imperia, Luglian, Lapa e Cichero dall'altra sponda, per interventi falliosi).

Domani sera (ore 20) nuovo appuntamento al «Ciclione» per Imperia-Spezia

m. f.

I canoisti di Sanremo in Polonia

SANREMO — Belle prove di Guido Revelli e Monica Albarelli, i due della «Canottieri Sanremo» che hanno gareggiato in nazionale ai campionati europei juniores in Bydgoszcz, in Polonia

Revelli si è piazzato 5° nella gara di K1, a soli 30"/100 dal arrivato ed ha poi ottenuto un quarto posto nel K4; la Albarelli, con il K4 femminile, si è piazzata nona

(b. m.)

Soddisfacente pari con la Novese

Cairese, altri progressi anche Bertone ha firmato

CAIRO M. — Una vittoria, una sconfitta, un pareggio: un bilancio a prima vista poco soddisfacente, ma la Cairese sa le amichevoli da sole l'importanza che meritano.

Superata la Bonalbese (2-1), battuta dal Savona (0-2), la squadra del presidente Brin domenica scorsa ha impattato (1-1) con la Novese, scesa in Valbormida per «ufficializzare» il passaggio del bomber Marazzi in gialloblù. Ma a stupire è stato il «vecio» Zunino, su punizione, in apertura di ripresa. I piemontesi hanno pareggiato solo sul finire dell'amichevole.

Soghetta è apparso moderatamente soddisfatto dei progressi di questa Cairese sensibilmente rinnovata. «Tra l'altro — sottolinea Spinello, direttore sportivo — non cerchiamo più problemi, per così dire, di spogliatoio».

Anche Bertone ha firmato ed è sceso in campo, dopo qualche ripensamento sull'ingaggio. Per il problema batticuore ilbero, la Cairese è decisamente vicina a Eremin, «ex» del Savona e della Pro Vercelli, attualmente alla Bonalbese.

In settimana, stop alle amichevoli. Se ne riparlerà solo domenica prossima, con appuntamento a Pinerolo, alle 17.

l. p.

Volley: stasera le prime due gare

Trofeo Ravizza ad Alassio con la novità del Bahrein

ALASSIO — Con i due incontri Belgio-Francia e Bahrein-Italia B, prende il via questa sera ad Alassio (ore 20,30, sul campo dell'Istituto Salesiano di via Don Bosco), la diciassettesima edizione del trofeo Lorenzo Ravizza di pallavolo juniores maschile. Vi partecipa anche Italia A. Ieri sera c'è stata la cerimonia d'apertura. La manifestazione si chiude sabato.

Il torneo si svolge con un girone all'italiana, con gare di sola andata e classifica a punti. L'interesse si appunta sulla doppia partecipazione italiana, ad un solo anno di distanza dai campionati europei in Francia, a Clermont Ferrand. I selezionatori azzurri considerano valutare il potenziale della formazione italiana che punta al titolo continentale.

Altra novità, la presenza del Bahrein, un reperto del golfo Persico, che per la prima volta si presenta in Europa. Tradizionale, invece, la partecipazione di Belgio e Francia. Divenuti abituali protagonisti del torneo, che è organizzato dalla Fondazione Ravizza e dal Comune di Alassio.

g. m.

Pallone elastico A: designati i quattro finalisti

Aicardi è escluso dal poker strabilia la forma di Rosso

Determinante la sconfitta dell'andorese - Dal 4 settembre le finali

Non ci saranno sparoggi per la designazione dei poker alla poule finale della A di pallone elastico.

Infatti domenica, battendo di strettissima misura (11-10) il giovane ligure Aicardi, Berruti è riuscito a qualificarsi, appaiando in testa alla classifica finale il campionissimo Bertola e Rosso. Ultimo dei finalisti, il campione in carica Balocco che, per con qualche difficoltà, è riuscito a piegare a Cuneo, per 11-9, la formazione torinese della Pepet, capitanata da Devia. Infine Felice Bertola, superandola facilmente (11-2), ha condannato in Merlese di Mondovì alla retrocessione, e nello stesso tempo ha mantenuto la testa della classifica dopo quattordici giornate di torneo.

Questa la sintesi dell'ultima giornata del girone di qualificazione A Castelletto, Berruti, sceso in campo con uno stiramento alla gamba destra che si era prodotto in una partita di torneo, ha spinto oltre ogni limite per battere un Aicardi che fino all'ultimo minuto ha cercato l'affermazione a sorpresa, mostrando di avere la capacità di ottenerla. Alla fine, però, la maggior competizione squadra di Berruti ha avuto ragione del giovane campione di Andora. Il parziale giustificazione di Aicardi, va detto che la «spalla» titolare, Divirla, aveva sofferente per l'infortunio occorsogli un mese fa contro Rosso, ha dovuto uscire dal campo al decimo gioco, sostituito dalla riserva Sugliano.

«E' stato un anno — commenta Aicardi — *e sembra quasi che tutti i maggiori avversari che pure hanno mostrato in qualche occasione preoccupanti flessioni, abbiano trovato la forma migliore negli incontri diretti contro di noi».*

Soddisfazione ed euforia, invece, negli spogliatoi di Berruti, dove giocatori e dirigenti mostravano chiaramente la tensione per il difficilissimo incontro appena terminato, ma anche preoccupazione per le eventuali conseguenze dell'infortunio di Berruti sul prosieguo del torneo. Comunque, essendo stata decisa una pausa di quindici giorni prima dell'inizio delle finali, è possibile che Berruti possa rimettersi completamente e quindi affrontare la volata decisiva al pieno della forma.

Rosso invece appare in forma smagliante e il battitore della Speb di Cengio, Rodolfo Rosso. Opposto al giovane Paverse, Rosso, malgrado il terreno pesante per un temporale che si era abbattuto poche ore prima sullo sferisterio di Cengio, ha mostrato di aver raggiunto un livello di rendimento impressionante. Il risultato finale di 11-5, in suo favore, ottenuto malgrado l'impegno di Paverse e della sua «spalla» Piero Galliano, le dice lunga sulla attuale forma.

Rosso, che ha mostrato di essere dotato di una forza fisica incredibile, sarà un avversario ostico per tutti, dal momento che, con l'avanzare della stagione, il freddo renderà il pallone sempre meno rimbalzante, avvantaggiando i giocatori dotati di maggior potenza fisica.

Da segnalare infine che ad Alba Bertola ha dovuto impegnarsi parecchio contro il giovane Tonello per cogliere una vittoria praticamente scontata, mentre Balocco ha potuto più del dovuto per piegare il duo Devia-Belmonte, confermando l'impressione di essere al meglio della condizione fisica, non si sa se nelle finali la sua «spalla» Berardo potrà scendere in campo, in quanto colpito da paresi facciale, cosa che rebbe costituire un ulteriore handicap per difendere il tricolore.

Domenica 4 settembre, data d'inizio delle finali, Balocco a Cuneo dovrà affrontare Bertola, mentre, a Castelletto Molina, Berruti se la vedrà con Rosso.

Questa sera, frattanto, per la Coppa Italia, a Cengio si disputa la gara Spec-Canalese.

g. p. c.

Positiva la prestazione l'Entella a quindici giorni dall'inizio del campionato Interregionale

Sorpresa: il Vado ha tutto, meno il pubblico

Soltanto duecento paganti e Tonelli dice: «Speriamo che l'atmosfera si surriscaldi» - Giovedì altro collaudo al Pino Ferro di Varazze

VADO LIGURE — A quindici giorni dal via della stagione ufficiale (il 4 settembre scatta la Coppa Italia) la Busalles capire al «Chittolina») il Vado sembra già aver risolto tutti i suoi problemi. Il gol di Altovino, la sicurezza della difesa, la buona prova dei nuovi arrivati (Lovetere, Balboni, Rossi e Bolgiani) sono state le cose più belle messe in mostra dai rossoblù nel vittorioso esordio con l'Entella.

La partita era in programma all'indomani della cessione di Lovetere e l'ex di turno non ha provato ne emozione ne nostalgia. Si è messo alle spalle di Altovino e Catroppa e ha fatto capire che con lui il Vado può fare quel salto di qualità. Ci sono ancora certi meccanismi da registrare, ma Tonelli deve solo pensare ad inserire gradualmente i nuovi acquisti in un tessuto già collaudato. L'Entella, che pure aveva nelle gambe già tre partite, ha sofferto parecchio, una volta passata in vantaggio nonostante il suo potenziale difensivo che fa affidamento sulla coppia Talarico-Antonucci e sui suggerimenti di Scarpa.

Mazzucchelli nel ruolo di libero, con Quintero mediano di fascia (Prunenio e Rosa erano i marcatori) ma ora assente capitan Crippa) sono state le prime novità piacevoli del Vado già l'anno scorso Tonelli faceva scambiare sovente i ruoli a Danilo e Mauro ma adesso la soluzione sembra definitiva. «*Con Mazzucchelli libero* — spiega il tecnico — *ho un centrocampista in più che quando si sposta in avanti della il gioco con autorità. Quintero sono utile anche sulla linea dei mediani, non c'è bisogno di scoprirlo*».

Albini è dimagrito e sembra un ragazzino tra i pali (applaudito un suo plastico intervento in conclusione di Talarico), Balboni ha fatto capire di essere già a buon punto preparazione. Croci in fase di copertura e ormai una sicurezza. Altovino proprio contro la sua ex squadra ha trovato subito la strada del gol. Continua Tonelli «*Direi che, trattandosi della prima partita, siamo andati oltre le previsioni. Fatto il gol, anche se eravamo a corto di fiato, abbiamo saputo amministrare bene il vantaggio. Solo tranuli fuori quei piccoli meccanismi che avremo già collaudato la scorsa stagione*».

C'era poca gente sugli spalti del «Chittolina» per vedere all'opera per la prima volta il Vado (200 paganti scarsi) e Tonelli ha quasi un gesto di stizza. «*Non capisco che cosa pretendano a Vado. La società ha fatto grossi sacrifici, la squadra è più forte e ha gente come Altovino, Catroppa e Lovetere che in questa categoria rappresentano il meglio. Speriamo che il campionato (alimentera si surriscaldi) perché i ragazzi meritano di essere ripagati*».

Giovedì altro collaudo a Varazze («Pino Ferro» ore 20,45) e sarà l'occasione buona per vedere di all'opera i giovani Loddo, Altomare Lazzari, Monte e Canazza, che Tonelli conta di utilizzare lungo la stagione assieme a Mirko Pesenti, tornato in piena attività dopo il servizio militare

L'unica grana da risolvere è quella di Dondi: il titolare l'anno scorso, voleva un posto fisso anche in questo campionato, ma è rimasto chiuso dall'arrivo di Lovetere. E' anche lui sul mercato insieme ai vari Sobrero, Padda e Porcu

Pier Paolo Cervone

Soddisfacente pari con la Novese

Cairese, altri progressi anche Bertone ha firmato

CAIRO M. — Una vittoria, una sconfitta, un pareggio: un bilancio a prima vista poco soddisfacente, ma la Cairese sa le amichevoli da sole l'importanza che meritano.

Superata la Bonalbese (2-1), battuta dal Savona (0-2), la squadra del presidente Brin domenica scorsa ha impattato (1-1) con la Novese, scesa in Valbormida per «ufficializzare» il passaggio del bomber Marazzi in gialloblù. Ma a stupire è stato il «vecio» Zunino, su punizione, in apertura di ripresa. I piemontesi hanno pareggiato solo sul finire dell'amichevole.

Soghetta è apparso moderatamente soddisfatto dei progressi di questa Cairese sensibilmente rinnovata. «Tra l'altro — sottolinea Spinello, direttore sportivo — non cerchiamo più problemi, per così dire, di spogliatoio».

Anche Bertone ha firmato ed è sceso in campo, dopo qualche ripensamento sull'ingaggio. Per il problema batticuore ilbero, la Cairese è decisamente vicina a Eremin, «ex» del Savona e della Pro Vercelli, attualmente alla Bonalbese.

In settimana, stop alle amichevoli. Se ne riparlerà solo domenica prossima, con appuntamento a Pinerolo, alle 17.

l. p.

Grappoli di gol nelle amichevoli con Ventimiglia e Pietra

Albenga e Andora vendemmiano

Le due squadre saranno prossime avversarie nel primo turno di Coppa

ALBENGA — *Ader Albenga e Andora proseguono la preparazione per la prima uscita ufficiale, costituita dalla Coppa Italia dilettanti. Il torneo offre subito il doppio derby tra le due formazioni, il 6 e l'11 settembre.*

Sabato sera, l'Albenga ha rifilato, con autorevolezza, quattro gol al Ventimiglia, la squadra di Tino Invernizzi che militerà in Promozione e conta di fare, nella prossima stagione, il salto di categoria. I giallorossi sono andati a rete due volte con Basso, poi con Marcellini e Marchetti su rigore.

Non ha tanto il risultato che conta, quanto accertare lo stato di salute della formazione che, in realtà, appare buona in tutti i reparti. Per la prima volta, poi, può contare di Daga, Rembado, Sarti-Magi ed un mediano che forse vedrà mercoledì sera (Sporton, della Sestese?), è comparso il centrocampista Di Napoli che, anche se a corto di preparazione, già si è assicurato il ruolo di «stella» con la sua prestazione superlativa. Il ventenne calciatore ex Torino ed ex Latina, ha dominato, impostato il gioco, fornito preziosi suggerimenti ai compagni, tanto che è lui ha la metà del merito di tre marcature.

L'Andora, domenica pomeriggio, ha dominato (11-1) nei confronti del Pietra Ligure, una squadra di Prima Categoria agli inizi degli allenamenti. La parte del leone nelle marcature l'hanno fatta Sasso, Geremia, Atragene, Ottonello e Fontana.

L'allenatore Sinagra dice: «Abbiamo potuto curare schemi e collegamenti e la squadra è in buon rodaggio. Il tecnico, però, continua a chiedere rinforzi, sostenendo: «Ci sono contatti con Manillo, ma servono però un difensore, problema che potremo risolvere facendo avvicinare Papone che è militare, ed un altro attaccante, in aiuto e in alternativa a Basso e Geremia. Credo che la società ci accontenterà».

g. m.

Tra sindacati e presidente Regione

Incontro a Torino per la Montefibre

Si svolgerà domani - Dopo le manifestazioni, interviene l'Azienda a soggiorno a Stresa

VERBANIA — Si [illegible] no le preoccupazioni del sindacato per il rifiuto della Montefibre a effettuare opere di manutenzione nei reparti chiusi dello stabilimento [illegible] Società italiana nylon Montefibre. La direzione ha fatto sapere ieri mattina che questi interventi sono di competenza della Gepi, che aveva garantito, due mesi fa, l'assunzione degli impianti. I tecnici del sindacato fanno però rilevare che la [illegible]za di tempestivi e adeguati lavori di manutenzione il deterioramento degli impianti sarà tale da compromettere ogni possibile futuro avvio.

Di questo [illegible] cose è stata informata ieri mattina la Federazione [illegible] Lavoratori Chimici nazionale. E stato confermato per domani un incontro tra il presidente della Regione Viglione e [illegible] delegazione della federazione sindacale unitaria verbanese e dell'esecutivo di fabbrica dello stabilimento B.I.N.

STRESA — Le manifestazioni dei lavoratori della [illegible] cietà italiana nylon Montefibre e della Taban di Verbania, che mediamente ogni due settimane raggiungono anche Stresa, hanno indotto il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di quella località, Giovanni Bertani, a incontrarsi con alcuni rappresentanti della federazione sindacale unitaria e dell'esecutivo di fabbrica dello stabilimento in crisi.

Giovanni Bertani si è impegnato a telegrafare nei prossimi giorni al ministro del Turismo, al presidente della Regione e al prefetto. Il testo esprime [illegible] piena solidarietà della presidenza dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo ai lavoratori e auspica un [illegible] intervento [illegible] governo per risolvere in modo positivo il grave problema.

Bertani, pur sottolineando *«il civile ed esemplare comportamento dei manifestanti»* esprime il timore *«che le manifestazioni abbiano a provocare un indebolimento dell'equilibrio turistico grave in una zona — afferma — già duramente colpita dalla crisi occupazionale ed economica»*.

a. c.

In libertà donna arrestata a Miazzina

VERBANIA — L'autorità giudiziaria ha concesso la libertà provvisoria ad Angela Poletti, 37 anni, la donna di Miazzina arrestata 8 giorni fa per «favoreggiamento», dopo che nel suo alloggio era stato scoperto e arrestato il pregiudicato Carmine Vaccaro, 32 anni, Milano, via Paullo 11 — ricercato da oltre un anno per spaccio di stupefacenti.

Sorpresi nell'appartamento Parroco derubato a Momo: 2 arresti

MOMO — Due giovani [illegible] stati sorpresi ieri dai carabinieri mentre stavano svaligiando la [illegible] parrocchiale di Agnellengo di Momo e sono per questo finiti in carcere.

Si tratta di Andrea Bianchi, 19 anni, di Borgosesia e Terenzio Vinotti, 18 anni, di Ghemme, entrambi giostrai. Quando i carabinieri li hanno presi stavano infilando in un grosso sacco tutto quanto c'[illegible] di valore nell'abitazione del parroco, don Paolo Ottina. Da lì sarebbero certamente passati poi nella chiesa per continuare la loro razzia.

Ad avvertire i carabinieri erano stati alcuni abitanti della frazione di Agnellengo insospettiti dai due giovani che, a bordo [illegible] una vespa [illegible] giravano a fare [illegible] giri attorno alla parrocchia. In effetti Bianchi e il Vinotti stavano allontanando la «via [illegible] ra», e cioè l'uscita da [illegible] dal Ottina.

Quando il parroco ha lasciato l'appartamento i due hanno forzato una finestra e sono entrati nell'alloggio.

m. a.

Impresa di sacerdote alpinista

BORGOMANERO — Exploit di un prete alpinista di Borgomanero: don Carlo Rosa, [illegible] anni, insegnante di greco e latino al liceo Don Bosco. In tredici [illegible], il non più giovane professore di lettere antiche ha [illegible] giunto il percorso Alagna-Capanna Margherita-Alagna

L'insolito itinerario era quello seguito dalle guide di altri tempi, prima cioè che venisse realizzata la funivia dell'Indren che accorcia notevolmente il tragitto per chi oggi decide di raggiungere la Margherita: si tratta di andare ad Alagna al rifugio Pastore per poi proseguire attraverso [illegible] l'Alpe Pile, il vallone di Bors e la Punta Indren.

(f. a.)

E' agosto [illegible] i partiti sono al lavoro nelle 13 circoscrizioni

Novara: con le maggioranze cambia la «mappa» politica dei quartieri

I risultati delle ultime elezioni stanno portando un vero «terremoto» - Difficilmente sarà mantenuto l'assetto uscente che [illegible] sette presidenti comunisti nei consigli

NOVARA — Le elezioni del 26 giugno hanno profondamente mutato la geografia politica nei 13 comitati di quartiere novaresi. L'elettorato si comportò nelle circoscrizionali in maniera diametralmente opposta alle politiche e alle amministrative. Per i consigli di quartiere il «calo» più netto toccò ai pci (77 consiglieri contro gli 87 del 1978), mentre, in contrasto con il dato nazionale, la dc «tenne»: 89 consiglieri [illegible] i 71 di cinque anni fa.

Questo risultato dello scudo crociato, [illegible] ai successi conseguiti dai [illegible] alleati in Comune (i repubblicani sono aumentati in tutte le zone della città, i socialisti hanno guadagnato anche loro e i li-

Carlo Migliavacca

Alberto Segnitico

berali hanno mantenuto le posizioni) crea certamente [illegible] premesse per un vero e proprio «terremoto» in parecchi quartieri.

Sarà difficile, in questa situazione, che il pci riesca a confermare la sua tradizionale egemonia nelle circoscrizioni. Nei consigli usciti ben sette avevano all'inizio un presidente comunista e in altri due il pci deteneva la vice presidenza.

I nuovi quartieri potrebbero avere un assetto assai differente specie se, come appare probabile, le direttive [illegible] partiti saranno per creare alleanze uguali a quella quadripartitica che regge il Comune: dc, psi, psdi e pli.

Una simile coalizione avrebbe [illegible] maggioranza indiscussa in 7 quartieri (Centro, Nord, Porta Mortara, Sacro Cuore, S. Martino, Ovest e Pernate). In altri tre [illegible] Est, [illegible] e Sud Est) i consiglieri del quadripartito sono 10 su 20. Come si vede, quindi, 10 [illegible] 11 consiglieri sembrano destinati a ripecchiare la maggioranza comunale.

Dei restanti [illegible] due hanno già eletto il presidente. La dove hanno potuto i [illegible] hanno anticipato i tempi e a S. Agabio e Lumellogno hanno messo alla massima carica dei loro esponenti: rispettivamente Alberto Segnitico (confermato) e Carlo Migliavacca.

Rimane S. Rita, quartiere dove [illegible] decisione potrebbe [illegible] già venerdì prossimo. Per quella data, infatti, è stato convocato il consiglio e c'è molta attesa per vedere come andrà a finire. La situazione è in bilico con 7 pci, 5 dc, 2 psi, 1 psi, 1 pli, 1 msi e 1 socialdemocratici.

Ed è proprio il psdi che a Santa Rita potrebbe fare la differenza. Sono in molti a chiedersi quale posizione [illegible] i tre rappresentanti socialdemocratici. In tutti i casi sarà [illegible] posizione assunta autonomamente. Alla sede dei psdi, infatti, precisano di non avere dato ancora alcuna direttiva. *«Dobbiamo parlare la situazione e poi a settembre decideremo le alleanze»*.

Questa è la posizione ufficiale [illegible] socialdemocratici e coincide con quanto hanno finora dichiarato quasi tutti [illegible] altri gruppi politici intenzionati a affrontare il discorso-quartieri all'inizio del [illegible] prossimo dopo tutta una serie di consultazioni. Solo il pci non ha seguito questa linea.

Marcello Sanzo

Un campo di lavoro organizzato in [illegible] missione

Una spedizione in Burundi dei boy scouts di Arona

Gli esploratori aiuteranno parroci e laici novaresi nella costruzione di un capannone che dovrà servire da chiesa e scuola

ARONA — *I boys scouts* [illegible] *Arona sono impegnati nel mese di agosto in due campi molto lontani fra di loro. Un gruppo di giovani esploratori si trova accampato in Valsesia, a Piode, il paese della fame, dell'altissimo formaggio alpestre; una seconda comitiva è partita per l'Africa a cavallo per metà il Burundi.*

Nell'attendamento [illegible] *Piode vi sono una quarantina di ragazzi dai 10 ai 15 anni, agli ordini di Franco Vicario, un lavoratore medico della fra-*[illegible]*zione Gilsenie di Castelletto Ticino. Sono invece in dieci e di età matura i partecipanti al campo africano, che costituisce un'esperienza eccezionale.*

Il Burundi, nell'Africa Centrale, indipendente nel [illegible] *è passato poi attraverso travagliate vicende politiche, è grande poco più del Piemonte, la prevalenza cattolica* [illegible] *Arona e nel Borgomanerese il minuscolo paese centro-africano gode da anni di una certa notorietà per la presenza* [illegible] [illegible] *missionari: don Carlo Masseroni,* [illegible] *anni,* [illegible] *Fontaneto d'Agogna (già parroco a Borgomanero e ad Arona) e don Giancarlo Masseroni, 43 anni, un suo parente di Borgomanero.*

Don Carlo ha scritto parecchi [illegible] *sulla missione lontana, libri che* [illegible] *raggiano molte famiglie aronesi. Ad* [illegible] *e fare — per così dire — propaganda per il Burundi c'è, inoltre, Paolino Peracchiali, che è stato laggiù negli Anni 60 e che ora dirige tutta* [illegible] *sua attività alla raccolta di fondi a favore delle missioni dei Masseroni.*

Bisogna aggiungere che don Carlo, un paio d'anni fa, fu costretto a lasciare per qualche tempo il suo posto di battaglia. Appunto in quel periodo [illegible] *missionario, prima* [illegible] *rientrare in Africa, contattò il «grande capo» degli* [illegible] *aronesi, Livio Fanchini, ad organizzare la spedizione giovanile* [illegible] *Burundi.*

Nacque da quell'incontro il campo africano ora in atto. Così, alla fine dello scorso mese, Fanchini, piccolo artigiano ultrasessantenne di Cioggio Castello, il partito portando con sé la moglie Francesca Fiori, il figlio diciottenne Luca e altri giovani: i fratelli Franco e Luisa Fontiroli di Paruzzaro, gli [illegible] *Giorgio Prone e Francesco Chiappini, Giorgio Bausani* [illegible] *Trecate* [illegible] *in più i coniugi Franco Lora e Piera Savoia, di Arona, anch'essi scouts, naturalmente. Questi ultimi si erano sposati il giorno prima della partenza e in Burundi stanno trascorrendo la luna di miele tra un campo e l'altro a lavorare: gli esploratori novaresi sono andati fin là per aiutare i missionari Masseroni nella costruzione di un capannone che servirà da chiesa e scuola.*

La vacanza africana dei boys scouts di Arona ha quindi fini altamente umanitari. [illegible] *vacanza certamente diversa quella dei giovani esploratori locali, alla maniera dei famosi «campagnani bèlascura» del nord, che nell'immediato dopoguerra costruirono case, chiese e ospedali in tutta Europa.*

Francesco Allegra

Donna s'uccide a Grignasco

GRIGNASCO — Una donna di [illegible] anni si è tolta la vita gettandosi nelle acque del canale che alimenta le centrali idroelettriche della Filatura di Grignasco. Adriana Nobili, residente in via Peretti 73, è stata ritrovata nella serata [illegible] domenica nella griglia di uno degli impianti esistenti nella campagna alla periferia del paese.

(g. p. s.)

Austriaco precipitato Ricerche sospese

MACUGNAGA — Sospese le ricerche dell'alpinista austriaco. Johann Oberlaugger di 28 anni, residente a Maria Luggau in Carinzia, precipitato lungo il canalone Marinelli mentre con il fratello Michael e [illegible] altri due amici tentava la salita alla Punta Dufour. Tutte le esplorazioni condotte da squadre di soccorso guarito dagli elicotteri svizzeri della [illegible] cietà «Air-Zermatt» hanno dato esito negativo.

Dalla capanna Margherita segnalano nuovo metro di neve fresca: impossibile ricercare e sondare il ghiacciaio sotto la recente nevicata della notte. Ieri un mesto pellegrinaggio — il fratello dello scomparso, Michael accompagnato da [illegible] guide di Macugnaga, ha deposto una piccola croce di legno al margine del ghiacciaio del Rosa, prima [illegible] ripartire per l'Austria.

A Castelletto Ticino appuntamento d'eccezione Stasera Battiato con l'Arca di Noè

Franco Battiato

CASTELLETTO TICINO — Dopo Loredana Berté, Vasco Rossi e Raoul Casadei, è ora la volta di Franco Battiato. Al campo sportivo di Castelletto sono di scena, per il momento, i cantanti: al posto delle squadre calcistiche trionfano le orchestre.

Lo spettacolo del cantautore siciliano si tiene questa sera con inizio alle 21,30: Battiato arriverà [illegible] il suo seguito di una cinquantina di persone, fra musicisti, tecnici ed inservienti vari, e con il grande palco che verrà montato nello stadio. [illegible] esecuzioni [illegible] accompagnato dal solito complesso [illegible] il violinista Giusto Pio, il chitarrista Alberto Radius, i madrigalisti di Milano e altri noti conosciuti. Tra i fans del cantante vi è [illegible] per le canzoni del [illegible] Lp, che dovrebbe ripetere il [illegible] cesso [illegible] precedente, «La voce del padrone».

Il nuovo lavoro s'intitola «L'arca di Noè» ed è stato realizzato con l'impiego di strumenti elettronici. Tra [illegible] un computer [illegible] riproduce ogni tipo di suono. Nell'album sono contenute sette canzoni, e tra queste «L'esodo», «Radio Varsavia» e «Clamori».

Per il concerto di Franco Battiato gli organizzatori aprono in un pubblico d'eccezione. L'autore [illegible] «L'arca di Noè» dovrebbe portare, come già i colleghi che l'hanno preceduto, [illegible] po' di quattrini alle casse dell'Associazione Calcio Castellettese: lo scopo delle serate musicali al campo sportivo è appunto quello di aiutare la società calcistica locale, che non ha padroni danarosi e che, per vivere, deve perciò arrangiarsi. Di qui l'idea di chiedere aiuto al mondo dello spettacolo.

Un'ultima annotazione per quanto riguarda il protagonista dello spettacolo [illegible] martedì: a Castelletto ricordano [illegible] degli Anni 70, quando non [illegible] ancora famoso e cantava spesso al dancing [illegible] «Bones». Si tratterà dunque, [illegible] un certo senso, di una rimpatriata.

f. a.

Cinema taccuino

NOVARA

ASTRA: Dicio morbosa dei [illegible].
COCCIA: Caligola.
ELDORADO: Venom.
VITTORIA: American gigolò.
IMOLETTO: Sindrome cinese.

ARONA

LUX: Sexy emotion special.
MODERNO: L'amante inglese.
ROMA: Erotico blues.

BORGOMANERO

NUOVO: Pandora il vapore della sera.
MODERNO: Piacere fino al delitto.

[illegible]NA

SOCIALE: Attenti a quelle due minorenni.

TRECATE

VITTORIA: Vizi normali.

VERBANIA

APOLLO: L'ultima sfida di Bruce Lee.
ARISTON: riposo
VIP: riposo
SOCIALE (Intra): Rambo.
[illegible] (Pallanza): Parigi [illegible] gli passi perduti.

VIGEVANO

MARCONI: Viaggi erotici.

«La Stampa» - Novara

Uffici [illegible] corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381; Arona [illegible] 2560; 41.700; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 45 702; Omegna (0323) 89.176; [illegible] (0323) 43 436.

[illegible] MEDICA

Novara, tel 45 503
Arona, tel 45 341

[illegible] d'arte

CANNOBIO — Resterà aperta sino al [illegible] settembre nelle sale del «Museo promozionale di cultura» la [illegible] postuma di opere del pittore Attilio Andreoli, [illegible]ò a Milano nel 1877, spentosi a Cannobio nel 1950.

Acquisito il [illegible] Milano del tempo, dopo avere studiato [illegible] di Brera [illegible] diventato frequentatore e maestro, Andreoli [illegible] giunto a Cavaglio, piccolo nucleo abitato della Valle Cannobina, ormai quarantenne. Avvinto dal mondo pa[illegible] contadino, permeato di religiosità e [illegible] fatiche della valle, allora pressochè isolata dal mondo, il pittore ne recepì i valori, i costumi, la civiltà montanara che seppe trasferire nelle sue tele con espressioni di toccante umanità.

C'è ancora oggi a Cavaglio e nella valle il ricordo dei suoi contatti con la natura, con la gente umile e poverissima degli alpeggi e della casera.

PRIMI RISULTATI UFFICIALI E BILANCI ANCORA PARZIALI DOPO L'ESORDIO DI DOMENICA SCORSA

In Coppa Italia domani è [illegible] Novara-Omegna

Gli azzurri, malgrado [illegible] vittoria, [illegible] sono piaciuti - I rossoneri, invece, benché incompleti, hanno dimostrato di essere già in forma

NOVARA — Il Novara esce vittorioso [illegible] primo turno di «Coppa» con la Rhodense, ma tutti i problemi denunciati nelle precedenti amichevoli rimangono [illegible] testimoniare le difficoltà di esprimere quel modulo di gioco voluto dal nuovo allenatore Oscar Massei.

La squadra nel [illegible] insieme ha denunciato scompensi in ogni reparto, con speciale attenzione al centrocampo, lento e impacciato e mancante di quei «piedi buoni» necessari per applicare quella [illegible] tanto cara al tecnico argentino. Gli azzurri hanno vinto grazie a un «Uraccio» scagliato da Serami [illegible] oltre 30 metri che al 22' del primo tempo ha beffato il portiere capite grazie all'involontaria [illegible] del compagno di squadra Sorrentino. Una vittoria che potrà avere benefici effetti sul morale [illegible] giocatori ma che ha accontentato, s'direa dunque [illegible] tifosi che hanno risposto al primo appello. Dal gioco espresso dai singoli (parlare di insieme per ora [illegible] impossibile) si è notato che il problema principale è rimasto insoluto: quello del centrocampista in grado di [illegible] di coordinare il gioco della squadra. Sino a oggi, infatti, i vari esperimenti tentati da Massei sono miseramente naufragati anche se lo stesso tecnico ha osservato che è presto per trarre [illegible] somme e pretendere precise indicazioni.

Novara. Pioletti, uno dei migliori [illegible] la Rhodense

«Aspetto la sesta partita [illegible] "Coppa" per l'esame definitivo — ha detto Massei [illegible] termine della partita — *e per ora dico soltanto che abbiamo vinto e basta. Un giudizio sui giocatori non è possibile oggi in quanto siamo* [illegible] *nel primo* [illegible] *fase di preparazione. Se abbiamo già raggiunto la forma ideale* — precisa il tecnico — *sarei preoccupato in quanto il lungo campionato potrebbe poi riservare sgradevoli sorprese a livello di tenuta»*.

Quindi, chiediamo, per ora la squadra va avanti così, senza ulteriori novità?

«Stiamo cercando di impostare un certo tipo [illegible] *gioco* — aggiunge Massei — *imperniato sulla rapidità e lucidità e un maggior raccordo tra centrocampo e le "punte", queste ultime troppo staccate dal resto della squadra. La palla viaggia troppo lenta in mezzo* [illegible] *campo ed è qui che dobbiamo svoltare l'azione per concludere qualcosa di buono»*.

Pensa [illegible] avere i giocatori adatti per applicare gli schemi desiderati?

«Non voglio in questo momento parlare dei singoli e presenterò il mio responso a conclusione delle gare di "coppa". Se ci sarà qualcosa da ridire sono certo che la società interverrà come ha già promesso».

I tifosi, per [illegible] nascondere il [illegible] disappunto [illegible] la vittoria [illegible] domenica è servita ad evitare quella contestazione che sembra [illegible] sotto la cenere. Domani è in programma il primo «derby» stagionale con l'Omegna, [illegible] banco di prova già diventato importante per il nuovo Novara.

L. L.

OMEGNA — L'Omegna non ha fallito l'obiettivo in senso [illegible] nel primo impegno ufficiale [illegible] stagione. I cusiani hanno infatti superato la Biellese con il minimo scarto in una gara a tratti anche abbastanza spigolosa per la presenza in campo di alcuni ex, come Gabban e Chiampan, che evidentemente non hanno accettato di [illegible] grado la sconfitta.

Omegna. Ruffi

Come vuole [illegible] prassi [illegible] questa Coppa Italia, intesa da molte squadre come preparazione al campionato, Omegna [illegible] Biellese hanno [illegible] mezzo di avvicinare i collegamenti. Ci è riuscita forse [illegible] gio l'Omegna, anche se a volte i ragazzi di Siegel hanno finito per indugiare in passaggi laterali. Una situazione determinata anche [illegible] mancanza [illegible] peso dell'attacco, dove il giovane Riccobene si è battuto alla meglio trovandosi però a disagio in mezzo a [illegible] difensori. In difesa decisamente buona la prestazione di Tagliente, un giocatore abituato alla marcatura, che [illegible] inventato nel ruolo [illegible] in assenza di Colla. Con lui si sono distinti anche il terzino Vitillo e il difensore centrale Capannini.

[illegible] centrocampo Jacomuzzi [illegible] stato ben coadiuvato soprattutto da Zanni, giocatore [illegible] tutto campo, che [illegible] la Biellese non ha avuto difficoltà a fare da filtro assieme al compagno Tassiero.

La rete [illegible] successo è venuta su calcio di punizione e forse non poteva essere altrimenti nonostante qualche occasione capitata a Riccobene e allo [illegible] Biffi, autore del gol.

Note abbastanza positive, dunque, [illegible] l'Omegna, che tuttavia pare ancora [illegible] pleta. Mancano all'appello, infatti, il libero Colla, l'attaccante [illegible] e un'altra punta [illegible] prestigio che dovrebbe giungere nel Cusio fra breve. In campionato, perciò, Siegel avrà a disposizione una [illegible] vasta di [illegible] attuale. [illegible] presenta [illegible] gli uomini contati, specialmente in attacco e in difesa. Con il giovanissimo Sciensa sembra invece abbastanza [illegible] il centrocampo.

a. m.

Baseball: doppio successo del Novara Telemeccanico

NOVARA — Doppio [illegible] del Novara Telemeccanico nella fase retrocessione-Coppa Italia del [illegible] La capo-[illegible] [illegible] secondo giorno ha travolto allibe il Milan Lodi) [illegible] a 8 in notturna, quindi 4 a 3 al termine di una gara [illegible] combattuta e che ha offerto risvolti poco sportivi specie da parte degli ospiti, [illegible] quali, Perrone, a fine gara ha lanciato una bottiglia contro il box dello speaker.

Ci sono stati incidenti anche fra gli spettatori a conferma del [illegible] sangue esistente tra le [illegible] società. Già all'ottava ripresa l'arbitro di gara aveva addirittura minacciato di sospendere l'intera [illegible] lodigiana qualora questa non si fosse comportata in [illegible] con maggiore correttezza. I lombardi se l'erano cavata [illegible] l'espulsione di un dirigente e di un giocatore. Alla [illegible] di Guillazzani, che conduce in testa con 11 vittorie in 14 gare, la soddisfazione di [illegible] trionfale galoppata in questa Coppa Italia.

RISPARMIERETE FINO A
1.500.000
ACQUISTANDO SUBITO UN'AUTO
ALFASUD
GIULIETTA
ALFETTA
— SOLO NEI MODELLI DISPONIBILI —
PRESSO LA [illegible]
autoaerre s.r.l.
Via Novara, 144 - Tel. 0322/844992 [illegible] (No)

[illegible] LESA-MEINA-STRESA
Per la realizzazione di opere e impianti per il risanamento delle acque di scarico
Via Alfieri - Galleria di Lesa
Tel. 0322 76 304
Avviso di gara a licitazione privata
Si comunica che questo Consorzio intende appaltare a trattativa privata ai sensi della legge 3.2.1973 n. 14 con esclusione delle offerte in aumento per l'importo netto dei lavori di complessive lire 1° lotto delle opere di collettamento degli impianti di depurazione dei Comuni di Stresa ed Alcenago di Lesa per l'importo a base di asta di L. 1.064.536.220
Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale [illegible] Consorzio Depurazione Laghi Lesa e Mezzola per il raggruppamento delle acque di scarico, Via Alfieri Bertolo di Lesa (Novara), entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente.
Le richieste di invito non vincolano in alcun modo l'amministrazione appaltante.
IL SEGRETARIO
Dr. Giuseppe Gargiulo
IL PRESIDENTE
Luigi Gilardi

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
tel. (0323) 61.313
BORGOMANERO settore di mobili componibili completa da 5 locali più cantina e ripostiglio, soffitta mansarda e box coperto.
BORGOMANERO soleggiata palazzina, appartamenti da 2 e 3 locali più terrazzi, cantina box. Prezzi boccata a L. 75 mila al mq.
BIVIGLIO casetta indipendente composta da 4 locali più cucina, servizi, magazzino, portico, cantina, lavanderia e box a soli L. 60 milioni.
BRICCA BIVIGLIO 4 locali da ristrutturare, ideale per villetta di 1.000 mq circa, buona acqua L. 45 milioni.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO porzione di casa da ristrutturare di 4 locali più cantina e rustico L. 32 milioni.
LAGO PORTA CARUCCINA panoramica e soleggiata casa composta da 6 vani più servizi, appartamento di 80 mq, mansarda abitabile di 30 mq circa L. 30 milioni circa o p. 20 milioni circa.

studio casa
NOVARA
via XX Settembre 20
telefono 0321 39.765
CERANO rustico su 2 piani da ristrutturare, di mq 200 coperti, L. 8 milioni contanti + L. 15 milioni pagabili in due anni.
BIANDRATE casa ristrutturata, 3 locali + servizi box, cantina, ampio terreno, L. 15 milioni contanti + L. 30 milioni finanziamento.
CASALINO casa indipendente su 2 piani di mq 110 coperti + mq 600 di giardino, cisterna, L. 10 milioni contanti + L. 27 milioni dilazionabili.
A 6 km da NOVARA proprio di cascina con terreno a corpo, L. 10 milioni contanti + L. 20 possibilità mutuo.
NOVARA appartamento ristrutturato, 2 vani, cucina, L. 11 milioni contanti + L. 12 milioni finanziamento.
OTTIMA POSIZIONE bottega per qualsiasi attività commerciale.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

Affittansi capannoni
da mq. 200-500-700
NOVARA
Corso della Vittoria
(adiacenza Autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/35.837

VALSESIA
10 minuti pista sci
bi-trilocali
da lit. 10.000.000
dilazionabili
Telefonare allo
015/35.53.13

[illegible] tratto NOVARA ottima posizione licenza [illegible] degustazione e latteria, arredamento e macchinari compresi, L. 56.000.000
GRIMALDI [illegible] corso Cavour appartamento liberi [illegible] occupati [illegible] metratura a partire da L. 48.000.000 a L. 126.000.000
GRIMALDI tratto [illegible] 6. Fitto libero box doppio, L. [illegible]
[illegible] TRECATE libero appartamento recente costruzione al piano terra composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina abitabile, balcone, cantina, box, giardino di proprietà esclusiva, possibilità secondo box, L. [illegible]
GRIMALDI [illegible]
[illegible] COSTA 42
TELEFONO [illegible]
...l'importante è il mezzo!

LE STRAGI DEGLI EBREI IN QUEL SETTEMBRE '43 SUL LAGO MAGGIORE

Le SS li trascinarono in cantina poi dal comignolo uscì solo fumo

L'altra tappa del terrore fu Baveno - Qui, fra gli altri, furono trucidati il banchiere torinese Ovazza e la sua famiglia - I loro resti furono bruciati nella caldaia delle scuole elementari - La bidella scoprì tutto

DAL NOSTRO INVIATO

BAVENO — La mattina del 27 settembre '43 il podestà di Baveno, l'agente di [illegible] Pietro Columella, si affacciò al balcone del municipio in mezzo alle SS che avevano radunato sulla piazza la popolazione. Columella, tremante, gli occhi lucidi, fu costretto a leggere lettere di ebrei «scomparsi» in quei giorni dai paesi del lago: «Sta-

Il resto della famiglia Ovazza alloggiava all'albergo Lyskamm di Stresa ed è qui che le SS si presentano con una fotografia di tutto il nucleo familiare, probabilmente sottratta a Riccardo. Gli Ovazza da quel momento intuiscono che la loro sorte è segnata. Trasportati a Intra, vengono [illegible] prigionieri nelle scuole elementari, sede del comando tedesco.

La mattina dell'11 ottobre le SS accendono il fuoco della caldaia. Ettore Ovazza viene trascinato in cantina e lo vede dalla finestra la bidella, la signora Rusconi: «*Un tedesco teneva puntata la pistola contro la sua famiglia* — racconterà al processo — *e l'uomo gridava di lasciarlo vivere*».

I tedeschi urlano e cantano per coprire i rumori ma questo non impedisce che il colpo di pistola venga udito nitidamente dalla bidella. Poi è la volta della signora Ovazza e della figlia Elena.

Per alcuni giorni dal comignolo delle scuole esce fumo e odore di carne bruciata. Quando la bidella Rusconi chiede a un certo Marini (interprete dei tedeschi) che cosa sia successo, si sente rispondere perentoriamente: «*Sta zitta, è meglio che faccia finta di non essersi accorta di nulla*».

Meina, Baveno, Intra, le tragiche tappe di quella ferocia senza limiti. Ma c'è anche Arona in questo viaggio della morte. Nella cittadina ricordano che i reparti delle SS, gli stessi che operarono all'hotel Meina comandati da Hans Kruger, arrivarono un pomeriggio, mentre dal lago stavano già salendo i primi vapori autunnali. Erano seguiti da una corriera giallo-rossa sulla quale fecero salire i prigionieri, prelevati di casa in casa. Il primo appuntamento è all'hotel Sempione, dove erano alloggiati quattro israeliti: il commerciante Giacomo Modiano con la moglie Mary, i fratelli Carlo e Grazia Modiano, pellicciai. Il giro proseguì a villa Beretta-Piccoli dove [illegible] un'ebrea di origine ungherese la signora Rakosi; era appena stata dimessa dall'ospedale ma i tedeschi gettarono anche lei sulla corriera. Il figlio, nato da un'ebrea e da un ariano era considerato sangue misto e avrebbe potuto salvarsi ma preferì seguire la madre. Poi toccherà a Margherita Cohen, moglie di Aldo Penco, fotografo della cittadina. Infine le SS suonarono alla porta della villa Cantoni, dove viveva la famiglia del conte Victor Cantoni Mamiani della Rovere. Il nobile, di origine ebrea, fu fatto salire sul torpedone. Mentre usciva dalla villa incrociò il [illegible] diografo Sabatino Lopez, anch'egli ebreo, ma il conte Cantoni distolse lo sguardo per non tradirlo.

Gianfranco Quaglia

(2 - Fine)

Le stragi del 1943

Cerimonie di ricordo

VERBANIA — Amministrazioni comunali, Comunità ebraica di Milano e Istituto storico della Resistenza hanno organizzato una serie di manifestazioni per commemorare le vittime delle stragi sul Lago Maggiore.

Il 20 settembre a Verbania una lapide sarà scoperta nell'edificio delle ex scuole elementari, dove furono trucidati il banchiere Ettore Ovazza e la sua famiglia.

Inoltre a Baveno e Meina saranno scoperti cippi. (a. c.)

Saluzzo si prepara a festeggiare il soprano Magda Olivero

E il pubblico la battezzò la «Signora della lirica»

L'artista, nata nella città del Cuneese, ha superato il traguardo dei 50 anni di carriera Una vita intensa punteggiata di successi - La Tosca, negli Stati Uniti, con Pavarotti

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Si sta preparando una grande festa a Saluzzo per i cinquant'anni di carriera di Magda Olivero, il soprano che ha saputo crearsi una vita artistica prestigiosa, la donna che ha dato alla lirica internazionale un tocco di profonda personalità.

Magda Olivero ha saputo superare tutti i traguardi lavorando sempre con serietà e umiltà. Non è riuscita a far impallidire il mito della Callas anche perché ha scelto diversi e nuovi concetti musicali, ma se dovessimo fare una classifica mondiale, stabilire chi sono state le migliori soprano degli ultimi vent'anni, non saremmo azzardati inserire Magda Olivero subito dietro la «regina» della lirica.

Gianni Neberti, assessore alla Cultura di Saluzzo, ha preparato un programma di festeggiamenti molto completo e di alto livello storico, artistico e culturale. «Le manifestazioni prenderanno il via a settembre — spiega Neberti nella presentazione —. Stiamo preparando una mostra documentaria e fotografica e una mostra dei costumi di scena, che verrà aperta nel museo civico di Casa Cavassa, in via San Giovanni, dal 10 settembre al 3 ottobre».

«Per inaugurare degnamente le mostre — aggiunge Neberti — abbiamo organizzato una conferenza di un celebre critico musicale, con ascolti di nastri registrati, sempre per sabato 10 settembre, poi nella serata ci sarà un concerto di giovani cantanti, nella chiesa di San Giovanni, con l'intervento di Magda Olivero».

Prima di vedere chi è la grande soprano saluzzese, è bene elencare alcuni dei maggiori riconoscimenti che questa donna artista è riuscita a collezionare nella sua lunga e brillante carriera di cantante. 1959: Mureto d'oro di Alassio, maschera d'argento di Roma; 1960: I gemelli d'oro del Tevere; 1964: Premio Luigi Illica, Castell'Arquato di Piacenza; 1966: Oscar del disco, Milano; 1968: Rosa d'oro, Brescia; 1970: Targa dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia; 1971: Targa d'oro all'interprete, Milano; 1973: Maschera d'argento, Brescia; 1974: Premio Frescobaldi, Ferrara; 1975: Premio Agis, anziani della musica, Roma; 1976: Premio Le muse, Firenze, Premio Puccini, Torre del Lago di Lucca; 1977: Targa d'oro Città di Saluzzo, 1980: Quadrivio, Rovigo: Una vita per la lirica, Milano; 1981: Gemellaggio Arte-Sport (Magda Olivero - Sara Simeoni), Verona; 1983: Premio Città di Varese; Una vita per il canto, Sanremo e Illica d'Oro di Castell'Arquato di Piacenza.

Magda Olivero nasce a Saluzzo. Studia pianoforte, armonia e contrappunto con Giorgio Federico Ghedini e canta con il maestro Luigi Gerussi alla scuola dell'Eiar di Torino. Si perfeziona con il maestro Luigi Ricci e frequenta contemporaneamente un corso di danza ritmica. Magda Olivero debutta al teatro Vittorio Emanuele di Torino il 31 ottobre 1933, nel ruolo di Lauretta nel «Gianni Schicchi» di Puccini.

In poco tempo diventa un'artista ricercatissima e infila in una vita itinerante nei maggiori teatri italiani presentando le opere Suor Angelica, Madame Butterfly, La Bohème, Manon Lescaut, Mefistofele, Lohengrin, La Traviata e soprattutto Adriana Lecouvreur, che è senza dubbio il suo «cavallo di battaglia», l'opera che sente di più, che reputa più sua.

«In ogni occasione — scrivono di lei i critici musicali — rivela una voce dal timbro squillante e omogeneo, una musicalità straordinaria e una coscienza artistica non comune, unite ad una recitazione raffinata e sensibile e ad una comunicabilità con il pubblico veramente eccezionale».

Magda Olivero viene battezzata la «Signora della lirica», e la sua fama cresce a dismisura. Nel '41 abbandona le scene (si è sposata e vuole dedicarsi alla famiglia), ma dopo 10 anni, su insistenza del maestro Cilea, torna sul palcoscenico. Arricchisce il suo repertorio con altre opere (La fanciulla del West, Iris, Fedora, Tosca) e poi, nel '57 parte per gli Stati Uniti dove suscita grande entusiasmo la sua prima apparizione a Dallas nella Medea di Cherubini.

Lo stesso entusiasmo che nel '79 accompagna la Tosca al Met-Tour con Magda Olivero in coppia con Luciano Pavarotti.

Florenzo Panero

Magda Olivero, in scena, nei panni della Fanciulla del West

Prime turiste sulla strada di casa

Alessandria. Due graziose turiste in bicicletta: sono i primi rientri dopo le grandi vacanze di agosto (Foto Piero De Marchis)

Dopo il notevole successo della «personale» di Vanni Penone a Somano

Un Giro del Piemonte per la pittura con partenza (e arrivo) nel Cuneese

La sede centrale della manifestazione sarebbe l'ex chiesa di San Francesco a Cuneo

SOMANO — *Forse arriveremo finalmente una grande collettiva itinerante degli artisti conosciuti e meno della Provincia Granda: pittori, incisori, scultori. L'idea è nata in seguito al successo ottenuto dalla mostra dello scultore Vanni Penone, appena conclusa a Somano, comune vicino a Dogliani.*

Seguendo il suggestivo e invitante titolo «Uno scultore va per Langa», Vanni Penone ha scelto il meglio della sua produzione dagli studi di Garessio e di Torino e li ha trasferiti appunto nella sala municipale del piccolo paese nella Langa.

Una ventina di pezzi in pietra, bronzo, legno, terracotta; opere giganti alte fino a tre metri, una personale che ha richiamato nel centro langarolo visitatori da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. «Un successo — dicono gli organizzatori — che ci incoraggia a preparare altre manifestazioni del genere».

Vanni Penone, 39 anni, nato a Mondovì, insegnante al liceo artistico di Torino, lavora in prevalenza a Garessio, terra di gente che si è distinta: basta pensare allo stilista carrozziere Giugiaro e nel campo della medicina a Fossano, Odasso, Barberis. Di lui scrive il prof. Ernesto Caballo, giornalista esperto d'arte, presentando la mostra: «Certo, secondo Penone, l'uomo del naturalismo non è scomparso. Nei suoi legni alliora dovente una sonorità plastica, una rifluente aura di classico.

E' uno scultore che usa ancora tutte le materie, perfino la cera, che parte dai canoni tradizionali per arrivare ad una sorta di avanguardia con opere di estrema audacia e di grandi dimensioni. Più all'avanguardia ancora è il fratello Giuseppe, apprezzato assai più a New York e a Parigi che in Italia.

Ma di artisti non conosciuti e non valorizzati come meriterebbero la provincia di Cuneo ne ha parecchi. Perché dunque non riunirli in una grande «collettiva» itinerante inizialmente almeno in Piemonte? E' questa la proposta di Caballo che elenca all'istante una serie di nomi: intanto i fratelli Penone, poi Timo Aime, pittore e incisore di Tanda; Francesco Franco, di Mondovì, insegnante di incisione all'Accademia Albertina; il pittore saluzzese Piero Bolla discepolo prediletto di Paolucci; il pittore Romano Reviglio, di Cherasco; Tanchi Micheletti, pittore di Ceva; l'incisore di Dronero Mario Gosso; il famoso stilista Giorgetto Giugiaro; Mario Rosa Aire, acquarellista di Busca; Lello Morone, pittore e incisore che vive a Monta d'Alba; la pittrice di Cuneo Dada Bianchi; lo scultore - pittore - contadino di Boves Michel Pellegrino.

La «collettiva» potrebbe essere aperta con opere di artisti già scomparsi o ancora viventi, sempre della provincia, di riconosciuto prestigio: come Ego Bianchi, Boetto, Fracchia, Saccheri, Tarditi, Gallo, Peluzzi.

Dove raccogliere una così ricca produzione tra scultura, quadri, incisioni? Concederà a Cuneo come capoluogo e per la sensibilità dimostrata dall'assessorato alla Cultura l'onore di ospitare per prima la grande rassegna dei suoi artisti, la sede ideale è l'ex chiesa di San Francesco, giustamente considerata una delle più belle gallerie d'arte del Piemonte, poi la mostra potrebbe trasferirsi a Torino prima di iniziare il viaggio.

Bruno Marchiaro

Montanaro è il primo per «Langa»

CORTEMILIA — Nell'ambito della 29ª Sagra della nocciola in corso a Cortemilia si è tenuta, domenica sera, la seconda semifinale di «Cantapiemonte 83», primo festival della canzone piemontese.

Sono state selezionate le sei canzoni finaliste della sezione «Langa» (quelle della sezione Piemonte erano già state scelte a Costigliole d'Asti la domenica precedente).

Per «Langa» al primo posto si è classificata «Cantero» (Montanaro - Rigo). (g. f.)

Il 10 e 11 settembre un convegno al Teatro Monviso

A quarant'anni dall'armistizio Cuneo studia le formazioni GL

Relazioni di studiosi e di qualificati esponenti della Resistenza - Visita alla casa di Galimberti e alla Madonna del Colletto

CUNEO — A quarant'anni dall'armistizio italiano del settembre '43 la Federazione italiana associazioni partigiane «Giustizia e Libertà» ricorderanno la nascita del movimento partigiano con un convegno sul tema significativo e attuale: «Quale movimento? Quale libertà?» in programma il 10 e l'11 settembre a Cuneo e a Madonna del Colletto di Valdieri.

Le formazioni «Gl» ebbero, nella «Granda» e durante la guerra di Liberazione che doveva portare il 25 aprile 1945 alla cacciata dei nazi-fascisti, un ruolo di grande rilievo. Numerosissime furono, ad esempio, più tutti di garibaldini, autonomi e matteottiani, le altre tre componenti impegnate nella lotta partigiana.

Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco, Ettore Rosa furono i leggendari protagonisti della riscossa popolare insieme a tante altre personalità, tuttora viventi, come Nuto Revelli, Mario Andreis, Mario Giovana, Faustino Dalmazzo, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Franco Venturi, Massimo Mila, tutti operanti nelle formazioni «Gl» e gran parte al comando di bande partigiane che li coprirono di gloria nelle vallate alpine.

Il convegno, che vuole ricordare con un'analisi critica i quarant'anni trascorsi dall'8 settembre '43, si apre sabato 10 settembre, alle 9, a Cuneo al teatro Monviso. La seduta del mattino sarà presieduta da Sandro Galante Garrone con interventi di Faustino Dalmazzo, Norberto Bobbio, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Franco Venturi.

Nel pomeriggio parleranno Mario Andreis, Francesco Berti Arnaldi, Giovanni De Luna, Enzo Enriques Agnoletti, Maria Giovana Massimo Mila, Guido Quazza, Nuto Revelli, Paolo Spriano, Giorgio Vaccarino. Le conclusioni del dibattito saranno tratte da Sandro Galante Garrone.

L'indomani, 11 settembre, alle 9, visita alla casa di Duccio Galimberti al numero civico 6 della piazza omonima. Nello Streri porterà il saluto dell'amministrazione comunale, Dino Giacosa rievocherà brevemente la figura dell'eroe nazionale. Alle 11 gli ospiti si trasferiranno in Valle Gesso, a Madonna del Colletto, una piccola chiesa alpina dove storicamente nacque il primo nucleo partigiano

g. d. m.

L'eroe Duccio Galimberti

Macugnaga un Comune «aurifero»

ROMA — Sono sette i Comuni italiani nei quali esistono indizi di giacimenti auriferi: è una delle indicazioni che si traggono dall'elenco delle «aree indiziate per la ricerca mineraria operativa», redatto dal ministero dell'Industria e pubblicato ora sulla «Gazzetta Ufficiale».

Le zone «indiziate» per l'oro sono comprese nei Comuni di Macugnaga (Novara), Livigno (Sondrio), Challant Saint Anselme e Challant Saint Victor (Valle d'Aosta), Predoi, San Candido e Dobbiaco (Bolzano).

ANCHE BERRUTI E' RIUSCITO A QUALIFICARSI INSIEME CON BERTOLA, BALOCCO E ROSSO

Pallone, ecco i nomi dei finalisti

Il girone decisivo per l'aggiudicazione del titolo italiano s'inizierà domenica 4 settembre (anziché il 28 agosto)

Massimo Berruti informato: si riprenderà per le finali?

CASTELLETTO MOLINA — Drammatico finale di campionato per Massimo Berruti. Pur qualificandosi per il girone a quattro valido per l'assegnazione del titolo italiano (che anziché domenica prossima inizierà invece il 4 settembre) dopo un drammatico incontro-spareggio con il più giovane Alcardi, avversario davvero irriducibile, il campione di Canelli si è infortunato piuttosto seriamente a una gamba e vede così assai pregiudicate, almeno per il momento, le sue chances per la conquista della maglia tricolore.

Uno scivolone nello sferisterio di Andora, durante una gara di torneo, è costato piuttosto caro a Berruti che in precedenza già aveva dovuto impegnarsi allo spasimo per avere ragione in sera di Ferragosto della resistenza di Tonello e della Merlese: i medici hanno diagnosticato stiramento ai muscoli della gamba destra, all'altezza del polpaccio, e non semplice contrattura come il giocatore si augurava.

Contro Alcardi e la Don Dagnino Berruti ha giocato quindi condizionato dal dolore e dalla paura di bloccarsi di colpo (quattro falli consecutivi al ricaccio non sono fatto normale per un campione del suo calibro) riuscendo ad agguantare la vittoria sia per la sua smisurata forza di carattere sia per il validissimo appoggio datogli da tutta la squadra, Tonino Olivieri in particolare.

Alcardi negli spogliatoi si è detto convinto di aver disputato una buona prova (spettacoloso un suo «intra» al ricaccio nell'ultimo gioco bilanciato però da un decisivo fallo poco dopo) rammaricandosi, oltre che per lo scarso appoggio datogli dalla squadra apparsa tatticamente mal disposta in campo, della sconfitta subita a Cuneo contro Balocco, veramente decisiva agli effetti della mancata qualificazione del quartetto figure alla finale.

Note poco liete anche per il campione in carica Balocco, in netta difficoltà nel suo sferisterio contro i penultimi in classifica. I torinesi della Pegat. Privo dell'apporto della «spalla» Berardo (infortunatosi seriamente) la Subalpina-Cementi ha rischiato grosso prima di riuscire a spuntarla su Devia e Belmonte, a conferma delle prestazioni alterne di un Balocco finora indecifrabile.

Nessun problema invece per il rodatissimo Bertola che ha condannato senza colpa alcuna la Merlese di Tonello e Gianni Rigo alla retrocessione in serie B) e per Dogliese che ha battuto Pavese e Galliano nell'anticipo di sabato sera a Cengio. La prima domenica di finali (il 4 settembre, domenica si giocheranno unicamente incontri di Coppa Italia) vedrà Rosso e la Spec di scena a Castelletto Molina contro Berruti e l'Iveco e Balocco e la Subalcementi opposti a Cuneo all'Albese-Marchesi di Barolo di Bertola. Ma riuscirà Berruti a guarire in tempo?

Per la Merlese retrocessa vi è la concreta possibilità di un ripescaggio nel caso il numero delle squadre iscritte al campionato di serie A venisse portato a dieci.

g. b.

In serie B

ALBA — Grande battaglia anche nella serie B di pallone elastico per garantirsi un posto in finale insieme alla già qualificata Ferro di Dogliani. Per i tre posti ancora disponibili si daranno battaglia nelle ultime tre giornate Maglianese e Astor Ceva, che precedono di un punto la Canalese (Musso), di due la Taggese e di tre la Dogliansese (che ha ancora teoricamente la possibilità di entrare nel lotto dei finalisti).

UNA NUOVA «INIZIATIVA IN»
Palazzina del Viale
• APPARTAMENTI DI 3-4 CAMERE E DOPPI SERVIZI
• AUTORIMESSE • GIARDINO CONDOMINIALE
inizio prenotazioni

UNA PROPOSTA DI PRESTIGIO
Il piacere di vivere in appartamenti di classe, in una villa prestigiosa, costruita con stile e tecnologia di massimo livello
POSIZIONE ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE
RESIDENZA VILLA MERIDIANA
CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA PIAVE
• ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1°
• ALLOGGI AL PIANO 2° • TAVERNETTE • BOX AUTORIMESSE • FINIZIONI DI CLASSE E PRESTIGIO • GIARDINO BELLISSIMO
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) [illegible]

RESIDENZA SATURNO
VIA MEUCCI 28 ANGOLO CORSO GIOLITTI
BOX - AUTORIMESSE - MAGAZZINI CENTRALISSIMI
CON ACCESSI E RAMPA COPERTI
PER FRAZIONAMENTO PIANO INTERRATO

Ancora difficoltà per le industrie

Riprende il lavoro ma con molte nubi

Il sindacato riapre la vertenza sui contratti

BIELLA — La maggior parte delle industrie biellesi ieri hanno riaperto i battenti. Solo alcuni stabilimenti, tra cui la Lancia di Verrone, protrarranno le ferie sino a fine mese.

La ripresa dell'attività è contrassegnata da un clima di incertezza. «Le previsioni per l'autunno sono contrastanti — ha detto Renzo Giardino, segretario della Camera del lavoro di Biella — Tra gli industriali non c'è unità di vedute, ma il fatto non deve stupire. Nel Biellese ormai coesistono industrie in crisi con altre che, al contrario, lavorano a pieno ritmo. Temiamo però sia in atto una "selezione naturale" tra le aziende che potrebbe avere pericolose ripercussioni sulla occupazione».

Le organizzazioni sindacali, quindi, stanno preparandosi ad affrontare un «autunno di lotta». Due sono i grandi temi in discussione: i contratti e il mercato del lavoro.

«In settimana porteremo all'approvazione delle assemblee dei lavoratori il nuovo contratto del settore tessile-abbigliamento, siglato poco prima dell'inizio delle ferie — ha aggiunto Giardino —. Per quanto riguarda i metalmeccanici, invece, l'unica categoria ancora senza contratto di lavoro, riprenderemo le trattative con rinnovata determinazione. Pur di arrivare ad un accordo in tempi brevi è possibile che in caso di agitazioni si chieda la solidarietà di tutti gli altri settori produttivi».

In campo locale, invece, è intenzione delle organizzazioni sindacali rinegoziare con l'Unione industriale l'accordo raggiunto in passato sul mercato del lavoro e sull'occupazione. Infatti, secondo una intesa già in atto, e per mezzo di un apposito «osservatorio» era consentito lo spostamento di mano d'opera da un settore all'altro delle cinque zone in cui è stato suddiviso il Biellese, in base alla richiesta di ore straordinarie di lavoro.

m. al.

BOROSESIA — Tra ieri e oggi hanno ripreso l'attività i dipendenti delle maggiori industrie valsesiane. Entro la prossima settimana tutti i circa cinquemila lavoratori occupati nei settori produttivi valligiani rientreranno in fabbrica.

Il dopo-ferie, ogni anno, rappresenta un grosso punto interrogativo per l'occupazione, ma questa volta non dovrebbe riservare grosse sorprese per i lavoratori del Comprensorio borgosesiano.

«Per il momento siamo in attesa di sapere quali novità potranno emergere dalle singole società — affermano i responsabili del sindacato —. Non pensiamo che ci possano essere rivoluzionamenti di rilievo, rispetto alla situazione di fine luglio».

La Ragno, uno dei gruppi tessili più grossi della zona che sino al mese scorso era in Cassa integrazione, ha ripreso ieri la produzione con tutti i dipendenti. Anche le altre aziende «leader» del settore non denunciano problemi particolari.

«La Loro Piana (340 dipendenti), l'Agnona Fiorini (trecento), la Grober (120), la Rotondi (130), non hanno difficoltà — spiegano alla Camera del lavoro —. Qualche controversia potrebbe esserci con la Ilca, la Sanit, la Silt e la Zegna Baruffa, ma in tutti i casi si tratterebbe di richieste di Cassa integrazione per non più di un centinaio di dipendenti».

E. p. v.

Relax lungo il viale

Vercelli. I bimbi giocano e le mamme si riposano sulle panchine del viale (Foto Salvaggione)

Si trovano gli allevamenti più attrezzati della regione

Rovasenda è ora il paese-pilota della lombricoltura piemontese

Un imprenditore: «Ci sono ancora molti problemi, non è tutto così semplice come si dice»

ROVASENDA — *L'Italia è oggi il primo Paese europeo nella lombricoltura e uno dei primi nel mondo nella produzione della vermicomposta, il fertilizzante costituito dall'humus prodotto dai lombrichi, volgarmente detti come vermi. Nel 1982 in Italia si sono prodotte diverse decine di migliaia di tonnellate di Humus, ma ne occorrerebbero milioni per coprire il fabbisogno.*

Qualcuno enfaticamente afferma che la lombricoltura sia l'allevamento del futuro. Si tratta evidentemente di una esagerazione, ma è innegabile il fatto che in questi ultimi anni, particolarmente dall'inizio del 1980, questo tipo di allevamento è andato notevolmente sviluppandosi ed acquistando sempre più schiere di sostenitori.

«Si potrebbe anzi dire — sottolinea il geom. Romano Cantone, giovane lombricoltore con attività primaria di risicoltore e allevatore di bestiame a Rovasenda, paese della Baraggia — che si assiste ad un autentico boom, con punte di inflazione: una ventata di moda che trascina sotto la spinta di ottenere discreti risultati, ma che nasconde tante insidie, perché allevare lombrichi non è poi così semplice come si vorrebbe far credere. Non può essere fatto per hobby. Occorre avere alle spalle un'attività agricola o zootecnica».

La lombricoltura è comunque una consistente realtà anche in Piemonte e in provincia di Vercelli sono ormai una decina, in prevalenza produttori agricoli, i lombricoltori che dispongono di allevamenti razionali.

Si sono già dati una organizzazione costituendo una propria sezione nell'ambito dell'Associazione Provinciale Allevatori. Ne è presidente il geom. Cantone; vice presidente Ezio Barile di Lamporo; consiglieri Pietro Zanello di Biella, Arturo Monti pure di Lamporo e Gabriele Cantone fratello del presidente.

Gabriele e Romano Cantone hanno a Rovasenda uno dei più attrezzati allevamenti del Piemonte. E' a «serra» con tanto di impianto di illuminazione e di irrigazione (fra non molto ne allestiranno un secondo di 500 metri quadrati a cielo aperto).

L'impianto a «serra» consente un allevamento a ciclo continuo, dispone di nove lettiere per una superficie globale di 800 metri quadrati. Quanti i lombrichi? Calcolandone 25 mila per metro quadrato ne esisterebbero all'incirca 20 milioni che venduti (come ipotesi) a cinque lire l'uno, come esca per i pescatori, frutterebbero 100 milioni.

Rovasenda. Una immagine con, in primo piano, un allevamento specializzato in lombricoltura

I fratelli Cantone hanno investito capitali per motivazioni molto più serie delle vendite delle esche: «Questo piccolo invertebrato, nutrito con sostanze organiche (rifiuti urbani e letami zootecnici), produce un Humus naturale che utilizzato come concime nelle colture intensive, tipo quelle vivaistiche e floricole, fiorenti nel Biellese e nel Novarese, raggiunge ottimi risultati nella fertilizzazione dei terreni».

I due giovani allevatori di Rovasenda sono convinti di questa loro nuova attività e la faranno conoscere con un proprio stand alla prossima Sagra del Riso.

Walter Nasi

Insolita protesta sabato scorso a Campiglia, in Alta Valle Cervo

I consiglieri e i cittadini hanno riparato una strada dimenticata dalla Provincia

CAMPIGLIA CERVO — Amministratori pubblici e cittadini dell'Alta Valle Cervo hanno messo in atto, sabato, una singolare protesta: si sono mobilitati per una giornata di lavoro collettivo per riparare la strada provinciale che sale dal santuario di San Giovanni d'Andorno.

Sono dodici chilometri di tracciato che uniscono la Valle Cervo con la Valle di Oropa attraverso una galleria sotto il colle della Colma, lunga 360 metri, a quota 1480. La strada e il traforo furono realizzati tra il 1889 e il 1897 dal senatore Federico Rosazza su progetto dell'architetto Maffei.

Da allora non è stato fatto molto per rendere agibile e più sicura una delle arterie più panoramiche del Biellese. Da Ponte Cocresio fino al Santuario di San Giovanni, la strada è asfaltata, poi, fino all'altezza del bivio delle cave di pietra Gamma, è ghiaiata. Oltre la carreggiata è costellata di buche profonde anche trenta centimetri, mentre i «tornanti» che portano fino all'imbocco della galleria sono privi di qualsiasi protezione.

Un gruppo di amministratori pubblici e di valligiani, tra cui il vicepresidente della Comunità montana Gianni Vola Blin, il sindaco di Quittengo Lionello Albertazzi, il presidente dell'amministrazione del Santuario di San Giovanni d'Andorno Giancarlo Machetti, Domenico Savoia di Quittengo e Nello Casale di San Paolo Cervo, sabato hanno aperto un cantiere di lavoro lungo il tratto di strada che collega il bivio delle cave con la galleria.

All'entrata e all'uscita hanno affisso un manifesto di protesta. Mentre volontariamente provvedevano a tappare i buchi della carreggiata con pietrisco e a ripulire il fossato della strada, hanno raccolto decine e decine di firme di solidarietà di turisti che si erano spinti con la loro auto fino alla zona panoramica.

«Abbiamo più volte sollecitato l'amministrazione provinciale a sistemare la strada che così come si trova attualmente è pericolosa per gli automobilisti che la percorrono — ha detto per tutti Gianni Vola Blin —. Abbiamo però solo ottenuto delle promesse che ancora non sono state mantenute. Visto che i lavori necessari per rendere più agibile e sicura la strada sono di entità modesta, abbiamo deciso di dimostrare con i fatti sia che l'arteria è facilmente riparabile sia che è di grande interesse turistico, denunciando allo stesso tempo all'opinione pubblica questo stato di cose».

m. al.

Bambino travolto a Nucetto

NUCETTO — Daniele Odella, 11 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto domenica pomeriggio sulla statale 28, nei pressi del casello ferroviario, nell'immediata periferia del paese. La «Fiat Panda» condotta da Mario Inverso, 23 anni, abitante a Torino in via Ignazio Vian, che stava procedendo in direzione Garessio-Ceva, lo ha investito scaraventandolo a terra.

Le condizioni del bambino che ha battuto violentemente il capo sul parabrezza dell'auto sono subito apparse gravi. Immediatamente soccorso è stato trasportato al S. Croce di Cuneo.

Daniele Odella, originario di Mondovì, vive da alcuni anni a Crescentino (Vercelli) con i genitori, in via Marzioli 2.

Dure accuse di «Vercelli nostra»

«La chiesa di Lenta si doveva salvare»

«L'abbattimento della facciata è un fatto grave»

LENTA — Dura presa di posizione di «Vercelli nostra», l'associazione volontaristica per la tutela del patrimonio storico ed artistico, a proposito dell'abbattimento della chiesetta campestre di Sant'Eugenio.

I fratelli Daniele e Dario Gaviglio, del «Nucleo di base» aderente all'associazione, hanno commentato: «L'abbattimento della facciata della chiesetta è un fatto gravissimo, che si aggiunge a tanti altri casi già denunciati. Quello di Lenta era un importante monumento romanico con ristrutturazioni gotiche e barocche, e doveva essere conservato».

La chiesa di Sant'Eugenio, da tempo sconsacrata e in ultimo adibita a deposito attrezzi, era stata venduta all'asta dal Comune qualche mese fa ad un privato per due milioni. Una clausola del contratto vendita imponeva al proprietario di abbattere la facciata per una profondità di tre metri, per consentire il riallineamento dell'edificio con la strada.

«Da quattro anni — aggiungono i fratelli Gaviglio — la Sovrintendenza torinese ha un cantiere di scavo a trecento metri dalla chiesetta abbattuta. E' possibile che nessuno dei funzionari si sia accorto che era un monumento da conservare?». La stessa accusa viene formulata a Lenta.

w. ca.

Un postino di Vercelli s'impicca al lampadario

VERCELLI — Ancora un suicidio inspiegabile in città. A un giorno e mezzo dall'impressionante tragedia di via Righi (un uomo di 56 anni s'era ucciso a colpi di fucile), un postino di 48 anni, Roberto Miglio, via Ortigara 39, si è impiccato al gancio del lampadario della camera da letto.

Il cadavere è stato scoperto dalla moglie, Josita Frè, 35 anni, e dalla figlioletta Alessia di 6 anni. E' successo nel tardo pomeriggio di domenica. Roberto Miglio — conosciutissimo a Vercelli sia per la sua attività, sia per la sua passione di sportivo (era ciclista ed escursionista) — ha bagnato il prato della sua villetta di via Ortigara, nel rione di San Bartolomeo, e ha salutato la moglie e la figlia che, in bicicletta, sono andate ai giardini.

Poi, secondo la ricostruzione fatta dalla squadra mobile, è salito al primo piano, ha tolto il lampadario in camera da letto e, con una corda da montagna, s'è impiccato. Verso le 18, la moglie e la figlia sono tornate e hanno fatto la tragica scoperta.

e. d. m.

COPPA ITALIA - La Biellese sconfitta 1-0 ad Omegna

Capozzucca è stato espulso ma la colpa è dell'ala Biffi

BIELLA — La Biellese è stata sconfitta, in trasferta, per 1 a 0, dall'Omegna, nell'esordio in Coppa Italia. I bianconeri hanno disputato una gara generosa ma, ridotti in dieci uomini per l'espulsione di Stefano Capozzucca, non sono riusciti a rimontare il gol messo a segno, su calcio di punizione, da Biffi, al 5' del secondo tempo.

Proprio il «numero sette» dell'Omegna è all'origine dell'espulsione del capitano laniero, avvenuta, a tempo scaduto, alla fine del primo tempo. «Biffi ha commesso un fallo abbastanza brutto nei miei confronti — ha raccontato Capozzucca dopo la partita — L'arbitro invece di ammonire il rossonero se l'è presa con Sollier che si accingeva a battere il calcio di punizione. Sono intervenuto per cercare di mettere pace e il direttore di gara mi ha ammonito, e come ho chiesto il motivo di una simile decisione, ha estratto il cartellino rosso, e mi ha mandato negli spogliatoi».

«E' una decisione che ha sorpreso un po' tutti — ha aggiunto Paolo Sollier —. Poco prima però, l'arbitro mi aveva ammonito perché, secondo lui, ostacolavo la rimessa in gioco dell'Omegna su un calcio di punizione. In effetti, mi trovavo a circa quattro metri dalla palla, per evitare che i rossoneri calciassero a sorpresa, mentre i miei compagni si sistemavano in barriera. La mossa è consentita dal regolamento e l'ho fatto notare al direttore di gara. E' iniziata così una piccola polemica e Capozzucca ha finito per farne le spese».

L'espulsione del difensore della Biellese a sua volta ha causato l'allontanamento anche dell'allenatore Silvino Bercellino. «E' stato tutto un equivoco — ha commentato "Bercegol" —. Nel sottopassaggio, mentre scendevamo negli spogliatoi, stavo discutendo animatamente con Capozzucca perché non avrebbe dovuto farsi mandare fuori in una maniera così ingenua. L'arbitro credo invece abbia inteso che stessi contestando la sua decisione e mi ha comunicato di non rientrare in campo. Ho cercato subito di chiarire il malinteso, ma faremo anche i passi opportuni in Lega, citando prove e testimonianze, per evitare una possibile squalifica subito all'inizio di stagione, per una infrazione al regolamento che, tra l'altro, non ho commesso».

Questi fatti hanno comunque pesato sull'andamento della partita. Inoltre, la squadra bianconera che fino al giorno prima si era allenata due volte al giorno nel ritiro di Trivero, ha risentito ancora della fatica per il lavoro svolto.

Maurizio Alfisi

Lanciata la campagna abbonamenti

E per gli amici della Pro c'è anche la «tessera-Vip»

VERCELLI — Lanciata la campagna abbonamenti della Pro. La dirigenza della società — che ha fatto sforzi finanziari rilevanti per allestire una formazione da primato — spera che dia risultati proficui.

Dice il presidente Giuseppe Celoria: «Chiediamo agli sportivi di sottoscrivere l'abbonamento: il vantaggio economico è innegabile e, nello stesso tempo, questo atto attesta il loro attaccamento alla società e alla squadra».

La campagna abbonamenti è stata avviata con uno slogan di valore affettivo: «La Pro ti aspetta». «Aspetta soprattutto — sottolinea Celoria — i responsabili di quegli organismi come enti, banche, attività commerciali ed imprenditoriali che ultimamente, tranne lodevoli eccezioni, sono apparsi piuttosto sordi al richiamo della Pro Vercelli».

Per coinvolgere queste categorie particolari, la Pro ha istituito una quota di abbonamento speciale: la tessera di «sostenitore Vip»: costa 350 mila lire e dà il diritto a sedersi sulle poltroncine numerate della tribuna. A questo proposito, la presidenza della Pro sta inviando una lettera a tutti coloro che potrebbero essere interessati alla proposta offrendo questa forma particolare di abbonamento.

Al di là del tesseramento dei «Vip», le quote fissate per i posti normali sono particolarmente contenute. L'abbonamento per i popolari, ad esempio, costa 59 mila lire contro le 70 mila che un tifoso spenderebbe vedendo tutte le partite interne della Pro.

I popolari ridotti (pensionati e donne) costano 44 mila lire; quelli per i ragazzi dai 14 ai 16 anni (i più giovani non pagano) 39 mila lire. Per il rettilineo c'è un abbonamento unico: 100 mila lire. La tribuna normale costa 150 mila lire, per le donne 100 mila, per i ragazzi fra i 14 ed i 16 anni 60 mila lire.

f. l.

TACCUINO

BIELLA
IMPERO: Lo squalo.
MAZZINI: Pink Floyd the Wall.

COSSATO
PRIMAVERA: Clarissa. Viet. 18.

PRAY
EXCELSIOR: la Chiave e lo Scuro.

SERRAVALLE
CORSO: Tamara, il caldo sesso.

VARALLO
CIVICO: Bingo Bongo.
SOTTORIVA: Pink Floyd the Wall.

VERCELLI
ASTRA: Easy Rider (drammatico).
GATTINARA
ITALIA: Viaggi erotici super (viet. min. 18 anni).

pasta fresca
GASTRONOMIA
ZACCONE
VIA VERDI, 12 - TEL. 53.457
VERCELLI

NIGHT
MASSAZZA - BIELLA
PRAROLO - VERCELLI
STRIP
I LOCALI RIMANGONO APERTI ANCHE IL MESE DI AGOSTO

VALSESIA
10 minuti piste sci bi-triilocali da lit. 10.000.000 dilazionabili
Telefonare allo 015/35.53.13

Comitato Italiano per l'UNICEF
Roma - Piazza Marconi 25 - 00144 Roma-Eur - tel. 06/5917975/6
Ufficio di Milano - Via Argelati 28 - 20143 Milano - tel. 02/8370600

OGGI SU STAMPA SERA
le ultime notizie della vostra provincia
STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

LE STRAGI DEGLI EBREI IN QUEL SETTEMBRE '43 SUL LAGO MAGGIORE

Le SS li trascinarono in cantina poi dal comignolo uscì solo fumo

L'altra tappa del terrore fu Baveno - Qui, fra gli altri, furono trucidati il banchiere torinese Ovazza e la sua famiglia - I loro resti furono bruciati nella caldaia delle scuole elementari - La bidella scoprì tutto

DAL NOSTRO INVIATO

BAVENO — La mattina del 27 settembre '43 il podestà di Baveno, l'agente di cambio Pietro Columella, si affacciò al balcone del municipio in mezzo alle SS che avevano radunato sulla piazza la popolazione. Columella, tremante, gli occhi lucidi, fu costretto a leggere lettere di ebrei «scomparsi» in quei giorni dai paesi del lago: «Stia-

Le stragi del 1943

Cerimonie di ricordo

VERBANIA — Amministrazioni comunali, Comunità ebraica di Milano e Istituto storico della Resistenza hanno organizzato una serie di manifestazioni per commemorare le vittime delle stragi sul Lago Maggiore.

Il 20 settembre a Verbania una lapide sarà scoperta nell'edificio delle ex scuole elementari, dove furono trucidati il banchiere Ettore Ovazza e la sua famiglia.

Inoltre a Baveno e Meina saranno scoperti cippi. (a. c.)

no lì un campo di concentramento, ci trattano rispettosamente e senza violenza. Lasciamo ai poveri del paese una piccola somma di denaro». Il podestà riuscì a trattenere a stento le lacrime, tutti capirono che si trattava di una macabra commedia, che non era vero niente.

Quel tragico settembre, che sul Lago Maggiore passerà alla storia come il mese della strage di Meina, sconvolse anche Baveno. Pochi giorni prima che Columella leggesse le missive false, quattordici israeliti catturati casa per casa furono rinchiusi nella «Villa del Ruscello» e lì probabilmente assassinati prima di essere gettati in acqua. Il lago restituì pochi e irriconoscibili resti. Le prime vittime furono i componenti di una famiglia alloggiata a villa Fedora: i coniugi Emilio Serman e Maria Muller, la sorella e la madre della moglie e una cugina (Sophie) già scampata ai tedeschi in Polonia.

L'altra famiglia sterminata fu quella dell'ingegner Mario Luzzato, direttore della Pirelli di Londra, che dopo l'8 settembre si era stabilito nella sua villa di Baveno «Il Castagneto», assieme alla moglie Bice, alle figlie Maria Grazia e Silvia e alla cognata Olga. Poi il rabbino Giuseppe Wolfsi, con la moglie Emma Haron.

Nello sterminio del Verbano si inserisce il nome Ovazza», il ricco banchiere torinese che fu ucciso con la moglie e la figlia: i resti furono bruciati nella caldaia del termosifone di una scuola a Intra. Gli Ovazza avevano un altro figlio, Riccardo: sottratto la ricostruzione del Tribunale Militare di Torino, che giudicò i responsabili materiali della strage, Riccardo sarebbe stato catturato mentre con altri profughi tentava di entrare in Svizzera, a Domodossola. Secondo un'altra versione il giovane sarebbe stato tradito da una guida alpina che lo avrebbe ucciso nei pressi di Macugnaga.

Il resto della famiglia Ovazza alloggiava all'albergo Lyskamm di Gressoney ed è qui che le SS si presentano con una fotografia di tutto il nucleo familiare, probabilmente sottratta a Riccardo. Gli Ovazza da quel momento intuiscono che la loro sorte è segnata. Trasportati a Intra, vengono tenuti prigionieri nelle scuole elementari, sede del comando tedesco.

La mattina dell'11 ottobre le SS accendono il fuoco nella caldaia. Ettore Ovazza viene trascinato in cantina e lo vede dalla finestra la bidella, la signora Rusconi: «*Un tedesco teneva puntata la pistola contro la sua tempia* — racconterà al processo — *e l'uomo gridava di lasciarlo vivere*».

I tedeschi urlano e cantano per coprire i rumori ma questo non impedisce che il colpo di pistola venga udito nitidamente dalla bidella. Poi è la volta della signora Ovazza e della figlia Elena.

Per alcuni giorni dal comignolo delle scuole esce fumo e odore di carne bruciata. Quando la bidella Rusconi chiede a un certo Marini (interprete dei tedeschi) che cosa sia successo, si sente rispondere perentoriamente: «*Stia zitta, è meglio che faccia finta di non essersi accorta di nulla*».

Meina, Baveno, Intra, le tragiche tappe di quella ferocia senza limiti. Ma c'è anche Arona in questo viaggio della morte. Nella cittadina ricordano che i reparti delle SS, gli stessi che operarono all'hotel Meina comandati da Hans Kruger, arrivarono un pomeriggio, mentre dal lago stavano già salendo i primi vapori autunnali. Erano seguiti da una corriera giallo-rossa sulla quale fecero salire i prigionieri, prelevati di casa in casa. Il primo appuntamento è all'hotel Sempione, dove erano alloggiati quattro israeliti: il commerciante Giacomo Modiano con la moglie Mary, i fratelli Carlo e Grazia Modiano, pellicciai. Il giro proseguì a villa Beretta-Piccoli dove c'era un'ebrea di origine ungherese la signora Rakosi; era appena stata dimessa dall'ospedale ma i tedeschi gettarono anche lei sulla corriera. Il figlio, nato da un'ebrea e da un ariano era considerato sangue misto e avrebbe potuto salvarsi ma preferì seguire la madre. Poi toccherà a Margherita Cohen, moglie di Aldo Penco, fotografo della cittadina. Infine le SS suonarono alla porta della villa Cantoni, dove viveva la famiglia del conte Victor Cantoni Mamiani della Rovere. Il nobile, di origine ebrea, fu fatto salire sul torpedone. Mentre usciva dalla villa incrociò il commediografo Sabatino Lopez, anch'egli ebreo, ma il conte Cantoni distolse lo sguardo per non tradirlo.

Gianfranco Quaglia

(3 - Fine)

Prime turiste sulla strada di casa

Alessandria. Due graziose turiste in bicicletta: sono i primi rientri dopo le grandi vacanze di agosto (Foto Piero De Marchis)

Saluzzo si prepara a festeggiare il soprano Magda Olivero

E il pubblico la battezzò la «Signora della lirica»

L'artista, nata nella città del Cuneese, ha superato il traguardo dei 50 anni di carriera Una vita intensa punteggiata di successi - La Tosca, negli Stati Uniti, con Pavarotti

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — *Si sta preparando una grande festa a Saluzzo per i cinquant'anni di carriera di Magda Olivero, il soprano che ha saputo crearsi una vita artistica prestigiosa, la donna che ha dato alla lirica internazionale un tocco di profonda personalità.*

Magda Olivero ha saputo superare tutti i traguardi lavorando sempre con serietà e umiltà. Non è riuscita a far impallidire il mito della Callas anche perchè ha scelto diverse e nuove concezioni musicali, ma se dovessimo fare una classifica mondiale, stabilire chi sono state le migliori soprano degli ultimi vent'anni, non sarebbe azzardato inserire Magda Olivero subito dietro la «regina» della lirica.

Gianni Neberti, assessore alla Cultura di Saluzzo, ha preparato un programma di festeggiamenti molto completo e di alto livello storico, artistico e culturale. «Le manifestazioni prenderanno il via a settembre — spiega Neberti nella presentazione —. Stiamo preparando una mostra documentaria e fotografica e una esposizione dei costumi di scena, che verrà aperta nel museo civico di Casa Cavassa, in via San Giovanni, dal 10 settembre al 2 ottobre».

«Per inaugurare degnamente le mostre — aggiunge Neberti — abbiamo organizzato una conferenza di un celebre critico musicale, con audizioni di nastri registrati, sempre per sabato 10 settembre, poi nella serata ci sarà un concerto di giovani cantanti nella chiesa di San [illegible], con l'intervento di Magda Olivero».

Prima di vedere chi è la grande soprano saluzzese, è bene elencare alcuni dei maggiori riconoscimenti che questa donna artista è riuscita a collezionare nella sua lunga e brillante carriera di cantante. 1959: Muretto d'oro di Alassio; maschera d'argento di Roma; 1960: I gemelli d'oro del Tevere; 1964: Premio Luigi Illica, Castell'Arquato di Piacenza; 1966: Oscar del disco, Milano; 1968: Rosa d'oro, Brescia; 1970: Targa dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia; 1971: Targa d'oro all'interprete, Milano; 1973: Maschera d'argento, Brescia; 1974: Premio Frascobaldi, Ferrara; 1975: Premio Agis, cantanti della musica, Roma; 1976: Premio Le muse, Firenze; Premio Puccini, Torre del Lago di Lucca; 1977: Targa d'oro Città di Saluzzo; 1978: Quadrivio, Rovigo; Una vita per la lirica, Milano; 1981: Gemellaggio Arte-Sport (Magda Olivero - Sara Simeoni), Verona; 1983: Premio Città di Varese; Una vita per il canto, Sanremo e Illica d'Oro di Castell'Arquato di Piacenza.

Magda Olivero nasce a Saluzzo. Studia pianoforte, armonia e contrappunto con Giorgio Federico Ghedini e canta con il maestro Luigi Ceruzzi alla scuola dell'Eiar di Torino. Si perfeziona con il maestro Luigi Ricci e frequenta contemporaneamente un corso di danza ritmica. Magda Olivero debutta al teatro Vittorio Emanuele di Torino il 31 ottobre 1933, nel ruolo di Lauretta nel «Gianni Schicchi» di Puccini.

In poco tempo diventa un'artista ricercatissima e inizia la sua vita itinerante nei maggiori teatri italiani presentando le opere Suor Angelica, Madame Butterfly, La Bohème, Manon Lescaut, Mefistofele, Lohengrin, La Traviata e soprattutto Adriana Lecouvreur, che è senza dubbio il suo «cavallo di battaglia», l'opera che sente di più, che reputa più sua.

«In ogni occasione — scrivono di lei i critici musicali — rivela una voce dal timbro squillante e omogeneo, una musicalità straordinaria e una coscienza artistica non comune, unite ad una recitazione raffinata e sensibile e ad una comunicabilità con il pubblico veramente eccezionale».

Magda Olivero viene battezzata la «Signora della lirica», e la sua fama cresce a dismisura. Nel '61 abbandona le scene (si è sposata e vuole dedicarsi alla famiglia), ma dopo 10 anni, su insistenza del maestro Cilea, torna sul palcoscenico. Arricchisce il suo repertorio con altre opere (La fanciulla del West, Iris, Fedora, Tosca) e poi, nel '67 parte per gli Stati Uniti dove suscita grande entusiasmo in una prima apparizione a Dallas nella Medea di Cherubini.

Lo stesso entusiasmo che nel '78 accompagna la Tosca al Met-Tour con Magda Olivero in coppia con Luciano Pavarotti.

Fiorenzo Panero

Magda Olivero, in scena, nei panni della Fanciulla del West

Dopo il notevole successo della «personale» di Vanni Penone a Somano

Un Giro del Piemonte per la pittura con partenza (e arrivo) nel Cuneese

La sede centrale della manifestazione sarebbe l'ex chiesa di San Francesco a Cuneo

SOMANO — *Parte arretra finalmente una grande collettiva itinerante degli artisti conosciuti e meno della Provincia Granda: pittori, incisori, scultori. L'idea è nata in seguito al successo ottenuto dalla mostra dello scultore Vanni Penone, appena conclusa a Somano, comune ricino a Dogliani.*

Seguendo il suggestivo e invitante titolo «Uno scultore su per Langa», Vanni Penone ha scelto il meglio della sua produzione dagli studi di Garessio e di Torino e li ha trasferiti appunto nella sala municipale del piccolo paese nella Langa.

Una ventina di pezzi in pietra, bronzo, legno, terracotta; opere giganti alte fino a tre metri, una personale che ha richiamato nel centro langarolo visitatori da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria. «Un successo — dicono gli organizzatori — che ci incoraggia a preparare altre manifestazioni del genere».

Vanni Penone, 39 anni, nato a Mondovì, insegnante al liceo artistico di Torino, lavora in prevalenza a Garessio, terra di gente che si distingue: basta pensare allo stilista/carrozziere Giugiaro e nel campo della medicina a Pariani, Odasso, Barberis. Di lui scrive il prof. Ernesto Caballo, giornalista esperto d'arte, presentando la mostra: «Certo, secondo Penone, l'uomo del naturalismo non è scomparso. Nei suoi legni affiora dovente una sonorità plastica, una rifluente aura di classico.

E' uno scultore che usa ancora tutte le materie, perfino la cera, che parte dai canoni tradizionali per arrivare ad una sorta di avanguardia con opere di estrema audacia e di grandi dimensioni. Più all'avanguardia ancora è il fratello Giuseppe, appresato assai più a New York e a Parigi che in Italia.

Ma gli artisti non conosciuti e non valorizzati come meriterebbero la provincia di Cuneo ne ha parecchi. Perché dunque non riunirli in una grande «collettiva» itinerante inizialmente almeno in Piemonte? E' questa la proposta di Caballo che elenca all'istante una serie di nomi: intanto i fratelli Penone; poi Tino Aime, pittore e incisore di Tenda; Francesco Franco, di Mondovì, insegnante di incisione all'Accademia Albertina; il pittore saluzzese Piero Bolla discepolo prediletto di Paolucci; il pittore Romano Reviglio, di Cherasco; Tanchi Micheletti, pittore di Cervo; l'incisore di Dronero Mario Gosso; il famoso stilista Giorgetto Giugiaro; Maria Rosa Aire, acquarellista di Busca; Lello Morone, pittore e incisore che vive a Montà d'Alba; la pittrice di Cuneo Dada Bianchi; lo scultore - pittore - contadino di Boves Michel Pellegrino.

La «collettiva» potrebbe essere aperta con opere di artisti già scomparsi o ancora viventi, sempre della provincia, di riconosciuto prestigio: come Ego Bianchi, Boetto, Fracchia, Saccheri, Tarditi, Gallo, Peluzzi.

Dove raccogliere una così vasta produzione tra sculture, quadri, incisioni? Concedendo a Cuneo come capoluogo e per la sensibilità dimostrata dall'assessorato alla Cultura l'onore di ospitare per prima la grande mostra dei suoi artisti, la sede ideale è l'ex chiesa di San Francesco, giustamente considerata una delle più belle gallerie d'arte del Piemonte; poi la mostra potrebbe trasferirsi a Torino prima di iniziare il viaggio.

Bruno Marchiaro

Montanaro è il primo per «Langa»

CORTEMILIA — Nell'ambito della 28ª Sagra della nocciola in corso a Cortemilia si è tenuta, domenica sera, la seconda semifinale di «Canzonissima Piemonte II», primo festival della canzone piemontese.

Sono state selezionate le sei canzoni finaliste della sezione «Langa» (quelle della sezione Piemonte erano già state scelte a Costigliole d'Asti la domenica precedente).

Per «Langa» al primo posto si è classificata «Cantero» (Montanaro-Riva). (g. f.)

Il 10 e 11 settembre un convegno al Teatro Monviso

A quarant'anni dall'armistizio Cuneo studia le formazioni GL

Relazioni di studiosi e di qualificati esponenti della Resistenza - Visita alla casa di Galimberti e alla Madonna del Colletto

CUNEO — A quarant'anni dall'armistizio italiano del settembre '43 la Federazione italiana associazioni partigiane «Giustizia e Libertà» ricorderanno la nascita del movimento partigiano con un convegno sul tema significativo e attuale: «Quale movimento? Quale libertà?». Il programma il 10 e l'11 settembre a Cuneo e a Madonna del Colletto di Valdieri.

Le formazioni «Gl» ebbero, nella «Granda» e durante la guerra di Liberazione che doveva portare il 25 aprile 1945 alla cacciata dei nazi-fascisti, un ruolo di grande rilievo. Numericamente furono, ad esempio, più forti di garibaldini, autonomi e matteottiani, le altre tre componenti impegnate nella lotta partigiana.

Duccio Galimberti, Dante Livio Bianco, Ettore Rosa furono i leggendari protagonisti della riscossa popolare insieme a tante altre personalità, tuttora viventi, come Nuto Revelli, Mario Andreis, Mario Giovana, Faustino Dalmazzo, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Franco Venturi, Massimo Mila, tutti operanti nelle formazioni «Gl» e gran parte al comando di bande partigiane che si coprirono di gloria nelle vallate alpine.

Il convegno, che vuole ricordare con un'analisi critica i quarant'anni trascorsi dall'8 settembre '43, si apre sabato 10 settembre, alle 9, a Cuneo al teatro Monviso. La seduta del mattino sarà presieduta da Sandro Galante Garrone con interventi di Faustino Dalmazzo, Norberto Bobbio, Riccardo Lombardi, Leo Valiani, Franco Venturi.

Nel pomeriggio parleranno Mario Andreis, Francesco Berti Arnaldi, Giovanni De Luna, Enzo Enriques Agnoletti, Mario Giovana, Massimo Mila, Guido Quazza, Nuto Revelli, Paolo Spriano, Giorgio Vaccarino. Le conclusioni del dibattito saranno tratte da Sandro Galante Garrone.

L'indomani, 11 settembre, alle 9, visita alla casa di Duccio Galimberti al numero civico 6 della piazza omonima. Nello Streri porterà il saluto dell'amministrazione comunale. Dino Giacosa rievocherà brevemente la figura dell'eroe nazionale. Alle 11 gli ospiti si trasferiranno in Valle Gesso, a Madonna del Colletto, una piccola chiesa alpina dove storicamente nacque il primo nucleo partigiano

g. d. m.

L'eroe Duccio Galimberti

Macugnaga un Comune «aurifero»

ROMA — Sono sette i Comuni italiani nei quali esistono indizi di giacimenti auriferi: è una delle indicazioni che si traggono dall'elenco delle «aree indiziate per la ricerca mineraria operativa», redatto dal ministero dell'Industria e pubblicato ora sulla «Gazzetta Ufficiale».

Le zone «indiziate» per l'oro sono comprese nei Comuni di Macugnaga (Novara), Livigno (Sondrio), Challant Saint Anselme e Challant Saint Victor (Valle d'Aosta), Predoi, San Candido e Dobbiaco (Bolzano).

ANCHE BERRUTI E' RIUSCITO A QUALIFICARSI INSIEME CON BERTOLA, BALOCCO E ROSSO

Pallone, ecco i nomi dei finalisti

Il girone decisivo per l'aggiudicazione del titolo italiano s'inizierà domenica 4 settembre (anziché il 28 agosto)

AMICI DI Massimo Berruti (sfortunato: si ripresenterà per le finali?

CASTELLETTO MOLINA — Drammatico finale di campionato per Massimo Berruti. Pur qualificandosi per il girone a quattro valido per l'assegnazione del titolo italiano (che anziché domenica prossima inizierà invece il 4 settembre) dopo un drammatico incontro-spareggio con il più giovane Alcardi, avversario davvero irriducibile. Il campione di Canelli si è infortunato piuttosto seriamente a una gamba e vede così assai pregiudicate, almeno per il momento, le sue chances per la conquista della maglia tricolore.

Uno scivolone nello sferisterio di Andora, durante una gara di torneo, è costato piuttosto caro a Berruti che in precedenza già aveva dovuto impegnarsi allo spasimo per avere ragione la sera di Ferragosto della resistenza di Tonello e della Meriese; i medici hanno diagnosticato stiramento ai muscoli della gamba destra, all'altezza del polpaccio, e non semplice contrattura come il giocatore si augurava.

Contro Alcardi e la Don Dagnino Berruti ha giocato quindi condizionato dal dolore e dalla paura di bloccarsi di colpo (quattro falli consecutivi al ricaccio non sono fatto certo per un campione del suo calibro) riuscendo ad aggiuntare la vittoria sia per la sua smisurata forza di carattere sia per il validissimo appoggio datogli da tutta la squadra. Tonino Olivieri in particolare.

Alcardi negli spogliatoi si è detto convinto di aver disputato una buona prova (spettacoloso un suo «intra» al ricaccio nell'ultimo gioco bilanciato però da un decisivo fallo poco dopo) rammaricandosi, oltre che per lo scarso appoggio datogli dalla squadra apparsa tatticamente mal disposta in campo, della sconfitta subita a Cuneo contro Balocco, veramente decisiva agli effetti della mancata qualificazione del quartetto ligure alla finale.

Note poco liete anche per il cacciatore in carica Balocco, in netta difficoltà nel suo sferisterio contro i penultimi in classifica, i torinesi della Pergat. Privo dell'apporto della «spalla» Berardo (infortunatosi seriamente) la Subalpina-Cementi ha rischiato grosso prima di riuscire a spuntarla su Devia e Belmonte, a conferma delle prestazioni alterne di un Balocco finora indecifrabile.

Nessun problema invece per il rodatissimo Bertola che ha condannato senza colpa alcuna la Meriese di Tonello e Gianni Rigo alla retrocessione in serie B) e per Dotto Rosso che ha battuto Pavese e Cellino nell'anticipo di sabato sera a Cengio. La prima domenica di finali (il 4 settembre, domenica si giocheranno unicamente incontri di Coppa Italia) vedrà Rosso e la Spec di scena a Castelletto Molina contro Berruti e l'Iveco e Balocco e la Subalcementi opposti a Cuneo al l'Albese-Marchesi di Barolo di Bertola. Ma riuscirà Berruti a guarire in tempo?

Per la Meriese retrocessa vi è la concreta possibilità di un ripescaggio nel caso il numero delle squadre iscritte al campionato di serie A venisse portato a dieci.

g. b.

In serie B

ALBA — Grande battaglia anche nella serie B di pallone elastico per garantirsi un posto in finale insieme alla già qualificata Porro di Dogliani. Per i tre posti ancora disponibili si daranno battaglia nelle ultime tre giornate Maglianese e Astor Ceva, che precedono di un punto la Canalese (Musso), di due la Taggese e di tre la Doglianese (che ha ancora teoricamente la possibilità di entrare nel lotto dei finalisti).

UNA NUOVA «INIZIATIVA IN»
Palazzina del Viale
• APPARTAMENTI DI 3-4 CAMERE E DOPPI SERVIZI
• AUTORIMESSE • GIARDINO CONDOMINIALE
inizio prenotazioni

UNA PROPOSTA DI PRESTIGIO
Il piacere di vivere in appartamenti di classe, in una villa prestigiosa, costruita con stile e tecnologia di massimo livello
POSIZIONE ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE
RESIDENZA VILLA MERIDIANA
CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA PIAVE
• ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1°
• ALLOGGI AL PIANO 2° • TAVERNETTE • BOX AUTORIMESSE • FINIZIONI DI CLASSE E PRESTIGIO • GIARDINO BELLISSIMO
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

RESIDENZA SATURNO
VIA MEUCCI 28 ANGOLO CORSO GIOLITTI
BOX-AUTORIMESSE-MAGAZZINI CENTRALISSIMI
CON ACCESSI E RAMPA COPERTI
PER FRAZIONAMENTO PIANO INTERRATO

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Le case con le scale nel buio**, Andrea Occhipinti, Anny Pelle. Vm. 14. Or.: 16.40, 18.35, 20.30, 22.35.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.147): **Flash Gordon**, Sam Jones, Ornella Muti (fantascienza spettacolare). Or.: 15.40, 18.40, 20.40, 22.40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 bis, tel. 545.242): **Le mie delle sei**, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982); brn, versione originale con sottotitoli italiani, ap. ore 16, inizio film 16 - 18,15, ingresso L. 4000, rid. L. 2000. Ore 20,30 - 22,40, ingresso L. 5000, rid. L. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 bis, tel. 545.242): **Cooperate cig.** di Vadim Glowna, con Vera Tschechowa, Herman Ruhsak, **Beate Finck**, col, apertura ore 17, inizio film 17 - 18,50, ingresso L. 4000, rid. 2000. Ore 20,50 - 22,55 ingr. L. 5000, rid. 3000.

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 650.71.[illegible] chiuso per lavori.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.525): **Braccato**, non vist. col. Alain Delon, Annie Parillaud, ch.: 16, 18,15, 20,15, 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 (ex, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 1, tel. 660.334): **Pornotravaldaus** (S.P.H. Hard). Col. Vm. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 630.67.01): **John Holmes erotic parades**, John Holmes. Novità Usa. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.60.[illegible]): **Super porcellone di notte**, Visitin 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.265): **O' Angelitha**, Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Per i «Punti Verdi» replica dei film proiettati ieri a Palazzo Reale: **I violini di cera** di John Avildsen (Usa 1982 col.), con John Saxon e Dan Aykroyd. Filmabare formosa **Cicciolina** di Diego Cenci (Italia 1983 col.), con Diego Cenci e Riccardo Forte. Ore 16,30, 18,30 L. 1500.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.350): «Hard Festival S.P.H.» - ogni appuntamento pornografici. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Tesserino a richiesta valido tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (via Montebello 8, tel. 878.081): **Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino**. Vist. 14, ch.: 20,15, 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256): **Private lessons ai Juanita**. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.705): **Porno confessioni di una ragazzina** (novità S.P.H. hard corp). Col. Vist 10. Ap. 10, ult. 22,30. Inge. 2500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.177): **Delitto erotico** (S.P.H. hard). Vist. 10. Ap. 10, ult. 22,30 (ultimo giorno).

SPEZIA (via Nazario Sauro 140, tel. 696.361): **Il vizio dell'occhio**. Novità Usa. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 7, tel. 871.667): **La gorna cugina**. Vist. 18, ap. 14,30, ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccarelli 16, tel. 511.293): **La moglie erotica**. Lunedì vist. 18. Or. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.

FORTUNIO (via Cigna 47, tel. 486.560): oggi chiuso. Domani **L'ospite più pazzo del mondo... sempre più pazzo** (Nello spazio nessuno può sentirvi ridere).

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.93.60): chiuso per ferie. Riapertura il 2 settembre 1983.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): chiuso per ferie. Riapertura sabato 27 agosto con **Oltre il giardino**.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.78.18): dalle 14 alle 24 continuano **Rote Kroppen**. Ingresso riservato ai soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.78.07): **Lulu**, di Schroeyer, con M. Piccolo, A. Bennet. Vist. 14. Or. 20,40, 22,30 (ultimo giorno).

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 780.974): **Moglie in orgasmo**. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CIRIE'

ITALIA: Vergile bagnata. Vist. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Sogni svelati di Francis. Vist. 10

PINEROLO

HOLLYWOOD: Baby Blue.

ITALIA: Professione p...olizia.

SAN SICARIO

BANSICARIO: pornoggo Nasty in città Dove Gloria si Pierre.

BERTRAND

FRATEVE: Il buon soldato.

EUSA

CENISIO: Le squillo.

VALPERGA

AMBRA: La nerve erotica.

GALLERIE E MUSEI

LA NOCCA: Alfichus originali.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Chiuso fino al 14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe: 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-14, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30, 15-18, chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): dal martedì al sabato tre turni di visite guidate con questi orari: 9-10.30, 10.30-12, 12-14.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 8.45-12.15, 14.45-19.15 (per tutto aprile).

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: lunedì 9-19, domenica 9-13, giovedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13.30, la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì.

ALESSANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): aperto al 25 settembre: 10-23.30 (biglietteria sino alle 22.30) tutti i giorni (lunedì chiuso), ingresso L. 3000 ridotto 1500.

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: aperto 9-23, lunedì 15-20.

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): aperto a tre episodi: tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-19.15.

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): dal 28 aprile.

TEATRI E CONCERTI

AL VECCHIO PO - Prenotazione Centro Teatro Nuovo presenta **Dopo Vignale Talbo danza**, stage, ten, accordi. tel. tel. 839.75.02 ore 16-20, dopo ore 20.30 - 22.30 **Duo vile, une svolta**, con Ilaria Lombardi.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 16. Info tel. 011.885.[illegible]

RITROVI

BELLE ARTI: ore 19.30-21 bello liscio.

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anbrosini Mago.

CI UO 84: ore 10.30-21 danza.

LA PERLA del VALENTINO: 21 danza.

I PUNTI VERDI
Rignon

Festival internazionale clown, mimi e giocolieri

PANTOLINO
(Svizzera)

I PUNTI VERDI
Pellerina

GINO PAOLI
in concerto
e videodiscoteca

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale

MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA
di Maurizio Ponzi
Filmmakers torinesi:
ROSE di M. Gianotti
M. Di Castri, A. Negro

Replica domani al cinema Romano ore 18.30 e 18.30

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai

Venerdì 26 agosto, ore 21
INAUGURAZIONE
BEETHOVEN
Messa solenne
direttore
RUDOLF BARSHAI
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
Coro della Filarmonica Slovacca di Bratislava
Stefan Klimo
maestro del coro

Biglietteria mobile di SETTEMBRE MUSICA
Piazza Castello
(lato ingresso Palazzo Madama)
10-13/15-18
domenica inclusa
Telef. 513315-519770

Châlet DEL VALENTINO
Ore 21 inizio - Orchestra spettacolo
GERMANO MONTEFIORI

CINEMA PRINCIPE
Via pr. D'Acaja 45 - Tel. 749.6057
SOLO FILM DI ALTISSIMA QUALITA'
100% F.E.
SUPER PORCELLONE DI NOTTE

OGGI SU STAMPA SERA

Continua lo speciale su
L'ITALIA DEL '43
Una grande ricostruzione sull'anno più tragico dell'Italia unita
•••
La rubrica
CINE-FOTO-VIDEO

STAMPA SERA
SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

All'estero, se.....
ti curiamo al volo.
europ assistance
Milano - Corso Vittorio Emanuele 1 - Tel. 02/86.20.1
Roma - Via Cristoforo 2 - Tel. 06/26.26.53 - 38.66.44
Torino - Galleria S. Federico 41 - Tel. 011/53.08.55

STASERA ESTATE

La viola di Giuranna ad Asolo

ASOLO (Treviso) — Per Asolo musica 83, ultimo incontro di musica da camera. Stasera, nella chiesa di San Gottardo, Bruno Giuranna alla viola con il Quartetto Gingiano presenterà un programma con musiche di Boccherini, Brahms, Schostakovic.

A Milano Gigi-Andrea

MILANO — Gigi e Andrea saranno stasera al Teatro Burri-Parco Sempione per «Milano Estate 83».

Punti Verdi Gino Paoli

TORINO — Per i Punti Verdi Gino Paoli terrà stasera un recital alla Pellerina. Il clown svizzero Pantolino sarà al Parco Rignon per il Festival internazionale di clown, mimi e giocolieri. A Palazzo Reale sarà proiettato il film *Madonna che silenzio c'è stasera* di Maurizio Ponzi con Francesco Nuti. Per la rassegna dei filmakers torinesi sarà proiettata la pellicola *Rose* di Maurizio Gianotti, Marco Di Castri, Alberto Negro. Repliche domani al cinema Romano.

Venezia-mito I film oggi

VENEZIA — Per la rassegna «L'immagine e il mito di Venezia nel cinema» saranno proiettati il film *Anima persa*, *Marco Polo*, *Il boia di Venezia*, *I misteri di Venezia*, *Il piccione di piazza San Marco*. Per spazio video: *La putta onorata*, *La bottega del caffè*, *Antonello*, *La basilica di Pietà*.

Re Lear a Firenze

FIRENZE — Per il festival dell'attore di Firenze andrà in scena stasera in piazza della Signoria *Re Lear*, ultima produzione shakespeariana del Festaburri.

«Piano rag» a Diano

DIANO MARINA — Per la Musica al Centro Verde si svolgerà stasera *Piano in rag*, concerto del pianista Marco Fumo. In programma musiche di Joplin, Satie, Debussy, Milhaud, Hindemith, Stravinski, Scott, Lamb, Ferrero, Gentilucci, Mathews.

Con Battiato sul Ticino

CASTELLETTO TICINO — Franco Battiato terrà stasera un concerto a Castelletto Ticino (Novara).

A Massenzio da stasera le manifestazioni sul Brasile, più culturali che effimere

Rocha apre la settimana del samba

«Bahia de todos os sambas» non prevede sfilate e mascherate se non nella serata finale, in piazza Navona - Concerti per sette giorni con più gruppi: dal tutto si ricaverà un film

Caetano Veloso e Marie Bethânia saranno ospiti di spicco a Roma per la rassegna di musica e folclore «Bahia de todos os sambas»

ROMA — Il nero, il rosso, il giallo e il verde: il nero della notte, il rosso delle labbra, il giallo di un tramonto e il verde delle palme, sono i colori scelti dal Comune di Roma per la copertina celebrativa che illustra il programma *Bahia de todos os sambas*, la manifestazione dedicata alla musica brasiliana in generale e a quella di Bahia in particolare, che s'inizia stasera al Circo Massimo, con un omaggio al regista scomparso Glauber Rocha per finire il 31 a Piazza Navona con *Notte di carnevale*, una festa di strada al ritmo del «Trio elettrico».

Alla conferenza stampa di ieri in Campidoglio, assente il grande sponsor Renato Nicolini, *«anche lui ha diritto a una vacanza»*, ha spiegato l'assessore alla Polizia urbana Mario De Bartolo, unico rappresentante della giunta non in ferie, questi sette giorni di musica brasiliana a Roma sono stati definiti *«la rassegna più ampia per dimensioni, qualità e presenza degli artisti mai realizzata in Europa e forse addirittura nel mondo visto che anche in Brasile non è facile mettere insieme tanti musicisti di valore»*.

Nonostante il gigantismo e l'enfasi con cui viene pubblicamente annunciata, *Bahia de todos os sambas* però è soprattutto una manifestazione culturale pensata all'interno di un progetto di scambi tra la città di Roma e il Brasile che dovrebbe successivamente contare nuovi capitoli: Roma e San Paolo, Roma e il Nord-Est, Roma e Rio de Janeiro. Perciò niente sfilata di ballerine con accompagnamento di carri, mascherе e canzoni su via dei Fori Imperiali come si era progettato l'anno scorso, quando lo spirito della festa sembrava dover prevalere su quello della cultura, ma soltanto concerti per sette giorni consecutivi con due, tre, quattro gruppi a serata disposti a sovrapporsi e scambiarsi, cantare da soli o insieme, improvvisando quegli straordinari ritmi che hanno fatto di Bahia una città-mito.

Tra i tanti, Dorival Caymmy, Paulinho Boca de Cantor, Moraes Moreira, Batatinha, Joao Gilberto, Maria Bethânia, Caetano Veloso, Nana Vasconcellos, Gil Costa, il Trio Elettrico di Dodo e Osmar. Alcuni sono artisti internazionali noti al grande pubblico, altri possono contare solo sugli specialisti. Ognuno, però, ha il pregio di fare una musica che, come si dice a Bahia, è in grado di trascinare a ballare tutti tranne i morti. Grande assente della manifestazione, donna Clementina de Jesus, la vecchissima regina del samba cui i medici hanno impedito di affrontare un viaggio tanto lungo.

Organizzata dal Consorzio samba diretto da Gianni Amico nonché dal Comune di Roma, la manifestazione è costata oltre un miliardo di lire. Tra infinite reticenze, Vittorio Rivosecchi, il responsabile tecnico, ha detto che si tratta di un miliardo e trecento milioni. Questa rassegna verrà registrata dalla seconda rete della Rai che la manderà in onda in diretta differita sera per sera da due registi, Leo Hiramn e Paolo Cesar Saraceni, che ne faranno un film di produzione italo-brasiliana; e saranno ricavati diversi nastri per un successivo sfruttamento discografico.

Il biglietto d'ingresso costa cinquemila lire, l'abbonamento ai concerti ventimila: lo spazio e le strutture sono quello approntate dal comune al Circo Massimo per la manifestazione cinematografica.

sl. ro.

Giorno per giorno la festa di Bahia

OGGI — Una notte con Glauber Rocha: *spezzoni di suoi film e proiezione integrale di* Barravento *e di* Idade da Terra *con musiche di Gal Costa, Gilberto Gil, Caetano Veloso, Gianni Amico, Gustavo Dahal, Nana Vasconcellos.*

MERCOLEDI' — Bahia de todos os pretos, *con Gilberto Gil, Batatinha, Don Cherry.*

GIOVEDI' — Bahia de todos os sons *con Gal Costa e Caetano Veloso.*

VENERDI' — Viva Bahia *con Batatinha, Nana Vasconcellos e il Gruppo di Viva Bahia.*

SABATO — Bahia de todos os mares *con Dorival Caymmi e Gal Costa.*

DOMENICA — Bahia de todas as cores *con Maria Bethânia e Caetano Veloso.*

LUNEDI' — Bahia de todos os ritmos *con Moraes Moreira, Armandinho e Paulinho Boca de Cantor.*

MARTEDI' — Bahia de todos os cantos *con Joao Gilberto e Nana Vasconcellos.*

MERCOLEDI' — Notte di Carnevale a piazza Navona: *ingresso libero e grande ballo per tutti con il camion di Armandinho e il Trio Elettrico Dodo e Osmar che girerà per la piazza trascinando la gente al ritmo di samba.*

Sia la recita del 30 che quella del 31 saranno ad ingresso gratuito.

Una valanga di titoli, moltissimi italiani, annunciati in prima visione: big ed esordienti

Trecento nuovi film nella stagione d'inverno

ROMA — *La prossima stagione cinematografica (che già ha cominciato a lanciare le sue novità, come Superman III) si annuncia ricchissima di titoli. Saranno infatti circa trecento i film in «prima» da settembre in poi, di tutti i generi: d'autore o commerciale, giovane o affermato, italiano e straniero. Pare più sicuro una fase ulteriore della guerra con le tv private, che anche quest'anno impostano sulla programmazione di film gran parte del loro palinsesto.*

Ci saranno, al completo, tutti i grandi autori con le loro ultime prove, molte delle quali si vedranno a Venezia: da Fellini a Bergman, da Leone a Woody Allen, Coppola, Truffaut, Bresson, Wajda.

Il cinema italiano di qualità propone, per esempio, Storia IV di Bellocchio, con Marcello Mastroianni e la Cardinale, rivisitazione del dramma pirandelliano; La casa del tappeto giallo di Lizzani con Erland Josephson e Beatrice Romandi; Il bello di Ettore Scola con gli attori francesi del Théâtre du Campagnol; Scherzo di Lina Wertmüller con Tognazzi, Piera Degli Esposti e Enzo Jannacci; Il futuro è donna di Ferreri con la coppia Schygulla-Ornella Muti.

Il cinema italiano di filone commedia comico-sentimentale, con gli attori campioni d'incasso, propone [illegible] *il petomane di Pasquale Festa Campanile, protagonisti Tognazzi-Melato; Bertoldo Bertoldino e Cacasenno di Mastrocinque, ancora con Tognazzi, e poi Sordi, Nichetti. Vacanze di Natale di Carlo Vanzina; Sing Sing con Celentano, Montesano, Marina Suma e Vanessa Redgrave.*

Tognazzi, Sordi e Celentano e ora anche la Suma, continuano a fare la parte del leone. Sordi è regista e interprete de Il tassinaro; Celentano apparirà anche in Bogni particolari: bellissimo; ci saranno poi La chiave di Tinto Brass reduce da Venezia, Mi manda Picone di Nanny Loi con Giancarlo Giannini; Un ragazzo una ragazza, interpreti Marina Suma e Jerry Calà, mentre il regista il ritorno di Alvaro Vitali, capostipite dei Pierini, in Paolo Roberto cotechino centravanti di sfondamento.

Fra i giovani e ex giovani registi, tornano: Nanni Moretti con Bianca, Verdone con Acqua e sapone, Francesco Nuti con Son contento, Ciccio e Franco con Samurai e Gianni Amico con Io con te non ci sto più, interpreti Monica Guerritore e Victor Cavallo.

Fra gli esordienti, Gabriele Salvatores ha realizzato Sogno di una notte d'estate, il primo musical elettronico-rock, con Gianna Nannini; Roberto Russo con Quando nuova Veronica, protagonista Monica Vitti; lo sceneggiatore Enrico Oldrini con Cuori nella tormenta con Carlo Verdone e Marina Suma; Gabriele Lavia con Il principe di Homburg, e la giovane Claudia Florio con Occhei occhei.

Fra gli americani in arrivo, di sicura cassetta Il ritorno dello Jedi prodotto da Lucas e diretto da Marquand; Twilling zone, quattro episodi di cui uno diretto da Spielberg. La spada del mago Merlino che riunisce Malcom McDowell e Candice Bergen, Il console onorario con Richard Gere, e Harry e Son, Il film diretto e interpretato da Paul Newman, Staying alive, diretto da Stallone con John Travolta; e i due ultimi «007»: Octopussy, con Roger Moore, e Mai dire mai con Sean Connery, il James Bond numero uno.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 17 AL 30 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1
CENTRO
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 58 (ex Magna)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
piazza S. Carlo/via S. Teresa
piazza San Carlo 183/Giolitti
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17
corso Vittorio/corso G. Ferraris
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
piazza XVIII Dic. (Porta Susa)
via Garibaldi 24
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
piazza Castello/via Po
via Po 18 bis
via Po 51/Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90/M. D'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Giolitti 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Bellfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Madama Cristina 7
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 29
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 49
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117
corso De Gasperi 58

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 46
via Monginevro 116
via Monginevro 63/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vagone 38/2c Naruni
corso Vittorio Emanuele 125 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 119

QUARTIERE 6
SAN DONATO
piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera 129
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Resorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
corso Mortara 2
corso Giulio Cesare 28
via Bologna 23

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pellanza 31
corso Belgio 96/c. Brianza
corso Belgio 30
corso Regina Margherita 17
corso C. Balbo 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
corso Bramante 83/Carmine
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Unione Sovietica 379
corso Giambone 14/Giusti
piazza Galimberti 16
stazione Lingotto
corso Traiano 81
via Teodoreto 3
corso Traiano/c. Plinio
via Tunisi 3
via Passo Buole 66

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 30
via G. Agnelli 104
via Gorizia 133/Bardezza
corso Sebastopoli 169
corso Sebastopoli 161
via Brietta 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina 57/D'Arborea
corso Moncalieri 154 (Garbido)
corso Orbassano 310
corso Correnti/c. Siracusa
via Veglia 71/via Lesna
via Veglia 2
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Marinecucco 88
via Monginevro 226
via Frejus 133/c. Peschiera
via Asiago 47/B
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 199
corso Francia 263
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecco 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 43
corso Monsegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4
via Ghemme 8

BORGATA PARADISO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via della Primula 95 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
piazza Baldissera (Stazione Dora)
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Bibiana 50
via Chieso Baluie 53
corso Grosseto 76
via Castelidelfino 76 (angolo via Breglio)
via Stradella 104

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leini 1/Giulio Cesare
via Valparaiso 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 48 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 140
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Cuorgnè
nuova Falchera

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cruvero 38
strada San Mauro 74 (Bussoni)
corso Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (angolo Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/str. Mongreno
corso Casale 307 (Borgata Rosa)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. c. Moncalieri
piazza Fraguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Plave 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre 59/69

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)
corso Moncalieri 492/8